ANNO XV — N. 231 TRIPOLI, Venerdì 1 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74.
TELEFONO 75.

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Il significato dell'incontro

L'incontro Chamberlain-Mussolini costituisce un avvenimento politico di prim'ordine, che avrà di certo le sue ripercussioni negli ambienti politici internazionali.

Sino a questo momento noi ignoriamo l'esito di tale importante colloquio, ma si assicura che i due uomini di Stato avranno sinteticamente tracciato lo schema di un trattato di amicizia fra l'Italia e l'Inghilterra e di un reciproco ed amichevole accordo tra i due paesi per tutte le questioni mediterranee e della politica generale europea.

Tale trattato dovrebbe avere una portata ed uno scopo assai più ampio dei soliti trattati di amicizia, che l'Italia ha firmato sino ad oggi con altre nazioni, tra cui recentemente con la Rumenia.

Questo incontro che da qualche tempo si andava preparando, ha trovato, senza dubbio, la sua realizzazione in diverse circostanze, specialmente per gli ultimi avvenimenti che si sono avuti nei giorni scorsi tra la Francia e la Germania.

L'applicazione del trattato di Locarno e le conversazioni d'intesa tra Briand e Stresemann a Thoiry tendono naturalmente a trasformare la situazione europea, che era stata creata con il trattato di Versailles.

L'Italia non poteva rimanere indifferente di fronte a questa nuova intesa franco-tedesca, per le ripercussioni che potrà determinare su tutta la nostra situazione internazionale.

Si parla che una delle conseguenze dell'intesa tra la Francia e la Germania potrebbe essere quella dell'annessione dell'Austria alla Germania, annessione che è vietata dal trattato di Versailles.

Non ci fermiamo ad esaminare i danni che l'Italia verrebbe a risentirne qualora l'annessione dovesse verificarsi. Ci troveremmo di fronte ad una tale grave situazione, da doverci preoccupare seriamente.

E' vero che la Francia vedrebbe una Germania accresciuta di territorio e di popolazione, ma noi invece, avremmo contro il confine del Brennero una pressione di ben 72 milioni di popolazione, mentre la frontiera tedesca verrebbe rimossa dalla Baviera al Brennero.

Il nuovo idillio franco-tedesco ci porterebbe ad un isolamento di fronte ad una discussione della questione dell'annessione dell'Austria alla Germania.

Quindi un trattato con l'Inghilterra ci darebbe una grande possibilità di dare battaglia in qualsiasi discussione annessionistica.

Ma oltre alla questione dell'intesa franco-tedesca, c'è sul tappeto il grave problema mediterraneo, che rappresenta per l'Italia una questione vitalissima.

C'è tutto un nuovo assetto che si vorrebbe dare alla situazione attuale nel Mediterraneo. L'Italia non può rimanere in disparte, ma deve partecipare a tutte le discussioni che eventualmente a riguardo si svolgeranno.

Queste saranno state certamente le due questioni che i due grandi uomini di Stato nell'incontro di oggi avranno trattato ampiamente.

——«ooo0ooo»——

Il riconoscimento giuridico delle Associazioni Sindacali

ROMA, 30 (Sabelli). — Qualche giornale ha pubblicato che questa sera dovrebbero vedere la luce i primi decreti di riconoscimento delle Associazioni Sindacali. Ciò non è esatto in quanto soltanto sabato scorso i suddetti decreti sono stati inviati alla firma reale e ancora non hanno fatto ritorno.

I decreti di riconoscimento della Confederazione delle Corporazioni Fasciste, della Confederazione dell'Industria e della Confederazione Bancaria, allorchè avranno fatto ritorno a Roma e dopo che essi saranno stati firmati dal Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, dal Guardasigilli e dagli altri Ministri interessati, potranno essere pubblicati e si prevede che ciò non potrà avvenire che negli ultimi giorni della corrente settimana dovendosi anche allegare ai decreti in parola, all'atto della loro pubblicazione, i rispettivi Statuti, gli elenchi delle Associazioni aderenti e dipendenti e tutti gli altri documenti necessari.

La Russia si arma
perchè teme d'essere aggredita

BERLINO, 29. — In Russia fervono i preparativi per una mobilitazione, spirituale e materiale, che dovrebbe assicurare l'integrità territoriale e la possibilità di uno sviluppo normale delle relazioni con l'Occidente.

L'insuccesso della politica dei Soviety che avrebbe dovuto legare l'Unione delle Repubbliche rosse amichevolmente con gli Stati limitrofi del Baltico, ha palesato la necessità di addivenire ad una azione energica, che, appunto, impedisca l'isolamento della Russia dalle grandi potenze occidentali.

Il Governo e il Partito vedono delinearsi la minaccia dell'isolamento e ritengono che una reale efficienza militare dell'Unione sia urgentemente necessaria, sia ai fini di una difesa, sia ai fini della pace. Queste sono le dichiarazioni che si sentono da ogni parte quando si chiede se le intenzioni dei Soviety sono pacifiche o se pure non debbono essere considerate come il sintomo di nuove azioni militari dell'U. R. S. S.

PROPAGANDA MILITARISTA SU LARGA SCALA

Certo che tutte le forze della nazione sono intente a rafforzare, militarmente, il Paese. La propaganda militarista si va ogni giorno più intensificando, e il problema della riorganizzazione dell'esercito tiene il primo posto in tutte le discussioni delle varie organizzazioni politiche della Russia. Tutta la stampa è mobilitata per la campagna in difesa dell'esercito. Giornali, riviste, opuscoli, stampati, manifesti, conferenze, organizzazioni sportive, creazioni di speciali società e istituzioni fiancheggiatrici, — tutto è diretto a coadiuvare l'immane sforzo che oggi i Soviety vanno facendo per educare, mobilizzare e armare gli animi in attesa degli eventi.

Anche nel campo dell'assistenza, il governo della Russia ha preso, negli ultimi giorni, provvedimenti ed ha emanato disposizioni per aiutare le famiglie delle nuove reclute, lasciando sperare che nuove misure di privilegio e di favore verranno adottate dallo Stato a favore dei congedati o dei nuovi arrivati alle armi.

In tutta la Russia si è andata radicando in pochissimo tempo la persuasione che l'U. R. S. S. debba presto essere aggredita.

IL PERICOLO di una AGGRESSIONE

L'impressione che il Paese sia alla vigilia di una guerra è generale e inasprisce l'animo dei meno disposti ad affrontare nuovi conflitti.

Non è raro il caso che si senta porsi le domande: «avremo una nuova guerra?»: «presto?», «....e quando?»; «se passerà l'autunno non passerà certo così la primavera». E quando qualcuno parla di pace passa per una persona che è fuori di carreggiata.

Inoltre vengono pubblicate notizie allarmanti sui propositi attribuiti alla Polonia e sui preparativi di guerra, sulle ostilità che l'Inghilterra non nasconderebbe contro l'U. R. S. S.

Poi, la questione rumena relativa alla Bessarabia, l'atteggiamento incerto degli Stati Baltici attribuito alla pressione polacca e inglese: gli avvenimenti in Cina e la minaccia dell'intervento inglese, ecc., sono tutti fatti che alimentano ottimamente lo stato psicologico che Partito e Governo vanno sviluppando nella massa e che facilitano il complesso e difficile compito della militarizzazione.

In questa atmosfera così satura di odore di polvere e di squilli d'allarme, hanno una certa importanza le dichiarazioni di Unschlicht, vice-Commissario del Popolo per la Guerra e Presidente del Consiglio rivoluzionario di Guerra.

DICHIARAZIONE DI UNSCHLICHT SULLA NECESSITA' DI UNA SALDA ORGANIZZAZIONE MILITARE

Egli ha affermato che il mondo capitalistico europeo tende a stabilizzare la sua situazione economica e politica, a isolare l'U. R. S. S. dai popoli d'Oriente e ad iniziare con un largo fronte unico la sua avanzata contro le Repubbliche dei Soviets, egli ha specificato, è l'Inghilterra, che mentre fortifica le sue posizioni predominanti in Europa, in Asia, in Africa, in Australia, in Europa cerca di formare un blocco militare contro i Soviets e a tale scopo essa arma gli Stati Baltici, la Polonia e la Rumenia. La Russia deve perciò profittare delle difficoltà che si oppongono al piano inglese e prepararsi alla difesa.

Secondo Unschlicht le difficoltà sarebbero determinate dall'antagonismo esistente fra Francia e Inghilterra, intorno alle quali si aggrupperebbero altre Potenze, per cui l'Europa oggi sarebbe divisa in due campi: francese e inglese. Esisterebbe un terzo antagonismo nelle cose europee e questo sarebbe dato dalla minacciosa rivalità anglo-americana.

CONCENTRAMENTI DI TRUPPA IN SIBERIA

Ora, cercare di vedere quali possono essere i propositi dei Soviety nel futuro, non è certo cosa facile. Comunque, nell'attuale situazione, si dovrebbe escludere la possibilità di una loro iniziativa di guerra dato che la chimica, l'aviazione, i cantieri militari, per quanto in continuo progresso, sono ancora lontani dal poter sostenere un duello con le Potenze occidentali a meno che non avvenissero alleanze impreviste, dalle quali l'U. R. S. S. possa avere quanto le manca.

Oggi assistiamo all'immane sforzo che i Soviets fanno per prepararsi ai futuri cimenti.

Secondo una notizia da Reval una Commissione speciale dello Stato Maggiore dell'esercito dei Soviety è partita d'urgenza per la Siberia orientale, per organizzare una concentrazione di truppe sovietiste alla frontiera della Manciuria. Il generale Boudenuw e il suo capo di Stato Maggiore, il generale Lebedeff, sono alla vigilia della loro partenza per la Transbaikalia.

Un importante avvenimento

L'incontro Chamberlain - Mussolini

ROMA, 30 (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri che doveva aver luogo oggi è stato rinviato causa la partenza dell'On. Mussolini, che a bordo di una corazzata, nelle acque del Tirreno, s'è incontrato con il Ministro degli Esteri inglesi, Chamberlain.

I particolari dell'incontro

LIVORNO, 30. — L'On. Mussolini accompagnato dall'On. Grandi, dal marchese Paulucci De' Calboli e giunto stamane alle ore 9, ossequiato dalle autorità.

Il Duce si recò in auto al molo Mediceo, ove s'imbarcò col seguito su di un motoscafo della R. Marina, diretto al R. Yact «Giuliana» che trovasi ancorato a fianco allo «Yachi Dolphines» e su cui trovasi il ministro inglese Chamberlain.

L'OMAGGIO DEL DUCE ALLA SIGNORA CHAMBERLAIN

Alle 10.45 dal «Giuliana» si staccò una lancia col sottotenente di vascello Porta, che si diresse verso il «Dolphines» per recare alla signora Chamberlain un cesto di fiori, accompagnato da un biglietto dell'On. Mussolini, col quale presenta i suoi omaggi alla famiglia Chamberlain.

Alle 10.55 l'On. Mussolini, accompagnato dall'On. Grandi si recò a bordo del «Dolphines», ricevuto da Chamberlain colla famiglia ed altri personaggi.

IL COLLOQUIO

Mussolini salì a bordo del «Dolphines» che issò la bandiera italiana.

Chamberlain e Mussolini dopo scambiatisi cordiali saluti, durante un rinfresco i due uomini di stato ebbero un breve colloquio di carattere generale.

Poscia si appartarono sul cassero centrale, ove tennero un cordiale colloquio fino alle 15.5. Quindi Mussolini con Chamberlain ed altri personaggi trasbordarono sul «Giuliana», ove vi fu una colazione intima.

Parteciparono Mussolini, Chamberlain e Signora, Grandi, Paolucci De' Carboli, gli ufficiali della marina, il figlio di Chamberlain, il comandante dell'accademia navale di Livorno e il proprietario dello Yacht «Dolphines».

LA COLAZIONE A BORDO DEL «GIULIANA»

La colazione si svolse tra la massima cordialità.

Alla frutta Mussolini toccò il bicchiere con Chamberlain e l'auspicio venne imitato da tutti gli intervenuti.

Nei colloqui che ebbero luogo a bordo dello Yacht «Dophines» e dello Yacht «Giuliana», dopo la colazione offerta da Mussolini a Chamberlain i due ministri esaminarono le maggiori quistioni internazionali del momento ed ebbero la soddisfazione di confermare l'intimità delle relazioni Italo-Britanniche e la coincidenza della linea seguita dai due Governi per la soluzione di importanti problemi Europei.

——«ooo0ooo»——

Le realizzazioni dell'Italia all'estero

ROMA, 29. — In questi giorni si è giunti alla stipulazione di alcune ragguardevoli convenzioni commerciali come quella con la Grecia e con il Guatemala e si è dato l'annunzio della prossima conclusione di altri importanti accordi commerciali fra cui, per più ragioni è notevole quello con la Rumenia.

A tale proposito l'«Agenzia Volta» raccoglie l'impressione di vivo compiacimento degli ambienti responsabili per la continuità e l'assiduità delle relazioni effettuate nel senso di costituire una fitta rete di Trattati di commercio tra il nostro e gli altri Paesi del Mondo.

Questo programma a suo tempo formalmente tracciato dal Capo del Governo e Ministro per gli Affari Esteri costituisce una delle più attive caratteristiche della politica economica e della politica estera da noi adottata.

È ovvio che il moltiplicarsi di Trattati di commercio non può non rappresentare uno strumento di difesa ed un meccanismo di penetrazione su terreno internazionale delle competizioni economiche. Ma quando i Trattati di commercio sono divenuti così numerosi da formare l'orditure di una paziente trama, i legami internazionali vengono ad eccedere dai confini e dalla materia puramente mercantile per assurgere alla portata di fattori politici che esercitano un peso niente affatto indifferente nel corso delle relazioni fra gli Stati contraenti.

A delineare il panorama delle mete precisate e delle realtà ottenute dall'azione così condotta dal Governo Fascista, l'«Agenzia Volta» enumera i principali Trattati di Commercio finora conclusi senza tenere conto degli accordi di minore importanza.

1) 13 novembre 1922: Accordo commerciale con la Francia; 2) 21 dicembre: Accordo marittimo con la Cecoslovacchia; 3) 4 gennaio 1923: Trattato di commercio con il Canadà; 4) 27 gennaio 1923: Trattato di commercio con la Svizzera; 5) 28 aprile 1923: Trattato di commercio con l'Austria; 6) 24 luglio 1923: Convenzione commerciale con la Turchia; 7) 28 aprile 1923: Convenzione dalle sete con la Francia; 8) 15 novembre 1923: Convenzione commerciale con la Spagna; 9) 3 dicembre 1923: Accordo per i vini con la Svizzera; 10) 16 Gennaio 1924: Trattato di commercio con la Russia; 11) 7 febbraio 1924: Convenzione doganale con la Russia; 12) 1 marzo 1924: Convenzione addizionale con la Cecoslovacchia; 13) 1 aprile 1924: Convenzione per semenbachi con la Francia; 14) luglio 1924: Trattato di commercio con la Jugoslavia; 15) 22 ottobre 1924: Trattato di commercio con la Finlandia; 16) 20 luglio 1925: Convenzione provvisoria con l'Ungheria; 17) 25 luglio 1925: Convenzione con la Lettonia; 18) 27 ottobre 1925: Accordo provvisorio con la Bulgaria; 19) 30 ottobre 1925: Trattato di commercio con la Germania; 20) 11 settembre 1926: Convenzione provvisoria con la Grecia; 21) 15 settembre 1926: Trattato di commercio con il Guatemala.

——(((ooo)))——

In Turchia si continua ad impiccare

ANGORA, 29 (A. T. O.). — Sette individui, arrestati sotto l'accusa di atti di brigantaggio e di resistenza alle forze dello Stato, nella zona di Marasce, sono stati condannati a morte dal Tribunale dell'Indipendenza. Alla sentenza ha seguito subito l'esecuzione.

Il Re di Rumenia abdicherebbe

PARIGI, 30. — Si ha da Londra: Un telegramma giunto da Bukarest, annunzia che il Re di Rumenia penserebbe prossimamente ad abdicare per ragioni di salute.

L'apertura della Camera
e la discussione sulla pena di morte

ROMA, 30 (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri che doveva aver luogo oggi, è stato rinviato. Intanto, si sa che l'apertura della Camera si avrà il 12 Ottobre, per la discussione sulla pena di morte.

A proposito di tale importante argomento, l'«Impero» ha aperto una inchiesta.

Interrogato il prof. Enrico Ferri, ha risposto che per i delitti comuni la pena di morte non è necessaria; egli l'ammette solamente per i delitti politici.

Intanto ciò ha offerto occasione ai cultori di diritto di propinarci più di una dotta elucubrazione sulla materia. Si è molto parlato di Cesare Beccaria e di Emanuele Kant, si sono ripetute molte considerazioni nuove ed antiche di giuristi, di filosofi e di uomini politici, e si è arato in tutti i sensi un campo non ignoto con immenso apparato storico-critico.

I risultati di tanta fatica saranno indubbiamente pregevoli dal punto di vista della teoria e della pura scienza del giure; ma noi crediamo che l'istituzione della pena di morte risulterà assai più giustificata presso il gran pubblico, se la si porrà in relazione con motivi ed esigenze pratiche alla portata di ognuno, e che in fondo sono quelli che soli valgono.

Il diritto, come la politica, appartiene al mondo della pratica e della azione. La letteratura giuridica è una giusta opposizione ornamentale, curiosa e magari interessante, ma non proprio essenziale. Teniamoci dunque strettamente alla pratica e ci capiremo meglio.

La pena di morte per gli attentati politici è utile e necessaria per il solo fatto che fa presente ai criminali, anticipatamente, l'intera misura dell'inconveniente in cui si verranno a trovare. Chi si decide a compiere un attentato politico nutre la speranza che, qualunque sia l'esito del tentativo criminoso, possa in un giorno non lontano, col mutare degli eventi, chissà!, riacquistare la libertà perduta, e darsi magari le arie di precursore. I fuorusciti poi, che prevedono ogni giorno la fine tragica del Fascismo, coltivano amorosamente la illusione del crimine liberatore, e promettono libertà ed onori a quel qualsiasi assassino che li aiuti a rimettere il piede in Italia da vittoriosi. E se il loro nefando disegno potesse avverarsi, è certo che l'assassino di oggi sarebbe da loro esaltato come un giustiziere e un eroe.

Orbene, la pena di morte deve rendere precisamente a spegnere codeste illusioni ed a dare ad ogni assassino la certezza di pagare con la vita, e cioè per sempre e tutto in una volta, il fio del delitto. Il valore di difesa preventiva della pena di morte è tutto in questo motivo psicologico. E tutto il resto è vana letteratura.

Perciò la pena di morte deve essere anche decretata attraverso una procedura il più possibilmente rapida. Giustizia militare o, meglio ancora, giustizia sommaria.

——(((ooo)))——

Zaniboni e Capello
godevano favoritismi in carcere

ROMA, 30 (Sabelli). — Da qualche tempo si vociferava che gli imputati Zaniboni e Capello, che trovansi a Regina Coeli, in attesa di giudizio, godessero dei favori da parte del personale carcerario.

Il Ministro della Giustizia On. Rocco ordinava una severissima inchiesta, da cui è risultato che effettivamente i due imputati godevano in carcere un certo trattamento di favore.

In seguito a tali risultanze, tre capiguardia, sedici vice-capiguardia e trenta guardie venivano immediatamente trasferite in altre città.

Si assicura che altri provvedimenti saranno adottati.

——(((ooo)))——

Gino Calza - Bini
arrestato e rilasciato

ROMA, 30 (Sabelli). — Giorni fa per misure di P. S. le autorità di P. S. traevano in arresto Gino Calza Bini, che è stato all'inizio del fascismo un tipico esponente del fascio romano. Poi divenne dissidente e continua a svolgere un'azione perturbatrice nel partito.

La Questura, intanto, ordinava il suo rilascio.

Coloni e Colonizzazione

Le nostre colonie in confronto a quelle possedute dalla Francia e dall'Inghilterra sono di scarso rendimento.

Ma non è detto, solo pel fatto che abbiamo lungamente pesato sul bilancio dello Stato, che esse nulla valgono.

Difatti nel momento attuale non solo vivono in gran parte con le loro risorse ma cominciano a rendere qualche cosa.

E la ragione è molto semplice. Fino ad ora le nostre colonie non sono state valorizzate. Ignoranza di popolo, trascuratezza di governi hanno fatto sì che per un buon trentennio esse hanno gravato sul magro bilancio dell'Italia per milioni e milioni.

Ma se come ora è stato fatto dal governo fascista, si fossero fin dai primi anni inviati sul luogo studiosi e governatori fattivi quali il Volpi, il De Bono, il De Vecchi, il Gasperini, che hanno preso sul serio la loro carica e hanno saputo incitare e sostenere, quei pochi italiani che si sono dedicati allo sfruttamento di quelle terre africane, oggi le nostre colonie sarebbero delle ricche terre che nel periodo critico che traversiamo, sarebbero di grande aiuto per la Madre Patria. Di colone, grano, olio, uova, pollame, e tanti altri generi di cui siamo importatori dall'estero, troveremmo sufficienti quantità nelle nostre terre coloniali.

Una coscienza coloniale, invero nella quasi totalità degl'italiani non ancora può dirsi che esista benchè alcuni enti, e tra i quali la nostra Società Africana e pochi privati da molti anni abbiano cercato di suscitarla. Solo ora si cominciano a vedere tali sforzi avviarsi verso la agognata meta, e ciò perchè il governo fascista ha compreso ciò che passati governi non comprendevano, anzi non volevano comprendere, cioè che l'avvenire dell'Italia è nell'espansione coloniale.

Le diverse escursioni commerciali a Tripoli, la gita del Duce in Tripolitania cominciano a dare i loro frutti. Si sente qua e là discutere, sulle nostre colonie, si sta avviando un'emigrazione verso quei luoghi, la opinione pubblica comincia ad interessarsene.

Quello che maggiormente però farà conoscere il valore dei nostri possedimenti, quello che sveglierà ancor più il sentimento coloniale ed invoglierà a preferire le nostre colonie alle lontane Americhe, sarà la «Fiera campionaria di Tripoli».

Concessioni speciali per coloro che vorranno recarsi a visitarla, articoli di giornali, scambio d'idee fra produttori, conferenze ed altro faranno decidere molti a recarsi a Tripoli ed al loro ritorno serviranno essi stessi da propagandisti dopo aver veduto e constatato ciò che si ottiene e che si può ottenere, come colà si vive e qual soffio d'intenso lavoro esista.

E perchè tutti sappiano, e si decidano una volta a fare qualche cosa per il loro bene e per quello della Patria non credo sia inutile ripetere ancora una volta che vi sono là delle terre fertilissime; e che non è vero che vi si muoia di sete, ma che l'acqua anzi vi è abbondante sempre che si scavino dei pozzi artesiani. A pochi metri al di sotto si trova in alcune località tanta acqua da poterne avere con l'ausilio di un motore fino a 100 mc. all'ora.

E molte di quelle terre danno: olivi, mandorli, uva, carrubbe, pistacchi, fichi, frutta in genere (meno il ciliegio, il castagno e la noce) il golso, l'erba medica, lo sparto, l'alfa, ricino, cotone ecc.

Con vaste piantagioni di gelsi e con la conseguente bachicultura vi è da ricavare ottimi guadagni.

Non parlo poi dei piselli, degli asparagi, patate, cetrioli, pomodori ecc. che dato il clima si hanno in anticipo di qualche mese, e quindi inviati in Europa darebbero i lauti guadagni delle primizie.

Dato l'ottimo stato delle strade, la rete ferroviaria abbastanza sviluppata e sempre in continuo aumento, le molteplici agevolazioni che il governo concede ai colonizzatori: facilitazioni sui viaggi, assistenza tecnica, pagamenti a lunghissima scadenza, esenzioni doganali, semenze e piante gratuite ecc. vi è da sperare che a poco a poco possono avviarsi là in buon numero i nostri coloni a sfruttare terre italiane sotto la protezione delle patrie leggi.

AMERIGO MOSCAROLI

Note di varietà

La donna e il fumo

Tutti, uomini e donne, fumano; ma quasi nessuno sa, che il tabacco fu scoperto da Cristoforo Colombo nello stesso momento della scoperta dell'America, e che i primi fumatori sono state le donne. Non si tratta di leggenda, ma di storia.

Cristoforo Colombo — come è noto — scriveva nel suo giornale di bordo ogni avvenimento anche di minima importanza ed il primo cenno della pianta del tabacco si trova in questo prezioso manoscritto.

Quando egli sbarcò coi suoi 129 compagni in quell'ottobre famoso del 1492 nell'isola di San Salvatore, alcuni marinai, che si erano inferrati per un tratto, ritornarono narrando che le indigene avevano in bocca dei curiosi rotoletti di foglia accesi all'estremità: a tratti essi aspiravano il fumo e poi lo emettevano dalla bocca ed anche dal naso.

Ecco la notizia del primo sigaro. O meglio la prima notizia del sigaro.

Per quanto i fumatori fossero... fumatrici e, la curiosità femmina, i marinai, vollero provare ad ogni costo e così si ebbero i primi fumatori europei, che cronologicamente però, seguono le fumatrici pellirosse.

Nel 1496 uno dei compagni di Colombo, Pietro Romano Pane, diede agli europei più dettagliata notizia del tabacco e nel 1599 il naturalista Francesco Hernandez di Toledo, di ritorno dalle Indie portò la preziosa pianta in Spagna e nel Portogallo.

La cosa cominciava a diventar seria e naturalmente ecco affacciarsi i diplomatici.

Nel 1560, infatti, è l'ambasciatore francese presso il Portogallo Giovanni Nicot di Villemain, che introduce la pianta in Francia.

Nicot aveva coltivato la pianta nel suo giardino a Lisbona ed aveva fatto raccolta di foglie e di semi.

Giunto alla Corte trovò Caterina de' Medici, madre di Carlo IX, soggetta a forti emicranie e parlò dei misteriosi poteri del tabacco.

La regina si compiacque di annusare.... starnutì... e le fu risposto: evviva!

Gli starnuti si susseguirono, l'emicrania passò e la fortuna del tabacco fu assicurata.

Si chiamò, prima, erba della regina e poi in omaggio a Nicot, «nicoziana». Il tabacco giunse in Italia per opera di Cosimo de' Medici e fu ben accettato; ebbe, invece, ostacoli non lievi alla diffusione negli altri Stati.

L'uso del tabacco da fumo fu vietato ai sacerdoti e nel 1575 fu proscritto dal Consiglio messicano nell'America spagnuola.

Oggi la vendita dei tabacchi figura nei bilanci degli Stati per migliaia di milioni e la passione del tabacco incontra protezione ed incoraggiamento dai governi.

Il fumatore novellino... si conosce subito e da lontano: tenta mostrare intraprendenza; ma non riesce a frenarsi, fa smorfie e boccacce. Se in quel momento si mirasse allo specchio finirebbe col non fumare più. Ma ciò non avviene mai.

Il fumatore provetto... fuma a seconda del paese quale appartiene.

Dimmi come fumi: ti dirò chi sei. Ecco un proverbio che potrebbe aver fortuna.

L'italiano fuma lentamente e sparge il fumo dappertutto senza ritegno: le italiane lo imitano da buone patriotte.

Il francese segue con attenzione i capricci del fumo: il tedesco fuma con gravità e manda un fumo denso, monotono e grave come... il fumatore; l'inglese fuma superbamente come a voler dire che fuma.. nelle migliori pipe... il miglior tabacco; i belgi ed olandesi fumano in grosse pipe ed amano la quantità: i russi sono bambini e fumano le sigarette... russe., preferite dalle signorine: gli spagnuoli fumano convinti che fumando si goda il fresco in estate ed il caldo in inverno: il turco fuma notte e giorno ma resta maomettano anche fumando.

E le donne? Le donne, oggi, fumano non per imitare le antenate pellirosse, che hanno proceduto nel fumo gli uomini, ma per essere moderne. E fumano tutte o quasi (meno s'intende le sane figlie del popolo e le mamme che pensano più alla casa ed ai figli) come e spesso peggio degli uomini.

Tempo fa sorse a Londra una «Lega contro il fumo» di cui facevano parte signorine di tutte le età, le quali giurarono di non fumare mai e di non permetter mai che le loro labbra fossero contaminate dal bacio di un fumatore o di una fumatrice.

Ma, nonostante che la lega disponesse di capitali e di una comoda sede a Kolborn, dopo quindici giorni le socie si erano ridotte ad... una.

Era la fondatrice, che rispondeva al dolce nome di Miss Eva ma che aveva ottanta anni!

—((ooo))—

Il nuovo metodo per ringiovanire

LONDRA, 29. — Il Dr. Waters, londinese, di ritorno da un giro negli Stati-Uniti ha affermato che gli effetti del ringiovanimento con l'innesto Voronoff si possono ottenere con metodi omeopatici.

Egli ha affermato: «Si dice giustamente che un uomo sia vecchio quanto le sue arterie. E' altrettanto giusto che la vita di un uomo dipenda dalla posizione della quinta vertebra, la vertebra misteriosa che più di tutte le altre corre pericolo di spostamento».

Maria Antonietta spia?

Due lettere rivelatrici

VIENNA, 29. — Sembra che gli autori delle recenti pubblicazioni intorno a Maria Antonietta si siano messi d'accordo per togliere ogni aureola di martirio e restituirle la fama poco benevola che le aveva imposto il popolo parigino. Dopo la scoperta delle lettere indirizzate al suo amante e dopo il libro del Grosjean: «La politica del Reno del Vergennes», ecco uscire dal segreto degli archivi imperiali di Vienna due lettere che certo sembrano fatte apposta per accreditare le affermazioni del Grosjean e per spiegare le ragioni dell'ostilità che la Regina non nascondeva verso il Ministro degli esteri di Francia. Entrambe le lettere sono di pugno della Regina e scritte in caratteri convenzionali, e mentre la prima invita esplicitamente il Governo austriaco a far marciare gli eserciti indicando la Savoia e Liegi come i confini più facili ad essere superati (non si dimentichi che Maria Antonietta veniva consigliata dal Mercy-Argentau, il diplomatico messole al fianco da Maria-Teresa), la seconda è anche più compromettente e svela il giuoco di cui era vittima ingenua Luigi XVI. Dopo aver accennato alle scene che faceva a Luigi XVI se questi non metteva al corrente di tutti gli affari dello Stato, ella conclude che «così il Re è costretto a raccontarmi almeno un quarto di ciò che avviene. Dal che comprenderete come mi sia poi facile di farmi raccontare gli altri tre quarti dai ministri fingendo di essere ormai a conoscenza di ogni cosa».

Il «Wiener Journal» che pubblica tali documenti, accenna ancora al giuramento fatto alla madre prima di lasciare Schonbrunn, giuramento col quale la futura Regina di Francia si vincolava a rimanere tedesca e fedele alla patria e le lettere del Mercy-Argentau bastano a documentare di continuo un tale impegno, e conclude in una forma abbastanza curiosa: «Chi sa di quale servizio di spionaggio si sarebbe arricchita l'Austria durante la grande guerra se ci fosse stata in Francia un'altra Maria Antonietta».

Contro il "Jazz,,

BERLINO, 29. — La principessa Anna di Sassonia ha accettato la presidenza di una Lega, i membri della quale si impegnano a rifiutarsi di assistere a balli, nei quali suoni una orchestra di jazz.

I «virtuosi» di questa musica sincopata hanno già cominciato a protestare. Paolo Paolo Wiihemann, che a 35 anni guadagna 125.000 dollari all'anno, Paolo Specht, che riceve 1000 sterline per una serata, si adergono giganti in difesa di una musica, che, dopo tutto, è una filiazione, sia pure illegittima, di tutte le stramberie da concerto di coloro, per i quali R. Strauss è un arcipassatista.

A questo proposito, narra il cronista mondano di un giornale parigino, che in una serata del sobborgo San Germano, data da una contessa nella circostanza del fidanzamento di una sua figliuola, si era fatto venire un jazz-band, che faceva gran rumore sotto gli occhi stupefatti delle avole — appoggiate ai muri — le quali avevano ballato in altri tempi pavane e minuetti.

Vestito molto signorilmente da società, il capo della banda cantava e gridava gesticolando vivamente.

Nel bel mezzo di una danza egli lanciò all'improvviso l'ordine: «Abbracciate i vostri cavalieri», che fece dare un soprassalto alla padrona di casa.

E poichè, nella danza successiva, egli eccedeva nel... suo stile, la contessa, temendo qualche altra fantasia nettamente inaccettabile, fermò il ballo, fece regolare lo «chef» e la serata continuò al piano.

La principessa Anna di Sassonia, che ha dichiarato guerra al jazz-band, avrà probabilmente le sue eccellenti ragioni dello stesso genere.

—((ooo))—

Matrimonio annullato dopo dieci anni

MANTOVA, 29. — Il nostro Tribunale ha emesso una importante sentenza in materia di annullamento di matrimonio. Mediante citazione dell'8 aprile 1926 il comm. Gruno Maggioni di Verona, il quale il 22 gennaio 1916 aveva contratto matrimonio in Mantova con la signorina G. F. pure di Verona, intentava giudizio avanti il nostro Tribunale per ottenere l'annullamento del matrimonio adducendo trovarsi la moglie in condizione di impotenza manifesta e perpetua al concepimento anteriore al matrimonio. A sostegno della domanda venne eseguita una visita sulla persona della Signora dal professore Francesco Maccabruni. Il comm. Maggioni era assistito dall'On. Gino Maffei. La signora, riconoscendo la persistenza delle motivazioni addotte dal marito e dopo la completa regolazione dei rapporti economici fra i coniugi, dichiarò di mettersi alla giustizia. Il Pubblico Ministero si è vigorosamente opposto all'accoglimento della domanda di annullamento ma il Tribunale, presieduto dal comm. avv. Perrotta, ha emesso una sentenza in quello, in base all'art. 107 del Codice civile ha dichiarato nullo il matrimonio per impotenza della moglie.

Clamorose avventure di giovanette innamorate

DEI CAPELLI ALLA GARCONNE

BERLINO, 30. — L'usanza delle chiome corte femminili, che in Germania, da parte dei giornali e delle riviste teatrali, è uno degli inesauribili argomenti di considerazione allegra, filosofica e mondana, è stata fatale, in diversa maniera, a due giovani berlinesi. La prima è una tredicenne scomparsa di casa una diecina di giorni fa e di cui la polizia si affretta a far conoscere sulle cantonate i simpatici connotati: molto alta, molto sviluppata per la sua età, grandi occhi azzurri, folti capelli biondi sciolti sulle spalle. Senonchè quest'ultimo connotato non è più esatto. La tredicenne scolaretta, finora assidua e diligente, non essendo riuscita a ottenere dal padre il permesso di tagliarsi le chiome a zazzera, ha incominciato a salare la scuola e a frequentare compagnie equivoche. Poi, un bel giorno, ha rubato dal cassetto paterno 150 marchi, e si è precipitata da un parrucchiere per farsi recidere le chiome, quindi ha preso il treno per il nord dove è stata veduta per l'ultima volta nella sala d'aspetto di una piccola stazione. Non se ne sa più nulla e si teme che la povera piccola sia andata ad aumentare il numero delle giovanette tedesche che scompaiono per sempre.

La seconda, una... bambinaia sedicenne a cui era stata affidata una bambina di diciotto mesi, figlia di un notissimo medico della città, è pure scomparsa l'altro giorno e tutta la polizia è stata messa in moto per ritrovarla. Oggi ella è stata arrestata grazie alla denuncia di un parrucchiere dove si era recata, subito dopo aver preso la fuga, per farsi acconciare una zazzera per sè e una... zazzerina per la piccina affidata alle sue cure.

Uno strano caso di due ergastolani

PADRE E FIGLIO

GIRGENTI, 30. — Informano da Livorno che è stato in questi giorni ospite al Carcere Mandamentale, reduce da Portolongone tale Andrea Ghigi di Girgenti, che ha finito di scontare la pena a 30 anni di reclusione per duplice omicidio. L'Andrea Ghigi era ancora in fasce quando il padre Giuseppe venne arrestato, processato e condannato all'ergastolo per omicidio.

Giunto all'età di vent'anni, l'Andrea apprese che il padre era stato condannato su deposizione di due testimoni e giurò di vendicarsi, uccidendoli. Venne perciò condannato a 30 anni di galera.

Il padre fu graziato ed uscì dal penitenziario quasi novantenne. Ora, il vecchio è trepidante di conoscere ed abbracciare il figlio vendicatore.

LA SITUAZIONE RELIGIOSA IN RUSSIA

I cattolici e la chiesa sinodale

ROMA, Settembre.

(P.) Intorno alla situazione religiosa nella Repubblica dei Soviet si hanno le seguenti informazioni:

Nella Grande Russia, la maggior parte dei fedeli aderisce alla vecchia Chiesa zarista, personificata dal defunto patriarca Ticone. Tale Chiesa non riconosce i Soviet; pur tuttavia gode di una certa libertà, poichè il Governo si astiene dal perseguitarla, data la sua popolarità. In contrapposto ad essa sorse la Chiesa vivente, che in seguito prese l'appellativo di Chiesa sinodale. Questa ha a suo capo Wedensky, uomo di grande cultura e ben visto dalle autorità. La Chiesa sinodale riconosce i Soviet come Governo politico, ma in materia di religione si dichiara indipendente. Da parte loro i Soviet la tollerano, non potendo riconoscerla in base alla loro dottrina agnostica. Alla Chiesa sinodale è permesso di stampare su cose di religione, mentre ciò è vietato alla Chiesa di Ticone.

Vi sono inoltre in Russia altri gruppi religiosi, ma di poca importanza, i quali vogliono tornare alla tradizionale apostolica, come pure esistono altri gruppi che vogliono formare una Chiesa operaia.

I cattolici, che prima della rivoluzione, e dopo l'indipendenza della Polonia, ascendevano ad oltre due milioni, sono ora scesi a circa un milione, sparsi un po' ovunque, specialmente a Lenigrado, a Mosca, a Odessa, a Saratoff, a Minsk e a Gitomer. A Leningrado esistono 12 Chiese cattoliche, ed a Mosca ve ne sono due. E' bene tener presente che i cattolici in Russia sono in prevalenza di origine polacca, francese, tedesca ed ucraina. Nei primi anni del nuovo regime la Chiesa cattolica fu violentemente perseguitata. Dopo il famoso Congresso sovietico nel quale si decise di non perseguitare il cattolicismo con la violenza, ma di distruggere ogni religione col renderne difficile l'esercizio del culto, applicando con estrema severità le leggi ed intensificando la propaganda atea, come sistema educativo, la persecuzione è divenuta meno aspra.

Il Governo non riconosce l'esistenza del sacerdote. Se un gruppo di fedeli vuole l'esercizio del culto, occorre che esso raggiunga un determinato numero di persone; deve prendere in affitto una Chiesa e deve impegnarsi a pagare tasse fortissime. Ma appena aperta al culto di una Chiesa, la propaganda atea si affretta a far sorgere in prossimità di essa un suo club, allo scopo di ostacolare il culto. Ai cattolici è inoltre proibito di insegnare religione a giovani che non abbiano compiuto i diciotto anni di età. L'insegnamento religioso è anche proibito nelle case private essendo considerate scuola proibita il locale dove si insegni a più di tre bambini.

La propaganda atea dispone di grandi mezzi: essa mira sopratutto a distruggere l'idea di Dio Creatore e di Cristo Dio, per poter gettare le basi del naturalismo e del positivismo.

La Santa Sede si è sempre preoccupata e si preoccupa della situazione incresciosa dei cattolici nella grande Repubblica. Nella Conferenza di Genova, alla quale per la prima volta furono ammessi tra i rappresentanti delle grandi Potenze anche i Soviet, la Santa Sede inviò un «memorandum» col quale mirava ad ottenere che i Soviet riconoscessero a tutte le religioni indistintamente la libertà del culto e dell'insegnamento. Tale richiesta non venne accolta, come pure infruttuosi rimasero tutti i tentativi fatti dall'autorità ecclesiastica per ottenere che almeno fosse permesso l'insegnamento nelle Chiese ai bambini, i cui genitori lo avessero richiesto. Mancando così ogni garanzia preliminare, non furono tentati dalla Santa Sede nuovi approcci per ottenere con il Governo dei Soviet un «modus viventi» qualsiasi.

Si spera che il Governo sovietico permetta in seguito anche ai sacerdoti cattolici, di poter entrare in Russia, e che, come non si oppone che i protestanti ed altri gruppi religiosi aprano scuole con programmi di propaganda atea, così permetta ai cattolici di aprire qualche scuola superiore di religione. Così pure si nutre speranza che i pochi cattolici rimasti riescano ad avere le loro chiese per il culto. Certo l'attuale situazione della Chiesa cattolica in Russia non può non dare ai fedeli di tutto il mondo gravi preoccupazioni: essa si presenta molto triste.

—((ooo))—

La trovata di una cameriera

PARIGI, 27. — Una grande emozione per nulla s'è avuta stanotte in un albergo nelle vicinanze del Bosco di Boulogne. Tornando verso le 23 nel suo appartamento, una giovane ed elegante cliente dell'hotel americana ricchissima, constatava la scomparsa dei suoi gioielli. Questi avevano un valore di un milione. Si può immaginare la disparazione della giovane. Già sembrava difficile trovare il misterioso topo d'albergo, che aveva potuto far scomparire i gioielli mentre le porte dell'appartamento erano chiuse e intatte; ma finalmente si corse a svegliare la cameriera della signora, che fu informata di quanto era accaduto. Questa cominciò a ridere pazzamente, con grande stupore dei presenti.

«I gioielli — disse — erano buttati sopra un mobile. Ho avuto cura di metterli insieme, prima di andarmi a coricare, pensando che la signora li avrebbe trovati mettendosi a letto. Si trovano fra le lenzuola, avvolti nella camicia da notte».

I gioielli, infatti, si trovavano al punto indicato, e tutti si ritirarono mandando un sospiro di sollievo.

Il capello biondo nel talamo

CASALE, 27. — Davanti a questo Tribunale si è svolto oggi un processo che ha interessato il pubblico, per le vicende coniugali di certi Musco Luigi e Mazzucco Giuseppina, assai noti fra il popolino.

Il Musco era imputato di lesioni per avere sbattuto con tanta violenza la moglie contro una porta da farle penetrare nella carne la maniglia della serratura, producendole una ferita guaribile in una trentina di giorni.

Secondo l'accusa egli avrebbe reagito contro la moglie in un accesso di gelosia, per avere trovato nel letto coniugale un capello biondo di sospetta provenienza, lo aveva colpito al capo con una forchetta da tavola. All'udienza odierna la Mazzucco modificò notevolmente la prima denuncia contro il marito, per l'avvenuta riappacificazione fra i due coniugi durante il periodo dell'istruttoria, ma il Tribunale emanava sentenza di condanna del Musco, pregiudicato e vigilato speciale, a mesi 8 e giorni 5 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Le malinconie di un miliardario

sulla situazione europea

VIENNA, 29. — Il «Neue Wiener Tageblatt» pubblica un'intervista col celebre miliardario americano Filens, noto in Europa per il suo Concorso internazionale per la pace. Egli si è dichiarato molto pessimista sulla situazione economica dell'Europa che corre incontro a danni tristissimi ostinandosi nel suo sistema di piccole economie nazionali fortemente protette. Egli pensa che sia necessario rendersi conto delle cause di questo malessere perchè, ha soggiunto infine, è d'opinione che l'Europa nei prossimi anni andrà incontro a tempi molto peggiori.

La rivoluzione è scoppiata in Albania

BELGRADO, 29. — Giungono notizie allarmanti sull'Albania. Una tribù di Scutari si sarebbe in questi giorni ribellata al Governo di Ahmed Bey Zogu. La ribellione si sarebbe estesa anche in altre regioni. Capo dei ribelli sarebbe l'ex capitano Kol il quale avrebbe inviato un «ultimatum» al Prefetto di Scutari coll'ordine di sgombrare tosto con le sue truppe la città. In seguito a ciò sarebbe avvenuto l'altro ieri un sanguinoso conflitto fra truppe e ribelli con morti e feriti da ambo le parti.

Il Governo di Tirana avrebbe mandato dall'Albania meridionale parecchi reparti di truppa per affrontare i ribelli che si sono annidati intorno a Scutari ed avrebbe fatto arrestare i numerosi partigiani di Fan Noli, ex presidente dell'Albania che pure rimanendo all'estero, si sarebbe messo a capo di questo movimento rivoluzionario allo scopo di abbattere lo attuale Governo. Il movimento sarebbe diretto anche dai partigiani di Fan Noli che trovansi presentemente rifugiati a Borgo Erizzo, sobborgo di Zara e sono alloggiati nella casa del ricco possidente e negoziante albanese Roglia.

SANGUINOSI SCONTRI

A Berat è stato assassinato ieri l'ex tenente Kopinov, amico intimo di Fan Noli, che era stato tempo addietro condannato e poi amnistiato. A Tirana l'altra sera, mentre faceva ritorno in città, è stato aggredito da ignoti ed assassinato l'ex maggiore Bali senza che le autorità siano riuscite ad arrestare gli assassini.

Da Cettigne giungono notizie che la scorsa notte, dalla mezzanotte all'alba, nella pianura intorno a Scutari giungeva l'eco di forti e frequenti scariche di fucileria e poco innanzi all'alba si udiva anche il rombo del cannone, per cui si arguisce che intorno a Scutari deve essere avvenuto un combattimento.

La rivoluzione si estende

SERAJEVO, 30. — I giornali confermano le notizie sui moti albanesi e constatano che la rivoluzione si è estesa a tutta l'Albania settentrionale. Gli insorti hanno incendiato le case dei partigiani di Ahmed Bey Zogu. Continuano i combattimenti lungo la Drina. A Scutari sono giunti i primi trasporti di feriti. Tra i feriti vi è anche un colonnello.

Gl'insorti riuscirono a strappare alle truppe del Governo un cannone e due mitragliatrici. Tutta la pianura di Scutari e diverse borgate sono nelle mani degl'insorti. Molti insorti caddero prigionieri. Il Capo della Polizia albanese ha ordinato arresti in massa in tutti i villaggi degl'insorti. Ieri è stato arrestato a Durazzo uno studente albanese. Nella sua valigia sono state sequestrate due bombe, una rivoltella e numerose lettere che gravemente compromettono molti alti funzionari dello Stato. Lo studente è stato tradotto a Tirana. Egli nega di avere voluto attentare alla vita del Presidente, ma le armi e le lettere lo tradiscono. In base a queste lettere la polizia ha proceduto a numerosi arresti a Tirana a Elbassan, a Scutari e a Durazzo.

—((ooo))—

Il "Journal des Debats,, polemizza col.. "Travaso delle Idee,,

PARIGI, 30. — Il «Journal des Debats», stasera, prende un granchio, che farà epoca nella storia del giornalismo.

E' noto che, da anni ed anni, il «Travaso delle Idee» di Roma pubblica delle gustosissime contraffazioni linguistiche, facendo passare per lingue estere certi garbugli di lingua italiana, con desinenze estere. Così si ricordano nel «Travaso delle Idee» certe pagine umoristiche in lingua giapponese, cinese, tedesca, inglese, e... lunare, che hanno fatto la delizia dei suoi lettori.

Ultimamente, il «Travaso» ha pubblicato una pagina in pseudo francese e l'ha intitolata «Journal des délit politiques et litteraires».

Il «Journal de Debats», stasera, pubblica un trafiletto in questi termini:

«Il «Travaso delle Idee», che è il giornale più spiritoso di Roma, scrive una pagina del suo ultimo numero dedicandola al «Journal des delits politiques et litteraires», pagina scritta in francese».

E qui, il «Journal des Debats» evidentemente per dimostrare che i giornalisti italiani sono un branco di ignoranti che non conoscono il francese, pubblica appunto un trafiletto del «Travaso» ultra umoristico dal titolo «Devlopper l'industrie de l'hopitalité».

Evidentemente, «Le Journal des Debats» conosce assai poco la coltura dei giornalisti italiani. Ad ogni modo, è degno di nota il fatto, che il «Journal des Debats» non ha compreso la burla che gli è stata giocata.

La riforma

delle amministrazioni provinciali

ROMA, 30. — Si è parlato più volte degli studi che si vanno facendo da parte dei competenti Uffici del Ministero dell'Interno, d'accordo con quello dell'Economia Nazionale, per la riforma delle Amministrazioni provinciali.

A questo proposito negli ambienti politici si ritiene che il progetto di riforma potrà non essere preso in esame dal Consiglio dei Ministri nella sua prossima sessione, anche perchè in questi giorni il Viminale ha dovuto rivolgere le proprie cure speciali alla preparazione del riordinamento della Pubblica Sicurezza.

Per quanto riguarda la riforma dei Consigli Provinciali, si annuncia in ambienti bene informati che i nuovi Consigli provinciali non più formati dai rappresentanti mandamentali, ma da quelli delle Associazioni Sindacali della provincia, si divideranno in due rami: l'uno amministrativo e l'altro economico. Vi sarà in altre parole un solo Consiglio provinciale il cui ramo economico svolgerà anche le funzioni spettanti ai Consigli provinciali di Economia.

«Ciò viene a confermare — scrive il «Lavoro d'Italia» — le notizie da noi date tempo fa e che in quel momento sembravano premature. Come già a suo tempo dicemmo i nuovi Consigli saranno presieduti dal Prefetto e nel loro ramo economico assorbiranno le funzioni delle attuali Camere di Commercio, compito questo che sarebbe spettato ai Consigli provinciali di Economia.

«Per quanto riguarda le Cattedre d'Agricoltura, si afferma che esse continueranno a sussistere e che nel loro Consiglio verrebbe compreso un Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale».

—((ooo))—

Il divieto di fumare nei treni

ROMA, 30. — Sarà sottoposto al prossimo Consiglio dei Ministri uno schema di decreto circa il divieto di fumare nei treni e nelle stazioni.

L'articolo 39 delle tariffe e condizioni per trasporti delle persone vieta ai viaggiatori di fumare nelle sale di aspetto delle stazioni e negli scompartimenti che non siano a tale uso destinati a meno che non vi sia l'unanime consenso degli altri viaggiatori.

La suddetta disposizione fa sì che presentemente i viaggiatori a cui arreca disturbo il fumo del tabacco, si trovino nella necessità di prendere posto in compartimenti che, pur avendo la scritta «Vietato fumare», hanno l'aria impregnata di fumo per opera di qualche altro viaggiatore che vi aveva fumato in precedenza. Per evitare in tutti i modi tale inconveniente il Ministro Ciano è venuto nella determinazione di imporre il divieto assoluto di fumare nei compartimenti che non siano espressamente destinati per fumatori anche nel caso che gli altri viaggiatori abbiano dato il loro consenso tanto più che detto consenso viene molto spesso concesso per semplice cortesia. Il suddetto divieto è esteso anche ai corridoi e alle ritirate delle carrozze.

I contravventori saranno puniti con una ammenda da L. 5 a L. 50. L'ammenda si converte in arresto nel caso di non eseguito pagamento ai sensi degli art. 19 e 21 del codice penale. All'atto della contestazione il contravventio può fare obbiezione versando L. 5 all'agente contestante. La avvenuta oblazione estingue l'azione penale. Nel caso di obbiezione l'agente non dovrà redigere verbale, ma solamente rilasciare ricevuta della somma precetta specificando con chiarezza il motivo dell'esazione.

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

Dr. Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli
Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20
— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs-Georgi, sieroaggiutinazioni) ecc.
Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

Ultime notizie

UNA RACCAPRICIANTE DISGRAZIA

Il direttissimo Roma-Napoli
investe un'automobile

ROMA, 29. — Un raccapricciante sciagura è avvenuta ieri a un passaggio a livello della linea Roma Napoli e precisamente presso il chilometro 124 fra le stazioni di Ponte Corvo e Aquini, in provincia di Caserta.

Nella mattinata di ieri partiva, come di consueto dalla stazione di Roma il direttissimo N. 57 per Napoli. Il treno era composto da una locomotiva tipo 68.000 e di varie vetture per viaggiatori. Il treno velocissimo aveva compiuto metà del viaggio regolarmente, ma dopo avere attraversato la stazione di Ponte Corvo al passaggio a livello del km. 124 il macchinista ha segnalato a pochi metri dalla locomotiva una automobile che traversava la via ferrata. Nonostante facesse funzionare i freni ad aria compressa, il macchinista si è trovato nell'impossibilità di arrestare in pochi metri la corsa velocissima del direttissimo. Il cozzo è avvenuto con tutta la sua tragica violenza. La parte anteriore della locomotiva ha urtato contro l'automobile che dopo essere stata trascinata per parecchi metri lungo il binario è stata proiettata nella scarpata dove si ridusse a un mucchio di frantumi.

L'arresto brusco del treno ha fatto comprendere a tutti i viaggiatori che qualche disgrazia doveva essere avvenuta. Una grande folla allarmata si riversava sulla strada ferrata, domandando ansiosamente notizie. L'automobile investita dal direttissimo e che è stata lanciata nella scarpata non è più riconoscibile, perchè è ridotta in un ammasso di rottami, contorti che rimossi posero in luce due cadaveri orribilmente sfigurati. Erano i due sventurati turisti rimasti morti sul colpo. Si poterono stabilire in via approssimativa le generalità: il proprietario è certo Attilio Sambuccini e lo chauffeur tale Nicolai.

Un'indagine veniva fatta subito col l'intervento del macchinista del treno investitore, ma il ferroviere non poteva fare altro che dichiarazioni brevissime ed assai vaghe. Evidentemente gli automobilisti non avevano avvertito nei pressi del passaggio a livello il rumore del treno che sopraggiungeva e si sono trovati sul binario proprio nell'attimo fatale. Il treno direttissimo per Napoli ha ripreso il suo viaggio con notevole ritardo dopo che i viaggiatori e il personale furono saliti sul convoglio in preda a penossima impressione.

I due cadaveri sono rimasti piantonati a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per la riforma della P. S.

ROMA, 30 (Sabelli). — Al Consiglio dei Ministri, oltre alla questione della pena di morte, si tratterrà anche l'importante problema della riforma della pubblica sicurezza. Ci si informa che è intendimento del Governo di impiegare con maggiore larghezza la Milizia volontaria per i servizi di polizia.

* * *

ROMA, 29. — Particolare rilievo merita il colloquio svoltosi a Palazzo Chigi tra il Capo del Governo, il Ministro dell'Interno, il Ministro delle Finanze e il Segretario Generale del Partito.

Negli ambienti politici in cui tale colloquio a quattro è stato notato e sottolineato, si annette ad esso particolare importanza e lo si mette in rapporto con le notizie che circolano da qualche tempo dopo il nuovo attentato al Duce intorno ad una prossima riforma e riorganizzazione del Corpo della Pubblica Sicurezza.

Nel colloquio, in sostanza, il Ministro dell'Interno avrebbe fatto una ampia e dettagliata relazione intorno agli studi compiuti in collaborazione del nuovo Direttore Generale della P. S. gr. uff. Bocchini, al fine di dare alla polizia maggiori mezzi di organizzazione su una nuova e più ampia base e di rafforzare tutti i mezzi in special modo di prevenzione nei reati e di investigazione per metterla in grado di poter corrispondere al compito delicato e grave ad esso affidato, non solo di tutela della sicurezza pubblica, ma anche di difesa del Regime.

La presenza al colloquio del Ministro delle Finanze, a cui spetta la decisione sulla possibilità delle assegnazione di nuovi fondi e sulla loro entità e quella del Segretario Generale del Partito, giacchè è logico che tutti i fascisti si considerino mobilitati per la difesa del Regime e diano la più efficace collaborazione all'opera della polizia, fanno ritenere prossima una soluzione del problema della Pubblica Sicurezza.

Si afferma a questo proposito negli ambienti politici che nel prossimo Consiglio dei Ministri, che si riunirà domani 30 corrente, l'Onorevole Federzoni, Ministro dell'Interno, porterà lo schema di un provvedimento concernente il riordinamento del Corpo di P. S. Tale provvedimento verrà a integrare quello da noi ampiamente illustrato nei giorni scorsi, che il Guardasigilli on. Rocco sottoporrà all'esame del prossimo Consiglio dei Ministri e che riguarderà l'istituzione della pena capitale e la relativa riforma della Corte d'Assise.

Il Papa sale sulla Cupola di S. Pietro

ROMA, 30 (Sabelli). — Un curioso episodio si è svolto stamane negli ambienti Vaticani. Il Pontefice, allo scopo di osservare lo stato dei lavori di alcuni palazzi apostolici, che stanno sorgendo nelle adiacenze del Vaticano, da buon alpinista ha voluto salire sulla cupola di S. Pietro, dove si è fermato diversi minuti ad osservare.

Il pubblico, che in quell'ora si trovava in Piazza S. Pietro e nelle vie adiacenti è accorso per vedere l'insolito episodio.

Numerosi sovversivi arrestati a Perugia

ROMA, 30 (Sabelli). — Le autorità di P. S. continuano nella loro azione epuratrice in diverse città d'Italia, dove principalmente l'opera dei sovversivi più si è rivelata in quest'ultimo periodo di tempo.

Infatti a Perugia sono stati operati numerosi arresti di sovversivi.

Un editore s'impicca perchè condannato per offese
AL PUDORE

ROMA, 30 (Sabelli). — Si ha da Torino che l'Editore Angelo Paschetto poneva tragicamente fine ai suoi giorni, impiccandosi in una camera della sua abitazione.

La causa del terribile suicidio, che ha prodotto una viva impressione, deve ricercarsi nel fatto che il Paschetto, qualche tempo fa, veniva condannato per oltraggio al pudore, per pubblicazioni di riviste e giornali ultramoderni.

Egli ricorreva in cassazione ed avendo appreso che il suo ricorso era stato respinto, per tema di scontare la pena inflittagli dal tribunale di Torino, il disgraziato metteva fine alla sua esistenza.

Il fallimento di un noto borsista a Torino

ROMA, 30 (Sabelli). — Si ha da Torino che il noto borsista avv. Giovanni Toselli, si è dichiarato fallito per otto milioni. Tale passivo, si assicura, che è stato determinato dal ribasso di titoli di rappresentanze di industrie esportatrici. Questo disastro finanziario, ha prodotto la più viva impressione negli ambienti finanziari.

Un bambino divorato da un maiale

ROMA, 30 (Sabelli). — Si ha da Bari: Nel comune di Alberobello una donna abbandonava il suo bambino di 4 anni e si recava a raccogliere uva in campagna.

Poco dopo la disgraziata accorreva presso il piccino per aver udito delle grida.

Un'orribile spettacolo si presentò agli occhi della povera madre: un maiale aveva mangiato le braccia, le gambe e le cosce del bambino.

Altri contadini contemporaneamente accorsi si slanciarono contro l'animale inferocito, riuscendo ad allontanarlo.

Raccolto il misero corpicino, poco dopo cessava di vivere, mentre la madre è rimasta quasi inebetita dal dolore.

Scioglimento di Società

I Signori Marini Tullio e Bucchieri Paolo in data d'oggi, 30 settembre, fanno avvisata la loro spettabile clientela di avere proceduto di comune accordo allo scioglimento della propria Ditta «Marini e Bucchieri Officine Meccaniche e Garage».

Avvertono inoltre i propri creditori di presentarsi per le loro liquidazioni da oggi a tutto il giorno sette ottobre p. v.

Scaduto tale termine la disciolta Ditta si ritiene esente da ogni obbligo di pagamento.

Tripoli 30 settembre 1926.

MARINI e BUCCHIERI

CRONACA DI TRIPOLI

L'omaggio
degli Avanguardisti e dei Balilla alla Duchessa d'Aosta

Ieri nel pomeriggio, le balde squadre dei nostri balilla, avanguardisti e piccole fasciste sono state passate in rivista nel giardino del Grand'Hotel, da S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Le squadre, partite dalla Casa del Fascio, attraversando Via Vittorio Emanuele III e il Lungo Mare Conte Volpi con in testa la Musica Presidiaria si recarono al Gran'Hotel, e si disposero ai lati della grande scalinata, in attesa dell'uscita della Duchessa d'Aosta.

Accolto da un fragoroso «A Noi» arrivava intanto S. E. il Governatore Generale De Bono, assieme all'Ufficiale d'ordinanza Capitano Butturini, e si recava a porgere i Suoi omaggi all'Augusta Dama.

Subito dopo l'arrivo di S. E. il Governatore, S. A. R. la Duchessa apparve sulla veranda del Grand'Hotel, accompagnata dal Gentiluomo d'Onore Conte Piella, con ai lati S. E. il Governatore e il Cav. Uff. Casaccio, accolta dall'Attenti, dalla Marcia Reale e da un «A Noi» che tutti i Balilla, le Piccole Fasciste, e i giovani dell'Avanguardia, emisero potente dai loro giovanili petti.

Le squadre delle piccole camicie nere erano comandate dai rispettivi delegati C. M. Maccioni, Prof. Bonanomi e dagli istruttori.

Il Cav. Uff. Avv. Casaccio, Delegato dei Fasci, presentò a S. A. R. le organizzazioni giovanili illustrandone il rigoglioso sviluppo.

S. A. R. ebbe parole di lode per gli organizzatori ed espresse il Suo compiacimento per il bello spettacolo d'ordine e di disciplina offerta dalle belle schiere.

Un Balilla ed una Piccola Fascista, a nome dei compagni, porsero all'Augusta Dama, un fascio di fiori legati dal nastro tricolore. S. A. R. gradì molto il gentile omaggio e passando in rivista le balde schiere, si interessò vivamente dei programmi di studio e di educazione fisica, delle singole Sezioni trattenendosi specialmente coi Prof. Bonanomi, C. M. Maccioni e Signorina Tentori.

In seguito S. A. R. si degnò consegnare i premi finali del dopo scuola estivo dei Balilla e delle Piccole Fasciste, ai rispettivi premiati:

Russo Maria, Guerrieri Gesualda, Coco Maria, Jaia Bruno, Cazzaroli Massimo, Tinnirello Mario, Cogno Sergio.

Alla premiazione seguirono i due cori Giovinezza ed Inno Balilla, accompagnati dalla Musica Presidiaria e diretti dal Maestro Maresciallo Matarazzo.

La Duchessa d'Aosta espresse il Suo vivo compiacimento per la perfetta esecuzione.

Tre squilli d'attenti, seguiti dalla Marcia Reale in onore di S. A. R., segnarono la chiusura della bella cerimonia.

I Balilla, gli Avanguardisti e le Piccole Fasciste, ammassatisi sotto la scalinata del Grand'Hotel, sfilarono in ordine perfetto dinanzi a S. A. R. la Duchessa d'Aosta e a S. E. il Governatore Generale De Bono, salutando romanamente.

Bellissima giornata per le nostre organizzazioni giovanili fasciste, che dimostrarono ancora una volta la loro mirabile compagine ed il loro fiorente sviluppo dovuto essenzialmente all'interessamento veramente paterno di S. E. il Generale De Bono che sa infondere la Sua costanza e la Sua fede di Grande Fascista a tutti coloro che con Lui lavorano per la rinascita di questa terra.

—(((oOo)))—

Arrivi dall'Italia

Passeggieri giunti dall'Italia il 30 Settembre col piroscafo «Solunto»:

Prof. Cav. Gandolfo Nicolò, Preside del R. Liceo Istituto Tecnico; Prof. Bartolo Michelangelo, Ordinario di matematica, Miele Angelo Cesare, Dottore in Agraria; Spargetti Luigi, Dottore in Agraria; Leoper di Giacomo, Applicato coloniale, Neamia Abramo, applicato coloniale, Buccella Antonio, Ufficiale postale; Cav. Rodino Oreste, industriale; Romeres Gaetano, Ispettore di Dogana; Schiezzani Giuseppe, ingegnere; Salice Italo, ragioniere; Forti Alberto, medico chirurgo; Gennaro Finocchiaro, farmacista; Pascale Gaetano, Direttore Didattico; Festa Andrea, Direttore Didattico; Galli Tassi Amelia, Direttrice delle Scuole Primarie; insegnanti: Corsari Eugenia, Teri Concetta, Teri Giuseppa, Palumbo Cardella Anna, Ridone Clotilde, Giavatto Domenico, Garganese Giovanni, Ostuni Nicoletta, Castro Saverio, Carruba Biagio, Benedetti Casimiro, Caroselli Casimiro, Caroselli Maria Fiorina, Scarpitti Giuseppina, Piazza Giovanni, Tentori Pina, Catandella Santina; Russino Salvatore, Gestore Ferrovie; commercianti: Comm. Bissi Giunio, Labis Corrado, Teodoro Alberti, Signorini Giuseppe; D'Andrea Amedeo, viaggiatore di commercio; Zammit Romeo, viaggiatore di commercio; Cudia Girolamo, assistente Opere Pubbliche; Venzi Dante, Procuratore della Ditta Chini; Coot Giovanna, turista tedesca; Escler Arnoldo, turista austriaco; Aukil Teodoro, turista tedesco; Szituik Martha, turista tedesca.

Pubblicazione dei ruoli camerali per l'anno 1927

La Camera di Commercio comunica:

Ai sensi ed agli effetti degli art. 24 e 27 e seguenti, rispettivamente dello Statuto e del Regolamento camerale, dal 1° ottobre viene affisso all'albo della Camera il ruolo generale delle aziende residenti in Tripoli ed aventi diritto a voto per l'anno 1927.

Il manifesto affisso, giusto il disposto dell'art. 24 della Statuto, costituisce la notificazione agli interessati della pubblicazione del ruolo; per prendere visione del quale chiunque vi abbia interesse potrà recarsi nei locali della Camera.

Il termine per gli eventuali reclami previsti dall'art. 25 dello Statuto e da presentarsi scritto in doppio esemplare, scade il giorno 9 ottobre alle ore 18; trascorso il quale i reclami sono irricevibili.

Fino allo scadere di detto termine si accolgono le nuove denunzie per la iscrizione nei ruoli agli efffetti elettorali, per i quali effetti si procede anche alle iscrizioni di ufficio. Successivamente il ruolo viene chiuso e le iscrizioni non potranno aver luogo che agli effetti dell'obbligo di denunzia di esercizio.

—«ooOooo»—

Corriere Sportivo

Campionati atletici tripolini

Essendo pervenuta in ritardo l'omologazione dello stadio Italia gli organizzatori hanno chiesto alla Federazione Italiana Sports Atletici un breve rinvio per poter permettere una più accurata organizzazione ed una migliore sistemazione della pista che richiede enormi lavori di livellamento.

Un'altra notizia che certamente riuscirà gradita ai partecipanti è quella che i campionati si svolgeranno in tre giornate anzichè due.

La Unione Sportiva Italia con quella competenza che la distingue, ha esaminato accuratamente il vastissimo programma e le grandi fatiche, che questo richiede ai concorrenti ed ha deliberato di dividerlo in tre giorni consecutivi.

Intanto siamo informati che nei reparti militari e nelle società sportive ferve sempre più attiva la preparazione per questa prima disputa che segnerà una data memorabile per il nostro sport.

Incitiamo i nostri bravi atleti a partecipare numerosi ai campionati, poichè i competenti terranno conto di questi risultati per la formazione della squadra rappresentativa che dovrà incontrare quella tunisina il 28 ottobre.

—«ooOooo»—

Una orribile disgrazia

Una terribile disgrazia si è deplorata ieri.

Il bambino, Andreoletti Alessandro, di Giuseppe e di Bionda Teresa, di sedici mesi appena, nato a Tripoli, riposava in una culla, mentre la sua mamma, nella stessa camera accudeva a diverse faccende. Poco distante della culla, su di un tavolo, si trovava una pentola piena d'acqua bollente. Ad un tratto il piccino si destava, e con la manina spostava dal tavolo la pentola che si rovesciava.

L'acqua bollente finiva nella culla, investendo in pieno il disgraziato bambino. Si elevarono grida di strazio, mentre la mamma pazza dal dolore accorreva accanto alla culla, trasportando immediatamente il piccino al Pronto Soccorso, dove in una scena pietosa scongiurava il Sanitario di salvare il suo bambino.

Appestate le prime cure del caso il Sanitario non si pronunciò sullo stato del piccino e ne fece curare subito il ricovero all'Ospedale.

Le scottature sono gravi, perchè sono sparse su quasi tutto il corpicino.

Dita ferite

Mentre caricava dei vagoncini di ferro su carri, per conto della Scuola d'Arti e Mestieri, l'operaio Inzolia Sebastiano, di anni 55 da Siracusa, si feriva al dito anulare della mano sinistra.

Al Pronto Soccorso gli fu constata l'asportazione dell'unghia e fu giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

* * *

Adoperando un cilindro a mano, del quale non era pratico, il ragazzo Asiglio Donino di Ettore, di anni 12 da Tripoli si schiacciava l'anulare della mano sinistra.

Al P. S. dove si è andato a medicare fu giudicato guaribile in venti giorni s. c.

Cade da un palo telegrafico

Nel pomeriggio di ieri, mentre il soldato del Genio Telegrafisti Francescotti Cesare attendeva alla riparazione di alcuni fili su un palo telegrafico a Fonduk ben Gascir, per un falso movimento precipitava al suolo, da un'altezza di parecchi metri.

Raccolto dai suoi compagni di lavoro veniva prontamente trasportato al locale Ospedale Coloniale, dove l'Ufficiale di servizio gli apprestò le cure del caso, dichiarandolo guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni, e curandone il ricovero al reparto chirurgia.

Due meritate promozioni

Col postale di ieri sono ritornati in Colonia i Proff. Andrea Festa e Pascale Gaetano.

Sappiamo che i due egregi insegnanti hanno brillantemente superato l'esame di Direttore didattico Governativo.

La meritata promozione corona degnamente l'assiduo e validissimo lavoro dei due bravi insegnanti di queste nostre Scuole Coloniali ed è premio meritato allo studio coscienzioso dei due eccellenti giovani.

Ai nuovi direttori, il nostro plauso sincero e l'augurio fervido di una brillante carriera.

—«ooOooo»—

Il nuovo orario ai Magazzini Generali

La Direzione dei Magazzini Generali di Tripoli ci comunica che da oggi 1° Ottobre, gli Uffici ed i Magazzini osserveranno il seguente orario per il pubblico:

Magazz. Ordinaria Custodia e Magazzino Generale

ore 8 - 12 — ore 14 - 17, giorni feriali.

Magazzino Cabotaggio ed Esportazione

ore 8 - 12 — ore 14 - 17, giorni feriali.

ore 9 -12, giorni festivi.

Cassa

ore 8,30 - 12 — ore 14 - 16,30, giorni feriali.

L'orario invernale degli Uffici Postali

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi ci informa che a decorrere dal 1. ottobre p. v. gli uffici postali osserveranno al pubblico il seguente orario invernale:

Ufficio Corr.ze dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Ufficio Cassa dalle ore 8 alle ore 14

Ufficio Pacchi Moto dalle 8 alle 14

Ufficio Succ. I dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

Collettorie Dahra grande, Sciara el Garbi e Sciara el Seidi dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

—(((oOo)))—

COMUNICATO

Il Maestro Giuseppe Giardini Vella lasciando definitivamente Tripoli, per assumere la direzione della Filarmonica «La Stella» di Vittoria - Gozo (Malta) sente la necessità di esprimere a mezzo nostro i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone, Enti, Circoli che durante la sua permanenza a Tripoli sempre lo circondarono di stima e di incoraggiamenti.

Giuseppe Giardini-Vella

—(((oOo)))—

Nuovi ribassi
in farine

Le Ditte Giunio Bissi e Abram di E. Racah, importatrici di farine, comunicano agli interessati, che a datare dal 26 corrente, i prezzi di vendita delle sotto indicate qualità di farina, sono stati nuovamente ribassati come segue:

Farina A (marca Pesce) a L. 260 il q.le in luogo di L. 275, prezzo calmierato.

Farina B (marca Sedia) a L. 250 il quintale.

—Farina B/1 (marca Cavallo) a Lire 245 il quintale.

Farina B/3 (marca Scimitarra) a L. 240 il quintale.

Farina Tipo Unico a L. 240 il q.le.

—oooOooo—

Comunicato

Si rende noto, che per agevolare il movimento Touristico con la vicina Colonia, è stato costruito nei pressi della stazione ferroviaria di Zuara, a cura delle autorità Municipali del luogo, un decoroso fabbricato da adibirsi all'uso di Albergo - Ristorante con annesso Garage.

Chiunque avesse intenzione di ottenere l'esercizio di tale Albergo, può rivolgere le proprie offerte al Commissariato per il confine occidentale ove pertanto potranno richiedersi chiarimenti in proposito.

Le offerte utili dovranno pervenire entro il 30 ottobre p. v.

Il Rais Beladia

AISSA SCIALGAM

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 30 Settembre 1926.

Parigi	75.54
Svizzera	514.50
Londra	129.031
Belgio	72.50
New York	26.608
Oro	513.41

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

30 Settembre 1926.

Francia	77.—
Londra	130.50
New York	26.70
Svizzera	515.—
Belgio	74.—
Olanda	74.—

Il "carnet,,

VENERDI': 1° Ottobre.

S. Remigio vescovo.

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama — Compagnia dialettale siciliana Marcellini «Il Cavalier Pedagna» Commedia drammatica.

Cinema Alhambra — «Gitanella» Avventure.

—(((oOo)))—

Stato Civile

Nati: Puzzo Angela, Costantini Ghezala, Russo Salvatore, Bubbili Ruth.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sisita Salvatore di Giuseppe, minatore da Bizzini, con Campagna Vincenzina di Salvatore da Biancavilla.

Catandella Salvatore di Corrado, barbiere, da Noto, con Girone Rosa di Carmela da Noto.

Campagna Litterio di Angelo, muratore, da Perla, con Zaraffa Caterina fu Carmelo, da Tripoli.

Il diario Sacro

NELLA PARROCCHIA DI S. MARIA DEGLI ANGELI, durante il mese di ottobre sarà osservato il seguente orario delle funzioni:

Nei giorni Festivi le Sante Messe sono ridotte a quattro, è soppressa la Messa delle ore 7 e delle ore 9.

Giorni festivi: Messe: ore 6 (Vangelo in lingua maltese), ore 8 (Vangelo), ore 9,30 (Messa cantata con Vangelo) ore 11,30.

Giorni feriali — Messe: ore 6, 7, 8.

Ogni martedì — Funzione in onore di S. Antonio di Padova dopo la Messa delle ore 8.

Causa i lavori del campanile e della casa della Missione è sospesa sino a nuovo avviso la Benedizione del Venerdì e del Sabato.

Nel giorno 1, 2 e 3 Ottobre vi sarà un triduo di preparazione alla Festa di S. Francesco d'Assisi. Alle ore 18,30: Recita del S. Rosario, predica tenuta dal M. R. P. Bernardino Dott. Bigi, Benedizione col SS.

Nella sera del giorno 3, dopo la predica vi sarà la funzione che ricorda il Transito di S. Francesco, che moriva appunto in detto giorno, settecento anni or sono in Assisi.

Nel giorno 4 ottobre, alle ore 10 Messa solenne in canto con intervento delle Autorità.

Il giorno 3, alle ore 11,30, essendo la prima Domenica di ottobre, vi sarà la recita del S. Rosario e la supplica alla Madonna di Pompei.

Per tutto il mese di ottobre al mattino durante la prima Messa si recita il Santo Rosario e la preghiera a S. Giuseppe.

NELLA PARROCCHIA DEL S. CUORE si avranno le seguenti funzioni:

Giorni festivi — Messe: ore 6, 8, 10 con Vangelo) 11. Funzioni del pomeriggio alle ore 16.

Giorni feriali — Messe: ore 6, 8.

Ogni Martedì — Funzione in onore di S. Antonio subito dopo la messa delle ore 6.

Ogni sera del mese di Ottobre, dedicato alla B. Vergine del Rosario, alle ore 18 recita del S. Rosario e Benedizione.

1 Ottobre — Primo Venerdì del mese — Funzione in onore del S. Cuore durante la messa delle ore 6.

Continua la Novena del Padre S. Francesco.

3 Ottobre — Vigilia di S. Francesco. Funzione del Transito ore 10.

4 Ottobre — Solennità di S. Francesco. Messa cantata ore 8. A sera funzione in onore del Santo.

3 Ottobre — Festa della Madonna del Rosario. Messa ultima ore 11,30 invece delle ore 11.

31 Ottobre — Ultima Domenica del mese — Conferenza alle Terziarie.

NELLA CAPPELLA DI SCIARA EL GARBI (presso le Suore Bianche).

Giorni festivi — Messe ore 6,30 e 9, Benedizione ore 17,30.

Giorni feriali — Messe ore 6,30.

NELLA PARROCCHIA DI S. FRANCESCO.

Giorni festivi — Messe: ore 6,30, 8, 9,30 (con Vangelo) — Funz. del pom. ore 16.

Giorni feriali — Messe: ore 6,30. Funzioni del pomeriggio ore 17.

Ogni martedì — Funzione in onore di S. Antonio dopo la Messa delle ore 6,30.

Ogni Sabato — Funzione in onore di Maria Immacolata dopo la messa ore 6,30.

Ogni Domenica — Dopo la funzione del pomeriggio Conferenze alle giovani.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0.60.

AFFITTASI in Sciara el Saied Zenghet Hamdan Casa sei vani cucina acqua potabile, luce elettrica e Giardino 500 metri circa con alberi fruttiferi.

Rivolgersi Castellakis Piazza Italia.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 165

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

E dopo un breve intervallo di silenzio egli, prendendo il cappello che aveva deposto sul tavolo nel mezzo del salone, soggiunse:

— Allora, vogliate perdonarmi!...

— Non c'è di che — rispose ironicamente il barone inchinandosi mentre l'altro si avviava verso l'uscio con passo incerto da ubbriaco, le spalle ricurve, il cuore come compresso e straziato da una mano artigliata.

XXVI

Mario di San Fedele, rimasto solo, aveva preso a passeggiare concitatamente nel salone esprimendo con gesti bruschi il tumulto dei pensieri che in quel momento si affollavano alla sua mente.

— Si si, tutto sta bene — mormorò, continuando ad alta voce il suo monologo mentale — I documenti provano che la figlia di quel tanchero è morta, ma non bisogna fidarsi... Ho fatto male a perderla di vista... Ora non so che cosa potrà accadere.

« Il caso è una bestia assai capricciosa.....

» Ecco, per esempio: chi avrebbe mai pensato che dopo vent'anni venisse fuori quell'accidente a chiedermi di sua figlia... E quello non mi pare un uomo da poco: ha un certo viso da avventuriere che non mi lascia tranquillo....

Accese un sigaro e prese a fumare rabbiosamente.

Ad un tratto si fermò come sorpreso da un'idea improvvisa.

— Non bisogna perder tempo — esclamò — A me conviene ritrovare subito le traccie della figlia di Matilde e sapere con certezza se è morta o vive, dove vive e come vive.

Brandì un campanello d'argento che era sul tavolo e lo scosse furiosamente.

Richiamato dagli squilli, comparve tosto il domestico.

— Il Signor barone comanda?

— Fai subito attaccare il « faeton » e quando è pronto vieni ad avvertirmi.

Il servitore uscì per eseguire l'ordine e a capo di dieci minuti ricomparve per annunziare al padrone che la carrozza era pronta.

Mario di San Fedele completò il suo abbigliamento militare con un paio di speroni d'argento e una sciabola, fiammante, mise in capo il « Kolback » ed uscì.

Nel montare in vettura comandò al cocchiere:

— Concezione a Montecalvario numero dodici... e presto.

L'elegante « attacco » partì al trotto del suo robusto cavallo di sangue e dopo una diecina di minuti si fermava all'indirizzo indicato.

Era un modesto palazzetto il cui portinaio, un vecchio ciabattino che aveva il suo deschetto sotto l'arco buio del portone, nel vedere quel brillante ufficiale, gli andò incontro col berretto in mano.

— Il notaro Colella abita ancora qui? — dimandò il barone.

— Sempre qui, eccellenza... da trenta anni.

— E in casa?

— Eccellenza sì... Aspettate che chiami.

E il vecchietto, in tutta fretta si precipitò alla corda che pendeva nel piccolo cortile, e che corrispondeva alla campanella della casa del tabellione, destinata ad annunziare i visitatori o avvertire la donna di servizio sulla presenza di qualche venditore ambulante di frutta, di verdura e d'altra roba mangereccia, come era ed è tuttora costume in moltissimi palazzi napoletani.

Poco dopo il barone di San Fedele si fermava sul pianerottolo del secondo piano dinanzi ad una porta sulla cui soglia trovò una vecchietta arzilla alla quale il patrizio disse:

— Annunziate al notaio don Scipione Colella il barone Mario di San Fedele.

La donnetta lo introdusse cerimoniosamente in un piccolo salottino pieno zeppo di anticaglie e di quadretti e si allontanò.

Poco dopo il barone udì un lieve e sollecito fruscio di ciabatte nel corridoio. La porta del salottino si aprì e nel vano si inquadrò una strana e caratteristica figura di vecchio.

Era il notaro don Scipione Colella.

Sessant'anni a un dipresso, segaligno, ricurvo, due occhietti ancora vivaci e maliziosi dietro gli occhiali a stanghetta, il labbro superiore accuratamente rasato, fedine alla Re « Bomba », due ampie orecchie cui padiglioni risalivano verso il bordo ricamato di una papalina nera. Una ampia veste da camera verdognola e sdrucita alquanto, annodata alla vita con un laccio dello stesso colore, avvolgeva e completava quella singolare figura di vecchio tabellione.

Egli rimase un istante sul limitare dell'uscio come per riconoscere l'inatteso visitatore, poi, con le braccia protese, gli andò incontro esclamando:

— Signor barone! Voi? Proprio voi?... Quale onore! Quale gioia! « Chi avrebbe mai pensato ad una vostra visita dopo tanti anni...

E strizzando l'occhio maliziosamente, soggiunse:

— Già già... Del resto io non ebbi l'onore di essere il notaio del Signor barone che una volta sola... tanto tempo fa... Ma sedete, accomodatevi...

La voccetta di don Scipione corrispondeva esattamente alla sottile ed aspra sonorità del suo organo vocale quale soltanto poteva risiedere in un esile corpiccino di vecchio come il suo.

— Sono proprio contento di avervi ritrovato! — fece il barone senza raccogliere né le effusioni untuose del notaro né il suo piccolo colpo di spillo.

— Ed io?... Potete immaginarlo!

— Io sono venuto precisamente per parlarvi di quella « volta sola » in cui voi foste il mio notaio... e del marchese di Ferlita.

— Bene, bene sempre agli ordini del Signor barone.

Costui volse uno sguardo in giro e accertatosi che la porta del salottino era chiuso, chiese piano:

— Don Scipione, è necessario rinfrescarvi la memoria?

Continua

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

La nostra tariffa di pubblicità

Intera quarta pagina	L.	400
Mezza quarta pagina	,,	220
Un quarto di quarta pag.	,,	115
Un ottavo ,, ,, ,,		60
Un sedicesimo ,, ,, ,,		35

Per numero 10 inserzioni sconto 15 0/0, dalle 10 alle 25 sconto 25 0/0, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30 0/0, dalle >0 in su sconto 50 0/0.
Cronaca: Asterischi, nozze, culle, onomastici, necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40. - Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2,50 a riga.
Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0,60.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli dell quali è enormamente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di "buona fede" quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

La reclame è l'anima del commercio

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 3,00 al litro

economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 8 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 51

Cambiamento di domicilio
Il Dott. Cav. Uff.
Giorgio Scalese
Colonnello Medico in A. R. G.
Si è trasferito in Zonghet Bel Her, 3 Casa, 2 - Telef. 3-88
poco più avanti dell'Alhambra
MALATTIE INTERNE
Cura rapida completa e non dolorosa per la SIFILIDE
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zonghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
col metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

Cemento Portland "Salona,
di produzione della Spett. "SPALATO,,
Soc. An. pel Cemento Portland
Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato
in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 - TRIPOLI
DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce le migliori marche francesi
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

Automobile O M
La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
In vendita presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV — N. 232 TRIPOLI, Sabato 2 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74.
TELEFONO 78.

Un numero arretrato cent. 60.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - S. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 90
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Il trono e l'altare

L'« Osservatore Romano » ha riesumato il vecchio progetto napoleonico, consacrato nelle memorie di Santa Elena, circa il trasferimento della sede del Papato a Parigi accanto al trono imperiale ed il capovolgimento della situazione medioevale e cattolica dei rapporti tra Stato e Chiesa, con l'affermazione che il potere temporale deve comandare allo spirituale.

Cotesta auspicata supremazia del trono sull'altare offre, « per virtù stessa di contrasto », buon gioco all'organo vaticano per riprendere, nella ricorrenza « luttuosa » del XX Settembre, la vecchia tesi — che è norma d'implacabile intransigenza — dell'opposta supremazia, dalla quale discende la pretesa della « temporale sovranità » al Capo della Chiesa.

Non è contestabile che rimanendo sul terreno di un dualismo inconciliabile di anima e corpo, di Chiesa e Stato, di potere spirituale e di potere temporale, il disegno di Napoleone si presenti così mostruoso idealmente, alla coscienza moderna, da giustificarne pienamente il capovolgimento.

Evidentemente l'assurdo così dell'una come dell'altra tesi sta nel concepire l'anima senza corpo e il corpo senz'anima, e la Chiesa che governi il mondo, sottoposta agli uomini su cui si estende il suo impero, e lo Stato che comandi senza attingere le coscienze che debbono dar con l'obbedienza la loro intima adesione.

Poichè, in ogni caso, il primeggiare della Chiesa, come ordine spirituale, sull'ordine temporale, non può esser contestato, è chiaro che bisognerà ricostituire l'unità ideale del mondo che fu cattolica, e scegliere nettamente tra la Chiesa-Stato e lo Stato-Chiesa, tra la Chiesa che sia insieme ordine temporale e dominio delle azioni e lo Stato che non sia più ordine temporale ma trascendenza sull'individuo e ordine voluto da Dio, vivente attraverso le generazioni, Chiesa esso stesso, perchè costruito sullo spirito e sulla verità, perchè chiede testimonianza e martirio, attraverso la pace e la guerra, e tutto investito dal sentimento d'una Provvidenza che lo governi.

Questo non è il luogo di approfondire l'esame, e la premessa serve a trarre qualche conclusione.

La conclusione mira a prospettare come insanabile un dissidio che si fondi su principi assoluti, tra lo Stato che non sia Chiesa e la Chiesa che non sia Stato, tra una particolarità nazionale ed una universalità che non tocchi mai il particolare.

Che consistenza ha, allora, una particolare questione romana, là dove si tratta di un rapporto generale tra Chiesa e Stato, cioè la Chiesa Cattolica e tutti gli Stati del mondo?

Non vi è giustificazione alcuna nelle lagnanze del Vaticano, perchè si discende, con arbitrario trapasso logico, da un problema dogmatico e da un disegno cattolico a un problema storico d'una contingenza e limitatezza irrisori.

E' ben chiaro che tra il Vaticano e il Quirinale non si potrà risolvere un antitesi che non è competenza della Prefettura dell'Urbe, e che occorra lasciare i grandi termini del conflitto per esaminare in concreto quanta opportunità e chiarezza si possa trovare in una ricostituzione del « principato sivile » del Pontefice nei limiti del 1870 di fronte all'esigenza dello Stato italiano, che ha titoli più vecchi di quelli della Chiesa.

Il Principato civile sarebbe una garenzia di supremazia universale della Chiesa sugli Stati? Se così fosse, noi dovremmo senz'altro inchinarci dinanzi alle ragioni dell'« Osservatore Romano » e prepararci a scegliere degli italiani e lo Stato degli italiani. Ma questa scelta non è affatto sollecitata dalla realtà, perchè il Principato civile » del Pontefice nei limiti male assolutamente inadeguata al valore del conflitto ideale. Non solo; ma, in un ordine temporale, il Vaticano col suo Principato non potrebbe esercitare nessuna reale indipendenza politica temporale, solo che lo Stato non consentisse.

E allora? La soluzione della questione romana è nello spirito filiale di tutto lo Stato e del fascismo, che consente indipendenza e supremazia nell'ordine religioso, risolvendo il problema tutto storico e concreto della convivenza.

Non vi è che da fare un passo per sanare la ferita di Porta Pia: riconoscere questa realtà.

Apprensioni
per la mancanza del danaro

ROMA, 1 (Sabelli). — A proposito sempre della situazione finanziaria e alle apprensioni circa la mancanza di denaro, negli ambienti finanziari, mi si assicura, che dette apprensioni sono risultate insussistenti e quindi hanno trovato una conferma nelle promesse fatte dal Conte Volpi.

Il Ministro, pur prendendo spunto dalla situazione di Borsa, ha dato però delle assicurazioni generiche relative al finanziamento di ogni e qualsiasi attività necessaria alla vita economica nazionale. C'è da credere quindi che anche nei riguardi delle normali e giornaliere operazioni di anticipo, di credito e di sconto la Banca d'Italia, e per essa gli Istituti privati, continuerà le suddette operazioni con larghezza almeno non inferiore al massimo ammontare raggiunto dalle anticipazioni nel mese scorso. Commercianti ed industriali non debbono avere perciò serio motivo di preoccupazione circa la possibilità di ottenere il contante indispensabile al buon proseguimento dei loro affari; e piuttosto debbono fare il possibile per rendere normale e facilitare il lavoro di anticipazione bancaria, ritornando alla Banca, sotto la forma dei comuni depositi in conto corrente, le esuberanze di danaro che adesso hanno presso di loro.

E' opportuno rilevare in tempo questa necessità, ed ammonire che ogni forma di tesaurizzazione, è pericolosa per le classi produttrici. In questi ultimi giorni s'è andato diffondendo il costume di conservare in cassa, anzichè presso il proprio banchiere, somme notevolissime. Questa materiale ed immediata disponibilità del danaro ha dato a molti l'impressione d'una maggiore sicurezza, la sensazione di potere, meglio di chi l'ha continuato a depositare presso la Banca, fronteggiare le eventuali, temute deficienze di circolante. Ma l'errore è gravissimo, sia perchè nella sostanza una tesaurizzazione estesa ed ingente (come sembra che già esista presso industriali e commercianti) produce davvero deficienza di circolante, sia perchè il tesaurizzante non solo perde l'interesse sul suo capitale, ma contribuisce, rarefacendo le disponibilità monetarie nazionali, a rialzare il tasso privato del danaro.

In fase di riforma monetaria deflazionista la tesaurizzazione nasce e si diffonde proprio nelle classi produttrici che, normalmente, meglio intendono la convenienza del lavoro bancario; ma questo ricorso storico non giustifica il fenomeno, il quale rimane sempre e soltanto inconcludente conseguenza d'una malintesa interpretazione psicologica degli avvenimenti. Il danaro depositato alla Banca sotto la forma di conto corrente non viene alienato dal suo proprietario. L'intestatario del conto ne ha sempre la completa totale, assoluta ed immediata disponibilità, così come se lo avesse nella sua cassaforte. Nessun timore si d ve quindi nutrire a ritornare alla pratica normale del deposito bancario, ma piuttosto si deve avere il sicuro convincimento che, così facendo, si faciliterà il lavoro della Banca centrale, riportandone il lavoro alla normalità.

Il Consiglio dei Ministri
L'on. Mussolini espone il risultato dell'incontro con Chamberlain

ROMA, 1. — Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri.

L'On. Mussolini fece una dettagliata relazione sull'importante convegno di ieri a Livorno con Chamberlain.

Il Consiglio prese atto delle comunicazioni dell'On. Mussolini con grande compiacimento.

Il Consiglio approvò gli schemi del provvedimento, riguardanti l'esecuzione del protocollo addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-austriaca del 28 aprile 1923 e del protocollo addizionale firmato il 22 marzo 1926 fra l'Austria e l'Italia, circa il trattamento doganale per il solfato e per l'ammonio dell'Italia e i superfosfati di Andria.

Su proposta del Ministro Di Scalea il consiglio approvò gli schemi di due provvedimenti, uno ammettente l'esenzione del dazio doganale nel regno sui semi oleosi provenienti dalle colonie senza limiti al quantitativo, l'altro prorogante il termine per le elezioni al parlamento cirenaico.

Il Consiglio trattò varie altre questioni riguardanti i dicasteri dell'interno, della guerra, della marina dell'aeronautica, dell'istruzione dei lavori pubblici e comunicazioni, quindi si aggiornò a domattina.

Dopo l'incontro

ROMA, 1 (Sabelli). — L'incontro Chamberlain-Mussolini viene oggi largamente commentato da tutti i giornali, i quali ne rilevano la grande importanza politica e le ripercussioni che indubbiamente se ne avranno sulla situazione internazionale.

S'ignorano le basi su cui la sicura intesa tra l'Inghilterra e l'Italia dovrà sorgere, ma si è sicuri che il trattato di Locarno e la questione mediterranea avranno avuto il maggiore esame da parte dei due uomini di Stato.

L'intesa, quindi, tra le due grandi potenze è un fatto compiuto e troverà nelle due Nazioni il più fervido appoggio.

Infatti si apprende che la stampa inglese inneggia all'incontro Chamberlain-Mussolini, rilevandone la grande portata politica.

Ho voluto a riguardo udire il parere di un'alta personalità del mondo politico internazionale e mi ha detto che l'intesa anglo-italiana costituirà un fattore importantissimo per tutti gli sviluppi che le situazioni internazionali dovranno avere.

Per l'Italia — mi ha aggiunto — si inizia un periodo interessantissimo nel giuoco delle Potenze.

Ne avremo subito gli effetti di tale accordo, che inevitabilmente forzerà sulla situazione che si è voluta determinare con l'Intesa franco-tedesca.

Commenti
della stampa tedesca

BERLINO, 30. — Tutta la stampa, e particolarmente quella nazionalista si occupa stasera con vivissimo interesse dell'incontro tra Mussolini ed il Ministro degli Esteri britannico, congetturando sulle probabili ripercussioni che avrà nella politica europea il progettato patto di amicizia italo-inglese.

La cattolica « Germania » dice che il riavvicinamento franco-germanico ora in via di realizzazione non ha bisogno di essere contrabilanciato — come avveniva prima della guerra — da nessuna alleanza italo-britannica, poichè esso non è diretto nè contro l'Inghilterra, nè contro qualsiasi altra Nazione. Del resto nessun uomo politico francese vorrebbe rinunciare all'intesa coll'Inghilterra.

L'avvenire d'Europa — conclude il giornale — deve essere fondato sulla collaborazione permanente delle tre grandi Potenze firmatarie del trattato di Locarno: Germania, Francia ed Inghilterra.

Ciò non sarà mai ripetuto abbastanza e specialmente in questi giorni.

Come si vede, dell'Italia, « quantità negligeabile », il giornale non fa nessun accenno.

La « Deutsche Zeitung » dice dal canto suo che nonostante le passeggere divergenze la maggioranza dei francesi preferisce tuttora di vivere d'accordo coll'Italia per fronteggiare il pericolo comune: il germanesimo.

Il giornale continua: « Comunque sia, si può affermare che l'incontro tra Chamberlain e Mussolini costituisce il preludio delle grandi discussioni che porteranno alla chiarificazione del problema mediterraneo.

E' logico pensare che in Italia, in questo caso, si ha tutto l'interesse ad avere le mani libere. Non si capisce dunque, perchè in tali circostanze essa voglia rimettere a galla la questione dell'annessione dell'Austria alla Germania che non ha davvero nessun carattere urgente ».

La partenza da Livorno
dell'on. Mussolini

LIVORNO, 1. — Dopo la colazione a bordo del « Giuliana » l'On. Mussolini s'intrattenne brevemente con Chamberlain, poscia a bordo del « Giuliana » ricevette le autorità cittadine; anche Chamberlain ricevette le autorità che gli porsero gli omaggi della popolazione.

Alle 16 l'On. Mussolini accompagnò gli ospiti in visita a bordo dell'esploratore « Tigre ».

Chamberlain espresse la sua viva ammirazione per la magnifica nave.

Il Duce si trattenne venti minuti sul « Tigre », poscia accompagnato dall'On. Grandi col seguito scese alla Capitaneria di porto per recarsi alla stazione di Ardenza.

Alla capitaneria, ove tutte le autorità e le notabilità del fascismo attendevano il Duce si formò un imponente corteo, che accompagnò l'On. Mussolini ad Ardenza.

Il treno presidenziale è partito per Roma alle ore 17, fra deliranti dimostrazioni ed al grido di « Viva il Fascismo! Viva Mussolini! ».

Il ritorno a Roma

ROMA, 1. — L'On Mussolini, accompagnato dal sottosegretario On. Grandi, dal marchese Paolucci e dal suo seguito è tornato alle ore 21.45 da Livorno.

Alla stazione erano ad attenderlo S. E. Federzoni, i sottosegretari Teruzzi, l'On. Turati e vari alti funzionari.

Il Duce, si recò subito a Villa Torlonia dove si è intrattenuto a conversare con S. E. Federzoni, con l'On. Teruzzi, con l'On. Turati e con altre personalità.

(((oOo)))

Le aspirazioni della Spagna

ROMA, 1. — Il giornale « El Porvenir » di Tangeri osserva che lo Statuto di Tangeri era naufragato, principalmente a causa della non accettazione da parte dell'Italia e degli Stati Uniti, e ritiene che il Governo spagnolo abbia proceduto molto saggiamente comunicando la sua Nota circa la Conferenza internazionale, oltrechè alla Francia e all'Inghilterra, anche all'Italia:

« L'orientamento spagnolo — continua il giornale — deve mantenersi nel senso di interessare l'Italia in tutta la questione di Tangeri e nel farla partecipare a tutte le discussioni in proposito su un piede di assoluta eguaglianza con le altre due Nazioni firmatarie del detto Statuto. Solo in questo modo si otterrà il risultato di decisioni che portino in sè garanzie di stabilità e di rispetto da parte di tutti.

« E' assurdo credere che le aspirazioni della Spagna, nettamente esposte dal suo Governo, possano esser soddisfatte con una Conferenza limitata a tre Nazioni. Inghilterra, Francia e Spagna. Da una simile Conferenza non può sorgere che un nuovo Statuto o una modificazione non sostanziale di quello di cui subiamo presentemente le conseguenze. In ambedue i casi ci troveremo tra poco nuovamente con l'acqua alla gola e nuovamente Tangeri vedrebbe avvicinarsi la morte.

« La Spagna dovrebbe un'altra volta lottare con i riffani di Tangeri, molto più temibili e feroci di quelli del Rif. No; la Spagna non deve transigere e non transigerà. O Tangeri è spagnola o la Spagna sospenderà ogni sua attività a Nord del Marocco con tutte le conseguenze che questa sospensione può arrecare alla Francia, all'Inghilterra e in generale all'Europa intera. Nonostante la presente opposizione dell'Inghilterra e della Francia ai disegni della Spagna, confidiamo che si verrà ad un accordo ».

(((oOo)))

Verso l'attuazione del "trust" del ferro
Altri Stati nella combinazione

BERLINO, 1. — Un attivo scambio di dispacci telegrafici si sta svolgendo per il patto siderurgico tra Dusseldorf, Parigi e Lussemburgo, allo scopo di concretare la risposta che gli industriali germanici e lussemburghesi, intendono dare alle ultime controproposte del Belgio. A questi si vuole infatti offrire un compromesso mantenendo invariata la base dell'accordo già elaborato, e facendo qualche concessione sul sistema di calcolare le quote.

Nei circoli industriali germanici si ha fiducia nell'accordo finale e si conta che col primo ottobre il patto siderurgico internazionale entrerà in vigore.

L'importanza del trattato
tra l'Italia e lo Jemen

ROMA, 1. — E' giunto il Governatore dell'Eritrea, Gasperini, che intrattenne il Governo sul trattato di amicizia fra l'Italia e lo Jemen, da lui firmato a Sanaa il 2 Settembre 1925.

Il trattato assume particolare importanza, inquantochè l'Italia è la prima potenza occidentale che stringe accordo col più forte stato arabico, che rappresenta la più saliente espressione dell'indipendenza nelle tradizioni islamitiche.

(((oOo)))

La guerra civile
al Messico

L'ordine di sterminio degli indiani

CITTA' DI MESSICO, 30. — Il distretto di Acambaro è stato devastato da un'inondazione. Il fiume Lerma è straripato in più punti irrompendo sulle campagne. La furia delle acque ha investito parecchi villaggi. 500 case sono state diroccate e numerosi abitanti sono scomparsi. Due treni sono stati travolti dalla corrente.

Intanto i tristi episodi della guerra religiosa si succedono. A Zamora le truppe federali hanno arrestato due propagandisti cattolici, Manuel Malgareo e Gioacchino Belsiver. In casa degli sciagurati si sono rinvenute delle cartucce da fucile e alcuni documenti sediziosi. Con giudizio sommario sono stati condannati a morte e fucilati.

La ribellione delle tribu indiane dello Stato di Lonora non è ancora domata. Come è noto, gli « yaqui » chiedono il ritiro dalla Presidenza di Calles. Dopo l'incidente dell'ex-Presidente Obregon, tenuto prigioniero per 24 ore dai ribelli, il Governo centrale ha disposto grandi misure militari. Il centro della sollevazione sarà accerchiato da quattro battaglioni di fanteria con un reggimento di artiglieria e alcuni aeroplani al comando del gen. Martinez. Gli indiani hanno interrotto la linea ferroviaria del Sud-Pacifico asportando i binari per parecchi chilometri. Gli ordini dati alle truppe da Calles sono inesorabili: egli vuole la totale sterminazione delle tribù, che dovrebbero venir snidate dalle foreste con un bombardamento aereo. L'azione a fondo avrà inizio entro la settimana.

La città di Coyacan è in istato di guerra. Il sindaco deposto, Francesco Orga, si ribellò all'ordine di consegnare gli uffici municipali e aiutato da duecento armati si asserragliò nell'edificio, difendendolo a fucilate. Venne stretto d'assedio dalle truppe federali, capitanate dal nuovo sindaco Miguel Lancedo, ed infine i ribelli dovettero arrendersi.

La notte scorsa a Città di Messico 300 donne cattoliche vennero sorprese durante una cerimonia religiosa clandestina. Officiava il sacerdote Jenaro Mendez, il quale incitò le fedeli a resistere fino al martirio. Intervennero la polizia e i pompieri che, dopo tafferugli e violenze riuscirono a trasportarle nei sotterranei della Direzione generale di Polizia.

(((oOo)))

La fine dei lavori
del Congresso degli americanisti

ROMA, 1. — Il Congresso internazionale degli Americanisti ha chiuso i suoi lavori con un applaudito discorso del presidente comm. Giannini che proclamò New-York sede del prossimo congresso nel 1928 e prese in considerazione il voto espresso dai delegati portoghesi che il successivo congresso del 1930 si tenga a Lisbona.

Infine deliberò l'invio di telegrammi di omaggio al Re e all'On. Mussolini.

I Congressisti si riuniranno nuovamente a Firenze e a Genova.

« Il Giornale d'Italia » scrive che l'On. Mussolini deliberò la fondazione della Società Americanistica « Italia » pr lo studio dell'America precolombiana e del periodo della scoperta sino all'età presente.

(((oOo)))

Le dimissioni
del Gabinetto polacco

VARSAVIA, 1. — In seguito al voto della Dieta, che approvò con 206 voti a favore contro 92 l'emendamento introdotto dal senato al progetto del bilancio, presentato dal Governo, il gabinetto presentò le dimissioni che il presidente accettò.

L'opera dei rinnegati
a Nizza

TRIESTE, 30. — Il « Popolo di Trieste » riceve dal suo corrispondente speciale da Nizza i seguenti particolari sulla attività dei fuorusciti italiani colà.

« Il fuoruscito che scappato o per condanne di reati politici o per malattie della passata baraonda rossa, passa di solito in confine con l'aiuto di alcuni nuclei di sovversivi liguri che lavorano nell'ombra e organizzano il passaggio senza documenti clandestino. Il tratto di frontiera attraverso è, come al solito, quello arcinoto, fra Montecarlo e Ventimiglia.

IL COVO DI NIZZA

Una volta passata la frontiera ecco i sovversivi a Nizza, nella Nizza operaia, non in quella che conoscono i milionari di tutto il mondo.

In questa città abitano i De Ambris, i Campolonghi, i Scozzese e Peppino Garibaldi che da parecchio tempo sembra non si immischi più di politica.

Questi messeri spodestati fanno la spola tra Parigi e Marsiglia e corrono paese per paese, gruppo per gruppo, a diffondere voci e fandonie per tener desta l'opposizione più disperata al Fascismo.

Degna di nota è la sede del partito comunista, posta accanto a quella dei Combattenti, in Place Garibaldi.

Sono riuscito a penetrarvi e ho notato a titolo di curiosità e di documentazione, un grande ritratto della fanatica attentatrice alla vita del Duce, miss Violet Gibson.

E' questa una prova dell'ambiente infocato e pestilenziale nel quale si vive a Nizza, dove si cerca di far affluire e di dar lavoro al maggior numero possibile di emigrati.

— Perchè? — ho domandato a uno dei capi.

Costui con gli occhi fissi e stralunati, propri d'un esaltato, m'ha detto — « perchè un giorno o l'altro ritorneremo e occorrono molti uomini che buttino il germe della discordia e della rivolta.

LA SPERANZA DEI DISOCCUPATI

Noi passeremo la frontiera ».

Questa è la folle speranza di alcuni disoccupati che è necessario assolutamente colpire, costoro aspettano d'ora in ora per gettarsi nel torbido e cercare così di arraffare qualche cosa.

Attendono seduti in fondo a qualche caffè, dove si riuniscono e dove parlano delle cose d'Italia, il più delle volte le discussioni diventano tumultuose e allora si gioca di coltello o si complotta contro il Regime.

Una sfilata o meglio una rassegna delle forze sovversive c'è stata il giorno del funerale del padre di Ciccottino Scozzese.

Arrivò per l'occasione anche il trio Bazzi, Fasciolo e Rossi, e fu notato anche il Lucetti Gino che, come già vi dissi, era uno dei più accaniti e dei più arcesi estremisti.

Per nostro conto, in questo funerale notammo anche il Bibbi, coinvolto poi nel complotto contro il Duce.

Arrivati a questo punto, rimane da domandarsi dove si è fucinato il complotto e chi n'è responsabile.

Il complotto nelle sue fila lunghe e molteplici ci riporta a Parigi e più specialmente nella redazione del libello antifascista « Il Corriere degli Italiani ».

IL LIBELLO DEI RINNEGATI

Questo vilissimo foglietto è diretto come tutti saprete, dal Donati, l'ex direttore del « Popolo », notoriamente figura losca e porca, sempre vissuta in margine del profittantismo più lurido.

Con lui sono alcuni scagnozzi poichè al giornale collaborano qua e là sotto l'anonimo, molte personalità che non vogliono compromettersi. Gli uffici sono nel centro di Parigi, a un ultimo piano, un appartamentino con poche stanze, un corridoio e un grande banco per la pubblicità all'entrata.

Al « Corriere » s'incontrano tutte le personalità del fuoruscitismo e al giornale affluiscono molti sovversivi che vengono a prendere ordini e notizie.

In questi ultimi giorni la gente che va e che viene è assai poca, al « Pabord », il caffè frequentato dai fascisti non si nota nessuno dei loro, ed evitano di farsi notare.

Rossi è a Bruxelles in questo momento e l'altro ieri è stato visto Nitti che discuteva animatamente con Caporali, il fido di Donati.

Nel campo degli emigrati e specie

i capannoni, c'è un senso indefinibile di paura che serpeggia tra le file.

Magari domani incomincieranno a far peggio, ma oggi tutti notano uno sbandamento.

I PALADINI DELLA LIBERTA'

Di questo il Regime deve approfittare per instaurare seriamente un abile controllo sull'attività di questi signori, che sono oltre che dei vili, anche dei volgari sparlatori e dispregiatori della Patria.

L'umile, il popolano non c'entra, abile controllo sull'attività di questi mascalzoni che perfidamente approfittano di queste anime semplici, un pochino alla mercè di tutti.

Deleterio ad ogni modo e sotto tutti gli aspetti è certamente Carlo Bazzi il quale per i metodi e per il denaro che egli ha, è veramente più che dannoso.

Della compagnia malvagia Rossi e Fasciolo, egli è il perno, e senza pari è il suo livore antifascista.

Ora non è a Parigi, al vento infido questo.... galantuomo si è sempre squagliato. Si narra che al tempo dell'aggressione Mingrino, abbia mutato a Parigi ben quattro alberghi in cinque giorni!

Questi sono i cavalieri della riscossa paladini della morale e della libertà. Stroncarli e punirli non è difficile, occorre dell'energia: è l'ora di avere il coraggio di scrivere una parola che da tanto ci posava in cuore.

Il Regime per la sua salvezza e per la sua continuità, deve creare una forte e intelligente polizia politica che funzioni all'interno e vigili all'estero.

Non bisogna aver timori o esitazioni. Solo così i bolscevichi di Mosca hanno potuto vincere e stroncare a ferro freddo la minaccia sorda».

—(((oOo)))—

Il riscatto delle donne indiane dagli harem arabi in Siria

GINEVRA, 30. — La signorina K. Jeppe, di nazionalità inglese, incaricata a suo tempo dalla Lega delle Nazioni di recarsi in Siria, a capo di una speciale commissione, per riscattare le donne cristiane dagli harem arabi, è tornata ieri a Ginevra ed ha fatta un'interessante relazione sulla sua attività in oriente.

La commissione che essa presiede ha fissato il suo quartiere generale ad Aleppo ed ha cominciato il suo lavoro quattro anni fa. Durante questo periodo, secondo le dichiarazioni della Jeppe, 1400 ragazze, per la maggior parte armene di religione cristiana, sono state tolte agli harem che le avevano accolte ancora giovinette, o portate dai loro parenti oppure rubate e vendute sui mercati clandestini di schiavi. Più di duecento di queste ragazze, dopo essere state liberate, hanno potuto ritrovare i loro genitori.

Sul modo in cui queste ragazze hanno potuto essere avvicinate e sottratte alla loro dorata prigione, Miss Jeppe, ha fatto interessanti dichiarazioni. Il suo compito è stato tutt'altro che facile. A parte la difficoltà da eludere la vigilanza degli harem, il cui accesso è permesso solo alle donne, si trattava di convincere le ragazze ivi racchiuse che la loro vita di piaceri e di mollezze non è la sola che si possa condurre al mondo, ma che ve n'è un'altra che da gioie ben più pure ed elevate, quella della casa, della famiglia, del lavoro.

Molto spesso, invece, le fanciulle che Miss Jeppe o le sue collaboratrici, riuscivano ad avvicinare, non intendevano rinunciare al dolce far nulla di quegli ambienti lussuosi, ed allora si trattava per le redentrici di iniziare un lungo lavoro di persuasione, che doveva prima risvegliare la coscienza e l'intelligenza intorpidite delle ragazze.

Molte delle fanciulle così liberate hanno sposato degli armeni e non solo si sono subito adattate alla loro nuova vita, ma hanno benedetto l'opera di Miss Jeppe e della commissione da lei diretta. La Lega delle Nazioni ha garantito a quest'ultima i fondi necessari per la sua opera fino a tutto il 1927 e si spera che per quell'epoca la maggioranza, se non tutte, delle ragazze che vivono negli harem potranno essere libere.

Le autorità francesi in Siria a capo di esse il generale Veygand, hanno prestato tutta la loro assistenza a Miss Jeppe. A questo proposito è opportuno ricordare che anche Mustapha Kemal ha secondato gli scopi della redentrice inglese, emanando, tempo fa, un decreto che ordinava la chiusura di tutti gli harem turchi.

—(((oOo)))—

Infelice perchè non è bella come le sue amiche

NEW YORK, 30. — La ragazza Margaret Deutch, d'anni 15, è scomparsa per la seconda volta dalla sua abitazione e la polizia è di nuovo sulle sue tracce.

Anche questa volta Margaret ha dichiarato in una letterina lasciata alla madre che ella si sente infelice perchè, non essendo bella come le sue amiche, alle feste è tenuta in disparte ed è costretta a fare da tappezzeria.

Una «voglia» che ella ha sulla guancia destra l'avrebbe resa spesso oggetto di crudeli burle da parte dei condiscepoli. I genitori temono ch'ella possa decidersi a qualche passo disperato.

Una città che si fida

:: Ginevra ::

GINEVRA, Settembre.

Non vi parlerò della Lega delle Nazioni. In questi giorni se ne è parlato un po' troppo. Vi dirò che se l'Italia ha la sua «Città eterna», se la Francia ha la sua «Ville lumiere», la Svizzera ha la sua «Ville à louer».

Così, infatti, si potrebbe chiamare Ginevra, Ginevra dalle vie quasi deserte, dalle case disabitate e dai cento e cento appartamenti da affittare. Non c'è casa, infatti, in cui non si leggano due o tre «à louer». Effetto di questo spopolamento è l'eccessivo costo della vita. Le classi medie hanno abbandonato Ginevra: sono andate ad abitare in Francia, ad Annemasse, che, in pochi anni, ha veduto aumentare considerevolmente la sua popolazione. Da Annemasse a Ginevra non ci sono che 20 minuti di treno, e il biglietto di andata e ritorno tra le due città non costa che 3 soldi svizzeri: quasi un franco francese.

I ginevrini vivono a Annemasse e lavorano a Ginevra; guadagnano denaro svizzero e spendono denaro francese, e in Francia la vita costa sei volte di meno che in Svizzera!

Oh, i prezzi della vita qui a Ginevra! C'è da rabbrividire.

Una colazione, una misera colazioncella in un locale non di lusso vi costa 5 o 6 franchi; se volete un po' di vino, il prezzo sale a 7 franchi, a 8 con la mancia: 48... lirette...

E guai, poi a farsi prendere da effimere tentazioni. Ieri sera passavo davanti a un pasticciere, a una di quelle pasticcerie svizzere dalle grandi vetrine e dal piccolo negozio luminoso. In graziosi piattini di porcellana una ottima scelta di pasterelle faceva bella mostra di sè..., pasterelle dai colori più vivaci, dagli aspetti più strani. Un odorino appetitoso usciva dal civettuolo negozio: io arricciai il naso... ed entrai.

Mangiai la prima pasta. Era veramente buona: peccato, però, che fosse un po' piccola; mi consolai assaggiandone una seconda, che mi sembrò migliore della prima; la terza era squisita, la quarta e la quinta non fecero che confermare il mio entusiasmo. Ne avrei mangiata ancora un'altra: dio mio, eran così piccole! Ma non bisogna mai eccedere. Andai per pagare: «Quanto?» «Due franchi e cinquanta», mi rispose col più candido dei sorrisi la bella pasticciera.

Due franchi e cinquanta! Quindici lire cinque pasterelle!...

Gente pratica davvero questi signori svizzeri. Qui a Ginevra c'è una bella cattedrale, che domina la città, e invita il forestiero ad andarla a visitare...

Quando siete all'ingresso, vi domandano il biglietto.

Il biglietto?!...

Sì, quando in chiesa non ci sono funzioni, si paga, come in un qualsiasi Museo, il biglietto d'ingresso!

Ginevra, tutti sanno, è la sede della Società delle Nazioni. Chi passa per Ginevra non può fare a meno di andare ad ammirare sul Quai Wilson, il famoso palazzo della Lega; palazzo severo e grigio. C'è sempre qualcheduno lì, col muso in aria, che ammira non si sa che cosa, poichè non c'è nemmeno una scritta da decifrare, nulla! Ma non soltanto al Quai Wilson, ma in tutta Ginevra non vi accorgerete davvero della Società delle Nazioni. Incontrerete, tutt'al più, qualche automobile con sulla targa un bel «S. d. N.». Ne incontrai ieri una: la guidava un giovanottone certamente svizzero, accanto a lui, severo nella sua bianca divisa, sedeva un negro; nell'interno, una bimba giapponese in braccio a una «bonne» dall'aspetto britannico.

Ecco una Società delle Nazioni messa in pratica.

A Ginevra di meraviglioso c'è il lago. Esso è ridente in questi mesi d'estate, ora che lo splendore abbagliante del sole marca con un filo d'argento la cresta ondulata delle sue onde che, pigre e addormentate, vanno mollemente a morire sulla riva silenziosa. La sera, poi, le montagne vicine si colorano di nebbia e di tristezza: le prime luci delle stelle ne disegnano i contorni svelti ed audaci; e allora, nella pace della notte, il Lemano prende un aspetto strano e misterioso. La tranquillità delle sue rive, le vele bianche delle poche barche pescherecce che lentamente si muovono come perdute sui flutti, tutto sottolinea l'impressione augusta e solenne.

Una gita sul lago. Bisogna vederli, là, sull'alto del loro ponte di comando, i capitani dei battelli nella loro austera divisa marinara, lo sguardo fisso all'orizzonte, la faccia abbronzata dal sole. Essi sembrano vecchi lupi di mare, e si direbbe quasi che il popolo svizzero sia un gran popolo... marinaro. Marinaro d'acqua dolce: ma che importa?

Sono andato a Morges. Se questa cittadina sorge in un angolo ridente della riviera del Lemano, se all'intorno della città belle valli discendono verso il lago, se ovunque sono giardini e fiori, tuttavia essa non deve a ciò la sua gloria e la sua fama. Morges è grande per la sua storia, che si riallaccia alle più pure tradizioni marinare del popolo svizzero. Venendo dal lago, ciò che subito colpisce è una grande costruzione di aspetto guerresco, un vecchio castello medioevale, più tardi trasformato in arsenale; poi c'è un porto costruito con tutte le regole dell'arte. Sfido io! Fu nel porto di Morges che la Svizzera armò la sua flotta, fu Morges che ebbe l'onore di ospitare il primo — e l'ultimo — Grande Ammiraglio dell'Armata svizzera!

Si era nel '600; l'epoca in cui si amava il paradossale e il fine di ogni cosa era la meraviglia. La Svizzera non volle essere inferiore a nessuno. Qualche questioncella di nessuna importanza era in corso coi duchi di Savoia. Gli Svizzeri, che temevano una guerra, scelsero Morges come porto militare. Aubonne Duquesne ne fece i piani e il porto fu costruito in 5 anni. Sette bastimenti vennero allestiti e armati di cannoni e di archibugi; gli equipaggi erano al completo, lo Stato Maggiore conscio delle sue responsabilità, il Grande Ammiraglio radioso nella sua imponente divisa.

Quelle 7 navi rimasero degli anni nelle acque di Morges resa «porto militare»; ma alla fine, poichè i duchi di Savoia non avevano affatto intenzione di attaccare beghe con i vicini rivieraschi, le navi furono disarmate, gli equipaggi licenziati e il Grande Ammiraglio rimase senza flotta.

E oggi si possono ammirare, sparsi nei Musei militari di Rollev e di Nyon, disegni di quelle navi da guerra, i loro cannoni, che non spararono mai, e — ironia! — la divisa del Grande Ammiraglio.

GIUSEPPE PENSO

Tenta di avvelenare il padre per non perdere parte dell'eredità

VIENNA, 30. — L'anno scorso il contadino Pietro Laban ammazzò con una coltellata la moglie e siccome i psichiari lo dichiararono irresponsabile, anzichè essere condannato egli finì al manicomio. I figli, però, nella pazzia del padre assassino non ci credevano e quindi non gli sapevano perdonare il delitto; inoltre li preoccupava il pensiero che, campando il vecchino a lungo, buona parte della eredità se ne dovesse andare per mantenerlo.

Il figlio maggiore, anche lui di nome Pietro, pensò allora di avvelenare il pazzo, mandandogli focacce all'arsenico; più tardi Peter Laban, dietro promessa di un lauto compenso, si assicurò la complicità del giardiniere del manicomio, Michele Retzer, che si dichiarò pronto a far bere al pazzo un bicchierino di liquore con stricnina. Il pazzo infatti bevve, ma i sintomi dell'avvelenamento vennero subito riconosciuti e perciò si riuscì a salvarlo. Arrestato, l'avvelenatore confessò senza reticenze le ragioni che lo avevano spinto ad agire; anche il giardiniere ammise tutto.

I giurati di Lubiana sono stati molto generosi, avendo voluto tenere conto da parecchie circostanze attenuanti: Peter Laban figlio e Michele Retzer hanno riportato una condanna uguale, cioè a dire diciotto mesi di reclusione.

Eccezionale pesca nell'Adriatico

GRADO, 30. — Lungo tutte le coste dell'Adriatico in questi giorni si verifica una eccezionale pesca di sardelle. Da tempo i pescatori non ricordano tanta abbondanza straordinaria. Data la scarsa pescagione primaverile, l'abbondanza odierna viene in certo modo a compensare la deficenza di allora, ma purtroppo c'è un limite di salmagione sia del mercato che da parte degli stabilimenti che lavorano il pesce oltre il quale la merce non può più trovare assorbimento ed allora si è costretti ad assistere a spettacoli inusitati: ieri e oggi, ad esempio, una quantità enorme di pesce ha dovuto essere rigettata in mare per mancanza di mezzi di conservazione. Altrettanto si è fatto in altri vari centri vicini di pescagione.

Jazz - band e saxofono
La storia di entrambi

VIENNA, 30. — L'inventore del jazz-band? Il suo nome è purtroppo dimenticato — ahi, sconoscenza del cuore umano!... — ma si sa che fu un negro, un «enfant prodige», anzi, della tribù del Mango-Pango. Costui, sia per annoiarsi meno nella sua solitudine, sia perchè aveva notato che i quadrupedi, sottoposti alla sua custodia di fronte ad un tale concerto, rimanevano più quieti, mentre andava conducendo al pascolo i bufali, i montoni e i cavalli del natio villaggio amava costruire degli strumenti di latta e di ottone che percuoteva l'uno coll'altro destando così nel suo uditorio le prime emozioni, quelle che più tardi avrebbero fatto vibrare e languire tanti altri... fratelli. La stella, infatti, che vegliava sul bambino meraviglioso scese un giorno sul suo capo per mezzo di un mecenate newyorkese che stava viaggiando lungo quei selvaggi paesi. Il fanciullo fu fatto studiare al Conservatorio e a qualcuno può apparire strano che di lui si sia tutto dimenticato mentre quel suo jazz-band divenne immortale. Fortunatamente in tanta gloria del nuovo mondo, anche gli europei possono rivendicare qualche merito. Il saxofono, infatti, che gli americani ci hanno gabellato come una delle loro scoperte più originali, è invece nostrano o, per essere esatti, pariginiissimo. Molti parigini potrebbero del resto ancora ricordare una famiglia di musici, i Sax, nella quale furono particolarmente noti Adolfo e Antonio, due maestri di clarinetto, che fra le altre illustri protezioni vantarono anche quella di Berlioz. E fu precisamente Adolfo Sax che, modificando la forma del clarinetto e costituendolo con una nuova matria, creò uno strumento che ha ormai il suo posto nell'orchestra di tutti i Paesi.

—(((oOo)))—

Quante parole impieghiamo

BRUXELLES, 30. — Frank H. Vizetelly, che è considerato come il più grande lessicografo inglese, ha ricercato qual'è il vocabolario medio delle principali professioni.

A quanto afferma il Vizetelly, un fanciullo di cinque anni utilizza 1.700 parole ed un commerciante si serve di 3.000 - 10 mila parole differenti.

Una persona avente gusti letterari può impiegare 12.000 parole. Il vocabolario di Shakespare comprendeva 24.000 parole, ma un redattore-capo di giornale deve conoscere circa 45.000 parole.

Infine, Wilson avrebbe fatto uso di 82.210 parole!

—(((oOo)))—

Come al Cinema....

BRUXELLES, 30. — Dei turisti inglesi avendo fileto all'inglese, dall'hotel di Madame Scarlett, a Les Andelys, questa, saputo che i suoi clienti erano andati a prendere il treno, salì sulla sua automobile e si diede all'inseguimento. Il treno era partito, ma l'energica albergatrice rincorse il treno fino alla formata di S. Pierre-du-Vouvray e ritrovati i turisti inglesi presentò loro la nota che fu loro giocoforza pagare.

Ecco un'albergatrice che aveva certamente visto dei films americani. E c'è chi dice che il cinema non serve a nulla!

UN AUDACE FURTO A LONDRA

Trafugano pietre preziose del valore di 10 milioni e mezzo

LONDRA, 30. — Si ha notizia oggi di un sensazionale furto avvenuto a danno delle poste, furto che viene senz'altro qualificato come il più grosso che si ricordi negli annali della criminalità.

Il furto è avvenuto nel pomeriggio di ieri, in circostanze che farebbero la fortuna di un romanzo poliziesco; ma ecco di che cosa si tratta.

Come al solito, un furgone automobilistico postale, partito dall'ufficio centrale delle poste, faceva ieri il giro degli uffici postali della zona orientale della metropoli, per raccogliere le corrispondenze raccomandate. Fra gli altri uffici era quello di Ahtton's Garden, che si trova nel quartiere ove sono i principali uffici dei mercanti in pietre preziose.

Ahtton's Garden è il centro mondiale del commercio dei diamanti, e da quell'ufficio postale tutti i giorni sono spediti centinaia di pieghi accomandati, contenenti pietre preziose per un valore complessivo di parecchi milioni.

Ieri, come al solito, le lettere raccomandate della giornata furono chiuse nell'ufficio di Ahtton's Garden, in tre sacchi debitamente sigillati e più tardi vennero deposti sul furgone.

Quando il camioncino giunse nell'ufficio postale seguente quello di Ahtton's Garden, il fattorino addetto alla bisogna di prendere dagli uffici i sacchi e di caricarli nel furgone scese dal camion stesso per entrare nell'ufficio. Il conducente del camion appena il fattorino fu entrato nell'ufficio, lanciava la macchina a tutta velocità scomparendo ben presto fra il dedalo delle vie della City.

Il fattorino si accorse della scomparsa dell'automobile solo quando uscì dall'ufficio coi sacchi delle raccomandate; egli naturalmente, dopo un attimo di esitazione dava l'allarme: ma ormai il furgoncino della posta era lontano.

Un'ora dopo questo fatto un passante scorgeva in una via solitaria il conducente del furgone mentre abbandonava la macchina stessa, dopo essersi caricati i voluminosi sacchi sulle spalle, e salire su una veloce automobile che si allontanava subito, rapidamente. Intorno al furgone abbandonato si addensò ben presto una folla di curiosi e accorsero anche molti poliziotti, i quali poterono constatare che nel furgone erano ancora 27 pacchi pieni di corrispondenza. Il ladro aveva portato via soltanto i tre sacchi ritirati dall'ufficio di Ahtton's Garden.

Dalle prime indagini risultò che il valore approssimativo delle pietre preziose contenute nei tre sacchi ascenda a 80.000 sterline, pari al cambio attuale a 10 milioni e mezzo di lire italiane.

I migliori poliziotti di Londra e delle principali capitali europee sono in movimento per dare la caccia ai ladri, poichè deve trattarsi certamente di una bene organizzata banda di ladri internazionali.

Il conducente era stato assunto in servizio dall'amministrazione delle poste pochi mesi addietro ed era stato presentato con referenze eccellenti.

—(((oOo)))—

Tre formidabili digiunatori

BUDAPEST, 30. — I tre digiunatori, che valgono da favoriti per le prossime «Olimpiadi dei digiunatori» di New York, e più precisamente il germanico Lindeneck, la tirolese Marokow e il negro John Gibbs, hanno affittato la vetrina di un negozio di mode, in via Racoszy, con intenzione di allenarsi in pubblico. I tre digiunatori hanno intenzione di digiunare finchè glielo permetteranno loro le forze. Il tedesco Lindeneck ha dichiarato di non voler abbandonare la vetrina di via Racoszy prima di... Natale. Quello dei tre che resterà vincitore, verrà delegato a New York, dove al campione mondiale di digiuno verrà concesso un premio di 5000 dollari.

—(((oOo)))—

La condanna dei ladri
che volevano rubare 20 milioni della Banca d'Italia

ROMA, 1 (Sabelli). — I lettori ricorderanno il famoso furto che si voleva compiere in treno diversi mesi fa ai danni della Banca d'Italia.

Dalla sede Centrale di Roma erano stati inviati alla sede di Milano venti milioni in biglietti di Banca.

Al trasporto di tale ingente somma furono incaricati sette impiegati dell'istituto ed ognuno di essi portava in un'apposita valigia entro cui era stata chiusa la somma divisa.

Alla stazione di Roma presero posto in uno scompartimento di prima classe. Giunse la notte e quando il treno fu quasi nelle vicinanze di Bologna, uno degl'impiegati s'accorse che una valigia, che era stata deposta, insieme alle altre sulla retina della vettura, aveva degli strani movimenti.

Impressionato per tale fatto si levò da sedere, spostò la valigia e s'accorse che un foro era stato praticato nella parete di legno della vettura dallo scompartimento accanto.

Dette subito l'allarme. Accorsero i carabinieri che erano di servizio in treno. Nel corridoio ne seguì una enorme confusione. Due giovani che si trovavano nello scompartimento accanto a quello degli impiegati della Banca, vennero tratti in arresto, mentre un altro si gittava dal treno in moto.

Si potè assodare che gli audaci ladri avevano con lame taglientissime praticato un foro nella parete di legno dello scompartimento e precisamente all'altezza della retina su cui poggiavano le valigie. Attraverso detto foro erano riusciti a fare un altro foro su uno dei lati di una valigia e con ferro ad uncino avevano già estratto diversi pacchetti di biglietti di banca.

Evidentemente ad un tratto il ferro ad uncino dovette impigliarsi in qualche pacchetto e quindi determinare quel movimento alla valigia, per cui l'impiegato ebbe ad accorgersene.

Il tentativo di furto, veramente audace, produsse allora una enorme impressione.

Le autorità iniziarono le più accurate indagini che portarono all'arresto di altri individui, provenienti tutti da Roma.

Stamane ha avuto termine il processo a carico degli audaci ladri, che sono stati condannati a pene varianti dai quattro ai sei anni.

—(((oOo)))—

Grave incendio in un manicomio
La fuga di tre pazzi

PARIGI, 29. — Uno spaventoso incendio s'è sviluppato la notte scorsa al manicomio di Montauban; verso le 3 le fiamme hanno cominciato a invadere l'infermeria e alimentate dal vento distruggevano uno dei padiglioni del manicomio nel quale si trovavano 42 dementi.

Il guardiano ha dato subito l'allarme. Il personale e il picchetto di soldati di guardia al fabbricato accorsi subito hanno cercato di domare il fuoco; le fiamme però avevano completamente distrutto l'infermeria e uno dei padiglioni, e minacciavano seriamente gli altri padiglioni. Chiamati telefonicamente, dopo circa una ora i pompieri sono giunti, ma ogni sforzo per domare l'incendio è riuscito vano mancando l'acqua. Solo verso le 5 del mattino l'incendio ha potuto essere domato.

Tutti i ricoverati sono stati salvati; solo un povero demente è rimasto avvolto dalle fiamme ed è stato tratto dalle macerie carbonizzato. I danni superano il milione. Le cause del sinistro pare siano da attribuirsi ad alcuni ricoverati. Infatti venerdì sera — secondo quanto scrive il «Matin» — alcuni dementi accesero della carta a dei becchi di gas; è probabilmente quindi che un po' di carta accesa sia andata su qualche mobile e abbia originato l'incendio.

Profittando della confusione e del panico, tre ricoverati sono riusciti a evadere e tuttora sono attivamente ricercati.

Un bacio guaribile in 14 giorni

VIENNA, 30. — La seguente sentenza valga da monito ai Don Giovanni che si credono irresistibili. Roberto K. (il cognome del cascamorto viene taciuto per delicatezza) si vantava in società di riuscire a baciare qualunque ragazza gli piacesse. La signorina Anna H. contestò questa sua asserzione con molta energia. Roberto K., per dare la prova della sua potenza, afferrò allora per le braccia la recalcitrante e spintala in un angolo avvicinò le sue labbra già pronte alla bocca di Anna H. Ma Anna H. gli rispose con un terribile morso che cagionò una ferita guaribile in giorni quattordici.

Epilogo: processata, la ragazza è stata assolta, avendo il giudice accettata la tesi del difensore che Anna H., non potendo diversamente difendersi, aveva tutto il diritto di mordere colui che voleva offenderla.

Le donne russe mobilitate

MOSCA, 30. — La stampa sovietista sta dedicando una grande attenzione alla militarizzazione delle donne, impartendo ad esse l'istruzione militare. Nel distretto militare di Orsciansk, per esempio, le ragazze prendono una parte attiva alle esercitazioni militari della gioventù maschile e parecchie di esse si distinguono nel maneggio di piccoli cannoni da campagna. In provincia di Smolensk si sono costituiti dei battaglioni femminili che sanno adoperare il fucile meglio di molti loro colleghi maschi.

Le films per la propaganda comunista

MOSCA, 30. — Le films che si proiettano nei cinematografi del Soviety, sono quasi sempre impregnate dall'idealogia comunista; il che ha finito con lo stancare il pubblico, che diserta volentieri le sale dei cinematografi. Un cinematografo operaio nella cittadina di Usevska, per assicurarsi un buon concorso di pubblico, ha perciò attaccato un cartellone che dice: «La nostra film americana non ha ideologie di sorta e non intende agire sulle masse nel senso educativo».

Tre negri linciati a Miami

PARIGI, 1. — Si apprende da Washington che tre negri che erano stati sorpresi a saccheggiare le case demolite dalla recente alluvione a Miami sono stati malmenati dalla folla e poi bruciati vivi.

Cambiamento di domicilio

Il Dott. Cav. Uff.

Giorgio Scalese

Colonnello Medico in A. R. Q.

Si è trasferito in Zenghet Bel Her, 3

Casa, 2 - Telef. 3-88

poco più avanti dell'Alhambra

MALATTIE INTERNE

Cura rapida completa e non dolorosa

per la SIFILIDE

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

Dr. Michele Mastrangelo

già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche

dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20

— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.

— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.

— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroagglutinazioni) ecc.

Via della Posta

di fronte Hôtel Excelsior

BIBITA eccellente e rinfrescante

Champagnino SALUTARIS

MARCA DEPOSITATA - IN ITALIA E COLONIE

CRONACA DI TRIPOLI

Al nostro confratello

Al nuovo confratello, che ha ieri iniziato le sue pubblicazioni, giunga il nostro saluto, che è sincero in quanto che il suo programma coincide perfettamente con il nostro.

« Per la Patria, per il Re e per il Duce » sono precisamente queste le basi essenziali del nostro programma, per cui quotidianamente, pur attraverso mille ostacoli e insidiose manovre, che ci vengono ordite, noi lottiamo con fede infinita e con sacrifizio, pur di concorrere, sia anche modestamente alla rinascita di questa Colonia, che costituisce per l'Italia la sua « quarta sponda ».

Non da oggi noi siamo al nostro posto di battaglia, posto che mantenemmo saldamente nelle ore più grigie allorchè il difendere l'onore e la dignità della nostra bandiera era anche in queste terre lontane un pericolo e un atto di ardimento e quando il grandioso movimento fascista non ancora aveva iniziata la sua meravigliosa opera di rivendicazione e di rigenerazione nazionale.

Da anni e anni noi seguiamo quindi diuturnamente ed appassionatamente le sorti di questa Terra, su cui le Aquile romane stesero il loro volo di gloria e di civiltà.

Con la certezza che il nuovo confratello concorra con la nostra stessa fede alla rinascita di questa Colonia, giunga ai suoi collaboratori il nostro saluto.

Noi, intanto, continueremo a battere la nostra strada, che sarà senza dubbio, irta di rovi; e se un giorno cause superiori ci porranno in tali condizioni da non poter più spiegare la nostra azione vibrante di fede e di patriottismo, cadremo a piede, ma avvolti sempre nella nostra bandiera, che è quella dell'Italia.

———(((xxx)))———

Un atto gentile
di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

Pubblicammo giorni fa il gentile episodio svoltosi nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli dove la Duchessa d'Aosta ebbe occasione di assistere al battesimo della piccola Elena Sacco.

L'Augusta Dama volle presenziare alla cerimonia e la madre della piccina in omaggio alla Eletta Signora, volle imporre alla sua creatura il nome di Elena.

La Duchessa si compiacque vivamente di sì simpatico e spontaneo sentimento di devozione ed ebbe cordiali parole di augurio per la neonata e per i suoi genitori.

Ora il papà della piccola Elena Leonardo Sacco che è un ottimo e bravo operaio che lavora nel laboratorio idrico del Genio Militare è venuto ieri nei nostri uffici per informarci che S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto offrire alla piccola un segno tangibile della Sua alta e benevola degnazione mediante una collanina d'oro con medaglia inviata dal Gentiluomo d'onore Conte Piella in nome della Augusta Signora.

La partenza della Duchessa d'Aosta

Ieri mattina S. A. R. la Duchessa d'Aosta accompagnata dal gentiluomo di Corte Conte Piella e col seguito è partita in automobile alla volta di Tunisi donde proseguirà lungo la costa nord-Africana.

Alle ore 8,30 giunse al Grand'Hotel S. E. il Governatore il quale presentò alla Augusta Signora i Suoi omaggi e i Suoi ringraziamenti per la gradita visita da Lei fatta a questa Colonia.

Si recarono ad ossequiare l'Augusta Signora il Segretario Generale Comm. Querolo, il Generale Ciconetti, il Cav. uff. Casaccio, Hassuna Pascià ed altre personalità della Colonia.

S. A. R. è partita con la Spa del Cav. Varaschini da questi personalmente guidata.

Una simpatica cerimonia alla Scuola "Roma,,

Nel pomeriggio dell'altro ieri, nei locali della Scuola « Roma », dove ha sede il dopo scuola, ha avuto luogo una graziosa cerimonia.

Tutti i « Balilla » e le « Piccole Fasciste » hanno voluto rendere l'affettuoso omaggio al Prof. Festa, di ritorno dall'Italia.

Il Prof. Rosier Agostino, a nome dei Balilla e delle Piccole Fasciste porse il saluto al valoroso collega.

Rispose il Prof. Festa che evidentemente commosso per la simpatica manifestazione, ha ringraziato tutti con parole d'occasione.

———«o»———

COMUNICATO

Il sottoscritto Cassarino Giovanni rende di pubblica ragione che le due cambiali di lire mille e cinquecento ciascuna protestate a firma del Signor Corrado Arancio furono da questi firmate a titolo di favore e dovevano essere ritirate alla loro scadenza come da dichiarazione rilasciatagli dal sottoscritto.

Cassarino Giovanni

Per la Fiera Campionaria

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Comunicazioni informa di essere disposto ad accordare, in luogo del trasporto gratuito di ritorno, la riduzione del 50% sulla tariffa ordinaria della classe competente per il trasporto di andata e di ritorno delle merci destinate alla Fiera Campionaria di Tripoli, come è stato richiesto dal Comitato esecutivo della Fiera stessa.

Non può concedere, peraltro, alcun ribasso pel trasporto del materiale e l'arredamento dei padiglioni, vietandolo tassativamente le vigenti disposizioni.

———(((ooo)))———

Nuovi ribassi
in farine

Le Ditte Giunio Bissi e Abram di E. Racah, importatrici di farine, comunicano agli interessati, che a datare dal 28 corrente, i prezzi di vendita delle sotto indicate qualità di farina, sono stati nuovamente ribassati come segue:

Farina A (marca Pesce) a L. 260 il q.le in luogo di L. 275, prezzo calmierato.

Farina B (marca Sedia) a L. 250 il quintale.

—Farina B/1 (marca Cavallo) a Lire 245 il quintale.

Farina B/3 (marca Scimitarra) a L. 240 il quintale.

Farina Tipo Unico a L. 240 il q.le.

———«o»———

Corriere Sportivo
Federazione Italiana Sports Atletici

Tutte le società che intendono partecipare ai Campionati Tripolini e concorrere ai premi di rappresentanza o gare a staffette dovranno fare pervenire la domanda di affiliazione alla Federazione non oltre il 6 ottobre, alle ore 22.

I partecipanti alle gare individuali, non muniti di tessera per l'anno 1926, dovranno prelevare il tesserino provvisorio.

Il Commissario della F. I. S. A.
Massala Angelo

Echi della "Gars Benito,,

Contrariamente a quanto fu pubblicato l'altro giorno 28 il soldato Finocchiaro Alfio, vincitore della corsa ciclistica « Gars Benito » indetta dall'Unione sportiva Juventus » è stato iscritto ed ha partecipato alla corsa, per conto del del Centro Educazione Fisica Militare e non per l'« U. S. Italia ».

Anche il corridore Gunstella Giorgio, il più piccolo arrivato, non risulta dell'« U. S. Italia », ma bensì dell'« U. S. Juventus ».

———(((xxx)))———

Scioglimento di Società

I Signori Marini Tullio e Bucchieri Paolo in data d'oggi, 30 settembre, fanno avvisata la loro spettabile clientela di avere proceduto di comune accordo allo scioglimento della propria Ditta « Marini e Bucchieri Officine Meccaniche e Garage ».

Avvertono inoltre i propri creditori di presentarsi per le loro liquidazioni da oggi a tutto il giorno sette ottobre p. v.

Scaduto tale termine la disciolta Ditta si ritiene esente da ogni obbligo di pagamento.

Tripoli 30 settembre 1926.
MARINI e BUCCHIERI

AVVISO

La ditta Moccero Salvatore in Via Misran N. 94, avverte alla spettabile clientela, gli uffici Civili e Militari di aver riaperto l'officina: Fabbrica velocipedi, Cicli Tripoli. Riparazioni di cicli, saldature autogene, vera verniciatura a fuoco dei telai e vendita di accessori.

Riparazioni di motocicletta.

Riparazioni eseguiti da provetto operaio e garantite.

———(((xxx)))———

Al Circolo di Ballo della Dafna

Si avvertono i Sig. soci che sabato prossimo, dopo il lungo periodo estivo, avrà luogo l'apertura del Circolo con il primo trattenimento danzante.

I Signori invitati sono pregati di munirsi di regolare biglietto d'invito.

———«ooOooo»———

Il nuovo orario ai Magazzini Generali

La Direzione dei Magazzini Generali di Tripoli ci comunica che da oggi 1° Ottobre, gli Uffici ed i Magazzini osserveranno il seguente orario per il pubblico:

Magazz. Ordinaria Custodia e Magazzino Generale

ore 8 - 12 — ore 14 - 17, giorni feriali.

Magazzino Cabotaggio ed Esportazione

ore 8 - 12 — ore 14 - 17, giorni feriali.

ore 9 -12, giorni festivi.

Cassa

ore 8,30 - 12 — ore 14 - 16,30, giorni feriali.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Al Tribunale Regionale
UNA CAMERIERA POCO FEDELE

Ieri è stata discussa la causa, al Tribunale Regionale, a carico della giovane Mizzi Francesca fu Fortunato e di Luisa Abela, di anni 20, nata a Malta e residente a Tripoli, come cameriera.

La Mizzi, che è comparsa dinanzi al Tribunale in stato d'arresto, era imputata di due furti, uno in danno di Barsanti Giuseppe, per essersi impossessata più volte, dal Maggio del 1926, di vari effetti di vestiario e di biancheria e di un biglietto di banca da lire mille, l'altro in danno del Prof. Onorato, per essersi impossessata di una fodera di cuscino e di tre bicchieri di cristallo, asportando i detti oggetti, dalla casa di salute del valente chimico, ove ella prestava servizio in qualità di infermiera.

Difendeva la Mizzi l'avv. Careri, il quale, basandosi sul fatto che a carico della stessa non esistevano indizi sufficienti, dopo una lunga perorazione, sostenendo l'innocenza della Mizzi, che a tutte le accuse rivoltegli rispondeva negativamente, chiese l'assoluzione della sua raccomandata.

Era teste a carico della Mizzi, il Brigadiere indigeno di P. S. Abdussalam Scerif, scopritore delle marachelle che la Mizzi combinava.

Il Tribunale assolveva la Mizzi Francesca dalla imputazione del furto in danno del Prof. Onorato, per insufficienza di prove e la dichiarava invece colpevole del furto in danno di Barsanti Giuseppe, ed essendo nella minore età, la condannava a mesi cinque e giorni venticinque di reclusione.

PER OLTRAGGIO AD UN PUBBLICO UFFICIALE

Comparve inoltre dinnanzi ai giudici la israelita Regina Bidusi Fia fu Beniamino, di anni 30, da Tripoli, tratta in arresto il 28 Settembre scorso, per aver oltraggiato un pubblico ufficiale, il Cancelliere di Tribunale Prestipino Giarrotta Domenico, nell'ufficio del Giudice Pretore, nell'esercizio e a causa delle sue funzioni.

Il Pubblico Ministero chiese per l'imputata la condanna a mesi quattro di reclusione e il Tribunale la condannava invece a quindici giorni di reclusione.

ANCORA LADRI!

E' stato pure trattato il processo a carico di tre individui, Mondello Giacomo fu Fortunato, di anni 31, D'Aprea Gaetano di anni 49 e Solina Alberto di anni 25, tutti da Trapani, imputati di correità in furto, per essersi impossessati, in Homs, il 10 Giugno di quest'anno, di oggetti di biancheria ed altri oggetti pel valore di lire 435, asportandoli da un canterano, di cui ruppero la serratura, nella stanza di certa Missa bent Kalifa Tajar e di correità di furto qualificato per essersi impossessati a Homs, in giorno imprecisato, di quindici brocche di terra cotta, rubandole dalla banchina del porto di Homs, ove, come consuetudine, erano esposte e lasciate incustodite.

Il Mondello inoltre è imputato di furto qualificato ai termini del Codice di Commercio e Marina Mercantile.

Il Tribunale, dopo una elaborata seduta, emetteva la sentenza che assolveva il Mondello Giacomo e Solina Alberto dalle imputazioni del furto in danno della Missa bent Kalifa, per non aver commesso il fatto; assolveva tutti gli imputati del furto in danno di Mohamed el Gazizi, proprietario delle brocche, per insufficienza di prove, e dichiarava d'Aprea Gaetano colpevole del delitto di cui all'art. 404 N. 4 del Cod. Pen. e con la diminuente della semi infermità e di semi ubriachezza, condannandolo a mesi sei di reclusione.

Il Tribunale era così composto: Giudice: Cav. avv. Gabrielli; Assessori: Dott. Cav. Sforzini e Cav. uff. F. M. Rossi; Cancelliere: signor Cavallari.

Alla Corte d'Appello

Ieri mattina, presso la nostra Corte di Appello furono trattati i diversi processi, da noi alcuni giorni fa annunciati.

Fu così giudicato Ali ben Lamin ben Nur, imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale. La Corte confermò la sentenza del Tribunale che lo condannava a sei mesi di reclusione.

* * *

Mohamed ben Giuma Abbac, condannato dal Tribunale ad 1 anno, mesi 10 e giorni 15 di reclusione per furto aggravato continuato in danno di Steul ben Aissa, Ali ben Maluff e Ahmed ben Buzziga, la pena gli fu ridotta dalla Corte ad un anno e un mese di reclusione.

* * *

Ad Ali ben Hassen Rubek, condannato dal Tribunale ad anni due e mesi 6 di reclusione per violenza carnale in danno del bambino Salem ben Mohamed, gli è stata riconfermata la pena.

* * *

Ad Ali ben Saad Bomba, imputato di furto in danno di Hamed ben Ahmed, è stato riconfermata pure la sentenza emessa a suo carico dal Tribunale, che lo condannava a un anno di reclusione.

* * *

Mohamed ben Salem ben Ommar, imputato di incendio colposo in cui trovò la morte l'ascaro Abdellaim ben Mabruk, e altri ascari riportarono ustioni, e andarono distrutte 1000 marte di orzo per un valore di lire ottomila, condannato dal Tribunale a 1 anno di detenzione e lire 1000 di multa; la Corte ridusse la pena a mesi dieci e lire 920 di multa.

* * *

Soek Salem ben Hassen Ben Zama da Tripoli, condannata a giorni 10 di reclusione dal Tribunale, per sottrazione di oggetti pignorati, in seguito all'appello interposto dal P. M., è stato dalla Corte condannato a un mese e giorni sei di reclusione.

Pure nella giornata di ieri sono state trattate diverse cause di minore importanza.

La Corte d'Appello era così composta: Presidente: Cav. Cattaneo, Giudici d'Appello: Cav. Ferri, Cav. Castriota; Procuratore Generale: Cav. Molinari; Cancelliere: signor Costantini; Interprete: signor Martinez; Difensore d'ufficio: Avv. Tomei.

Il nuovo orario ferroviario

A partire dal 4 Ottobre andrà in vigore il seguente nuovo orario ferroviario:

LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Sl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso.

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, e III Cl. bagagli e merci.

MARTEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 27 — partenza da Tripoli C. ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori I, II e III Cl, bagagli e merci.

MERCOLEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. tra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III, Cl., bagagli e merci.

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci.

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' GIOVEDI', VENERDI' e SABATO.

Treno 3 — partenza da Tripoli C. ore 7,30, arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 6 — partenza da Azizia ore 15,20, arrivo a Tripoli ore 17. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

DOMENICA — Treno 3 — partenza da Tripoli C. ore 7,30 arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

Treno 4 — partenza da Azizia ore 9,40, arrivo a Tripoli C. ore 11,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

MERCOLEDI' — Treno 51 — partenza da Tripoli C. ore 8,30, arrivo ad Azizia ore 11,20.

Treno 52 — partenza da Azizia ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 16,30. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli e merci.

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI VENERDI' e SABATO.

Treno 11 partenza da Tripoli C. ore 6,45, da Tripoli Riccardo ore 7, arrivo a Tagiura ore 8.

Treno 12 — partenza da Tagiura ore 8,30 arrivo a Tripoli Riccardo ore 9,30, Centrale ore 9,40.

Treno 13 — partenza da Tripoli C. ore 13,45, da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15.

Treno 16 — partenza da Tagiura ore 16,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 17,30, Centrale ore 17,40. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' e DOMENICA.

Treno 11 come sopra.

Treno 14 — partenza da Tagiura ore 10,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11,30, Centrale 11,40.

Treno 13 — come sopra.

Treno 16 — come sopra.

Viaggiatori di I e II Cl. bagagli.

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica 3 ottobre alle ore 16.30 precise, tutti gli Avanguardisti dovranno farsi trovare in divisa alla Casa del Fascio.

IL SEGRETARIO

M. V. S. N.
CENTURIA TRIPOLITANA

Domenica 3 corr. mese, alle ore 7 adunata del Terzo Manipolo per istruzione, e alle ore 8 il Primo e Secondo Manipolo, per conferenza.

Il Comandante: GIUSEPPE STRATI

———(((ooo)))———

La morte del piccolo Andreoletti

Nonostante le più assidue cure, ieri notte il piccino Alessandro Andreolenti, che nelle circostanze da noi narrate riportò gravi ustioni per tutto il corpo, è morto fra lo strazio dei suoi poveri genitori che l'assistevano.

———(((xxx)))———

Il "carnet,,

SABATO: 2 Ottobre.
SS. Angeli Custodi.

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama — Compagnia Dialettale siciliana Marcellini: « Gli eredi » dramma di F. Paoli.

Cinema Alhambra — « Trionfa l'amore » commedia.

Stato Civile
del giorno 1 Ottobre

Nati: Schembri Lidya Maria di Giovanni; Nahum Ghita di Simeone; Gallo Renzo di Serafina; Naama Ester di Hammue; Scannella Vittorio Mercedes di Arcangelo; Halfon Nesria di Isacco; Nantui Lisa di Frigia; Attia Misa di Isacco; Guglietta Santi di Salvatore; Huaturi Nearia di Abramo.

Morti: Clima Huaturi di Hmani di anni 1 e mesi 7; Panetteri Giulia di Calogero di anni 1 e mesi 2.

———«oooOooo»———

UFFICIALI GIUNTI COL « SOLUNTO » IL 30-9-26.

Colonnello Genio Crepas cav. Ettore; Maggiore CC. RR. Pieche cav. Giuseppe; Capitano Fant. Vaini Sig. Ettore; Ten. Fant. Bonaccorsi Sig. Giorgio; Ten. Fant. Ambrosi Sig. Domenico; Ten. Fant. Bocca Sig. Zemone; Ten. Art. Laguzzi Sig. Giov. Maria; Ten. Art. Massazza Sig. Battista; Ten. Medico Viviani Dott. Rodolfo; Ten. Fant. Talotta Sig. Salvatore.

Truppa R. E. N. 29.
Truppa M. V. S. N. 14
Totale N. 43.

———«o»———

Comunicato

Si rende noto, che per agevolare il movimento Touristico con la vicina Colonia, è stato costruito nei pressi della stazione ferroviaria di Zuara, a cura delle autorità Municipali del luogo, un decoroso fabbricato da adibirsi all'uso di Albergo - Ristorante con annesso Garage.

Chiunque avesse intenzione di ottenere l'esercizio di tale Albergo, può rivolgere le proprie offerte al Commissariato per il confine occidentale ove pertanto potranno richiedersi chiarimenti in proposito.

Le offerte utili dovranno pervenire entro il 30 ottobre p. v.

Il Rais Beladia
AISSA SCIALGAM

———(((ooo)))———

Mercato di Suk el Giuma

Prezzi praticati nel giorno di Mercato Venerdì 24 Settembre 1926

La prima cifra s'intende la quantità venduta, la seconda il prezzo medio unitario.

Bovini		12	823
Vitelli		8	293
Camelli		25	926
Cavalli		1	800
Somari		14	293
Capre		150	65
Agnelli		240	160
Bescina	Marte	20	25
Grano	»	130	38
Orzo	»	700	16
Tela di Cotone	Pezze	1	50
Pepe rosso	Marte	130	12
Pepe verde	Cantar	2	40
Fave	»	—	—
Angurie	num.	250	2,00
Barracani di lana		16	246
Barracani di cotone		12	3>
Lana	Tosat.	300	23
Tela	Pezze	2	150
Ulive	Marte	150	7
Legna ard.	Car. asse.	25	12
Carbone	Cantar	8	30
Paglia	Car. asse	22	32
Olio	Giarre	30	90
Pollame		30	12
Uova		3000	0,35
Patate	Cantar	3	48
Cipolle	»	2	34
Pomidoro	»	—	—
Uva	»	4	50
Zucca	Num.	3	16
Agnelli macellati	Oche	330	13
Capre	»	360	8
Camelli	»	680	9

Per le prossime piantagioni autunnali

Il R. Ufficio pei Servizi Agrari della Tripolitania comunica:

Si invitano gli agricoltori interessati a presentare al suddetto Ufficio le domande relative alle concessioni di piante, di ovuli di olivo e di mandorle amare per le prossime piantagioni autunnali. Non si terrà conto delle domande presentate oltre il 15 ottobre p. v.

Si avverte fin d'ora che la distribuzione delle piante concesse avrà termine improrogabilmente il 15 gennaio 1927.

L'Ispettore Dirigente
G. Leone

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche ».

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola, in neretto 0.80.

AFFITTASI in Sciara el Saiod Zenghet Hamdan Casa sei vani cucina acqua potabile, luce elettrica e Giardino 500 metri circa con alberi fruttiferi.

Rivolgersi Castellakis Piazza Italia.

AFFITTASI in Zuara avviatissima Panetteria Bartoletti con materiale.

Per trattative rivolgersi al medesimo, Zuara Marina.

D.r Cav. G. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
col metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

Cambiamento d'indirizzo
GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
1° Zenghet Misram
(di fronte Scuola Roma)
PRESSO GARAGE GOVERNO
Operazioni indolori
I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite
Onorari e prezzi miti
Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10
Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

Gabinetto Specializzato
per consultazioni e cure delle malattie Veneree e Sifilitiche
del D.r Cav. Uff. S. ZACCARIA
della Clinica Dermosifilopatica di Napoli
Cura della Sifilide con le iniezioni endovenose di 606 e 914
Cura rapida della blenoragia - Cura radicale goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia
Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli
Correnti elettriche - Reazione del Wassermann - Esame del sangue
Riceve tutti giorni
Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

S. CARTA
Cose di Moda
NUOVI ARRIVI
di modelli e feltri per Signora
Esposizione permanente in PIAZZA DELLE POSTE

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

Ultime notizie

La situazione nelle Borse

ROMA, 1 (Sabelli). — I giornali registrano il critico momento che viene attraversato dalle borse e dai borsisti, specialmente a Torino, a Milano ed a Genova.

Però ciò non preoccupa enormemente il Governo, perchè è un fenomeno transitorio, che passerà ben presto.

Di fronte alla sana politica finanziaria imposta alla Nazione dal Governo fascista, la critica situazione determinatasi nelle borse, principalmente deviata da manovre di ribassisti, non costituisce assolutamente un pericolo per la situazione generale.

Altri sovversivi arrestati a Bologna

ROMA, 1 (Sabelli). — Pare che questa volta la P. S. voglia fare sul serio. Giungono notizie che nelle città più importanti la sorveglianza più severa viene esercitata sui vari gruppi di sovversivi, molti dei quali vengono continuamente pedinati.

A Bologna, intanto, una grande retata di anarchici, di comunisti e di socialisti è stata fatta ieri.

L'epurazione continuerà.

—(((ooo)))—

I soccorsi per i danneggiati di Trieste

ROMA, 1 (Sabelli). — Come informammo i danni arrecati dal nubifragio che s'abbattè l'altro giorno su Trieste sono ingenti.

Gli allagamenti non solo danneggiarono molte abitazioni, ma distrussero nelle campagne i raccolti.

Il Governo si è subito preoccupato della situazione grave dei danneggiati ed ha disposto l'invio urgente di soccorsi.

—(((ooo)))—

Un altro arresto per il delitto di via Valadier

ROMA, 1 (Sabelli). — Giorni fa, in via Valadier, al quartiere dei Prati, nella casa del Conte Vitali veniva rinvenuto il cadavere del cameriere del Conte in una delle camere.

Le autorità, come a suo tempo vi informai si recarono sul posto e constatarono che la morte era avvenuta diversi giorni avanti, in seguito a varie ferite di un'arma da punta e taglio.

Il Conte era assente da Roma da qualche giorno ed aveva lasciato la sua abitazione in custodia al suo fidato cameriere.

Dalle indagini si escluse che il delitto fosse stato compiuto a scopo di furto, perchè nulla dalla casa era stato asportato.

Da quel giorno della scoperta il delitto è rimasto sempre avvolto nel più fitto mistero, malgrado le autorità avessero fatto le più attive indaginifi procedendo anche a vari arresti.

Oggi, intanto, veniva tratto in arresto il portiere dell'abitazione del Conte Vitali, perchè pare che contro di lui la P. S. abbia raccolto elementi gravi, che dovrebbero squarciare il fitto velo di mistero, di cui il delitto è avvolto.

—(((oOo)))—

Statua cade durante una processione Due ragazze in fin di vita

GORIZIA, 30. — Una grave disgrazia ha funestato una solennità religiosa a Lucinico. Nel mentre si svolgeva una imponentissima processione in onore della Reale vergine del Sacro Cuore, la statua della Madonna miracolosa, che veniva portata a spalla da alcuni giovani, rimaneva impigliata tra i fili della luce elettrica. Dato il peso e la mole della statua, gli uomini che la reggevano non poterono evitare che la statua stessa precipitasse a terra.

Due ragazzi, tali Mary Visentin, di 19 anni, collegiale delle « Notre Dame » di Gorizia e Antonietta Visualdo, di anni 19, da Bari, pure collegiale, rimanevano colpite dall'enorme peso e ferite gravemente. La Visentin riportò la frattura del cranio, in seguito alla quale si manifestò la commozione cerebrale e la Visualdo si ebbe la spina dorsale spezzata. Versano entrambe in fin di vita. La disgrazia ha gettato nella cittadinanza una profonda costernazione.

Organizzazione di spionaggio russo scoperta a Vilna

BERLINO, 1. — A Vilna e nella regione circostante, le autorità polacche hanno scoperto una vasta organizzazione di spionaggio russo e ne hanno arrestati trenta membri. L'organizzazione lavorava anche negli ambienti militari, tra la polizia e i ferrovieri. La circostanza che rivelò la rete di spionaggio, fu l'arresto di un corriere segreto che stava per passare di nascosto il confine russo.

Una donna sovietista capitano di lungo corso

BERLINO, 1. — Si ha da Mosca che il Comitato centrale sovietista della gente di mare ha sollecitato il dipartimento della flotta commerciale a riconoscere come capitano di un piroscafo la compagna Malaginova.

Le studentesse ungheresi devono avere gonne e capelli lunghi

BUDAPEST, 30. — Alle studentesse della scuola superiore con decreto ministeriale è stato vietato di presentarsi a scuola con gli abiti scollati e con le gonne più corte del ginocchio; come pure è vietato loro l'uso del rossetto e il taglio dei capelli corti. I genitori saranno ritenuti responsabili delle infrazioni.

La divisione navale giapponese PARTE PER NAPOLI

NAPOLI, 1. — La divisione navale giapponese, comandata dall'ammiraglio Yamamoto, avente a bordo gli allievi dell'accademia navale, e due Principi imperiali, lasciò il nostro porto, diretta alla Spezia.

L'ARRIVO ALLA SPEZIA

SPEZIA, 1. — E' giunta la divisione navale giapponese comandata da Yamamoto.

Il "charleston,, proibito al Messico

MESSICO, 30. — Il ministro della igiene ha emesso un decreto per il quale in tutto il territorio messicano è vietato danzare il « charleston », che « coi suoi movimenti bruschi e disordinati — così dice il decreto — provoca sincopi cardiache ».

Il "trust,, dei tubi

PARIGI, 1. — In questi giorni è stato raggiunto l'accordo internazionale dei fabbricanti di tubi. Ognuno di questi gruppi — e cioè da una parte la Francia, il Belgio e la Sarre, e dall'altra la Germania, la Cecoslovacchia, l'officina polacca Bismarkhutte e gli stabilimenti ungheresi « Manfredo Weise » — ha riunito i propri aderenti in organismi completamente indipendenti l'uno dall'altro.

Il gruppo franco-belga-sarrese per le vendite dei tubi ha già istituita a Parigi una propria agenzia denominata « F. B. S. ».

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 1. Ottobre 1926.

Parigi	75.24
Svizzera	514.51
Londra	129.085
Belgio	72.25
New York	26.645
Oro	514.12

Cambi del BANCO di ROMA MASSIMO DI VENDITA

1 Ottobre 1926.

Parigi	76.25
Londra	129.75
New York	26.95
Svizzera	520.—
Belgio	72.50
Olanda	11.—
Consolidato	87.55

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 61

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 166

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

— Neanche per idea !... Ricordo perfettamente tutto come se il fatto fosse avvenuto ieri.

— Molto bene.... Una fatica risparmiata... Allora vi dirò subito che io ho bisogno di sapere con matematica precisione che cosa sia avvenuto della piccina che venti anni fa vi fu consegnata dal marchese Antonio di Ferlita e del quale, otto mesi dopo autenticaste la dichiarazione con la quale egli riconosceva e confermava che la defunta Anna Saraceni di cui voi faceste rilasciare regolare atto di morte era la figliuola illegalmente nata da sua figlia Matilde.

A questa proposizione il notaro si tolse la papalina e prese a grattarsi il calvo cranio appena coronato da pochi ciuffi di capelli grigiastri.

— Il Signor barone mi chiede una cosa abbastanza difficile — disse poi, dimenando il capo e arricciando il naso e la fronte — Dove si può andare a pescare quella gente dopo tanti anni supponendo che vivano ancora... E poi... e poi il Signor barone ha pensato alle spese ?

— Non vi preoccupate. Non solamente sono disposto a spendere quello che è necessario per ritrovare la ragazza; ma darò a voi un compenso maggiore di quello che riceveste allora dal marchese di Ferlita per nascondere la piccina e per prestarvi al trucco della fede di morte e al resto.

Gli occhietti del tabellione scintillarono.

— Oh ! non dubito, non dubito ! — fece stropicciandosi le mani — Conosco perfettamente la generosità del Signor barone e mi reputerò felice se riuscirò ad accontentarvi... Potete però contare su tutto il mio più vivo interessamento.

— Quando vi metterete all'opera ?

— Oggi stesso.

— Benissimo ! — disse Mario di San Fedele alzandosi e facendo scivolare nelle magre e nerognole mani del notaro un mucchietto di monete d'oro.

— Questo danaro vi servirà per le prime spese.

Don Scipione gettò le monete nell'ampia tasca della sua veste da camera e si inchinò profondamente umilmente.

Poco dopo, Mario di San Fedele, profondamente pensoso e preoccupato rimontava nel suo elegante « phaethon » per ritornare alla sua dimora alla Riviera di Chiaia.

Alquanto tranquillizzato da quel lato essendo sicuro che il vecchio tabellione sarebbe riuscito a ritrovare le traccie della figliuola di Matilde, egli pensava ora alla promessa fatta al suo amico don Pasquale Russo, cioè di tentare la liberazione del di lui nipote prigioniero sull'« Alcione ».

Il momento politico era assai grave. Il reame, minacciato dalla rivoluzione e dalle schiere paribaldine era seriamente in pericolo.

L'autorità del Governo di Francesco II aveva perduto ogni efficacia dacchè, nell'incertezza dell'ora i ministri stessi si lasciavano prendere dalla dominante corrente liberale.

In tale stato di cose, qualsiasi azione diplomatica col comandante di quella nave battente bandiera americana per ottenere la liberazione del catturato sarebbe stata vana. D'altra parte il barone aveva un supremo interesse di avere un colloquio con suo figlio Riccardo giacchè, dovendo seguire il Re che stava per abbandonare la capitale, gli occorreva conoscere le ultime decisioni del rinnegato, per provvedere convenientemente alla sistemazione e alla garanzia delle proprie sostanze nella previsione di una catastrofe del già pericolante regime borbonico.

Presa questa decisione, Mario di San Fedele il giorno seguente, nel pomeriggio, in abito borghese, rimontava in vettura per farsi condurre alla spiaggia della Caiola dove avrebbe trovato un mezzo per recarsi a bordo della nave forestiera.

L'impresa era veramente singolare e niente affatto semplice, ma egli, nonostante tutto, faceva grande assegnamento sulla sua autorità paterna che in quell'estrema contingenza non avrebbe potuto non essere riconosciuta da Riccardo.

Quando giunse alla Caiola egli ebbe la gradita sorpresa di vedere dondolare sulle quete acque della spiaggia una barca sulla cui poppa sventolava una bandierina americana.

Era una lancia dell'« Alcione », il quale, a poche centinaia di metri, dalla riva, fumava tranquillamente sul mare dalla sua unica alta e sottile ciminiera.

Si avvicinò. Un marinaio sonnecchiava disteso nel fondo dell'imbarcazione.

— Ehi, giovanotto — chiamò il barone — siete dell'« Alcione ? »

Continua

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina		L. 400
1/2	»	» 220
1/4	»	» 115
1/8	»	» 60
1/16	»	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Asterischi, nozze, sulle, onomastici; necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40.

Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 o riga.

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di « buona fede », quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che basse ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

NUOVO FIAT GARAGE

CORSO VITTORIO EMANUELE III

Posteggi per vetture:

Abbonamento mensile L. 150 | Lavaggio vettura L. 15
„ per 15 giorni „ 100 | Ingrassatura vettura „ 10
Per giorno di 24 ore „ 12

Riparazioni accurate con personale specializzato " FIAT „

Distribuzione

Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

La reclame è l'anima del commercio

La Trattoria "Verona,,
IN VIA RICCARDO

Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti
Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria « Verona » offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sopratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi.

Cemento Portland "Salona,,
di produzione della Spett. "SPALATO,, Soc. An. pel Cemento Portland

Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato

in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 - TRIPOLI

DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

Automobile O M
La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
In vendita presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV — N. 233 TRIPOLI, Domenica 3 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 20
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

L'Italia onorerà domani "il più santo degli italiani e il più italiano dei santi,,

Francesco d'Assisi

Domani l'Italia in un impeto di passione si alzerà a festeggiare uno dei più grandi suoi figli tra i tanti che ha generato nei secoli: S. Francesco d'Assisi, l'Uomo cattolico per eccellenza, perchè di ogni epoca e di tutto il mondo cristiano, che guarda a Lui come alla migliore copia di Gesù Cristo, è specialmente nostro, perchè nato nel centro della nostra terra e di essa, oltre la lingua e la fede, ha «con l'altezza dell'ingegno e del carattere la semplicità dello spirito, l'ardore delle conquiste e le virtù della rinunzia e del sacrificio».

A celebrare il settimo centenario della sua morte e a rendere tale celebrazione più solenne e universale, è venuta la parola alta del Sommo Pontefice Pio XI rivolta a tutte le nazioni, che lo addita quale Uomo donato a Dio per la riforma della epoca in cui visse e della società cristiana di ogni tempo, quale alter Christus, non solo per le stimmate della passione che recò sul suo corpo, ma anche per le alte virtù evangeliche che ricopiò fedele nella sua vita e lo proclama ancora sostenitore della sua Chiesa, della quale fu sempre suddito e figlio obbediente e devoto.

Il Sommo Pontefice, ripetendo le parole di un suo illustre predecessore, Leone XIII, chiudeva la sua memorabile enciclica con questo: «Rispetto agli onori che si preparano per S. Francesco, questo è da tenere per fermo, che allora sopratutto essi saranno per riuscire accetti a chi si fanno, quando siano stati fruttuosi a chi li fa. In ciò poi consiste il frutto solido e non caduco, che colui del quale gli uomini ammirano la esimia virtù, cerchino di ricopiarlo in qualche modo e con l'imitazione di lui farsi migliori».

Alla voce veneranda e solenne del Sommo Gerarca che parla a tutto il mondo e che addita Francesco di Assisi quale esempio incomparabile di amore e di fede, si è aggiunta per ogni Italiano la voce forte, simpatica ed efficace del nostro Duce, orgoglioso di affermare che l'Italia, con S. Francesco, ha dato il più santo dei santi al Cristianesimo e all'umanità.

Illustrandolo nel breve suo monito come primo nostro cittadino e primo nostro poeta, affermandolo come cantore geniale nella lingua «in cui, un secolo dopo Dante scriveva la Commedia» egli lo affermò pure restauratore della nostra religione, predicatore di pace e di verità, apostolo e banditore dell'immortale dottrina che il Santo diffonde non solo in Patria ma ancora sui lidi inospitali e lontani. E' bene che il Duce abbia parlato così.

In un periodo di vita agitata e turbolenta e insoddisfatta, che ha molte attinenze col secolo in cui S. Francesco visse era opportuno che questo gigante del Cristianesimo ci venisse pure presentato dai reggitori di popoli, figura luminosa su le torbide nebbie delle insaziabili passioni umane, perchè oggi, più che ieri, ci abbisogna una guida e un faro.

«Nova lux Italiae» — Nuova luce d'Italia è chiamato S. Francesco d'Assisi e ai grandi e ai piccoli anelanti in disordinata concorrenza ai beni della terra, dimentichi dei tesori dello spirito, è opportuno che oggi si presenti questa figura di frate, un tempo elegante e ricco cavaliere, che alla presenza del Vescovo di Assisi si spoglia anche delle vesti e le restituisce a suo padre, per meglio accostarsi alla povertà di Cristo.

Agli animi insaziabili di clamorosità e di onori, ai corpi mai a sufficienza pasciuti e curati, agli spiriti rosi dall'invidia e dalla febbre di predominio, ai figli della stessa madre separati e scissi da profondi rancori e da odii indimenticati è bene che ritorni questo Santo della povertà eroica che si accontenta del pane duro chiesto in elemosina e dell'acqua delle nostre fonti, che va in cerca dei lebbrosi e li bacia su la bocca, che fa a pezzi la sua tonaca rattoppata per darne parte agli ignudi, che passa fra le città e le borgate della sua bella Italia e fa deporre le armi e predica la pace, il perdono, l'amore.

Al gretto egoismo di coloro solo occupati di se stessi è utile cosa che ritorni alla mente questo Santo «il cui fervore degli Apostoli rivive improvviso, travolgente, nella sua anima di Italiano, schiva di riposi e insoddisfatta dei confini della sua terra troppo breve alla sua ansia di propagarsi». Come pure per tutti i suoi connazionali di oggi, dal Duce richiesti per il bene della patria, della virtù, del silenzio, dell'abnegazione, della sobrietà e di un maggior sacrificio, sia presente domani questo nostro fratello maggiore, che dopo aver forgiata la sua anima nel silenzio e nel digiuno, in comunicazione solo con Dio e dopo aver rinnegato se stesso, facendo getto della propria libertà per divenire ubbidiente, ebbe il conforto di constatare che il suo sacrificio non fu vano, che la sua attività gli guadagnò eserciti di anime, che la sua breve e semplice parola ebbe echi secolari e la sua disciplina rigida e severa in ogni tempo ebbe legioni di imitatori.

Per noi che lontani dalla patria viviamo su queste coste a preparare nuove terre e nuovi lidi alla madre nostra, è salutare il ricordo di San Francesco d'Assisi che insaziabile di conquista di anime anela alle sponde del Marocco, tocca i lidi della terra del Signore e dovunque lascia coi suoi seguaci l'impronta incancellabile della nostra fede e della nostra lingua.

Infine, in questo periodo di risveglio di spirito e di paziente e lungo lavoro di ricostruzione di tutto ciò che la violenza, l'odio e l'errore di ieri avevano distrutto, a noi, richiesti di una maggiore virtù di rinunzia e di sacrificio per preparare alla Patria nostra un più radioso avvenire, domani ci sia presente la figura di questo Santo, immagine per fede di Cristo Crocifisso, che dopo aver fatto pieno sacrificio di se per i suoi fratelli, disteso nudo su la terra sola, sotto il bel cielo d'Italia, in pieno gaudio della sua missione compiuta, canta: «Laudato sii, mio Signore, per sora nostra morte corporale».

P. COSTANZO BERGNA

Il Consiglio dei Ministri
La pena di morte contro chi attenta alla vita della Patria

ROMA, 2. — Il Consiglio dei Ministri approvò il progetto di legge, riguardante il ristabilimento della pena di morte per gli attentati contro il Re, il Reggente, la Regina, il Principe Ereditario, il Capo del Governo.

Detti crimini saranno giudicati da sezione speciale di cassazione funzionante come Gran Corte di giustizia penale.

Il disegno di legge sarà presentato al parlamento alla prossima tornata ordinaria.

Il raccolto granario

S. E. Belluzzo fece dichiarazioni circa il raccolto del grano, dicendo che ultimi dati danno un raccolto di sessanta milioni di quintali nel 1926, con l'aumento del venti per cento in confronto della media di dicembre 1916-1926.

Il Consiglio si occupò anche della questione finanziaria e della riforma del consiglio provinciale.

La rivalutazione della lira
E LA CAMPAGNA DI CERTA STAMPA FRANCESE

ROMA, 2 (F.). — Si ha da Parigi:

La lira italiana, oggi, ha guadagnato su tutte le altre monete. A Londra, ha chiuso il corso da 126 a 125 per la sterlina ed a Parigi ha chiuso a 135.50 contro il franco francese; a Bruxelles ha chiuso a 142.50 contro il franco belga. Dopo Borsa, il guadagno della lira è ancora aumentato, perchè alle 18 veniva ricercata a Parigi a 136.25. Il franco francese ha chiuso, nei confronti della sterlina, a 173.40.

Questo aumento della lire, dovuto evidentemente, alle misure prese dal Governo italiano per restringere il debito fluttuante e la circolazione cartacea, non soddisfa, certi ambienti finanziari francesi, e specialmente quelli che hanno la loro espressione nel giornale l'«Information», lo stesso giornale che, nello interesse dei metallurgici, da molto tempo conduce una campagna contro la stabilizzazione della moneta francese, dicendo che una rivalutazione del franco porterebbe l'industria ad un grave disagio. Naturalmente, questo giornale non si preoccupa degli interessi di quella enorme maggioranza dei francesi, che non ha alcun che a che fare con la grande industria.

L'«Information» coglie l'occasione per svalorizzare gli sforzi fatti dall'Italia per stabilizzare e rivalorizzare la sua moneta ed anche oggi dice: «Il rialzo della lira italiana che è proseguito oggi, deve essere attribuito, come si dice in Inghilterra, ad un intervento del Governo Italiano».

Ieri, lo stesso giornale assicurava che la situazione finanziaria italiana è pessima e in un altro articolo diceva che la rivalutazione della lira non può essere che fatale per l'economia del Paese. E' tutta una campagna sistematica di denigrazione, che va dalle notizie tendenziose sulla dimostrazione navale a Tangeri sino alla denigrazione dello sforzo meraviglioso, che fa il popolo italiano per superare la crisi finanziaria ed economica.

Un altro giornale non si perita di scrivere, che l'Italia fomenta la insurrezione albanese, che la Grecia, in questo momento, è ostilissima all'Italia, perchè la questione del Dodecanneso deve essere rimessa sul tappeto ed aggiunge che la Jugoslavia è in istato di grave tensione con l'Italia.

Una sensata proposta
per la lotta ai fuorusciti

ROMA, 1. — Il «Popolo di Roma» pubblica una lunga lettera del comm. Belfiori dal titolo: «La caccia ai fuorusciti» nella quale è detto che bisogna dare la caccia ai fuorusciti e perseguitarli per rendere loro impossibile la vita ovunque si trovino, specie se per ipotesi, dovessero tornare nel Regno. La lettera dice che bisogna anche estendere la categoria dei fuorusciti, perchè ormai ci siamo abituati troppo agli stessi nomi, e che quindi la commissione per i fuorusciti, che ha ormai ultimate le vacanze, non dovrebbe perder tempo ad includere altri nomi nello elenco. Bisogna energicamente e rapidamente applicare la legge e sappiano i fuorusciti, dice la lettera, che le conseguenze della legge non tarderanno a farsi sentire, sia per la perdita della cittadinanza che per la confisca dei beni. Dato che la P. S. non può disporre di tutti i mezzi tecnici e materiali per giungere allo scopo, il comm. Belfiori propone che, allo scopo di potere estendere la vigilanza anche da parte del pubblico e perchè ogni cittadino possa portare il proprio contributo in questa lotta, siano obbligati tutti i Comuni ad esporre sull'albo comunale i nomi dei cittadini emigrati per qualsiasi motivo, anche professionale, e unire lo indirizzo della loro famiglia in Italia; facendo obbligo ai cittadini di denunziare il ritorno di questi emigrati, sotto minaccia di una grave pena nel caso di occultazione.

Così anche al cittadino più umile sarà possibile poter portare il suo contributo alla lotta contro i fuorusciti, segnalando il ritorno di costoro in patria, alle autorità competenti».

«A nostro parere, dice il comm. Belfiori, è indispensabile che gli esempi di perdita di cittadinanza e la espropriazione dei beni siano di immediata esecuzione per italiani che svolgono la loro attività entro e fuori le frontiere ai danni della Nazione. E siano, esempi clamorosi!».

Il riavvicinamento serbo-ungherese
E GLI INTERESSI DELL'ITALIA

PARIGI, 2. — Commentando le voci di un riavvicinamento serbo-ungherese l'«Action Francaise» scrive: «Gli jugoslavi hanno o stanno per avere un loro accordo di Thoiry con gli ungheresi e non si è sicuri che in questo accordo non vi sia una punta, o la possibilità di una punta diretta contro l'Italia. Se tale è il proleg omeno dispendioso accettare una unione federale alla quale l'Austria tendeva ed alla quale la Jugoslavia tende oggi a causa dei suoi elementi croati. Si sarebbe potuto cominciare di là e poi in avvenire si sarebbe dovuto giungere allo stesso punto. I serbi protesteranno senza dubbio contro l'accusa che l'Austria voleva imporre loro la sua politica, mentre nella nuova confederazione danubiana essi saranno invece liberi e uguali».

«Ma sono essi sicuri?» si domanda il giornale, il quale quindi prosegue: «In una confederazione di popoli così diversivi è sempre uno che comanda. La Serbia può lusingarsi di guidare gli altri, ma vi sono forti «chances» perchè il sistema cada sotto l'influenza della Germania che resterà la grande potenza dell'Europa Centrale verso la quale la stessa Ungheria resterà pure attratta. I serbi avrebbero dato l'esca per dar fuoco al mondo per sfuggire alla dominazione di Vienna; oggi essi corrono il rischio di cadere sotto una altra dominazione che sarà peggiore: quella di Berlino».

Pangalos e Cristo
Curiose dichiarazioni dell'ex Premier

VIENNA, 2. — La «Neue Freie Presse» riferisce una curiosissima intervista che il giornalista greco Costas Alanatas ha avuto con Pangalos, prigioniero. Pangalos dichiara di essere stato tradito da tutti, e paragona il suo dramma politico nientemeno che con il divino dramma di Cristo. Egli ha detto:

«Innumerevoli farisei mi hanno calunniato. A Spetzai è avvenuta la ultima cena con Zervay, il Giuda che mi ha tradito, e con sua moglie, che il Presidente della Repubblica aveva fatto sedere alla sua destra. Non è neanche mancato il bacio di Giuda da parte di due ufficiali di marina, che parevano a me devoti. E neanche i 30 denari, perchè io ho la prova di essere stato venduto. Non sono mancati i vari Pietro, che mi hanno rinnegato al primo canto del gallo, e i Pilato, che se sono lavate le mani».

Questo singolare prigioniero ha vantato la sua lealtà verso Condouriotis ed ha dichiarato di aver fatto di tutto per evitare la guerra civile. Egli si è difeso dall'accusa di avere speso in una sola volta 20.000 dracme in cravatte. «Da tutta l'intervista — scrive la «Neue Freie Presse» — si conferma l'impressione che l'uomo nelle cui mani furono per qualche tempo le sorti della Grecia non fosse altro che uno squilibrato».

L'Albania gode calma e tranquillità

TIRANA, 1. — L'Ufficio stampa del governo albanese comunica:

«Un giornale straniero pubblica che una rivolta armata sarebbe scoppiata nell'Albania settentrionale e che a Durazzo sarebbe stato arrestato uno studente in possesso di due bombe e di lettere compromettenti di parecchi alti funzionari fra i quali si troverebbe il segretario generale al ministero degli esteri.

«Questa notizia è completamente inventata poichè nessuno arresto fu eseguito a Durazzo e conseguentemente è inesistente il fatto delle bombe e delle lettere di alti funzionari.

Gli italiani di Tunisi
si sentono romanamente fascisti

TUNISI, settembre. — In un numero del «Bulletin de l'Afrique Francaise» che si pubblica a Parigi e che ha più volte ospitato documenti articoli sul «per il Italien» dovuti alla penna del famigerato Rood Bolek o Cave, era apparso tempo fa un articolo in cui si accennava ad una pretesa crisi sorta nelle diverse istituzioni della Reggenza. Dissensi fra combattenti, disunione alla Camera di Commercio e nelle diverse associazioni filantropiche, infine si voleva far credere che in colonia fosse nata una stufichin per il governo nazionale o per meglio dire si asseriva che la maggioranza degli italiani viventi in Tunisia fosse antifascista.

Se le asserzioni del Cav. e fossero state emesse con un tantino di buona fede, avremmo potuto fargli osservare che egli ha preso una solenne cantonata.

Egli non avrebbe dovuto dire che gl'italiani di Tunisia sono in maggioranza antifascisti, bensì che in Tunisia non esiste nessun vero fascista. (Questa rettifica sembra a prima vista assai strana, la spiegazione che segue chiarirà il concetto).

In Tunisia non esiste un fascio regolarmente costituito perchè il governo locale ne ha sempre vietato la costituzione, ed a causa delle restrizioni dei quadri, molti non hanno potuto ottenere la tessera fascista. Però benchè non tesserati gl'italiani di Tunisi, fatta naturalmente qualche astrazione, pensano italianamente ed agiscono in ogni circostanza come veri fascisti.

Ma la buona fede del Cave nei riguardi degl'italiani è da discutersi. Il suo pseudonimo del resto è già un avvertimento: Cave guardati (Rood Belek in arabo ha il medesimo significato).

Gli avvenimenti di questi ultimi tempi hanno smentito pienamente le asserzioni di questo messere.

Alla Camera di Commercio ogni equivoco è stato chiarito e le ultime elezioni hanno dato un brillante risultato fascista.

All'Associazione Nazionale Combattenti, che a giusta ragione è guardato come una succursale dei fasci la lista fascista ha trionfato. Le elezioni generali si sono svolte giorni or sono in un'atmosfera di calma e di disciplina. Insomma in tutte le occasioni il sentimento fascista si è rilevato come l'unico e solo preponderante.

E bisogna ancora vedere quale senso di sgomento ha prodotto in tutti gl'italiani della Tunisia la notizia del l'ultimo esecrando attentato al Duce, per rendersi esatto conto, di quanto fossero false le affermazioni del Cave.

Da ogni parte della Tunisia nelle città come nelle campagne, nelle miniere come nei villaggi, dovunque battesse un cuore d'Italiano l'atto del Lucetti veniva violentemente riprovato.

Da ogni parte della Tunisia nelle città come nelle campagne, nelle miniere come nei villaggi, dovunque battesse un cuore d'Italiano l'atto del Lucetti veniva violentemente riprovato.

A Tunisi, a Bizerta a Goletta furono celebrati imponenti Te Deum, e tutte le case abitate da italiani furono per più giorni pavesate dei colori nazionali in senso di giubilo per lo scampato pericolo.

«E questo sia saggel che ogni uomo sganni».

Si ricreda dunque il signor Cave una buona volta per sempre e sappia che ove esiste una famiglia veramente italiana, esiste un centro disciplinato e fedele, che pur non avendo la tessera, si sente romanamente fascista, pieno di amore, di fede, di speranza e di devozione per il regime per il suo amato Duce Benito Mussolini.

L'ultimo censimento della popolazione europea di Tunisi

ROMA, 2 (Sabelli). — L'Agenzia «Roma» pubblica l'ultimo censimento della popolazione europea, residente a Tunisi, le cui statistiche completate recentemente danno i seguenti risultati: la città conta 79.136 abitanti europei, che si ripartiscono così: Italiani 44.076; Francesi 21.922; Maltesi 4994; Spagnuoli 219; Greci 162 ed Europei di differenti nazionalità 1763.

Il Duce
comandante della Milizia

Un comunicato ufficioso, l'altro giorno informava che il Governo per ora non metterà in esecuzione il progetto, relativo al Ministero della Polizia.

Contemporaneamente però si annuncia, nel campo della stessa Polizia, un allargamento e una integrazione in grande stile della annunciata riforma della Direzione Generale, per quanto riguarda la Milizia, una serie di provvedimenti innovatori che fanno capo alla assunzione diretta, da parte del Duce, del Comando Generale delle Camicie Nere.

Noi che abbiamo combattuta la nostra ultima breve battaglia tenendo presente il solo ed esclusivo interesse del Regime, non possiamo che dichiararci sodolsfatti se, come pare, la nostra tesi è salva, pure restandone sacrificata la forma. Non abbiamo infatti alcuna intenzione di diventare i Fourier della rivoluzione: abbiamo viceversa vivissimo il senso delle necessità materiali e morali del popolo italiano, che su come tutto il suo presente e il suo avvenire siano ormai legati alle fortune del Regime fascista retto e guidato da un uomo unico: Mussolini.

Ora il Regime, da una parte ha bisogno di una più oculata difesa, dell'altra non può assistere indifferente ad un illanguidimento progressivo del suo spirito rivoluzionario: di qui la necessità di dare agli organi di Polizia una dignità, una efficenza, un sussidio di mezzi adeguati e di risuscitare l'afflto eroico delle prime giornate al grande organo militare del Partito: la Milizia. Sembrava a noi che una più stretta connessione di funzioni e di compiti, tra Polizia e Milizia, potesse raggiungere questo scopo. Non è detto che nelle forme diverse che il Ministero sta per adottare, non si possa raggiungere la medesima conclusione. Se, ad esempio, la Milizia sarà incaricata di determinate mansioni di polizia politica — che essa sola, è inutile illudersi, può compiere — si otterranno ugualmente risultati meravigliosi non solo nella repressione ma nella prevenzione dei reati contro il Regime, sia per lo spirito che anima le Camicie Nere, sia per le possibilità di azione di cui la Milizia dispone in tutti i piccoli e grandi centri della penisola: quale atto o fatto, o perfino intenzione criminale dell'antifascismo può sfuggire a un Corpo di volontari, nei quali la passione, l'ardore del sacrificio, lo zelo spontaneo derivano dalle profonde scaturigini della fede e sono presenti dovunque, nelle città come nei villaggi? Ma la Milizia languirebbe e sentirebbe isterilirsi le fonti stesse dell'entusiasmo, se a quest'opera di difesa attiva, positiva, quotidiana, incessante, vedesse sostituita la pura e semplice funzione decorativa, di cerimonia e di parata, in alcune grandi occasioni, o la sua trasformazione in un organo burocratico inerte e pesante, destinato a emarginare pratiche e a digerire «scartoffie». Organo squisitamente politico, la Milizia non può svolgersi di tutto il suo specifico contenuto, e ridursi a un Corpo di inquadramento premilitare o a una organizzazione ginnastica: nessun compito nuovo potrebbe compensarla della perdita del compito originario... Se dunque la Milizia passerà agli ordini diretti del Duce, è tutto un nuovo programma che si sviluppa, un programma di carattere «politico», innestato, nelle sue grandi linee, su quella risurrezione dello spirito eroico e rivoluzionario a cui noi ci eravamo richiamati nel prospettare i suoi compiti futuri e oggi non ci resta che prenderne atto con animo lieto.

Quanto alla Polizia, poi attendiamo con disciplina gli sviluppi della riforma in corso.

A proposito delle dimissioni di Gonzaga
DA COMANDANTE della MILIZIA

ROMA, 2 (Sabelli). — A proposito delle eventuali dimissioni che il Generale Gonzaga presenterebbe da Comandante della Milizia, il «Popolo di Roma» riportando la notizia aggiunge che se le dimissioni verranno date, nulla impedisce di più che sapere finalmente il Duce direttamente alla testa delle sue fedeli legioni. S'inizierà per la Milizia una nuova vita.

Aneddoti

..Mark Twain..

Mark Twain ha rallegrato una intera generazione e continua anche dopo morto a rallegrare il mondo.

Anche ora, molto spesso i giornali inglesi sono pieni di aneddoti, facezie, storielle intorno al celebre umorista.

Si ricorda che il suo necrologio sulla più gran parte della stampa consistette in una collana di « bons mots » e di scherzi, che si ricordano di lui.

Mark Twain fu marinaio, soldato, muratore, giornalista, scrittore, editore, commediografo, romanziere, ma fu sopratutto un umorista.

Il suo umorismo è ben diverso dal comune umorismo inglese: è un umorismo sopratutto ingenuo e buffonesco, esente dal doppio senso e del bisticcio.

Malgrado che negli « Innocenti all'Estero » vi sia qualche storiella non gradita per l'Italia di 60 anni fa, pur Twain fu un fervente ammiratore del nostro paese.

Una volta, molti anni dopo la pubblicazione degli « Innocenti », trovandosi egli sopra un grande piroscafo che attraversava l'Atlantico, i suoi compagni di viaggio, per ingannare il tempo, si costituirono in alta Corte di giustizia e gli fecero un processo accusandolo di essere il più grande bugiardo di questa terra. Tutti gli argomenti di accusa furono desunti dagli « Innocenti all'estero ». Mark Twain si difese disperatamente, ma i giudici lo condannarono. E la condanna fu quella di leggere il suo libro per sei ore al giorno fino a quando il piroscafo non fosse giunto a destinazione. Mark Twain, all'udire la sentenza, cadde in ginocchio ed implorò grazia.

Gli aneddoti su Mark Twain sono infiniti.

Quando egli nel 1907 si recò in Inghilterra, era stato da poco tempo rubata alla corsa di Ascot una coppa d'oro che doveva servire come premio. Egli, dopo essere sbarcato a Liverpool, scorse il « placard » recante il sommario di un giornale quotidiano e su cui stava scritto: « Mark Twain arriva — La coppa di Ascot rubata ». Ebbene, durante tutto il suo soggiorno, il gaio scrittore non fece altro che protestare che le due cose non avevano proprio nulla di comune e che era assolutamente innocente del furto della coppa di Ascot.

Una curiosa storiella si narra pure di Mark Twain e di re Edoardo.

Una volta a Nuova York, tenendo una conferenza inventò scherzosamente una fiaba. Raccontò cioè che quando era in Inghilterra, mentre ancora viveva la regina Vittoria, gli si voleva far pagare una tassa, ma che egli aveva scritto una lettera di comica protesta alla regina Vittoria nella quale tra l'altro diceva:

« Io non conosco voi, ma mi sono incontrato una volta con vostro figlio; io ero sulla imperiale di un omnibus, egli alla testa di una processione in Londra ».

Twain raccontò la storiella e alcuni anni più tardi se ne era quasi dimenticato quando Edoardo VII, allora principe di Galles, si trovò con lui. Conversarono insieme alquanto, poi andandosene, il principe di Galles gli strinse la mano e gli disse: « Sono lieto di avervi incontrato per la seconda volta ». Mark Twin rimase sconcertato. Il principe gli disse allora ridendo: « Ma come, non vi ricordate? Vi ho già incontrato: io ero alla testa di una processione e voi sull'imperiale di un omnibus ».

La sua affettata indifferenza dinanzi ai monumenti d'arte era notoria. In Italia egli dice di aver visto in piccole pinacoteche dei pittori che copiavano i capolavori raccolti nelle sale: ebbene, egli afferma che le copie erano fatte più belle degli originali.

Una volta dinanzi al busto in marmo di una giovane donna che si pettinava, egli scrollò il capo, come significare che c'era qualche cosa che non gli andava. Interrogato disse: « Ma è inverosimile! La donna dovrebbe avere la bocca piena di forcine!... ».

In un'altra occasione, trovandosi nello studio di Whistler volle pungere col suo umorismo il celebre artista. Osservando un suo quadro non ancora compiuto, egli dichiarò che vi era qualche dettaglio che, secondo lui, era mal fatto.

Il pittore lo guardò ferocemente e gli disse: « Badate, piuttosto, che il dipinto è fresco ». Al che Mark Twain rispose: « Niente di male: ho i guanti.... »

Pochi anni fa i ladri penetrarono in una sua casa di campagna nel Conecticut scassinando ogni mobile. Twain senza scomporsi affisse subito un cartello alla porta di casa nel quale si diceva: « Avviso ai ladri »: In questa casa d'ora in avanti non c'è che roba argentata. La troverai nella sala da pranzo vicino al canestro dove dormono i gattini, se vuoi, prendila pure, ma non svegliare i gattini e non far rumore che mi disturberebbe troppo. E, quando esci, di grazia, chiudi la porta ».

Egli stesso descrive il suo metodo o criteri di vita con queste parole:

« Vado a letto quando non c'è più nessuno alzato che mi possa tener compagnia. Alle 8 del mattino prendo pane e caffè poi più nulla fino alle 7 di sera. Mi fa bene. Non ho mai avuto un mal di testa. La mia sola restrizione riguarda il tabacco; mi impongono di non fumare mai due sigari alla volta, non fumo mai quando dormo, e non me ne astengo mai quando sono sveglio. Quanto al bere, la mia regola è tenere compagnia agli altri. Non ho mai fatto del moto, eccetto che in sogno. Queste abitudini hanno protetto la mia vita: probabilmente assassinerebbe la tua ».

La più famosa delle storielle di Mark Twain è stata già ripetuta molte volte, ma può far piacere ripetorla anche oggi. Anni fa un giornale americano aveva pubblicato per errore la notizia che Mark Twain era morto improvvisamente. Egli, saputa la cosa, telegrafò al giornale così.

« Credo che la notizia della mia morte sia grandemente esagerata. Comunque faccio indagini.

MARK TWAIN

Una bibbia di Guttemberg
VENDUTA PER 7 MILIONI

MILANO, 2. — Si ha da Vienna: Il monastero benedettino di S. Paolo di Carniola, stretto dalle necessità, ha dovuto vendere un prezioso incunabolo che era in suo possesso.

Trattasi di una delle prime Bibbie stampate da Guttemberg su pergamena. L'acquirente è il collezionista americano Otto Vollbeir di New York che lo ha pagato 2.5.000 dollari.

Il prezzo è stato giudicato, dai competenti, niente affatto esagerato.

I dirigibili potranno atterrare
SENZA SACRIFICARE GAS

BERLINO, 1. — Due chimici tedeschi dell'Università di Berlino, il dott. Kurt Peters e Pietro Schlumbohn, affermano di avere trovato il sistema che risolverebbe abbastanza semplicemente il problema dell'atterramento dei grandi dirigibili senza sacrificio di gas. Come è noto i grandi Zeppelin per atterrare dovevano finora perdere una quantità notevole di gas, ciò che rendeva poi necessaria l'immissione di altro gas per risalire. Per l'elio il problema era complicato dalle spese perchè un metro cubo di elio costa 3 dollari.

I chimici hanno ora studiato l'applicazione di un sistema di riscaldamento elettrico che dovrebbe entrare in funzione al momento della partenza.

Il gas così sarebbe sottoposto alla dilatazione voluta.

In caso di atterramento verrebbe sospeso o ridotto il riscaldamento del gas determinando così una condensazione.

Lo Zar Nicola II sarebbe vivo
E SI NASCONDEREBBE IN RIVIERA

ROMA, 1 (F.). — Il corrispondente del « Giornale d'Italia » da Parigi manda al suo giornale che domani l'agenzia « Transalpina » diramerà un comunicato nel quale sarà detto che « da informazioni assunte, assolutamente serie ed apprese a buona fonte russa, permettono di comunicare che lo Zar Nicola II è vivo e che si nasconde in Riviera, in un luogo vicino la frontiera italiana ».

Ecco come la « Transalpina » spiegherebbe il fatto: lo Zar Nicola II sarebbe stato salvato, al momento dell'eccidio della sua famiglia da un soldato che avrebbe partecipato al massacro. L'ex Zar vivrebbe attualmente in una specie di ritiro mistico in attesa di riprendere la sua azione che non potrebbe tardare.

Il corrispondente del « Giornale d'Italia » da Parigi aggiunge: « Ci sembra opportuno ricordare che la impressionante infomazione deve essere accolta con grande pessimismo ».

Gli spassi reclusori americani

ROMA, 2 (F.) — Si ha da New York: Senza volerlo e senza saperlo il mondo ha un altro campione. Un formidabile ed invincibile — almeno finora — mangiatore di torte. La gara si è svolta a Sing-Sing, le carceri di New York, dove al cinematografo ed agli altri svaghi, si stanno unendo anche i concorsi, non primo fra i quali è stato questo ultimo di voracità.

Vi parteciparono dodici detenuti, alla gara era stata esclusa qualsiasi etichetta, tanto è vero che i concorrenti avevano le mani legate dietro la schiena e mangiavano le saporite e abbondanti torte con le bocche sui piatti. Spettacolo suggestivo ed edificante per un luogo di pena.

E così, mentre nel mondo vero, cioè fuori delle mura di Sing-Sing, vi sono dei campioni di digiuno, nel penitenziario famoso vi è un campione che divora i pasti. Molti criminali che sono al largo e che si stanno formando — e che le autorità cercano di combattere in mille modi — avranno appresa la notizia con vero interesse e piacere. Essi devono sempre più convincersi che a prescindere da qualche dozzina di disgraziati che attendono la morte reclusi in oscure celle, la vita a Sing-Sing va di bene in meglio ed è certo preferibile alla crisi degli alloggi ed al carovivere.

Ritornando alla gara vi debbo aggiungere che essa fu vinta da Carlo Gargia, che ebbe in compenso cinque dollari in contanti.

Il ritorno del "Neptunia„ a Genova

GENOVA, 2. — Dopo quattro mesi di assenza dall'Italia, stamane rientrò in questo porto il « Neptunia », reduce dalle tre crociere compiute nei mari artici fino allo Spitberg.

Il « Neptunia » ripartirà l'11 Ottobre per la crociera coloniale.

Un morto ed un ferito per lo scoppio di una pentola

CHAMBERY, 2. — A mezzogiorno il curato di San Giovanni di Cutz, don Hombert, si trovava con la madre nella cucina del presbiterio, quando ad un tratto intese una formidabile detonazione e vide la pentola che bolliva sul fuoco volare in pezzi. L'esplosione è stata tanto forte da far rompere i vetri della finestra. Il curato e la madre sono stati colpiti da scheggie della pentola e sono stati trasportati all'ospedale. La madre del curato è morta stasera. Non si riescono a conoscere le cause dell'esplosione. Alcuni dicono che nella pentola fosse stata posta una spoletta da cannone, altri dicono che vi fosse nel carbone un cartoccio di gelatina esplosiva.

Ma da chi?.

Un episodio boccaccesco a Scarperia

ROMA, 2. (F.) — Si ha da Firenze: Una scena boccaccesca che ha dato luogo ad una infinità di salaci commenti è avvenuta a Scarperia. L'ombrellaio Stagno Raffaele, d'anni 65, ammogliato con certa Virginia Stagno, pure di 65 anni, aveva da tempo stretta una relazione amorosa con certa Irene Baroni-Piccini, madre di tre figli, la quale, nonostante le sue 40 primavere, ricordava un certo ardore della prima giovinezza.

La moglie del Raffaello Stagno, venuta a conoscenza della tresca, con l'aiuto di una compiacente amica, sorvegliava assiduamente il marito e quest'oggi riusciva a sorprenderlo in compagnia della Baroni-Piccini in un ombroso vialetto presso le scuole comunali, mentre protestava alla quarantenne signora il suo ardente amore... E' facile immaginare la scena che ne è seguita: urla, strepiti, minacce da ambo le parti. Epilogo: il Piccini denunciava la propria moglie per adulterio e la Virginia Stagno faceva altrettanto nei confronti dell'intraprendente marito.

L'arresto di un famoso latitante
colpito da 17 mandati di cattura

ROMA, 2 (F.). — Si ha da Catania: Ieri, in Adernò, la polizia ha operato un brillantissimo servizio ricollegato alle disposizioni del Prefetto Mori.

Dopo un accurato, insistente servizio di accerchiamento il famoso latitante Giarrizzo Antonio di anni 23, unico superstite di una associazione di malfattori i cui componenti trovansi tutti in carcere; è colpito di ben diciassette mandati di cattura per omicidi, mancati omicidi, rapine, conflitti con la forza pubblica, si è costituito alla benemerita arma.

La notizia naturalmente è stata accolta con vivissimo giubilo dalla popolazione e da quelle limitrofe, da tempo vittime della prepotenza di si temuto malfattore.

RICORDI STORICI

Avventura brasiliana di Giuseppe Garibaldi

RIO DE JANEIRO, Settembre: (A. A. I. — A Porto Alegre, capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, ha avuto luogo una cerimonia commovente nella sua semplicità e di particolare interesse per i rapporti di cordialità italo-brasiliani. Si tratta del rinvenimento e del trasporto da Villa Camaquan al Museo storico riograndese in quella capitale, dei tre cannoni che Giuseppe Garibaldi dovette abbandonare in un episodio della rivoluzione del 1835.

Durante il periodo più epico della lotta contro l'Impero del Brasile, in un punto strategico del corso del fiume Camaquan era stato installato un deposito di armi e munizioni, appartenente ai rivoluzionari, e precisamente i terreni di proprietà di Donna Jaquina Goncalves, sorella del caudillo Beto Goncalves, capo del movimento rivoluzionario.

Si su come allo scopo di fornire armi e munizioni alle forze ribelli in operazione nella « Lagoa dos Patos » Giuseppe Garibaldi, che al loro fianco combatteva, si impadronì di due navigli, di cui assunse il comando. Quando le due unità belliche — una di 18 e l'altra di 15 tonnellate di stazzamento — furono allestite, furono pure armate da tre grossi cannoni, che in quel tempo costituivano un prodigio nell'arma dell'artiglieria.

Sui quei due barchielli con pochi compagni fedeli, sempre accompagnato dalla fedelissima Anita, Garibaldi svolse quella lotta leggendaria, che anche oggi sembra fantastica, e che finì colla sua celebre ritirata per terra sulla « Lagòa dos Patos », molestando frequentemente il nemico, forte di trenta navigli.

Perduta la speranza di validi soccorsi, all'atto di iniziare il movimento di storia patria, le venerande reliquie di ciò che fu l'artiglieria navale garibaldina in Rio Grande do Sul, vennero raccolte ed è stata data loro degna collocazione nel Museo dell'Archivio storico dello Stato. Esse costituiscono cimeli bellici di grande importanza della rivoluzione del 1835, in cui il generale Giuseppe Garibaldi portò il valido aiuto del suo braccio e di quello dei suoi compagni alla causa della libertà, oltrechè il contributo del suo saggio consiglio e della sua perizia di condottiero.

Alla cerimonia assistettero le Autorità dello Stato e del Municipio ed i membri più cospicui della Colonia italiana, e le rappresentanze delle Associazioni patriottiche nazionali ed italiane dello Stato.

—(((xxx)))—

30.000 bambini orfani russi trasportati nel Caucaso

ROMA, 2 (F.). — Si ha da Mosca: Il Governo ha preso la deliberazione di mandare nel Caucaso 30.000 bimbi orfani. Il commissario dell'igiene pubblica ha adibito per il trasporto di questi bimbi 30 vetture ferroviarie. I bimbi verranno alloggiati in baracche ed affidati a medici e maestri.

Il detenuto milionario andrà a prendere possesso dell'eredità a S. Francisco

Roma, 2 (F.). — Si ha da Ferrara: Il fortunato caso del commerciante ferrarese Nino Gilli, attualmente detenuto a Padova, il quale, come informammo, ha ereditato una ventina di milioni dalla zia Sofonisba Naglati, morta recentemente a San Francisco di California, non lascia più adito a dubbi. Un redattore del « Corriere Padano » ha intervistato l'ereditiero, domenica nelle carceri patavine.

Nei 10 minuti di colloquio prescritti dal regolamento carcerario, il Gilli ha confessato essere sua intenzione, non appena uscito, di regolare i conti coi suoi creditori che lo hanno mandato in prigione, saldando al 100 per 100; ha detto quindi che partirà per San Francisco per prendere possesso dei 20 milioni di eredità, che porterà in patria allo scopo di aumentare il patrimonio nazionale.

Il giornalista ha avuto poi sottomano la sentenza emessa dalla pretura di San Francisco, redatta dal procuratore generale George Villanova, nella quale, dopo essere stato constatato come la perizia nomini erede universale il Gilli, si incarica delle relative pratiche il notaio Wamby Jaquechais.

Le ricchezze del Gilli consistono in stabili e piantagioni di caffè. Risulta inoltre che i tentativi di vari parenti per contestare l'eredità sono tutti falliti.

—(((oOo)))—

Condannato per una vandalica protesta

PARIGI, 2 Si ricorderà come il 27 luglio un russo, per protestare contro la richiesta dei debiti dell'America, mutilò con un martello la statua che si trova in Piazza degli Stati Uniti, dedicata all'amicizia franco-americana. Il russo, certo Nicola Garovenko, che aveva dichiarato di protestare contro gli Stati Uniti per la crisi economica che grava sulla Francia, è comparso dinanzi al Tribunale e, dopo una severa requisitoria, è stato condannato a tre mesi di prigione.

—(((xxx)))—

Le vittime dei serpenti e delle belve in India

PARIGI, 2. — Si ha da Bombay: « Una statistica di morti in seguito ad avvelenamento di serpenti e causate da bestie feroci nelle Indie per il 1925, informa che oltre ventimila persone sono rimaste vittime; delle quali 12.308 per morsicature di serpenti, e 973 per essere state uccise dalle tigri ».

La caccia gli stambecchi con la stricnina!

AOSTA, 2. — Nel recinto del Parco del Gran Paradiso, ai piedi dei ghiacciai e nelle anfrattuosità delle roccie, vennero rinvenuti diciannove stambecchi morti in seguito ad avvelenamento causato da stricnina mescolata con salnitro e sparsa in diverse località. E' stata immediatamente aperta un'inchiesta e posto il fermo a diverse persone di Valsavarache già recidive per caccia di contrabbando.

—(((oOo)))—

Violento terremoto a Giava

PARIGI, 2. — Si ha da Batavia che un violento terremoto fu avvertito a Debong. Tutta la popolazione fuggì all'aperto.

Le responsabilità per la guerra
Una nuova cantonata tedesca

BERLINO, 2. — Decisamente la Germania è il paese delle « gaffes » o meglio i governanti tedeschi sono fatti apposta per prendere cantonate una dopo l'altra in fila.

Dopo le parole pronunciate da Stresemann a Ginevra nella celebre riunione della colonia tedesca, oggi il ministro degli interni non ha voluto essere da meno del suo collega degli esteri.

Il ministro Kulz ha tenuto ieri a Dresda in un congresso dei democratici sassoni un grande discorso materiato di politica estera e di politica interna e mentre in tema di politica interna deplora la sussistenza di certe organizzazioni militariste, in politica estera dichiara ormai decaduta e prossima a scomparire l'affermazione della volpa della Germania nella guerra ed asserisce che è ora di finirla che sia soltanto la Germania quella che dà. La Germania può ora pretendere delle contro prestazioni.

Quali sono le controprestazioni a cui la Germania ha diritto? Sono la immediata scomparsa della Commissione interalleata di controllo, la scomparsa dell'occupazione interalleata sul Reno, le normali condizioni giuridiche della Saare, la partecipazione alla prima occasione alla politica coloniale.

Come si vede il « do ut des » economico di Stresemann è diventato il « do ut des » politico poichè il ministro Kulz accenna ben chiaramente che quello che importa è un accordo politico di questa natura. — « Se poi noi potremo ottenere con la Francia — ha detto Kulz — anche un accordo economico questo sarà salutato da noi con gioia e sotto questo particolare punto di vista è degno di essere preso in considerazione il progetto di un accordo finanziario che abbia per oggetto la realizzazione delle obbligazioni ferroviarie ».

I giornali del partito democratico a cui il ministro Kulz appartiene e i giornali tutti della stampa di sinistra, intuendo immediatamente la topica commessa dal ministro, non riportando per nulla questo passaggio del suo discorso e danno invece una grande estenzione alla parte relativa alla politica interna. Con tanta maggiore evidenza invece quei passaggi relativi alla politica estera sono pubblicati dalla stampa di destra e dallo stesso organo del partito popolare, la « Deutsche Allgemeine Zeitung ».

Il « Berliner Tageblatt » ed altri giornali commentano intanto tra l'ironico e il compassionevole le affermazioni di Poincarè e dicono che il Presidente del Consiglio francese è evidentemente ossessionato da una idea fissa, quella della colpa della guerra. I giornali di destra tutti contrari, com'è naturale, hanno argomenti per dimostrare come fallaci siano state le speranze di Stresemann. Quanto lo abbia infinocchiato la sirena Briand col suo canto di miele, ora viene messo in piena luce dalle spietate postille di Poincarè. A ogni modo si nota in varii giornali che Poincarè non ha rotto tutte le fila annodate fra Briand e Stresemann. Possibilità di contatto sono rimaste ancora intatte ed è probabile che, per quanto possibilità siano frapposte al lavoro di riconciliazione e di riavvicinamento, queste non riusciranno tuttavia a renderlo del tutto illusorio.

Arrivi dall'Italia

Passeggieri giunti dall'Italia il giorno 2 Ottobre col « Memfi »:

Comm. Avv. Temistocle, Presidente della R. Corte di Appello, Dott. Aiello Vincenzo, Vice Segretario Coloniale, Cav. Griso Domenico, Amministratore Ente Agricolo, De Meo Nicolò, avvocato, Zerbinotto Paolo, Dottore in Agraria, Torti Giovanni, Centurione della M. V. S. N., Prof. Tranchida Domenico, Disegnatore delle Opere Pubbliche, Savini Vincenzo, Professore del Liceo, Serafini Francesco, Professore delle Scuole Medie, Abruzzo Antonino, insegnante, Leanti Biagio, insegnante, Gurrado Giuseppe, insegnante, Seggio Luciano, insegnante, De Micheli Giovanni, Procuratore commerciale, Troni Roberto, impiegato del Banco di Roma, Pierucci Olliviero, perito agronomo, Diena Salvatore, impresario, Fiorentino Luigi, viaggiatore di commercio, Respini Luigi, agricoltore, Bettucchi Pietro, proprietario, Procopio Pietro impiegato privato, Pettinari Oddino, impiegato privato.

Sono inoltre arrivati: 24 turisti tedeschi, austriaci, cecoslovacchi che ripartiranno questa sera con lo stesso piroscafo per Tunisi, 18 militari di truppa, 6 militi della M. V. S. N., 35 passeggieri civili.

Il nuovo orario ferroviario

A partire dal 4 Ottobre andrà in vigore il seguente nuovo orario ferroviario:

LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Sl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso.

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, e III Cl. bagagli e merci.

MARTEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 27 — partenza da Tripoli C. ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori i, II e III Cl, bagagli e merci.

MERCOLEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. tra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III, Cl., bagagli e merci.

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14 arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci.

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' GIOVEDI', VENERDI' e SABATO.

Treno 3 — partenza da Tripoli C. ore 7,30, arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 6 — partenza da Azizia ore 15,20 arrivo a Tripoli ore 17. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

DOMENICA — Treno 3 — partenza da Tripoli C. ore 7,30 arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

Treno 4 — partenza da Azizia ore 9,40, arrivo a Tripoli C. ore 11,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

MERCOLEDI' — Treno 51 — partenza da Tripoli C. ore 8,30, arrivo ad Azizia ore 11,20.

Treno 52 — partenza da Azizia ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 16,30. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli e merci.

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI VENERDI' e SABATO.

Treno 11 partenza da Tripoli C. ore 6,45, da Tripoli Riccardo ore 7, arrivo a Tagiura ore 8.

Treno 12 — partenza da Tagiura ore 8,30 arrivo a Tripoli Riccardo ore 9,30, Centrale ore 9,40.

Treno 13 — partenza da Tripoli C. ore 13,45, da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15.

Treno 16 — partenza da Tagiura ore 16,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 17,30, Centrale ore 17,40. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' e DOMENICA.

Treno 11 come sopra.

Treno 14 — partenza da Tagiura ore 10,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11,30. Centrale 11,40.

Treno 13 — come sopra.

Treno 16 — come sopra.

Viaggiatori di I e II Cl. bagagli.

S. CARTA
Cose di Moda
NUOVI ARRIVI
di modelli e feltri per Signora
Esposizione permanente in PIAZZA DELLE POSTE

LEGGETE IL ROMANZO IN QUARTA PAGINA.

BIBITA eccellente e rinfrescante
Champagnino SALUTARIS
MARCA DEPOSITATA - IN ITALIA E COLONIE

CRONACA DI TRIPOLI

Per onorare il gran Santo d'Assisi

Domani, Tripoli, festeggerà il Gran Santo di Assisi.

Essendo festa Nazionale, tutti gli uffici pubblici per l'occasione rimarranno chiusi.

E' stato stabilito il seguente programma religioso:

NELLA CHIESA DI S. MARIA DEGLI ANGELI

Nella vecchia Cattedrale che sa la storia dei Figli del Poverello di Assisi si celebrerà la solenne commemorazione del VII Centenario del Transito di S. Francesco. Non sarà veramente la grande e solenne commemorazione che la nostra città vuol tributare al «più Santo degli Italiani e al più Italiano dei Santi» che si terrà nella prima quindicina di dicembre, quando tutti i nostri Tripolini avranno fatto ritorno in Colonia, però vuol essere un atto di omaggio e di devozione al grande Santo nel giorno della sua morte gloriosa, giorno che il Governo Nazionale volle che fosse festeggiato da tutti gli Italiani.

Nel pomeriggio e precisamente al tramonto del sole (ore 18) di oggi 3 ottobre si terrà la solenne commemorazione della morte di S. Francesco avvenuta in Assisi, accanto alla piccola chiesa di S. Maria degli Angeli la sera del 3 ottobre 1226, precisamente dopo il tramonto del sole. Sarà una funzione breve e semplice, ma nel contempo commoventissima. Dirà poche parole rievocatrici il momento solenne il P. Venanzio Filippini. I cori della «Schola Cantorum» del Maestro Presutti eseguiranno un patetico canto, che è una preghiera al Santo che sta per passare da questa vita all'altra. La chiesa di S. Maria degli Angeli sarà illuminata, sul piazzale della medesima la Musica presidiaria svolgerà un programma di musica francescana, subito dopo la funzione.

Il giorno 4, pur Festa Nazionale, alle ore 10, Messa solenne con intervento di S. E. il Governatore e di tutte le Autorità. Per la circostanza i Cori del M° Presutti eseguiranno una bella messa con a soli e coro, di grande effetto.

Le prove che da molto sono si rinnovano fanno presagire una meravigliosa esecuzione.

NELLA CHIESA DI S. FRANCESCO ALLA DHARA GRANDE

Anche nella nuova chiesetta della Dhara Grande si vuole commemorare il grande avvenimento, essendo la chiesa dedicata al Santo di Assisi.

Stamane alle ore 8 messa solenne cantata dal Parroco P. Gregorio Tognazzi. Verrà eseguita dalla Schola Cantorum della Parrocchia la Missa Tertia di Haller accompagnata dall'orchestra.

Domani poi alle ore 18 solenne commemorazione del Transito di S. Francesco, con canti della medesima Schola.

La partenza del nostro Direttore

Con il postale di ieri sera è partito per l'Italia il nostro Direttore, Cav. Vincenzo Serio.

Per condurre le caldaie a vapore

Il Governatore della Tripolitania, visto il regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie a vapore, approvato con R. D. 17 agosto 1907, n. 646 e modificato con i successivi RR. DD. del 26 febbraio 1911, n. 9343 e 7 marzo 1912, n. 249 del D. M. 9 settembre 1912, decreta:

Art. 1. — E' indetta in Tripoli per il 1° novembre 1925, una sessione di esami per il conferimento dei certificati di capacità a condurre caldaie a vapore.

Art. 2. — Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il 20 ottobre p. v. alla Direzione di Polizia la domanda per l'ammissione agli esami, corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita, da cui risulti aver l'aspirante compiuto il 18° anno di età.

Certificato penale di data non anteriore ai 3 mesi a quella della domanda.

Certificato di buona condotta di data non anteriore di un mese a quella della domanda.

Certificato dal quale risulti che l'aspirante ha servito almeno per 500 giornate di lavoro effettivo sotto la guida di un fuochista patentato;

Certificato da cui risulti che il candidato sa leggere e scrivere.

La domanda ed i documenti debbono essere in regola con le prescrizioni fiscali in vigore.

Lunedì le Banche avranno orario normale

La Camera di Commercio comunica che lunedì, pur essendo festa nazionale, le banche osserveranno l'orario normale e gli effetti andranno regolarmente in scadenza.

La festa del plebiscito a Roma

ROMA, 2. — Per la ricorrenza del plebiscito il Governatore Cremonesi pubblicò un manifesto alla cittadinanza, esaltando la storica e patriottica data.

In Piazza Campidoglio S. E. Cremonesi presiedette la premiazione degli alunni delle scuole elementari, poscia le scolaresche sfilarono dinnanzi al Governatore al suono degli inni patriottici.

—(((xxx)))—

Per la diffusione della cultura in Colonia

Avemmo già occasione di rilevare la lodevole attività che la locale libreria «Minerva» diretta dal Signor F. Cacopardo va svolgendo per introdurre e diffondere in Colonia le migliori opere classiche scientifiche e letterarie a beneficio della massa degli studiosi.

Ora, con questo stesso nobilissimo scopo il Cacopardo è venuto nella determinazione di adottare il medesimo sistema delle maggiori case librarie della madrepatria cedendo a rate mensili le bellissime pubblicazioni delle note ditte «F. Vallardi» e «Editrice Libraria» di cui è agente esclusivo per la Tripolitania. Nel contempo ha costituito uno grande deposito delle ricercatissime edizioni «Hoepli».

Intanto il Signor Cacopardo ci preannunzia altri grandi arrivi di novità librarie d'ogni ramo e cultura.

Ci sembra superfluo tornare a far l'elogio di questo nostro ottimo e simpatico libraio che si è messo ostinatamente a lavorare per il raggiungimento d'uno scopo che s'allontana di molto dal principio del lucro unico e solo, per ottenere, invece, il merito di creare a Tripoli una fonte di bene morale e culturale accessibile a tutti coloro che amano coltivarsi ed istruirsi.

Turisti tedeschi a Tripoli

Ieri mattina, col piroscafo «Menfi» è giunta, per una gita di piacere una comitiva di venti persone, guidate dal titolare dell'ufficio di Amburgo del Mittel Meer Reise, corrispondente della S. N. A. I. T., signor Enrico Oscar Cahn.

Questa è la quarta gita turistica che l'ufficio organizza ed a questa altre prossime ne seguiranno, sempre guidate dal signor Cahn Oscar Enrico.

I turisti giunti iermattina sono, la famiglia Braem, i coniugi Trottel, Gusowsky, signori Gasparius, Löwin, Stransky, Heller, signora Gasparius, Signorine Kaul e Schulze, dottori Wagner e Mansbacher, signore Neugebauer, Meltzer, Heukelmeier, Schnabel.

Appena arrivati i turisti il Cav. Silvestri, della S. N. A. I. T. di Tripoli, si recò a bordo a rilevare gli ospiti, che, nella stessa mattinata, su appositi automobili, si recarono a Suk el Giuma, visitandovi quel mercato, Tagiura, e Ain Zara dove i gitanti visitarono il campo del 5° Battaglione Libico.

Indi proseguirono per Fornaci e si recarono a visitare la duna mobile di Zuara, che destò negli ospiti il più vivo interessamento.

I luoghi e i meravigliosi paesaggi della nostra Serra furono tutti ammirati dai turisti, che apprezzarono lo splendido sviluppo raggiunto da queste terre dall'avvento del Governo Fascista.

Ritornarono in città per la colazione e nel pomeriggio ripartirono per Zanzur facendo ritorno verso sera.

Alle ore 21 i turisti partirono per Tunisi, via mare.

Ci si informa che una prossima comitiva turistica, organizzata e diretta dallo stesso signor Cahn, sarà a Tripoli nel prossimo novembre.

—(((ooo)))—

Importante

La Macelleria Di Mauro Raffaele in Scuara el Masra accanto Viuli Arancio, informa il pubblico che fin da oggi ha messo a disposizione per tutti coloro che la vogliono ordinare, qualsiasi quantitativo di salsiccia.

La confezione della salsiccia sarà fatta dinanzi il cliente, tutti i giorni, esclusa la domenica.

Scioglimento di Società

I Signori Marini Tullio e Bucchieri Paolo in data d'oggi, 30 settembre, fanno avvisata la loro spettabile clientela di avere proceduto di comune accordo allo scioglimento della propria Ditta «Marini e Bucchieri Officine Meccaniche e Garage».

Avvertono inoltre i propri creditori di presentarsi per le loro liquidazioni da oggi a tutto il giorno sette ottobre p. v.

Scaduto tale termine la disciolta Ditta si ritiene esente da ogni obbligo di pagamento.

Tripoli 30 settembre 1926.

MARINI e BUCCHIERI

Al Tribunale Militare Speciale

Ieri, al Tribunale Militare Speciale sono stati trattati alcuni processi, di cui diamo un breve sunto:

Zorzi Giovanni, da Oderzo, provincia di Treviso, soldato di Sussistenza, distaccamento di Homs è stato condannato ad un anno di reclusione militare per il reato di insubordinazione, perchè rivolgeva insulti e minacce ad un caporale maggiore.

Pittau Francesco da Gonesa, provincia di Cagliari, soldato di Sanità, distaccamento di Homs, è stato assolto per non provata reità dall'imputazione di truffa in danno dell'israelita Benha Haging, calzolaio di Homs.

Ciocci Ivan da Gozziani, ascaro del 18. Battaglione Eritreo Misto, è stato assolto dal reato di lesioni volontarie in danno del soldato libico Amor ben Hassan, per aver agito in istato di legittima difesa.

Allè Belè da Gozziam, ascaro del 19. Battaglione Eritreo Misto, è stato condannato ad anni 7 e mesi 2, per i reati di diserzione in tempo di guerra, perchè si allontanava dal proprio reparto asportando il fucile, e le munizioni.

Difendeva d'Ufficio tutti i predetti imputati il Capitano Avv. Landolfi.

Bescir ben Arabi, Muntaz del 4. Battaglione Libico, è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione militare per diserzione in tempo di guerra e per furto in danno di un altro militare.

Difendeva l'imputato il Capitano Primaverile. P. M. il Colonnello Cav. Scordato.

Il Collegio Giudicante era così composto:

Presidente: Maggiore Luchi Cav. Guido.

Giudici: Capitani: Commarata, Bernardoni, Gulmanelli, Corcinne, De Julia.

Segretario Estensore: Tenente Dottor Gregorio.

—«ooOoo»—

PICCOLA CRONACA

Ieri Dadusci Isacco, d'anni 38, per rancori personali veniva colpito da sassate lanciategli contro da alcuni arabi.

Al Pronto Soccorso, dove il malcapitato si è recato per farsi medicare, gli sono state riscontrate escoriazioni multiple alla regione frontale e dichiarato guaribile in cinque giorni.

* * *

Essendo venuto a lite con Sassi Busira, l'israelita Fadlun Husto riportò diverse escoriazioni al volto giudicate guaribili al P. S. in tre giorni.

* * *

Al soldato Piergiovanni Armando, appartenente alla squadriglia autoblindata, durante i tiri, gli scoppiava il moschetto rimanendo per fortuna leggermente ferito alla fronte, al naso ed allo zigomo destro.

Fu medicato al Pronto Soccorso e dichiarato guaribile in tre giorni.

* * *

Il milite Ambrogi Eugenio, della 1ª Legione, 2ª Coorte, mentre con una carretta veniva a Tripoli dalla sua caserma, per fare degli acquisti per conto del reparto, ad un tratto il muto s'imbizzarriva, travolgendolo. Si feriva allo zigomo destro, al collo del piede, con probabile frattura del perone.

Guarirà nei 15 giorni.

* * *

Fragi Bruha, ieri mentre usciva di casa, veniva aggredito da un suo parente.

Riportava varie escoriazioni all'occhio sinistro ed alla spalla destra.

Fu medicato al Pronto Soccorso. Guarirà nei 5 giorni.

Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Porta Ben Gascir.

* * *

L'indigeno Alì ben Muktar, d'anni 25 mentre lavorava su un'impalcatura di una casa in costruzione, cadeva da un'altezza di diversi metri.

Al Pronto Soccorso fu medicato di un'escoriazione al cuoio capelluto, per cui venne giudicato guaribile in pochi giorni.

—(((ooo)))—

La partenza di altri congedati

Ieri sera, partirono diretti in Italia, oltre trecento congedati della classe 1905, che, dopo aver servito la Patria su queste sponde, ritornano ai loro paesi ed alle loro famiglie, fieri ed orgogliosi di aver adempiuto ad un sacro dovere.

La leva della classe 1907

Sin dal 1° ottobre sono incominciate presso l'Ufficio Leva del Comando delle Truppe, le operazioni di leva della classe 1907.

I tripolini che nel prossimo Aprile saranno chiamati a servire la Patria, sorpassano il numero di cento.

La Commissione di leva è presieduta dal Maggiore Cav. Rizzoglio.

Corriere Sportivo

I campionati atletici

Siamo appena ad una settimana dai campionati atletici ufficialmente riconosciuti dalla Federazione Italiana Sports Atletici che ha preso tanto a cuore l'evidente miglioramento sportivo di questa fiorente colonia.

Circa 80 atleti si contenderanno i diversi titoli in palio, ponendo la propria candidatura per la selezione di quello che dovrà costituire il più grande avvenimento sportivo dell'annata: l'incontro internazionale Tunisi - Tripoli, che vedrà il suo epilogo il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

I campionati, oltre a designare i diversi campioni, dovranno darci la misura esatta delle nostre possibilità per il prossimo cimento internazionale che deciderà in gran parte le sorti dello sport tripolino.

Sapranno i nostri campioni lottare strenuamente contro gli agguerriti cugini tunisini?

Le prossime competizioni ce lo dimostreranno.

I nostri giovani che non ignorano l'indiscusso valore internazionale degli avversari, si sono preparati coscenziosamente per contendersi l'onore di rappresentare i nostri colori prima, e di guadagnarsi un posto nella classifica internazionale dopo.

Tutte le vecchie glorie e le giovani speranze saranno presenti alla nuova pista dello Stadio Italia, ove ancora continuano i lavori di restaurazione.

Soltanto Massaia Angelo, a causa la sua recente nomina a Commissario della F. I. S. A., non sarà della partita, però siamo sin da ora certi che la Federazione Italiana, facendo uno strappo al regolamento, permetterà al valoroso sprinter di difendere i nostri colori nell'incontro internazionale.

Quattrocchi, il noto campione tripolino, [illegible] la partecipazione sarà presente in difesa dei nostri colori.

Daremo informazioni degli altri elementi non appena perverranno le iscrizioni.

Programma

9 OTTOBRE 1926

Corsa podistica m. 100 — Batt. Sem. Finali.

Corsa podistica m. 200 — Batt. Sem. Finali.

Corsa podistica m. 800 — Batterie e Finale.

Corsa podistica m. 5000.

Staffetta m. 100 per 4 veloce.

10 OTTOBRE

Corsa podistica m. 400 — Batterie e Finale.

Corsa podistica m. 1500 — Batterie e Finale.

Marcia m. 5000.

Staffetta m. 200 - 200 - 400 - 800 — Olimpionica.

Staffetta m. 100 - 200 - 300 - 400 — Svedese.

17 OTTOBRE

Corsa a ostacoli m. 110.

Salto in alto.

Salto in lungo.

Salto triplo.

Staffetta 100 per 10.

Staffetta 400 per 4.

Le iscrizioni fissate in L. 5 per le gare individuali ed in L. 15 per le staffette si riceveranno presso il Caffè Concordia corso Vittorio Em. III e si chiuderanno irrevocabilmente il 6 ottobre alle ore 22.

Ricordiamo che trattandosi di gare di campionato non si accetteranno assolutamente le iscrizioni che perverranno oltre la data fissata.

—(((ooo)))—

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica 3 ottobre alle ore 10.30 precise, tutti gli Avanguardisti dovranno farsi trovare in divisa alla Casa del Fascio.

IL SEGRETARIO

M. V. S. N.

CENTURIA TRIPOLITANA

Domenica 3 corr. mese, alle ore 7 adunata del Terzo Manipolo per istruzione, e alle ore 8 il Primo e Secondo Manipolo, per conferenza.

Il Comandante: GIUSEPPE STRATI

Comunicato

Si rende noto, che per agevolare il movimento Turistico con la vicina Colonia, è stato costruito [illegible] presso la stazione ferroviaria di Zuara, a cura delle autorità Municipali del luogo, un decoroso fabbricato da adibirsi all'uso di Albergo - Ristorante con annesso Garage.

Chiunque avesse intenzione di ottenere l'esercizio di tale Albergo, può rivolgere le proprie offerte al Commissariato per il confine occidentale ove pertanto potranno richiedersi chiarimenti in proposito.

Le offerte utili dovranno pervenire entro il 30 ottobre p. v.

Il Rais Beladia

AISSA SCIALGAM

Il "carnet,,

DOMENICA: 3 Ottobre: *B. V. del Rosario.*

LUNEDI': 4 Ottobre: *S. Francesco d'Assisi.*

E' di moda!

Oggi tutto il mondo è pieno di entusiasmo per Santo Francesco. Non si parla più di altro che di questo Santo. Si deve dire che egli è diventato di moda, e chissà quante ne vedremo prima che il suo Centenario finisca!

Di francescanesimo parlano le signore isteriche tra uno sbadiglio e un giro di danza.

San Francesco chiamano a patrocinare la moda dei capelli corti, egli che tagliò le chiome a Santa Chiara (ma per nasconder le sotto un velo).

Lo invocano a tutelare perfino la brevità e la pochezza delle vesti femminili, egli che si contentava di una breve tonaca rappezzata! (non certo per dare scandalo, ma per vero spirito di povertà).

Lo vogliono protettore del podismo, perchè egli usò camminare sempre... col cavallo di S. Francesco. Anzi intendono onorarlo con esercitazioni podistiche sportive in Assisi stessa!!!

Ed ancora lo richiedono a patrono i vegetariani, portandolo in cucina, e gli astemii perchè non beveva vino: anzi questi si dicono addirittura i primi «francescani». Insomma, ripeto, San Francesco non s'è mai visto così «preso d'assalto» come in questo suo centenario. Perfino i protestanti e gli ebrei gli fanno musica intorno!

Ed io penso la risposta di San Francesco a tutta questa gente: «Imitatemi nella pratica del Vangelo e nella santità della vita: questo sì che è il migliore omaggio che possiate rendermi ora e sempre».

(*Dalla Famiglia Cristiana*).

Per le Signore

Per la prossima stagione autunnale la varietà dei modelli è infinita. Non esiste una «silhouette» ben definita ma si notano, invece, varie tendenze che vanno verso una mèta comune: lasciare alla donna quell'aspetto giovanile al quale ella, naturalmente, tiene più che a qualunque altra cosa.

L'ampiezza «evasee» verso il basso, come una corolla, sostituisce trionfalmente i molteplici «godets» che sono caduti in disgrazia e che si è avuto il vanto di aver fatto completamente abolire.

I «corsages blousant» saranno immancabilmente rivoluti. La forma delle maniche si presterà a tutte le fantasie che potranno suggerire ai loro creatori la loro fantasia, nazione e le loro preferenze personali.

Nel dominio delle seterie i velluti e i «moires» saranno in prima linea. Verranno, poi, i «satin», le «failles», i «taffetas» morbidi e semi-rigidi. Tutte le sete fluttuanti — crespo di Cina, crespo Georgette, mussole, «satins», velluti — sono più in voga che mai.

Le lanerie unite saranno preferite a quelle fantasia, a meno che non si tratti di tessuti decorati da un disegno quasi invisibile.

Sciarpe, «pannenuse», «fabliens» contribuiranno a raddolcire la linea con le loro pieghe morbide dai contorni mobili. Una enorme quantità di pellicce, di tutte le razze e di tutte le specie, sarà utilizzata fornendo delle guarnizioni tanto più raffinate in quanto la bestia è più piccola. Si ottengono, così, dei graziosi contrasti di chiaroscuro. La forma asimetrica accompagnerà spesso la complicazione del taglio. Linee curve e linee in diagonali aggiungeranno interesse a molti vestiti e mantelli. Le bande e le linguette di stoffa, i larghi bottoni ricoverti di stoffa fanno parte di quei particolari che completano la eleganza di un modello. Su numerosi vestiti fluttuanti rivedranno l'ampiezza raccolta in un lato e spesso mediante un arroppezzamento che tira la stoffa in traverso.

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama — Compagnia dialettale siciliana Marcellini «Gli eredi».

Cinema Alhambra — «Morto o vivo» avventure.

MUSICA IN PIAZZA

Programma di Musica che eseguirà la Banda Presidiaria Domenica 3 Ottobre sulla Piazzetta della Cattedrale alle ore 10 e Lunedì 4 Ottobre sulla Piazza delle Poste alle ore 19,30, in occasione del «Centenario Francescano».

1. — P. R. Rosso — Inno a San Francesco d'Assisi.
2. — Palorni — Marcia religiosa.
3. — Verdi — Coro del «Nabucco».
4. — Gounod — Ave Maria.
5. — Rossini — Preghiera del «Mosè».
6. — Verdi — Coro dei «Lombardi».

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi Domenica, rimarranno aperte al pubblico le farmacie:

Cav. Picco — Piazza Orologio.

Zaccaria — Via Arbaa Arsat.

Stato Civile

Del giorno 3 ottobre.

Nati: Merenda Nicolino di Lodovico, Nahum Maubarka.

Morti: Rachele Nahum e Andreoletti Alessandro di mesi undici.

OGGETTI RINVENUTI

Il Municipio ci comunica il seguente elenco di oggetti rinvenuti:

N. 4 cambiali in bianco con firma; Una chiave grande per magazzino; Una tromba per autocarro; Un ombrellino da sole, Un cuscino con applicazione, Una spilla d'oro con pietre; Un paio di lenti con astuccio; Un cane lupo, Una bicicletta da passeggio; Un portamonete con numerari.

UFFICIALI ARRIVATI

Sono giunti col «Memfi»:

Maggiore S. M. Riviera Cav. Lauro; Capitani: Masolli Salvatore, Tarchi Agostino, Briatico Francesco, Greco Enrico. Tenenti: Drago Francesco, Mondini Guglielmo, Lerz Mario, Capo Manipolo De Marchi Ugo.

Sono partiti col «Solunto il 2 - 10 - 1926»: Maggiore Gualdi Cav. Angelo, Capitano Genova Nicolò. Tenenti - Baccari Arturo, Nicoletti Salvatore, Spaziani Giulio, Barbiera Giuseppe, Pezzani Camillo, Manduli Mario.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0.60.

AFFITTASI in Zuara avviatissima Panetteria Bartoletti con materiale.

Per trattative rivolgersi al medesimo, Zuara Marina.

GIARDINIERE AGRICOLTORE [illegible] pratico coltura piante fruttifere e già grande azienda agricola, cerca, offerte Finocchiaro Giuseppe Sciara Ex serra - Corso Vittorio.

SIGNORA con bambino cerca donna di servizio. Rivolgersi Hotel Excelsior.

RAGIONIERE PROFESSIONISTA avendo ore libere accetterebbe tenuta contabilità — Scrivere Amministrazione Giornale.

AVVISO

La ditta Moscato Salvatore in Via Misrata N. 94, avverte alla spettabile clientela, gli uffici Civili e Militari di aver riaperto l'officina: Fabbrica velocipedi, Ciclo Tripoli. Riparazioni di cicli, saldature autogene, vera verniciatura a fuoco dei telai e vendita di accessori.

Riparazioni di motocicletta.

Riparazioni eseguiti da provetto operaio e garentite.

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed IL CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Dr. Michele Mastrangelo

già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche

dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20

— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.

— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.

— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroaggiutinazioni) ecc.

Via della Posta
di fronte Hotel Excelsior

Cambiamento d'indirizzo

GABINETTO DENTISTICO

DOTT. PROF. S. L. GIBELLI

1° Zenghet Misram

(di fronte Scuola Roma)
PRESSO GARAGE GOVERNO

Operazioni indolori
I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite

Onorari e prezzi miti

Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10

Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

Ultime notizie

Il testo del trattato tra l'Italia e lo Jemen

ROMA, 2. — Il Testo del trattato di amicizia e di commercio tra l'Italia e lo Yemen consta di otto articoli.

Nel primo il Governo Italiano riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Jemen. Nel secondo il Governo impegnasi di facilitare gli scambi commerciali.

Nel terzo il Governo dello Yemen dichiara di essere suo desiderio di importare dall'Italia forniture e di scegliere in Italia il personale tecnico.

Nel quinto nessuno dei commercianti dei due stati potrà importare e commerciare cose vietate dai [illegible] governi.

Nel settimo si ristabilisce che il trattato avrà la durata di dieci anni dalla data della ratifica.

—((xx))—

I cinesi contro le missioni ed i missionari inglesi

ROMA, 2 (F.) — Si ha da Shangay.

Il giornale americano «Cina Press» annuncia che gruppi di banditi hanno saccheggiato la città di Seeki-Cen, massacrando migliaia di abitanti inermi, bruciando le case e allontanandosi con centinaia di prigionieri, fra cui un missionario inglese.

La sede della missione britannica è stata completamente distrutta.

—((xxx))—

La minaccia dell'opposizione in Russia

VIENNA, 1. — La crisi interna della Russia, della quale da qualche settimana non si parlava più, non è affatto composta. Come è noto, per il 15 ottobre è stata convocata a Mosca la quindicesima Assemblea del Partito comunista che, di solito, viene tenuta in dicembre. L'anticipata convocazione è dovuta in larga parte all'intensa attività segretamente svolta dall'opposizione formatasi negli ultimi tempi, opposizione che, secondo i capi del partito, è lungi dall essere liquidata.

I provvedimenti presi nel mese di luglio dal Comitato centrale furono è vero, approvati da tutte le organizzazioni; ciononostante Stalin e i suoi seguaci hanno le prove che l'illecita attività degli avversari sussiste sempre, e si basa, come nel passato, sul contrasto fra i concetti del trotzkismo e del leninismo. Gli ex trotzkisti oggi si sentirebbero abbastanza forti per provocare al momento opportuno un aperta discussione e una grande lotta di partito, affinchè sia ufficialmente riconosciuto il diritto di esistenza delle frazioni.

Queste notizie, telegrafate da Mosca da un ottimo informatore, completano quelle avute giorni addietro per la via di Londra sullo stesso argomento.

—((xxx))—

La prima fiera di Tripoli e Venezia

ROMA, 2. — Il Comitato esecutivo della Fiera Campionaria di Tripoli, non è rimasto inattivo nella propaganda verso i nostri principali centri industriali e commerciali.

In Piemonte si sono costituiti e lavorano proficuamente Comitati locali presieduti dalle LL. EE. Rossi e Battaglieri, a Roma, a Milano, a Vicenza e a Bologna, si sono costituiti altri Comitati locali. Presso la Camera di commercio di Venezia si sta formando il Comitato veneto il quale non mancherà di dare un poderoso concorso alla piena riuscita della grande iniziativa.

—((ooo))—

Tullio Giordana colpito in pieno

ROMA, 2 (Sabelli). — Ieri ha avuto termine il processo Giordana-Interlandi, che da diversi giorni si dibatteva dinnanzi al nostro Tribunale.

I giudici, ritenendo le ingiurie lanciate dal Direttore del «Tevere» al Giordana, ex Direttore della «Tribuna», compensate con quelle lanciate da quest'ultimo, condannavano l'Interlandi solo per il tentativo di lesioni alla lievissima pena di lire venti di multa per i danni e lo assolve dall'imputazione di minaccia.

Si chiude così un interessante episodio giudiziario, che ci ha ancora una volta rivelato quanta malafede alberghi negli animi di certi pericolosi avversari del Fascismo. Doppiamente pericolosi ed insidiosi, perchè, per raggiungere obbiettivi personali, si mostravano amici del regime, mentre poi esercitavano contemporaneamente la più volgare e bassa propaganda contro il Partito.

Con questo processo uno di questi tipi viene ad essere colpito in pieno. E non sarà l'ultimo.

UNA TRAGICA SCOPERTA

La morte di una personalità pugliese

ROMA, 2 (Sabelli). — Da parecchi anni viveva a Roma il Comm. Gennaro Di Scanno, spiccata notabilità pugliese, che era ben noto negli ambienti della Capitale.

Stamane una tragica sorpresa veniva fatta in una camera della sua abitazione.

Da un familiare veniva rinvenuto il cadavere del comm. Di Scanno in avanzata putrefazione.

Informata prontamente la Questura, sul posto si recavano le autorità [illegible]

Il cadavere da un primo esame non presentava tracce di ferite e di lesioni.

Venivano iniziate le indagini e pare che debba trattarsi di un suicidio.

La tragica scoperta ha prodotto in tutti gli ambienti una dolorosa impressione, perchè il comm. Di Scanno godeva moltissime simpatie nella Capitale.

Uno straordinario miracolo di S. Gennaro

ROMA, 2 (Sabelli). — Il Bollettino mensile dell'Arcidiocesi di Napoli da notizia di uno straordinario miracolo di S. Gennaro, avvenuto il 12 dello scorso agosto.

In tale giorno dovendosi provvedere alla riparazione della base del busto del Santo Martire, alla presenza del Vicario generale dell'Arcidiocesi, Monsignor Galimberti e di altri autorevoli testimoni, il busto e la teca con le sacre ampolle che contengono il sangue suddiviso, vennero collocati su di un tavolo al centro della [illegible]

Dopo poco una grande sorpresa colpiva i presenti. Il sangue, contenuto nell'ampollina grande, che era collocata in senso orizzontale sul detto tavolo, si disciogliera completamente, liquefacendosi e riempiendo l'ampollina all'orlo.

Mentre i presenti s'inginocchiavano [illegible] straordinario [illegible]

Il «Bollettino» riproduce il detto verbale.

I nuovi capitani reggenti a S. Marino

SAN MARINO [illegible] Si è avuta la solenne [illegible] giuramento dei nuovi capitani reggenti.

Erano presenti numerose autorità fra cui il Vice [illegible] gli onorevoli [illegible] P. N. F., Melchiorri.

I nuovi capitani reggenti offrirono un pranzo alle autorità.

—((xxx))—

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi della Borsa italiana del giorno 2 Settembre 1926.

Parigi	72.42
Svizzera	513.78
Londra	128.884
Belgio	70.71
New York	26.579
Oro	512.85

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

2 Settembre 1926

[illegible]	[illegible]
Londra	129.—
New York	26.8[illegible]
Svizzera	520
Belgio	73.50
Olanda	11.—
Consolidato	87.50

PUBBLICAZIONE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 167

(20)

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

[illegible] riproduzione vietata

— Signorsì — rispose costui, un ragazzotto in perfetto accento livornese rialzandosi di malavoglia dalla sua comoda posizione.

Dovrei recarmi a bordo. Volete condurmi?

Il mozzo l'osservò un momento senza rimandare.

Con chi volete parlare?

[illegible]

L'accento [illegible] un istante [illegible] scrutò, poi chiese ancora:

— Siete [illegible]?

— No.

— Bah!... Montale...

Il barone non si fece ripetere l'invito.

Poco dopo la barca giungeva presso la scaletta sotto il bordo dell'Alcione.

Mario di San Fedele, fece l'atto di salire, ma il mozzo lo trattenne.

— Che il signore abbia la bontà di attendere qui. Il [illegible] possa annunziarvi. Questa è la consegna.

Si diresse legò con una funicella la barca ad un pilastro della piattaforma della scaletta.

— Ecco la mia carta da visita — disse il barone, cavandone una dal suo portabiglietti e porgendola al mozzo.

Costui la prese e salì su con la rapidità [illegible] dietro di San Fedele [illegible] dispettito.

— Accidenti, quante precauzioni!

L'ospite [illegible] di Castelnuovo con nel cuore l'aculeo rovente del disinganno e del dolore, [illegible] sando alla orribile realtà dimostratagli con prove irrefutabili dal barone di San Fedele.

Quella tremenda rivelazione aveva definitivamente oscurato l'orizzonte della sua esistenza, distrutte d'un colpo tutte le sue speranze, tutti i suoi sogni di padre e di amante.

Ora gli rimaneva lo spaventevole compito di apprendere a Matilde di San Fedele l'atroce verità e a questo pensiero la sua anima generosa si dilaniava in uno spasimo indescrivibile. Intanto era quella una necessità inevitabile. Egli non poteva non rivelare a quella madre dolente e aspettante la funesta verità. Ella, forse, avrebbe potuto spiegare l'enigma della incredibile contraddizione fra il documento scritto dal padre suo in punto di morte col quale questi confermava l'esistenza della bimba e i due mostratigli dal barone che ne [illegible]

«Alterata immaginazione di un agonizzante» aveva detto Mario di San Fedele, e, purtroppo, pensava Carlo Carnecciolo, non poteva essere che così.

Oramai egli doveva dichiararsi vinto di fronte a quella fatalità orrendamente diabolica e non [illegible] rimaneva altra via che quella del gran mare dove era venuto giusto di fede e di speranza.

E Matilde? Matilde poteva ancora sperare nella clemenza del tempo [illegible] importo [illegible] sua figlia morta che viva e sperduta nel mondo. E poi le [illegible] consolazione degli altri figli che la adoravano e le avrebbero addolcita la vita. Ma per lui non c'era che la solitudine fredda e triste, la stanchezza della vita senza scopo, la tristezza di una colossale per quanto inutile ricchezza in tanti anni di duro travaglio accumulata al solo ed unico fine della felicità della sua creatura che per un lungo periodo aveva creduto fosse Annita, ignorando egli il dramma segnato alla illegale maternità di Matilde.

Quando egli il giorno innanzi ritornò a bordo dopo la visita al barone di San Fedele i suoi amici, Cosimo, Riccardo e Marcello quasi non lo riconobbero tanto e così triste era il suo accasciamento.

Ad essi che gli domandarono la causa di quel suo aspetto accorato e disilluso egli rispose semplicemente, con un amaro sorriso sulle labbra.

Nulla, amici miei. Un triste episodio del mio passato! Ho sperato di potervi dichiarare finalmente di essere un uomo felice, invece, vedete in me un disgraziato degno della vostra pietà.

Ed altro non volle dire lasciando i suoi beneficati commossi ed impressionati.

Il dì Carlo Carnecciolo si ritirò nel suo [illegible]

Lo si rivide un po' a sera a passeggiare [illegible] poi scomparve. Ed era ancora come inascoltato quell'angelo silenzioso del suo [illegible] impregnato della [illegible] più mestizia, e dei suoi pensieri quando il mozzo picchiò discretamente all'uscio.

Chi è? — chiese rivelando nel tono brusco della voce il dispetto di essere turbato in quel suo doloroso raccoglimento.

— Sono io, Signor Comandante. C'è un Signore sottobordo che desidera parlarvi.

— T'ha detto [illegible]

— Ecco il suo biglietto da visita.

Continua

Cambiamento di domicilio

Il Dott. Cav. Uff.

Giorgio Scalese

Colonnello Medico in A. R. Q.

Si è trasferito in Zenghet Bel Hers

Casa [illegible] Telef. 3.88

MALATTIE INTERNE

Cura rapida completa e non dolorosa

per la SIFILIDE

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

Dr Cav. G. Dell'ARIA

Scalara Mizran 7

Zenghet Suk el Hrab N. 20

Consultazioni e cure medico-chirurgiche

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della

SIFILIDE

coi metodi più recenti e pratici

Cura abortiva della blenorragia di stato iniziale - cura delle gravi a mistare col metodo degli ungenti del Tommasoli

ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cura elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 18, Via Mizran 31

UNICA MARCA

FIUGGI

Gloriosa nei secoli (sorgente unica nel Mondo) usata da Bonifacio VIII (1299, Codici Vaticani)

GOTTA, CALCOLOSI RENALE E VESCICALE, ARTRITI, ECC.

Concessionario esclusivo Italia e Colonie: Cav. VINCENZO ONOFRI

Piazza Mignanelli, 3, Tel. 10-194 - ROMA - Via Salaria, 31, Telef. 31-991

Concessioni speciali ai Signori Medici

PALAZZO della FONTE 700 S/M Maggio-Ottobre

DI FAMA EUROPEA - GRAN LUSSO - CONCERTI

Gestito: Soc. An. Fiuggi - Adolmo Della Casa, Amministr. Delegato

Collegio di Consulenza Medica: Proff.ri Ascoli Vittorio (Roma) - Castellino Pietro (Napoli) - Frugoni Cesare (Firenze) - Marchialava Ettore (Roma) - Micheli Ferdinando (Torino) - Pascale Giovanni (Napoli) - Valagussa Francesco (Roma) - Zoja L. (Milano)

Consulenza Chimica: Prof. Nasini Raffaello (Pisa).

Consulenza Idrologica: Prof. Muzi Giuseppe (Pisa).

Consulenza Medica alla Fonte: Prof. Alessio Nazari Direttore Sanitario Medico Prim. Osp. R. R. e Luig. Fiorucci

Causa l'immediato sgombero dei locali

per la demolizione del fabbricato

Ultimi 3 giorni di vendita a prezzi irrisori

da NUNZIO COPPOLA

Corso Vittorio Emanuele III, N. 60 - 66

Camicie per donna ridotte a	L.	13.50	Camicie per uomo ridotte a	L.	25.50
Combinazioni » »	»	20.50	Mutande corte	»	10.50
Mutande » »	»	10.50	Maglie di lana	»	15.50
Calze di filo » »	»	8.50	Calzini	»	1.95
» » »	»	3.25	» fantasia	»	2.95
Abiti confezionati di lana	»	75.00	» filo	»	4.50
Giacche » »	»	55.00	Fazzoletti con orlo a giorno	»	1.25
Pagliacetti di lana per bambini	»	35.50	»	»	1.75
Pellicette bianche	»	49.50	»	»	1.95
Berrettini lana	»	3.95	Cravatte militari	»	2.25
» Seta	»	9.50	Polsi di ricambio	»	2.95
Canottiere lana	»	22.50	Gilet a maglia	»	19.50
Berretti alla marinara	»	8.50	» »	»	48.50
Paglie	»	8.00	Ciclisti	»	10.50

Tela di famiglia	ridotta a	L. 4.50	al metro
» »	»	5.75	»
» »	»	6.75	»
» » per lenzuoli alta 150 cm.	»	10.50	»
Tovagliato alto 150 cm.	»	11.50	»
Tovaglioli	»	2.95	ognuno

500 pezze di Madapolam extra a L. 155 la pezza, al metro L. 4.50

Asciugamani magrane ridotte a L. 7.25

» Spugna » 9.50

Occasioni ☒ Occasioni ☒ Occasioni

Ultimi 3 giorni di vendita

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 3,00 al litro

economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

ANNO XV — N. 234 TRIPOLI, Martedì 5 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA' VIA RICCARDO N. 74 TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

5 Ottobre 1911

Nella storia della politica coloniale dell'Italia, la data del 5 Ottobre del 1911 costituisce senza dubbio una delle più grandi e più significative date della vita della nostra Nazione.

Dopo le guerre dell'indipendenza, l'occupazione di Tripoli fu l'avvenimento politico più importante che venne compiuto dal popolo italiano, iniziando così un vero periodo di attività coloniale, che doveva sempre più affermarsi, pur tra lotte e tra ostacoli che man mano sono stati sempre creati dalle varie Cancellerie delle Potenze europee

Se nel 1911 l'Italia non avesse occupato la Libia, forse i tragici avvenimenti della grande guerra avrebbero avuto un altro sviluppo.

Noi avremmo avuto la Germania quasi alle spalle dei soldati d'Italia.

Rievocando oggi questa storica data, noi intendiamo unicamente porre in rilievo l'importanza politica di questa Colonia italiana, al di sopra della sua rinascita economica

Anche se questa Terra fosse stata tutta quanta una infinita zona sabbiosa, senza un filo di sterpo e senza un'ombra di palma e se non vi fosse stata possibilità veruna di colonizzazione, l'Italia avrebbe dovuta occuparla anche perchè questa sponda mediterranea costituisce per la Nazione, oltre che una permanente e meravigliosa difesa per le sue coste, la base più essenziale per la sua esistenza economica e per il suo grande avvenire espansionistico

Noi ricordiamo la sorda ed insidiosa lotta che venne fatta all'Italia nell'epoca dell'occupazione libica, principalmente dalla Francia, che, proprio quando le truppe italiane erano strenuamente impegnate in aspri combattimenti su queste sponde, faceva occupare, dalle sue truppe che si trovavano ai confini tra la Tunisia e la Tripolitania, alcune oasi importantissime per il traffico carovaniero tripolitano e che facevano allora parte del territorio turco, oggetto della Convenzione italo-francese. Ma la Francia non si fermò solo all'occupazione di dette importantissime oasi, ma con inaudita malvagità giunse anche a rifornire di armi e munizioni i turchi e le truppe indigene, per resistere alla azione intrapresa dall'Italia.

L'episodio del «Cartago» e del «Manouba» è sempre vivo nella memoria degli italiani, perchè costituisce il tradimento più volgare della diplomazia francese. E quando l'Italia sequestrava le due navi che trasportavano ai ribelli armi e munizioni, la Francia richiese subito il rilascio delle suddette navi, minacciando l'Italia di una guerra

Questa è storia che non possiamo dimenticare, mentre oggi siamo ancora una volta costretti a rilevare lo identico sistema di ieri che si vuol porre in atto da parte della Francia per limitare sempre più all'Italia la sua meravigliosa opera di civiltà che va spiegando su queste sponde: non solo limitarla, ma sabotarla in tutti i modi.

Ma la data del 5 Ottobre non si può distruggere e rappresenta per l'Italia l'inizio della sua grande azione coloniale, che con il Governo di Benito Mussolini trova il suo più efficace sviluppo.

Se nel Luglio del 1879, con il Gabinetto di Benedetto Cairoli e di Alfredo Baccarini, l'Italia ammainò la sua bandiera in Tunisia, lasciando arbitra la Francia in tutta quella meravigliosa zona della costa nord-africana, oggi con il Fascismo al potere, l'Italia sente che ha un dovere da compiere e cioè quello di completare l'azione intrapresa il 5 ottobre del 1911, con l'occupazione della Libia. E quando diciamo completare l'occupazione, intendiamo affermare che la Nazione italiana, che è principalmente mediterranea, come altre volte abbiamo scritto, e per la sua storia, per la sua educazione, per la sua concezione d'esistenza, non può in nessun modo rimanere assente specie in questo momento in cui si intende dare un certo assetto alla situazione generale del Mediterraneo.

Certi sistemi insidiosi che qualche Cancelleria europea intende perpetuare a nostro danno, non possono colpirci, perchè un popolo, altrezzato moralmente ed in pieno sviluppo, come trovasi attualmente il popolo italiano, non può subire prepotenze di sorta e non può permettere che certe egemonie, truffate in altri tempi, quando i Governi democratici imperavano, vengano ancora ad esercitarsi a danno dell'Italia, che ha piantato su questa sponda la sua gloriosa bandiera e vuole che sventoli come in una giornata di sosta e di vittoria, per portarla poi ancora più oltre

*

La grande "coalizione" germanica
RIPRENDERA' IL GOVERNO

BERLINO, 3 — Sono in corso tra i rappresentanti del Partito popolare tedesco e quello del Centro, trattative per il ritorno del partito popolare al Governo di Prussia.

Come è noto, nella primavera dell'anno scorso il partito popolare uscì dalla maggioranza di Governo con lo scopo di introdurre a tutti i costi i rappresentanti del partito tedesco nazionale al Governo

Il progetto però non riuscì e allora il Governo di Prussia è stato tenuto dalla vecchia coalizione di Weimar, cioè socialdemocratici, democratici e centro

I tre partiti hanno nel centro della Prussia una importanza debolissima e il Governo è riuscito parecchie volte ad ottenere la fiducia, soltanto con un voto di maggioranza. Dato lo sviluppo che hanno preso negli ultimi tempi i rapporti tra i vari partiti in Germania, non è improbabile che il partito popolare, che è il partito di Stresemann, si mostri abbastanza disposto ad assumersi di nuovo, naturalmente sotto determinate condizioni, la sua parte di responsabilità nel Governo prussiano

Le trattative hanno notevole importanza per il fatto che qualora si realizzasse il ritorno del partito popolare al Governo prussiano, e cioè in Prussia, si ricostituirebbe la grande coalizione Questa potrebbe significare con molta probabilità il prologo del ritorno della stessa coalizione al Governo del Reich tedesco. In ogni modo si afferma che le trattative dovranno essere concluse prima del congresso nazionale del partito popolare, che si adunerà a Colonia il 2 del prossimo Ottobre

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il Governo ha stroncato le manovre borsistiche

ROMA, 3. — Il regolamento bancario, del quale non pochi negli ambienti più direttamente interessati chiedono notizia, può anche essere varato a richiesta ma il governo intende che la sua elaborazione sia per quel che è possibile perfetta e che perciò tenga conto della esperienza che in modo così evidente (al riguardo) offre il periodo degli affari in questo ultimo periodo di difesa

La situazione finanziaria borsistica è chiara ed in essa si prosegue con una fermezza e una dirittura impressionante e fortemente persuasiva

Dalla politica deflazionistica il governo non deflette e non sono certo le voci, ad anche le notizie esatte, fatte circulare in Borsa che sposteranno questa direttiva

C'è qualche disagio bancario? Ci sono, qua e là, due agenti di cambio che non onoreranno le loro posizioni?

Non sono particolari imprevedibili e molto meno impreveduti e la chiusura del credito «a occhi chiusi» si sapeva benissimo che avrebbe portato e che doveva operare e che si voleva che portasse a conseguenze punitive concrete di questo genere.

Giustamente «Il Tevere» diceva che siamo rispettosi delle categorie tutte dei lavoratori, e quindi anche rispettosi degli strumenti-uomo di cui si serve tutta la macchina bancaria e che tra questi vi possono individualmente non essere dei colpevoli, ma è nel complesso che la attuale politica risanatrice vuole finirla «con un colpo di telefono». Ognuno deve concretamente produrre

Alla Borsa di Roma e per telefono di altre sedi si sa che il discorso del Segretario del Partito on. Turati ha esercitato una enorme impressione e però la esercita la tenace presistenza del Primo Ministro

Ciò che si assicura è che nella «corbeille» e nella «grida» non uno c'è che ritenga oggi di potere sottrarsi alla morsa della mano di ferro

Dal punto di vista della persuasione e della valutazione morale delle posizioni il governo è nettamente vinto

E la parola anticipatrice «ciascuno si regoli in conformità» è stata — in Borsa — accolta. La elettricità che fomenta l'uragano è sostituita ancora le ultime nubi e fuori di Borsa

Se la resistenza sia o meno rialzacciata all'estero oggi non sappiamo dire e vedremo fra qualche tempo

I provvedimenti bancari non saranno quelli che vuole la plutocrazia internazionale, ma quelli che la sana banca nazionale intende dare al proprio paese.

Ecco perchè due sono oggi i punti della situazione: il governo insiste a volere imbrigliare anche la cavalla indomita e selvaggia che è la Borsa. Ed è sul punto di riuscirvi. Il governo vuole tesoreggiare questa esperienza per migliorare il regolamento bancario.

Ed il Governo è perfettamente padrone della situazione.

Il franco precipita
In confronto della sterlina

PARIGI, 3. — S'era attribuito la relativa stabilità dei cambi mantenutasi fino ad otto giorni fa, al cosidetto miracolo della fiducia operato dal gabinetto di unione nazionale. Coloro che credono ai miracoli si spiegano facilmente l'attuale rialzo della sterlina, accusandone le voci di dissenso fra i membri del gabinetto.

Altri, invece, con un ragionamento più semplice, mettono in causa gli acquisti di divise estere che, vista la continuità della tendenza al rialzo dell'ultima settimana, i commercianti sarebbero decisi a fare per coprirsi prima che il dollaro e la sterlina risultino troppo il petrolio

Può anche darsi, come accenna qualcuno, che le dichiarazioni fatte da Mellon sulla politica americana dei debiti abbia accelerato il movimento, di cui l'approssimarsi della riapertura del Parlamento e la irrequietezza dell'insieme degli eventi politici avevano già determinato lo inizio

Probabilmente tutte queste ragioni hanno concorso a determinare il fenomeno, che secondo il governo avrebbe contribuito anche e non poco la rinascita della speculazione Al Ministero delle Finanze si smentisce però stasera la voce corsa che alcune persone fossero state denunziate all'autorità giudiziaria.

Certo è che l'aumento della sterlina a 177 dimostra che la malattia del franco è lungi dall'essere guarita e che il mercato è ancora esposto ad improvvisi perturbamenti ad ogni lieve mutamento di atmosfera psicologica

Un altro fatto indubitabile è che in questo momento la Francia non soffre solo del malessere causato dalle voci di un possibile sgretolamento del ministero, che si è assunto il compito della restaurazione finanziaria; ma anche e sopratutto dal disagio morale che produce in un popolo vittorioso il trovarsi quasi in condizioni di postulanti di fronte al nemico ed al vinto di ieri

I maggiori organi moderati, a cominciare dal «Temps», cercano di presentare nella luce più favorevole i progetti di riavvicinamento franco tedesco; e d'altronde la maggior parte della stampa mostra di accettare più o meno volentieri il contatto informatore pur avanzando questa o quella riserva quanto ai pericoli dell'attuazione Ma a parte i dubbi non infondati sulla possibilità pratica del compromesso la sostanza stessa di esso non può non riuscire estetico alla grande massa del popolo francese ferito troppo nel vivo dagli ancora recenti orrori della guerra, per essere disposti come certi organi di sinistra, ad un assoluto ed incondizionato perdono.

Vi è poi il problema della sicurezza sul quale parrebbe che i capi militari potrebbero solo dire una parola decisiva Ora è appunto negli ambienti militari che i fautori del riavvicinamento alla Germania temono di trovare i più risoluti avversari

Il capo del "trust" del pane
SCARCERATO IN UNGHERIA

BUDAPEST, 3. — L'autorità giudiziaria, ha ordinato la scarcerazione di Emilio Baker, il cui arresto, or sono tre mesi, aveva prodotto enorme impressione in tutto il Paese. Il Baker, da umilissime origini, era arrivato negli ultimi anni della guerra a controllare quasi tutte le industrie dei molini e della panificazione dell'Austria-Ungheria, mediante il cosidetto «Victoria Konzern». Il crollo dell'Impero e poi la crisi della valuta aziendale nella rovina, ed egli fu imputato nei vari Paesi condussero la sua putatò di bancarotta.

Il vecchio uomo d'affari popolarissimo per la sua vita semplice e tutta dedita al lavoro, ha dichiarato oggi che egli consacrerà le proprie forze alla riorganizzazione del Konzern, che egli spera di far fronte a tutti gli impegni e di riportare l'organizzazione al suo antico splendore

I finanzieri americani
HANNO FIDUCIA NELL'AVVENIRE

NEW YORK — Finite le vacanze estive anche Wall Street comincia, a poco a poco, ad assumere il suo aspetto abituale. L'avvicinarsi della stagione autunnale trova il mondo finanziario americano pieno di fiducia nell'avvenire, e questa fiducia si riflette sui vari mercati

Il mercato azionario è sempre attivo, specialmente nella sezione ferroviaria, nella quale molti titoli hanno raggiunto un vero «record» di prezzo rispetto al periodo del dopo guerra. Irregolare invece è il mercato industriale, nel quale si notano molte e forti fluttuazioni I valori petroliferi sono ancora influenzati dal rapporto delle autorità federali le quali stimano che le riserve visibili di olio minerale in America basteranno solo altri sei anni: dopo il consumo degli Stati Uniti dovrà dipendere dalla eventuale scoperta di nuovi pozzi e dall'importazione In realtà gli stessi ammonimenti si sono sentiti regolarmente ogni anno, dalla guerra in poi, ma essi non mancano tuttavia di produrre il loro effetto

L'industria petrolifera americana ha dimostrato però ancora una grande abilità per scoprire nuovi pozzi e per aumentare la produzione di quelli esistenti, cosicchè le prospettive non sono così nere come pensa il «Federal Oil Conservation Board» Intanto gli entusiasti del petrolio che erano rimasti delusi perchè nell'ultima sua assemblea la «Standard Oil» di New Jersey non aveva deliberato il ritiro delle azioni preferenziali, si sono convinti che la Società procederà a tale operazione nel corso del prossimo autunno, e sperano perciò che i titoli andranno molto in su nel mercato

Secondo le previsioni generali il denaro deve diventare un po' più caro nel prossimo avvenire. Normalmente, la richiesta di credito aumenta dopo il settembre, e pure questo anno la regola non farà eccezioni. I tassi di sconto praticati dalle singole banche si avvicinano al tasso di risconto della «Banca Federale di Riserva», e questo fatto di solito ha provocato un aumento del tasso ufficiale. Nulla indica però che ciò debba ripetersi anche quest'anno, per quanto, naturalmente, la possibilità di un lieve aumento non possa senza altro ritenersi esclusa. Il Governo ha, del resto, già dimostrato di essersi accorto del rialzo sul mercato finanziario, e si prevede che la Tesoreria conformerà le sue operazioni di fine anno alle condizioni prevalenti negli affari.

L'indice dei prezzi all'ingrosso segna per il mese di luglio una leggera diminuzione, dopo due altrettanto leggeri aumenti, nei mesi precedenti In sostanza però il movimento di tali cifre negli ultimi mesi dà una impressione di stabilità. Non vi è alcuna tendenza verso l'inflazione, d'altra parte nulla lascia prevedere una diminuzione troppo forte dei prezzi, che potrebbe avere effetti demoralizzanti

Il petrolio tedesco
e gli interessi italiani

ROMA, 3. — Il fatto saliente del giorno è l'apparizione del petrolio sintetico in Germania, per la produzione del quale il Trust chimico tedesco aumenta il suo capitale da 646 a 1100 milioni, corrispondenti ad un valore di borsa di tre miliardi di marchi e crea immense officine presso Magdeburgo, capaci di provvedere non solo ai bisogni della Germania ma a quelli di una larga esportazione.

Sorge così accanto ai due formidabili gruppi inglese ed americano del petrolio naturale, il gruppo del petrolio sintetico tedesco, e fervono le trattative perchè i predecessori di forse i concorrenti di domani accompagnino nei suoi primi passi questo gigante bambino. Si dice infatti che l'americana «Standard Oil» assumerà la vendita del nuovo prodotto nei paesi extra europei, mentre gli anglo-olandesi della «Shell» lo venderanno in Europa, ad eccezione del mercato tedesco che il Trust germanico riserverebbe per sè.

Le materie prime impiegate sono il carbone naturale e le lignite, per provvedere alle quali sono conclusi o sono di imminente conclusione altre trattative con la Ruehrgesellschaft e con le miniere indipendenti del combustibile solido tedesco, ogni tonnellata dei quali pare fornirà circa mezza tonnellata di olii e mezza tra gas e residui vari, oltre costi di produzione modestissimi

La grandiosità di questo sforzo che non ha riscontro in Europa, e la ricchezza dei mezzi di cui dispone e che vanno dalle materie prime, all'investimento di processi tecnici ed ai capitali fino alla organizzazione della vendita, hanno suscitato i commenti più svariati fra i competenti. Vi sono gli estremisti che come ieri prevedevano la fine del carbone davanti al petrolio, così oggi prevedono la fine del petrolio naturale davanti all'olio sintetico. Vi sono i pessimisti che nel nuovo prodotto presumono le caratteristiche dello «Schlecht und billig» cattivo ed a buon mercato — care ai tedeschi del 1871. Ma, con maggiore probabilità è da ritenere piuttosto che il nuovo olio adotterà la politica dei suoi produttori, che si sono alleati i detentori dei pozzi di petrolio ed inizierà la sua via nel mondo addizionandosi una forte quota di nafta naturale.

In questo modo, il petrolio sintetico rientra nella via maestra dei processi tradizionali che, come la pirogenazione (cracking) e la liquefazione forniscono le sostanze da taglio degli oli combustibili imperiosamente chiesti dalla sete di petrolio del mondo moderno, ed in questo modo sollevato il trust tedesco poteva trovare alleanza e non guerra dai petrolieri inglesi ed americani

Non è piccolo merito l'aver trovato alla via, poichè sei i processi tecnici di finitalizzazione dei combustibili solidi abbondano, la loro attuazione era spaventata dai colossi della produzione petrolifera e non aveva perciò finora ricevuto la sanzione della pratica su vasta scala

Per noi italiani, che ci affacciamo oggi sugli sterminati campi della lotta per il petrolio, le considerazioni che possono essere suggerite da questo importantissimo evento sono due: in primo luogo è dimostrata nel modo più palmare la possibilità di trasformare in petroli i combustibili scadenti di cui disponiamo, ed, in secondo luogo, l'esempio del trust tedesco insegna che, per quanto grandi possa essere la volontà ed il vigore di un popolo giovane e fattivo, è bene cercare mutui

Un gruppo finanziario internazionale
PER LO SFRUTTAMENTO DEI PRODOTTI MESSICANI

PARIGI, 3. — Il «New York Herald», edizione parigina, riproduce il seguente telegramma da S. Antonio (Texas) Si ha notizia che un gruppo finanziario internazionale con capitale di 400 milioni di dollari per sviluppare lo sfruttamento dei petroli, dei cauccù e dello zucchero appartenenti al governo messicano. Il signor F. A. Boyur che si è qualificato come rappresentante di importanti capitalisti francesi ha confermato tale notizia, aggiungendo che egli si reca al Messico dove va a discutere con i rappresentanti dei grandi istituti finanziari inglesi e italiani sullo sviluppo delle risorse generali del paese.

Rievocazione

L'occupazione di Tripoli

Alle ore 14 del giorno 3 Ottobre le forze navali italiane al comando del Vice Ammiraglio Faravelli erano portate a sfilare maestosamente innanzi a Tripoli, rinnovando a quarantott'ore di distanza l'intimazione di resa alla città...

Ma sull'antico Castello Spagnolo il Valturco non fece innalzare la bianca bandiera e la «Benedetto Brin» che portava l'insegna del comando in capo tirò il primo colpo di cannone contro il forte del Faro

Le nostre forze navali erano così disposte: la Divisione Navi Scuola «Sardegna, Stella e Re Umberto», portanti l'insegna del Contrammiraglio Boreo Ricci ad occidente da Garabulli alla spiaggia dei Dirigibili battiva il Forte Sultanino e i Fortini B e C, poi la «Emanuele Filiberto» la «Benedetto Brin» dominanti la città vecchia, il Forte del Faro e il Forte Spagnolo; ad occidente la Divisione Incrociatori «Varese», «Ferruccio e Garibaldi» portante l'insegna del Contrammiraglio Thaon De Revel che batteva il Forte Hamidiè

La corona di questo grosso naviglio che stringeva le fortificazioni di Tripoli era completata da alcune navi minori e da una unità di silurante

Il bombardamento durò fino a sera, stroncando in poche ore di tiro precise i quattro forti tutti della costa

Nella notte e nel mattino del giorno appresso Munir Pascià, comandante della piazza ordinava l'immediato sgombero della città e fuggiva con la guarnigione turca, abbandonato dagli indigeni, in direzione di Homdak el Tobar e Suani ben Adem

Sgombrata la città dalla guarnigione turca i notabili mussulmani si riunirono al Municipio e deliberarono di issare la bandiera bianca, e di mandare all'Ammiraglio Italiano un'ambasceria che gli portasse, col l'annunzio della fuga dei turchi verso l'interno, la sottomissione della popolazione e l'invito di occupare militarmente la città, per prenderne possesso e per tutelare la vita e gli averi dei Tripolini minacciati dalla teppa rapinatrice, assicurandolo nel la loro completa, lealecooperazione

Nel pomeriggio infatti, una lancia uscita dal porto con bandiera bianca, veniva rimorchiata sotto bordo alla «Brin» e l'ambasceria si presentava all'Ammiraglio Faravelli, che mandato a terra nella serata Michele Sammon, allora dragomanno del Consolato generale d'Italia, per accertarsi della condizione della città, decideva per l'indomani mattina lo sbarco

Ai primi chiarori del 5 Ottobre sulle tolde sgombre delle navi s'allineavano le compagnie di sbarco.... Prima a calare in mare le grosse imbarcazioni furono le Navi Scuola e qualche ora dopo i baldi Marinai della «Sicilia» e della «Sardegna» e parte della «Re Umberto» conquistarono le scogliere del forte Sultanino, occupandolo

Contemporaneamente dalla «Garibaldi» si staccava un'imbarcazione con due ufficiali Lioffi e Mercalli, i quali prendevano terra sotto il forte Hamidiè con il pericoloso incarico di ammainarlo

Vano accorgersi in punto la bandiera italiana veniva issata su di una autolettiga improvvisata al forte Sultanino salutata alla voce degli evviva degli equipaggi, dalle salve delle navi, dallo scoppio fragoroso del forte Hamidiè

Pochi minuti dopo la «Garibaldi» seguita dalla «Coatit» entrava maestosamente nel porto di Tripoli con i cannoni puntati contro il Castello, pronta a far fuoco al primo segno di resistenza

Ma nulla venne a turbare le operazioni delle nostre navi. Intanto una nuova ambasceria di indigeni capitanata dal decano del corpo consolare, il dottor Tigher, console di Germania, che dovette fare anche lui buon viso agli avvenimenti incalzanti che facevano crollare il suo lavoro di germanizzazione della Libia, si presentò al forte Sultanino chiedendo all'Ammiraglio in capo, a nome dei consoli e della popolazione che la città venisse subito occupata militarmente, e che parte dei ribelli, dopo aver assaltato e rapinato gli uffici e i depositi governativi, minacciava di aggredire la popolazione benestante

Alle ore quattro la nave ammira-

gliu segnalò l'ordine di occupare la città.

Dal forte Sultanie, pertanto, mosse una colonna di trecento Marinai agli ordini del Capitano di Corvetta Grassi e del Capitano Verri, che marciando per l'ossi entrava a Tripoli per Sciara el Garbi.

Contemporaneamente uno sciame di imbarcazioni con le compagnie di sbarco della «Re Umberto», della «Filiberto» e della «Brin» agli ordini del Comandante Cagni, e quelle della «Garibaldi», della «Varese» e della «Ferruccio» agli ordini del Capitano di Corvetta Bonello veniva rimorchiato in porto da diecine di lancie a vapore accostando le prime al pontile dell'arsenale, le seconde al pontile dello Sparto.

Alle ore 16 le tre colonne di Marinai presero contatto in Via Azizia distendendosi dal Castello a Piazza dello Sparto mentre almeno duecento zaptiè con i Mauser capovolti, allineati su due file, facevano atto di sottomissione.

I notabili indigeni si raccolsero al Municipio, che era nella casa dove era abitato il Dott. Stazzi e fra i dignitari c'era il capo Hassuna Pascià Capitano di RR. CC. Cravero mandato a chiamare, ed Ibrahim Pascià gni, seguito dal Cap. Verri, dal Cav Saman dall'Onorevole De Felice, da Luigi Belli e da chi scrive

Venne accolto con ogni rispetto e devozione. Hassuna Pascià, profondamente commosso, circondato da una cinquantina di notabili assicurò il Comandante Cagni delle pacifiche intenzioni delle popolazioni; consegnò a lui le chiavi degli uffici pubblici e delle moschee; dichiarò di affidarsi alla grande nazione Italiana. Cagni prendendo atto della solenne sottomissione in nome di S. M. il Re d'Italia proclamò il rispetto delle persone, degli averi e della religione ed intimò il disarmo, promettendo due scudi per ogni fucile con munizioni che fosse stato consegnato il primo giorno di nostra occupazione e di uno scudo nel secondo giorno

***

Al crepuscolo il Capitano Cravero già improvvisato per la città il servizio di polizia e di perlustrazione con pattuglioni misti di Marinai e di zaptiè che si erano presentati a prendere servizio col nuovo Governo, mentre centinaia di indigeni con fiammanti Mauser sbarcati pochissimi giorni prima dal Derna, arrivato in porto e scaricato impunemente a causa degli intrighi tedeschi, accorrevano verso la palazzina del comitato giovane turco, l'Unione e Progresso, in Piazza dello Sparto (ora sede del Comando delle Truppe) dove il Comandante Cagni aveva improvvisato il suo quartiere generale, per dare i due scudi promessi per ogni fucile consegnato. E tranne qualche fucilata alla Dhara ed al quartiere Bel Ker tra pattuglioni di Polizia e ad aschersun ancora intenti al saccheggio, nessun segno di ostilità durò la prima notte di Tripoli Italiana.

G. D.

Inghiottiva degli spilli
PER RENDERE PIU' INDULGENTI I SUOI GENITORI

LONDRA, 3. — La giovanetta di 18 anni Maria Leda, dimorante a Brooklyn, aveva delle spiccate simpatie per un giovanotto della sua età e desiderava trascorrere con lui le sue serate

Desiderio legittimo e che, specie pei tempi che corrono, non apparisce affetto esorbitante

I genitori della Maria, però, gente molto seria e quindi un po' rigida, avevano un altro desiderio: quello che la loro figliuola si crescesse secondo le sane regole d'una società forse tramontata e' non certo spregiudicata.

La ragazza pororò la sua causa: ma invano. Il padre la obbligava a trascorrere in casa le serate lungi dai giovani amici.

Ella ricorse allora a uno stratagemma che solo la sua fervida e sventata testolina poteva suggerire: ingoiò uno spillo.

Il perchè s'immagina, o meglio, non si immagina troppo se non seguendo le fila del raziocinio di Maria.

«Ingoio lo spillo — ella pensava: — mi ammalo: mio padre, che mi vuol bene, si spaventa e cesserà dal rimproverarmi quando mi trattengo fuori a tarda ora».

Il padre, invece, la trasportò semplicemente al più vicino ospedale e i dottori le estrassero lo spillo.

Maria delusa, tornò a casa, un po' pallida e sofferente, ma più che mai decisa: vincere la severità e l'austerità dei genitori.

Uno spillo era poca cosa, — ella considerò. — Bisogna ingoiarne almeno due.

Ciò che fece puntualmente la settimana scorsa.

Dopo qualche giorno, fu presa da atroci dolori e il padre la trasportò di nuovo all'ospedale, dove, grazie alle fotografie e ai raggi X, gli spilli furono localizzati e un chirurgo specialista, un vero mago del genere, riuscì ad estrarli.

Ieri Maria si decise a svelare il suo sistema; confessando però che l'ultima lezione è tata per lei un po' severa e promettendo che smetterà la gara degli spilli.

Le nozze effimere
... Il divorzio ..

NEW YORK, settembre

Il Corriere d'America pubblica un articolo di Luigi Barzini nel quale è detto, fra l'altro:

«Nello Stato del Nevada si verifica un fenomeno curioso: ci sono più divorzi che matrimoni. Per ogni nove coppie che si sposano, ce n'è dieci che divorziano. Naturalmente, la ragione di questo assurdo è nel fatto che molti coniugi di altri Stati vanno a farsi togliere i loro vincoli matrimoniali nel Nevada, il quale si è creata una grande reputazione in questa specie di chirurgia morale. La legislazione di quel Paese rende l'operazione più rapida e sicura che altrove. Ma nel resto dell'America il matrimonio non dimostra una resistenza troppo più grande che nel Nevada.

«Nell'Oregon si ha un divorzio quasi ogni due matrimoni. Nel Wyoming la proporzione dei divorzi sui matrimoni è di 1 a 3.9; nel Montana è di 1 a 4.3, nell'Arizona è di 1 a 4.7, nell'Oklahoma è di 1 a 4.8, nell'Idaho è di 1 a 4.9. La media generale di tutta la Nazione è questa: un divorzio [illegible] matrimoni. La verità è probabilmente [illegible] perchè [illegible] 322 e negli ultimi quattro anni la divorziomania [illegible] fatto rapidi progressi. Tutto progredisce.

«E poi, quando si scioglie un matrimonio su sette, non è detto che quei sei rimangono in funzione diano tutti un esempio edificante di armonia coniugale. Il matrimonio è quasi gratuito, ma il divorzio è costoso. Reclama l'opera di avvocati e comporta tutte le spese di un procedimento giudiziario. Divorziare è un lusso che non tutti possono permettersi. Le statistiche non dicono quanti coniugi si separano, economicamente, senza domandare ad un giudice l'attestato di liberazione, e quanti rimangono insieme mantenendo fra di loro un'ostilità belligerante. Non possiamo stupirci se l'istituzione della famiglia è in stato di fallimento.

«Il divorzio in America rimette in libertà quasi 400 mila persone all'anno, che rientrano nel novero della gente sposabile, possibile candidata a nuove nozze. La concorrenza amorosa di queste masse esperte ha un'influenza profonda sulla condotta della gioventù nelle faccende sentimentali. In genere le ragazze, le vere, quelle che momentaneamente non hanno sposato ancora nessuno, debbono adottare delle tattiche aggressive se vogliono accaparrarsi un marito legale, sia pure temporaneo. Se fossero ritrose rimarrebbero zitelle. Perciò spesso esse assumono l'iniziativa e, in molti casi, concedono al «bay friend» quelle libertà che sembrano le più adatte ad indurlo ad una conclusione decisiva nell'ufficio dei matrimoni. Queste abitudini espansive non sono sempre senza conseguenza nella mentalità femminile. Dopo di essere la vita di moglie può sembrare eccessivamente monotona.

«Un'altra conseguenza della estesa facilità del divorzio è che il matrimonio non essendo più permanente — l'idea di fare la corte ad una donna sposata o di accettare la corte di un uomo ammogliato non ha più nulla di definitivamente immorale e di socialmente impossibile, poichè può condurre alla rispettabilità di un nuovo matrimonio. Lo scambio di dame e di cavalieri, come nelle quadriglie, è l'affare di tutti i giorni. La distruzione della famiglia si allarga.

«Contro al male morale di questa situazione si leva la voce di prelati di ogni Chiesa. Ma il male sociale è infinitamente più grave e contro di esso non si leva nessuna voce nel mondo politico. Gli uomini non nascono buoni, come pretendono certi moderni educatori: nascono selvaggi. I bambini posseggono l'istinto primordiale di prendere tutto quello che a loro piace, fino ai limiti della loro piccola energia e della loro ultimitata prepotenza. E' l'ambiente che li civilizza, è la famiglia che forgia nel loro spirito i primi istinti indelebili del bene e del male: è l'esempio della casa che plasma la loro personalità futura. Quale è la scuola e quale è l'esempio che trovano ora tanti figli nella loro famiglia?

«Come non vedere un rapporto diretto fra l'immensa criminalità giovanile che affligge l'America e la graduale scomparsa dell'«home», che il divorzio sta trasformando nella temporanea dimora di un concubinaggio legale?».

Una tragedia polare rivelata dopo 17 anni

PARIGI, 3. — L'esploratore Putman, che ritorna attualmente dalla Groenlandia dopo una spedizione nelle regioni artiche, rivela in una lettera al «New York Times» una tragedia che avvenne 17 anni or sono sul ghiaccio polare e di cui fu vittima il signor Ross Marvin, membro della spedizione Peary.

Il Marvin ritornava verso la Groenlandia con due eschimesi. Improvvisamente egli avrebbe dato cenno di turbamento cerebrale e avrebbe minacciato uno degli indigeni di abbandonarlo senza provvigioni in mezzo alla solitudine ghiacciata. Il secondo eschimese per salvare il suo compagno, avrebbe allora abbattuto il Marvin con un colpo di fucile.

Ritornati in Groenlandia i due eschimesi avevano raccontato che il Marvin si era annegato attraverso un crepaccio coperto solamente da un sottile strato di ghiaccio, e il loro racconto era stato accettato senza sospetto da parte del Peary. Questa tragedia sarebbe stata ignorata se uno degli eschimesi colpevoli, recentemente convertito al cristianesimo, non ne avesse fatta confessione per liberare la propria coscienza.

Le sue parole sono state confermate dal suo compagno di viaggio. Le persone che accompagnarono il Peary tendono a credere a questo racconto e ritengono che il malinteso fra gli eschimesi e il Marvin fosse sorto perchè quest'ultimo ignorava il dialetto dei suoi compagni, i quali, a loro volta, non capivano l'inglese. Gli eschimesi avrebbero interpretato inesattamente un ordine dato dal Marvin e, presi da panico avrebbero ucciso per salvare la propria vita, che credevano minacciata.

Si danzerà anche in treno

ESSEN, 3. — Le officine di costruzione di Essen hanno terminato di costruire dei vagoni «dancing» destinati ad una compagnia ferroviaria americana.

Questi vagoni hanno sedili da una sola parte e sono lussuosissimi e possono contenere oltre cento coppie di danzatori.

La ragazza che dorme da un anno sta per svegliarsi

LONDRA, 3. — Doris Kenton, la ragazza diciassettenne dei dintorni di Nottingham che da dodici mesi dorme, o meglio è in istato cataletico, dà segni di volersi svegliare.

Ha mosso un braccio, si è volta su un fianco e si è notato qualche battito delle sue palpebre. Suo padre assicura che sente quello che le si dice. L'altro giorno le disse: «Sta ferma: hai una mosca sulla faccia; voglio acchiapparla». E quando il padre acchiappò la mosca la ragazza ebbe un debole sorriso.

La Kenton si è addormentata la sera del 2 Ottobre 1925. Il padre e la madre erano fuori di casa. Come i giornali narrarono a suo tempo, ella stava ascoltando con un fratello il concerto radiofonico. A un certo punto depose il ricevitore, si distese su un sofà e si assopì.

Due o tre giorni prima aveva detto di essere sicura che le sarebbe capitato qualche cosa.

UNA DONNA ECCEZIONALE
Condottiera di briganti

BERLINO, 3. — Un interessante processo si è svolto recentemente a Rybnik, nell'alta Slesia polacca, contro una banda di rapinatori capitanata da una donna, Francesca Tyka, ancora estremamente bella e seducente nonostante i suoi 40 anni e l'aspra vita condotta.

La Tyka è una anarchica. Alla età di 19 anni cominciò a lottare contro la società. Più tardi, nel pieno della sua bellezza, raccolse intorno a sè una ventina di uomini fra i 18 e i 50 anni, a lei devoti fino alla morte. Con essi viveva nei boschi, dava l'assalto ai casolari di campagna per depredarli, senza tuttavia macchiarsi mai di un delitto contro persone.

Gli uomini rimasero fedelissimi alla Tyka per 10 anni e [illegible] conquistati dal suo fascino [illegible]. Essa era l'amante di tutti ed è stato accertato che nelle spedizioni di assalto e saccheggio alle case coloniche si [illegible] una furia alla testa della banda, quasi sempre nuda e con i lunghi capelli [illegible]. Fuori l'impresa diventava la più mansueta e la più dolce delle creature. Amante.

Ogni sera nei boschi davanti ai fuochi dei bivacchi danzava per i suoi fedeli, accompagnandosi con [illegible].

Fu uno della banda, un uomo cui questa tenne, che, sentendosi da lei trascurato, si vendicò denunziandola alla polizia polacca. Circondata in un bosco, la Tyka con una parte dei suoi fu arrestata. Alcuni dei rapinatori riuscirono invece a salvarsi, ma [illegible] dispersero.

Al processo la donna ha implorato dai giudici l'assoluzione dei suoi compagni, dichiarando che essi avevano agito inconsciamente sotto la sua influenza. Il Tribunale l'ha condannata a 7 anni di carcere distribuendo ai suoi amanti pene minori.

—(((oOo)))—

La principessa Kropotkine in America per una serie di conferenze

LONDRA, 3. — La Principessa Alessandra Kropotkine vuole andare in America. E' questa, dopo Maria di Romania e Boris di Bulgaria, la terza vittima principesca degli irresistibili fascini d'oltre Atlantico.

A differenza di Maria e di Boris, la Principessa Kropotkine ha diffusamente spiegato lo scopo e il programma del suo viaggio. Essa, che è figlia del famoso d'rincipe anarchico Pietro Kropotkine, intende recarsi in America per una serie di conferenze di argomenti vari di cui ecco qui alcuni titoli: «Russia»; «La dottrina»; «Il matrimonio»; «L'arte».

La principessa, che parlerà in ottobre e poi è universalmente lodata col suo [illegible] russo di «Santa», è nata a Londra e conosce perfettamente l'inglese, ciò che le faciliterà evidentemente il giro di conferenze.

Gli affari dell'ex ministro Stribrny

VIENNA, 3. — La personalità dell'ex-ministro Stribrny, che recentemente è stato espulso dal partito nazionale-socialista cecoslovacco, viene descritta dal corrispondente a Praga della «Neue Freie Presse».

Stribrny, che nell'ottobre del 1913 non aveva un soldo, oggi possiede una magnifica villa e cavalli da corsa. Egli è noto frequentatore di circoli, nei quali si giuocano forti somme; sembra che suo fratello abbia concluso lucrosissimi affari attraverso il monopolio statale del carbone.

Stribrny è molto popolare, ha influenza sulle masse, e più di una volta è riuscito a procurare a Benes forti noie; come ad esempio l'anno scorso, scatenando la campagna contro il Vaticano, che condusse alla partenza da Praga del Nunzio, monsignor Marmaggi. Qualche mese dopo, come se nulla fosse accaduto, egli accettava il portafoglio di Ministro della Difesa e sedeva nel Gabinetto a fianco dei clericali. La sua amicizia con Gaida sarebbe dovuta giusto al tramite dei clericali.

Dimenticata in carcere
CHIEDE UN'INDENNITA' DI 400 000 LIRE

VIENNA, 3. — Un'avventura più che spiacevole e quella capitata a una donna al servizio di Budapest, condannata lo scorso anno a sei settimane di carcere per resto contro la proprietà. Le prigioni di Budapeste erano in quel momento piene zeppe di detenuti e perciò la condannata venne rinchiusa in una specie di piccola succursale, affidata alla sorveglianza di un secondino che non disponeva di [illegible] amministrativo.

Quando la detenuta ebbe [illegible] periodo di pena, ebbe un bel protestare. L'ordine di scarcerazione non venne [illegible] passò ancora 42 settimane in prigione. Finalmente l'amministrazione centrale si accorse dell'errore e rimise in libertà la poveretta, la quale muove causa allo Stato chiedendo 400 000 lire di danni.

—(((oOo)))—

Innamorato di due sorelle le uccide a rivoltellate

VIENNA, 3 — Una tragedia amorosa veramente singolare si è svolta a Landshut, presso Brno. Certo Giovanni Schindar, sulla quarantina, era innamorato contemporaneamente delle due sorelle Menschik di diciannove e di venti anni, e le perseguitava con dichiarazioni che naturalmente le fanciulle respingevano indignate tanto più sapendo che il loro comune corteggiatore aveva moglie e figli.

Lo Schindar ebbe a proferire vaghe minacce e l'altro giorno dopo aver passato molte ore nei pressi dell'abitazione delle due ragazze, verso le cinque del mattino penetrava con la violenza nel loro appartamento e le uccideva a rivoltellate, poi, rivolta l'arma contro se stesso si sparava un colpo al cuore cadendo a terra cadavere.

Agente delle tasse che mette i sigilli
SULLA VILLA DEL SUO MINISTRO DELLE FINANZE

VIENNA, 3. — La percezione delle imposte avviene attualmente in Ungheria con inaudito rigore. In seguito a una campagna di proteste, il Ministro delle Finanze ha convocato a Budapest gli agenti del fisco di tutte le provincie, per eliminare gli inconvenienti deplorati.

In questa occasione si è conosciuto un curiosissimo episodio, quello cioè che un agente delle tasse di Budapest, per ragioni fiscali, aveva fatto porre sotto sequestro una villa dello stesso Ministro delle Finanze, con tutto quanto si trovava in essa omettendo di prevenire l'interessato colle rituali intimazioni.

Abbandonata venti anni fa dal marito
NE RICEVE UNA GROSSA EREDITA

BUDAPEST, 3. — Venti anni orsono l'operaio ungherese Giovanni Ternek si era improvvisamente allontanato da Szilnok, suo luogo nativo, abbandonando la moglie ed i suoi bambini senza lasciar detto ad alcuno dove andava. Per venti anni egli non dette sue notizie nè alla moglie nè ai suoi amici, tanto che fu creduto morto. La moglie, per mantenere la famiglia, si era adattata ai più umili mestieri fino all'altro ieri, cioè fino a che non ricevette da Budapest una notizia sbalorditiva. Il Consolato degli Stati Uniti le comunicava che suo marito Giovanni era morto nella Georgia, nominandola erede della sua sostanza, che ascende a circa 15 milioni.

IL NUOVO GABINETTO POLACCO

VARSAVIA, 4. — Il nuovo gabinetto è stato costituito con Pilsudski alla presidenza e guerra, Skadkiwski agli interni e Ozechowicz alle Finanze.

Come nacque il carro d'assalto secondo Winston Churchil

LONDRA, 3. — Chi, dunque, ha inventato le «tanks?». E' stato il capitano Bentley che le avrebbe ideate?

In proposito il Cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill, che nel primo tempo della guerra fu ministro della Marina ed ebbe allora a occuparsi personalmente dei carri d'assalto, ha dichiarato che l'idea originale va ricercata se mai in un romanzo di H. J. Wells nel quale sono messe in iscena corazzate terrestri, a meno che non si voglia risalire addirittura ai carri falcati dell'antichità.

Churchill non ha tuttavia spiata la via al fantasioso romanziere dimodochè egli possa senz'altro chiedere il diritto di autore delle tanks: infatti già prima della guerra l'attenzione del comitato di difesa imperiale era stata richiamata sulle trattrici a cingolo tipo Holt americane, e nel l'ottobre 1914 si cominciò a discutere tra i segretari tecnici del comitato della possibilità di adottare le trattrici americane come un mezzo efficace per aprire i reticolati alla fanteria. Il ministro della Guerra Lord Kitchener, che secondo quello che Churchill aveva sentito dire era entusiasta di una idea consimile messagli innanzi dal capitano Bentley, si mostrò molto scettico, e la discussione non avrebbe avuto seguito se uno dei segretari, il col. Hankley, non avesse preparato un memoriale sull'argomento, che capitò per fortuna anche nelle mani del ministro Winston Churchill.

Winston Churchill, che già nei primi giorni della guerra aveva mandato in Belgio autoblindate improvvisate, che si dimostrarono efficaci soprattutto contro la cavalleria germanica, afferrò al volo l'idea. La vulnerabilità delle autoblindate nei riguardi dell'artiglieria nemica era certo trascurabile ma la macchina avrebbe servito di protezione e di punto d'appoggio ad ondate di fanteria che avrebbe seguito. Valeva ad ogni modo la spesa di tentare.

Le autoblindate, che nei primi tempi della guerra erano state utilissime, non servivano più allo stabilirsi della guerra di trincea: occorreva un veicolo che potesse muoversi fuori di strada e che fosse in grado di superare ostacoli. Winston Churchill il 5 gennaio 1915 proponeva per iscritto al Primo Ministro la costruzione di 40 a 50 autoblindate a cingoli, armate di cannoni e mitragliatrici e di fare con esse degli esperimenti.

La lettera di Winston Churchill fu mostrata anche a Lord Kitchener. Se fosse vero come dice il capitano Bentley che in quel momento egli avesse già adottata l'idea del carro d'assalto a cingoli certo l'avrebbe detto: invece non fiatò e rimise la questione al comandante del ramo tecnico di artiglieria. Chudchill intanto incaricava l'ammiraglio Bacon, versatile inventore, di costruire un tipo di carro d'assalto a cingoli. Nel tempo stesso si compivano esperimenti di schiacciamento di reticolati mediante rulli compressori. Ma questi non davano buoni risultati. Tuttavia studi ed esperimenti erano ormai avviati, e così — secondo la versione governativa sostenuta da Winston Churchill — nasceva il carro d'assalto.

—(((oOo)))—

La più lunga condanna che sia mai stata pronunciata

LONDRA, 3. — Due truffatori spagnuoli hanno riportato la più lunga condanna che gli annali giudiziari ricordino. Erano accusati ciascuno di trenta truffe. La corte suprema di Madrid — dice un telegramma da quella capitale all'«Observer» — ha confermato la sentenza emessa dalla Corte di Assise che condannava i due delinquenti a 14 anni e 8 mesi di prigione, ma ha stabilito inoltre che tale pena debba essere applicata per ognuno dei 33 delitti commessi dai due compagni; essi sono quindi condannati all'incredibile pena di 483 anni ciascuno.

Le recenti innovazioni americane nella carrozzeria delle automobili

ROMA, 3. — L'Agenzia «Roma» riceve da New York che la caratteristica della produzione automobilistica degli Stati Uniti, specie per i tipi di medio prezzo, è la messa in mercato di due o più tipi all'anno da parte della stessa ditta.

Le caratteristiche dei modelli messi recentemente sul mercato dalle principali ditte, sono di particolare interesse, una sola casa fabbrica oggi 50 tipi di carrozzerie diverse e 500 combinazioni di colori.

Le caratteristiche più salienti dei nuovi modelli sono; la carrozzeria molto bassa, maggiore grazia e curvatura delle linee, migliore ventilazione; sedili muniti di cuscini di gomma, attaccati ad una valvola speciale, che impedisce il sobbalzo durante la corsa.

I motori accoppiano ad una più grande potenza e velocità una notevole garanzia. Alcuni dei nuovi modelli, che non sono ancora pronti, otterranno un aumento di circa il dieci per cento di potenza e velocità.

Il trionfale arrivo del 'Roma, a New Jork

NEW YORK, 4. — Il piroscafo «Roma» ha compiuto felicemente il viaggio e giunse qui il 1. Ottobre sera. Rimase ancorato durante la notte per le pratiche di quarantena e proseguì stamane, attraccando alle ore 9 al Dock, salutato dagli equipaggi delle navi italiane pavesate.

La enorme folla dei connazionali accolse con grande entusiasmo il «Roma».

L'Ambasciatore De Martino si trova qui per partecipare ai festeggiamenti che avranno luogo a bordo.

Il nuovo orario ferroviario

LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso.

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, e III Cl. Bagagli e merci.

MARTEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C. ore 10,50 Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 27 — partenza da Tripoli C. ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori I, II e III Cl, bagagli e merci.

MERCOLEDI' — Treno 22 - partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 31 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. tra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50 Viaggiatori di I, II, III. Cl., bagagli e merci

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14 arrivo a Tripoli C. ore 17,50 Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' GIOVEDI', VENERDI' e SABATO

Treno 3 — partenza da Tripoli C. ore 7,30, arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 6 — partenza da Azizia ore 15,20, arrivo a Tripoli ore 17. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

DOMENICA — Treno 3 — partenza da Tripoli C. ore 7,30 arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

Treno 4 — partenza da Azizia ore 9,40, arrivo a Tripoli C. ore 11,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

MERCOLEDI' — Treno 51 — partenza da Tripoli C. ore 8,30, arrivo ad Azizia ore 11,20

Treno 52 — partenza da Azizia ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 16,30. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli e merci.

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI VENERDI' e SABATO.

Treno 11 partenza da Tripoli C. ore 6,45, da Tripoli Riccardo ore 7, arrivo a Tagiura ore 8.

Treno 12 — partenza da Tagiura ore 8,30 arrivo a Tripoli Riccardo ore 9,30, Centrale ore 9,40.

Treno 13 — partenza da Tripoli C. ore 13,45, da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15.

Treno 16 — partenza da Tagiura ore 16,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 17,30, Centrale ore 17,40. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' e DOMENICA.

Treno 11 come sopra.

Treno 14 — partenza da Tagiura ore 10,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11,30 Centrale 11,40.

Treno 13 — come sopra.

Treno 16 — come sopra.

Viaggiatori di I e II Cl. bagagli.

BIBITA eccellente e rinfrescante
Champagnino SALUTARIS
MARCA DEPOSITATA - IN ITALIA E COLONIE

CRONACA DI TRIPOLI

Le grandi celebrazioni francescane

L'IMPORTANTE CONCORSO DEI FEDELI

Mai partecipazione di popolo è stata così spontanea come nelle due celebrazioni Francescane, per rendere gloria e onori al più Santo dei Santi, al Poverello di Assisi.

La cerimonia di Domenica sera nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, gremita letteralmente da una folla di fedeli è riuscita veramente imponente.

La celebrazione è incominciata con la rievocazione del Transito di San Francesco

Padre Venanzio, dal pergamo, con parole toccanti di fede e di patriottismo La rievocato la vita umana e pur felice di San Francesco di Assisi.

La sua calda ed eloquente parola esaltata nel nome del Santo è stata da tutti compresa e tutti si sono sentiti per un momento trasportati dalla fede del Santo.

Gli ultimi istanti della vita del Santo da Padre Venanzio con somma fede riferiti, ci hanno dato la perfetta sensazione che San Francesco oltre ad essere un Santo era anche un Grande Italiano.

Il coro della Schola Cantorum, che il Professor Serafino Presutti, preparò con fede e con sacrifizi e diresse magistralmente, è stato moltissimo apprezzato.

Di questo, dell'anima di artista avremo occasione di parlarne.

L'affiatamento dei coristi e la perfetta tonalità delle voci ci hanno rivelato uno studio paziente e uno sforzo enorme di volontà, se si pensa che tutti i cantori, due o più mesi fa erano completamente ignari di ciò che volesse dir canto

Ed è perciò che noi sinceramente elogiamo il Professor Presutti

La bella celebrazione di domenica sera è stata completata dalla musica che la banda presidiaria ha suonato nella piazzetta della Chiesa

Fare l'elogio di questa istituzione ci sembra superfluo

Molte volte ne abbiamo parlato, apprezzandone i reali meriti

Diremo soltanto che l'Inno a San Francesco di Assisi, composto da Padre R. Rosso è piaciuto immensamente alla folla che assiepava la piazzetta.

Così pure il Coro del Nabucco, quello dei Lombardi, Ave Maria del Gounod, la preghiera del Mosè la Marcia Religiosa del Faloroi, sono state perfettamente rese, sotto la magistrale bacchetta del Maestro Matarazzo.

Ieri mattina poi ha avuto luogo la Messa solenne alla Chiesa di Santa Maria.

Intervenne S. E. il Governatore Senatore De Bono con l'ufficiale d'ordinanza Capitano Butturini, il Generale Cicconetti e Signora, il Comm. Queirolo e Signora, tutti i Capi uffici del Governo, Autorità, notabilità, Ufficiali di tutte le armi, e tutti i componenti il comitato per la celebrazione delle feste francescane, ufficiali della M. V. S. N. della Marina, dell'Aeronautica e molti fedeli.

Anche ieri mattina la Schola del Professor Presutti si distinse in modo veramente lusinghiero.

Ammirabilissimo è stato il Professor Presutti nel suo assolo.

Sedeva con onore all'organo il Professor Scerri.

Ieri sera poi la celebrazione francescana alla Chiesa di San Francesco di Assisi è riuscita una grande manifestazione di fede per la folla enorme che gremiva la Chiesetta.

Officiò Padre Costanzo Bergna.

La musica ed i cori erano del Circolo della S.S. Immacolata.

In Piazza delle Poste, si ripetè il concerto della Banda Presidiaria

Anche ieri sera furono ammiratissimi i diversi cori e le diverse composizioni, specialmente quella di P. R. Rosso l'inno a San Francesco d'Assisi

Alle diciannove e trenta, il Comitato Esecutivo delle Celebrazioni Francescane, si è recato alla Palazzina da S. E. il Governatore Generale De Bono per porgere all'Illustre Uomo di sub omaggio

I Signori di Comitato, che è presieduto dall'Avv. Cav. Uff. Vacca Maggiolini e composto dei signori: Colonnello da S. pl Riccardi, Prof. Gamba, Cav. Uff. Gori, Padre Gregorio, Padre Costanzo Bergna, Dott. Cav. Bartoccini, furono trattenuti cordialmente a conversazione da S. E. il Governatore, che ebbe per loro una viva parola di elogio e di incoraggiamento, anche per la prossima grande celebrazione che avrà luogo l'otto del prossimo Dicembre

Con S. E. il Governatore, con l'Ufficiale d'ordinanza Capitano Butturini, si trovano il Comm. Chiavolini, il Comm. Queirolo, il Generale Cicconetti con l'Ufficiale d'ordinanza Ten. Roberti, le signore Queirolo, Cicconetti, Polli, Vacca Maggiolini, Roberti

L'orario Scolastico per il 1926-27

La Sopraintendenza scolastica, per l'anno scolastico 1926 27 ha stabilito il seguente orario:

Nelle scuole elementari di tipo italiano e nelle scuole di grado preparatorio (Giardini d'infanzia, Asili, Sezioni Infantili) le lezioni regolari cominceranno martedì 12 ottobre

Le iscrizioni che vengono iniziate oggi saranno accettate fino al 20 ottobre.

Dopo tale data, e non oltre il mese di novembre, i Direttori potranno accettare iscrizioni tardive per gravi e giustificati motivi; ma dovranno informarne quest'Ufficio

Senza limitazione di data saranno ammessi trasferimenti di alunni provenienti da scuole pubbliche d'Italia o scuole italiane all'estero

Nelle scuole miste non può essere iscritto chi abbia oltrepassato il 15° anno di età

L'orario da adottare sarà il seguente:

SCUOLE ELEMENTARI

Dal 12 al 16 corrente — ore 8,30 - 11,30
Dal 18 al 15 aprile 1927 — ore 8,30 - 13
Dal 16 aprile in poi — ore 8 - 12,30.

GIARDINI D'INFANZIA

Dal 12 ottobre al 3 novembre 1926 — ore 8,30 - 12

Dal 6 novembre al 15 aprile 1927 — ore 8,30 - 15,30.

Dal 16 aprile 1927 in poi — ore 8 - 15

Il Duca delle Puglie destinato a Mizda

S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta Duca delle Puglie, Tenente Colonnello d'Artiglieria, sin da ieri quattro ottobre ha assunto il comando del presidio di Mizda.

Egli è partito l'altro ieri da Tripoli, accompagnato dal Suo Ufficiale d'ordinanza Tenente cav. Bosio.

Al Giovane Principe Sabaudo che è tra noi per un sempre maggior prestigio dell'Italia su questo lembo africano, il nostro entusiastico saluto.

Il ritorno del Presidente della Camera di Commercio

Dopo qualche mese di assenza è ritornato a Tripoli il Cav. Luciano Abrial, il benemerito Presidente della nostra Camera di Commercio.

Al Cav. Abrial, che tanta stima gode negli ambienti tripolini, specie in quelli commerciali e finanziari, giunga il nostro saluto.

La triste avventura di due nostri aviatori

Tre giorni orsono partiva, dal campo di Misurata, uno S. V. A., con a bordo il Tenente Aragona, e il pilota sergente Bettolini.

Lo S. V. A. era uscito dal campo per una ricognizione e sorvolò su Bumengen nella Sirtica.

Ad una quarantina di chilometri da Buerat el Hsun, per un improvviso guasto al motore, l'apparecchio dovette atterrare, e tale operazione si compì senza che l'apparecchio soffrisse avarie.

Privi di mezzi di sussistenza e di soccorso i due aviatori si diressero verso Buerat, attravero una marcia faticosissima e moltissimi stenti

Giunsero alle 12,30 di ieri. Essi sono stati ricoverati nell'infermeria di quel luogo, perchè quasi sfiniti per la marcia durissima e per le privazioni sopportate.

Avviso agli Agricoltori

Si rende noto che la Società Areonautica Italiana di Roma d'accordo con gli organi competenti del Governo, stipula contratti di coltivazione di ricino

Le modalità del contratto con le norme per le anticipazioni che la Società è disposta ad accordare sono ostensibili presso la Segreteria del Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

Siccome è noto agli agricoltori la convenienza delle semine autunnali, si raccomanda la massima sollecitudine al fine di provvedere in tempo ai relativi impianti

La Società sopra menzionata acquista anche le partite di ricino già pronte

I funerali di un fascista

Una malattia straziante ha l'altro giorno spezzata la giovane esistenza di Romano Francesco ventitrenne, giovane di pura fede fascista

I funerali che ieri dopo pranzo si sono svolti hanno testimoniato di quanta affettuosa amicizia fosse circondato il povero giovane

Hanno partecipato anche i militi della Centuria Tripolina della M. V. S. N. con a capo i loro ufficiali, essendo milite della detta Centuria e una rappresentanza del locale Fascio

La famiglia dell'Estinto, nell'impossibilità di ringraziare quanti nella luttuosa circostanza resero servigi e accompagnarono la Salma all'ultima dimora, a mezzo nostro rivolge il più vivo ringraziamento

Una terribile disgrazia

A Giado, nel pomeriggio di ieri, si è avuto a deplorare una grave disgrazia capitata al bracciante indigeno Salem ben Sid di anni 20 della Cabila Auled Sultan

Il Salem, intento a scavare non aveva fatto caso che il suo piccone incontrava resistenza nel terreno per cui, non cercando di discernere la causa dell'intoppo, insisteva a battere. Un colpo, due colpi di piccone e tutto ad un tratto uno scoppio fragoroso, un turbine di terra, di pietre e di scheggie travolgevano il disgraziato indigeno che si abbatteva al suolo

Il piccone aveva urtato contro una vecchia ma efficiente spoletta, interrata da tempo

Allo scoppio accorrevano alcuni operai i quali sollevato il Salem lo trasportavano immantinenti all'ambulatorio di Jefren dove apprestategli le prime cure del caso, veniva ricoverato all'ospedale Coloniale di Tripoli.

Il disgraziato si trova in gravi condizioni avendo avuto asportata la mano sinistra, e varie ferite e contusioni in tutto il corpo Venne giudicato guaribile in 40 giorni s. c

Spettacoli di questa sera

Cinema Alhambra. — « Urlo alla Morte » Avventure in quattro atti

Politeama — chiuso

PICCOLA CRONACA

L'indigeno Azizi Ben Mohamed El Mescherghi e fu Sahta, di anni 27, da Garian, attiante in Sciara Giama Drug, veniva l'altro giorno a rissa con Mohamed ben Mohamed Dahagul, per motivi di interesse

Essendo il Dahagul meglio « piantato » la peggio toccò al povero Mohamed, il quale si è fatto medicare al Pronto Soccorso una contusione escoriata alla regione zigomatica sinistra, al sopraciglio, e al gomito destro ed al torace. E' stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Del fatto si è interessata l'Arma dei RR CC. della Stazione Principale

* * *

La giovane ventiduenne Ambrosiano Sarina di Angelo, da Catania, abitante in Sauiet el Bengasi, mentre transitava per Sciara el Garbi, è stata morsicata dal cane di certo Hannuna, proprietario di un fonduco.

La giovane ha riportato escoriazione con impronte dentarie al terzo medio del braccio destro e al terzo medio della regione anteriore della coscia destra. E' stata giudicata guaribile in tre giorni.

* * *

Un' altra vittima dei cani è stato Messina Rosario di Santi, di anni 53, da Acireale, abitante alla Conceria della Libia, che è stato morso dal cane di certo Buargub nei pressi della Conceria. Ha riportato ferite lacero contuse ed escoriazioni varie al polpaccio della gamba destra. Giudicato al P. S. guaribile in sei giorni

* * *

Un oste poco galante è sicuramente il maltese che gestisce la bettola di Sciara Sidi Aissa, perchè per futili motivi venuto a lite con l'indigena Sinussi bent Alì e di Hadigia, di venticinque anni, abitante in zenghet El Induara, la ferì al volto con un colpo di sedia

Del fatto si è interessata l'Arma della Stazione Dhara Tribunale.

* * *

Tra l'indigeno Mohamed ben Mohamed Dahagul di anni 45 da Tripoli e i fratelli Azizi el Assen ben Mohamed non correvano buoni rapporti; tanto che l'altro giorno, vennero a lite, scambiandosi botte di santa ragione

Però il malcapitato Mohamed, essendo solo a difendersi contro i due fratelli, ne ebbe la peggio e dovette recarsi al P. S per farsi medicare alcune ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra, alla regione occipitale, e una alla regione biparietale, tutte interessanti il cuoio capelluto

Di questo fatto si è interessata l'Arma dei RR. CC. della Stazione Principale

* * *

Ahmed ben Abdussalam El Belsus, di anni 7, da Tripoli, abitante in Sciara Bu Harida è stato morsicato da un altro cane.

Il P. S. lo dichiarò guaribile in 3 giorni

* * *

L'indigena Auascia bent Mohamed Sciusce e di Fatma di anni 40 da Tripoli, abitante nella piazzetta Bel Ker, mentre era in cucina, improvvisamente si rovesciava una caffettiera piena d'acqua bollente, rimanendo scottata al braccio sinistro

La Auascia ha riportato ustioni di secondo grado guaribili in 10 giorni s. c

* * *

Mohamed ben Mohamed el Nagiar, mentre l'altra sera transitava per Porta Tagiura, veniva investito da un'automobile.

Al P. S. dove il Mohamed è stato accompagnato, gli è stata riscontrata una lieve escoriazione al gomito destro, guaribile in 4 giorni.

* * *

Nello scavalcare il reticolato di un giardino, l'indigeno Mohamed ben Mohamed Ahila si feriva alla mano

Al P. S. gli è stata medicata una ferita da taglio alla regione esterna della mano sinistra guaribile in 8 giorni s. c.

* * *

L'altra sera si è presentato al P. S. l'indigeno Amor ben Mohamed Sciarf di anni 45, riferendo al Sanitario di turno di essere stato bastonato a Zanzur da due suoi coonpel.

L'Amor ha riportato alcune ferite ed escoriazioni giudicate guaribili in 10 giorni.

Di questo fatto si sono interessati i Carabinieri di Zanzur

* * *

Il soldato Falletta Salvatore, mentre transitava in bicicletta per Sciara el Srim, per non investire un arabo, cadeva, riportando una lussazione al polso, fortunatamente non grave, che è stata giudicata guaribile in 10 giorni al Pronto Soccorso.

Il "carnet,,

MARTEDI - 5 Ottobre
S. Placido abate.

COMUNICATO

La Ditta Facchini e vedova Dal Prà (importatori di vini) avverte la sua spettabile clientela che sin dal primo Ottobre ha trasferito i suoi locali in Via Riccardo N. 93, di fronte la scuola Arti e Mestieri.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
COMPAGNIA ITALIANA
" TRANSATLANTICA "
(Servizi Sovvenzionati)

Arrivi

Il piroscafo « Tebe » arriverà giovedì 7 ottobre alle ore 7 da Napoli, Catania, Siracusa e Malta

Il piroscafo « Porto di Savona » arriverà sabato 9 ottobre alle ore 7 da Siracusa e Malta.

Il piroscafo « Tolemaide » arriverà lunedì mattina da Genova, Livorno, Cagliari, Tunisi.

Partenze

Il piroscafo « Porto di Savona » partirà questa sera martedì alle ore 22 per Malta e Siracusa

Il piroscafo « Porto di Savona », partirà sabato 9 ottobre alle ore 20 per Tunisi, Cagliari, Livorno, Genova.

Il piroscafo « Tebe » partirà sabato 9 ottobre alle ore 22 per Malta e Siracusa

Scioglimento di Società

I Signori Marini Tullio e Bucchieri Paolo in data d'oggi, 30 settembre, fanno avvisata la loro spettabile clientela di avere proceduto di comune accordo allo scioglimento della propria Ditta « Marini e Bucchieri Officine Meccaniche e Garage »

Avvertono inoltre i propri creditori di presentarsi per le loro liquidazioni da oggi a tutto il giorno sette ottobre p. v.

Scaduto tale termine la disciolta Ditta si ritiene esente da ogni obbligo di pagamento

Tripoli 30 settembre 1926

MARINI e BUCCHIERI

Importante

La Macelleria Di Mauro Raffaele in Sciara el Masra accanto Viale Arancio, informa il pubblico che fin da oggi ha messo a disposizione per tutti coloro che la vogliono ordinare, qualsiasi quantitativo di salsiccia

La confezione della salsiccia sarà fatta dinanzi il cliente, tutti i giorni, esclusa la domenica

DIREZ. D' AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 4 Ottobre 1926

STAZIONI	Temperat. max.	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	25.7	21 9	NE	2	0.0
Azizia	30.2	23.7	SW	7	00
Homs	27.8	23.5	NE	3	0.0
Misurata Mar	28.8	22.5	SE	4	0 0

N. B. le temperature massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

4 Ottobre 1926.

Francia	76 —
Londra	130
New York	26.80
Svizzera	5.20
Belgio	74 —
Olanda	11 —

Comunicato

Il R. Consolato d'Italia a Mersina (Asia Minore) ha segnalato che alcuni operai Italiani, i quali dovrebbero rimpatriare con le proprie famiglie per mancanza di lavoro, sarebbero disposti a recarsi in questa Colonia per impiegarsi come contadini.

Se qualche Concessionario crederà opportuno accaparrarsi questi operai, già pratici di culture e di vita coloniale, potrà far domanda al Consorzio Agrario Cooperativo; occorrerà anticipare le spese del viaggio

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO « NUOVE ARTI GRAFICHE » IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI « PROTOCOLLI », PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Cambiamento di domicilio

Il Dott. Cav. Uff.
Giorgio Scalese
Consulente Medico in A. R. O.
Si è trasferito in Zenghet Bel Her, 8
Casa, 2 - Telef. 3-88
poco più avanti dell'Alhambra

MALATTIE INTERNE

Cura rapida completa e non dolorosa
per la SIFILIDE

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

Dr. Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20

— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sacha Georgi, sieroagglutinazioni) ecc.

Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0.60.

RAGIONIERE PROFESSIONISTA avendo ore libere accetterebbe tenute contabilità — Scrivere Amministrazione Giornale.

ALBERGO SABRATHA. Cercasi brava onesta massaia disposta piccola cucina 8 stanze età 25-40 anche Ebrea, alloggio e vitto, mensile da

PIANOFORTE TEDESCO d occasione L. 2300. Zenghet Bel Ker N. 21 Casa N. 8

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

E il marinaio aprì un tantino la porta per far passare il braccio e mostrare al padrone il biglietto da visita

— Entra — comandò costui

Il ragazzo ubbidì.

Carlo prese il biglietto e nel leggervi il nome del barone di San Fedele ebbe un moto di sorpresa che non riuscì a frenare

— Possibile?... Lui qui?

Che cosa vorrà mai? — esclamò.

Indi chiese al ragazzo:

— T'ha detto che mi conosce? —

— Non me l'ha detto e non mi pare che vi conosca.

— Fallo salire e conducilo qui per i corridoi di prua... Fai in modo che nessuno delle persone estranee che sono a bordo lo vedano

Il mozzo uscì

Carlo Caracciolo, invano cercava di indovinare il motivo che aveva condotto quell'uomo sulla sua nave. Pensò, sì, che fosse venuto per vedere il figlio, ma in qual modo era venuto a sapere che il giovane si trovava nascosto sul yacht? E poi, quale grave ragione lo aveva potuto indurre ad avvicinare Riccardo che egli aveva giurato di non voler rivedere mai più?

Un colpo alla porta interruppe il corso di queste sue considerazioni

— Avanti! — disse levandosi in piedi.

L'uscio s'aprì e sul limitare comparve l'alta e distinta figura del barone Mario di San Fedele.

Una tenue penombra dominava l'elegantissimo e lussuoso ambiente il cui cortinaggio smorzava ancor più la poca luce che penetrava dallo oblò. Sicchè il barone non riconobbe subito Carlo Caracciolo tanto più che neppur lontanamente sospettava che quegli potesse essere il comandante e il proprietario di quella nave americana

— Ho l'onore di parlare col comandante dell'« Alcione »?

— Precisamente, Signor barone di San Fedele

Siete venuto forse a restituirmi la visita che io vi resi ieri mattina nella vostra abitazione? — fece Caracciolo in tono di sottile ironia.

Il vecchio patrizio sussultò e guardò bene in faccia il suo interlocutore. Poi, con un senso di indicibile sorpresa esclamò

— Perdio... Ma voi siete

— Il conte Carlo Caracciolo di Castelnuovo... non vi siete ingannato.

Dire lo stupore di Mario di San Fedele a quella scoperta non è cosa facile e mentre riconosceva in colui l'antico amante di sua moglie, e si rendeva anche ragione del perchè quell'uomo fosse venuto ad ancorarsi con la sua nave in quei paraggi dove si trovava l'abitazione campestre di Matilde, pensava ai rapporti che indubbiamente dovevano esistere fra i due se colui aveva potuto già ottenere da lei il documento scritto in extremis dal marchese Antonio di Ferlita.

— Non vi nascondo che la cosa mi sbalordisce in sommo grado... — disse con voce alterata.

Non avrei mai pensato che il comandante di questa nave foste voi.. Ieri non mi faceste comprendere nulla...

— Non solo non era necessario che voi lo sapeste, ma neppur io desideravo che voi conosceste il mio rifugio — fece Carlo Caracciolo freddamente

Non supporrete certo che io sia venuto apposta per scoprirlo!

Io son venuto unicamente per vedere mio figlio e per pregarvi di mettere in libertà il nipote di un mio carissimo amico da mio figlio catturato e tenuto arbitrariamente prigioniero su questa nave

— Nella cattura di questo Signor Ferretti, vostro figlio non ha niente da vedere Il responsabile sono io

— Tanto meglio — fece Mario di San Fedele

Or, io, senza chiedervi il motivo del sequestro della sua persona, vi prego di adempiere ad un dovere di gentiluomo rimettendolo in libertà.

— Avete l'aria di pronunziare un ordine!

— Nient'affatto, mi rivolgo soltanto alla vostra dignità di patrizio sapendo di parlare con un mio pari.

Un sorriso beffardo sfiorò le labbra di Carlo Caracciolo.

— Disingannatevi — disse — Voi non vi trovate alla presenza del conte di Castelnuovo ma di Giovanni Mortelli, quello stesso nel quale ieri mattina, nella vostra dimora, voi voleste riconoscerlo!

Mario impallidì e istintivamente si guardò attorno rilevando in un attimo lo strano e misterioso ambiente in cui si trovava

Ebbe paura

— Tranquillizzatevi — fece Carlo continuando a sorridere — Anche Giovanni Mortelli conosce i doveri dell'ospitalità e sa essere un gentiluomo

. . . . . .

Continua

:: Ullime notizie dall'Italia e dall'Estero ::

La grande cerimonia
per il centenario francescano di Assisi

ROMA, 4. — La ricorrenza della festa del centenario di S. Francesco si è celebrata con particolare solennità in Italia.

Ad Assisi arrivò il Cardinale Merry Del Val, rappresentante del Pontefice; la missione pontificia venne salutata con entusiasmo dall'immensa folla.

Il Cardinale si recò alla Porziuncola, ricevuto dal Cardinale Granito di Belmonte. Quindi si formò un grande corteo ed in automobile il Cardinale Merry Del Val si recò alla basilica di S. Francesco d'Assisi assistendo alla solenne cerimonia religiosa dinanzi alla Tomba del Santo.

Dopo la lettura dell'indirizzo papale che delega Merry Del Val a rappresentare il Pontefice alla celebrazione del settimo centenario, il Generale dei conventuali rese omaggio al Delegato Pontificio, che rispose portando a quanti convergono alla Tomba del Santo il paterno abbraccio del Pontefice, invocando sul mondo intiero le benedizioni di Dio e di S. Francesco.

Quindi il Cardinale, accompagnato dalle autorità si recò alla Chiesa di S. Maria degli Angeli ad assistere alla cerimonia gloriosa del Transito nella Chiesa della Porziuncola dove S. Francesco sette secoli scorsi spirò dolcemente.

Nella serata giunse il Ministro dell'Istruzione a rappresentare il Governo alla cerimonia, e si recò ad ossequiare il Cardinale legato che vivamente lo ringraziò.

Le grandi feste a Roma

ROMA, 5 (Sabelli). — Roma ha festeggiato il centenario francescano con una grande imponenza di cerimonie.

Caratteristiche sono state le feste che si sono svolte nel quartiere popolare di Trastevere, dove si sono fatte grandiose luminarie, quasi ricordanti la classica festa di Piedigrotta.

Un discorso dell'on. Turati a Brescia

BRESCIA, 4. — L'On. Turati presenziò una grande riunione fascista a Valcamonica.

Parlando agli Ufficiali della Milizia, ai segretari Fascisti ed al Podestà, riaffermò la volontà del Duce di vincere l'attuale battaglia economica per la rivalutazione graduale della nostra moneta.

Aggiunse che tutti i tentativi della resistenza saranno infranti; invitò tutti a collaborare tenacemente per il conseguimento dei postulati della rivoluzione Fascista.

Il Principe Ereditario
alla Fiera di Tortona

TORTONA, 4. — Alla presenza del Principe Ereditario, acclamato entusiasticamente dalla popolazione, S. E. Belluzzo inaugurò la fiera campionaria.

Un commento del 'Figaro,
SUI RAPPORTI FRANCO-ITALIANI

PARIGI, 4. — Il «Figaro» deplora il recente incidente franco-italiano in seguito all'attentato all'On. Mussolini, prevedendo un raffreddamento fra le due nazioni.

Nitti continua a denigrare l'Italia

ROMA, 4 (Sabelli). — I giornali fascisti, usciti stamane, pubblicano un violento attacco contro l'On. Nitti, per la volgare ed antipatriottica lettera da lui scritta sulla situazione finanziaria italiana all'economista tedesco Kann.

I giornali reclamano che il Governo cancelli dalle liste degli italiani questo infame denigratore.

De Pinedo
ed il suo grande raid

ROMA, 4 (Sabelli). — Si assicura che il Comandante De Pinedo partirà da Marina di Pisa nell'agosto del prossimo anno per compiere il grande raid intorno al mondo, di centodiecimila chilometri.

I negoziati per la convenzione commerciale tra l'Italia e la Grecia

BRINDISI, 4. — Ossequiati dalle autorità giunsero il plenipotenziario ellenico Kyakis e l'esperto del ministero finanze greche Zalocostas, per negoziare le convenzioni di commercio e navigazione italo greche.

Gli ospiti si dichiararono lietissimi di contribuire alla intensificazione dei rapporti italo-greci.

I delegati proseguirono per Roma.

Le dichiarazioni del Duce al Gran Consiglio

ROMA, 5 (Sabelli). — A proposito della prossima riunione del Gran Consiglio che avrà luogo giovedì sera, si assicura che l'On. Mussolini nella prima seduta annunzierà ufficialmente la sua assunzione a Comandante Generale della Milizia.

Massimo Rocca non è più deputato

ROMA, 4 (Sabelli). — La Giunta delle elezioni si è riunita ieri per esaminare il caso dell'On. Massimo Rocca.

Dopo un esame, tenendo presente che quest'altro denigratore dell'Italia ha già perduto la cittadinanza italiana ha deliberato di dichiararlo decaduto del mandato parlamentare.

Retata di sovversivi a Catanzaro

ROMA, 5 (Sabelli). — Si ha da Catanzaro che le autorità di P. S. hanno fatto una grande retata di sovversivi, autori di molti incendi verificatisi nella campagna della provincia.

Una commissione di giuristi francesi
A ROMA

ROMA, 4. — E' giunta da Parigi una commissione di giuristi francesi incaricata di esaminare insieme alla sottocommissione italiana per la riforma del codice civile, i testi dei progetti sulle obbligazioni e contratti speciali, elaborati per la convenzione avente lo scopo di unificare in Francia e in parecchi altri Stati questa importantissima parte del diritto civile.

I lavori sono già ricominciati sotto la presidenza di Scialoja. Assume la funzione di segretario generale il consigliere Barone e di relatore il prof. Ascoli.

Raccapricciante sciagura aviatoria a Penskurts

LONDRA, 4. — Un aeroplano francese cadde incendiandosi presso Pershurst.

L'aviatore e il meccanico e sette passeggeri sono rimasti carbonizzati.

Il Ministro Bethlen sarà prossimamente a Roma

PARIGI, 3. — L'«Information» pubblica la notizia da Vienna secondo il primo ministro ungherese Bethlen verrebbe a Roma, e scrive che l'Italia allarga la sua influenza sull'Europa centrale e orientale.

Gli amministratori
DEL PICCOLO CREDITO TORINESE DENUNZIATI

ROMA, 4 (Sabelli). — Si ha da Torino che gli amministratori del Piccolo Credito sono stati denunziati alla Magistratura per bancarotta fraudolenta da molte piccole industrie piemontesi, che sono state enormemente danneggiate dal fallimento.

Perchè Dumini venne arrestato

ROMA, 4 (Sabelli). — L'Agenzia «Recentissima» informa che Amerigo Dumini, che venne giorni fa tratto in arresto, oltre alle ingiurie rivolte al Primo Ministro, deve rispondere anche di violenza privata e [illegible].

Catania ricorda il Maestro Bellini

CATANIA, 4. — Con un imponente corteo si celebrò il cinquantenario della traslazione da Parigi della salma di Bellini.

Il deputato Carnazza ed il Prefetto esaltarono il genio del Maestro.

Le proteste spagnole per Tangeri

LONDRA, 4. — Il «Daily Telegraph», riproducendo la notizia di [illegible] che le [illegible] spagnole per [illegible] Alcuni [illegible] della zona [illegible] e [illegible] e [illegible] polizia [illegible] affidata alla [illegible] Mendub, [illegible] di Tangeri [illegible] amministrate da funzionari spagnoli.

Altri disordini nell'esercito spagnolo

ROMA, 5 (Sabelli). — Si ha da Madrid che altri violenti disordini si sono avuti a verificare nell'esercito spagnolo.

Non si hanno particolari a riguardo.

Chamberlain a Parigi
Un colloquio con Briand

PARIGI, 3. — E' giunto Chamberlain, ricevuto alla stazione dai rappresentanti del Governo e dell'Ambasciata inglese.

Il Ministro degli Esteri inglese ha avuto nella mattinata un colloquio con Briand.

Dopo il colloquio è stato diramato alla stampa un comunicato ufficiale in cui si dice che i tre ministri constatarono e precisarono la loro comunanza di vedute e di azione per la soluzione dei problemi internazionali attuali. Constatarono altresì che il loro accordo al servizio della pace è più cordiale e più fiducioso di prima.

Un discorso di Streseman sul riavvicinamento con la Francia

COLONIA, 4. — Nella riunione del partito populista Stresemann pronunciò il discorso sulla politica estera rilevando come sia stato difficile per l'opposizione di altre nazioni il riavvicinamento con la Francia.

Le tappe furono a Londra il piano Dawis, lo sgombro della Rhur, Locarno, Ginevra.

Il Ministro Tirdy afferma che il riavvicinamento franco-tedesco è il punto centrale per la pacificazione europea e dichiara poscia che l'Inghilterra rimase volontariamente fuori gli accordi franco-tedeschi, passando a trattare le responsabilità di guerra. Sicchè altresì delle affermazioni di Poincarè e concludendo dichiarando che la Germania è pronta a comparire davanti al tribunale imparziale per ricercare le cause della guerra.

—(((ooo)))—

La registrazione di un violentissimo terremoto

ROMA, 5 (Sabelli). — Si ha da Faenza che i sismografi dell'Osservatorio di Bendandi hanno registrato un violentissimo terremoto con caratteri disastrosi.

La vicinanza delle oscillazioni ha danneggiato gli strumenti, in alcuni dei quali la registrazione è durata quattro ore.

Si calcola che il terremoto si sia verificato alla distanza di circa undicimila chilometri.

La vittoria di Bosisio
CAMPIONE ITALIANO PESI MEDI

MILANO, 4. — Si è svolto il match Bosisio-Frattini in quindici riprese per il campionato italiano pesi medi.

Dopo un brillantissimo ed appassionato combattimento Bosisio vinceva ai punti l'avversario. La vittoria fu accolta dall'entusiasmo più vibrante.

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Causa l'immediato sgombero dei locali
per la demolizione del fabbricato

Ultimi 3 giorni di vendita a prezzi irrisori

da NUNZIO COPPOLA

Corso Vittorio Emanuele III, N. 60 - 66

Camicie per donna ridotte a	L.	13.50		Camicie per uomo ridotte a	L.	25.50
Combinazioni »	»	20.50		Mutande corte	»	10.50
Mutande »	»	10.50		Maglie di lana	»	15.50
Calze di filo »	»	8.50		Calzini	»	1.95
»	»	3.25		» fantasia	»	2.95
Abiti confezionati di lana	»	75.00		» filo	»	4.50
Giacche »	»	55.00		Fazzoletti con orlo a giorno	»	1.25
Pagliacetti di lana per bambini	»	35.50		»	»	1.75
Pellicette bianche »	»	49.50		»	»	1.95
Berrettini lana »	»	3.95		Cravatte militari	»	2.25
» Seta »	»	9.50		Polsi di ricambio	»	2.95
Canottiere lana »	»	22.50		Gilet a maglia	»	19.50
Berretti alla marinara »	»	8.50		» »	»	48.50
Paghe »	»	8.00		Cicliste	»	10.50

Tela di famiglia	ridotta a	L. 4.50	al metro
» »		» 5.75	»
» »		» 6.75	»
» » per lenzuoli alta 150 cm.		» 10.50	»
Tovagliato alto 150 cm.		» 11.50	»
Tovaglioli		» 2.95	ognuno

500 pezze di Madapolam extra a L. 155 la pezza, al metro L. 4.50

Asciugamani magrane	ridotte a	L. 7.25	
» spugna		» 9.50	

Occasioni ☒ Occasioni ☒ Occasioni

Ultimi 3 giorni di vendita

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI

Telegr. *VASSURA - Tripoli* — Telef. 174 — Casella Postale 76

MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele

Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami
e Pitture

Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria" e di "Globoil" per Auto

Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno

UFFICIO TECNICO COMMERCIALE:
Via Piave

RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:

Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. An. "Ganz" di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter" - MESTRE
Industria Catrame Palermo - PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana" - TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari - LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti" Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli - MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno - MARANO VICENTINO.

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

NUOVO FIAT GARAGE

CORSO VITTORIO EMANUELE III

Posteggi per vetture:

Abbonamento mensile	L. 150	Lavaggio vettura	L. 15
„ per 15 giorni	„ 100	Ingrassatura vettura	„ 10
Per giorno di 24 ore	„ 12		

Riparazioni accurate con personale specializzato "FIAT"

Distribuzione

Benzina 'Victoria' - Lubrificanti 'Fiat' & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin' - Accessori e utensili

ANNO XV — N. 235 TRIPOLI, Mercoledì 6 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Note del giorno

Disinvoltura francese

Il «Figaro», ossia uno dei maggiori e più quotati giornali francesi, pubblica un pietoso commento sui rapporti italo-francesi, prevedendo che la situazione tra le due grandi potenze andrà facendosi sempre più grave.

Il giornale deplora che gli ultimi incidenti siano venuti a raffreddare i cordiali rapporti esistenti tra la Francia e l'Italia.

Il «Figaro» non si sbaglia e le sue previsioni hanno una base di realtà, che corrisponde esattamente alla attuale situazione determinatasi dopo l'attentato al nostro Duce.

La disinvoltura del grande quotidiano parigino con cui rileva uno stato di fatto, che nessun comunicato ufficiale può smentire, ci rivela per ancora una volta la malafede che anima i nostri confratelli francesi, i quali, mentre deplorano che recenti incidenti siano venuti a turbare i rapporti di buon vicinato, non tralasciano occasione, sia pure insignificante e sia pure fantastica, di lanciare contro l'Italia le più volgari accuse e le più infami calunnie.

I confratelli francesi sono i maggiori responsabili di tale grave situazione esistente attualmente tra le due Nazioni cosidette sorelle; e tra i maggiori responsabili troviamo precisamente il «Figaro», il quale, proprio a proposito dell'attentato, in quei giorni di vivaci polemiche, ha pubblicato commenti oltre che irritanti, ma essenzialmente irriverenti verso l'Uomo che rappresenta tutto quanto il popolo italiano.

E ciò non si può dimenticare così facilmente.

In Francia si continua ancora a scherzare, ma è uno scherzo pericoloso.

In tutti i modi se la nostra amabile e graziosa consorella ci trova piacere, continui pure a scherzare...

Se non esistesse...

I giornali fascisti della Capitale chiedono al Governo un sollecito provvedimento per cancellare dalle liste degli italiani il nome di Francesco Saverio Nitti.

E' veramente strano, potremmo anche aggiungere comico, che, dopo quattro anni di regime fascista, i giornali del Partito siano costretti interessarsi ancora di uno dei più grandi diffamatori dell'Italia.

In Russia, con il regime comunista, Nitti ed altri simili diffamatori, sarebbero stati in quattro e quattro otto messi di spalle al muro e fucilati senza tante querimonie.

In Italia invece si discute — e sapete su che cosa? — se Nitti debba o no perdere la cittadinanza italiana.

Se i nostri avversari non fossero dei volgari uomini in malafede, dovrebbero sentire l'imperioso bisogno di riconoscere che con il tanto diffamato regime fascista, regime di oppressione e di torture, non solo si gode la libertà di poter in tutti i modi diffamare l'Italia, il fascismo e gli uomini del regime, ma si ha anche la possibilità di ricevere dai grandi e dai piccoli quotidiani la più clamorosa rèclame.

Ah! sì: l'Italia è veramente un paese ideale, che se non fosse esistito, i sovversivi avrebbero dovuto creare, per poter magnificamente svolgere la loro iniqua azione.

Eppure basterebbero appena pochi metri di corda e un po' di sapone per risolvere una situazione, che a furia di prolungarsi, sta diventando un po' comica.

Dittatori da operette

La notizia è di ieri: nell'esercito spagnolo pare siano scoppiati altri disordini. Le gambe ai cani non si possono raddrizzare. E con tutta la migliore e buona volontà di Primo De Rivera, l'operazione chirurgica non ha avuto un esito lusinghiero.

Per certe situazioni, occorrono uomini superiori, che effettivamente abbiano la capacità di poter dominare e uomini ed eventi.

La buona volontà non basta, e non basta nemmeno l'appellativo, sia pure pomposo, di Dittatore, per dominare certe situazioni.

Si va avanti per un mese, per due, per tre, ma poi gli eventi prendono il sopravvento, le cose e gli uomini si mutano e del Dittatore non resta che l'appellativo pomposo soltanto.

Infatti Primo De Rivera in un'intervista accordata alla Nacion l'altro giorno ha espresso il vivo desiderio di ritirarsi a vita privata come un buon e pacifico borghese qual stasi.

Sono dittature da operetta queste quì.

I veri Dittatori o dominano gli avvenimenti, o cadono eroicamente.

E' inutile: le imitazioni non sono mai buone!

Un mostricciattolo

Le allegre ostetriche di Thoiry si stanno adoprando con tutte le buone e cattive maniere di trar su il mostriciattolo che uscì alla luce dopo l'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni.

Il mostriciattolo non riesce però, malgrado gli sforzi delle due ostetriche, Briand e Stresemann, ad acquistare un tantino di vigore. Una bruttezza, una infinitamente schifata.

Non si possono sopprimere certe realtà, che, per un complesso di circostanze, si determinano nella vita dei popoli.

L'idillio franco-tedesco è troppo assurdo per poter costituire una nuova realtà tra le due potenze, che nel loro sangue portano i germi fecondatori di un odio senza limiti.

Se tra gli individui è possibile ottenere una pace sincera dopo una tempesta di odi, ciò non è possibile che possa verificarsi tra popoli.

Ma bisogna ben guardarsi dall'accarezzare illusioni e dall'abbandonarsi a tante volte pericolose illusioni, anche dopo la tragica lezione della guerra.

*

LE DIFFICOLTA' DELLA RUSSIA

La Banca di Stato rifiuta altri biglietti

MOSCA, 5 — Nonostante le insistenze [illegible] del Commissariato del Commercio la Banca di Stato russa si rifiuta [illegible] di procedere ad una nuova emissione di cervonetz, la quale, secondo disegno del Commissariato, dovrebbe servire per pagare in contanti il grano requisito dai contadini.

Il rifiuto della Banca è stato reso noto dopo lunghe trattative col Commissariato [illegible] per respingere la proposta di un prestito interno di 60 milioni di rubli oro. Finora non si è trovata alcuna via d'uscita dalla situazione finanziaria difficilissima.

I profitti tedeschi sullo sciopero inglese;

BERLINO, 5. — E' opinione diffusa in Germania che lo sciopero minerario inglese sia prossimo alla fine, e che, per conseguenza, l'estrazione nella Ruhr, da quale per molte settimane si è mantenuta all'altezza di 250.000 tonnellate giornaliere, debba cessare.

L'amministratore delegato di Gelsenkirchen non ha speculato molto dello sciopero e forti depositi di minerale sono accumulati tuttora nelle miniere. Dalla fine di agosto in poi le vendite [illegible] sono state [illegible] specialmente nella Germania stessa. Chi ha approfittato invece dello sciopero sono le miniere di carbone fossile della Ruhr. Sin dallo scoppio dello sciopero, le riserve colà accumulate sono andate [illegible] e coll'avvicinarsi [illegible] la [illegible] di carbone e coke è aumentata continuamente. Le scorte di coke sono diminuite di [illegible] tonnellate [illegible] sto. Esse erano però ancora ingenti [illegible], trattandosi specialmente di qualità adatte per l'industria siderurgica delle regioni vicine.

Dal primi di settembre si sono intensificate le vendite in quelle regioni, nelle quali la Ruhr non ha da temere la concorrenza inglese nemmeno in tempi normali. Si prevede che anche con la fine dello sciopero, si venderà molto nelle suddette regioni, perchè il rialzamento del carbone della Ruhr ha fatto il possibile per ottenere contratti a lunga scadenza.

Ad ogni modo lo sciopero inglese ha aiutato possentemente l'industria del la Ruhr permettendole di superare una crisi eccezionalmente grave.

Poco ha giovato invece l'industria mineraria della Sassonia, eccezione fatta per i prezzi di quel carbone che sono andati su proprio causa della mancata concorrenza dell'estero [illegible] proprio [illegible] si sono [illegible] solo presso le ferrovie, e partite importanti di carbone della Sassonia sono state vendute in Inghilterra e nei paesi scandinavi. I profitti non saranno però permanenti, a causa della posizione geografica, dell'Alta Slesia, per cui, in tempi normali, anche i porti tedeschi sul Mare Nero trovano più vantaggioso di comperare il carbone inglese.

La guerra fu colpa dei legulei...

Un aneddoto fondinesa dell'ex-Kaiser

LONDRA, 5. — L'armatore Carlisle che ha passato ora qualche giorno con l'ex Kaiser, suo vecchio amico, narra nell'«Evening News» che a Doorn pare di essere a Potsdam. Domenica sera il pranzo fu una vera cerimonia. Il Corte l'ex Kaiser in uniforme risplendente di decorazioni, l'Imperatrice in grande toilette. L'ex-Kaiser, a dispetto della sua barba bianca che gli sta benissimo, è sembrato a Carlisle più giovane che non nel 1913 quando lo vide per l'ultima volta. I discorsi dell'ex-Kaiser sono sempre pieni di fervore e di entusiasmo. Egli ha fatto proteste di amicizia per la Gran Bretagna ed ha detto fra l'altro che «la guerra è stata in parte la colpa dei legulei che egli odia». «Se si fosse fatta una diplomazia onesta — ha detto ancora Guglielmo — e se taluni ministri tedeschi fossero andati a visitare Londra prima della guerra, le cose sarebbero andate diversamente». Naturalmente, parlò anche del pericolo giallo, il suo chiodo.

Ha narrato pure l'incidente curioso capitogli durante una sua visita a Londra. Una mattina cavalcav in Hyde Prk quando una giovane amazzone gli passò accanto velocemente e lo urtò così da fargli perdere una staffa. Egli mandò il suo aiutante di campo a chiedere spiegazioni all'amazzone che si era fermata poco lontano. Ella si avvicinò allora e arrossendo chiese scusa. La sera Edoardo VII gli disse:

— Così, dopo tutto, vi siete incontrato con miss Tennant. Essa aveva scommesso ieri sera che si sarebbe presentata a voi.

Miss Tennant divenne poi la signora, ora lady, Margot Asquith. *Tanto nomini..*

L'andamento del mercato granario mondiale

ROMA, 5. — Il totale delle spedizioni di grano dai paesi esportatori durante la presente stagione granaria (cioè dal 1 agosto) è stato stimato a otto milioni di quarters di cui 6.000 mila dagli Stati Uniti e Canadà, 350 mila dall'Argentina, 250 mila dall'Australia, 100 mila dall'India, 250 mila dalla Russia, 350 mila dai Paesi danubiani, da varii 100 mila. Invece nello scorso esercizio dell'anno scorso le spedizioni ammontarono soltanto a circa sei milioni di quarters. Queste cifre starebbero ad indicare che la richiesta dei paesi importatori è stata viva (6 3/4 milioni di quarters, si stima, da parte dell'Europa, di cui quasi 3 3/4 per conto del Continente) - ciò nonostante i prezzi hanno subito una riduzione progressiva notevole. Il motivo andrebbe in gran parte attribuito alle notizie intorno al raccolto canadese, per il quale benchè ancora non si abbiano dati ufficiali, molti esperti non esitano ad attribuire un totale di circa 50 milioni di quarters. Ammettendo per un momento questa cifra come accertata, il Canadà resterebbe con un eccesso esportabile, durante la stagione 1926-27, aggiungendo l'avanzo probabile della stagione passata, di circa 40 milioni di quarters. Quando si pensi che l'eccesso esportabile dagli Stati Uniti è stimato ormai da competenti intorno a 25 milioni di quarters e forse più il totale esportabile nord-americano giungerebbe alla cifra di circa 65 milioni di quarters cifra che dovrebbe togliere qualsiasi ansietà relativamente agli approvvigionamenti della prima metà della stagione, in attesa dei raccolti argentino ed australiano, purchè, naturalmente, questi ultimi si delineino almeno normali.

Milano - New York in volo?

INTERVISTA con GIANNI CAPRONI

MILANO, 5. — Il noto sportsman [illegible] Hallmon, presidente della Lega Aeronautica internazionale, giunto a Parigi in aeroplano insieme al colonnello aviatore italiano Falchi, ha dichiarato che le officine Caproni starebbero approntando un colossale velivolo della forza di 2000 HP, che dovrebbe servire alla traversata dell'Atlantico. L'impresa verrebbe finanziata dall'Harmon, il quale affiderebbe ad un aviatore [illegible] che si svolgerebbe sul percorso Milano-New York.

L'informazione del tutto inattesa, suscita una certa sorpresa negli stessi ambienti aeronautici, nei quali non si aveva alcun sentore dei progetti del conte Caproni, di cui invece [illegible] si vuole dare all'aviazione militare la maggior efficienza.

[illegible] è stata effettuata, [illegible]. Questo ci ha detto l'Ing. Gianni Caproni al quale ci siamo rivolti per avere informazioni più precise sull'annunciato raid.

Il noto costruttore di aeroplani non ha saputo nascondere il suo disappunto per la indiscrezione del signor Harmon. Egli avrebbe infatti preferito che il suo progetto rimanesse riservato, finchè esso non sarà ritenuto realizzabile.

— Tengo però a dichiarare — ha soggiunto poi che il «raid» non avrà le proporzioni che sono state annunziate dal sig. Harmon. Almeno per il momento.

— Il percorso non sarà, dunque, quello indicato?

— [illegible] sta che oggi un itinerario sarebbe prematuro. L'apparecchio da me ideato e costruito è ormai quasi ultimato. Fra qualche giorno conto di poter iniziare degli esperimenti e voglio sperare che essi daranno i risultati da me previsti [illegible] possa [illegible] Ritorno. E se l'apparecchio sviluppera realmente quella potenza ed avrà quel l'autonomia che ha sono preoccupato di raggiungere, sarà cosa [illegible].

Rispondendo poi ad una nostra domanda l'Ing. Caproni ci informa che il nuovo apparecchio è in costruzione nelle officine di Vizzola Ticino; quindi di conferma che il velivolo sarà uno dei più colossali e più potenti costruiti fino ad oggi. Esso sarà dotato di motori che svilupperanno 2000 HP ed imprimeranno al velivolo una velocità notevole forse non raggiunta da apparecchi di così grandi proporzioni.

— I primi studi — ha continuato l'Ing. Caproni — erano diretti a creare un tipo nuovo di aeroplano da guerra che, per la sua notevole potenzialità, potesse sollevarsi e compiere percorsi lunghi con un carico raggguardevole. Ora se gli esperimenti daranno, come spero, i risultati da me previsti, non è da escludere che [illegible] possa — una volta apportate le necessarie modificazioni — studiare la possibilità di una utilizzazione commerciale dell'apparecchio, il quale appunto per le sue caratteristiche, sarà adattissimo per i lunghi percorsi. Di più non posso dire, per ora. L'apparecchio attende di essere approntato e provato [illegible] per poter fare affermazioni che non trovassero poi conferma nei fatti. Potrà il velivolo attraversare l'Atlantico, e compiere il «raid» Milano-New York? E' una domanda che mi sono posta più volte. Ma la risposta bisogna attenderla dagli esperimenti.

Il Conte Gianni Caproni ha confermato in sostanza la sua fiducia di [illegible] di dare un apparecchio che le consenta la gloria di un nuovo ardito cimento, di una nuova vittoria civile e nel contempo uno strumento bellico di eccezionale potenzialità.

Manifestazione contro Titta Ruffo a Pavia

per la sua attività antifascista

PISA, 5. — In seguito alle notizie divulgate da vari giornali intorno all'attività antifascista ed anti italiana che il baritono Titta Ruffo va svolgendo in America, un gruppo di giovani si portava al teatro Verdi e staccata dal muro una lapide che vi fu apposta in occasione della rappresentazione dell'«Amleto» interpretato da Titta Ruffo l'anno scorso, la frantumava a colpi di martello in mezzo alla via.

Una dotta conferenza del Duce a Perugia

"Il Mediterraneo fu un lago dell'Impero romano,,

PERUGIA, 5. — La città per l'arrivo del Duce è tutta imbandierata ed animatissima.

L'On. Mussolini è arrivato alle ore 9 in automobile, accompagnato lungo tutto il percorso da manifestazioni del rande di entusiasmo.

Si è subito recato in Prefettura, dove è stato ricevuto da Ministri e Sottosegretari, appositamente convenuti, dalle autorità e da numerosi studenti stranieri.

Dopo la presentazione delle personalità, l'On. Mussolini si è recato in piazza d'Armi, dove ha passato in rivista le Legioni fasciste, fra le acclamazioni della folla.

Quindi si è recato all'Università per gli stranieri, dove ad un eletto e numeroso uditorio, tenne conferenza.

La conferenza del Duce

L'On. Mussolini ha cominciato il suo discorso pensando: Roma fu anche una grande potenza navale? Ha risposto affermativamente, perchè senza il dominio del mare, Roma non avrebbe conquistato, nè avrebbe potuto conservare l'impero.

Il primo periodo della storia marittima di Roma, in ogni caso passivo, si trattava di attività navale mercantile, ma molto modesta di fronte alle sponde future.

I Romani divennero marinai, soltanto per necessità; la situazione marittima di Roma aveva aumentato la sua importanza nel periodo immediatamente precedente alla prima guerra punica.

L'Impero Romano, che due secoli dopo Augusto racchiudeva la sua maggiore potenza, sorse nei dieci anni fra il 270 e il 260 avanti Cristo, quando fu varata la prima flotta Romana.

L'On. Mussolini che è seguito con la più grande attenzione ha esposto poscia lo sviluppo dello stato Romano nella penisola e i suoi urti con Cartagine in Sicilia, mentre la flotta romana assumeva un'importanza sempre maggiore e registrava brillanti successi contro i cartaginesi.

COME SORSE L'IMPERO ROMANO LA SCONFITTA NAVALE DI CARTAGINE

L'invenzione dei rostri dovuta ai romani sorprese e sconfisse la sorella navale di Cartagine nella battaglia di Milazzo, ove Duilio distrusse la leggenda dell'invincibilità dei cartaginesi.

L'oratore ha esaminato gli episodi successivi e della lotta navale ricorda lo sforzo di Annibale e di Asdrubale che varcarono i Pirenei e le Alpi, invadendo l'Italia.

LA POTENZA NAVALE

Il piano grandioso di Annibale, che condusse alle vittorie ben note, specialmente quella di Cannes, sarebbe certamente riuscito, se Roma non avesse conservato il dominio sul mare e la flotta oppose la sua migliore difesa.

Infatti Annibale non avendo potuto conservare Siracusa e avendo i Romani riconquistato Taranto, l'armata cartaginese era completamente tagliata dalla propria base: ciò non poteva durare.

La tenacia Romana infatti trionfò.

La battaglia di Metauro fu il preludio della battaglia di Zama, che annientò definitivamente la potenza di Cartagine.

Scipione con la flotta volontaria portò la guerra in Africa, incendiò 500 navi cartaginesi, in queste fiamme la potenza navale di Cartagine venne ridotta in cenere.

IL MEDITERRANEO

Lo stesso destino 50 anni più tardi era riservato alla stessa città.

Il Mediterraneo divenne allora un lago Romano.

Mussolini ha concluso affermando che Roma fu potente anche sul mare e questa potenza fu il risultato di lunghi sacrifici, della tenacia incrollabile e della volontà indomabile.

Queste virtù vanno [illegible] domani e sempre».

La fine della dotta conferenza dell'On. Mussolini è salutata da vivissimi applausi. I ministri, i Sottosegretari e molte personalità si affollano intorno al Duce, acclamandolo entusiasticamente.

Alla vigilia del Gran Consiglio

ROMA, 5. — Le indiscrezioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Gran Consiglio e alcune precise affermazioni fatte dal Segretario Generale del Partito nei suoi recenti discorsi, fanno rifiorire vecchie speranze e vecchi motivi cari al cuore dei vecchi fascisti: insofferenza, spregio per la competenza fascista, diffidenza per l'intellettualismo impotente, guerra aperta al filofascismo, vecchi motivi come i migliori lo intendono, modo di vita, coscienza, stile e non Partito.

Per ragioni che qui ed oggi è inutile enunciare questi motivi furono durante taluni momenti della marcia fascista abbandonati o smentiti in sordina e ne vennero turbamenti, incertezze [illegible] degli [illegible] Fascismo, ha bisogno, forse a causa del suo straordinario propagarsi in estensione, di ritrovare questi motivi, di riproporli, di farsi più severo con sè stesso e con gli altri. Oggi il Fascismo da cosa sacra che era è diventato merce di cambio per tutti. Si è fascista come si è patriotta. Si sa, tutti sono patriotti, la spia colta in flagrante, nella sua autodifesa dirà che «essa fu ed è patriotta». Il peggior nemico del Fascismo (non colui che lo combatte a viso aperto, ma colui che non lo capisce) costui vi dirà che egli è stato sempre fascista.

Le tessere e i distintivi non contano. Essendosi chiuse le iscrizioni, ora si è venuto formando il nuovo tipo del profittatore, colui che non si iscrive al Fascismo perchè gli pare immune che un distintivo dica la fede fascista che gli urge da anni nei cuori democratici, ibridismi, radicali di stampo, profittatori, mattacchioni, equilibristi, tutti, tutti sono stati e sono per il Fascismo, tutti lo hanno amato nel segreto del loro cuore, hanno sofferto per lui, hanno faticato per lui, e poichè si è tanto detto che Fascismo è sinonimo di Patria e che gli interessi del Fascismo coincidono con quelli della Nazione, questi messeri più su elencati hanno buon gioco.

Patria e Nazione sono concetti di gomma elastica che lo puoi tirare verso tutti i punti cardinali e che possono [illegible] tenere qualunque cosa. Il mussoliniano non dice di amare la Patria? Egli può dunque amare il Fascismo, che è sinonimo di patria. Il socialdemocratico non ammette la [illegible] «Nazione»? E allora può ammettere il Fascismo, che è difesa degli interessi nazionali. E' venuta così tempestosa confusione di idee e di opinioni, che non raccappezzandosi più nulla è stato necessario stabilire alcune categorie di fascisti e voi avete visto spuntare il fascista di stabilimento e il fascista di temperamento e molti altri tipi non meglio identificati.

Ora pure giunto il momento di rifare nel Fascismo un movimento francamente e intelligentemente settario; il Fascismo non può soffrire attenuazioni, le attenuazioni lo uccidono. Più contino del Partito si fanno enormi e più è necessario mantenere al centro un nucleo fiammeggiante, incorruttibile, perenne, che sia come un faro per coloro che potrebbero perdersi come una infallibile bussola [illegible] di 20 milioni [illegible] non poco il tono della vita nazionale [illegible] non basta. Occorre poi che il Fascismo, inteso come milizia, come esercito, come inesauribile tormento creativo, domani la vita nazionale, lo dia l'orientamento, sia ovunque il dittatore. In un esercito di prodi combattenti è necessario uno stato maggiore e gli ufficiali di stato maggiore non si reclutano fra gli uomini di «corvee», i quali sono tuttavia dei magnifici soldati. Ci avvieniamo al quarto anniversario della Marcia su Roma.

Sia celebrato questo anniversario scoprendo agli immemori per calcolo o per insufficienza, il volto glorioso del Fascismo rivoluzionario, intransigente, eroico.

L'andamento del mercato granario mondiale

ROMA, 5. — Il totale delle spedizioni di grano dai paesi esportatori durante la presente stagione granaria (cioè dal 1 agosto) è stato stimato a otto milioni di quarters di cui 6.000 mila dagli Stati Uniti e Canadà, 350 mila dall'Argentina, 250 mila dall'Australia, 100 mila dall'India, 250 mila dalla Russia, 350 mila dai Paesi danubiani, da varii 100 mila. Invece nello scorso esercizio dell'anno scorso le spedizioni ammontarono soltanto a circa sei milioni di quarters. Queste cifre starebbero ad indicare che la richiesta dei paesi importatori è stata viva (6 3/4 milioni di quarters, si stima, da parte dell'Europa, di cui quasi 3 3/4 per conto del Continente) - ciò nonostante i prezzi hanno subito una riduzione progressiva notevole. Il motivo andrebbe in gran parte attribuito alle notizie intorno al raccolto canadese, per il quale benchè ancora non si abbiano dati ufficiali, molti esperti non esitano ad attribuire un totale di circa 50 milioni di quarters. Ammettendo per un momento questa cifra come accertata, il Canadà resterebbe con un eccesso esportabile, durante la stagione 1926-27, aggiungendo l'avanzo probabile della stagione passata, di circa 40 milioni di quarters. Quando si pensi che l'eccesso esportabile dagli Stati Uniti è stimato ormai da competenti intorno a 25 milioni di quarters e forse più il totale esportabile nord-americano giungerebbe alla cifra di circa 65 milioni di quarters cifra che dovrebbe togliere qualsiasi ansietà relativamente agli approvvigionamenti della prima metà della stagione, in attesa dei raccolti argentino ed australiano, purchè, naturalmente, questi ultimi si delineino almeno normali.

Un pittore italiano

premiato all'Esposizione di Pittsburg

PITTSBURG, 5 — La giuria per la premiazione dell'Esposizione internazionale di Pittsburg, promossa dall'Istituto Carnegie, ha assegnato il primo premio e 1500 dollari all'opera del pittore italiano Ferruccio Ferrazzi intitolata: ritratto di Horitia e bambina.

I conflitti cinesi
e gli interessi britannici

LONDRA 5. — Il Premier Baldwin ha fatto [illegible] nella seduta odierna della Camera dei Comuni una dettagliata esposizione [illegible] della situazione creatasi in Cina in questi ultimi tempi.

«La situazione — ha detto il Premier — si è improvvisamente aggravata con [illegible] del generale Yang Sen di due navi britanniche funzionanti per conto di una compagnia di navigazione cinese. La cattura venne giustificata dal generale col pretesto che una delle navi in questione aveva [illegible] dato un suo trasporto carico di truppe.

In seguito a ciò, [illegible] dalla nave britannica «Cockadier» e dal Console britannico di Chung King, [illegible] adoperarono a Wan Shien, per dove le navi catturate erano state trasportate, per ottenerne il rilascio insieme con sei ufficiali inglesi fatti prigionieri. Come si prevedeva, tutti gli sforzi risultarono vani di fronte al rifiuto opposto dal generale [illegible] a ricevere i delegati.

NECESSITA' DI MEZZI COERCITIVI

Di fronte a [illegible] l'uso della forza [illegible] mezzi [illegible] bastando a proteggere [illegible] dai comandanti della [illegible] la [illegible] di Chung King si recò a Wan Shien, dove [illegible] ora che si procedesse [illegible] all'uso, essa venne fatta segno [illegible] le navi da guerra. Le perdite subite in tale occasione furono di sette feriti, fra cui tre ufficiali, e una [illegible].

«Nonostante la resistenza [illegible] equipaggio delle navi [illegible] siamo riusciti a [illegible] i nostri prigionieri. Il [illegible] ha dato ordine [illegible] di non [illegible] più [illegible] per [illegible] Chung King [illegible] a Wan Shien [illegible] generale Yang Sen.

«Conseguenza [illegible] di tutto ciò fu quella di indurre [illegible] a più miti consigli. Egli offrì [illegible] trattative col comandante [illegible] della Yang Tse trattative [illegible] a Ichang [illegible] Yang Sen [illegible] sostanzialmente [illegible] accettato la pregiudiziale inglese per [illegible] preliminare l'uscita [illegible] dal territorio [illegible] in corso, dando [illegible] per un amichevole [illegible] della vertenza».

NELL'ESTREMO ORIENTE

Interpellato [illegible] circa [illegible] dal cannoniere [illegible] dal Governo per il rinforzo [illegible] basi navali [illegible] Baldwin [illegible] della flotta attualmente [illegible] a far fronte [illegible] attuali [illegible] a Malta [illegible] tutta verso Singapore [illegible] Inoltre [illegible] considerati per [illegible] prodotti [illegible] verso, il quale [illegible] sistere per [illegible] vo di rinforzi [illegible] per fronteggiare [illegible].

Interessanti sono state le dichiarazioni del Primo Ministro [illegible] alla domanda se un intervento [illegible] Potenze, [illegible] sulla leggiadrissimo [illegible] siffatto intervento [illegible] Gran Bretagna. Secondo Baldwin, nulla per ora [illegible] posto [illegible] presentato [illegible] conserva per [illegible] tuali [illegible] di considerazione. Il Governo britannico [illegible] passo ufficiale, [illegible] modo pressochè [illegible] Jellicoe.

IL COMMERCIO BRITANNICO

Passando [illegible] forze [illegible] dal commercio britannico in Cina, in seguito [illegible] civili il «Premier» [illegible] che [illegible] Hankow e di Hanyang [illegible] danneggiato gli interessi [illegible] inglesi, la massa [illegible] traffici [illegible] nella zona [illegible] subito grandi [illegible], [illegible] nonostante [illegible] atti di pirateria [illegible] contro [illegible] Yang Tse [illegible] che si [illegible] salvo [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

Una visita di S. E. Emilio De Bono
ALLA REGIONE KETNA

Nel pomeriggio dell'altro giorno, S. E. il Governatore, Senatore De Bono, accompagnato dal Comm. Chiavolini, dal Comm. Queirolo e famiglia, dal Prof. Comm. Onorato, dal Capitano Ricci, in automobili, si è recato a visitare, in forma molto privata il costruendo Castel De Bono nella regione del Ketna, le cui costruzioni sono già molto avanzate

Il Castello sorge sulla collina Sidi Gilab e domina tutta la vallata sottostante

Lungo la strada, le bande armate a cavallo di quella regione, resero omaggio al Capo del Governo della Colonia.

S. E. De Bono e il seguito furono ricevuti dal Tenente dei RR CC. Cav. Marra, che accompagnò i visitatori al castello dando le più ampie informazioni sui lavori, che si stanno eseguendo.

S. E. De Bono espresse la sua viva soddisfazione per ciò che è stato fatto.

Poscia, l'illustre Governatore, nella piazza del Castello, rivolse, alla popolazione araba accorsa a renderGli omaggio, brevi parole, incitandola a coltivare con passione i campi, per il benessere e la ricchezza generale.

S. E. De Bono, reso edotto dei bisogni locali e sull'andamento della vita economica, promise il Suo alto interessamento a quelle popolazioni, che vivamente acclamarono l'Eroico Generale

La comitiva proseguì poscia per Castel Benito, accolta con manifestazione di giubilo dalla popolazione

Durante il percorso la comitiva si fermò a Suk el Sebi, alla concessione Cortini e Campari, ricevuta dal Signor Campari. S. E. si interessò moltissimo allo sviluppo della vasta concessione e soprattutto ammirò numerosi fabbricati e la grande estensione dei terreni preparati per le prossime semine, ammontanti a oltre 100 E[illegible] a macchina e ripassati doppi [illegible] con aratri a trazione animale ed erpici

La migliore impressione gli Illustri visitatori la ricevettero dalla vasta piana di Scafel, appartenente alla concessione Cortini e Campari, tutta perfettamente arata e pulita

S E ammir[illegible] che si estende in que[illegible], invasa dai greggi, rimanendo soddisfattissimo dello sviluppo agricolo raggiunto.

S. E. il Governatore e la comitiva fecero ritorno a Tripoli alle 19.30

——(((oOo)))——

Per l'Esposizione di Monza

Il Comitato della Prima Mostra Nazionale dell'Industria Tessile, che si terrà a Monza nel corrente mese, ha informato la locale Camera di Commercio che il Ministero delle Colonie ha ottenuto dalla Compagnia Transatlantica la eccezionale concessione della riduzione del 30% sul prezzo di trasporto, escluso imbarco, stivaggio e distivaggio e sbarco alle merci che saranno spedite da Tripoli a Livorno e Genova, per essere inoltrate alla Mostra di Monza

Con una gentile lettera il Comitato ha invitato il locale Presidente della Camera di Commercio alla inaugurazione della grande Sagra del lavoro italiano, che avrà luogo il 17 ottobre corrente

Sino ad oggi gli unici pronti a partire per partecipare all'Esposizione di Monza sono i noti commercianti indigeni Ibrahim Ngà, Mohamed el Mangusa, Had Bucres, e Hamor el Funghi

——(((oOo)))——

La partenza di altri congedati

Ieri sera con il «Porto di Savona» è partito un altro numeroso gruppo di congedanti, che con la Musica Presidiaria in testa, passando per il Lungomare Conte Volpi, si diresse al Porto per imbarcarsi.

A proposito di ribassi dei prezzi delle farine

L'altro giorno ci veniva recapitata la seguente lettera che per circostanze diverse non venne subito pubblicata:

Cara «Nuova Italia»,

Da un pò di giorni vengono pubblicati con insistenza i prezzi delle farine, dai quali risultano notevoli ribassi, in confronto a quelli fissati dal Municipio, e si chiede con insistenza il ribasso del prezzo del pane, senza tener conto dei costi originarii, ma solo per impressionare la cittadinanza, la quale pure ignorando l'andamento del mercato granario, sa distinguere pane da pane, e con esso la materia prima impiegata

Non sarebbe il caso che il Municipio intervenisse, facendo panificare le farine di Lucca e quelle offerte a MINOR PREZZO fissando così la differenza fra tipo e tipo?

Con la circostanza si potrebbe fare anche un esperimento di panificazione con la farina tipo unico inviatami da Lucca, e così la cittadinanza potrà avere anche un'idea di quello che sarà il pane tipo legale, prodotto con farine [illegible] da persone non completamente disinteressate

Grazie anticipate de l'ospitalità che potranno trovare queste poche parole nelle tue colonne, e gradisci i migliori saluti dal

devmo

Carlo Pizzo

——(((xxx)))——

Per la prossima celebrazione francescana
UN APPELLO DEL MAESTRO PRESUTTI

Dopo il lusinghiero successo riportato dalla massa corale n[illegible] celebrazioni Francescane dei giorni scorsi, il Ma[illegible] Presutti lancia alla cittadinanza un appello a mezzo nostro perchè tutti coloro che hanno i requisiti necessari e che hanno a cuore che la celebrazione Francescana del prossimo dicembre riesca solenne ed imponente concorrano con l'iscriversi per la maggiore affermazione di questa istituzione artistica con la frequenza assidua del corso di prove che si svolge nei locali della Regia Scuola «Roma» il lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] settimana, dalle ore 21 alle 23

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso lo studio artistico dei Fratelli Presutti in Sciara el Garbi n. 81, oppure presso la Scuola «Roma», nei giorni sopra indicati

Noi non possiamo non elogiare il Prof Presutti per questo appello lanciato e che rivela ancora una volta il suo profondo interessamento affinchè la grande celebrazione Francescana del prossimo 8 Dicembre riesca veramente imponente

AVVISO D'ASTA

Giovedì, 21 andante, alle ore 10, presso l'Ospedale Coloniale Vittorio Emanuele III, saranno poste in vendita ad asta pubblica, a mezzo pubblico banditore, i seguenti rottami ricavati dal disfacimento di oggetti fuori uso, ed i seguenti recipienti contenuti nei seguenti lotti

1° Lotto: Rottami di ferro Kg 1000, Rottami di ferro smaltato Kg. 204, (base d'asta) L. 520,40

2° Lotto. Rottami di ferro Kg. 1215, (base d'asta) L. 607,50.

3° Lotto: Rottami di cuoio Kg 122 Rottami di rame Kg. 92, (base d'asta) L. [illegible], 80

4° Lotto: Rottami di ottone Kg. 32 Rottami di alluminio Kg. 63, Rottami di zinco Kg. 22 (base d'asta) L. 630,40

5° Lotto: 13 barili di legno da litri 100, 1 barile di legno da litri 25, 4 Botti di legno da litri 320, 180 damigiane impagliate; base d'asta) L. 721.00

Gli oggetti possono essere visitati in qualsiasi giorno feriale dalle ore 8 alle 12

Le spese contrattuali ed ogni altra inerente alla vendita cedono a carico degli acquirenti.

Il Capitano
Capo Ufficio di Amministrazione
B. CAMMARATA

La salma dello studente Macca
ARRIVERA' DOMANI

Giovedì 7 corrente, per pietoso desiderio e volontà del padre Gaetano Macca, giungerà a Tripoli la Cara salma del suo figliuolo Emanuele, morto per irreparabile morbo a Napoli, dove si era recato da Tripoli, sua residenza abituale, quale studente del terzo corso della R. Scuola per Periti Elettrotecnici

Il giovane Emanuele era stato alunno buono e diligente del locale Istituto Tecnico e sarà caro al cuore paterno l'intervento ai funerali di alcuni dei suoi compagni di scuola

Il povero giovanotto fu anche ardente ed apprezzato avanguardista tanto che ne venne nominato segretario della locale fiorente sezione; è certo i fratelli di fede vorranno accompagnarne la spoglia mortale all'ultima dimora, con quelle modalità che crederà di stabilire il Triumvirato del Fascio locale

I funerali avranno luogo alle ore 16.30 del giorno 7 e gli amici, conoscenti e compagni del caro defunto, sono pregati di trovarsi alla Casa del Fascio, dove, per gradita e cortese concessione, è stato permesso di deporre la salma

——(((xxx)))——

Avviso agli Agricoltori

Si rende noto che la Società Aeronautica Italiana di Roma d'accordo con gli organi competenti del Governo, stipula contratti di coltivazione di ricino

Le modalità con le norme per le anticipazioni che la Società è disposta ad accordare sono ostensibili presso la Segreteria del Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

Siccome è noto agli agricoltori la convenienza delle semine autunnali, si raccomanda la massima sollecitudine al fine di provvedere in tempo ai relativi impianti

La Società sopra menzionata acquista anche le partite di ricino già pronte

——(((xxx)))——

Due bambini smarriti

Selda Mimun, consorte di Agbani Hallon, abitante in Zenghet Hannuna Hara Seghira ci comunica che dall'altro giorno i due suoi figli, Mridch, d'anni 8 e Scialum d'anni 5, usciti da casa, non hanno fatto più ritorno.

La povera madre, che pensa che siano recati ad Amrus, rivolge, a mezzo nostro, viva preghiera a coloro i quali trovassero in condizioni di poter dare qualche informazione sul doloroso smarrimento

——(((oOo)))——

Importante

La Macelleria Di Mauro Raffaele in Sciara el Masra accanto Vini Arancio, informa il pubblico che fin da oggi ha messo a disposizione per tutti coloro che la vogliono ordinare, qualsiasi quantitativo di salsiccia.

La confezione della salsiccia sarà fatta dinanzi il cliente, tutti i giorni, esclusa la domenica

——(((xxx)))——

Scioglimento di Società

I Signori Marini Tullio e Bucchieri Paolo in data d'oggi, 30 settembre, fanno avvisata la loro spettabile clientela di avere proceduto di comune accordo allo scioglimento della propria Ditta «Marini e Bucchieri Officine Meccaniche e Garage»

Avvertono inoltre i propri creditori di presentarsi per le loro liquidazioni da oggi a tutto il giorno sette ottobre p. v.

Scaduto tale termine la disciolta Ditta si ritiene esente da ogni obbligo di pagamento.

Tripoli 30 settembre 1926
MARINI e BUCCHIERI

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Giovedì 7 corr. giungerà la salma dell'Avanguardista Macca Emanuele, deceduto in Napoli.

I solenni funerali, sono fissati per il pomeriggio dello stesso giorno.

I Fascisti sono invitati a trovarsi in camicia nera alla Casa del Fascio alle ore 16 dello stesso giorno.

IL TRIUMVIRATO

AVANGUARDIA GIOVANILE

Giovedì 7 corrente giungerà dall'Italia la salma dell'Avanguardista Macca Emanuele, già appartenente alla Sezione di Tripoli.

Tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa il giorno 7 stesso alle ore 16 alla Casa del Fascio per i solenni funerali.

IL SEGRETARIO

Corriere Sportivo

I campionati atletici

Ricordiamo agli atleti che oggi alle ore 22 si chiuderanno irrevocabilmente le iscrizioni che si ricevono presso il Caffè Concordia Corso Vittorio Emanuele III

Oltre alle iscrizioni, i concorrenti dovranno munirsi del «Licenzino Provvisorio» della Federazione Italiana Sports Atletici

Inoltre gli partecipanti dovranno stipulare un Licenzino che sarà rilasciato mediante il pagamento di L. 3 dal Commissario della F. I. S. A. non dopo le ore 15 di sabato prossimo 9 Ottobre.

Le società, gruppi sportivi e reparti di M. V. S. N. che intendono concorrere ai premi di classifica generale o gare a squadre, dovranno entro la chiusura d'iscrizioni, far pervenire al Commissario del F. I. S. A. la domanda di affiliazione accompagnata dalla tassa d'ammissione L. 30.

I militari che non parteciperanno per il Reggimento dovranno ritirare il «Libretto [illegible]»

Avvertenze ai concorrenti

Tutti i partecipanti a qualsiasi gara, anche che non dovrà disputare gare in quel giorno, sono obbligati di presentarsi sabato alle ore 14.30, allo stadio «Italia», in costume di gara e tenersi a disposizione della Giuria. [illegible] [illegible] [illegible]

:: Ultime notizie dall'Italia e dall'Estero ::

Un poderoso discorso del Duce a Perugia

"Ho preso l'impegno di dare la grandezza morale e materiale al popolo italiano,,

PERUGIA, 5. — Subito dopo la conferenza l'On. Mussolini si recò nell'attigua scala Vaccaro, dove era stata eretta per lui una tribuna.

Al Suo apparire il popolo lo acclamò freneticamente.

Ottenuto il silenzio, il Duce pronunciò un poderoso discorso

Il discorso

« CAMICIE NERE !

« Mi piace, dopo aver [illegible] evocato le grandi ombre di [illegible] mi piace di mantenermi [illegible] volta nella vostra potente [illegible] viva umanità.

E la seconda volta che io ho la grande ventura di parlare in questa piazza magnifica, che è il cuore della vostra superba e laboriosa regione, guardando nei vostri occhi [illegible] do dentro le vostre anime che il tempo non vi ha minimamente cambiati (No ! No ! urla la folla, sibbene rafforzati (acclamazioni)

Il Fascismo è una cosa che quando si è inquadrato di [illegible] non nasce più (ripetuti applausi)

L'OPERA GIGANTESCA

Dopo 4 anni, durante i quali il regime ha compiuto un'opera grandiosa in tutti i campi, non [illegible] chiare da colui che vi parla, [illegible] ora tutti sulla breccia, soldati [illegible] dei alla consegna, militi pronti a tutte le battaglie

Nulla da fare contro di me, nulla da fare contro di noi. (La folla prorompe in una delirante ovazione molti gridano a gran voce : La forca La forca per i fuoriusciti e per i traditori

Ne le piccole subdole [illegible] anonime degli impotenti, di [illegible] destati, ne le insidie dirette [illegible] rette degli avversari irriducibili [illegible] il dramma tentato e riuscito, niente nessuna forza al mondo potrà farmi deflettere dal mio cammino (entusiastiche ovazioni) non solo, ma io voglio dirvi cosa che sembrerà grata ai vostri spiriti inquieti la lotta io la cerco. (Risa, applausi) Gli ostacoli io non li evito

LA LOTTA

Le opposizioni invece di piegarmi mi rendono ancora più duro, più tenace, più intransigente [illegible] mazioni) e non vi dico questo per [illegible] torno in una veste di estetismo. Ripugna profondamente al mio spirito, vi dico questo, perchè profondamente lo sento

Io ho un dovere da compiere, ho una consegna da rispettare

Ho preso l'impegno e la consegna di dare la grandezza materiale e morale al popolo italiano (Ovazioni)

IL MIO DOVERE

Questa consegna, questo supremo dovere non mi è stato dato da piccole assemblee legiferanti o da circoli politici più o meno clandestini. Mi è stato dato ed il retaggio sacro mi è stato dato da tutti i fascisti caduti durante gli anni delle nostre battaglie. (Applausi) e sento che questa consegna mi è stata data da questi e da tutto il popolo italiano (Tutta la folla prorompe in un unico grido. Sì !) dal popolo italiano, il quale finalmente è uscito dal suo grado di minorità civile, in cui fu lungamente tenuto da governi metti [illegible] (bene). E oggi guarda [illegible] mente negli occhi agli altri [illegible] perchè sente che in Italia, in questo scorcio del secolo ventesimo, [illegible] pie una esperienza che è di [illegible] me interesse, sia pure storico, [illegible] pure politico per tutti gli stati e per tutti i popoli. (Vivissime [illegible] zioni)

UN NUOVO TIPO DI CIVILTA'

Forse noi siamo i portatori di un nuovo sistema politico, siamo i portatori di un nuovo tipo di civiltà. (Acclamazioni) e questo tipo di civiltà parte da presupposti lapidari, infrangibili e fondamentali in tutte le società umane

Le società umane non si sviluppano, nè progrediscono e non grandeggiano, se non c'è l'ordine, se non c'è disciplina, se non c'è il lavoro, se non c'è il disinteresse in chi comanda (Ovazioni).

Siamo l'unico popolo che ha ancora il coraggio di esaltare le vittorie duramente conseguite, che non intende di sciupare quell'incomparabile patrimonio morale, tramandatosi dai caduti della guerra, che vi sente un aculeo, uno stimolo, un potente coefficiente per la sua grandezza.

Questo è il fascismo, mentre si avvia a celebrare il quarto anniversario della Marcia su Roma, mentre si avvia ad entrare nel quinto anno del regime e non fu mai più forte più compatto più solidale di oggi (E' vero ! grida la folla). Anzi affermo che tutte le forze del fascismo vanno perfezionandosi, armonizzandosi, diventano più complesse, ma più formidabili.

LA GRANDE ORGANIZZAZIONE

Oggi si può dire che tutto il popolo italiano marcia all'ombra dei nostri gagliardetti, dai Balilla, nei quali noi vediamo le grandi speranze del domani, l'aurora che si affaccia all'orizzonte del mondo, agli avanguardisti, anello di congiunzione tra l'infanzia e la giovinezza, ai militi che sono la grande riserva delle energie per ogni evenienza della nazione, agli iscritti ai sindacati che ripudiano nel modo più assoluto tutte le forze distruttive, tutti gli elementi del disordine sociale, tutti coloro che occupano posizioni [illegible] riche dello Stato, dei comuni e delle pubbliche amministrazioni

IL POPOLO E LO STATO

E' una forza grandissima che [illegible] può essere lacerata da [illegible] perchè non esiste frontiera dove un milione di iscritti si raccoglie in un solo partito, tre milioni delle altre organizzazioni e venti milioni di [illegible] cittadini sono controllati dallo Stato. Si riconoscono garantiti e protetti dallo Stato

Se mai vi [illegible] nella Storia di democrazia, [illegible] popolo [illegible]

[illegible] la prorompe in una grande e prolungata ovazione

Ma [illegible] mostrato [illegible] rinunciataria [illegible] condiscendere agli istinti meno nobili delle masse, una democrazia che ha sempre la paura, e soprattutto la paura, quando ha avuto un po' di [illegible]

Non è il liberalismo che [illegible] potere assidersi al disopra [illegible] sciami, degli interessi e del [illegible] della collettività nazionale [illegible] è da noi ripudiato come [illegible] tore delle virtù [illegible] [illegible] Legnano.

Qui è il segno della nostra forza invincibile. (Applausi vivissimi)

L'ANIMA NON SI PIEGA

« Camicie nere ! La nostra [illegible] di popolo è grandemente istruttiva Cartagine è un pianeta nel [illegible] della storia. Ma Roma è ancora [illegible] un astro grandeggiante sul nostro orizzonte

Così siamo noi, possiamo piegarci qualche volta, ma l'anima non si piega

Possiamo sostare, ma poi riprendiamo più rapidamente la [illegible] la meta

E il fascismo questa marcia continuerà, passo per passo, con metodo e con energia e con passione, fino a che tutte le mete non siano raggiunte ».

Un delirio di applausi saluta le parole del Duce

La folla agita gagliardetti e [illegible] dere e tende le mani verso il Capo del Governo in una esplosione di indicibile entusiasmo.

Il Duce saluta sorridendo più volte la folla, quindi rientra nella sala dei notari.

Alle ore 14.30 al prefettura l'On. Mussolini ricevette le [illegible] fasciste e il comandante della Milizia dell'Umbria, Console Mazzoni, che fu ufficiale nella compagnia, dove militò l'On. Mussolini durante la guerra, pronunciò parole di devozione al Duce il quale rispose ringraziando e mettendo in evidenza l'importanza della Milizia, di cui egli stava per assumere l'alto comando.

Il Duce ricevette poscia le madri e le vedove di guerra, pronunciando parole d'incitamento patriottico.

Tra il delirio degli applausi il Duce lasciò la Prefettura.

Alle ore 17, ossequiato dalle autorità, acclamatissimo dalla grande folla, l'On. Mussolini in treno speciale partì per Roma.

Il Cardinale Merry del Val inneggia al Duce

ROMA, 5. — Il centenario della morte di S. Francesco si è celebrato con grande solennità in tutta Italia.

Ad Assisi, il Cardinale legato alla presenza di cardinali, di vescovi e di un'immensa folla di fedeli, celebrò la messa

Nel pomeriggio il Municipio gli conferì la cittadinanza onoraria. Assistevano alla cerimonia il Ministro On. Fedele, rappresentante del Governo alle feste di Assisi, la autorità e numerose personalità.

Rispondendo al discorso del Sindaco il cardinale Merry del Val lo ringraziò dopo aver ringraziato tutte le autorità civili e militari dell'esercito, aggiunse : « Vanno i miei ringraziamenti anche a chi tiene in mano le redini del Governo dell'Italia, che con chiara visione della realtà delle cose ha voluto e vuole che in religione sia onorata rispettata e praticata

Visibilmente protetto da Dio, Egli ha sapientemente rinizzato le sorti della Nazione, accrescendole il prestigio in tutto il mondo.

((oOo))

La celebrazione francescana a Torino

TORINO, 5. — La solenne cerimonia nella cattedrale di Torino assistettero il Principe Ereditario, i Duchi di Aosta, di Genova e di Pistoia, la Principessa Letizia

(((xxx)))

Il Re riceve il Governatore dell'Eritrea

[illegible] Governatore dell'Eritrea, [illegible] rini e lo trattenne a colazione

(((xxx)))

I funerali del Senatore Grossich

FIUME, 5. — Con l'intervento dei [illegible] Roma [illegible]

Le comunicazioni radiotelegrafiche TRA L'ITALIA E L'AUSTRIA

ROMA, 5. — Oggi [illegible] Italia e Austria

Il Ministro delle Poste assistette al [illegible]

(((xxx)))

La colossale quadriga del monumento a Vittorio Emanuele

ROMA, 5 — Nella fonderia Chiurazzi, fuori Porta Maggiore, ha avuto luogo la fusione della parte superiore del terzo cavallo della quadriga di « Unità », modellata dallo scultore Carlo Fontana, destinata ad ornare la statua di sinistra del monumento [illegible]

Con precisione oraria, in presenza di invero non facile a [illegible] contrarsi nella [illegible] delle fusioni [illegible] di bronzo ieri [illegible] si sono precipitate nelle forme interne di un ultimo [illegible] operazione, magnificamente riuscita, era compiuta

Il merito del successo è dovuto principalmente ai dirigenti della fonderia, signor Gaetano Chiurazzi e al capo tecnico Luigi Campagnolo [illegible] fi maestri dell'arte

Oltre allo scultore Fontana, molto festeggiato, erano presenti alla fusione un ristretto numero di invitati [illegible]

Ed ora un po' di statistica. Tutta la quadriga peserà 52 tonnellate, il gruppo dalla base, è alto 12 metri. La Vittoria misura 9 metri ed i cavalli 6

Ora in metà sul [illegible] di fonderia [illegible] cavallo e le [illegible] della Vittoria [illegible] resto è fatto ed è già pronto per essere messo in opera Perciò, contando che le occorrenti fusioni saranno tutte entro l'anno, la superba opera di Carlo Fontana, che è costata all'insigne scultore 16 anni di incessanti studi, ma che è riuscita in ogni particolare veramente preziosa, nel febbraio venturo potrà essere inaugurata.

Dieci mila lire ingoiate da una vaccina

GONZAGA, 5. — Si ha notizia dalla vicina frazione « Vo » di un caso curioso capitato al contadino Arturo Melandri, di anni 45. Dopo essere ritornato stamane dal mercato di Suzzara, ove ebbe a vendere due buoi, egli aveva messo circa dieci mila lire nelle tasche della giacca. Ma ritornato in paese ed entrato nella stalla per dare il fieno alle sue vaccine, nel chinarsi lasciò cadere il gruzzolo del-

L'idroplano-letto più grande del mondo

PARIGI, 5. — La Compagnia di navigazione aerea tedesca Hansa, ha costruito un idroplano proprio « tipo dato ». Questo apparecchio comprende degli scompartimenti per fumatori, scompartimenti per non fumatori e altri scompartimenti letto. E' munito di 3 motori di 500 HP e può trasportare 22 passeggeri, 2 piloti e un elettricista.

Questo apparecchio è tutto in metallo e lo si considera il più grande idroplano del mondo.

(((oOo)))

Baronessa dilaniata da un levriere

BERLINO, 5. — La giovane baronessa Von Kerrap, venticinquenne, ieri mattina nella sua abitazione in uno dei sobborghi eleganti di Berlino, è stata improvvisamente assalita, mentre era ancora a letto, da un levriero russo che essa possedeva da anni. La bestia, improvvisamente inferocita, le si è scagliata contro, selvaggiamente, e l'ha morsicata alle braccia e al viso. Alle grida della disgraziata signora è accorso un poliziotto che, penetrato nell'abitazione, ha abbattuto con una rivoltellata il cane che già si accingeva a scagliarsi di nuovo sulla padrona. La baronessa è stata trasportata in gravi condizioni all'Ospedale. Essa ha il viso orribilmente sfigurato.

Gli autori di un delitto scoperti dopo cinque anni

FRASCATI, 5.

Sulla fine del 1921, a Frascati, il possidente Augusto Farina, di anni 50, che abitava in una vigna della contrada Vermicino, venne trovato ucciso nel suo podere con la testa fracassata a colpi di mucigno.

Il delitto allora rimase avvolto nel più grande mistero e si disperava ormai di far luce su di esso, quando, assunto a reggere il Commissariato di Frascati il dott. Mancuso, la pratica fu riesumata. Si giunse così all'arresto di alcuni frascatani gravemente indiziati, certi Angelo Ceccani di Marino e Carlo Stefani di Filippo, l'uno di 21 e l'altro di 23 anni

I due si mantennero dapprima sulla negativa, ma poi finirono per confessarsi complici nel delitto, del quale principale autore era stato certo Sodeo Rustianelli di Basilio di 32 anni. Questi ormai era sicuro di non essere più molestato e intanto, unito di sempre il denaro rapinato al povero Farina aveva ripreso le sue occupazioni. Il suo arresto è stato effettuato ieri in seguito a mandato di cattura emesso dal giudice istruttore

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Causa l'immediato sgombero dei locali
per la demolizione del fabbricato

Ultimi 3 giorni di vendita a prezzi irrisori
da NUNZIO COPPOLA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 60 - 66

Camicie per donna ridotte a	L.	13.50	
Combinazioni	»	»	20.50
Mutande	»	»	10.50
Calze di filo	»	»	8.50
»	»	»	3.25
Abiti confezionati di lana	»	»	75.00
Giacche	»	»	55.00
Pagliacetti di lana per bambini	»	»	35.50
Pellicette bianche	»	»	49.50
Berrettini lana	»	»	3.95
» Seta	»	»	9.50
Canottiere lana	»	»	22.50
Berretti alla marinara	»	»	8.50
Puglie	»	»	8.00

Camicie per uomo ridotte a	L.	25.50	
Mutande corte	»	10.50	
Maglie di lana	»	15.50	
Calzini	»	1.95	
» fantasia	»	2.95	
» filo	»	4.50	
Fazzoletti con orlo a giorno	»	1.25	
»	»	1.75	
»	»	1.95	
Cravatte militari	»	2.25	
Polsi di ricambio	»	2.95	
Gilet a maglia	»	19.50	
» »	»	48.50	
Ciclisti	»	10.50	

Tela di famiglia	ridotta a L.	4.50 al metro
» »	»	5.75 »
» »	»	6.75 »
» » per lenzuoli alta 150 cm.	»	10.50 »
Tovaglialo alto 150 cm.	»	11.50 »
Tovaglioli	»	2.95 ognuno

500 pezze di Madapolam extra a L. 155 la pezza, al metro L. 4.50

Asciugamani magrane	ridotte a L.	7.25
» spugna	»	9.50

Occasioni ☒ Occasioni ☒ Occasioni

Ultimi 3 giorni di vendita

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 3,00 al litro

economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

ANNO XV — N. 236 TRIPOLI, Giovedì 7 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Note del giorno

Due discorsi

Il Duce, con i due poderosi discorsi pronunziati a Perugia, ha voluto tracciare un grandioso periodo di storia, che va dall'Impero romano all'avvento del Fascismo, sino ai nostri giorni.

Il secondo discorso, vibrante di passione, meraviglioso per la concezione di cui è animato, scultoreo, staremmo per dire, quasi un monumento gigantesco di forza e di bellezza italica, inciso in certi punti e tagliente come lama inesorabile di acciaio, costituisce, specie in questo momento, la più alta e più geniale manifestazione della potenza e della vitalità di quest'Uomo, che come un eroico ed invulnerabile guerriero, domina non solo la Nazione italiana, ma tutto un mondo di passioni, di lotte, di concezioni e di dottrine.

Questo discorso, pronunziato al popolo, non è che la logica continuazione del primo tenuto nell'aula dell'Università.

Dall'Impero romano al Regime Fascista: ecco il ciclo storico, che non si distrugge e ne' si può dimenticare, per la sua impronta indelebile lasciata nella storia dell'umanità.

Il Fascismo vuole essere ed è il continuatore della civiltà romana e tutti gli sforzi del Duce sono rivolti a realizzare in tutti i modi ed in ogni momento, e nei confini della Patria, e sui mari e sulle terre lontane, i postulati di una grandezza, che non ha barriere.

Quando il Duce ha detto che con la distruzione della potenza cartaginese, il Mediterraneo divenne un lago romano, ha voluto affermare non solo una verità storica, ma anche ricordare a tutti coloro i quali oggi cercano di limitare e di sabotare la nostra azione su queste sponde, che esiste un diritto di precedenza, che l'Italia a qualunque costo intende far rispettare.

In Francia specialmente, sia il primo che il secondo discorso, sarà malamente digerito.

Ci dispiace molto: ma la graziosa consorella latina è pregata d'inghiottire ancora quest'altra pillola amara.

Un ponte

Il Cardinale Merry del Val, in veste ufficiale di legato pontificio alle feste per il centenario della morte di S. Francesco d'Assisi, ha pronunziato un discorso importantissimo per il suo contenuto politico e per le conseguenze benefiche che avrà di certo sui rapporti esistenti tra la S. Sede e lo Stato italiano.

E' la prima volta che una grande personalità del mondo vaticano e per giunta in veste ufficiale di rappresentante del Papa, rivolge verso il Capo della Nazione italiana parole sinceressime di compiacimento per l'opera che si va svolgendo ed attuando giorno per giorno, intesa a creare una nuova atmosfera di cordialità tra l'Italia ed il Vaticano.

Il discorso di Merry del Val potrebbe rappresentare veramente un ponte ed una base, su cui un'intesa efficace e duratura potrebbe sorgere tra la S. Sede e lo Stato.

Ma affermando ciò, non intendiamo assolutamente dire che tale intesa sia cosa facilmente realizzabile, perchè esistono ostacoli non indifferenti che vietano a volta a volta un sincero avvicinamento.

C'è ancora una vecchia, ma pur tenace mentalità, specie negli ambienti della S. Sede, che negli ampetuare una situazione che gli eventi storici determinarono.

Rileviamo però un fatto interessantissimo: in quest'ultimo periodo di tempo un gran passo in avanti è stato fatto.

E se si andasse avanti.... di tal passo, la distanza che intercorre tra il Cupolone e Piazza della Consulta sarebbe, forse senza accorgersene, coperta in breve tempo.

Però bisogna stare molto attenti nell'evitare gli ostacoli...

Una trovata geniale

E' inutile: i bolscevichi sono dei tipi specialissimi: è questa una constatazione che, nostro malgrado, siamo costretti fare, da avversari sinceri. Gente straordinaria: per la propaganda bolscevica nel mondo ne pensano e ne attuano veramente delle belle e delle grosse.

L'ultima è la seguente: il governo russo sarà rappresentato al Messico da una donna. Idea carina, grazioso (gli aggettivi si riferiscono all'idea) e geniale.

La rappresentante dei Soviety al Messico è una donna straordinaria ella ha avuto una parte importantissima nella rivoluzione e chiamasi Alexandra Kollontai.

Non ci fermiamo al nome, nè al suo «rôle» avuto nelle giornate sanguinose durante le quali un impero venne frantumato, e rileviamo solo che ciò che in politica ed in politica estera può fare una gonna, sia pure corta, non potrà giammai fare un paio di pantaloni, sia pure tagliati all'inglese.

E' questa una grande verità che le altre potenze non hanno ancora compreso e nemmeno la Francia che di donne abili ne ha tante da buttar sul mercato internazionale. Chissà che in appresso non venga compreso!

*

I lavori della commissione per il disarmo

GINEVRA, 6. — Si è riunita la commissione mista, comprendente le rappresentanze degli organismi tecnici del S. D. N., incaricata di esaminare dal punto di vista economico alcune parti del questionario.

Ieri, in vista della preparazione del programma della conferenza del disarmo in cui l'On. Mauro rappresenta l'Italia, prese specialmente atto di alcuni rapporti sulle industrie chimiche, in quanto riguardino la produzione gasossici e esaminò vari rapporti relativi ai confronti dei bilanci militari, in quanto possano fornire mezzi per valutare la preparazione bellica da un paese, si occupò altresì della procedura da adottarsi in caso si constatasse una violazione degli impegni assunti o che gli Stati assumeranno nella convenzione per il disarmo.

L'On. Mussolini riceve il Ministro degli esteri bulgaro

ROMA, 6. — L'On. Mussolini ricevette il ministro degli esteri della Bulgaria, esaminando tutte le questioni che particolarmente interessano al consolidamento degli amichevoli rapporti esistenti tra Italia e la Bulgaria.

L'On. Mussolini espresse al Sig. Burof la riconoscenza per la gradita visita, che è una nuova prova di cordialità esistente fra i due Paesi.

Un moto rivoluzionario è scoppiato in Argentina

BUENOS AYRES, 6 — Un movimento rivoluzionario, diretto dal generale Prostes scoppiò in prossimità della frontiera Boliviana.

Il Governo prende le energiche misure, per reprimere la rivolta.

Il ritorno del Duce a Roma

ROMA, 5. — Stasera alle 21, con treno speciale, tornò l'On. Mussolini, partito da Perugia. Con lo stesso treno giunsero i ministri Rocco, Federzoni, i Sottosegretari Suardo, Grandi e Pavolini.

Alla stazione trovavansi parecchie autorità e notabilità.

L'On. Mussolini si recò a Villa Torlonia.

—((6000))—

Le onoranze di Assisi al Cardinale Merry del Val

ASSISI, 3 — Il Cardinale legato, accolto con gli onori militari, visitò la Basilica di Santa Chiara. Ricevette poscia i pellegrini irlandesi, con cui si trattenne famigliarmente; ricevette più tardi la visita del Vescovo di Assisi quindi visitò il Santuario di San Damiano.

Nel pomeriggio il ministro del Nicaragua presso la Santa Sede, conte Cappello, delle cui ricevimento in onore del Cardinale Merry Del Val.

Domattina il Cardinale legato, salutato con gli onori militari partirà per Roma con treno speciale.

Il Vaticano interpellato
sulla istituzione della pena di morte?

ROMA, 6. — Come è noto, prossimamente la Camera dei Deputati sarà convocata per l'approvazione della legge che metterà in vigore la pena di morte per i delitti contro la persona del Re e del Primo Ministro.

A questo proposito la «Recentissima» dice di aver attinto a fonte cattolica che la Santa Sede sarebbe stata indirettamente interpellata per sapere la sua opinione sul disegno di legge in parola.

Stando a quanto ha riferito l'informatore, la Santa Sede avrebbe lasciato intendere che ove la pena capitale fosse ripristinata soltanto per i più gravi casi di delitto contro il Capo dello Stato e il Primo Ministro essa non manifesterebbe la sua contrarietà.

—((6000))—

Un ricevimento a bordo del "Roma,,

NEW YORK, 6 — A bordo del nuovo piroscafo italiano «Roma» vi fu una colazione con l'intervento dell'Ambasciatore De Martino, del sindaco di New York, di personalità della colonia e cubani.

Parlarono De Martino, esaltando il nuovo trionfo della marina italiana, il sindaco di New York, accennando [illegible] Italia.

6000

Un contraddittorio sul Fascismo a Parigi

ROMA, 6 (Sabelli). — [illegible] Parigi.

In una sala si è avuto un contraddittorio sul Fascismo.

Erano presenti oltre millecinque[illegible]cento persone tra giornalisti e uomini politici.

I comunisti tentarono di disturbare la discussione, ma non riuscirono.

Parlarono diverse personalità. Prevalsero nella discussione i fascisti.

Le compagnie di navigazione americane e l'Italia

ROMA, 6 (Sabelli). — L'Agenzia Italiana dice che le compagnie di Navigazione americane furono completamente soppiantate quella della Navigazione italiana e tedesca.

6000

Zaleweski rimarrà Ministro degli Esteri

VARSAVIA, 6. — Zaleweski, ministro degli esteri nel gabinetto Bartel è riconfermato in carica nell'attuale [illegible] Pilsudski.

La pubblicazione del Conte Volpi

La Tripolitania

Il primo Ministro d'Italia e il Ministro delle Colonie on. di Scalea hanno voluto pubblicamente testimoniare a Giuseppe Volpi la loro fervida ammirazione per l'Opera da lui compiuta nei quattro anni di governo in Tripolitania e riconoscere che si deve unicamente alla sua tenacia ed alla sua fede la riconquista della nostra grande colonia mediterranea. Il Primo Ministro, in una lettera indirizzata al Volpi afferma: E durante il suo quadriennio di governo, caro Conte Volpi, che la Storia della Colonia registrerà come colma totale riconquista militare e coll'opera di rinascita economica e civile di Tripolitania e dell'interno. Opera fortemente avviata e che si tratta ora di non meno fortemente proseguire. Non abbiamo quindi che la pura verità [illegible] nel nella recente indimenticabile visita [illegible] se ripeto [illegible] della Tripolitania è ora [illegible] indissolubilmente [illegible] che Suo, caro Volpi [illegible] Duce, il quale durante la sua visita in Tripolitania potè farsi una idea completa del passato e del presente tripolitano e delle lotte sostenute dal Volpi col governo centrale, rimproverario e ribelle, che tenne spesso di richiamare il governatore e soddisfare le brame della società democrazia italo araba. A proposito di questa difficile e pericolosa situazione, che il Volpi con il suo valore e il suo personale prestigio, seppe risolvere a beneficio della Nazione, il Ministro delle Colonie on. di Scalea scrive pagine retrospettive pieno di profonde verità. Con il suo stile chiaro ed elegante che riveste sempre un pensiero netto e preciso, il Principe di Scalea ci richiama a quel triste e vergognoso [illegible] politano che mise a bet[illegible] [illegible] capacità diplomatica [illegible] veramente frane[illegible] Volpi di Misurata, il quale fuse nella sua opera ricostruttrice la vittoria mercantile della Sua Venezia giuliana con il consolato imperiale di Roma dominatrice.

Allora i «complici» della rivolta araba venivano in Roma ospitati e confortati, e ricevevano stimoli ed incoraggiamenti da partiti, da Deputati, da giornali che — dimentichi di ogni civico dovere — ritenevano con sacrilego pensiero che l'Italia vittoriosa dovesse ritornare la proletaria delle nazioni e che l'aquila di Roma fosse condannata ad essere decapitata dalla falce di Mosca. Contro questa concezione insorse alternamente Giuseppe Volpi.

Il Governatore avveduto e audace, memore forse della immortale abilità degli antichi ambasciatori veneti seppe subire ed evitare i tranelli che gli si tendevano, sempre [illegible] mirando con costante accorgimento a quella mèta che egli riteneva fosse il compito di una coscienza italiana e di una fede patriottica. Con l'occupazione di Misurata Marina [illegible] Bengasi con l'Azizia [illegible] che furono i presupposti del suo programma — egli seppe ripetere il verbo alla effettiva affermazione della Sovranità italiana ricordando che la Libia non doveva essere solo una Colonia di possibile sfruttamento economico, ma doveva diventare un baluardo ed una vedetta dell'Italia mediterranea. Divenne pertanto l'antifascismo combattuto e «subito» di una rinascita di prestigio storico che doveva poi assurgere a precetto di governo con l'avvento del Partito Fascista.

Nessuno più di me può sottoscrivere con piena coscienza questo sintetico quadro di insieme, e aggiunge che il Volpi non fu del governo di Roma negli anni dell'antitalia — «con beffardo e sul muso» ma «subito» e combattuto con tutte le armi della guerra più abile e sistematica. Egli non aveva dalla sua parte che il compianto Ministro Giraudini, ch'egli perseguitato dagli uomini di allora. Fu in quel periodo che io sbarcai a Tripoli, inviato dalla «Tribuna» per compiere un'inchiesta politica sulla situazione in generale e sull'opera disgregatrice degli «ambasciatori» socialisti e massoni, inviati dalle varie congiure parlamentariste. Non era la lotta al sistema, era una vera e propria caccia all'uomo, al governatore «italiano» che non tollerava ingerenze ambigue e «intromissioni» locali e «romane». Stava inoltre rilevare che il Volpi doveva sostenere

Un'altra infamia contro l'Italia

L'azione che i rinnegati svolgono nel Belgio

BRUXELLES, Settembre (Santiuppo). — Abbiamo spesso fatto rilevare l'instancabile attività che svolgono all'estero contro l'Italia fascista i loschi figuri del fuoruscitismo e del comunismo italiano.

Quest'attività viene effettuata sia relativamente che apertamente. Nel primo caso o nell'altro essa provoca effetti deleteri fra la massa dei nostri emigranti che in grandissima parte è sana e non reagisce sia per poter lavorare in pace e sia perchè molto spesso, specialmente in Belgio, le autorità vedono di buon occhio la propaganda contro il Fascismo.

LA PROPAGANDA

Si sa, per esempio, che la Vandervelde, il massone ed internazionalista Vandervelde, ministro socialista degli esteri di S. M. il Re Alberto, ha tenuto delle conferenze antifasciste nelle più importanti loggie massoniche del Belgio?

Non ci si può sorprendere quindi se in un'atmosfera simile è possibile organizzare all'estero complotti e crimini contro il Duce e contro l'Italia. L'estero, il grande pubblico estero non potrà mai formarsi una esatta idea del regime fascista fino a che le poche diecine di fanatici e di mestatori che sono a capo della campagna antifascista non saranno messi definitivamente a tacere.

I COMUNISTI ITALIANI

Ciò è una quistione urgente e delicata. Lo si può vedere dal seguente programma che i comunisti italiani di qui hanno pubblicato, d'accordo con la lega antifascista nel Belgio, sulla pagina in lingua italiana che il «Drapeau Rouge» riserva ad essi. Il compilatore di questo programma si firma Bernardo, e comincia con lo stabilire come punto cardinale «il diritto di lottare contro il fascismo nei paesi d'immigrazione.

Come si può raggiungere questo obiettivo", si chiede poi.

E continua:

Le organizzazioni proletarie antifasciste (Leghe italiane antifasciste nel Belgio, Svizzera, Americhe, Comitati proletari antifascisti in Francia) non devono solamente, a questo scopo, allargare la loro attività fra le masse italiane immigrate, ma «guadagnare alla lotta effettiva contro il fascismo le masse lavoratrici indigene». Direi quasi che solo l'adesione alla lotta antifascista del proletariato indigeno può permetterci di guadagnare alla nostra influenza la maggioranza dei lavoratori manovrati.

Non è che, oggi il proletariato belga non sia in maggioranza antifascista, ma questo antifascismo — per quanto riguarda il fascismo italiano — non è abbastanza attivo. Quando dico: bisogna guadagnare il proletariato belga alla lotta contro il fascismo, intendo ch'esso deve lottare insieme a noi contro le iniziative fasciste all'estero, contro l'azione dei consolati italiani.

I vantaggi della partecipazione del proletariato indigeno alla lotta antifascista sono evidenti.

GLI ARGOMENTI CONTRO IL FASCISMO

1.) I governi capitalisti dei paesi di immigrazione hanno troppo facile giuoco con gli immigrati dei quali possono sbarazzarsi con semplici provvedimenti di polizia. Se il proletariato indigeno prende parte come è suo interesse e dovere alla lotta antifascista, noi saremo in certo modo coperti, non potendo il governo impiegare verso di lui il metodo che applica agli immigrati.

2.) La propaganda antifascista tra il proletariato indigeno isolerà ed inasprirà maggiormente [illegible] sciovinismo italiano all'estero.

3.) L'avversione «attiva» del proletariato belga contro il fascismo italiano è elemento indispensabile della lotta preventiva contro il sorgere del fascismo in questo paese.

4.) Solo il proletariato indigeno può difendere efficacemente gli emigrati politici, sia contro il fascismo italiano (domande di estradizioni, azioni di spionaggio dei consolati, ecc.) sia contro le rappresaglie dei governi indigeni (espulsioni, sequestri di giornali, ostacoli poliziesche alla propaganda).

Sarebbe falso «scoprire» che su questo terreno non si è fatto ancora niente. In Francia specialmente, l'collegamento dei C. P. A. con parecchie organizzazioni operaie è già bene avviato. Nel Belgio, se l. I. A. si è appoggiata fin dal suo sorgere sulle organizzazioni proletarie indigene. Ma è [illegible] affermare che si può e si deve ancora fare moltissimo.

I socialisti e l'Italia
VOLGARI MENZOGNE SUL FASCISMO — I FRANCESI E IL PIAVE

BRUXELLES, Settembre. — Il «Peuple» pubblica una parte del rapporto che i socialisti italiani hanno trasmesso a metà giugno 1926 al segretariato dell'internazionale operaia socialista. I socialisti italiani, a quanto pare, fanno come quel tale che sul letto di morte era ancora persuaso di dover «campare cento anni» e divagava su progetti per l'avvenire. A leggere questo libro di letteratura socialista italiana si direbbe che i socialisti nostrani vivono nel regno della luna, e vogliono prendere in giro i loro camerati stranieri. Non mancano le note patetiche: la decisione coll'intenzione di erigere un monumento a Matteotti nel feudo di Vandervelde. La Casa del popolo di Bruxelles, fa scrivere ai quattro gatti del socialismo italiano: «Questi segni di solidarietà internazionale hanno consolato il proletariato italiano (!?) ed hanno portato un po' di sollievo alla sua profonda afflizione».

ILLUSIONI SOCIALISTE

Ecco qualche altra perla del rapporto in questione:

«Presso gli operai italiani, la fede nel socialismo è incrollabile...»

«Il regime fascista non trova nessun appoggio fra gli operai.

Roba da far svenire un paracarro! E che ci stanno a fare in Italia i milioni di lavoratori dei sindacati nazionali?

Ma questo è nulla... C'è di meglio.

«Malgrado queste tenebre, i socialisti, non disperano.

«Il regime mostra già le crepe del crollo... Il regime è al di fuori di ogni realtà naturale e storica e porta la condanna in se stesso».

«Certo la via della liberazione sembra ancora lontana, ma gli operai italiani hanno fiducia nella verità del socialismo e vogliono ad esso una fede che il dolore ha reso più ardente. Essi sanno che il socialismo deve arrivare, fatalmente, assolutamente, nel gran fiume dell'evoluzione umana»...

«L'AVVENIRE LUMINOSO»

«I nostri cuori ed i nostri spiriti si rendono conto chiaramente di ciò che l'ingrato hanno di tragico, ma essi ci fanno anche intravedere un avvenire più luminoso»!...

«Il grande compito che incombe ai tempi difficili che traversiamo è di mantenere il proletariato italiano come la buona terra sotto la neve dell'inverno»!...

Fermiamoci qui ed auguriamo a quei «valorosi» buffoni di quello che fa il marxismo della Penisola, che si presentano all'estero con la maschera degli oppressi, che la neve dell'inverno li tenga sempre al fresco in attesa che il loro sole dell'avvenire si decida finalmente a far un po'... E quanto di meglio possono fare, perchè il «ruggente» regime fascista potrebbe farli ballare anzitempo se continuassero con loro propaganda ad alizzare la campagna antitaliana che si svolge all'estero e in modo particolare nel Belgio.

UN ARTICOLO SULL'ITALIA

Ecco ne, per esempio, una prova:

Lo stesso «Peuple», in un editoriale firmato da un certo Marc Sonnenbausen, sotto il titolo «Impressioni d'Italia» parla dei provvedimenti fascisti per il nostro problema finanziario. Naturalmente, l'articolo è compilato ad «usum delphini». Parlando della rivalutazione della lira, l'articolista scrive:

«In luogo di rivalorizzare la lira, come era stato annunziato, si consacra ufficialmente la sua svalorizzazione.

Mi affretto ad aggiungere che meglio vale stabilizzare che rivalorizzare. Ma, dunque i nostri biofascisti, Mussolini stabilizza a circa 140 la sterlina, mentre Franchi si accontenta di 175!

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Noi rispondiamo a questo argomento semplicista, che le condizioni non sono le stesse nei due paesi. Secondo l'on. Houtart, i nostri debiti-oro, sono il doppio di quelli del 1914, secondo S. E. il conte Volpi, i debiti-oro dell'Italia non sorpassano enormemente il gravame dell'anteguerra. E ciò per la buona ragione che noi abbiamo dovuto ricostruire. L'invasione, che ha strappato sul nostro paese «fu arrestata in prossimità delle frontiere italiane dai francesi», se ben ricordo...»

Si può essere più in malafede di così? Non è più questione di antifascismo: si tratta di propaganda contro tutta la nazione italiana, contro i nostri sforzi, il nostro esercito ed i nostri morti gloriosi. Capite? L'invasione austriaca fu fermata dai francesi e non dai nostri fanti del Grappa e del Piave! Questo ineffabile signor Somerhausen, che non può appartenere che ad un foglio come il «Peuple», farebbe bene a studiare la storia della guerra, a ricordare quanto è stato detto e scritto dai no-

una triplice lotta e difendersi da tre formidabili nemici, «coalizzati» contro l'Italia nell'Africa mediterranea: il governo centrale, [illegible] dipendenza di Modigliani e C., e Maometto, «via dacio Fabio!», [illegible] nazionalisti [illegible], senza patria addati Leghe Camere di Lavoro e dei bassifondi di Mortecitorio.

Potrei rievocare parecchi episodi ad onore dei Volpi. Il governo forniva di passaporto per Tripoli i più ignobili faziosi e il governatore, appena stanchi, li rispediva a Roma sotto buona scorta. Fra proteste, minacce dei bancarottieri di Montecitorio. Richiami del Governo. Inutile: il Governatore non «piegava». Nel settembre 1921 sbarcò a Tripoli il Principe Ereditario d'Italia. Il Governo aveva «ordinato» al Conte Volpi di ricevere S. A. R. senza eccessivi onori per non «urtare»... la susceptibilità dei socialisti italiani. Egli veniva in forma «privata». Ma Volpi «non permise» quell'insulto alla augusta persona del figlio del Re d'Italia e infischiandosene degli ordini ricevuti accolse il Principe in forma solenne e organizzò in suo onore feste, ricevimenti e luminarie. Era il Principe Ereditario d'Italia che metteva piede — e per la prima volta — in terra africana! Agli arabi bisognava dare la «sensazione» della nostra insopprimibile Sovranità. E non basta. La [illegible] «personalmente» voluta, preparata e compiuta dal Volpi, «contro» il parere [illegible] dei Ministri Ricordo che — subito dopo l'avvento del Governo nazionale — il Volpi mi dichiarava a Roma al «Faraglino» che quell'impresa geniale — con la [illegible] marcia in avanti, non «trovò il consenso» del Governo, ad eccezione del Ministro Giardini.

La vera pagina, politica e militare, della Tripolitania è interamente racchiusa nell'opera di grossa mole e veramente «classica» — come la definisce il Duce — che Giuseppe Volpi ha compilato con il valido concorso di tecnici di valore e di scrittori e studiosi della nostra fiorente Colonia. [illegible] Tripolitania, dalla tragedia del '15 alla inerzia rovinosa del '19, dalla crisi del 21 all'arrivo del Governatore Volpi, dalla rioccupazione di Misurata alle campagne vittoriose del '22 e del '25, cioè alla riconquista definitiva. Non mancano in questa opera di significativa importanza elementi per conoscere e valutare il programma realizzato dal Volpi nel campo della economia, della finanza dell'industria, del commercio, dei traffici, dell'agricoltura, dell'archeologia, della edilizia. Programma che è stato magnificamente condotto a termine in [illegible] di governo e tra difficoltà [illegible] genere. E contemporaneamente al successo politico-economico, alla [illegible] realtà colonizzatrice, va rilevato un progresso nell'arte della guerra in Tripolitania che affermò capi di prim'ordine e rivelò eroismi quasi leggendari. Generali della tempra di Tarantò, Graziani, Pizzari, Mezzetti, nomi gloriosamente legati alle campagne del '21, del '22 e del '25. Alla sorpresa fu contrapposta la [illegible] del terreno. A movimenti pesanti e torpidi di grandi masse di uomini e di ingombranti salmerie, colonne leggere aggressive, formate da tre armi e dotate di fantastica abilità. Si combatteva il nemico con i suoi stessi metodi. Oppure [illegible] sicurezza di previsioni, arditezza di concezioni, [illegible] quando [illegible] superabile di gregari. Ecco gli elementi [illegible] nella storia politica e militare d'Italia questa nuova pagina gloriosamente [illegible]. Fu così che in 25 mesi la Tripolitania venne riconquistata all'Italia.

FRANCESCO GERACI

Conte Volpi di Misurata: «La Rinascita della Tripolitania», Mondadori — Editore — Milano Lire 200

Circa due quintali di sigarette
RUBATI IN UNA PRIVATIVA PRESSO BERGAMO

BERGAMO, 6. — Un audace colpo ladresco è stato compiuto nella privativa dei tabacchi di Zogno. I ladri hanno asportato del tabacco da fumo per un valore di circa 80 mila lire e 1200 lire in contanti.

Il direttore della privativa, recatosi stamane nel suo ufficio, si avvide che le sbarre dell'inferriata erano contorte. I ladri, penetrati dalla finestra, hanno asportato solo il tabacco da fumo, lasciando quello da fiuto. E' risultato che vennero asportati: un quintale di sigarette macedonia, mezzo quintale di sigarette nazionali e numerosi pacchetti di sigarette Eva.

I contanti vennero asportati da una scrivania. I carabinieri hanno subito iniziate minuziose indagini che vertono su un'automobile che è stata vista passare velocemente da Zogno a Bergamo.

Un benefattore dell'umanità
Bartolo Longo

L'altro ieri si è spento Bartolomeo Longo. Con la sua morte è scomparsa una delle figure più grandi e più belle che potesse vantare nel campo filantropico e religioso la Provincia di Napoli. Per le sue eccelse opere di carità, il suo nome era uscito dalla sua Provincia, si era diffuso in tutta l'Italia e aveva varcato gli oceani. I pellegrini che a migliaia accorrono al Santuario della Nuova Pompei, si stimavano fortunati quando potevano avvicinare quel vecchio venerando, baciargli la mano e sentire la sua parola dolce, ripiena di fede e di grande amore per le sofferenze umane.

Questa fortuna l'ebbe anche il Pellegrinaggio Tripolino, reduce da Roma, lo scorso anno, per l'acquisto del giubileo. Per la sua età ed i suoi disturbi pochi erano coloro, in questi ultimi anni, che avevano la fortuna di poter parlare con il Commendatore, ma quando egli seppe che un gruppo di pellegrini tripolini aveva il piacere di ossequiarlo, fece una eccezione. E con immenso consolazione di tutti venne concessa l'udienza: apparve tutto radiante di gioia, affabile e sorridente, disse poche parole in cui vide però tutta l'anima sua grande, e poi congedò i nostri pellegrini dopo di aver invocato su di loro la benedizione della sua Madonna.

E' morto proprio nel giorno della Festa del Santuario, che egli aveva fondato e per [illegible] aveva dedicato [illegible] opere sue quasi [illegible] avvenne.

La sua vita da un punto di vista psicologico [illegible] fu fondata da grandi [illegible] e [illegible] straordinari avvenimenti.

Cinquanta anni orsono Bartolo Longo era un celebre avvocato del foro Napoletano: valente per la difesa dei suoi clienti, ma forse ancora di più nel perseguitare la nostra religione era un accanito, anticlericale. Non valse ad attenuare la sua fobia contro il cattolicismo neppure quella santa donna che fu sua moglie, che morì pochi anni orsono.

Per un vero miracolo della Madonna del Rosario, come egli stesso scrisse a molti amici e nella sua autobiografia, egli si convertì alla religione e divenne un apostolo zelante.

Un quadro che egli trovò a caso nella [illegible] abbandonato di Pompei, quadro raffigurante la Regina Vergine del Rosario, divenne centro delle sue espresioni di fede e delle sue opere di carità.

Attorno alla bella [illegible] sorse presto una chiesetta, che presto [illegible] trasformò in un grandioso santuario al quale [illegible] migliaia di fedeli da ogni [illegible] del mondo [illegible] Santuario, [illegible] alle opere di carità: le elemosine [illegible] erano abbondanti, ed egli aggiungendo tutto ciò che possedeva, fece costruire grandiosi orfanotrofi, l'Istituto per i figli dei carcerati, asili, nei quali hanno potuto trovar ricovero, pane ed educazione religiosa e civile migliaia di poveri fanciulli.

Nel maggio dell'anno scorso, ricorrendo il cinquantenario della fondazione del Santuario, il Sommo Pontefice riconoscendo nell'insigne uomo colui che per cinquant'anni aveva sempre congiunto il fervore d'asceta all'attività dell'apostolo, gli entusiasmo della fede agli ardimenti de[illegible] l'intensità della [illegible] rimembranza della [illegible] sapere, entusiasmo del Card. [illegible] aveva concesso la *Gran Croce del Santo Sepolcro*.

In occasione del conferimento dell'alta onorificenza, si strinsero intorno al vecchio venerando tutti i suoi innumerevoli amici, e ammiratori, nonchè i suoi figli: i numerosi [illegible] nei suoi istituti, e gli fecero gran festa.

In quell'occasione egli pronunciò il suo testamento. La sua [illegible] vibrante, come nei tempi lontani del [illegible] infiammava gli ascoltatori [illegible] pronunciò le seguenti parole:

«Quest'oggi in presenza di questa eletta corona di personaggi e dei miei figli carissimi di adozione, *voglio fare il mio testamento* sentendomi particolarmente [illegible] Ho raccolto e profuso milioni per fondare la Basilica Pompeiana, le Opere di beneficenza, la nuova Città di Maria. Nulla più «posseggo», sono povero». Mi restano le insegne cavalleresche, a testimonianza di benevolenza dei Sommi Pontefici: e queste «pure voglio» donare.

«Alle Orfanelle lascio in ricordo la Commenda di S. Gregorio Magno datami dal Papa Leone XIII. Ai diletti Figli dei Carcerati la spada dell'Ordine di S. Gregorio Magno, che è simbolo di fortezza; e che avo, miei diletti figlioli, ricorderà il dovere d'essere forti nella virtù e nella Religione. Desidero che voi, o miei diletti figlioli, la sospendiate presso l'Immagine di Maria, come fece S. Alfonso de' Liguori del suo brando di Cavaliere. Alle Figlie dei Carcerati, ultimo voto vivente e sogno più caro del mio cuore, lascio la Gran Croce del Santo Sepolcro datami oggi da Pio XI».

Poi, volgendosi a tutta la folla degli astanti tanto della platea quanto de' palchi, soggiunge:

«Chiamo tutti voi testimoni, anzi come tanti notai di queste mie ultime disposizioni e di queste mie ultime volontà».

Qui si rivolge all'Em.mo Cardinale Augusto Silj che era alla sua destra e gli dice:

«Eminentissimo Principe! A Voi che siete il capo del Santuario e delle Opere da me fondate, lascio le mie ossa con la preghiera di farle riposare nel Santuario, a piè del gran trono della mia dolce Regina da me servita per oltre cinquant'anni, e accanto ai resti mortali della Contessa mia consorte. Sulla lapide che coprirà la mia modesta tomba siano scritte queste parole:

Qui giace - l'avvocato BARTOLO LONGO - fondatore di questo Santuario - Implorate pace».

V.

Gli autografi dell'ex Kaiser in ribasso

BERLINO, 5. — Ha avuto luogo un importante vendita di autografi, con grande concorso di acquirenti. Al[illegible] [illegible] sono stati venduti a prezzi assai elevati, sino a 400 e 500 marchi ciascuno.

Invece un autografo dell'Imperatore messo in vendita al bel modico prezzo di soli 8 marchi, non ha trovato neppure un compratore.

Un transatlantico gigantesco

LONDRA, 5. — Una grande compagnia di navigazione inglese sta procedendo a Glasgow alla costruzione di un gigantesco transatlantico della lunghezza di 323 metri. I cantieri della Clyde assicurano che l'operazione di varo potrà essere effettuata senza alcun pericolo.

UN PROCESSO STRAORDINARIO
Condannato a morte in quattro minuti

LONDRA 6. — Un «record» di giustizia sbrigativa si è avuto alle Assise di Manchester. Non erano passati [illegible] dall'inizio di un processo per assassinio che l'imputato Samuele Johnson, ventinovenne, era condannato a morte. Il Johnson infatti, invitato immediatamente dal giudice presidente — come vuole la procedura inglese — a dire se intendeva ammettere la propria colpabilità o svolgere un'azione di difesa, ha dichiarato:

— Sono colpevole.

Il giudice l'ha ammonito: — Sapete che con la vostra dichiarazione voi dovete essere condannato, seduta stante senza attenuanti?

— Lo so — ha risposto l'imputato.

— E' vero che vi è stato offerto un di[illegible] [illegible] difesa?

[illegible] l'ho rifiutata.

Avete [illegible] perchè non sia pronunciato contro di voi condanna a morte?

Nulla — ha risposto Johnson.

Il giudice [illegible] pronunciò la sentenza capitale, condannò a morte senza che l'imputato battesse ciglio. Il condannato è uscito quindi tranquillo dall'aula salutando con la mano un amico riconosciuto fra il pubblico.

I processi umoristici
I verbalizzanti contro un sordomuto

ROMA, 6 (F.). — Si ha da Genova:

Una notte della scorsa settimana a Piazza Cariguano lo spazzino Giuseppe Foscoli e [illegible] Giovanni Degli Innocenti venivano a diverbio. E mentre lo spazzino cadeva l'altro gli frugava nella tasca e si impadroniva di sei lire e fuggiva. Ma fu tosto raggiunto da due agenti, i quali, arrestatolo, lo denunciarono precisando nel verbale, che mentre essi si trovavano appiattati dietro un albero, avevano udito il Degli Innocenti qualificarsi per brigadiere di P. S. ed invitare il Foscoli a lasciarsi perquisire.

Il Degli Innocenti è comparso ieri in Tribunale, ove è risultato che [illegible] accusato di essersi qualificato per agente della forza pubblica e sarà [illegible] perfettamente [illegible] fin dalla nascita, e fu già ricoverato per due anni in un Istituto. Il suo interrogatorio si è effettuato a mezzo di [illegible] e in conclusione il Degli Innocenti è stato condannato solo per furto semplice a 15 giorni di carcere col condono della pena.

Contro i due agenti che avevano verbalizzato il miracolo il Pubblico Ministero si è limitato a dispensarli dal confermare il loro rapporto.

Ammanchi per 200.000 lire nella manifattura tabacchi di Venezia

VENEZIA, 6. — A distanza di circa due mesi dall'arresto del gestore della rivendita di Stato di piazza San Marco, autore di sottrazioni per circa 200 000 lire in danno dello Stato, la direzione dei tabacchi ha in questi giorni constatato alcune malversazioni, questa volta avvenute nel deposito tabacchi situato alle Zattere.

La scoperta è stata fatta casualmente dal cav. Cassetta da Livorno, nuovo gestore del deposito, e dal suo predecessore cav. Penna. Nell'eseguire in questi giorni le pratiche per il trapasso di gestione sono stati constatati ammanchi per circa 200 000 lire.

Responsabile di ciò è risultato un distributore dei generi di privativa, il venticinquenne Mario Valli da Venezia, il quale anzichè farsi pagare dai rivenditori con vaglia di servizio si sarebbe fatto pagare i tabacchi che assegnava in contanti che intascava.

Naturalmente al giovane Valli fu chiesto conto di tale ingente somma, ed egli subito affermò di averla depositata con altrettanti vaglia di servizio presso la cassa postale.

Fu colà inviato un impiegato, ma questo ritornava poco dopo asserendo che ciò non era corrispondente a verità.

Allora il Valli mostrandosi risentito disse: «Ora ci vado io!»; e l'Autorità lo attende ancora.

La polizia di Venezia, alla quale è stata sporta denunzia, ha diramato una circolare telegrafica per l'arresto del malversatore a tutte le questure del Regno.

Quello che può capitare
a regalare un biglietto di lotteria

BERLINO, 6 — Non regalate mai alle vostre fidanzate biglietti della lotteria. Qualche volta i biglietti delle Lotterie sono fortunati e si può vincere un premio. In questo caso, avendo regalato il biglietto, si corre il rischio di perdere la fidanzata e di perdere anche il premio vinto, ciò che è senza rimedio.

Un poliziotto di Colonia ha fatto una esperienza disastrosa: aveva comprato un biglietto di lotteria, e lo aveva consegnato alla sua fidanzata, dicendo che se il biglietto di lotteria vinceva il premio, la metà la avrebbe ceduta al caro bene. Il caro bene conservò il biglietto e che mancò a farlo apposta vinse 120 000 marchi, che tradotti in lire danno quasi un milioncino di carta. La fidanzata riscosse il premio, e dopo pochi giorni ruppe il fidanzamento.

Il povero agente di polizia, col cuore ferito più gravemente anche per la perdita del guadagno, ha domandato all'ex fidanzata almeno la metà della somma, visto che la fidanzata si rifiuta, giusto le tradizioni, di restituire i doni del fidanzato nella cifra totale. Ma la signorina non vuol dare un soldo e ora siamo arrivati al processo.

Senza un soldo poteva sposare un poliziotto, ma con un milioncino circa può sperare alla mano di un ex arciduca austriaco o di un ex principotto tedesco....

Terribile gesta di lebbrosi in Brasile

ROMA, 6 (F.). — Si ha da S. Paulo:

La «Folha da Norte» di ieri comunica la seguente notizia: «Una nuova orribile e tragica è senza dubbio, questa che ci giunge di recente da Minas e che si riferisce ad un fatto estremamente strano, in Alfenas, Minas, convinti da «feiticeiros», secondo i quali il sangue di bambini sarebbe eccellente rimedio per la lebbra, parecchi infermi di questo terribile male hanno rapito per le strade dei bimbi inesperti, per morderli e suggere loro il sangue!...

Questo barbaro avvenimento mette in serio allarme e getta il panico fra la popolazione della detta località, dove il numero dei lebbrosi assume la proporzione più preoccupante.

La polizia al corrente di vari fatti del genere, ha preso una serie di misure allo scopo di reprimere definitivamente il ripetersi di tanti sinistri avvenimenti, di cui già si registrano numerose vittime.

Il furto e il tentato suicidio di un giovane traviato

FERRARA, 6 — Questa sera verso le 19 il noto negoziante in ferramenta Luigi Pisa, appena chiuso il negozio, si fece accompagnare con la sua automobile a casa. Appena giuntovi, mentre scendeva dalla macchina, due individui gli si precipitarono addosso, strappandogli una borsa di cuoio che teneva in mano, contenente vari documenti e sole cinquecento lire, quindi si davano a precipitosa fuga. L'aggredito, riavutosi dalla sorpresa, salì su l'automobile e ordinando al conducente di inseguire i fuggiaschi. Uno di costoro il detentore della borsa, riuscì a dileguarsi: l'altro invece per quanto corresse a precipizio, venne presto raggiunto dagli inseguitori e, mentre il Pisa e lo chauffeur stavano per acciuffarlo, vistosi perduto, estratta una rivoltella, si sparò un colpo alla tempia destra, cadendo a terra privo di sensi. Il disgraziato venne subito raccolto, caricato sull'automobile e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in condizioni gravissime. E' stato identificato per certo Gino Morelli, di 24 anni. E' questi un giovane traviato, mentre il maestro è l'altro, riuscito a fuggire e non ancora rintracciato, ma identificato per un veneto conosciuto sotto il nomignolo di G[illegible] gi.

Lo sport, la medichessa e la "reclame,,

LONDRA, 6. — L'inglese miss Mac Lellan che rimase più di 25 ore in acqua in un tentativo sfortunato di attraversare la Manica, non è in realtà che una medichessa londinese, la dottoressa Dorotea Logan. Essa ha cambiato nome temendo che il Consiglio dei medici considerasse il tentativo come atto di pubblicità.

Ai medici viene infatti vietato di farsi «reclame». Qualunque loro gesto che possa essere considerato tale viene punito anche con la cancellazione dall'albo professionale. Ma il Consiglio dei Medici dichiara che questi scrupoli sono eccessivi. Lo sport non può essere considerato come una «reclame» professionale per un medico.

La notte d'avventure e l'alba di tragedia d'una ragazza tredicenne

MILANO, 6 — L'altra mattina verso le 5 alcuni vigili notturni di servizio in piazzale Ticinese scorsero una ragazza dall'apparente età di 15 anni che, tutta sola e in preda a visibile emozione camminava lungo il parapetto che costeggia il naviglio là dove forma la larga conca conosciuta col nome di «Laghetto», di Porta Ticinese. Prima che i vigili, insospettiti, avessero potuto avvicinarla, la ragazza, con mossa repentina, si buttò a capofitto nell'acqua e fu con molta fatica che gli stessi vigili poterono trarla a riva più morta che viva dalla spavento e, dopo averla trasportata alla vicina Guardia Medica, la condussero al Commissariato di via Carrocchio. Colà, interrogata dal cav. De Andreis, dichiarò di chiamarsi Luigia Gatte, di avere 13 anni e di abitare, con la madre Carolina Barbieri e il patrigno Carlo Ravizza, alla cascina Panteggiate di Ruzzano.

Per spiegare le cause che l'avevano spinta, in così giovane età, a cercare la morte, la bimba fece un racconto strano e gravissimo, sul quale la Polizia sta ora indagando.

La piccola Gatte raccontò che, uscita sabato a mezzogiorno dal laboratorio di sartoria di via Torchio, 16, ove lavorava, si era incontrata con un giovanotto che l'aveva invitata a passar qualche ora con lui.

Secondo quanto ella stessa dice, la piccina accolse l'invito del giovanotto che le [illegible] come [illegible] certo Francesco Robesio, abitante in Corso [illegible] 13 e andò con lui girovagando per la città, finchè scesa la sera, si trovarono in Piazza d'Armi. Entrarono allora in un'osteria e mangiarono. Uscirono poi ancora all'aperto, trattenendosi sino alle 23.

A quell'ora, la Gatte, dichiara di essere stata fatta oggetto a violenze da parte del giovanotto, il quale poi si allontanò lasciandola sola e dicendole che sarebbe tornato dopo brevi istanti per riprenderla.

Una volta partito, però, non si fece più vivo e la piccina girovagando senza meta, in attesa dell'alba, giunse a Porta Ticinese, nei pressi del «Laghetto», dove, avvilita per quanto le era accaduto cercò di darsi la morte.

Tutto ieri la Gatte fu trattenuta all'Ospedale, ma alle 18 venne a prenderla il patrigno e fece ritorno alla sua abitazione.

Del giovanotto, che si crede abbia dato false generalità, nessuna notizia.

La miracolosa avventura di un bimbo

REGGIO EMILIA, 6. — Un impressionante episodio è avvenuto stamane alla stazione ferroviaria di Novellara, lungo la linea Reggio-Guastalla. Un gruppo di bimbi stava incautamente giocando sul binario. Uno di essi, Serse Verzellesi, figlio di possidenti del luogo, rincorreva un compagno, attraverso il binario proprio nel momento in cui sopraggiungeva il treno. Per lo spostamento d'aria cadde a terra fra le due rotaie, per modo che, trovandosi completamente disteso, il treno potè passare senza sfiorargli nemmeno il corpo. Molto spaventato da parte dei viaggiatori che assistettero alla scena e del macchinista che fu sollecito a fermare il convoglio, spavento che si mutò in gioioso stupore quando fu constatato che il bimbo non aveva riportato che lievi contusioni.

L'epilogo di un processo per bancarotta e adulterio

ROMA, 6 (F.). — Si ha da Bergamo:

Un processo che ha occupato lunghe udienze, richiamando numeroso pubblico, è terminato ieri al nostro tribunale.

Nel maggio scorso, quando l'Azienda di autotrasporti Asta, esercente il servizio Bergamo-Sarnico era in stato di fallimento, la signora Tecla Mayer, moglie del signor Gaspare Asta, comproprietario dell'azienda, scappava con un [illegible] Carlo Alberti, domiciliato a Romanengo dove ha anche moglie e figli. La signora nel fuggire portò seco oggetti di valore di pertinenza della ditta in liquidazione. Pertanto essa è stata ritenuta responsabile di bancarotta semplice e fraudolenta, di adulterio, di falso in cambiali, di emissione di chèques a vuoto.

Lo «chauffeur» Alberti venne arrestato a Piacenza. Contro di lui sono stati emessi altri due mandati di cattura del giudice istruttore di Milano, per furto ai danni della società auto Alta Italia di Milano. Egli è comparso in istato d'arresto, con la moglie dell'Asta.

Il processo, che è stato ricco di spunti umoristici, e del quale è emersa la mania di lusso della Mayer, è terminato con la condanna della moglie infedele, ritenuta responsabile di tutti i capi di imputazione, a 4 anni e 7 mesi di reclusione.

L'Alberti è stato condannato per adulterio a 9 mesi di reclusione, e l'Asta, imputato di bancarotta semplice, a 5 mesi con la condizionale.

REGIME FASCISTA Il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed IL CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

Agricoltura Coloniale

Di due ordine tecnico, problema di braccia e problema di capitale.

Investiamo nell'analisi, per il punto di partenza.

La terra costa niente, personalmente, il poco che si paga corrisponde appena alla tassa di registrazione per un appezzamento di terra.

Ma solo questo coraggio questo, per chi, leggendo e trattenendo le relazioni che la stampa (*) del Regno pubblica senza metodo e coordinazione — ritenesse di venire esclusivamente a raccogliere. Capitale occorre, nella giusta misura — sia pure tesoreggiando a determinata scadenza, la fatica ed il sudore dei coloni.

Le braccia! Noi propendiamo per l'impiego di famiglie coloniche dei migliori centri agricoli dell'altra sponda. Ed ecco presentarsi subito il problema della casa e della stalla. La casa è pure indispensabile per lo allevamento del baco da seta. Per le braccia — per la casa — per il bestiame — per il trattore — per le sementi — per gli attrezzi, occorre denaro.

Il Governo dà anche il denaro: si tratta di affidarlo alle buone braccia od alle capacità amministrative?

Qui sta il punto. E a questo punto strettamente [illegible] si collega la tecnica.

Il direttore che può essere pure [illegible] dell'azienda agricola, riuscirà nell'impresa tanto più sicuramente in quanto si sarà assicurato dei coloni, intelligenti e fattivi.

La terra è buona, i risultati tangibili sono a portata non dei sognatori, ma di chiunque sia uso a piegare la schiena... al duturno lavoro. Per quanto sembri un paradosso, è vero che «tecnico si può diventare, ma per esser colono bisogna esserci nato ed aver fatta e vissuta la vita del contadino».

Una dimostrazione pratica della verità della precedente affermazione — l'abbiamo dall'unico organo tecnico e di [illegible] Quello del Consorzio Agrario. Diciamo tecnico — perchè la pratica la si svolge nelle aziende già esperimentate ed ormai avviate a sicuro avvenire. Quest'organo, interpretera meravigliosamente la sua funzione tecnica — quando parallelamente sorgesse e vivesse di vita propria, l'organismo sindacale misto — di datori e di assuntori d'opera.

Se ragioni speciali non hanno per messo a tutt'oggi l'affermazione del sindacato, siano esse ragioni contingenti e politiche o riflettano la deficienza di uomini — non è intenzione vagliare.

Non esitiamo a affermare di avere una certa [illegible]. Noi suggeriamo che 20 e nel 21 l'azione da svolgere in due floridissime provincie della Valle Padana — quando organizzammo la [illegible] agraria rossa terriera e quella di Modena ed il bolscevismo bianco falsamente religioso del deputato di Cremona.

Sottratti dal servaggio disonorevole i contadini del cremasco e del soresinese, che li trascinava (e già erano sull'orlo) al baratro con la utopistica forma associativa del Partito Popolare impersonificato dal Miglioli..... — e liberati gli agricoltori proprietari di terre dell'Emilia dall'oppressione bolscevica che si avanzava trionfante, ci accorgemmo che era altrettanto pericoloso per la produzione agricola — non [illegible] tanto i padroni — quanto i contadini, avvezzi o sottratti, tanto più che [illegible] non disprezzabile massa grigia si andava formando per istigazione degli arrabbiati politici, massa comprendente i mezzadri, i piccoli affittuari ed i piccoli proprietari.

Si dovrà attendere ancheora in Colonia, il trascorrere di anni, per disciplinare colonizzatori agricoli e sottratti collaboratori?

La forma adottata qui d'impiego misto d'opera per le buone braccia, è, come principio, ottima. La volontà di riuscire — è all'altezza delle speranze della Nazione per le battaglie ingaggiate e di vittorie indubitabili. Fondere bisogna e solidalizzare la esperienza di chi è riuscito, di chi sta per riuscire e di quanti altri in Colonia verranno per trarre da questa terra, tutto quanto la terra darà ai fedeli ed agli ottimisti, possessori di volontà di capacità e di attività.

A. G. Teodoro

(*) Esclusa quella tecnica — a disposizione di pochi.

Leggete il Romanzo
in Terza Pagina

BIBITA eccellente e rinfrescante
Champagnino SALUTARIS
MARCA DEPOSITATA - IN ITALIA E COLONIE

CRONACA DI TRIPOLI

Reclutamento di Sottotenenti di complemento

MEDICI, CHIMICI FARMACISTI E VETERINARI

Il 1° Dicembre 1926 avrà inizio presso la Scuola di Sanità Militare di Firenze un corso di istruzione per i giovani muniti di laurea in medicina o in chimica-farmacia o di diploma di farmacia, che aspirino alla nomina a S. Tenenti di complemento nel Corpo Sanitario (medici, chimici-farmacisti).

Per i giovani invece muniti di laurea in zoiatria che aspirino alla nomina a S. Tenente veterinario di complemento, il corso stesso avrà luogo presso la Scuola di Cavalleria di Pinerolo.

Potranno essere ammessi ai corsi i giovani che, essendo in possesso dei prescritti titoli di studio e degli altri requisiti voluti, si trovino nelle seguenti condizioni:

a) militari in congedo che comunque non abbiano ancora soddisfatto agli obblighi di leva, o in congedo illimitato per aver compiuto la ferma loro spettante e che chiedano la riammissione in servizio.

b) militari ascritti alla ferma ridotta ed alla ferma abbreviata.

c) riformati (purchè al 1° Dicembre p. v. non abbiano superato il 26° anno di età) e rivedibili per i quali sia cessata la causa della riforma e della rivedibilità ed assumano l'arruolamento volontario con la ferma di tre anni, da cui saranno prosciolti all'atto della nomina a S. Tenente.

Il termine utile per la presentazione delle domande, ai competenti Distretti, scade il 31 Ottobre 1926 e gli interessati potranno rivolgersi, per schiarimenti, al Comando delle Truppe - Ufficio leva e foglio congedo - tutti i giorni, eccetto il pomeriggio di quelli festivi.

———(((xxx)))———

Un grande raid

Apprendiamo che prossimamente, e precisamente il 28 ottobre, la fatidica ricorrenza della Marcia su Roma, si inizierà da Tripoli un grande «raid», con una barca a remi a due posti, e con l'itinerario: Tripoli, Tunisi, Tangeri, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Nizza, Genova, Ostia, Roma (Tevere).

L'iniziativa è dell'ardimentoso genovese Marchiò Bruno, ventottenne, ex combattente fascista della prima ora.

Gli sarebbe compagno di viaggio il ventottenne Ricci Achille da Norma (Roma) ex combattente anche lui.

Del «raid» ne è stato informato il locale Governo, il quale sicuramente agevolerà gli intrepidi navigatori, che oltre lo scopo del «raid», hanno soprattutto quello della propaganda fascista, propaganda che sarà fatta specialmente nei porti della Francia, ove si annidano tutti i nostri peggiori fuorusciti.

I valorosi giovani hanno chiesto per il compimento della loro ardita prova l'appoggio della locale Società Canottieri, chiedendo pure ad essa di rifornirli della sola barca.

I due navigatori, porterebbero con loro un album su cui verrebbero raccolte nelle diverse tappe le firme di tutti i consoli italiani e di altre personalità italiane.

Alla fine del raid, che si dovrebbe compiere in sette mesi, con un percorso di 5000 chilometri, l'album con tutte le firme, verrebbe consegnato al Duce, quale omaggio degli arditi giovani e degli italiani residenti all'Estero.

———(((ooo)))———

Un incidente

Iersera, verso le ore 20,30, dinnanzi al Caffè Muzzocca, si svolse un vivacissimo incidente tra il Sig. Gabrielli Alberto ed il Cav. Giuseppe Salinas, per ragioni che noi ignoriamo.

Dopo uno scambio di parole, i due vennero alle mani e l'incidente ebbe termine per il pronto intervento dei presenti.

Pare che l'incidente debba avere un seguito cavalleresco.

Per i ribassi dei prezzi delle farine

Siamo costretti ripubblicare la importante lettera, inviataci dal Cav. Carlo Pirrò, perchè ieri comparve mutilata per un errore tipografico.

Ecco la lettera:

«Da un po' di giorni vengono pubblicati con insistenza i prezzi delle farine, dai quali risultano notevoli ribassi, in confronto a quelli fissati dal Municipio, e si chiede con insistenza il ribasso del prezzo del pane, senza tener conto dei costi originali, ma solo per impressionare la cittadinanza la quale pure ignorando l'andamento del mercato granario, sa distinguere pane da pane, e con esso la materia prima impiegata.

Non sarebbe il caso che il Municipio intervenisse, facendo panificare le farine di Lucca e quelle offerte a MINOR PREZZO fissando così la differenza fra tipo e tipo?

Con la circostanza si potrebbe fare anche un esperimento di panificazione con la farina tipo unico inviatemi da Lucca, e così la cittadinanza potrà avere anche una idea di quello che sarà il pane tipo legale prodotto con farine genuine e saranno anche smentite tutte le voci allarmistiche messe in giro da persone non completamente disinteressate».

L'arrivo della salma del giovane Macca

Come abbiamo già annunciato, stamane con il postale «Tebe» giungerà la Salma del giovane Macca Emanuele.

La Salma, subito dopo lo sbarco sarà trasportata nella Casa del Fascio, dove sarà deposta in una apposita camera ardente, sarà vegliata a turno dagli Avanguardisti.

Nel pomeriggio si svolgeranno i solenni funerali, che, partendo dalla Casa del Fascio si dirigeranno alla Chiesa del Sacro Cuore in Via Riccardo, ove verrà officiata una cerimonia funebre in suffragio dell'anima di Macca Emanuele.

Dopo la cerimonia religiosa, il corteo proseguirà per l'ultima dimora.

Nel campo forense

Apprendiamo che l'egregio Avvocato Capitano Landolfi, ha chiesto il congedo definitivo dall'Esercito, per svolgere tutta la sua meravigliosa attività nel campo forense.

Al valoroso avvocato giungano i nostri auguri più fervidi.

———(((xxx)))———

Cade nella stiva di un piroscafo

Un incidente che avrebbe potuto essere funesto, è capitato, nel pomeriggio di ieri, al facchino Ali ben Mohamed el Urghem d'anni 35 da Tripoli, mentre lavorava a bordo del Piroscafo S. Primo, ancorato nel nostro Porto.

Il poveretto aveva quasi finito la sua faticosa giornata e si apprestava a chiudere il boccaporto N 3, quando per un falso movimento cadeva nella stiva dall'altezza di circa 6 metri.

Fu un grido d'angoscia dei presenti ed un subito accorrere nella stiva dove il disgraziato giaceva.

Portato a bordo con la massima sollecitudine veniva trasportato al Pronto Soccorso, dove il medico di servizio di riscontrava una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare e alla regione zigomatica destra oltre a varie contusioni per tutto il corpo.

Venne giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni e ricoverato all'ospedale in osservazione.

Il "carnet,,

GIOVEDI: 7 Ottobre

S. Brigida principessa.

Stato Civile

Del 6 Ottobre

Nati: Accongiagioco Maria di Armando, Mingils Michele di Damiano, Hassan Viola di Abramino.

Al Tribunale Militare

Ieri sono stati trattati i processi, di cui ieri abbiamo dato notizia, esponendo i vari reati, di cui gli imputati dovevano rispondere.

L'ascaro Ali ben Adurrahman Busnena, d'anni 35, da Orfella, appartenente al 3° Battaglione Libico, che nel 1915, magnificamente si allontanava dall'ospedale di Sirte, sino al 1925, epoca in cui venne arrestato, è stato condannato ad un anno di reclusione.

Era difeso dall'avv. Ugo Ravasini.

* * *

L'ascaro Besci Ben Mohamed El Faudi, d'anni 30, da Zanzur, appartenente alla 2ª Batterja Libica da Montagna, è stato invece assolto dall'accusa di diserzione.

Egli, mentre era in compagnia di un ufficiale, aveva piantato costui, andandosene per fatti suoi.

Lo difese l'avv. Frediani.

* * *

L'altro ascaro Kalifa ben Hamed della 2ª Batteria Libica, anche è stato assolto dall'accusa di diserzione.

Era difeso dall'avv. Cap. Landolfi.

* * *

Il soldato Barraco Ignazio del 2° Cacciatori, è stato condannato ad un anno di reclusione militare con il beneficio della condizionale, perchè aveva rubato un gruzzolo di danaro ad un altro soldato.

Lo difendeva l'avv. Landolfi.

* * *

Il soldato Rinaldi Amedeo del Deposito Coloniale, è stato condannato a tre mesi di carcere militare, per rifiuto di obbedienza.

Lo difendeva il Capit. Landolfi.

Il Tribunale era composto:

Presidente: Tenente Colonnello cav. Imola, Giudice Relatore: avv. cav. Castrio ta Giulio, Maggiore cav. Rizzoglio, Capitani: Secchi e Chiappini, Cancelliere: Dott. Silvestri, Interprete: sig. Mori; Pubblico Ministero Colonnello avv. cav. Scordato.

———(((oOo)))———

VENDITA QUADRUPEDI

Venerdì 8 Ottobre alle ore 8 sul mercato di Suk el Giuma saranno venduti ad asta pubblica i seguenti quadrupedi riformati:

Cavalli N. 8
Muli N. 8
Muletti N. 2
Cammelline N. 6
Totale N. 24

Il Presidente della commissione vendita quadrupedi
Capitano GLORI ARMANDO

———(((ooo)))———

Partenze per l'Italia

Passeggieri partiti per l'Italia il 5 Ottobre col «Porto di Savona»

Spargetti Luigi, Dottore in Agraria, Balice Mario, Vice Direttore Banco di Roma, Malagoli Cav. Innocenzo, industriale; Forti Dott. Alberto, medico; Gnecco dott. Ezio, medico, Grigolati Gregorio, ingegnere; Passerini Galliano, possidente; Labis Corrado, commerciante, Tagliabue Guido, commerciante, Mazzocca Salvatore, commerciante; Pastore Vittorio, commerciante; Frori Alessandro, impiegato; Balice Italo, impiegato; Lavalva Vincenzo, rappresentante di commercio; Sizitimik Martha, turista tedesca, Hoth Giovanna, turista tedesca, Haukel Teodoro, turista tedesco; Eskier Arnolf, turista austriaco.

Sono inoltre partiti: 170 militari di truppa, 6 militi della M. V. S. N., 38 passeggieri civili tra i quali: il Comm. Tommaso Marcellini con 21 artisti teatrali.

UFFICIALI PARTITI

Sono partiti col «Porto di Savona» i seguenti ufficiali:

Colonnello Crepas Cav. Ettore, Capitano dei RR. CC. Cremonesi Cav. Torquato, Tenente Boccardi Sig. Vito.

———(((xxx)))———

Spettacoli di questa sera

Cinema Alhambra: Seconda serie di «Agonia delle Aquile», in quattro atti.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Oggi giungerà la salma dell'Avanguardista Macca Emanuele, deceduto in Napoli.

I solenni funerali, sono fissati per il pomeriggio.

I Fascisti sono intitati a trovarsi in camicia nera alla Casa del Fascio alle ore 16.

IL TRIUMVIRATO

AVANGUARDIA GIOVANILE

Oggi giungerà dall'Italia la salma dell'Avanguardista Macca Emanuele, già appartenente alla Sezione di Tripoli.

Tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa alle ore 16 alla Casa del Fascio per i solenni funerali.

IL SEGRETARIO

Sezione "Piccole Fascisle,,

Oggi, alle ore 16, tutte le «Piccole Fascisto» dovranno trovarsi in divisa alla Casa del Fascio, per partecipare ai funerali dell'Avanguardista Macca.

———(((xxx)))———

PICCOLA CRONACA

Il piccolo Barone Francesco di Fortunato e di Biglia Carolina, di anni 10, da Caltagirone, abitante alle Case Popolari, veniva l'altro giorno medicato al Pronto Soccorso, per lievi ferite, prodottegli da un altro ragazzetto, abitante anche nelle case popolari.

Il piccolo Barone è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

* * *

Mohamed ben Ramadan e di Aesc a ben Brahim, di anni 27, da Tripoli, venuto alle mani con certo Mohamed el Garian, operaio presso una fabbrica di gassose, sita in Solara Riccardo, riceveva da costui diverse bastonate, per cui riportava una ferita lacero contusa alla regione parietale, escoriazione al labbro superiore e alla regione zigomatica destra, e diverse altre contusioni.

Fu dichiarato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Il Mohamed, al momento della rissa era in stato di ubbriachezza.

* * *

L'altro giorno, mentre lo zaptiè Abdurrahman ben Ahmed, conduceva un mulo per le redini, ad un tratto inciampava in un fossato, cadendo malamente.

Soccorso dal Brigadiere dei RR. CC. Pierina Pietrino, della Stazione Carreggio, veniva accompagnato all'Ospedale Coloniale.

Gli è stata riscontrata una escoriazione alla regione parietale e zigomatica sinistra, guaribile in 5 giorni.

* * *

Il Savaro Farag ben Scialeb, del 6° Squadrone si è recato l'altro giorno all'ospedale Coloniale per farsi medicare alcune ferite alla gamba destra.

Il Farag ha riferito che mentre sellava un cavallo, improvvisamente riceveva un calcio, che non potè evitare.

Al Farag è stata riscontrata una ferita lacero contusa al 3° inferiore della gamba destra con complicazioni settiche.

———(((ooo)))———

Movimento del Porto

Il giorno 5 ottobre è partito per Siracusa il postale «Porto di Savona» con a bordo 3 ufficiali, 170 militari di Truppa, 6 militi della M. V. S. N. e 55 passeggieri civili.

Il Piroscafo Primo è giunto da Malta con merce varia.

Il veliero Budabbus è partito per Zarzis con 3 passeggieri civili.

Il piroscafo «Citè de Cambrai» è giunto da Tunisi con 10 passeggieri civili.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

La macchina italiana per arare le terre d'Italia

Motoaratrice Pavesi P 4

25 HP

4 RUOTE MOTRICI — ADERENZA TOTALE — RENDIMENTO DELL'80 PER CENTO AL GANCIO — NON SI IMPENNA E NON SI ROVESCIA MAI.

La Migliore Macchina per arare tutti i terreni

DAI PIU' DURI E COMPATTI AI PIU' LEGGERI, SCIOLTI E ACQUITRINOSI — SNODATA IN TUTTI I SENSI — RUOTE SINISTRE SOLLEVABILI — TIRO COSTANTE SULL'ASSE DELLA MACCHINA — FUNZIONAMENTO A PETROLIO — CONSUMO MINIMO.

AGRICOLTORI!

PERSUADETEVI CHE IN FATTO DI MACCHINE NON E' IL PREZZO DI ACQUISTO CHE CONTA AGLI EFFETTI DELLA VOSTRA ECONOMIA, MA BENSI' IL RENDIMENTO CHE VI DA' LA MACCHINA, E TENETE PRESENTE CHE L'ARATURA FATTA COLLA MOTOARATRICE PAVESI P4 COSTA LA META' DI QUELLA FATTA COLLE TRATTRICI AMERICANE A BUON MERCATO. CHE COSA RISPONDERESTE A CHI VI OSSERVASSE CHE PER COMPRARE DEI BUOI DA LAVORO DOVETE SPENDERE MOLTO DENARO E VI OFFRISSE IN CAMBIO E CON MINORE SPESA DEGLI ASINI?..... RISPONDETE NELLO STESSO MODO A CHI VI OFFRE LE MACCHINE ESTERE CHE FANNO META' LAVORO DELLE MACCHINE ITALIANE, MENTRE, A DIFFERENZA DELL'ASINO, CONSUMANO MOLTO PIU' DI QUESTE.

LA PRIMA TRATTRICE ACQUISTATA DAL DOTT. BATTAGLIA SARA' ESPOSTA OGGI DALLA CONCESSIONARIA PER LA TRIPOLITANIA:

Alle Grandi Industrie Italiane
P. Tascone & Figli
TRIPOLI

Avviso agli Agricoltori

Si rende noto che la Società Areonautica Italiana di Roma d'accordo con gli organi competenti del Governo, stipula contratti di coltivazione di ricino.

Le modalità con le norme per le anticipazioni che la Società è disposta ad accordare sono ostensibili presso la Segreteria del Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli.

Siccome è noto agli agricoltori la convenienza della semine autunnali, si raccomanda la massima sollecitudine al fine di provvedere in tempo ai relativi impianti.

La Società sopra menzionata acquisterà anche le partite di ricino già pronte.

———(((xxx)))———

AVVISO

La ditta Moscoro Salvatore in Via Misran N. 94, avverte alla spettabile clientela, gli uffici Civili e Militari di aver riaperto l'officina: Fabbrica velocipedi, Ciclo Tripoli. Riparazioni di cicli, saldature autogene, vera verniciatura a fuoco dei telai e vendita di accessori.

Riparazioni di motocicilette.

Riparazioni eseguiti da provetto operaio e garentite.

———(((ooo)))———

Importante

La Macelleria Di Mauro Raffaele in Sciara el Musra accanto Vini Arancio, informa il pubblico che fin da oggi ha messo a disposizione per tutti coloro che la vogliono ordinare, qualsiasi quantitativo di salsiccia.

La confezione della salsiccia sarà fatta dinanzi il cliente, tutti i giorni, esclusa la domenica.

Mercato di Suk el Giuma

Prezzi praticati nel giorno di Mercato, Venerdì 1 Ottobre 1926.

La prima cifra s'intende la quantità venduta, la seconda il prezzo medio unitario.

Bovini		14	933
Vitelli		16	830
Cammelli		28	953
Cavalli		1	400
Somari		26	253
Capre		250	78
Agnelli		140	166
Bescina	Marte	20	24
Grano	»	90	31
Orzo	»	700	16
Tela di Cotone	Pezze	1	60
Pepe rosso	Marte	200	14
Pepe verde	Cantar	1	28
Fave	»	—	—
Angurie	num.	400	2,00
Barracani di lana		14	230
Barracani di cotone		6	44
Lana	Tosat.	800	14
Tela	Pezze	2	150
Olive	Marte	250	9
Legna ard.	Car. cam.	16	14
Carbone	Cantar	4	32
Paglia	Car. cam.	30	33
Olio	Giarre	25	86
Pollame		15	12
Uova		1000	0.35
Paste	Cantar	2	46
Cipolle	»	4	32
Pomidoro	»	—	—
Uva	»	—	—
Zucca	Num.	3	14
Agnelli macellati	Oche	—	—
Capre	»	380	12
Cammelli	»	240	8

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 5 Ottobre 1926

STAZIONI	TERMOM. Min.	TERMOM. Max.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	25.9	17.5	Cal	0	0.0
Azizia	29.8	11.3	E	0	00
Roma	28.8	12.6	NW	4	0.0
Misurata Mar	28.8	17.5	NE	2	0.0

N. B. le temperature massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

———(((xxx)))———

Scioglimento di Società

I Signori Marini Tullio e Bucchieri Paolo in data d'oggi, 30 settembre, fanno avvisata la loro spettabile clientela di avere proceduto di comune accordo allo scioglimento della propria Ditta «Marini e Bucchieri Officine Meccaniche e Garage».

Avvertono inoltre i propri creditori di presentarsi per le loro liquidazioni da oggi a tutto il giorno sette ottobre p. v.

Scaduto tale termine la disciolta Ditta si ritiene esente da ogni obbligo di pagamento.

Tripoli 30 settembre 1926.

MARINI e BUCCHIERI

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola. In neretto 0.80.

ALBERGO SABRATHA. Cercasi brava onesta massaia disposta piccola cucina 8 stanze età 25-40 anche Ebrea, alloggio e vitto, mensile da convenirsi.

PIANOFORTE TEDESCO d'occasione L. 2300. Zenghet Bel Ker N. 21 Casa N. 8.

SOCIETA' ELETTRICA COLONIALE ITALIANA. Cercasi abile fuochista patentato.

GIARDINIERE AGRICOLTORE lunga pratica colonia piante fruttifere ecc. già grande azienda Agricola, cerca occupazione. Offerte Finocchiaro Giuseppe (Sciara Emeira - Corso Vittorio).

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 170

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

— Ah! Si tratta di questo? — esclamò ironicamente il giovane settario.

Già, è vero. Il fatto orribile si svolse nel Caffè della Corona di Ferro dove un certo capo camorrista Gennaro Boccanfuso ed altre quattro o cinque canaglie dello stesso conio furono accoppate e mandate al Creatore...

— Dunque, sapete?... Dunque, confessate?

— Ecco, padre mio — rispose Riccardo accentuando il suo sarcasmo — Vi confesso soltanto che sono sinceramente dolente di non aver potuto prender parte alla superba esecuzione di quel giudizio di Dio!...

— Tacete! — gridò il barone di San Fedele, sollevando le braccia! — Non fate dello spirito da necroforo, non bestemmiate Dio!

— Non esagerate, padre mio, e mi sorprende come voi, vi siate incomodato fin qui per il solo gusto di venirmi a fare questa paternale alla quale, mio malgrado, non posso attribuire nessun valore dato l'enorme abisso da cui già da alcuni anni sono separate le nostre persone...

— Ma il vostro nome è sempre il mio nome e ciò mi dà il diritto di giudicarvi e di punirvi!...

— In teoria di teoria anche questo vostro diritto è possibile e non sarò certamente io che ve lo potrò contestare.

Il barone emise un lungo sospiro e dopo una breve pausa disse seccamente:

— Questo argomento è esaurito..... Parliamo d'altro....

— E' più conveniente.

— Fra non molti giorni — riprese Mario di San Fedele — io seguirò il mio Re lontano da questa Napoli dove ormai impera la teppa liberale..... Non so se ci rivedremo più epperò prima di partire, ho voluto cercarvi per farvi sapere che vi ho totalmente diseredato e per avvertirvi che qualunque passo voi fareste per rientrare nei vostri diritti ereditari sarebbe vano giacchè ho tutto legalmente disposto per togliervelli definitivamente.

— Fatica inutile, padre mio — fece Riccardo con un vago sorriso, punto impressionato di quanto aveva udito— A questi diritti avevo già volontariamente rinunziato.

— Tanto meglio.

— Tutto questo mi dovevate dire?

— Precisamente.

— Potevate allora limitarvi ad una lettera e risparmiarvi il fastidio di venire fin qui.

— Non avete, dunque, nulla da obbiettare? — domandò Mario di San Fedele nascondendo sotto una calma apparente l'ira che gli ruggiva in petto.

— Nulla — rispose semplicemente il giovane inchinandosi come per congedarlo.

Il barone che avvertiva tutta l'umiliazione e l'imbarazzo della sua situazione di fronte all'altera freddezza di suo figlio rimase per un momento confuso ed incerto. Poi disse sarcasticamente:

— Sta bene.... Voglio però soltanto domandarvi se è in vostra facoltà di mettere in libertà il signore Aristide Ferretti.

— Sì, padre mio. Chi comanda e dispone su questa nave di cui io sono soltanto ospite è il Signor William Wood, l'americano col quale avete parlato poc'anzi...

— Ah! Già! L'americano!..... Il Signor William Wood! — soggiunse beffardamente il barone.

E dopo un istante, avvicinandosi al figlio e abbassando la voce soggiunse:

— Sapete voi chi è costui?

Ma non potè continuare.

La portiera si sollevò improvvisamente e ricomparve la severa e pallida figura di Carlo Caracciolo il cui sguardo diritto e scintillante come sottile lama di spada penetrò negli occhi del infido vecchio.

— Dunque, il colloquio è finito? — domandò Carlo, continuando a scrutare il barone col suo sguardo minaccioso.

— Sì — fece costui al colmo della rabbia e dello smarrimento — Il nostro incresciuto colloquio è finito.

Il conte di Castelnuovo tirò il laccio del campanello.

Comparve il solito negretto al quale Caracciolo comandò:

Accompagna il Signore alla sua letta e sia condotto a terra.

Un freddo inchino dei tre uomini e Mario di San Fedele, con le mascelle contratte e la bocca amara, uscì preceduto dal negro.

Giunto sulla spiaggia, mentre la barca che lo aveva condotto si allontanava, il barone, tendendo il pugno verso l'«Aleione» esclamò:

— Ah! Tu vuoi che Riccardo non sappia che tu sei stato l'amante di sua madre? Ma lo saprà lo stesso Giuro a Dio!... Anche i più furbi commettono degli errori e tu, americano delle mie ciabatte, ne hai commesso uno grosso assai facendoti riconoscere da me per quel che realmente sei!...

Continua

:: Ultime notizie dall'Italia e dall'Estero ::

Il Sen. Teofilo Rossi e l'Esposizione di Tripoli

TORINO, 6. — Il Sen. Teofilo Rossi, Commissario straordinario della nostra Camera di Commercio, ha diramato una circolare ad un gran numero di ditte, per informarle del carattere e del programma della Fiera di Tripoli.

La Camera sta ora attendendo alla raccolta delle adesioni di massima necessarie a concretare in seguito le modalità della partecipazione del distretto, il quale, e per l'importanza sua nell'economia nazionale e per le sue tradizioni, si propone di degnamente figurare a questa prima grande affermazione economica coloniale italiana.

Compiuta questa prima fase di lavoro preparatorio, il commissario Rossi si propone di addivenire alla costituzione di un Comitato composto di personalità cittadine, che avrà l'incarico di condividerlo per la migliore attuazione degli impegni assunti verso i promotori della Fiera e verso il Governo nazionale che la patrocina nel superiore interesse di Italia.

Il tracciato della ferrovia Eritrea-Somalia.

GENOVA, 6. — Secondo quanto viene riferito in uno studio del Mallarini, pubblicato nel « Corriere Mercantile di Genova, il tracciato della Ferrovia Eritrea-Somalia sarebbe questo:

La linea si staccherebbe da Elaghin, in Eritrea; percorrerebbe in territorio etiopico circa 1200 km., toccherebbe Gondar e attraverso il Goggiam, per Lakempti, Gudrù, Limmu, entrerebbe nel bacino del Ghibiè poi dell'Omo, fino a raggiungere il Lago Margherita, dal quale si avvierebbe direttamente verso il Benadir, seguendo la valle del Daua, anzichè quella del Giuba che presenta notevoli difficoltà tecniche per l'asperità delle sue montagne.

Il grande progetto ferroviario francese in Africa

ROMA, 6. — In questi giorni si prepara in Francia l'attuazione di un vasto progetto ferroviario nell'Africa del Nord e nell'Africa Centrale.

Il primo contempla una trasversale dal Marocco alla Tunisia, lungo le catene montagnose del Djebel Mudgusa che da Sidi-bel-Abbes per Tiaret e Boira dovrebbe valorizzare le belle e fertili zone interne delle tre colonie francesi del Mediterraneo, e permettere rapidi spostamenti di truppe al sicuro da qualunque attacco dal mare.

La snazionalizzazione degli stranieri residenti in Francia

PARIGI, 6. — Il Congresso della natalità che si è tenuto in questi giorni a Parigi ha discusso una questione relativa alla francesizzazione delle famiglie straniere residenti in Francia. La francesizzazione degli stranieri che fanno vivere il suolo e le officine francesi è — scrive il relatore del progetto signor, Olchanski — uno dei rimedi contro lo spopolamento. Questa politica — egli ha detto — è più che mai indispensabile per permettere alla Francia, non di ospitare coloni stranieri ribelli alla sua civiltà, ma di attirare nuovi elementi di lavoro di salute e di ordine che saranno di aiuto nel riassetto della Francia, e si fonderanno nelle sue masse. In rapporto alla sua tesi il relatore cita cifre particolarmente eloquenti, che mostrano i progressi della immigrazione

Nelle miniere del nord per esempio sono impiegate 33.762 famiglie francesi contro 27.566 straniere. Il relatore, pur felicitandosi dei servizi resi da questa mano d'opera, vorrebbe che si favorisse la naturalizzazione, e che fosse fatta in tal senso una attiva propaganda.

Per le nostre esportazioni in Inghilterra

LONDRA, 6. — Nella sede della Camera di commercio italiana, sotto la presidenza del cav. Baroni, si è tenuta una riunione di autorevoli rappresentanti del commercio italiano di qui. Lo scopo della riunione prender contatto con i dirigenti dell'Istituto nazionale delle esportazioni Alberto Pirelli e Raffaele Pilotti.

E' intervenuto altresì l'Addetto commerciale italiano comm. Ceccato.

Dalla interessante discussione è risultato il vasto programma dello Istituto e l'aiuto che esso potrà rendere al commercio italiano nella Gran Bretagna e in Irlanda.

I dirigenti dell'Istituto nazionale delle esportazioni, studieranno le possibilità del nostro sviluppo commerciale nelle varie parti dell'impero britannico.

La cultura italiana in Finlandia

HELSINGFORD, 6. — Nell'aula Magna dell'Università di Helsingfors è stato inaugurato solennemente un corso di letteratura italiana. Erano presenti i membri del Governo, quasi tutto il Corpo diplomatico e una folla d'invitati.

Il corso, istituito per iniziativa del Ministro d'Italia, conte Pagliano, e per opera dello Istituto Italo-finlandese, nel corrente anno accademico sarà tenuto dal prof. Andrea Ferretti e avrà per argomento la letteratura italiana nel secolo XIX.

La prolusione ebbe per tema: « I riflessi francescani nella letteratura italiana ». L'oratore fu vivamente applaudito.

———(((ooo)))———

Facilitazioni agli ufficiali

PER LE MODIFICHE ALLA DIVISA

ROMA, 6. — Il giornale « Le Forze Armate », informa che per facilitare agli ufficiali la attuazione delle modifiche alla divisa e l'acquisto dei nuovi oggetti di equipaggiamento prescritti dalla circolare n. 521, il R. Commissario dell'Unione Militare ha deliberato di aprire fino a tutto il 31 marzo 1927 agli ufficiali del Regio esercito in servizio permanente soci e non soci un credito straordinario di lire 500 da scontarsi in venti rate mensili di lire venticinque cadauna, oltre la tassa di interesse mensile.

———(((xxx)))———

Un cardinale jugoslavio verrebbe eletto

nel prossimo concistoro segreto

BELGRADO

I giornali di Belgrado sono informati che il Nunzio apostolico monsignor Pellegrinetti, in un colloquio avuto ieri col ministro dell'Istruzione Pubblica che provvisoriamente sostituisce [illegible], avrebbe dichiarato che il Concistoro segreto si adunerà verso la fine del prossimo dicembre procederà senz'altro alla nomina di un cardinale jugoslavo e che verrà preso in considerazione il desiderio del Governo di Belgrado il quale appoggia la candidatura di monsignor Bauer, arcivescovo di Zagabria.

Per quanto riguarda poi le trattative per il concordato, esse verranno riprese non appena il ministro degli Esteri, dott. Nincic, avrà fatto ritorno a Belgrado.

———(((xxx)))———

La morte del cardinale Touchet

l'apostolo della beatificazione di Giovanna d'Arco

PARIGI, 6. — Il cardinale Touchet, vescovo di Orléans, è morto. I cardinale, nei giorni scorsi, aveva partecipato ad un pellegrinaggio e, durante il viaggio, aveva preso un raffreddore. Tornato al chiostro di Saint-Aignan in Orléans, dov'è la sede vescovile, il cardinale dovette mettersi a letto colpito da congestione polmonare, in seguito alla quale è morto.

Il cardinale Arturo Stanislao Xavier Touchet era nato a Soliers nel dipartimento Calvados, il 3 novembre del 1848.

Il cardinale Touchet è stato il grande apostolo della beatificazione di Giovanna d'Arco. Tutti gli anni un gran numero di prelati, provenienti da ogni parte della Francia e l'arcivescovo dall'estero, assisteva alle feste tradizionali organizzate ad Orléans dal cardinale Touchet. Ultimamente egli era il promotore di un monumento nazionale all'eroina.

———(((ooo)))———

L'on. Mussolini parlerà prossimamente a Napoli

ROMA, 6 (Sabelli). — L'On. Mussolini commemorerà a Napoli Virgilio Pompei.

Le nuove monete d'argento

ROMA, 6 (Sabelli). — Nella seconda quindicina di Ottobre saranno messe in circolazione le monete d'argento da cinque lire, simili alle antiche, le mezze lire e le monete da dieci lire, simili all'antica lira.

———(((ooo)))———

Una lega di tutti i medici slavi

BELGRADO, 5. — Nell'aula magna dell'Università si è tenuto il Congresso dei medici slavi. Parlarono oratori appartenenti ad ognuna delle nazioni slave: serbi, croati, sloveni, bulgari, cecoslovacchi, polacchi, russi e ucraini. Le più calorose ovazioni salutarono i bulgari e i russi. Per il Governo jugoslavo, ha parlato il ministro dell'Igiene pubblica dr. Miletic. Si deliberò la costituzione di una Lega generale di medici di tutti i popoli slavi.

Le posate di argento di Ham

OVVERO L'ONESTA' DI UN EX-SOLDATO TEDESCO

PARIGI, 6. — Il Sindaco di Ham, ma cittadina nei pressi di Amiens, occupata, durante la guerra, da truppe tedesche ricevette oggi un pacco misterioso portante i timbri tedeschi della posta di Altona.

Sorpreso dell'inaspettato arrivo, e temendo si trattasse di una qualche macchinazione infernale ai suoi danni, il sindaco fece aprire il pacco dalla locale direzione d'artiglieria. Quale non fu la sorpresa degli astanti quando, in luogo della presunta bomba esplosiva, si trovò che il pacco conteneva numerose posate d'argento sulle quali era impresso lo stemma gentilizio di una famiglia del luogo. Alle posate era acclusa la seguente letterina:

« Egregio signor sindaco io sono un ex-soldato tedesco, addetto alla sorveglianza di un castello nei pressi di Ham durante la guerra. Prima di ritirarmi col mio reparto, presi con me le accluse posate per ricordo. La mia coscienza [illegible] e a prego pertanto di volermi [illegible] l'argenteria che le invio, al quale vorrà far presente il mio rammarico per l'indebito trafugamento ».

Le autorità di Ham, a cui non era evidentemente mai capitato finora di assistere a tanta commovente onestà, stanno ora ricercando il proprietario delle argenterie, restituite dopo otto anni dalla ritirata tedesca.

———(((xxx)))———

Un paese in subbuglio

contro una vecchia ritenuta strega

VENEZIA, 6. — Giorni or sono moriva certa Prezzato Teresa di anni 23 abitante a Trevignano di Sellerino, frazione che dista da Venezia una quindicina di chilometri. Un vecchio chiamato « il siciliano » sparse la voce che la morte della giovane fosse dovuta alle male arti di una vecchia del paese che praticava in casa della defunta e che la avrebbe stregata.

Nella popolazione sorse il dubbio che la presunta strega fosse certa Antonietta Luigia di anni 72.

In brevissimo tempo tutta la popolazione fu in subbuglio inscenando una dimostrazione ostile contro la povera vecchia, che fu malmenata. Giusero prontamente i carabinieri prima che le cose si avvissero tragiche e anche il parroco del paese [illegible] adoperò per convincere [illegible] vera vecchia non era che una disgraziata irresponsabile e che la povera Prezzato era invece morta di tisi.

Personaggio che ha trovato l'autore e il giudice istruttore

VIENNA, 6. Contro l'ex-colonnello inglese Artur H. Stead, che visse in Ungheria al tempo della repubblica dei Soviet, e che adesso si trova nuovamente a Budapest per liquidare faccende lasciate allora in sospeso, è stata sporta denunzia per appropriazione indebita dall'ingegnere Zoltan Jankovic. L'ingegnere dice di avere anni addietro affidato a Stead titoli americani per il valore di oltre settecento dollari, senza riuscire poi a ottenere dal colonnello una qualsiasi resa di conti. Adesso la polizia di Budapest è intervenuta e l'ex-ufficiale non può più valersi della potenza di un tempo.

Quando Stead lasciò la capitale ungherese, la sua partenza sollevò alquanto rumore, avendola provocata una relazione scandalosetta con la notissima artista di varietà Baby Becker. Tutta Budapest ne era informata e ne parlava, e due anni fa un commediografo trasse appunto dal romanzo dello Stead (il quale è ammogliato) e della Baby Becker l'ispirazione per « Antonia », immediatamente che in Italia non ha avuto il successo che avrebbe forse meritato e che a Vienna a Berlino e a Budapest ha tenuto il cartello per centinaia di sere.

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

6 Ottobre 1926

Francia	76.25
Londra	129.80
New York	26.70
Svizzera	518 —
Belgio	75 —
Olanda	10.99

———(((ooo)))———

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 6 Ottobre 1926.

Parigi	75.50
Svizzera	590.91
Londra	128.397
Belgio	73 —
New York	26.471
Oro	510.77

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Causa l'immediato sgombero dei locali
per la demolizione del fabbricato

Ultimi 3 giorni di vendita a prezzi irrisori
da NUNZIO COPPOLA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 60 66

Camicie per donna ridotte a		L. 13.50	Camicie per uomo ridotte a		L. 25.50
Combinazioni	»	» 20.50	Mutande corte	»	10.50
Mutande	»	» 10.50	Maglie di lana	»	15.50
Calze di filo	»	» 8.50	Calzini	»	1.95
»	»	» 3.25	» fantasia	»	2.95
Abiti confezionati di lana	»	» 75.00	» filo	»	4.50
Giacche	»	» 55.00	Fazzoletti con orlo a giorno	»	1.25
Pagliacetti di lana per bambini	»	35.50	»	»	1.75
Pellicette bianche	»	» 49.50	»	»	1.95
Berrettini lana	»	» 3.95	Cravatte militari	»	2.25
» Seta	»	» 9.50	Polsi di ricambio	»	2.95
Canottiere lana	»	» 22.50	Gilet a maglia	»	19.50
[illegible]		8.50	»		18.50
Paglie	»	» 8.00	Ciclisti	»	10.50

Tela di famiglia ridotta a L. 4.50 al metro
» » » 5.75 »
» » » 6.75 »
» » per lenzuoli alta 150 cm. » 10.50 »
Tovagliato alto 150 cm. » 11.50 »
Tovaglioli » 2.95 ognuno
500 pezze di Madapolam extra a L. 155 la pezza, al metro L. 4.50
Asciugamani magrane ridotte a L. 7.25
» spugna » 9.50

Occasioni ☒ Occasioni ☒ Occasioni

Ultimi 3 giorni di vendita

Dr Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli
Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20
— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroaggiutinazioni) ecc.
Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

Dr Cav. C. Dell'ARIA
Solara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della gonorrea militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16.

———(((ooo)))———

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie della pelle, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 8

La Trattoria "Verona,,
IN VIA RICCARDO

Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti
Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria « Verona » offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sopratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi.

COGNAC MEDICINAL
STOCK
Sostituisce
le migliori marche francesi
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

ANNO XV - N. 237 TRIPOLI Venerdì 8 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Note del giorno

Una commedia

I comunicati che con la più ammirabile delle assiduità e precisione ci vengono ammanniti a Ginevra, ora per una questione e ora per un'altra se non passassero tra la più candida indifferenza del pubblico, costituirebbero veramente tanti preziosi atti di generosità.

Esistono commissioni, che non hanno mai tregua nello studio di problemi, ai quali l'umanità, sia quella cosciente che quella incosciente, non rivolge la ben che minima attenzione.

E noi pensiamo che tutte quelle brave e dotte personalità, che d'inverno e d'estate, a Ginevra, s'affannano per dare al mondo un assetto più ordinato, rispondente a tutto un programma ben ponderato, debbano vivere una vita così completamente assente dalle reali manifestazioni sociali, da non accorgersene di un fatto importantissimo ed evidente anche ai ciechi ed ai sordi, e cioè che il loro affannoso, diuturno, delicato ed estenuante lavoro che vanno compiendo, non solo non giungerà a spostare d'un millimetro la situazione attuale esistente nel mondo, ma concorre le tante volte a creare tali equivoci tra Potenze e Potenze, da turbare maggiormente le acque già agitate.

Per esempio: esiste quella famosa commissione per il disarmo, che si è riunita l'altro giorno, per lo esame di problemi importantissimi, ebbene tale commissione pretende che le Nazioni, in un bel momento, con il più ingenuo dei candori, si decidano a disarmare.

Questa è così grossa, che nemmeno il più sincero pacifista giungerà ad ingoiarla.

I popoli, può sembrando qualche volta marionette, senza cervello e senz'anima, tanto da poter facilmente portare a destra o a sinistra, hanno, nella loro complessa esistenza, una via tracciata, determinata dalla loro storia, dalla loro educazione, dalle loro passioni e dai loro interessi.

E questa loro marcia verso le mete, è fatale.

Tutto il resto non è che commedia, comicissima commedia, quando non è una turlupinatura internazionale.

Il vessillo di un popolo

Hindemburg ha festeggiato l'altro giorno il suo compleanno. Il vecchio maresciallo dell'impero tedesco, rovesciato dalla guerra ed attuale presidente della repubblica, ha compiuto i 76 anni d'età.

Ed è sulla breccia come ieri sui campi di battaglia. Non comanda un esercito, ma comanda l'anima di un popolo.

Hindemburg è una bandiera, è un simbolo che s'erge sulla catastrofe tragica di un impero. E questo simbolo costituisce per il popolo tedesco la forza più grande per poter definitivamente uscire da una situazione umiliante, in cui la guerra lo precipitò. Già con l'entrata nella Società delle Nazioni uno stato di quasi parificazione con le altre Potenze è stato dalla Germania conseguito.

E' un gran passo fatto. Ne vediamo degli altri in appresso, perchè i tedeschi sono decisi nel voler raggiungere ancora una volta nel mondo, una situazione di preminenza.

La sconfitta, lo terribile sconfitta, più che abbattere un popolo, lo ha esaltato.

Ecco perchè Hindemburg, oggi è un vessillo, che sventola, quasi per richiamare a raccolta ed animare le schiere sconfitte, per lanciarle ancora una volta nella mischia.

E' vero che oggi il vecchio altero maresciallo trascorre i suoi giorni in campagna divertendosi a cacciare allodole.

E' una vecchia abitudine non potendo sparare altro, spara uccelli.

L'interessante è che spara!

Decadenza

In Tunisia la Francia continua a sviluppare sempre più la sua azione per la snazionalizzazione degli italiani.

In Francia il Congresso della natalità che si è chiuso l'altro giorno ha fatto fervidi voti affinchè le famiglie straniere residenti in terra francese siano nazionalizzate.

In quest'ultimo periodo di tempo la nostra consorella latina, con la più grande ansia, si sta adoprando per incorporare nelle sue liste quanti più stranieri sia possibile.

E' questa una terribile tragedia di un popolo, che sente ogni giorno sempre più il pericolo di rimanere soffocato, come da una mesorabile morte.

Ma il rimedio non allontana il grave pericolo, che sovrasta la Nazione. E' un male che non guarisce. Non esistono rimedi per arrestare e distruggere i germi roditori di un organismo. Anche quando la Francia avrà incorporato nelle sue liste milioni di stranieri, il suo destino è segnato.

Un popolo di rammolliti, un popolo che trova nei tabarins il suo gran campo di manifestazioni, non può essere che un popolo in piena decadenza.

Sì: è vero c'è Woronof, ma con l'innesto delle glandole degli scimmioni, le funzioni più importanti della vita non si rivalorizzano.

E questo è il guaio!

Quando il professor Woronof sperimenterà il grande secondario potrà risolvere.

Occorre coraggio

Pare che Venizelos, malgrado le sue ripetute smentite, si stia adoprando in tutti i modi, per dominare ancora una volta la situazione della Grecia.

Ecco un'altra nazione che non riesce a trovare la sua via buona a quanti a tentoni, provando ora un uomo, ora, un altro, cercando il primo e rimettendo in piedi il secondo e ricorrendo — come suol dirsi — ora a Dio ed ora al diavolo.

E' un altro popolo malato che si adagia su di un letto di spine. Non riesce a trovare pace.

Il ritorno a Venizelos, a questo vecchio volpone greco, a questo emerito filibustiere della politica, sarebbe per la Grecia un'altra gaffe.

Venizelos è un sorpassato dagli eventi. Un uomo che ha la responsabilità dell'attuale caotica situazione in Grecia.

Non si eliminano certi mali profondi con i palliativi; occorre il ferro rovente che bruci inesorabilmente il bubbone contagioso.

Ma per tale operazione chirurgica occorre coraggio, grande fermezza d'animo e grande fede nelle proprie energie.

Si soffre, ma in silenzio.

Un popolo che non ha questa forza, non può guarire, non può levarsi dal letto di spine su cui è inchiodato.

L'Italia questo spartano coraggio l'ebbe. A denti stretti ed in silenzio.

*

La colonia italiana nel Marocco

ROMA, 7. — Il Marocco non ha avuto finora, come sbocco della nostra emigrazione, quell'importanza che potrà assumere quando sarà iniziato il vostro programma di lavori pubblici progettati (strade, ponti, ferrovie, edifici), per il quale il Governo francese ha stanziato circa due miliardi di franchi.

L'emigrazione italiana è ancora limitata, la nostra colonia supera appena i 12.000 individui.

Il Governo scerifiano ha emanato varie disposizioni per incoraggiare la media e la piccola colonizzazione, ma di questo regime estremamente favorevole solo i francesi possono profittare. I nostri operai potrebbero forse tentare una qualche possibilità di collocamento nei lavori edilizi. In massima, la crisi economica non accenna a comporsi, e ciò per le malsicure condizioni politiche. Presentemente non perviene alcuna richiesta di mano d'opera e si ritiene sconsigliabile l'emigrazione. Forse soltanto imprese finanziate da italiani potranno trovare, in seguito, un impiego redditizio di capitali sia nel ramo agricolo che in quello commerciale.

Herriot lascia la presidenza

del partito radicale Socialista

PARIGI, 7. — Secondo l'«Ere Nouvelle» il signor Herriot sarebbe deciso a rinunciare alla presidenza del partito radicale e radicale-socialista. Non si fanno ancora nomi di successori.

La mano d'opera italiana in Tunisia

ROMA, 7. — Nonostante la progettata immigrazione polacca e quella avviata di serbi e di russi, la mano d'opera più apprezzata è sempre la italiana.

I nostri operai vengono di solito richiesti come seguaci per la lavorazione di traversine ferroviarie, come muratori e manovali nelle costruzioni edilizie e come marinai e pescatori; tutti però in seguito a regolare chiamata dell'impresa.

Non vi sono possibilità d'impiego per l'emigrazione intellettuale, fatta forse eccezione per i medici, qualora questi si adattassero a fissarsi nei centri minori dell'interno.

La colonia italiana della Tunisia, in base ai risultati del censimento del 1921 oltrepassa 85.000 individui.

La riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 6 (ritardato) — Stasera, presieduto dall'On. Mussolini, il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha tenuta una riunione.

Erano presenti gli On. Federzoni e Turati, tutti i membri del direttorio tranne gli On. Maraviglia, Bastianini e Rossoni.

Il direttorio esaminò gli argomenti che costituiranno gli ordini del giorno per la riunione del Gran Consiglio fascista fissata domani sera.

Si crede che l'ordine del giorno comprenderà l'esame della situazione interna ed estera, la riforma dello statuto del Partito, e la celebrazione del 4° anniversario della Marcia su Roma.

La bava dei bastardi invischia Nobile

LUGANO, 7. — Sotto questo titolo la «Gazzetta Ticinese» d'oggi pubblica uno sfogo d'indignazione contro il foglio socialista locale per aver pubblicato espressioni molto poco riguardose verso un emerito italiano, un eroico nostro Soldato, che vale la pena di riportare.

«Giorni or sono è stato ospite della nostra città il Generale Umberto Nobile, egregio figlio di scienziato, ardita e geniale anima di costruttore, artefice massimo se non unico del successo conseguito dal dirigibile «Norge» — dal Nobile ideato e costruito — nel primo volo transpolare.

«Misurato il contegno di quasi tutta la stampa locale verso l'ospite gradito, un breve cenno di saluto e null'altro. Ma «Libera Stampa», socialista, profittando del pretesto che il Nobile ha ricevuto la tessera Fascista e che a salutarlo alla stazione vi erano dei fascisti residenti a Lugano, trova modo di offendere il nostro ospite di un'ora non nei suoi sentimenti politici, ma nella sua dignità di uomo, di costruttore, di pilota e di scienziato (innanzi al quale tutto il mondo, norvegesi ed americani compresi, ha applaudito), con queste parole della cui bassezza non sappiamo nemmeno darci ragione: «Un tal Nobile, cresciuto al grado di Generale, per aver sorvolato — così dicono — il Polo Nord, fu qui, in questa Lugano, pieno di male, di malizie, di cosidetti meriti ed anche di difetti (e molti). Che cosa importava alla nostra popolazione il signor Nobile? Nulla. Qui da noi, un carneade qualsiasi, un distinto signore, un ingegnere, un pilota, un Generale — e chi più ne ha più ne metta — il quale deve aver fatto un volo verso il Polo Nord con lo «scienziato norvegese» Amundsen. Non ha interessato gran che. Sta bene. Attenderemo la volgarizzazione delle scoperte scientifiche che l'Amundsen, lo scienziato norvegese, che deve essere volato verso il Polo Nord col signor Nobile, ci farà».

«Il giornale ticinese così chiude il suo commento: «Ci auguriamo che queste parole non siano uscite la penna ticinese; nessuna febbre elettorale dovrebbe consentire che si spalli con tanta incoscienza su delle gesta che sono, dopo tutto, gloria di chiunque appartiene per vincolo di sangue alla stirpe onorata dal volo di Umberto Nobile».

Il traffico italiano con l'estero

ROMA, 7. — L'Agenzia Volo comunica le ultime informazioni sulle correnti del traffico italiano con l'estero nel 1926, quali risultano dagli accertamenti compiuti. Tali notizie si riferiscono al primo semestre di questo anno e ai diversi paesi che presentano il maggiore traffico dei nostri riguardi.

Fra i mercati di collocamento dei prodotti italiani, ha preso il primo posto la Francia, assorbendo oltre l'11 per cento di tutta quanta la nostra esportazione. Seguono da vicino la Gran Bretagna, con quasi il 9 per cento, la Germania, con l'8 e mezzo, gli Stati Uniti con l'8, la Svizzera con il 7, l'Argentina con il 5 e mezzo e, alquanto più distaccati, l'Austria con il 2,50 per cento; Jugoslavia con il 2 per cento, Indie Britanniche con il 2 per cento, Cecoslovacchia con il 1 per cento.

Il mercato italiano è stato oggetto di penetrazione in primissimo luogo dagli Stati Uniti, col 18 per cento di tutta quanta la nostra importazione. A grande distanza vengono la Germania, con 9 per cento, la Gran Bretagna con l'8, subito seguite dalla Francia col 7, dalle Indie Britanniche con il 6, vengono dietro Argentina con il 5 e mezzo, la Jugoslavia con il 3 e mezzo, l'Austria con il 2, la Svizzera con il 2, la Cecoslovacchia con l'1 per cento.

Ciò significa che [illegible] paesi considerati, saltando la Svizzera da luogo a un bilancio commerciale per noi favorevole con 358 milioni di lire di eccedenza di importazioni di nostre merci, mentre gli altri [illegible] Austria, Cecoslovacchia [illegible] Germania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Indie Britanniche, Argentina e Stati Uniti, il movimento delle merci si compone a nostro danno [illegible] minimo di 26 milioni con la Francia a un massimo di 2 miliardi e 260 milioni con gli Stati Uniti.

In tal modo, il disavanzo per noi di 4 miliardi e 843 milioni di lire nel traffico dei dieci paesi resta formato da un nostro «deficit» di circa 5 miliardi e 201 milioni di lire coi 9 paesi, e di un nostro beneficio di 358 milioni con la Svizzera.

A formare il disavanzo, gli Stati Uniti concorrono da soli per il 47 per cento.

Nel Gabinetto Prusiano

BERLINO, 7 — Il Ministero prussiano accettò le dimissioni del ministro degli interni Severing, sostituendolo con Grzesinski, attuale presidente della polizia.

Secondo i circoli parlamentari Von Seeckt, comandante del Reichswehr, avrebbe presentato le dimissioni che vengono messe in rapporto con la partecipazione del principe Guglielmo alle manovre del Reichswehr.

Per la questione di Tangeri

PARIGI, 7. — L'«Havas» riceve da [illegible] i circoli autorizzati negano [illegible] di non sapere che le conversazioni relative a Tangeri devono cominciare immediatamente, tuttavia confermasi che i primi scambi di vedute avranno luogo prossimamente tra il governo francese e il Governo spagnolo in seguito interverrà l'Inghilterra.

***

L'Italia sarebbe convocata, esigendolo le circostanze.

Lo stato della marina francese

PARIGI, 7 — Il senatore de Kergueze relatore per la marina in una intervista pubblicata dall'«Oeuvre» dipinge un quadro pessimistico della marina da guerra francese. Alla vigilia della ripresa parlamentare, il relatore riprende il tema che già aveva svolto per la chiusura della sessione.

L'inverno scorso — ha detto il senatore — ho segnalato al Paese lo stato deplorevole della flotta. Ho mostrato con le cifre alla mano che, in caso di conflitto sul Reno, l'Italia, se lo volesse, potrebbe impedirci di trasportare le nostre truppe di Africa, o di ostacolarne fortemente il trasporto. Perchè? Perchè gli italiani hanno costruito e mirabilmente costruito. La loro azione non si è limitata alle navi ma si è estesa alla aviazione ed alla organizzazione delle basi navali. Notate che la loro posizione strategica è fortissima perchè prende di fianco i nostri convogli. Ora non abbiamo più flotta di alto bordo, le nostre tre corazzate della categoria «Bretagne» sono ormai senza valore militare, e in caso di conflitto saranno inviate [illegible] nei porti, che che del resto si è dovuto fare durante la guerra. Bisogna contare sulle quattro o cinque vecchie carcasse dei generi «Jean Bart» che non resistettero [illegible] alle torpediniere che ai sottomarini? Dall'armistizio ho supplicato la Camera ed il Governo di accettare un dibattito sulla politica navale necessaria alla Francia, che io definivo marina difensiva.

Il relatore ha esposto le fasi dei suoi passi e gli insuccessi dovuti alla «cabala» preparata con cura, e alla azione di una potenza alleata ed amica. Esposto il primo programma realizzato con gli incrociatori di 8000 tonnellate che, secondo il relatore, rappresentano un errore, accenna ai tentativi fatti nel 1925 per dotare la Francia di una aviazione navale potente. Egli ha detto che ha urtato contro le resistenze del Ministero, come urtò contro queste resistenze per gli arsenali ed il personale che il relatore voleva ridotto.

Non migliore è la situazione degli equipaggi. «Gli ufficiali si scoraggiano quelli che hanno figli lasciano la marina per nutrirli. Non si hanno più equipaggi. Quando una nave riceve l'ordine di armare si raccolgono in tutti i depositi gli equipaggi disponibili. I comandanti non si mostrano più sulla passerella di comando senza tremare... non hanno più uomini da mettere, non hanno manovrate e non hanno mai la certezza che i loro ordini siano eseguiti.

Il corso di cultura coloniale

ROMA 6 — Da molti anni la Società Africana ha istituito un corso di cultura coloniale che ha riscosso l'approvazione delle superiori autorità e specialmente del Ministero delle Colonie, che tanto si interessa [illegible] studi diretti a diffondere [illegible] conoscenza [illegible] nostri possedimenti africani e alla preparazione di elementi adatti alle funzioni coloniali. Nel [illegible] anno il Corso ha assunto una speciale importanza, appunto perchè il Governo Nazionale, dopo aver tanto [illegible] voluto per risollevare le condizioni economiche e per ristabilire ordine e disciplina all'interno, ha incominciato a volgere la sua attenzione ai grandi problemi dell'oltre mare, e col dedicare la fallidica ricorrenza del Natale di Roma alla illustrazione delle colonie ha fatto comprendere chiaramente agli italiani che una rinascita dello spirito di colonizzazione [illegible] la grandezza dell'avvenire come forma quella del passato.

Il Corso di cultura coloniale è stato [illegible] oggi, diretto dall'illustre Prof. Emanuele De Cillis, ed [illegible] per parte sua ha atteso all'insegnamento dell'agricoltura coloniale.

Per la questione romana

ROMA, 7 Ottobre (Sabelli).

Una nuova nota dell'«Osservatore Romano», [illegible] sul giornale pontificio l'altro giorno e riprodotta da diversi giornali sul «perchè la questione romana rimane insoluta», ha dato la stura ad una serie di commenti e di interpretazioni da parte di molti giornali italiani, di cui alcuni hanno senz'altro gridato alla novità, affermando che ormai la situazione doveva considerarsi mutata. E poichè l'autorevole quotidiano della Santa Sede accennava al fatto che «il Sommo Pontefice ha soltanto l'uso dei palazzi apostolici», si volle e si vuole argoire che finalmente il Vaticano ha parlato chiaro in proposito, ponendo la «condizione pregiudiziale» per ogni possibile accordo cioè la richiesta della «piena» e della «sovranità» sui palazzi apostolici.

A parer nostro, tale interpretazione della recente nota dell'«Osservatore» è al di fuori del vero. Il giornale della Santa Sede non ha fissato alcuna pregiudiziale di richiesta non è suo costume, del resto, quello di chiudere i termini della «questione romana» precisando le richieste vaticane. Ne con questo intendiamo muovergli delle critiche, che [illegible] pensiamo che è arte di savia e cauta politica il non impegnarsi con troppe generosità di espressioni in anticipo. Comunque, l'«osservatore» non ha detto niente di nuovo: ha lamentato un fatto, già noto e avvenuto, ripetuto dal giornale pontificio ad ogni protesta del genere, senza gettar nuova luce sul «rebus» delle vere intenzioni e richieste oltre il Portone di Bronzo. Le interpretazioni [illegible] [illegible] stesso va sempre bene, ma fino ad un certo limite. Non bisogna correre troppo per non cadere nel pericolo di perdere la «questione romana» a metà strada e per non essere costretti a rifare il tragitto e perdere il tempo per rintracciarla [illegible] di tempo, dopo il 70 ad oggi, se n'è perso anche troppo.

La nota dell'«Osservatore» è da considerarsi come una semplice spunta d'assaggio, come un altro dei tanti sondaggi cari all'arte giornalistica del conte Della Torre. Poi vedrete che si ritornerà come prima, situazione immutata. E intanto la stampa avrà dato qualche altro elemento di osservazione ad uso degli interessati.

Niente eccessivo ottimismo, quindi, ne dannoso, pessimismo. Chiara visione della realtà, in primo luogo, e franchezza di parole nel precisare i termini della questione.

E perchè abbiamo un debole per la franchezza e la chiarezza, vorremmo che la stampa cattolica italiana (quella dei «Buoneggiatori» parlasse della «questione romana» diffusamente, cattolicamente e italianamente, per non lasciarsi prender la mano dalla stampa cattolica d'oltr'alpe, magari, da certi sfuriamenti fuori posti rivolti allo straniero. E per essere più espliciti vorremmo qualche chiaro e autorevole articolo del [illegible] Filippo Crispolti, che è [illegible] competente in materia e che ha a sua disposizione le generose colonne del «Corriere della Sera» per essere letto di più. Un chiaro e... serio articolo del senatore Crispolti sarebbe molto più utile e interessante di una qualsiasi ubbidiente nota del conte Della Torre, e potrebbe una buona volta dirci quello che effettivamente si pensa e si vuole nel Sacro Palazzo Vaticano e che l'«osservatore» non potrà mai dire.

Ma il senatore Crispolti ha preso oggi la «questione romana» a traverso e l'ha girata di fianco in modo quasi canzonatorio. Infatti, in uno dei suoi recenti articoli sul «Corriere della Sera», l'illustre scrittore cattolico ha descritto delle scenette e episodi del «fatal giorno» settembrino del 1870, infiorando le reminiscenze storiche con ricordi personali che fanno a pugni con la vera essenza della questione del XX Settembre.

La questione romana

ROMA, Ottobre (Sabelli).

Una nuova nota dell'«Osservatore Romano», [illegible] sul giornale pontificio l'altro giorno e riprodotta da diversi giornali sul «perchè la questione romana rimane insoluta», ha dato la stura ad una serie di commenti e di interpretazioni da parte di molti giornali italiani, di cui alcuni hanno senz'altro gridato alla novità, affermando che ormai la situazione doveva considerarsi mutata. E poichè l'autorevole quotidiano della Santa Sede accennava al fatto che «il Sommo Pontefice ha soltanto l'uso dei palazzi apostolici», si volle e si vuole argoire che finalmente il Vaticano ha parlato chiaro in proposito, ponendo la «condizione pregiudiziale» per ogni possibile accordo cioè la richiesta della «piena» e della «sovranità» sui palazzi apostolici.

A parer nostro, tale interpretazione della recente nota dell'«Osservatore» è al di fuori del vero. Il giornale della Santa Sede non ha fissato alcuna pregiudiziale di richiesta non è suo costume, del resto, quello di chiudere i termini della «questione romana» precisando le richieste vaticane. Ne con questo intendiamo muovergli delle critiche, che [illegible] pensiamo che è arte di savia e cauta politica il non impegnarsi con troppe generosità di espressioni in anticipo. Comunque, l'«osservatore» non ha detto niente di nuovo: ha lamentato un fatto, già noto e avvenuto, ripetuto dal giornale pontificio ad ogni protesta del genere, senza gettar nuova luce sul «rebus» delle vere intenzioni e richieste oltre il Portone di Bronzo. Le interpretazioni [illegible] [illegible] stesso va sempre bene, ma fino ad un certo limite. Non bisogna correre troppo per non cadere nel pericolo di perdere la «questione romana» a metà strada e per non essere costretti a rifare il tragitto e perdere il tempo per rintracciarla [illegible] di tempo, dopo il 70 ad oggi, se n'è perso anche troppo.

La nota dell'«Osservatore» è da considerarsi come una semplice spunta d'assaggio, come un altro dei tanti sondaggi cari all'arte giornalistica del conte Della Torre. Poi vedrete che si ritornerà come prima, situazione immutata. E intanto la stampa avrà dato qualche altro elemento di osservazione ad uso degli interessati.

Niente eccessivo ottimismo, quindi, ne dannoso, pessimismo. Chiara visione della realtà, in primo luogo, e franchezza di parole nel precisare i termini della questione.

E perchè abbiamo un debole per la franchezza e la chiarezza, vorremmo che la stampa cattolica italiana (quella dei «Buoneggiatori» parlasse della «questione romana» diffusamente, cattolicamente e italianamente, per non lasciarsi prender la mano dalla stampa cattolica d'oltr'alpe, magari, da certi sfuriamenti fuori posti rivolti allo straniero. E per essere più espliciti vorremmo qualche chiaro e autorevole articolo del [illegible] Filippo Crispolti, che è [illegible] competente in materia e che ha a sua disposizione le generose colonne del «Corriere della Sera» per essere letto di più. Un chiaro e... serio articolo del senatore Crispolti sarebbe molto più utile e interessante di una qualsiasi ubbidiente nota del conte Della Torre, e potrebbe una buona volta dirci quello che effettivamente si pensa e si vuole nel Sacro Palazzo Vaticano e che l'«osservatore» non potrà mai dire.

Ma il senatore Crispolti ha preso oggi la «questione romana» a traverso e l'ha girata di fianco in modo quasi canzonatorio. Infatti, in uno dei suoi recenti articoli sul «Corriere della Sera», l'illustre scrittore cattolico ha descritto delle scenette e episodi del «fatal giorno» settembrino del 1870, infiorando le reminiscenze storiche con ricordi personali che fanno a pugni con la vera essenza della questione del XX Settembre.

L'on. Mussolini riceve

UN INVENTORE AMERICANO

ROMA 7 — L'On. Mussolini riceverà l'inventore americano John Hays Hammond Jun., che festeggia omaggio di una grande stazione radiofonica del suo sistema per iniziare con essa i servizi di radiopolizia in Italia.

Per l'indennità di alloggio ai comandanti di zona aerea

ROMA, 7. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. 16 settembre 1926 N. 1646 concernente la indennità di rappresentanza e di alloggio per i comandanti di zona aerea territoriale: 1.) agli ufficiali generali dell'arma aeronautica, incaricati delle funzioni di comandanti di zona aerea territoriale spetta:

a) l'indennità di rappresentanza nella misura di L. 4800 annue stabilita dall'art 177 del R. D. 11 novembre 1923 N. 2595; b) l'indennità per spese di alloggio nella misura di Lire 7200 giusta l'art 178 dello stesso R D 11 novembre 1923 N 2395

Art. 2. La indennità di cui all'art. precedente sono dovute sino a quando non saranno completamente coperti i ruoli dell'arma aeronautica ed in ogni modo non oltre il 31 dicembre 1930, anche nel caso che la carica di comandante di zona aerea territoriale sia ricoperto da un generale di divisione aerea, o da un generale di brigata aerea, o da un ufficiale superiore dell'arma.

Art. 3 — L'indennità per spese di alloggio è corrisposto per intero quando non è concesso a carico dello Stato ne alloggio ne mobilia in natura. Ne è corrisposta la metà quando è dato il solo uso gratuito dei locali per alloggio.

Non è dovuto quando lo Stato concede l'uso gratuito dei locali per lo alloggio e della relativa mobilia

Art 4 Le indennità di cui ai precedenti art. saranno corrisposte anche agli ufficiale in carica delle funzioni di sottocapo di Stato Maggiore quando esso sia più elevato in grado o più anziano di alcuno dei comandanti di zona aerea territoriale

Art. 5. Le indennità di cui ai precedenti articoli decorrono dal giorno dell'assunzione della carica, per la quale sono stabilite e cessano col giorno, in cui la carica viene lasciata. Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno

——(((ooo)))——

La pulizia nei treni italiani

CONSTATAZIONI FRANCESI

ROMA, 7. — Constatiamo con piacere alcuni giudizi della stampa estera sul nuovo ordine che regna nelle ferrovie italiane anche dal punto di vista del « confort »

Ecco come descrive l'arrivo a Torino un corrispondente de « La France de l'Est »

« Torino ' Il treno entra in stazione al minuto preciso segnato nell'orario

S » appena fermato che una squadra di operai in camicia nera sotto la guida di un graduato entra nella nostra vettura

L'uno di essi porta un piccolo inaffiatoio e col getto di acqua che ne esce disegna quasi degli arabeschi sul « linoleum » del corridoi e di ciascun scompartimento

Dietro di lui viene un altro che pulisce svelto il pavimento Un terzo spolvera il velluto dei sedili Un quarto lucida le manopole degli sportelli

L'operazione è silenziosa e rapida

In pochi momenti tutto il complesso di materiale rotabile che viene da Bordeaux e da Milano è ritornato pulito e lucido come se fosse nuovo

Qualcuno osserverà — prosegue il giornalista francese — che non c'è niente di straordinario in tutto questo

Si tratta in fondo di un « colpo di scopa », potrà dirsi.

Sì, ma anche un colpo di scopa ha la sua importanza specialmente quando può essere un simbolo.

Infatti esso ci fa ricordare che fu un colpo di scopa l'attuazione del movimento fascista; un colpo di scopa che non fece pulizia nei compartimenti di un treno direttissimo, ma nel tres o di vita politica, amministrativa ed economica di tutta una nazione che occupa un posto di primo ordine nel concetto europeo ».

——(((ooo)))——

Le formiche invadono un rione di Parigi

PARIGI, 7. — Una nuova invasione commuove i parigini. Questa volta non gridano i giornali nazionalisti perchè gli stranieri arrivano in Francia a scaglioni compatti, ma sono tutti i giornali che hanno scoperto una invasione di formiche.

Questo laborioso animaletto non si sa per quale ragione, ha voluto visitare la capitale, ed è calato in forze.

Le case vecchie di un intero rione sono ormai invase dalle formiche e tutti i rimedi chimici per la distruzione diventano innocui di fronte alla quantità degli ospiti che arrivano senza neppure adempiere alle formalità della carta di identità. Letti, viveri, abiti, biancheria, tutto è preso d'assalto dalle schiere di formiche e qualche cittadino annunzia che sarà costretto ad abbandonare la casa assediata

Il cardello del ferro

nelle considerazioni tedesche

BERLINO, 7. — In Germania si continua a commentare ampiamente la conclusione dell'accordo relativo ai trust dell'acciaio e, data l'eminente posizione che il Reich occupa nella produzione mondiale di questo minerale, è più che legittima la soddisfazione con cui da ogni parte è salutata la conclusione dell'accordo.

Naturalmente, come accade sempre, vi è qualche voce discorde nel coro delle approvazioni, come, per esempio, il « Tag », che afferma che l'accordo è troppo poco vantaggioso per la Germania, ma la grandissima maggioranza degli industriali se ne mostrano soddisfattissimi

Anche il Ministro degli Esteri Stresemann interrogato in proposito ha dichiarato di avere appreso con soddisfazione la conclusione dell'accordo, poichè esso ha preceduto nel campo economico quel riavvicinamento che il Ministro degli Esteri si prefigge di raggiungere nel campo politico.

L'ex Ministro francese Loucheur, occupandosi dello stesso argomento sul « Berliner Tageblatt », afferma che il trust dell'acciaio costituisce un sintomo il quale dimostra come l'Europa cominci a riavvicinarsi nel campo economico Si rivolge però preoccupanti domande se nella conclusione del trust l'interesse del consumatore sia stato tenuto nella dovuta considerazione

Donne indigene rapite dal gorilla

BRUXELLES, 7. — Si è sentito spesso parlare di donne indigene rapite dagli scimmioni delle foreste vergini dell'Africa, ma tali notizie sono state accolte in Europa con molto scetticismo. Tuttavia esse ricevono ora conferma da un rapporto ufficiale inviato al Governo spagnuolo dal generale Manez de Prado, incaricato di fare un viaggio di esplorazione nelle regioni sconosciute della Guinea

Durante la sua spedizione il generale ha incontrato un grande numero di gorilla di proporzioni gigantesche e per potersi avere ragione ha dovuto fare uso di granate a mano perchè le rivoltelle si sono dimostrate insufficienti. Ciò spiega il fatto per cui gli indigeni, con le loro armi primitive non sempre riescono a poter respingere le incursioni di questi bestioni

I capi di diverse tribù hanno affermato che non è stato loro possibile di salvare parecchie dozzine di donne, rapite dai gorilla

Il generale Prado ha inviato una spedizione armata nell'interno delle foreste della Guinea per tentare di riprendere le indigene in captività

——(((xxx)))——

Zingari respinti dalla Francia

TORINO, 7. — Col treno di Modane delle ore 18,25 giunse ieri sera a Torino una carovana di zingari greci — uomini, donne e bambini — stati respinti dalla Francia. La carovana venne ospitata nella stazione di Porta Nuova, sala degli emigranti, e oggi si provvederà a farla proseguire verso la sua patria

——(((oOo)))——

La restaurazione del "Cardello,,

ROMA, 7. — Il « Cardello », l'eremo dove visse e morì Alfredo Oriani, già dichiarato dal Governo fascista monumento nazionale è stato degnamente restaurato a cura del Comitato per le onoranze ad Oriani. Il figlio del grande scrittore, senatore Ugo Oriani, nel presentare al Duce la relazione e le riproduzioni fotografiche dei lavori eseguiti, gli ha sottoposto l'iniziativa che egli intende prendere, con l'ausilio del Governo, dei vari enti locali e del partito fascista, per la costituzione nel « Cardello » di una biblioteca che raccolga e custodisca perpetuamente tutte le opere inerenti allo sviluppo del pensiero e della storia nazionale dalle prime profetiche visioni di Oriani alle battaglie ed alle definitive realizzazioni del fascismo

Il Duce ha approvato la proposta di Ugo Oriani che è stata pure molto favorevolmente accolta ed incoraggiata dall'on Turati, segretario generale del P N F, da S. E Federzoni, ministro dell'Interno e da S. E. Fedele, ministro della Pubblica Istruzione

E' stato affidato ad Ugo Oriani l'incarico di predisporre le modalità di attuazione della iniziativa

Una stazione italiana per la pesca a Thorshava

COPENAGHEN, 7. — Le autorità cui è affidata l'amministrazione delle Isole Farper hanno concesso ad una compagnia italiana di costruire una stazione per la pesca a Thorshava. Sembra che la società si sia d'altra parte assicurata dal Governo italiano la cessione della piccola flottiglia di vascelli da pesca che noi abbiamo ricevuto dalla Germania in conto riparazioni.

La compagnia dovrà pagare un annuo canone di 50 000 corone. Essa ha stipulato un contratto che le garantisce lo sfruttamento di quelle zone, ricchissime di pesci, per dieci anni.

Strani fenomeni in Russia

per la ripresa d'un vulcano spento

ODESSA, 7. — Presso il villaggio di Bugaiusk, a 5 Km. di distanza da Kertsch nel Mar d'Azof un vulcano che era da secoli inattivo, aveva avuto nello scorso aprile un improvviso e strano risveglio. Senza scosse, senza rumori, senza fiamme aveva incominciato ad eruttare fuoco in grande quantità per circa un giorno. Poi non aveva dato più segni di vita. L'altro giorno però aveva un nuovo improvviso risveglio più violento del primo. Cominciò con getti di fuoco, che raggiunse sul cratere l'altezza di più di cento metri e finì per eruttare gas che si accendevano in aria con scoppi come di fulmini e tingevano di notte il cielo con il colore dell'iride

Era uno spettacolo meraviglioso che si vedeva in tutta la riviera del mar d'Azof Il fenomeno celeste aveva allarmato la popolazione rivierasca perchè temeva che fosse il segno precursore di qualche grave catastrofe Il fango che eruttava il vulcano in breve tempo essiccò e diventò polvere e veniva dispersa dal vento del nord. Nugoli di polvere coprivano il cielo per lungo tratto sulle coste settentrionali del Mar Nero

Alcuni contadini riuscirono tuttavia a raccogliere un po' di questo fango che ha il colore e l'aspetto del limo ma emana un odore di zolfo, catrame e nafta Fatto esaminare questo fango si trovò che esso contiene in piccola quantità polvere di oro e pipite, e ciò bastò perchè in tutta la popolazione si risvegliasse improvvisa la sete dell'oro e molti avidi e affamati corsero a raccogliere lungo le falde del monte la polvere che il vento non ha ancora disperso

——(((xxx)))——

Confessioni di una ballerina

VIENNA, 7. — Una ballerina del teatro An-der-Wien Elsie Altman, ha parlato con un giornalista delle fatiche e degli sforzi che ha compiuto a New York, presso la scuola del celebre maestro Tom Nip, dove appunto si era recata per perfezionare la sua arte.

« Mi sentivo allungare — ha dichiarato raccorciare e stirare da tutte le parti. Ho potuto veramente immaginare così gli spasimi della tortura medioevale e quando rientravo a casa non ero che un povero straccio sbattuto. Dopo, appena i miei muscoli sono risultati completamente elastici, è venuta la volta degli esercizi di ballo veri e propri. Vi assicuro che chi entra la prima volta in una stanza, dove si insegna il ballo per il teatro crede di entrare in un manicomio: ognuno per delle ore e delle ore si muove per conto suo senza badare ai compagni, fischiandosi il tempo e la musica da solo »

NEL GORGO DELLA MISERIA

La tragedia di un disoccupato

BERLINO, 7 In un accesso di follia omicida un impiegato di banca di 30 anni attualmente disoccupato, ha fatto strage della propria famiglia composta della moglie e di una bambina di sei anni Dopo aver tentato di strozzare la moglie che dormiva, ed armato di una sega, le segava il collo fino alle vertebre La stessa sorte faceva subire alla piccina Quindi si gettava dal terzo piano nel cortile dove rimaneva ucciso sul colpo

Le preoccupazioni per la miseria nella quale il disgraziato era caduto causa la sua disoccupazione, avevano scosso il suo sistema nervoso, cosicchè nel mese di marzo egli aveva dovuto già essere ricoverato in una casa di salute donde uscì nel luglio Ma non riuscendo a trovare lavoro, il disperato andò peggiorando nelle sue condizioni di salute, la sua malattia si aggravò fino alla tragica crisi

——(((ooo)))——

Tragico errore di un'infermiera

CHE PROVOCA LA MORTE DI UN MALATO

BASILEA, 7. — Il Tribunale di Basilea si è occupato ieri di un caso interessante. Erano accusati di omicidio per imprudenza il dott K., docente di medicina interna e assistente all'ospedale civico, e la infermiera Maria G

Il dottore ha operato tempo addietro un paziente affetto da peritonite. Durante l'esame degli strumenti, ha incaricato l'infermiera di andargli a prendere una soluzione di « novococaina » al 0.5 per cento; disgraziatamente l'infermiera gli ha portato una soluzione di « cocaina hydrofluorum » al 10 per cento. Egli non ha verificato questa soluzione e ha fatto con essa un'iniezione al paziente. Subito dopo ha constatato che il disgraziato aveva nausee, impallidiva, mentre il polso si faceva sempre più debole, un quarto d'ora dopo il malato era morto.

L'accusato, in Tribunale, ha contestato di essersi reso colpevole di omicidio per imprudenza, facendo valere la tesi che agli deve contare sul concorso dei suoi assistenti. L'infermiera si è difesa dicendo di essere stata turbata dai numerosi ordini che le sono stati dati prima e durante l'operazione. Il Tribunale ha condannato l'infermiera ad una multa e ha assolto il chirurgo

Sfrattato perché non pagava

DEVASTA LA CASA per VENDETTA

POLA, 7. — Il barbiere Alberto Ronay, da circa tre anni non pagava l'affitto e la padrona di casa decise finalmente di intimare lo sfratto al poco desiderabile inquilino

Il figaro andò però su tutte le furie e cominciò a devastare per senso vendicativo con un piccone il pavimento ed i muri della casa, minacciando perfino la padrona di una picconata sulla testa

In seguito a denunzia, il Ronay è stato arrestato e tradotto in Questura.

Cinque panettieri fermati a Roma

per inadempienza alle disposizioni vigenti

ROMA, 7. — A seguito di numerose lagnanze, di cui si è fatta eco anche la stampa cittadina, mosse dal pubblico per la cattiva confezione del pane specie in alcuni quartieri popolari, il questore, di pieno accordo col Governatorato di Roma, ha fatto stamane eseguire numerose verifiche nei forni e nelle panetterie della città allo scopo di stabilire se la panificazione era effettuata in conformità delle vigenti disposizioni

Mentre nella maggior parte degli esercizi si è riscontrata la massima regolarità, in alcuni si è avuto motivo di sospettare che le suddette disposizioni non venissero osservate, e pertanto si è proceduto al fermo ed accompagnamento in Questura di cinque panettieri in confronto dei quali si assumeranno provvedimenti appena eseguito l'esame tecnico dei campioni prelevati nei rispettivi negozi

Un detenuto si getta dal treno

che lo trasportava a Palmi

REGGIO CALABRIA, 7. — Il recluso Giuseppe Celi, condannato a 12 anni di carcere per rapina, veniva tradotto dalle carceri di Reggio Calabria al Tribunale di Palmi, per rispondere di associazione a delinquere. Sul treno era accompagnato da due carabinieri di custodia e lungo il percorso si era dimostrato di una calma straordinaria e nulla faceva presagire che egli studiasse il piano di una possibile evasione

Verso le ore 22, mentre il treno si trovava in prossimità della stazione di Gioia Tauro ed aveva rallentato la corsa, il Celi approfittando dell'assenza di uno dei militi, riuscì ad aprire lo sportello dello scompartimento e dopo avere dato un forte spintone all'altro carabiniere, si gettava dal treno e riusciva a fare perdere le sue tracce

Egli è stato però rinvenuto la scorsa notte da una pattuglia in borghese e condotto sotto buona scorta a Palmi

La mano d'opera a orario ridotto

Un confronto fra Italia e l'Inghilterra

ROMA, 7. — La « Recentissima » dando notizia della mano d'opera occupata oggi in Italia soltanto a turno o ad orario ridotto, citava il caso dei tessili, che in numero di centimila, lavorano meno delle otto ore consuete

Ora la stessa Agenzia « La Recentissima » fa rilevare che misure anche più gravi stanno per essere adottate in Inghilterra. A causa infatti delle grandi difficoltà, determinate dal prolungato sciopero carbonifero, i proprietari delle filande e tessiture di cotone del Lancashire hanno deciso di tenere chiusi gli stabilimenti due settimane su tre, cominciando dal 9 ottobre prossimo

La misura colpirà ben 120 000 operai.

——«ooo○ooo»——

L'assoluzione del Segretario dell'ufficiofondiariodi Bengasi

ROMA, 7. — Il Cav. Giuseppe Della Cà, Segretario Capo dell'Ufficio Fondiario di Bengasi era stato accusato di essersi procurato elementi di fatto, relativi alla progettata occupazione militare di Giarabub

Dopo l'istruttoria compiutosi a Bengasi, il processo fu rimesso alla Sezione fondata su rapporto dei RR. CC dal Comm. Favari, e la sezione stessa in difforme requisitorio del Procuratore Generale, con un'ampia motivazione sfociata su rapporto dei RR CC di Bengasi (Colonnello Masi) e su relazione del Governatore della Cirenaica, entrambi favorevoli al Della Cà ha assolto il medesimo con formula di piena assoluzione.

Il Della Cà è stato assistito e difeso dall'avvocato Biagio Punzo che presentò alla Sezione di Accusa una diligente memoria a stampa.

——(((ooo)))——

Un famoso "matador,, messicano

mortalmente ferito da un toro

MESSICO, 7. — Si fa da Nuevo Laredo che il « matador » messicano Juan Sieveti, uno dei più famosi del nuovo mondo, soprannominato « l'uomo senza paura », ha ricevuto un terribile colpo da un toro che egli si apprestava a colpire con la spada.

L'animale lo ha caricato furiosamente gettandolo a terra e ferendolo gravemente

Il Sieveti è stato trasportato all'ospedale dove versa in gravi condizioni.

Il "carnet,,

VENERDI': 8 Ottobre.
S. Pelagia vergine.

La nota personale

Signorine, cercate di avere una nota personale, cercate di non confondervi nell'amabile moltitudine delle vostre compagne. Vi sarà facile? forse sì.

Consideriamo l'aspetto esteriore - è chiaro che voi vi vestite, vi pettinate all'ultima moda; ma non riuscite, così, che a somigliare a tutte le amiche vostre, abili come voi nel sapersi « mettere bene

Come giungerete invece a distinguervi dalle altre? Mediante la scelta di « qualche » cosa di « vostro », nei particolari della toilette, di un certo che di originale nella pettinatura...» Questi « mente » sono tutt'altro che facili a trovarsi, è necessario riflettere a lungo, diventare delle creatrici, proprio come le sarte o i parrucchieri in voga. Quando avrete operato questo miracolo, vedrete la vostra innovazione copiata da qualche vostra piccola amica gelosa e dopo alcuni giorni, da altre tre o quattro... Ma che importa?

Potrete sorvegliare i vostri atteggiamenti avere qualche gesto grazioso, un movimento di testa birichino, cose meno facilmente imitabili dalle invidiose. Ciò non ostante sarà ancora possibile derubarvi.

Quanto al morale, come vi regolerete per ottenere una coria « personalità »? Mostrando di avere gusti ed opinioni « vostri », ma ciò presuppone molta lettura, acuta osservazione, attenta riflessione del proprio carattere ... troppe cose, non è vero? Ma più d'una fra voi non sarà incapace di mettere assieme tutti questi requisiti

Vi sono, per contro, persone che non si danno troppa pena, nel foggiarsi quello che si chiama « un genere »; prendono e cercano di assimilare tutto ciò che si fa e si dice intorno ad esse, con un certo discernimento E trovano chi le imita Diventano, così, donne alla moda e, persistendo, possono perfino — Dio liberi — raggiungere la celebrità; come qualche « vedette » del « café chantant »

Capigliatura femminile

La vera, la grande questione della capigliatura femminile non consiste più nei capelli corti o nei capelli lunghi Il problema si sposta. Il congresso internazionale dei professori autentici e riconosciuti, che hanno il privilegio di mettere le mani nei capelli delle signore, ha detto la sua ultima parola. La quale è questa: non importa che i capelli siano tenuti lunghi o tagliati corti, non importa che siano lisci o ondulati La moda ultimissima è generosa e ammette tutti i gusti. Ma c'è un « ma »: assoluto e definitivo nel quale consiste il sigillo della perfetta eleganza. Occorre che in qualsiasi caso, con qualsiasi sistema di pettinatura, i capelli vengano acconciati in modo da lasciar scoperti gli orecchi Non si transige su questo: gli orecchi si devono vedere. Povere le signore che hanno le orecchie grandi o sfarfallate.

La moda e gli ombrelli

Anche negli ombrelli la pioggia la moda ha imposto la sua volontà onnipotente, e siamo ben lontani dal tetro ombrello nero troppo grande e dalla linea banale e disarmonica Già da qualche stagione si son cominciati a vedere gli ombrelli di seta marrone, verde o blou, e questo amore del colore si va accentuando sempre di più e la fantasia si è anche sbrigliata nei bordi decorativi che si staccano sul fondo unito della seta Si cominciano a vedere anche degli ombrelli rosso vivo o verde veronese che metteranno nelle strade delle allegre note di colore. Si cerca anche di dare agli ombrelli da pioggia le forme che finora erano solamente riservate agli ombrelli da sole e citiamo questa fantasia come una curiosità pur credendo che questa moda sia destinata ad un successo relativo. La forma che continua ad avere tutte le preferenze è quella ispirata dai parasoli giapponesi, con molte stecche e di dimensioni alquanto ridotte. I manici sono spesso delle vere piccole opere d'arte, scolpiti nell'avorio o nel corno, niellati d'oro, « cloisonnés », o ricoperti di « galuchat » (la pelle del pescecane che conciata e lavorata si presenta come un avorio inciso a cerchiettini minuscoli di varia dimensione). Il « galuchat » è generalmente tinto di rosso o di verde e gode in questo momento di un favore straordinario.

FRUTTA SCELTA
DA FINOCCHIARO

GIARDINIERE AGRICOLTORE lunga pratica colonia piante fruttifere ecc. gia grande azienda Agricola, cerca occupazione Offerte Finocchiaro Giuseppe (Sciara Enseira - Corso Vittorio).

REGIME FASCISTA Il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed IL CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

Corriere Sportivo

S. E. il Governatore

ASSISTERA' AI CAMPIONATI ATLETICI

S. E. il Governatore Emilio De Bono, che con tanta passione segue i giganteschi progressi dello sport cittadino, inaugurerà domani l'inizio dei Campionati Atletici Regionali, che dovranno designare la Squadra Tripolina che incontrerà a quindici giorni di distanza la formidabile Squadra Tunisina, che da 26 anni passa di trionfo in trionfo in tutti i campi sportivi d'Italia, Francia e maggiormente nell'Africa del Nord.

L'intervento di S. E Il Governatore, oltre a spronare i nostri atleti a perseverare nel lavoro di preparazione per contrastare il vittorioso cammino agli atleti della vicina Colonia, riconfermerà tutto l'interessamento che il Governo Fascista ha per la nuova gioventù italica destinata ad aggiudicarsi un primato mondiale anche in campo sportivo

Lo Stadio Italia accoglierà domani il fior fiore della nostra gioventù che sottoposta da diversi mesi ad un lavoro di preparazione veramente giudizioso, lotterà per potersi aggiudicare oltre l'ambito titolo, l'onore di difendere i colori tripolini, nell'immanente cimento

Abbiamo visitato lo « Stadio Italia » ove sarà teatro di questo grande avvenimento ed abbiamo potuto constatare i miracoli d'organizzazione compiuti dalla solerte « U. S Italia », siamo certi che tutti coloro che avranno la fortuna di assistere conserveranno per lungo tempo il ricordo del suggestivo spettacolo

Ecco intanto il programma della prima giornata

Sabato 9 ottobre ore 15,30 precise.

1°. Cerimonia d'inaugurazione.
2°. Presentazione delle squadre
3° Gara metri 100 batterie semifinali e finale
4° Gara metri 200 id id id
5° Gara metri 800 batterie e finale
6°. Gara metri 5000 corsa
7° Gara Staffetta metri 100 per 4.

Negli intermezzi allieterà il pubblico la Banda Presidiaria gentilmente concessa dal l'On.le Comando Truppe per rendere più solenne l'avvenimento.

AI CONCORRENTI

I concorrenti dovranno trovarsi allo Stadio non più tardi delle 14 30 ed attenersi strettamente alle disposizioni già emanate.

AVVISO AL PUBBLICO

Allo scopo di evitare l'eccessivo affollamento al botteghino, i biglietti saranno messi in vendita da oggi alle ore 9 presso l'Agenzia Giornalistica Cesare Filacchioni, e presso il Caffè Miramare

Il nuovo orario ferroviario

LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50 Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Sl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, e III Cl. bagagli e merci,

MARTEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C. ore 10,50 Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 27 — partenza da Tripoli C. ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori I, II e III Cl, bagagli e merci.

MERCOLEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl, bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. tra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50 Viaggiatori di I, II, III, Cl., bagagli e merci.

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50 Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14 arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci.

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

BIBITA eccellente e rinfrescante
Champagnino SALUTARIS
MARCA DEPOSITATA - IN ITALIA E COLONIE

CRONACA DI TRIPOLI

I solenni funerali
dell'Avanguardista Macca

Ieri mattina, subito dopo lo sbarco dei passeggieri dal Piroscafo « Tebe » fu trasportata a terra la bara contenente le spoglie del diciottenne avanguardista Emanuele Macca, deceduto a Napoli, per violento morbo, dove frequentava la R. Scuola per periti elettrotecnici

Attendevano la salma i congiunti e una rappresentanza dell'Avanguardia Fascista

La bara, adagiata su una auto, veniva ricoperta di corone, omaggio dei suoi compagni e dei professori di Napoli

Prestavano servizio di onore alla Salma, sette avanguardisti, che si disposero sull'automobile.

Subito dopo ne fu curato il trasporto alla Casa del Fascio, dove nella segreteria, era stata all'uopo preparata la camera ardente

Intorno alla bara durante la inattesa hanno montato la guardia d'onore, un fascista, un avanguardista, un amico e uno studente.

Più tardi s'è avuto un continuo tributo di omaggio da parte della folla che si è recata a visitare la bara dell'Estinto, ricoperta letteralmente di fiori

Molte corone erano disposte intorno ed abbiamo notato quelle della famiglia dell'Estinto, del Fascio, Avanguardia, Centuria Tripolitana, Municipio, Famiglia Frugoni, e altre due di famiglie

Nella camera ardente erano anche disposti i gagliardetti del Fascio, dell'Avanguardia, dei Balilla e delle Piccole Fasciste

Alle 15, alla sede del Fascio convennero i famigliari e gli amici

Alle ore 16 e 30 si svolsero in modo veramente solenne i funerali

Era in testa al corteo la Musica della Legione Libica della M. V. S. N.

Seguiva immediatamente una rappresentanza della Prima Legione della M. V. S. N., una rappresentanza della Centuria Tripolina e una rappresentanza con bandiera delle R. Scuole Medie

Indi l'Avanguardia al completo, i Balilla e le Piccole Fasciste, guidate dai rispettivi delegati.

Seguivano sedici, tra avanguardisti, militari e fascisti, trasportando a braccia otto magnifiche corone di fiori freschi

Indi veniva il Clero, con Padre Venanzio Filippini, e il carro funebre con sei, tra fascisti, avanguardisti, e balilla ad ogni lato del carro.

Subito dopo seguiva la famiglia, il padre, e il fratello dello scomparso e alcuni amici intimi.

Il feretro era seguito dal gagliardetto del Fascio con il Delegato dei Fasci Cav. Uff. Avv. Casaccio, dal Cav. Dott. Bartoccini, dall'Avv. D'Alessandro e da uno stuolo numerosissimo di fascisti e di folla.

Il corteo, movendo dalla Casa del Fascio, imboccò via Riccardo, dirigendosi alla Chiesa del Sacro Cuore.

Lungo il percorso la Banda suonava l'Inno di Giovinezza

Nella Chiesa la bara venne adagiata su di un tumulo.

Padre Venanzio Filippini impartì la benedizione e l'assoluzione alla salma, mentre l'organo della Chiesetta faceva sentire le sue funebri note

Dopo il corteo si ricompose, ed al suono dell'Inno al Piave imboccò la via della Cattedrale, proseguendo per il Corso Vittorio Emanuele.

Al passaggio del corteo funebre una enorme folla di gente assiepava i marciapiedi e le vie circostanti

Il corteo si fermò in Sciara el Garbi

Rese per primo il saluto all'Estinto il Capo Manipolo Maccioni il quale, a nome del Fascio, dell'Avanguardia e di tutte le piccole Camice Nere di Tripoli, ricordò la figura del giovane Avanguardista Emanuele Macca.

Ricordò che a soli quindici anni Tripoli si formò la sezione dell'Avanguardia. Egli diede all'organizzazione tutta la sua entusiastica attività di fascista

Il Sig. Maccioni, chiuse così il suo breve discorso

« Con animo profondamente addolorato, a nome dei Fascisti, degli Avanguardisti e di tutte le piccole Camicie Nere di Tripoli, Ti porto lo estremo vale e Ti assicuro che essi giammai si dimenticheranno, ma verranno in devoto pellegrinaggio a spargere fiori sulla Tua adorata tomba

Possa questo tributo di fede Fascista essere di conforto ai Tuoi cari genitori e lenire in parte il dolore che strazia i loro paterni cuori

E Tu, caro Emanuele, dall'alto dei Cieli, prega per essi, per l'Italia nostra e per il nostro, amatissimo Duce »

Parlò poi per i compagni lo studente Venturelli, e infine il Professor Gamba, il quale, con commosse parole, ricordò la figura dello scomparso e come studioso e come figlio esemplare

Infine il Sig. Maccioni fece l'appello dell'Estinto tra la commozione degli astanti Tutti risposero: Presente!

Il carro funebre, poscia, proseguì per l'ultima dimora, accompagnato dai famigliari e dagli amici intimi

Il Foglio d'Ordini
DEL COMANDO TRUPPE

L'ultimo Foglio d'Ordini del Comando R. C. T. C. della Tripolitania contiene il seguente encomio di S. E. il Governatore De Bono, Comandante delle Truppe, al Sottotenente di complemento Schettini Vincenzo, comandante del primo plotone meharisti del gruppo Sahariano Occidentale

« Comandante di un plotone Meharisti del Gruppo Sahariano Occidentale, durante un combattimento contro una mehalla ribelle di forze molto superiori, condusse con calma e cosciente valore il proprio plotone riuscendo di valido aiuto al Comandante del Gruppo nel difficile combattimento e dando ai propri dipendenti splendido esempio di virtù militari. — El Gattar (Gudames) 5 Agosto 1926 »

Inoltre, lo stesso Foglio d'Ordini contiene la seguente disposizione:

A datare dal 1° ottobre 1926 i sottonotati ufficiali disimpegneranno, a turno, l'incarico di difensore d'ufficio presso il locale Tribunale Militare Territoriale e presso il Tribunale Militare Speciale:

Tenente Mezzetti Alberto, S. P. E., del Comando d'Artiglieria; Tenente Bagnoli Romolo, S. P. E., del Deposito Coloniale; Tenente Barrella Vincenzo, S. P. E., dell'Ufficio Amministrazione; Tenente Mendicini Beniamino, di Complemento, della Direzione dell'Osp. Col. V. E.; Sottotenente Orano Mario, di Complemento, del 1° Battagl. Cacciatori; Sottotenente Cambi Luigi di Complemento, del Comando d'Aviazione.

Contiene pure il provvedimento di espulsione dal R. C. T. C. dell'ascaro Barailt Guangul, del 1° Battaglione Eritreo, ai sensi del paragrafo 180 lettera C, del Regolamento di disciplina per i militari indigeni.

Gli esami alle Scuole Medie

Lunedì, 11 corrente, avranno inizio gli esami di riparazione presso le nostre scuole medie

All'albo degli Istituti sono affisse le disposizioni a riguardo.

Il bollettino
della Camera di Commercio

E' uscito il Bollettino n 9 del mese di settembre comprendente, fra le notizie pubblicate, la tariffa di facchinaggio per le merci in entrata nei M.M. G.G. od in uscita, l'esportazione temporanea di cavalli della Tripolitania, i protesti cambiari, i prezzi del listino ufficiale delle Borse merci di Genova e Trieste, le mercuriali dei mercati di Tripoli, Suk el Giuma e Kussabat, il corso medio ufficiale dei cambi, ecc.

Il Bollettino trovasi in vendita presso l'agenzia giornalistica Cesare Filacchioni — Corso Vittorio Emanuele III

———(((xxx)))———

Società Canottieri
TRIPOLI

Si comunica ai Sigg. Soci che domenica 10 ottobre nei locali della Società, siti nel palazzo Nahum in Via Vittorio Emanuele III, avrà luogo la elezione parziale dei consiglieri da sostituire ai due dimissionari

La votazione avrà inizio dalle ore 17,30 alle ore 21,30

La Segreteria

———(((xxx)))———

Il ritorno del Procuratore del Re

Con il Postale di ieri, ha fatto ritorno a Tripoli, dopo un meritato riposo nella sua Napoli, il Procuratore Generale del Re Comm. Adelgiso Ravizza

Erano a riceverlo tutti i magistrati e funzionari del Tribunale

Al Comm. Ravizza il nostro deferente saluto.

Arrivi dall'Italia

Passeggieri giunti dall'Italia il giorno 7 ottobre col « Tebe »:

Comm. Ravizza Adalgiso, Procuratore Generale del Re, Prof. Ravagli, Dottore in lettere, Prof. Puligiano Giuseppe, Preside del R. Liceo, Cav. Papini Spartaco, 1° Ragioniere della Direzione d'Artiglieria, Cav Galante Emanuele, 1° Segretario della Ragioneria del Governo, Di Betta Antonino, Geometra principale del Catasto, Dott. Laurenti Lauro, Segretario Generale dei Sindacati Fascisti, Serra Giuseppe, Cancelliere Capo del Tribunale Regionale; Lottico Silvestro, medico coloniale; Ducros Ettore, Dottore in Agraria; Cav. Bugiesi Raffaele, Capo Ufficio disegnatori del Genio Militare; Gianfalla Carlo, Cassiere del Banco di Sicilia; Prof. Micell Angela, Ordinaria in lettere, Prof. Bulla Vincenzo, Ordinario in lettere, Prof Dispenza Antonio, Professore del R. Ginnasio; Prof. Bartoccini Bianca, insegnante delle scuole medie, Prof. Ruffo Carlo Alberto, insegnante scuole medie; Cannata Sebastiano, insegnante; Brullo Giuseppe, insegnante; Scaglione Maria, insegnante; Albesano Alba, insegnante; Del Campo Vincenzo, insegnante; Cortini Valentino, Direttore Tecnico; Benedetto Antonio, Ufficiale postelegrafico; Bertani Rinaldo, impiegato col. ausiliario; Pisani Bruno, Ufficiale coloniale; Fioretti Maria, religiosa; Tonelli Rosa, religiosa, Cav. Milani Alfredo, commerciante; Mortellaro Salvatore, commerciante; Fiorenti Rodolfo, commerciante, Macca Gaetano, commerciante; Di Salvo Giovanni, possidente; Dal Pozzo Claudio, agricoltore, Panfalone Francesco, agricoltore; Michele Francesco, assistente alle Opere Pubbliche; Chiucchiarelli Franco, appaltatore; Santoro Benedetto, impiegato privato.

Sono inoltre giunti: 76 militari di truppa R. E., 12 militi della M. V. S. N., 122 passeggieri civili

"Florio" Soc. di Navigazione

Il piroscafo « Tobruk » arriverà sabato 9 ottobre alle ore 10 da Palermo, Trapani, Marsala, Mazzara, Pantelleria, Tunisi, Susa, Sfax, Gerba e ripartirà lunedì 11 ottobre alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmeta, Apollonia, Derna, Tobruk

CORRIERE GIUDIZIARIO
Alla Corte d'Assise

Diamo notizia dei processi di competenza della Corte d'Assise che saranno trattati nelle prossime sessioni che avranno luogo nel corrente mese ed in quello di novembre, innanzi la R. Corte d'Appello.

Temmarè Tukunnè e Berchè Uoldesillasse, imputati di rapina e lesioni, per essersi la sera del 28 novembre 1925 in Tripoli in Zaviet Dahmani introdotti nel negozio dell'indigeno Hag Mustafà ben Abdurrahman, obbligando questi a consegnar loro una scatola di cerini ed alcune pagnotte di pane. Nella colluttazione avvenuta tra i predetti ascari ed il Mustafà, questi veniva fatto segno a colpo di baionetta ad opera del Temmarè, riportando così lesioni guaribili in giorno otto. Restò anche ferito di colpo di baionetta l'indigeno Mohammed Dribica accorso in aiuto del correligionario Mustafà.

I due predetti ascari sono imputati inoltre di lesioni con arma in danno dell'ascaro Garamarian Ubè del 18° Eritreo

* * *

Ali ben Hag Mohammed Gdas, di anni 50, da Misurata, cabila Grara imputato di omicidio per avere verso la fine del mese di marzo, in località Gorzas di Misurata, a fine di uccidere, cagionato la morte di un infante generato dalla propria cognata Mnè bent Brahim.

L'Ali deve rispondere inoltre di violenza carnale in danno della predetta Mnè bent Brahim

* * *

Mabruch ben Hamed el Tir di anni 20, da Rianina, armato della locale banda, imputato di omicidio premeditato per avere, nella notte dal 9 al 10 luglio scorso, in località Chormet Gabes (territorio di Bir Ghnem) a fine di uccidere ed allo scopo di rapinare Ali ben Mohammed ben Ammar della somma di L. 350 circa e di un barracano che questi indossava, mediante colpo di fucile cagionato la morte del detto Ali, impossessandosi; poi della somma e del barracano sopra specificati

* * *

Mohammed ben Mohammed Aris, di anni 30, da Sliten, imputato di omicidio qualificato per avere a fine di uccidere e con premeditazione, la notte dal 31 agosto al 1° settembre 1926, in territorio di Sliten, con colpi di scure inferte due lesioni, una alla regione sopraciliare destra e l'altra alla regione sopraorbitale dello stesso lato con frattura dell'osso sottostante, all'indigeno Muftah ben Ali Scerif, lesioni che furono causa unica ed esclusiva della morte di costui verificatasi quasi istantaneamente

* * *

Mohammed ben Abdalla Suosi, di anni 40, da Nalut, imputato di lesioni gravissime per avere, in Zavia, nella notte dal 9 al 10 agosto 1926, con pugni e senza il fine di uccidere, cagionato alla donna Fatma bent Freg, che era incinta, lesioni gravi guaribili in giorni quindici, lesioni poi che furono causa dell'aborto della donna stessa.

* * *

Scebani ben Mohammed ben Kalifa, vetturino, da Jeffren, ora domiciliato a Tripoli, imputato di omicidio premeditato in danno del correligionario Musbah ben Kalifa Dugman, commesso in epoca imprecisata del 1921 in cabila Klaifa di Jeffren mediante colpi di fucile. Imputati di complicità nello stesso reato sono il padre Mohammed ben Kalifa el Kubaier e la moglie Zazia bent Ali.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO « NUOVE ARTI GRAFICHE » IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI « PROTOCOLLI », PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

PICCOLA CRONACA

Mentre trasportava della legna su un carro, in via Bel Ker, certo Mizzi Giuseppe, d'anni 42 si feriva accidentalmente con un pezzo di vetro che aveva calcato col piede destro.

Al pronto soccorso venne giudicato guaribile in giorni 4 s. c.

***

Il piccolo Sordi Bruno d'anni 3, mentre giocava entro la propria abitazioni, cadeva riportando una ferita alla regione frontale.

Trasportato al pronto soccorso lo giudicarono guaribile in 4 giorni s. c.

***

La piccola Keria bent Mohamed di anni cinque ieri in Sciara el Garbi, veniva addentata alla coscia destra da un cane di proprietà di certo Amura Sceppa

Veniva subito medicata al pronto soccorso giudicata guaribile in 4 giorni s. c.

Il cane sequestrato è tenuto in osservazione.

***

Balcone Biagio, d'anni 28 calzolaio per conto della Ditta Tornavacca, mentre batteva la tomaia, si dava inavvertitamente un tremendo colpo al pollice della mano sinistra, quasi schiacciandoselo

Dal sanitario del pronto soccorso venne giudicato guaribile in giorni 3 s. c

***

Dramis Paolino d'anni 31, operaio meccanico della ditta Malagoli e Piccini, mentre lavorava alla mola a smeriglio, una scheggia di questa gli andava nell'occhio sinistro

Fu giudicato guaribile in 3 giorni s. c.

***

In 7 giorni, è stato giudicato guaribile l'operaio Abbate Raffaele, perchè mentre lavorava un pezzo di legno si feriva accidentalmente con lo scalpello, alla mano destra

***

Il ragazzetto Barone Francesco veniva ieri morsicato non da un altro bimbo, come avemmo a pubblicare ieri, ma da una donna, abitante alle Case Popolari

CICLISTI INESPERTI

La sessantenne Kablun Buta mentre si avviava verso la propria abitazione da una traversa di Sciara Bel Ker, sboccava improvvisamente un Girardengo in diciottesimo il quale investiva la povera vecchia in pieno; poi, senza curarsi d'altro, inforcava la macchina e via di corsa per scomparire.

Alla vecchia, soccorsa da alcuni passanti e trasportata al pronto soccorso gli venne riscontrata la frattura al gomito sinistro giudicata guaribile in 30 giorni s. c

Spettacoli di questa sera

Cinema Alhambra: « Savitri Satiran », film in 5 atti.

Ringraziamento

La Famiglia Macca, con l'animo profondamente commosso, ringrazia pubblicamente il Delegato dei Fasci della Tripolitania, Cav. Uff. Casaccio, per il suo vivo interessamento, spiegato, perchè i funerali del caro Estinto fossero riusciti imponenti.

Ringrazia pure riconoscente il Sig. C M. Maccioni, lo studente Venturelli e il Professore Gamba, per le belle parole indirizzate all'Estinto

Uno speciale ringraziamento rivolge al Console Bardi per la concessione della Banda e per la rappresentanza dei suoi militi, al Municipio di Tripoli, ai Delegati del Balilla e Piccole Fasciste, a tutti i fascisti intervenuti, e a quanti, amici e conoscenti, vollero inviare fiori e corone, accompagnando la Salma verso l'ultima dimora

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

7 Ottobre 1926.

Francia	76 75
Londra	128 25
New York	26.60
Svizzera	515.—
Belgio	73.—
Olanda	10.50
Consolidato	87.25

Per le prossime piantagioni autunnali

Il R. Ufficio pei Servizi Agrari della Tripolitania comunica:

Si invitano gli agricoltori interessati a presentare al suddetto Ufficio le domande relative alle concessioni di piante, di ovuli di olivo e di mandorle amare per le prossime piantagioni autunnali Non si terrà conto delle domande presentate oltre il 15 ottobre p. v.

Si avverte fin d'ora che la distribuzione delle piante concesse avrà termine improrogabilmente il 15 gennaio 1927.

L'Ispettore Dirigente
G. Leone

COMUNICATO

La Ditta Facchini e vedova Dal Prà (importatori di vini) avverte la sua spettabile clientela che sin dal primo Ottobre ha trasferito i suoi locali in Via Riccardo N. 93, di fronte la scuola Arti e Mestieri.

Avviso agli Agricoltori

Si rende noto che la Società Areonautica Italiana di Roma d'accordo con gli organi competenti del Governo, stipula contratti di coltivazione di ricino

Le modalità con le norme per le anticipazioni che la Società è disposta ad accordare sono ostensibili presso la Segreteria del Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

Siccome è noto agli agricoltori la convenienza delle semine autunnali, si raccomanda la massima sollecitudine al fine di provvedere in tempo ai relativi impianti

La Società sopra menzionata acquista anche le partite di ricino già pronte

———(((xxx)))———

AVVISO

La ditta Moccero Salvatore in Via Misran N. 94, avverte alla spettabile clientela, gli uffici Civili e Militari di aver riaperto l'officina: Fabbrica velocipedi, Cicio Tripoli. Riparazioni di cicli, saldature autogene, vera verniciatura a fuoco dei telai e vendita di accessori.

Riparazioni di motocicletta.

Riparazioni eseguiti da provetto operaio e garantite.

———(((ooo)))———

Scioglimento di Società

I Signori Marini Tullio e Bucchieri Paolo in data d'oggi, 30 settembre, fanno avvisata la loro spettabile clientela di avere proceduto di comune accordo allo scioglimento della propria Ditta « Marini e Bucchieri Officine Meccaniche e Garage ».

Avvertono inoltre i propri creditori di presentarsi per le loro liquidazioni da oggi a tutto il giorno sette ottobre p. v.

Scaduto tale termine la disciolta Ditta si ritiene esente da ogni obbligo di pagamento.

Tripoli 30 settembre 1926

MARINI e BUCCHIERI

ANNUNZI ECONOMICI
Avvisi economici L. 0.40 la parola.

ALBERGO SABRATHA. Cercasi brava onesta massaia disposta piccola cucina 8 stanze età 25 40 anche Ebrea, alloggio e vitto, mensile da convenirsi.

RAGIONIERE PROFESSIONISTA avendo ore libere accetterebbe tenute contabilità — Scrivere Amministrazione Giornale

---

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 171

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

XXVI

Il notaro Scipione Colella non era stato mai uno stinco di santo Durante la sua attività notarile egli aveva autenticato più birbonate, sotterfugi, false testimonianze ed altri imbrogli del genere che atti onesti o, per lo meno, di buona fede

Egli era fra i notai partenopei quello che poteva vantarsi di avere trionfalmente passeggiato sui margini del codice penale senza esserci caduto dentro. In tal modo egli aveva potuto lavorar poco e guadagnar tanto quanto ora gli serviva per vivere modestamente e tranquillamente di rendita assieme alla sua vecchia moglie Elisabetta in quel quartierino di sua proprietà in via Concezione a Montecalvario.

Uno dei suoi migliori affari fu indubbiamente quello concluso venti anni addietro col marchese Antonio di Ferilla e col barone Mario di San Fedele allorchè si trattò di produrre ed autenticare quegli atti da cui risultava l'avvenuta morte della figliuola della infelice Matilde.

Fu quella una faccenda assai complicata e scabrosa ma una circostanza favorevole la facilità in modo prodigioso al che si potè totalmente eliminare ogni pericolo di compromissione pel presente e per l'avvenire.

Ora, il fatto che il barone di San Fedele compariva dopo vent'anni per ritrovare le traccie della piccola bastarda, destava in don Scipione Colella qualche apprensione che egli non volle nascondere alla sua vecchia consorte donna Elisabetta che era perfettamente al corrente di tutte le magagne del suo poco scrupoloso marito

— Capisci — le disse egli, continuando un lungo discorso che le aveva fatto — è vero che si tratta di guadagnare ancora un bel gruzzolo di doppioni d'oro ma, cosa vuoi che ti dica, a me queste ricerche non mi persuadono affatto.... E' già un pericolo resuscitare i morti, figuriamoci i vivi!...

« E poi — riprese egli dopo una breve pausa — esiste ancora quella gente alla quale io affidai la bambina della baronessina Matilde?..... Ecco il primo punto che bisogna chiarire e che è anche il punto di partenza.... Per saper ciò bisognerebbe andare a Nocera e rimanerci qualche giorno.... Tutto questo mi secca... eppure debbo farlo...

Accese la pipa, tirò qualche boccata, indi, soggiunse concretando la sua decisione

— Sia fatta la volontà di Dio! Va, Elisabetta mia, preparami la valigia e che il Signore ce la mandi buona.

La vecchia che non riusciva a comprendere la profonda ragione delle preoccupazioni e delle turbanze di tuo marito, fu assai lieta di quella sua decisione che rendeva probabile un non disprezzabile guadagno

Senza perder tempo ella approntò la valigia incoraggiando l'incerto consorte a tentare la proficua impresa

Un'ora dopo don Scipione Colella tutto vestito in nero, con un bel « robat » marrone al collo e una mezzatuba in capo, accompagnato dagli auguri della sua Elisabetta, montava in una vettura di piazza e si faceva condurre alla stazione delle diligenze a Piazza del Castello.

Un'ora dopo don Scipione Colella, accoccolato in un angolo della pesante vettura che si era mossa per la sua destinazione, rifletteva seriamente sulla importanza della impresa alla quale si accingeva e con gli occhi chiusi, egli riandava con la mente a venti anni innanzi, a quel giorno di venerdì, non aveva neppur dimenticato la data, in cui, a sera inoltrata, un « coupè » signorile venne a fermarsi davanti al portoncino della sua casa ed un uomo d'una quarantina d'anni, dall'aspetto aristocratico, elegantissimo bussò alla porta della sua modesta dimora.

Era colui il barone Mario di San Fedele di cui fece la conoscenza soltanto allora.

Don Scipione lo ricevette nel suo studiolo e quegli con fare riservato e misterioso, gli disse senza inutili preamboli:

— Volete guadagnarvi una piccola fortuna?

— La grazia di Dio non si rifiuta mai — rispose il tabellione che aveva immediatamente fiutato l'ottimo affare — Parlate, in che cosa posso servirvi?

— Mi hanno assicurato che siete un uomo molto furbo e discreto ed assai pratico di certe faccende

— Faccio quel che posso poi soddisfare pienamente i signori che hanno bisogno dei miei servigi.

— Benissimo Allora ditemi se siete in grado di provvedere alla sistemazione di una bimba nata poche ore fa

— Quanto tempo mi date?

— Non più di ventiquattro ore. Ma la bambina deve scomparir subito dalla casa dove è nata

Don Scipione riflettè un istante; poi rispose:

— Accetto.

— Allora seguitemi.

Mezz'ora dopo il notaro era alla presenza del marchese Antonio di Ferilla nella sua lussuosa dimora alla Riviera di Chiaia

Fu ricevuto con gran mistero in un salottino remoto della grande casa dove tutto fu concluso con la massima sollecitudine

Continua

:: Ultime notizie dall'Italia e dall'Estero ::

"Il Duce ed il popolo,,

PARIGI, 7. — Jean N.: : nel « Nouveau Siècle » scrive che l'attività dell'On. Mussolini è fantastica e rileva l'accordo perfetto tra il Duce e il popolo. Aggiunge che Mussolini è più che popolare, e che uscito dal popolo, restò tra il popolo.

Dopo Napoleone, continua l'articolista, nessun fenomeno di tal genere si era verificato.

L'accordo fra il Duce e il popolo è l'avvenimento europeo da tenersi in considerazione.

Termina dichiarandosi sorpreso che il Quai d'Orsay non abbia ancora compreso tale fenomeno.

Il Duce offre una colazione al Ministro Buroff

ROMA, 7 — L'On. Mussolini dette oggi una colazione in onore del ministro degli esteri bulgaro Buroff.

Vi intervennero fra gli altri gli On. Federzoni e Grandi, il ministro di Bulgaria a Roma, e alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Colloquio Grandi - Buroff

ROMA, 7. — Stasera l'On. Grandi si recò a visitare il Ministro Buroff con cui ebbe un lungo e cordiale colloquio.

I negoziati per il trattato italo - greco

ROMA, 7. — I delegati italiani e greci, incaricati di negoziare il trattato di commercio e navigazione tra i due paesi, si riunirono oggi. Intervenne anche l'On. Grandi, che a nome suo e dell'On. Mussolini dette il benvenuto ai delegati ellenici, esprimendo la fiducia che i negoziati continueranno, e rapidamente, ad un felice risultato, destinato a consolidare i rapporti cordiali di amicizia fra i due paesi.

Il Delegato greco ringrazia vivamente e assicurò che le migliori disposizioni animano la delegazione ellenica, che pienamente condivide il pensiero manifestato dall'On. Grandi.

Un omaggio di Seipel al Duce

ROMA, 7. — L'On. Mussolini ricevette il Ministro d'Austria a Roma, che gli consegnò per incarico di Monsignor Seipel un volume contenente discorsi dell'ex cancelliere e la consueguente dedica.

A. S. E. il Capo del Governo Italiano, rinnovatore dell'Italia, in segno di costante e amichevole ricordo.

—(((oOo)))—

Briand e i rapporti italo - francesi

PARIGI 7. — Il « Journal » scrive che Briand e l'ambasciatore a Roma, Besnard, esaminarono i rapporti tra la Francia e l'Italia.

Il « Journal » dice: Briand e De Margerie conferirono circa gli incidenti verificatisi in Renania, e Briand diede all'ambasciatore istruzioni per la continuazione dei negoziati con il Reich.

Gli obblighi degli stranieri in Francia

PARIGI, 6 (ritardato). — Il ministro dell'interno diramò ai prefetti una circolare, per ricordare gli obblighi degli stranieri residenti in Francia, ed invitando i prefetti a prendere misure per evitare polemiche e manifestazioni provocatrici, e dando ordini perchè siano vietate le insegne e gli emblemi portati dagli stranieri sulle pubbliche vie.

I commenti francesi

PARIGI, 7. — Commentando le prescrizioni della circolare del ministro dell'interno, il « Figaro » dichiara che le disposizioni date sono eccellenti.

L'« Homme Libre » e l'« Ere Nouvelle », affermano che la circolare risponde ai voti di numerosi francesi.

Nuovi Ministri di Stato

ROMA, 6 (ritardato). — Il Re su proposta dell'On. Mussolini, nominò ministri di stato gli Onorevoli Bonin Longare, Scialoja e Mangiagalli.

—(((xxx)))—

PRINCIPE IMPERIALE TEDESCO A MILANO

MILANO, 7. — Proveniente da Monaco è giunto l'ex principe imperiale tedesco che stasera proseguì per la Svizzera.

Il figlio di Alfredo Oriani al "Mondo,,

In seguito ad un artificioso commento

ROMA, 7. — Giorni fa « Il Mondo » a sostegno democratico-umanitario contro l'istituzione della pena di morte, citava un brano di Alfredo Oriani, destinato, nell'intenzione del giornale, a confondere i fascisti che in Oriani venerano un maestro.

Ma poichè il pensiero di Oriani non ora nè poteva essere gabellato per democratico, « Il Mondo » faceva precedere alla citazione un commento in cui si accennava la pena di morte e si diceva che l'enunciazione dello scrittore emiliano aveva subito evidenti artificiose alterazioni nelle interessate postille dei commentatori fascisti.

Ora il figliuolo del Maestro, Ugo Oriani, ha inviato al direttore del foglio democratico il seguente telegramma:

« Ho letto. Di evidentemente artificioso nel pensiero di mio padre, non c'è che il vostro commento, al solito ignobile.

Ugo Oriani »

—(((xxx)))—

Una statistica tedesca molto significativa

BRUXELLES, 7. — Un professore tedesco d'opinione repubblicana, basandosi su un'inchiesta approfondita, ha stabilito una statistica, molto significativa, del guadagno giornaliero del Kaiser e delle sue ultime: la marchi-oro il Kaiser si pappa giornalmente 1 670 marchi, ossia 13,000 lire; il granduca di Mecklenburg 1 000; un impiegato medio 15, un operaio disoccupato 2 50, un veterano del 1870 0.50, un mutilato di guerra 0,30.

Il proibizionismo in Belgio

BRUXELLES, 7. — Vi è noto che in Belgio esiste la famosa « legge dei due litri » contro gli alcools partorita da Vervellen di Vandervelde. Questa famosa legge ha ottenuto l'effetto contrario perchè la proibizione degli alcools nei caffè ha fatto sì che si beve in famiglia grandi e piccini più di quanto si possa bere in pubblico.

In seguito alle proteste dei caffettieri Vandervelde pare si sia convinto che è meglio rimettere in vendita al dettaglio gli alcools caricandoli di tasse.

Lo spopolamento della Francia

secondo le statistiche ufficiali

PARIGI, 7. — L'ufficio di statistica generale del Ministero del Lavoro ha compilato un quadro del movimento della popolazione nel corso del secondo trimestre 1926 da cui risulta che le nascite sono discese a 186.543 da 198 728 nel corrispondente periodo del 1925 mentre decessi sono saliti da 1/5 55 a 178 682. Sono invece cresciuti i matrimoni e i divorzi.

Verso un trattato turco-cinese

ANGORA, 7 (A. T. O.). — Il giornale « Yeni Sess » si dice informato che tra Turchia e Cina si stanno svolgendo conversazioni preliminari, destinate a condurre ad un trattato di amicizia turco-cinese.

I punti essenziali di siffatto accordo sarebbero già stati concretati mancherebbe soltanto l'intesa su questioni di dettaglio, che potranno essere risolte allorchè una speciale delegazione turca, che è per partire per la Cina, si sarà posta in diretto contatto con i rappresentanti di quel Governo.

Una terribile catastrofe presso l'isola Macao

HONG KONG, 7 (A. T. O.). — Al largo dell'isola Macao, in seguito ad un violentissimo tifone, son calati a picco 150 battelli da pesca.

Sono perite circa 2 000 persone che costituivano gli equipaggi delle suddette imbarcazioni.

Altre dichiarazioni di Stresemann

Berlino, 7. — In seno alla commissione degli affari esteri Stresemann dichiarò che le questioni economiche finanziarie, prospettate a Ginevra e a Thoiry potranno essere discusse solo dopo che le trattative attualmente in corso avranno preparato sufficientemente il terreno.

Il Cardinale Merry del Val a Roma

ROMA, 7. — E' ritornato da Aosta il cardinale Merry del Val, ossequiato dalle autorità.

Il Generale Bazan

VICE COMANDANTE della MILIZIA

ROMA, 7 (Sabelli) — Il Generale Bazan, a quanto si apprende, verrebbe nominato Vice-comandante generale della Milizia.

Il processo Zaniboni

SI FAREBBE AD AQUILA

ROMA, 7 (Sabelli). — Si apprende che il processo Zaniboni verrebbe discusso prossimamente alla Corte di Assise di Aquila.

Un ricorso dei difensori di Zaniboni respinto

ROMA, 7. — I giornali dicono che la Corte di Cassazione respinse il ricorso presentato dai difensori di Zaniboni e degli altri imputati, avverso alla sentenza della sezione di accusa, per violazioni [illegible], nella rubrica [illegible].

UN VIOLENTO INCENDIO A BORDO DI UN PIROSCAFO

ROMA, 7 (Sabelli). — Mentre il piroscafo « Byron » entrava nella baia di New York, manifestavasi a bordo un violento incendio.

Tutti i battelli doganali si sono diretti in soccorso del piroscafo, che ha a bordo quattrocento passeggeri.

Dempsey

GRAVEMENTE AMMALATO

ROMA, 7 (Sabelli) — Si ha da New York che Dempsey, dopo la sconfitta riportata, trovasi a letto gravemente ammalato.

—(((oOo)))—

Il raccolto granario

ROMA, 7. — Le Commissioni provinciali granarie inviarono all'On. Mussolini i dati della produzione di frumento nel corrente anno.

Il raccolto complessivo risulta di quintali 59.231 877.

—(((xxx)))—

Una notizia fantastica

DI UN GIORNALE FRANCESE

ROMA, 7. — La notizia pubblicata [illegible] portoghese Angola è priva di fondamento.

—(((oOo)))—

L'ESPOSIZIONE MISSIONARIA SALESIANA

TORINO, 7 — Con l'intervento del Duca di Genova, dell'Arcivescovo di Torino e di molte autorità civili ed ecclesiastiche e notabilità si chiuse oggi l'esposizione missionaria salesiana.

Tre comunisti bulgari si ribellano ai gendarmi

STAMBUL, 7 (A. T. O.). — Tre comunisti bulgari che erano stati arrestati in territorio turco, mentre venivano accompagnati dai gendarmi alla frontiera, giunti alla località Lule Burgas, si sono ribellati, uccidendo un gendarme e ferendone gravemente un altro.

—(((oOo)))—

Gli acquisti della Banca di Francia

PARIGI 6 (ritardato). — Gli acquisti delle monete d'oro ed argento, da parte della Banca di Francia, nella prima [illegible] settembre ammontano a [illegible] 161 milioni di franchi oro.

L'on. Mussolini parlerà a Bologna il 28 ottobre

ROMA, 7 (Sabelli). — L'on. Mussolini il 28 Ottobre prossimo parlerà a Bologna, dove avrà luogo una grande manifestazione per ricordare la Marcia su Roma.

Lo sviluppo economico dell'Eritrea

ROMA, 7 (Sabelli) — Il « Giornale d'Italia » ha intervistato S. E. Gasperini, Governatore dell'Eritrea, il quale accennando allo sviluppo assunto dalla nostra Colonia, ha detto che il governo dovrebbe ricostituire delle piantagioni a Massaua, danneggiata moltissimo dall'ultimo terremoto.

Una terribile disgrazia

Un fascista morto e sette feriti

ROMA, 7 (Sabelli). — Una terribile disgrazia è avvenuta l'altro ieri a Macchia Panicale.

Un camion di fascisti, di ritorno da Perugia, dove erano stati per la cerimonia fascista, ad uno svolto della strada si capovolgeva, precipitando in un burrone.

Diversi fascisti furono sbalzati fuori della macchina, mentre altri rimasero sotto i rottami.

Il fascista Pasquale Teatini veniva schiacciato ed altri sette feriti gravemente.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

NUOVO FIAT GARAGE

CORSO VITTORIO EMANUELE III

Posteggi per vetture:

Abbonamento mensile L. 150 | Lavaggio vettura L. 15
per 15 giorni „ 100 | Ingrassatura vettura „ 10
Per giorno di 24 ore „ 12

Riparazioni accurate con personale specializzato " FIAT „

Distribuzione

Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

Dr. Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20

— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroagglutinazioni) ecc.

Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

Cemento Portland "Salona,,
di produzione della Spett. "SPALATO,,
Soc. An. pel Cemento Portland

Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato

in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 - TRIPOLI

DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce le migliori marche francesi
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

Leggete il Romanzo
in Terza Pagina

Dr. Cav. G. Dell'ARIA
Scala Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
col metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della gocetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Automobile O M
La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
In vendita presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV — N. 238 TRIPOLI, Sabato 9 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Note del giorno

Il Duce

La notizia sarà certamente accolta da tutti i fascisti con il più vivo entusiasmo. Coloro i quali furono i magnifici, i coraggiosi artefici di questa nuova èra, comprenderanno benissimo tutto il grande valore politico dell'assunzione del Duce a Comandante generale della Milizia.

Lo squadrismo, che vi riuscì, attraverso sanguinose lotte ed attraverso eroici episodi di sacrificio, un vecchio mondo di cariatidi e di dissolvitori della Nazione, divenne poscia, quando la vittoria fu conseguita e quando il Fascismo divenne regime della Patria, un'organizzazione militare, pur serbando i caratteri del volontarismo.

Oggi, dopo inevitabili crisi che si sono verificate, la Milizia nella Nazione deve rappresentare effettivamente ed efficacemente l'organo più delicato e più sensibile della difesa del regime.

Nato dalle fiamme eroiche della rivoluzione, deve necessariamente costituire il migliore baluardo difensivo degli ideali raggiunti e da raggiungersi dalla rivoluzione fascista.

La Milizia deve avere uno stile, deve costituire la più pericolosa arma di offesa e di difesa, pronta sempre, vibrante di fede, nelle mani di Colui che fu l'invitto distruttore di un sistema di viltà, nelle mani del Duce del Fascismo e della Rivoluzione.

Solo Benito Mussolini saprà adoprare tale terribile arma, perchè solamente Lui conosce tutta la passione ardente che anima i vecchi squadristi che lo seguirono nelle battaglie cruente da un capo all'altro d'Italia, nelle ore di esultanza e nelle ore di dolore e di sacrificio.

La Milizia deve essere l'organo difensivo squisitamente politico del Fascismo, perchè i suoi gregari, almeno la maggior parte, sono gli stessi che risponderanno a tutti gli appelli, con prontezza illimitata e con fedeltà assoluta.

Il regime fascista è ancora allo inizio delle sue battaglie: la via da percorrere è lunga ed è piena di ostacoli, sicchè gente fidata da lanciare nella mischia.

Gli altri, moltissimi altri, quelli venuti ieri, che sono arrivati in sleeping-carr, possono essere solo i buoni spettatori di questa grandiosa lotta che si sta svolgendo.

Seduti, però, comodamente in poltrona.

Il valore di una circolare

La Francia, stando almeno alle notizie sintetiche pervenuteci ieri, pare che di fronte alla vivace e martellante campagna fatta dall'Italia, per la questione dei rinnegati residenti oltr'alpe, si sia alquanto decisa a prendere un certo provvedimento, inteso a limitare la propaganda nefanda che vien fatta ai danni nostri.

Si tratta semplicemente di questo: il Ministro dell'Interno ha firmato una circolare ai vari prefetti della repubblica, invitandoli a prendere misure per evitare polemiche e manifestazioni provocatrici da parte di stranieri residenti in Francia.

Come vedete non c'è nulla di straordinario e siamo sicuri che i Prefetti della repubblica, dopo aver letto la circolare, l'avranno messa da parte, abbozzando un risolino alquanto sardonico, quasi per dire: Ed ora, la sorella latina Italia è servita!»...

Nulla sarà mutato e le cose andranno avanti come prima, a meno che non venga qualche fatto nuovo a tagliare la testa al toro. (Nel caso nostro è bene scrivere: vacca).

Ma più dei Prefetti di Francia, sorriderà i signori rinnegati, i quali continueranno a svolgere la loro criminale propaganda contro la Patria.

Conosciamo benissimo il valore di certe circolari e quindi non ci commoviamo affatto per ciò che il Ministro dell'Interno ha voluto cortesemente fare.

La situazione, creata dall'azione dei rinnegati, non si risolve con una circolare, scritta pure in tono energico, ma occorre ben altro. Occorre invece che la Francia sinceramente si convinca che il popolo italiano non è più quello di ieri.

E quando si sarà convinta di questa assoluta verità, allora solamente, potrà risolvere la questione dei rinnegati italiani.

Il Principe Carol

Si riparla del Principe Carol di Romania.

I giornali informano che ogni tentativo, che era stato fatto per una riconciliazione con la madre, la Regina Maria, è fallito.

Il suo desiderio di ritornare in Patria e di rientrare in possesso dei suoi privilegi regali, deve essere assolutamente messo da parte.

Questo principe da café-concert, che a scadenza fissa, dà alla stampa internazionale i più piccanti motivi di cronaca, e che passa da una città all'altra da una spiaggia elegante all'altra, da un albergo all'altro, trascinandosi dietro, come un indispensabile bagaglio di lusso, qualche sua amante, costituisce veramente una disgrazia senza precedenti per una Corte, che ha pur una storia di grandezza e di splendori.

Non si può ascendere la sacra scalea di un trono, quando si è passato sulle platee lucide dei tabarins.

Non si può essere il Capo intangibile di uno stato, quando, intorno alla propria persona, si sono alzati i nomi più strani e più equivoci.

Il principe Carol non ha che una cosa da fare: quella che porta al silenzio, in modo che egli possa passare come un qualsiasi artista di varietà.

Ed allora metta da parte il suo titolo regale e si presenti pure alla ribalta, perchè troverà sempre un pubblico disposto ad applaudirlo.

Ma non sarà mai un popolo.

Assurdità

Ci siamo quasi abituati: i giornali puntualmente, volta per volta, ci informano che lo sciopero dei minatori inglesi continua ostinatamente una disgrazia senza precedenti per una Corte, che ha pur una storia di grandezza e di splendori.

C'erano delle trattative in corso e si sperava di una prossima risoluzione del gravissimo conflitto, ed invece tutto è andato fallito.

Siamo da capo.

La «Stefani» ci informa che le proposte del Governo non sono state accettate dai delegati dei minatori, in modo che la situazione è venuta a farsi maggiormente critica.

Tale stato di cose dura da diversi mesi, mentre i danni che ne derivano all'economia della Nazione sono incalcolabili. Ed il guaio è che ciò che si è perduto non si riacquista più.

Sono queste le delizie di un regime liberale. Lo stato, che pur dovrebbe avere il diritto d'intervenire per difendere la sua compagine, resta al di sopra del conflitto. Non interviene, non impone la sua azione sulle due parti in lotta, ma attende invece che, in un bel momento venga a ristabilirsi uno stato di pace, mentre la Nazione è colpita e la collettività è danneggiata.

Assurdità più enorme non potrebbe concepirsi.

Situazione più balorda non potrebbe giammai essere determinata da un regime.

Tutto ciò è criminale, perchè non si abbandona la Nazione in balia di forsennati.

Lo stato ha il dovere di difendere la collettività in tutti i momenti. Ultimenti non è che uno Stato di eunuchi.

*

—«x»—

La sorte dei trattati sottoscritti da Pangalos

BELGRADO, 8. — Il giornale «Politika» ha intervistato il ministro degli Esteri greco Argiropulos sulla questione dei trattati stipulati da Pangalos e non ancora ratificati. Il ministro greco ha dichiarato che il Governo di Atene si atterrà scrupolosamente alla Costituzione, e presenterà i trattati per la ratifica alla nuova Camera, le cui elezioni sono fissate per il 24 ottobre.

I lavori della Commissione Sanitaria
DELLA S. D. N. A SIRACUSA

SIRACUSA, 8. — La Commissione sanitaria della S. D. N. per lo studio del paludismo, visitò durante i passati giorni le istituzioni per la lotta contro la malaria e le opere di bonifica compiute col miglior successo in varie regioni della Sicilia.

La commissione, chiuse oggi i suoi lavori inviando telegrammi di ringraziamento al Commissario On. Federzoni, al direttore generale della Sanità, al direttore generale della Bonifica.

La commissione riparti per Ginevra.

Il fallimento delle trattative
PER LO SCIOPERO DEI MINATORI INGLESI

LONDRA, 8 — La Conferenza dei delegati dei minatori, dopo aver deciso oggi di respingere assolutamente le proposte del governo pel compromesso della vertenza, approvò la mozione ordinante il ritiro degli uomini incaricati della sicurezza delle miniere.

Il segretario dei minatori riconosce
IL FALLIMENTO DELLO SCIOPERO

LONDRA, 8 — Stasera dopo alquante ore di dibattito l'assemblea dei delegati della federazione minearia si è aggiornata a domani senza alcuna conclusione. Tuttavia non è improbabile che durante queste 24 ore, si prepari una risoluzione e probabilmente i delegati desiderano domani di consultare le sezioni locali, il che porterà un altra settimana di attesa.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La politica monetaria fascista

ROMA, 8 (Sabelli). — L'Agenzia economica rileva che la rivalutazione della lira continua lentamente i capitali italiani, giacenti all'estero, ritornano in patria, perchè una grande fiducia si è stabilita negli ambienti finanziari dell'estero sulla politica monetaria che il Governo fascista va attuando.

Colloquio
Mussolini - Volpi

ROMA, 8 (Sabelli). — Negli ambienti [illegible] si è sparsa la voce del lungo colloquio avutosi tra l'On. Mussolini e il Conte Volpi, a proposito dell'andamento dei cambi.

La politica monetaria dell'Italia
NEGLI APPREZZAMENTI INGLESI

LONDRA, 8. — Sul problema della stabilizzazione monetaria il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph», nel quale bisogna lasciare la responsabilità dei suoi ragionamenti, scrive stasera quanto segue:

«Tanto il Governo belga come quello italiano sembrano assai più intenti del Gabinetto di Poincaré a stabilizzare a breve scadenza le rispettive valute. Il signor Franqui, a quanto si apprende, è tornato a Parigi a Bruxelles piuttosto deluso per il rifiuto opposto da Poincaré a cooperare con mezzi adeguati per il restauro di entrambi i franchi. Non sarà facile per il Belgio tentare una stabilizzazione separata dissociando i destini del franco belga da quelli del franco francese, a meno che non intervenga ai larghi appoggi finanziari americani.

«Si prevede che Franqui farà un'altra visita a Londra quasi contemporaneamente. Nel frattempo l'on. Mussolini ha deciso di agire energicamente per stabilizzare la lira entro la fine di quest'anno. Ciò spiega le crescenti restrizioni di crediti da parte delle Banche Italiane e i provvedimenti ora in corso per promuovere l'invio ed il ritorno in Italia di tutti i capitali italiani disponibili all'estero. Si attribuisce all'on. Mussolini il proposito di stabilizzare la lira a 120, oppure 125».

—«x»—

L'Argentina stanzia 27 milioni per gli armamenti

ROMA, 8 (Sabelli) — La Camera dei Deputati di Buenos Ayres ha approvato una legge che stanzia la somma di 75 milioni di pesos oro per nuovi armamenti navali. La legge dovrà ritornare al Senato a causa delle modificazioni apportate in alcuni punti.

Il giornale «El Diario 4», riferendosi alle notizie annuncianti che nuovi vapori entreranno prossimamente in servizio sulle linee tra l'Europa e l'America del Sud, esprime l'opinione che ciò determinerà una crisi nei prezzi di passaggio.

Nuove concentrazioni d'industrie pesanti tedesche

BERLINO, 8. — Dopo l'avvenuta concentrazione dell'industria pesante [illegible] la Frankfurter Zeitung comunica che sono in corso trattative per la concentrazione dell'industria pesante della Germania centrale. Esse mirano allo scopo di riunire in un solo e potente blocco le tedesche aziende Lauchhammerwerke, Stahlwerke, Hennigsdorff e le Weserwerke del Brandeburgo.

A questa concentrazione parteciperanno inoltre anche il gruppo delle Aquisgrana di Francoforte e la Darmstader Bank.

Nuovi documenti della guerra
TISZA CONTRO L'ITALIA

ROMA, 8 (Sabelli). — Si ha da Budapest che in questi giorni nella possibilità a cura dell'Accademia Ungherese [illegible] le lotte di Stefano Tisza.

[illegible] già la tenacia di Tisza contro ogni concessione territoriale all'Italia nel periodo della neutralità. Esso è destinato a destare qualche curiosità importante. Esso offre la documentazione di cose già risapute e a giudizio [illegible] presenta molto interessante.

In una lettera del gennaio 1915, è detto espressamente che poichè l'Italia mira a fare un mallare, bisogna cercare di tirare le cose in lungo e pagare il meno possibile ed evitare ogni compromissione definitiva. Nella stessa data Tisza chiede a Berchtold e a Burian di dare istruzioni al barone Macchio perchè [illegible] giuoco di Bulow e tenesse duro contro ogni concessione nel Trentino.

Nelle lettere di questo volume, vi è la conferma di una circostanza già nota, che cioè fu proprio Tisza a sbarrare Berchtold che giudicava debole e inetto a far trionfare presso Francesco Giuseppe il suo candidato al Ministero degli Esteri Burian. Dal gennaio al marzo di quell'anno, Tisza attraverso Burian riuscì a imporre la sua politica di intransigenza. L'ostinazione di Tisza arrivò fino al punto di suggerire a Burian il lo sprite un tentativo di pace europea prima che l'Italia uscisse dalla neutralità.

—«x»—

La situazione di Atene e le intenzioni di Venizelos

LONDRA, 8. — Le ultime notizie da Atene fanno balenare la possibilità dell'imminente ritorno di Venizelos. [illegible] oggi una lettera scritta in questi giorni dal vecchio statista ad un amico olemese. Venizelos nella lettera [illegible] in nessun caso egli presenterebbe la sua candidatura per le prossime elezioni parlamentari, ma aggiunge che se queste sboccassero in un Ministero di coalizione e se il nuovo gabinetto [illegible] portafoglio degli esteri egli certamente lo accetterebbe.

L'astinenza ad Atene nei principali centri militari del paese continua a lasciare trapelare segni di inquietudine e di orgasmo. Il disaccordo fra i gruppi antivenizelisti sull'opportunità di partecipare alle elezioni o vero di astenersene, sopravvive in una truffa di adunanze inconcludenti che minaccia di prolungarsi.

LE DIMISSIONI DEL COMANDANTE DELLA REICHWERH

BERLINO, 8 — Il Presidente del Reich [illegible] comandante della Reichswehr.

L'erede degli Hohenzoller
non si è arruolato nella Reichswer

BERLINO, 8. — L'iscrizione del figlio primogenito dell'ex Kronprinz in un reggimento della Reichswer che risiede a Potsdam è smentita dal governo.

La «Frankfurt Zeitung» afferma tuttavia che se non si può parlare di un arruolamento vero e proprio del pretendente all'trono della Casa Hohenzollern, non si potrà smentire che egli [illegible] dimora del Kronprinz, per passare l'estate in un albergo della ingrata cittadina industriale di Monzinger. Per quale motivo, se non per partecipare alle esercitazioni che si svolgono nella vicina piazza d'armi? Insomma il principe, evitando di assumere la ferma di 12 anni quale soldato [illegible] è regola, della Reichswer, sarebbe uno di quei volontari irregolari la cui esistenza è stata più volte denunziata.

Un "yacht,, dell'ex Kaiser all'asta

ROMA, 8 (Sabelli) - Si ha da Cairo [illegible] acquistato da un principe egiziano e donato alla Scuola di Marina egiziana [illegible] Kiel Marine School), è attualmente in vendita.

Si tratta di un vacht di lusso avente uno stazzamento di 355 tonnellate. Fu costruito a Kiel nel 1914. Le offerte in lire sterline od egiziane debbono essere inviate non più tardi del 20 ottobre al Presidente della Commissione della suddetta Scuola presso l'Amministrazione dei porti e fari in Alessandria d'Egitto.

La questione della espropriazione
DEI BENI DEGLI EX REGNANTI TEDESCHI

BERLINO, 8. — Il silenzio fatto dopo [illegible] alla famosa questione della espropriazione dei beni degli ex regnanti non significa che non si sia continuato a lavorare per trovare una soluzione. Trattative per un accordo diretto tra rappresentanti dell'Amministrazione Hohenzollern e il Governo della Prussia sono venute maturando. Un progetto di accordo è anzi tanto progredito che era già stato posto all'ordine del giorno di una seduta del Gabinetto prussiano, dal quale tuttavia è stato tolto all'ultimo momento. Ma certamente avremo da riparlarne prossimamente.

I dissidi fra il principe Carol e la madre

BUCAREST, 8 — Ogni speranza di riconciliazione fra il principe Carol e la regina Maria di Rumenia, prima della partenza di questa per gli Stati Uniti, sembra ormai tramontata. Anche i più tenaci sostenitori di Carol sono concordi nel dichiarare che il suo desiderio di ritornare in patria e di rientrare nel possesso dei suoi privilegi regali mal si concilia con i più recenti «casetti piccanti» di cui è stato protagonista. I suoi amici che erano riusciti a creare una larga corrente a lui favorevole in Rumenia, speravano che prima della partenza della Regina egli avrebbe ricucito il meglio culpa.

In questo ordine di idee essi prevedevano prossima l'abdicazione di Re Ferdinando e la susseguente [illegible] di Carol. Ed effettivamente è sembrato che in certi momenti il principe fosse disposto a seguire i consigli dei politici a lui fedeli che insistevano per ritornare in patria alla loro testa.

Come suggerito il modo. Ma la influenza della signora Lupescu ha avuto il sopravvento. Per diversi mesi Carol è riuscito ad evitare ogni pubblicità, ed è stato allora che i suoi amici hanno lavorato presso la regina Maria per indurla al perdono. Ma è venuto poi lo scandalo di Biarritz quando la Lupescu si è presentata ad una «soirée» col titolo di Principessa Carol di Romania, a fare crollare tutte le loro pazienti costruzioni. Saputo il fatto, la regina Maria ha deciso di andare avanti con i suoi piani per la nomina di un reggente che faccia le veci del re nel caso che [illegible] cui è affitto riuscisse fatale. Il reggente verrebbe nominato nella persona del principe Nicola e resterebbe [illegible] chele, non sarà uscito di minorità.

Roma
e la Fiera di Tripoli

ROMA, 8. — Il «Giornale d'Italia», intervistò il Senatore Cremonesi sulla partecipazione di Roma all'esposizione di Tripoli. Roma avrà il proprio padiglione con caratteri decorativi, rispondenti all'ambiente romano.

L'Ufficio tecnico del governatorato ha studiato il modo di armonizzare l'ingresso monumentale della nuova esposizione al padiglione centrale, che sarà appunto destinato alla città di Roma, che allacciandosi alla Colonia con questa nuova forma di attività, renderà un ottimo servizio alla propaganda Nazionale.

—«x»—

Prossima canonizzazione in Vaticano

ROMA, 7 — In Vaticano alla presenza del Papa sono stati letti i due decreti che ordinano la prossima canonizzazione e precisamente: il riconoscimento del martirio dei vescovi francesi Du Lau e La Roche Foucauld e loro compagni e l'autorizzazione di beatificazione dell'altro martire francese Natale Pinot.

Durante il processo per la [illegible] quasi inaspettato. La causa era giunta alla Congregazione dei Riti alla presenza del Papa per il riconoscimento dei martiri, quando nel raccogliere i voti scritti ed orali se ne trovò qualcuno contrario e segnatamente quello del cardinale Ehrle, il quale, dopo un severo giudizio, chiedeva ancora una istruttoria. Il Papa ordinò un riesame della causa che sembrava ormai rimandata a tempo indeterminato. In realtà invece la causa oggi può giudicarsi arrivata in porto. Il voto contrario del cardinale Ehrle dipendeva non per il riconoscimento [illegible] fin dall'epoca del massacro, ma dalla [illegible] compilati in epoca assai vicina ai fatti [illegible] Carol. La questione si è risolta con la eliminazione [illegible] circa 200 nomi, di una diecina di nomi. Questo episodio è una prova chiara della serietà delle indagini per la elevazione dei Santi e dei beati al culto degli altari.

Preparativi militari
di Pilsudski?

VIENNA, 8. — Come è noto, fra la Russia e la Lituania è stato firmato un trattato di neutralità e di amicizia che sta mettendo a rumore l'Europa occidentale. Come i dispacci da Mosca chiaramente annettono, questo trattato farà entrare il problema baltico in una nuova fase. A Varsavia però lo considerano come una provocazione vera e propria all'indirizzo della Polonia e gli organi di Pilsudski affermano che la Lituania è venuta meno agli impegni di membro della Società delle Nazioni; il Governo polacco dovrà quindi protestare energicamente oltre che a Mosca anche a Ginevra.

La firma dell'accordo è avvenuta in questi giorni a Mosca in forma solenne, essendosi il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri lituano, Schleseveitchus, recato espressamente nella capitale russa, ricambiando nell'occasione la visita fattagli a suo tempo a Kowno da Cicerin. Irritatissimi, i giornali polacchi dicono che la Russia si sbaglia se crede di poter nascondere con la duplicità il disfacimento interno, tuttavia, pur dolendosi della situazione, non parlano di guerra, affermando essere proprio la Russia a temere una guerra, potendone derivare una catastrofe.

Ad inasprire gli animi sopraggiunge una nota circolare della Lituania alle rappresentanze diplomatiche, affinchè esse informino i Governi stranieri dei preparativi militari che la Polonia va compiendo. Sulla base di tali [illegible] la Lituania vuole dimostrare [illegible] la Polonia compromettono seriamente la pace nell'Europa orientale.

Queste complicazioni di politica estera e le difficoltà di politica interna hanno indotto Pilsudski ad interrompere le vacanze ed a tornare a Varsavia.

Buroff lascia Roma

ROMA, 8 — L'On. Buroff, Sottosegretario agli Esteri Bulgaro, accompagnato alla stazione dal ministro bulgaro a Roma da un rappresentante del ministero degli [illegible] per Venezia.

Un delinquente e un gendarme in lotta su di un binario travolti da un treno in corsa

PRAGA, 8. — L'altro giorno a Prebenig il contadino G. Nagy aveva ucciso il proprio padre, col quale era sempre in disaccordo per questioni di interesse. Compiuto l'orrendo delitto, era andato a nascondersi in un bosco, ma i gendarmi riuscirono a scovarlo ed a trarlo in arresto. Il feroce parricida, scortato da un gendarme, venne tasportato alla stazione ferroviaria per essere tradotto a Koscitze. Egli sedeva, ammanettato, accanto ad un finestrone della vettura di terza classe e fingeva di guardare la campagna; ma nell'animo suo ruminava la fuga. Quando vide avanzare dalla parte opposta, a tutta velocità, un altro treno scappò e raggiunta la piattaforma si gettò dalla vettura

Tutto ciò si svolse in un baleno. Egli aveva contato di oltrepassare il binario prima che il treno potesse raggiungerlo, e sfuggire così all'inseguimento, mettendo fra sè e l'inseguitore il treno sopraggiungente che trainava numerosi vagoni. Il gendarme però si gettò egli pure dalla vettura e riuscì ad afferrare l'arrestato per il petto. Il Nagy si ribellò e tentò di far cadere l'avversario. Fra gendarme ed arrestato si svolse così una delle più emozionanti lotte che mai nessun pubblico vide, nemmeno sullo schermo cinematografico. Ma la lotta durò pochi secondi: il treno che giungeva a grande velocità li travolse li afferrò fra gli ingranaggi e maciullò in modo orribile i loro corpi.

———(((xxx)))———

Una donna strangolata con le bretelle

PADOVA, 8. — Si hanno solo adesso questi altri particolari sul truce delitto di Vigodarzere: Il cadavere fu rimosso dopo il sopraluogo dell'autorità e solo allora si potè constatare che non si trattava già di una donna tanto giovane, bensì sulla quarantina. Come si è già detto, essa fu strangolata, ma non con una cinghia da pantaloni, bensì con un paio di bretelle. La cinghia fu usata in un primo tempo dall'assassino, ma essendosi rotta durante la macabra operazione, lo strozzamento fu compiuto colle bretelle

L'espressione del volto dell'uccisa appare semplicemente spaventosa, tanto era il terrore scolpito nei lineamenti irrigiditi della morta. L'uccisa non è stata ancora identificata, e quindi non si ha la minima traccia dell'assassino.

Si suppone che si tratti di un delitto della malavita. Forse la donna si recò in quella località deserta, per un appuntamento amoroso e vi trovò la morte per mano di gente che voleva usarle una turpe violenza. Pare oramai certo ad ogni modo che prima o dopo lo strozzamento la disgraziata abbia subito violenza.

Il coprifuoco pei minorenni a Saronno

SARONNO, 8. — Un manifesto del sindaco è stato affisso ieri mattina per fare presente ai genitori esercenti la patria podestà che non può crederai conforme agli intendimenti del governo ne utile al buon nome di Saronno il fatto che ad ora tarda circolino minorenni abitualmente senza accompagnamento di persone responsabili della loro condotta

Il manifesto prosegue:

« Si avverte pertanto che per provvedimento dell'autorità municipale in relazione all'art. 23 del vigente regolamento di polizia urbana, gli agenti della forza pubblica hanno obbligo di dichiarare in contravvenzione e anche di denunziare all'autorità giudiziaria i genitori o tutori di minorenni che dopo il suono della campana serale coprifuoco non siano in pubblico assistiti da chi di dovere e comunque siano occasione di scarso sentimento del proprio decoro »

———(((xxx)))———

I cavalieri dell'Apocalisse mal sopportati dai tedeschi

BERLINO, 8 — Anche il cinematografo dà lo spunto ai giornali tedeschi per discutere e polemizzare sulla responsabilità della guerra. Ne fa prova un violento editoriale comparso oggi sulla « Vossische Zeitung » per deplorare a commento di una notizia pervenuta dall'America, la ripresa delle proiezioni del « film »: « I quattro cavalieri dell'Apocalisse » in tutte le massime città degli Stati Uniti

Notando il carattere antitedesco del film il giornale lamenta che la proiezione di esso sia stata ripresa in momento come l'attuale, « proprio quando centinaia di marinai americani sono ospiti del Reich, dove possono vedere coi loro propri occhi e sentire coi loro propri cuori questa lampante verità: la Germania non ha voluto nè cercato la guerra.

Il giornale rivolge quindi invito al Governo tedesco affinchè intervenga in America a far cessare lo scandalo. « Vi fu un tempo — nota l'articolista — in cui nei « films » americani, per personificare i tipi più bassi di delinquenti, si ricorreva a figure di giapponesi e di messicani. In seguito però alle proteste inoltrate dai Governi di entrambi i paesi, lo sconcio cessò. Perchè ora il Governo tedesco, di fronte a una palese calunnia, ai danni della Germania, non interviene altrettanto con decisi passi diplomatici? »

L'articolo termina rilevando le finalità propagandistiche di tempo di guerra dei « film ».

Gravissima sciagura
NEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI A SAVONA

SAVONA, 8. — Una gravissima sciagura, avvenuta questa sera, ha funestato il convento dei Frati Cappuccini, situato sulla collina omonima nei pressi della città.

Quei frati sono da vari giorni tutti affaccendati ad addobbare la loro chiesetta per la solennità del 4 ottobre p. v. Uno di questi, e precisamente Padre Pellegrino, di anni 35, mentre stava sull'organo intento ai lavori di addobbo, pare per un improvviso capogiro, precipitava al suolo.

Il povero frate veniva subito soccorso dagli altri monaci e poco dopo, a mezzo dei militi della Croce Bianca, trasportato al nostro ospedale dove i sanitari gli riscontrarono gravissime fratture facendolo ricoverare d'urgenza con prognosi riservatissima

———(((xxx)))———

Le decisioni delle viennesi eleganti

VIENNA, 8 La ripresa teatrale ha già mostrato la tendenza che la moda viennese seguirà in questo inverno; il bianco trionfa su tutta la linea e le signore eleganti ne fanno sfoggio con l'ermellino, le stole, le « capes ». Nelle guarnizioni dei vestiti prevalgono le pelli, il bianco è fiancheggiato da rosso, dal verde chiaro e dal blu gobelin in materia di taglio, si predilgono scollature semplici da giovani, sui « foncelles » senza manche Richiamo e ornamenti cuciti sulla stoffa sono stati visti in abbondanza e così pure le larghe cinture in oro. Assai eleganti i mantelli di broccato d'oro con ricca guarnizione di pelliccia

Un processo per una iscrizione
SU DI UN MONUMENTO FUNEBRE

LONDRA, 8. — Un'interessante controversia si è chiusa dinanzi al tribunale consistoriale inglese Il verdetto è risultato sfavorevole al reverendo R. V. Shaw, vicario di Langeburg, nella contea di Hertford, il quale si era opposto alla volontà dei parenti di un morto della sua parrocchia, che avevano deciso di far incidere sul suo monumento alcuni versi di Bowning

Il vicario in questione ha sostenuto che soltanto versi biblici possano figurare sui monumenti eretti nei cimiteri ma i giudici furono del parere contrario ed hanno formulato una sentenza, secondo cui i parroci non hanno diritto alcuno di esercitare la loro censura sulle iscrizioni con le quali i famigliari vogliono onorare la memoria del loro morto

———(((xxx)))———

Mutandine di scagliola
A UN NUDO DI GIOVANNI PISANO

LIVORNO, 8. — La rivista « Gli arrisicatori » pubblica una lettera di un assiduo di Pisa nella quale si denuncia una strana e ridicola deturpazione fatta subire al famoso ricostruito pergamo di Giovanni Pisano.

« Ecco di che si tratta — dice la lettera — Una delle figure femminili delle Virtù era stata dall'artista ideata e scolpita nuda un casto, agile nudo femminile senza ombra d'impurità); ebbene, ora essa è stata vituperosamente imbrachettata con un paio di mutandine di scagliola sembra impossibile che un gesto così idiota sia stato compiuto da gente nostra

———(((xxx)))———

Un "film,, del ciclone
CHE HA DISTRUTTO LA FLORIDA?

LONDRA, 8. — Una notizia che avrebbe veramente dello sbalorditivo se non venisse dall'America (il paese dei prodigi sbalorditivi per eccellenza) giunge da New York.

Due audacissimi operatori cinematografici, installatisi in cima a un grattacielo (com'è noto i grattacieli sono i soli edifici che hanno resistito alla violenza del ciclone) di Miami sono riusciti a « girare » lo spaventoso spettacolo del ciclone che ha distrutto quasi interamente Miami stessa e la ridente isola Florida.

Sarà vero? Dobbiamo accettare la notizia con qualche riserva ed attendere

New York intanto si attende lo spaventoso film. I giornali informano che la curiosità è spasmodica

Non v'ha dubbio. Se è vero quel che l'America ci narra, la curiosità si riverserà senza dubbio anche sul vecchio continente

La "Fonofilm,,
OVVERO IL CINEMATOGRAFO ACCOMPAGNATO DAL GRAMMOFONO

LONDRA, 8. — Ha avuto un inatteso successo l'esperimento di un'invenzione del dott. Lee de Forest, il quale ha trovato il modo di sposare il grammofono ed il cinematografo, sincronizzando le proiezioni con il dialogo dei personaggi e i rumori mediante un megafono speciale in cui il suono esce da un potente portavoce. In una sala di proiezioni nel centro di Londra, il nuovo apparecchio è già in funzione e dà risultati quasi perfetti. L'applicazione commerciale della invenzione è quindi questione di poche settimane.

Il partito conservatore, da parte sua, si è già impadronito dei diritti di esclusività per usare gli apparecchi a scopo di propaganda politica.

La nuova macchina si chiama « fonofilm ».

La riforma dello Statuto
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

ROMA, 8.— In questi giorni fra la Presidenza del Consiglio ed il Comitato straordinario di reggenza dell'Associazione Nazionale Combattenti sono state concretate alcune modifiche dello statuto dell'associazione.

Tali innovazioni mirano particolarmente ad accentrare nei poteri centrali molte funzioni presentemente esercitate dagli organi provinciali e ad eliminare la piaga elettoralistica che prima dell'energico intervento del Governo era stata causa di dissensi in seno al grande sodalizio

In base alla riforma dello statuto gli organi direttivi della federazione provinciale dei combattenti saranno eletti dal comitato centrale che a sua volta sarà nominato dal Governo

Il comitato di reggenza che avrà gli stessi poteri ed eserciterà le stesse funzioni del comitato centrale sarà composto di tre membri

Sarà mantenuto il sistema elettoralistico esclusivamente per la nomina delle cariche delle sezioni locali

Sarà parimenti mantenuto in vita il Consiglio nazionale che sarà composto del presidente delle federazioni. La riforma dell'istituto ha taluni fondamenti di diritto già riconosciuti dalle vigenti disposizioni legislative che demandano al Governo la facoltà di intervenire negli atti e nelle decisioni degli organi direttivi delle associazioni allo scopo di tutelare gli interessi della massima organizzazione combattentistica

———«x»———

La moglie di Pangalos
IN CONTRAVVENZIONE

ATENE, 8. — Le autorità doganali del Pireo hanno dichiarato in contravvenzione Madame Pangalos, la signora dell'ex-dittatore per avere questa tentato di introdurre in Grecia, di contrabbando, un ingente quantitativo di prodotti di seta. La multa che la signora dovrà pagare per riavere la merce, trattenuta nei magazzini della dogana, è di novemila dracme, cioè dieci volte tanto la cifra che avrebbe dovuto essere pagata a titolo di semplice dazio doganale. Se il pagamento non verrà effettuato, la merce sarà venduta per conto dello Stato ed il ricavato andrà ad arricchire il Tesoro

SULLO SCHERMO DELLA VITA

I lavori di una curiosa agenzia

FIRENZE, 8 Alla nostra questura, da qualche tempo, era stata segnalata l'attività misteriosa di un tale Girgenti Salvatore, palermitano, il quale si era domiciliato in via Guicciardini, spacciandosi per gioielliere

Nulla di preciso si sapeva del suo commercio. L'unico fatto sensibile era costituito da una cassetta per le lettere esposta nella portineria dello stabile, sulla quale figurava una bella targhetta con la scritta: Studio Excelsior »

Si sapeva, inoltre, che ad ogni gita il portalettere recapitava un mucchio di lettere all'indirizzo dello studio e che, per le scale dell'appartamento, era un continuo andirivieni di fattorini telegrafici

La Pubblica Sicurezza si propose di vedere chiaro nella faccenda Una delle lettere fu sequestrata ed aperta Si trovò che conteneva corrispondenza di una signorina di Cuneo che si metteva a disposizione del Direttore dello studio « Excelsior » per trovare marito, ed insieme ad un tagliando riempito regolarmente accludeva un biglietto da lire dieci

Gli annunci matrimoniali

Altre indagini portarono a stabilire che di tanto in tanto, sugli avvisi economici dei giornali, il signor Girgenti faceva inserire annunzi matrimoniali con l'offerta di un marito o di una moglie

Alle ferme in posta giungevano da tutte le parti d'Italia lettere di risposta ed allora lo pseudo gioielliere deponeva l'incognito e spediva una circolare a tutti coloro che avevano mandato il loro indirizzo

La circolare era la seguente:

« Vi inviamo in nostro programma con accluse le ultime offerte di matrimonio pervenuteci e che potranno fare al caso vostro. Privatissima, segreta e della massima serietà, la nostra casa non è da confondersi con altri uffici del genere sorti da poco in Italia e che strombazzano il vostro nome ai quattro venti, senza alcuna speranza di risultato plausibile »

Il... peregrino documento continuava in questi termini

« Desiderate fidanzarvi, sposare, trovare qualche ricco partito, qualche relazione amorosa? Interpellateci e sarete serviti subito

Gli aderenti

In quest'anno abbiamo avuto tremila e quattrocento aderenti, e tutti sono rimasti soddisfatti, congratulandosi della nostra serietà e della portata della nostra organizzazione »

La fine della circolare era la seguente:

« Esaminate quindi le offerte che alleghiamo alla presente, scegliete liberamente quale possa fare al caso vostro e oggi stesso inviateci l'unito tagliando con lire dieci, unica spesa che voi sopporterete, perchè noi non esigiamo nè percentuale, nè altri premi, a matrimonio concluso ».

In una postilla era poi spiegato che lo « Studio Excelsior » avrebbe dato tutti i necessari schiarimenti purchè fossero stati spediti i francobolli per la risposta

In seguito a tali risultanze la pubblica sicurezza fece irruzione nella casa del sedicente gioielliere.

Il Girgenti, uomo sulla cinquantina, finì col confessare che quel sistema durava da sette od otto mesi, epoca nella quale egli giunse da Palermo nella nostra città.

Fu dichiarato in arresto e condotto alla questura. Tutta la corrispondenza e 300 fotografie di donne e di uomini, trovate nello studio, furono sequestrate.

La losca impresa

Fu potuto così stabilire che anche il figlio del Girgenti, a nome Emanuele, di anni ventitrè, aiutava il padre nella losca impresa ed egli pure fu tratto in arresto.

Da informazioni richieste alla questura di Palermo è stato stabilito che il giovane Girgenti è stato condannato per truffe ed appropriazioni indebite e che il padre è sotto processo per truffe commesse con il metodo dell'agenzia matrimoniale.

Si è accertato, inoltre, che i due Girgenti riuscivano ad imbrogliare il prossimo con i numeri del Lotto e vendevano libri e fotografie pornografiche

Il giovane Emanuele Girgenti ha, poi, al suo attivo due tentativi di suicidio per avvelenamento che egli compì nella nostra città, nel marzo e nel giugno di quest'anno.

I due ingegnosi messeri sono stati tradotti in carcere e deferiti alle autorità.

———«x»———

Un asceta indiano si volatilizza
TRA IL TERRORE DEL PUBBLICO

LONDRA, 8 Un caso indubbiamente straordinario di poteri magici è quello segnalato da telegrammi da Bombay, secondo cui un asceta indiano seguace delle pratiche dello « Yogi » sarebbe riuscito a rendersi gradualmente invisibile agli occhi di parecchie centinaia di persone

L'asceta sarebbe pervenuto a tanto nel seguente modo. Invitati gli astanti a guardarlo fissamente, egli cominciò a impallidire in modo sempre più marcato, fino a raggiungere uno stato di diafana trasparenza. Fra la stupefazione degli spettatori, la sua figura perdette a un certo punto ogni contorno, volatilizzandosi, per così dire, fino a rendersi del tutto invisibile

Per poco non successero fra i presenti per l'inaudito miracolo, delle vere scene di panico. Per fortuna si udì tuttavia una voce — quella dello scomparso — rassicurare gli allibiti spettatori, annunciando la propria ricomparsa, che si verificò infatti nel modo più naturale del mondo

Un figlio naturale di Rasputin
CHE SI CONVERTE AL COMUNISMO

VARSAVIA, 8. — Il « Kurier Polsky » ha da Mosca che in questi giorni s'è fatto vivo un giovane dichiarandosi figlio naturale di Rasputin, il fatale falso monaco russo, e d'una granduchessa

Il giovane che si chiama Grigory Ulikin — come è noto il nome vero di Rasputin fu appunto Ulikin — ha chiesto di essere inscritto nel partito comunista

Ha esordito in questi giorni come pubblicista, pubblicando un articolo sulla corruzione alla corte dello zar

———(((xxx)))———

L'infante Beatrice di Spagna
FUTURA REGINA D'INGHILTERRA?

PARIGI, 8. — « La Chicago Tribune » riceve da Biarritz:

In seguito alla notizia comparsa sul giornale spagnuolo « Informaciones » che il Principe di Galles sarà quanto prima ospite della famiglia reale a Madrid, corre nuovamente la voce che l'Infante Beatrice sarà la futura Regina d'Inghilterra.

Si ricorda che il Principe si è recato parecchie volte a S. Sebastiano durante il suo soggiorno a Biarritz e che in tale epoca si parlava già del suo fidanzamento con l'infante Beatrice.

Un gallo con 4 zampe

PARIGI, 8. — Una massaia dei dintorni di Bordeaux ha avuto la sorpresa di trovare fra i pulcini nati da poco un gallo con quattro zampe, che gode ottima salute.

Un importante
MOVIMENTO DIPLOMATICO IN FRANCIA

PARIGI, 8. — Secondo il « Journal » e l'« Eco de Paris », dovrebbe presto osservi un importante movimento diplomatico con il richiamo di Besnard che sarebbe sostituito da Desaint Aulaire, già ambasciatore a Londra.

A tale proposito l'agenzia « Havas » smentisce tale notizia, come anche gli altri eventuali movimenti diplomatici ugualmente annunciati dai giornali.

LE CAMERE DI COMMERCIO FRANCESE E ITALIANA DI COSTANTINOPOLI

LONDRA, 8. — I giornali ricevono da Costantinopoli che le camere di commercio Francese e Italiana accettarono le condizioni imposte dal governo turco.

———«x»———

Il "carnet,,

SABATO, 9 Ottobre.
S. Dionisio martire

Le due tattiche

« Innanzi alle avversità chi mostra più coraggio, l'uomo o la donna? » — ecco la domanda rivoltami da una signorina l'altro giorno.

Dipende, sarei per dire, dalla qualità dell'uomo o della donna. Di fronte alle avversità alcuni uomini non sanno che gemere, talune donne non sano che recriminare, quando... non avviene precisamente il contrario.

Prendiamo in esame persone coraggiose dell'uno e dell'altro sesso. Come resisteranno esse alle avversità?... Io credo che la donna vi si adatterà, mentre l'uomo cercherà di uscirne

Guardiamo un po', per esempio, la povertà, che è una forma molto comune di avversità. « Vedrai — dice la buona moglie al marito — come saprò essere forte! » E riduce infatti immediatamente le spese; ritocca e rinfresca gli abiti dell'anno precedente; dimentica la frutta troppo cara che allegrava la sua tavola fino a qualche giorno prima, non pensa più a recarsi in villeggiatura, e si abitua a fare da sè più di una faccenda domestica.... Ecco che ha ridotto i suoi bisogni quotidiani, e spera di piegare così la sua temibile nemica: l'avversità.

Calcolo sbagliato. Un nemico al quale si cede terreno, è un nemico che ritorna alla carica più agguerrito. Chi accetta con tanta passività di diventar povero, rimarrà tale per tutta la vita

L'uomo non ha, invece, questa specie di coraggio passivo. L'uomo lotta. Cerca un lavoro più rimunerativo, si lancia negli affari... Riesce o non riesce.. Ma cerca ancora, accanitamente, disperatamente La sola cosa che gli pare impossibile, è quella di rassegnarsi; e giunge qualche volta a vincere il destino.

Io preferisco dunque, di fronte alle avversità, il coraggio dell'uomo. Se esso è poi completato e sorretto dal coraggio della donna, il trionfo è quasi sempre sicuro

La pelliccia

Quest'inverno la pelliccia, che ha raggiunto prezzi favolosi, guarnirà, con una abbondanza mai vista, mantelli e vestiti, e la moda tiranna non si contenterà di imitazioni, ma esigerà pellicce di prim'ordine Vedremo solo per la sera i ricchi mantelli di pelliccia, per il giorno, le elegantissime porteranno mantelli di panno, di velluto generalmente guarniti di « visone » o di « petit gris », solo nel collo e alle maniche, ma quando o in un « tea-room » o in un « dancing » lasceranno cadere il mantello, si scoprirà che tutta la fodera di questo sarà di preziosa pelliccia

Le volpi colorate, azzurre, rosa, viola, che si sono portate con onore tutta la stagione scorsa, non accennano a sparire; anzi sembra che nel prossimo inverno di questo genere di pellicce se ne faranno deliziosi colli tipo « Medici » su mantelli di velluto.

Il tramonto delle bionde

Intervistati da molti professionisti di bellezza (una professione come un'altra) un grande impresario di New York ed un elegantissimo parrucchiere di Washington, hanno dichiarato nel modo più formale che quest'anno il tipo di donna alla moda sarà la bruna, per la semplice ragione che le bionde « vere o false » sono ormai troppo numerose e comuni.

Fallimento dunque delle acque ossigenate e di tutte le cosidette camomille e lozioni dorate, come pure dell'hennè rossiccio: le donne se mai, tingeranno i loro capelli con l'inchiostro o con quelle orribili tinture minerali ottime per sporcare la pelle e la biancheria e rendere la capigliatura verde-bleu.

Il tipo bruno porterà la moda degli occhi azzurri scuri, delle folte sopracciglia e del bistro sotto le palpebre, delle guance arrossate violentemente quasi come le labbra

La cura della bellezza

I « coiffeurs » adoperano parecchi liquidi per pulire la testa, e quasi sempre sono a base di sostanze alcaline suscettibili di saponificare la materia grassa che si trova nel cuoio capelluto.

Ecco una ricetta per fare un eccellente « shampooing »:

Sapone nero	100 gr.
Bicarbonato di soda	90 »
Acqua	2 litri

Fate sciogliere agitando spesso il composto, lasciate riposare un giorno e travasate in un flacone senza rimescolare. Aggiungete alcune gocce di lavanda o un po' di acqua di Colonia e tenete ben chiuso

FRUTTA SCELTA
DA FINOCCHIARO

REGIME FASCISTA Il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed IL CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

———«x»———

Gabinetto Specializzato
per consultazioni e cure delle malattie Veneree e Sifilitiche,
del D.r Cav. Uff. S. ZACCARIA
della Clinica Dermosifilopatica di Napoli
Cura della Sifilide con le iniezioni endovenose di 606 e 914
Cura rapida della blenoragia - Cura radicale goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia
Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli
Correnti elettriche - Reazione del Wassermann - Esame del sangue
Riceve tutti giorni
Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

———(((oOo)))———

Cambiamento d'indirizzo
GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
1° Zenghet Misram
(di fronte Scuola Roma)
PRESSO GARAGE GOVERNO

Operazioni indolori
I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite
Onorari e prezzi miti
Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10
Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

———(((xxx)))———

Per le prossime piantagioni autunnali

Il R. Ufficio pei Servizi Agrari della Tripolitania comunica

Si invitano gli agricoltori interessati a presentare al suddetto Ufficio le domande relative alle concessioni di piante, di ovuli di olivo e di mandorle amare per le prossime piantagioni autunnali. Non si terrà conto delle domande presentate oltre il 15 ottobre p. v.

Si avverte fin d'ora che la distribuzione delle piante concesse avrà termine improrogabilmente il 15 gennaio 1927.

L'Ispettore Dirigente
G. Leone

———«x»———

Dr Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli
Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20
— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroagglutinazioni) ecc.
Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie della gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mirau 91

BIBITA eccellente e rinfrescante
Champagnino SALUTARIS
MARCA DEPOSITATA - IN ITALIA E COLONIE

CRONACA DI TRIPOLI

Diario degli esami
della sessione autunnale

Il Preside degli Istituti medi, prof. cav. N Gandolfo, ha stabilito il seguente orario per gli esami, della sessione autunnale 1925-26

LUNEDI', 11 ottobre: Ammissione alle scuole di 1° grado Dettato, alle ore 9,30, nell'aula D superiore

Per la scuola complementare (Classi 1ª, 2ª e 3ª) per la Licenza commerciale, per l'Istituto tecnico Superiore ed Inferiore Italiano, alle ore 8,30, rispettivamente nelle aule - A. B. D. inferiore, C.

MARTEDI', 12 ottobre Ammissione alle scuole di 1° Grado. Disegno, ore 9, nell'aula D. superiore.

Per la Scuola Complementare, per la Licenza Commerciale e per l'Istituto tecnico inferiore e Superiore: Matematica, alle ore 8,30, nelle aule B. A. C.

MERCOLEDI', 13 ottobre: Ammissione alle Scuole di 1° Grado: Aritmetica, ore 9, aula D.

Per la Scuola Complementare: Disegno, ore 8,30 nell'aula di disegno

Per l'Istituto tecnico inferiore: Latino, ore 8,30, aula A.

Per l'Istituto Tecnico Superiore: Francese ed Inglese, ore 8.30, aula B.

GIOVEDI', 14 ottobre: Scuola Complementare: Francese, ore 8,30, aula A.

Per la Licenza commerciale: Ragioneria, ore 8.30, aula A.

Per l'Istituto Tecnico Inferiore: Disegno, ore 8.30, aula del disegno

VENERDI', 15 ottobre: Scuola Complementare: Arabo, ore 8.30, aula A

Per la Licenza Commerciale Arabo, ore 8.30, aula A

Per l'ammissione all'Istituto Tecnico Superiore: Disegno, ore 8, aula del disegno

Per l'idoneità e promozione alla 3ª e 4ª Classe inferiore: Francese, ore 8.30, aula del disegno

LUNEDI', 18 ottobre: Scuola Complementare: Calligrafia e Stenografia, ore 8 e 30, aula B

Per l'Istituto Tecnico Inferiore e per l'idoneità alla 2ª Classe dell'Istituto Tecnico Superiore: Arabo, ore 8.30, aula A.

Per l'Istituto Tecnico Inferiore: Stenografia, ore 15, aula A.

—(((oOo)))—

Per gli imprenditori di pitture

La Camera di Commercio comunica

Dovendosi procedere alla tinteggiatura dei locali camerali si invitano gli imprenditori di pitture di presentare offerte alla Camera, entro lunedì 11 alle ore 18

Delle condizioni del lavoro potrà essere presa visione presso la Segreteria della Camera dalle 9 alle 12 e dalle 16 ale 19

—(((oOo)))—

Una fantasia araba finita male

Si svolgeva ieri a Giado (Cabila Giamal) una fantasia araba, e naturalmente gli spari si succedevano agli spari.

Stante la grande confusione, ad un certo momento due pallottole di Mod 91 andavano a colpire i due indigeni Messaud ben Mohamed di anni 32 e Amor ben Mohamed di anni 40, ambedue da Giado.

Alle grida di dolore dei disgraziati la festa cessò per incanto.

I due compagni erano stati feriti piuttosto gravemente.

Trasportati con la massima urgenza a Tripoli vennero inviati all'Ospedale Coloniale, dove l'Ufficiale di Servizio medicò i feriti.

Il primo che è stato colpito al petto, è stato giudicato guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

Il secondo, che giace in più grave stato e che presenta due ferite al capo ed al petto è stato ricoverato nel reparto chirurgia con prognosi riservata

CORRIERE SPORTIVO

L'inizio dei campionati atletici

Oggi alle ore 16 avrà luogo la prima giornata dei campionati atletici Regionali.

Da questa giornata lo sport cittadino avrà una nuova era che certamente condurrà i nostri atleti a gloriose affermazioni anche in campo internazionale

Siamo certi che tutti i cittadini porteranno con la loro presenza quel contributo morale tanto necessario ai nostri giovani che si preparano a sostenere un più difficile cimento contro l'agguerrita squadra Tunisina.

IL PROGRAMMA

1. — Ore 16. — Inaugurazione del campo e presentazione degli atleti.

2. — Ore 16,5 — 1ª Batteria 100 metri: Calligaris, Lo Pinto, Chiodi, Nannoni.

3. — Ore 16,10. — 2ª Batteria di 100 metri: Vicari, Burei, Capiccola, Bordieri

4. Ore 16,15 3ª Batteria di 100 metri: Bignamini, Fiori, Cilestre, Radica.

5 Ore 16,20 4ª Batteria di 100 metri: Baranes, Cucco, Del Prà, Oddo.

6. — Ore 16,25. — 1ª Batteria degli 800 metri: Montin, Brignone, Bucchieri, Cilestre.

7. — Ore 16,32. — 2ª Batteria degli 800 metri: Cavaliera, Lambrides, Boccardi.

8 - Ore 16,40 - Semifinale dei 100 metri primo e secondo di due batterie)

9 Ore 16,45 Semifinale dei 100 metri (primo e secondo di due batterie)

10 - Ore 16,50 Finale degli 800 metri I primi due di ogni batteria)

11. — Ore 17. — Finale del 100 metri (primi e secondi delle semifinali).

12. — Ore 17.3. — Corsa di 5000 metri: Brian, Pinto, Quattrocchi, Speranza, Martini, Marini, Marini, Verace, Desolè, Brunello.

13. — Ore 17,25. — Staffetta veloce 100 per 4 — Squadre della M. V. S. N., U. S. Italia, 1ª Cacciatori, Fulgor

14. — Ore 17,30 — 1ª Batteria metri 200: Cucco, Baranes, Oddo, Bordieri.

15 Ore 17,35 — 2ª Batteria - Lo Pinto, Chiodi, Radica, Cavaliera.

16 — Ore 17,40 3ª Batteria - Cavaliera, Casapiccola, Calligaris.

17 Ore 17,45. — 4ª Batteria: Cilestre, Del Prà, Vicari

18. — Ore 17,55. — Finale dei 200 metri (I primi di ogni batteria).

CORRIERE GIUDIZIARIO

Nella giornata di ieri, al Tribunale Regionale si sono svolti otto processi, di cui riportiamo i tre più importanti

Gli indigeni Ramadan ben Salem di anni 30, da Azizia, Alì ben Mohamed ben Messaud di anni 35, da Garian, Kelani ben Abdalla di anni 48 da Assaba, erano imputati, i primi due di correità nel furto di una vacca, il primo anche di furto di una asina e il terzo di ricettazione, per essersi interessato della vendita dell'asina rubata dai Ramadan

Il primo, che risultò colpevole dei reati addebitatigli, fu condannato a due anni di reclusione, e il secondo ed il terzo furono assolti per insufficienza di prove

* * *

Imputato di lesioni e maltrattamenti in danno della propria moglie, Turchia, comparve dinanzi al giudici l'indigeno Mohamed Scetcu ben Abdalla

L'imputato, che era difeso dall'Avv Mazzone, affermò che aveva bastonato la moglie perchè costei malrattava la di lui madre

Il P. M., attenuando le responsabilità chiese che l'imputato fosse condannato ad un anno e due mesi di reclusione.

Il Tribunale lo condannò ad un anno e un mese di reclusione

* * *

Gli indigeni fratelli Mansur ben Mohamed, di anni 30 da Sliten e Fghi ben Mohamed ben Alì di anni 30 da Tripoli e il loro padre Mohamed ben Alì el Uar, di anni 60, da Sliten, comparvero dinanzi al Tribunale imputati di correità in lesione, per avere in Sliten bastonato certo Ramadan ben Abdussalam, procurandogli lesioni guaribili in 25 giorni

Il diverbio era sorto in seguito a contestazioni per alcuni terreni

Il maggiore indiziato del fatto risultò essere Mansur ben Mohamed, ed il Tribunale lo condannò a 5 mesi di reclusione, con le attenuanti generiche.

Il Fghi e il padre Mohamed furono assolti per insufficienza di prove

Il Tribunale era così composto: Giudice: Cav. avv. Castriota, Assessori: Commendatore Ahmed el Fessaui e Rag. Aurelj; P. M. Cav. Ebner; Cancelliere interprete sig. Terreni.

Spettacoli di questa sera

Cinema Ahambra: Replica di Savitri Salivan.

Teatro Politeama: Debutto dell'illusionista Chabernot.

PICCOLA CRONACA

L'ascaro Alì Dirè, del 20. Batt. Eritreo, mentre accudiva a certi lavori, per la caduta di un grosso sasso, riportava una forte tumefazione al polso sinistro e contusioni a tutta la mano

L'Alì, che è stato ricoverato al reparto chirurgia, dell'Ospedale Coloniale è stato giudicato guaribile in venti giorni

* * *

Zghidun Berkain di Kaia e di Zghidun, di anni 17, abitante in Hara Sghira N. 29, mentre lavorava nella segheria di Samuele Arbib, in Piazza Banco Roma, accidentalmente si feriva con una pialla alla mano destra

Al P. S. fu giudicato guaribile in giorni sei

* * *

Saada Sion di Hammus, di anni 18, abitante in Sciara Hammuma 31, mentre ad una finestra poneva dei vetri si feriva al dorso della mano sinistra, riportando una ferita da taglio guaribile in giorni sette

* * *

L'indigeno Mohamed ben Barka, di anni 40, riportava ieri una escoriazione al dorso della mano sinistra e lo schiacciamento del pollice, per la caduta di una scala

Al Pronto Soccorso fu medicato e giudicato guaribile in sette giorni salvo complicazioni

* * *

L'israelita Juda Bukra di Saad di anni 30, abitante in Hara Uesta, mentre stappava una bottiglia di gazosa, in un caffè arabo, involontariamente bagnava al volto un arabo che gli era accanto, il quale irritato appioppava sul capo dello Juda un poderoso pugno, producendogli una contusione escoriata alla bozza frontale sinistra, guaribile in pochi giorni

—(((xxx)))—

Società Canottieri
TRIPOLI

Si comunica ai Sigg. Soci che domenica 10 ottobre nei locali della Società, siti nel palazzo Nahum in Via Vittorio Emanuele III, avrà luogo la elezione parziale dei consiglieri da sostituire ai due dimissionari.

La votazione avrà inizio dalle ore 17,30 alle ore 21,30.

La Segreteria

M. V. S. N.
CENTURIA TRIPOLITANA

Dalle ore 8 di Domenica 10 corrente a tutto il Lunedì successivo la Centuria Tripolitana sarà mobilitata per istruzione con tattica ad Homs.

Per quanto sopra, tutti gli iscritti sono comandati di farsi trovare in Caserma alle ore 8 precise di Domenica.

Il presente avviso vale quale precetto personale per gli iscritti che non l'avessero ricevuto e quale comunicazione ai Sigg. Capi Ufficio e datori di lavoro; (giusto il R. D. Legge 20 Agosto 1923, all'Art. n. 2, n. 1881).

Il Comandante: GIUSEPPE STRATI

—(((oOo)))—

Al Circolo di Ballo della Dafira

Si avvertono i Signori soci che questa sera avrà luogo il trattenimento danzante.

I Sigg. invitati sono pregati di munirsi di regolare biglietto d'invito

—(((oOo)))—

UFFICIALI ARRIVATI

Sono giunti col «Tebe» il 7 corr. i seguenti ufficiali:

Maggiore Barsotti Cav. William, Capitani: Gloria Mario, Genova Nicolò, Filippini Giovanni, Campana Dr. Antonio, Tenenti: Vetuli Mario, Vinais Raffaele, CC. RR. Cena Aldo, Montefinale Gabriele, Borin Primo, S. Tenenti: Petitti Carlo, Wachemel Sigfrido, Pucci Augusto.

—(((oOo)))—

Scioglimento di Società

I Signori Marini Tullio e Bucchieri Paolo in data d'oggi, 30 settembre, fanno avvisata la loro spettabile clientela di avere proceduto di comune accordo allo scioglimento della propria Ditta «Marini e Bucchieri Officine Meccaniche e Garage».

Avvertono inoltre i propri creditori di presentarsi per le loro liquidazioni da oggi a tutto il giorno sette ottobre p. v.

Scaduto tale termine la disciolta Ditta si ritiene esente da ogni obbligo di pagamento.

Tripoli 30 settembre 1926

MARINI e BUCCHIERI

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 8 Ottobre 1926.

Parigi	73.88
Svizzera	494,47
Londra	124.765
Belgio	71.60
New York	25.715
Oro	498,18

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

8 Ottobre 1926.

Francia	76.—
Londra	126.90
New York	26.35
Svizzera	513.—
Belgio	74.—
Olanda	—.—
Consolidato	87.65

Avviso agli Agricoltori

Si rende noto che la Società Areonautica Italiana di Roma d'accordo con gli organi competenti del Governo, stipula contratti di coltivazione di ricino.

Le modalità con le norme per le anticipazioni che la Società è disposta ad accordare sono ostensibili presso la Segreteria del Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli.

Siccome è noto agli agricoltori la convenienza delle semine autunnali, si raccomanda la massima sollecitudine al fine di provvedere in tempo ai relativi impianti.

La Società sopra menzionata acquista anche le partite di ricino già pronte.

Il nuovo orario ferroviario
LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso.

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, e III Cl bagagli e merci

MARTEDI' — Treno 22 partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C ore 10,50 Viaggiatori di I e II Cl e bagagli presso.

Treno 27 - partenza da Tripoli C ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50 Viaggiatori di I e II Cl e bagagli presso

Treno 74 partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori I, II e III Cl, bagagli e merci

MERCOLEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. fra Tripoli e Zavia

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III, Cl., bagagli e merci.

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50 Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci.

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl bagagli presso

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' arrivo a Tripoli ore 17. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Tripoli C. ore 7,30 arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

Treno 4 — partenza da Azizia ore 9,40, arrivo a Tripoli C. ore 11,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

MERCOLEDI' — Treno 51 — partenza da Tripoli C. ore 8,30, arrivo ad Azizia ore 11,20.

Treno 52 — partenza da Azizia ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 16,30. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli e merci

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI VENERDI' e SABATO

Treno 11 partenza da Tripoli C. ore 6,45 da Tripoli Riccardo ore 7, arrivo a Tagiura ore 8.

Treno 12 — partenza da Tagiura ore 8,30 arrivo a Tripoli Riccardo ore 9,30, Centrale ore 9,40.

Treno 13 — partenza da Tripoli C. ore 13,45, da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15.

Treno 16 — partenza da Tagiura ore 16,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 17,30, Centrale ore 17,40. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso

GIOVEDI' e DOMENICA.

Treno 11 come sopra

Treno 14 — partenza da Tagiura ore 10,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11,30. Centrale 11,40.

Treno 13 — come sopra.

Treno 16 — come sopra.

Viaggiatori di I e II Cl. bagagli.

Stato Civile
Del 7 e 8 Ottobre

Nati: Costacaro Adelina di Paolo; Gerbi Nessim di Sion, Rubin Sturi di Klafo; Guetta Elia di Jacob; Termini Agiolina di Giuseppe; Sacco Felicetta di Achille nata morta, Bouos Lucia di Davidian, nata morta.

Cambiamento di domicilio

Il Dott. Cav. Uff.

Giorgio Scalese

Colonnello Medico in A. R. Q.

Si è trasferito in Zenghet Bel Her, 3 Casa, 2 - Telef 3-88

poco più avanti dell'Alhambra

MALATTIE INTERNE

Cura rapida completa e non dolorosa

per la SIFILIDE

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

ANNUNZI ECONOMICI
Avvisi economici L. 0.40 a parola.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendo centomila barbatelle di uve scelttissime di Pantalleria visibili nei vivai della mia Fattoria di Mellaha

Per trattative di prezzo e condizioni rivolgersi al mio ufficio Sciara Riccardo 59

Luciano Abrial

SOCIETA' ELETTRICA COLONIALE ITALIANA. Cercasi abile fuochista patentato

GIARDINIERE AGRICOLTORE con pratica colonia piante fruttifere ed già grande azienda Agricola, cerca occupazione Offerte Finocchiaro Giuseppe (Sciara Emeira - Corso Vittorio).

—(((oOo)))—

AVVISO D'ASTA

Giovedì, 21 andante, alle ore 10, presso l'Ospedale Coloniale Vittorio Emanuele III, saranno poste in vendita ad asta pubblica, a mezzo pubblico banditore, i seguenti rottami ricavati dal disfacimento di oggetti fuori uso, ed i seguenti recipienti contenuti nei seguenti lotti:

1° Lotto: Rottami di ferro Kg. 1000 Rottami di ferro smaltato Kg 204; (base d'asta) L. 520,40.

2° Lotto: Rottami di ferro Kg 1215, (base d'asta) L. 607,50.

3° Lotto: Rottami di cuoio Kg. 122, Rottami di rame Kg. 92, (base d'asta) L. 508.80.

4° Lotto: Rottami di ottone Kg. 32, Rottami di alluminio Kg 63; Rottami di zinco Kg. 22 (base d'asta) L. 630,40.

5° Lotto: 13 barili di legno da litri 100 1 barile di legno da litri 25, 4 Botti di legno da litri 320; 180 damigiane impagliate (base d'asta) L. 721,00

Gli oggetti possono essere visitati in qualsiasi giorno feriale dalle ore 8 alle 12

Le spese contrattuali ed ogni altra inerente alla vendita cedono a carico degli acquirenti.

Il Capitano
Capo Ufficio di Amministrazione
B. CAMMARATA

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 172

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

Quella sera stessa don Scipione Colella portava via la figliuola di Matilde assieme ad una cospicua somma offertagli in compenso della sua triste cura.

— Quando mi porterete un attestato di morte della bimba anche se questa sarà viva riceverete altri mille lucati — gli aveva detto il marchese Antonio.

— Sta bene, l'avrete aveva risposto il notaro e dopo alcuni mesi infatti, egli ritornava recando al vecchio patrizio il certificato di morte di Anna Saraceni di ignoti in base al quale, il padre di Matilde scrisse la dichiarazione che conosciamo, con la quale confermava che la defunta Anna Saraceni era effettivamente la bimba nata illegalmente dalla sua figliuola colpevole.

Il notaro nel rievocare questi particolari dell'antico episodio della sua vita professionale, ricordava pure che la fortuna lo aveva prodigiosamente assistito in quell'intrigo giacchè riuscì facilmente a collocare la piccina presso un coppia benestante senza figliuoli la quale l'aveva [illegible] altro regolarmente adottata e si era trasferita a Nocera

Ciò fatto egli non si era più occupato di sapere notizie della bimba e d'ombra in cui non sarebbe stato cosa facile ritrovare le traccie della bimba di vent'anni fa per poco in questo lungo spazio di tempo la morte o altri avvenimenti meno definitivi avessero alterata la stabilità e la composizione di quella famigliuola.

Quando la diligenza, dopo alcune ore di trabalzi di fughe e di rallentamenti, lo depose nella piazza di Nocera, don Scipione ebbe l'accorante sensazione di un uomo sperduto nel deserto con poche probabilità di trovare un punto di orientamento.

Prese alloggio in un alberguccio del centro e incominciò le sue indagini chiedendo al locandiere se avesse per caso sentito mai nominare un certo Raffaele Pastore che una ventina di anni fa si occupava di vari negozi e particolarmente della esportazione di ortaggi. La moglie si chiamava Rosina ed avevano una figliuola di pochi mesi appena

Inutile dire che quel suo primo passo diede risultato negativo. Il locandiere, si strinse nelle spalle e rispose:

- E, signore mio, vi pare una cosa facile, trovare qui gente che si ricordi di questo Raffaele Pastore dopo venti anni?

Ma il notaio, preparato alle prime delusioni, non si avvilì, per questo e, dopo di essersi rifocillato in una vicina trattoria, si mise in cammino col proposito di fermarsi ad ogni bottega ogni palazzo di Nocera per domandare di Raffaele Pastore.

Era quello uno strano modo di farne ricerca, ma era però anche quello che più facilmente poteva dare un buon risultato

Fu una specie di pellegrinaggio duro ed ingrato che gli procurò anche qualche fastidio a causa del sospetto che quel suo chiedere in pubblico di un certo Raffaele Pastore con la moglie Rosina e una bimba di pochi mesi, fece nascere in qualcuno.

A sera tardi don Scipione si ridusse all'albergo in uno stato veramente pietoso, con le gambe addolorate pel lungo camminare e con una sorda disperazione nel cuore.

Nessuno aveva saputo fornirgli il benchè minimo indizio di coloro che egli cercava: Solamente una vecchia parve ricordarsi velatamente di un certo Pastore e lo consigliò di fare qualche ricerca anche a Roccapiemonte dove a quell'epoca essa aveva dimorato

Era questo l'ultimo filo di speranza che gli restava ed il notaro decise di recarsi il giorno seguente a Roccapiemonte che è un ameno paesino a poca distanza da Nocera

Difatti, nelle prime ore del giorno appresso egli vi si recò in vettura ed ebbe persone da lui interrogate, fra le molte persone da lui interrogate, un uomo il quale, dopo di avere a lungo richiamato i ricordi di quel tempo lontano, gli disse:

— Sì, a quell'epoca c'è stato qui un certo Raffaele Pastore. Era venuto da Napoli, per negoziare in ortaglie Era con la moglie e con una bambina

Ma poi gli affari gli andarono male ed egli dopo qualche mese abbandonò Roccapiemonte e si trasferì a Torre Annunziata

Questo è tutto quello che so e che ricordo — concluse il brav'uomo — Però se vi recate a Torre Annunziata e chiedete del commerciante Attilio Cardone, ne saprete assai di più perchè so che questo Cardone era un suo carissimo amico e facevano anche degli affari insieme.

Il notaro non volle sentire altro e quello stesso giorno corse a Torre Annunziata dove non gli fu difficile trovare la persona indicatagli

Era Attilio Cardone un vecchio e agiato commerciante del paese, assai noto e stimato

Don Scipione andò a trovarlo nel suo ufficietto alla marina dove costui trascorreva la maggior parte del giorno tutto intento al suo lavoro

Siete voi il Signore Attilio Cardone? interrogò il notaro avanzando verso il suo scrittoio, col cappello in mano.

— Per servirvi — fece l'altro alzandosi

— Io sono il notaro Scipione Colella e vengo a incomodarvi per avere qualche informazione su di un certo Raffaele Pastore che mi hanno detto che è un vostro carissimo amico

Continua

Ultime notizie

Il generale Gonzaga
prende congedo dalla Milizia

ROMA, 8. — Il Generale Gonzaga emanò un ordine del giorno alla M. V. S. N., annunziante che prende congedo dalla Milizia, e che l'On. Mussolini ne assume personalmente il comando.

...

ROMA, 8. — Il Generale Gonzaga riunì a Viminale a gran rapporto tutti gli ufficiali del Comando Generale della Milizia, rivolgendo loro il suo saluto nel lasciare il comando della Milizia.

Nel discorso pronunciato, il Generale Gonzaga esaltò il silenzioso e diuturno lavoro della Milizia, invitando ad acclamare alle Due forze supreme, il Re e il Duce, che rappresentano per ogni italiano ed ogni Fascista un grande sentimento per la grandezza e l'avvenire della Patria.

Commenti
per l'assunzione del Duce a capo della Milizia

ROMA, 8 (Sabelli) — La «Tribuna» e l'«Impero» commentando la assunzione dell'On. Mussolini al Comando della Milizia, affermano che tale organizzazione riprende il suo carattere squadrista e politico che aveva attualmente adattamenti normalizzatori del passato.

Per l'anniversario della Marcia su Roma

ROMA, 8. — La «Tribuna» scrive che in occasione dell'anniversario della marcia su Roma, vi saranno imponenti adunate fasciste in tutta Italia.

Difficilmente vi saranno discorsi, soltanto si leggerà un proclama che Mussolini il 28 Ottobre lancerà al popolo.

Il 31 Ottobre a Bologna vi sarà il gran rapporto di tutti gli alti ufficiali della M. V. S. N. La cerimonia assumerà un significato speciale, perchè Mussolini presiederà il rapporto con la funzione di Comandante Generale della milizia.

—(((xxx)))—

Un incontro Mussolini - Briand?

PARIGI, 8. — Il «Matin» a proposito dell'incontro tra il Ministro Briand l'On. Mussolini, annunciato da qualche giornale, dichiara che negli ambienti ufficiali non risulta per ora tale convegno.

Besnard non s'è dimesso

PARIGI, 8. — L'Ambasciata di Francia smentisce categoricamente le dimissioni di Besnard.

La Regina visita l'Ospedale di Pisa

PISA, 8. — Stamane la Regina visitò l'ospedale, accolta entusiasticamente dai dirigenti e dai sanitari.

Durante la visita la Sovrana si intrattenne affabilmente con i malati, avendo per tutti parole di conforto.

—(((oOo)))—

L'oro americano dovrebbe beneficare l'economia europea

LONDRA, 8. — Il «Financial Times» esamina gli aspetti assunti dalla finanza internazionale dopo che gli Stati Uniti, diventati la nazione creditrice del mondo, si sono trovati in possesso di un enorme eccedenza di mezzi monetari da investire all'estero. Quale che sia l'interpretazione che si può dare alle circostanza che hanno determinato questo stato di cose, bisogna convenire — nota il giornale — che d'ora innanzi l'influenza americana si è stabilita sul mercato finanziario mondiale in modo permanente. Le tendenze dei finanzieri americani diventano sempre più internazionali tradendo la dottrina di Monroe; e per quanti vi sia ancora molto da fare nell'America stessa, dove le possibilità d'investimento sono lungi dall'essere esaurite, l'attenzione e le forze del mondo finanziario americano non sono più concentrate sugli affari economici interni, sibbene si dirigono verso orizzonti sempre più vasti.

Il compito che sta ora innanzi all'America è di utilizzare bene le grandi risorse di cui dispone. Gli aspiranti al finanziamento americano sono molti, e spetta dunque ai banchieri del nuovo continente di far si che la loro ricchezza diventi un beneficio per l'umanità.

Le organizzazioni comuniste, russe, socialiste con il Comitato Centrale

MOSCA, 8. — L'Agenzia «Itass» pubblica: Tutte le organizzazioni del partito comunista approvarono la mozione, dichiarante di sostenere completamente il comitato centrale e biasimando l'atteggiamento dei «leader» d'opposizione.

Un'interpellanza di Leon Blun
SUL CARTELLO DELL'ACCIAIO

PARIGI, 9. — Il deputato socialista Leon Blun ha inviato alla presidenza della Camera una lettera, nella quale annunzia la sua intenzione di interpellare il governo sul tenore e sulla portata esatta delle convenzioni designate sotto il nome di «Cartello dell'acciaio» sulle condizioni nelle quali il governo ne ha controllato i negoziati, sulle misure che conta di prendere per controllare l'esecuzione e sorvegliarne le ripercussioni economiche e sociali e sul stato e sulle conseguenze possibili di queste convenzioni per ciò che concerne la politica estera della Francia.

Nessuna influenza sull'industria americana

PARIGI, 9. — Il «Petit Parisien» riprende da Washington [illegible] del ricordo sull'accordo [illegible] tra gli industriali americani con un certo [illegible] le conseguenze di essa.

Il presidente del consiglio di amministrazione della «Steel Corporation» ha dichiarato di essere [illegible] to dei sentimenti amichevoli [illegible] dustriali europei verso gli industriali americani.

L'opinione [illegible] articolo del [illegible] ha l'effetto [illegible] non si [illegible] Stati [illegible] veduto, [illegible] luce [illegible] la mera [illegible] partecipamento [illegible] dustria americana [illegible] temere per una concorrenza europea.

Interessanti scoperte archeologiche a Roma

ROMA, 8 (Sabelli). — In via Alessandrina mentre si stavano facendo certi [illegible] scoperte delle grandi [illegible] e murici [illegible] con apertura superiore e porta d'ingresso che servivano a dare aria, quando le imposte erano chiuse.

Sul luogo della scoperta, si stanno radunando moltissime [illegible] stranieri che in questo mese vanno a Roma.

L'Italia alla Coppa Schneider

ROMA, 8 (Sabelli). — Si ha da New York che si attendono i cinque idrovolanti italiani, tipo Macchi, che parteciperanno alla classica gara della Coppa Schneider.

I nostri idrovolanti [illegible] quattro motori ciascuno, capaci di sviluppare una velocità superiore ai 240 miglia all'ora.

La gara [illegible] tra l'Italia [illegible] avrà luogo a Baltimora.

Deposito di legname incendiatosi a Genova

ROMA, 8 (Sabelli). — Un violento incendio si è sviluppato nel deposito di legnami, appartenente alla Ditta Gerolamo Senza.

Si sono avuti a deplorare immensi danni.

Un pastificio distrutto dall'incendio

ROMA, 8 (Sabelli). — Si ha da Trento che un terribile incendio è scoppiato nel Pastificio, appartenente alla Ditta De Francesco.

Nonostante l'opera solerte dei pompieri, si sono deplorati immensi danni. Trecento quintali di pasta ed una enorme quantità di farina, sono andati distrutti.

Frattini operato di un flemone

ROMA, 8 (Sabelli). — Il boxeur Frattini, campione italiano, si è operato oggi d'un flemmone al braccio destro, in seguito all'ultimo «match» di domenica.

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI
Tel. [illegible] Tripoli Telef. 174 Casella Postale 76
MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele
Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture
Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria" e di "Globoil" per Auto
Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno
UFFICIO TECNICO COMMERCIALE
Via Piave
RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:
Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. An. "Ganz" di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter" MESTRE
Industria Catrame Palermo PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana" TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari LIVORNO
Jules de Gay Oli Vegetali LONDRA
Soc. An. "Niccoletti" Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli MILANO
Ing. P. Marchetti Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno MARANO VICENTINO.
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Cemento Portland "Salona"
di produzione della Spett. "SPALATO" Soc. An. pel Cemento Portland
Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato
in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 - TRIPOLI
DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

La Reclam è l'anima del Commercio

UNICA MARCA
FIUGGI
Gloriosa nei secoli (sorgente unica del Mondo) usata da Bonifacio VIII (1299), Codice Vaticano)
GOTTA, CALCOLOSI RENALE E VESCICALE, ARTRITI, ECC.
Concessionario esclusivo Italia e Colonie: Cav. VINCENZO ONOFRI
Piazza Mignanelli, 3, Tel. 10-191 - ROMA - Via Salaria, 51, Telef. di 902
Concessioni speciali ai Signori Medici.
PALAZZO della FONTE 700 S/M
Maggio-Ottobre
DI FAMA EUROPEA - GRAN LUSSO - CONCERTI
Gestito Soc. An. Fiuggi - Adelmo Della Casa, Amministr. Delegato
Collegio di Consulenza Medica: Proff.ri Ascoli Vittorio (Roma) - Ca[illegible] (Roma) - Mo[illegible] Torino) - Pascale Giovanni (Napoli) - Valagussa Francesco (Roma) - Zoja Leopoldo (Milano)
Consulenza Chimica [illegible] Nasini (Pisa)
Consulenza Idrologica: Prof. Vincenzo Pisati
Consulenza Medica alla Fonte: Prof. Alessandro Nazari Direttore Sanitario Medico Prim. Osp. R. R. [illegible]

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della
BENZINA VICTORIA
in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)
a Lire 3,00 al litro
economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Dr Cav. C. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stadio iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Lommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche"

La Trattoria "Verona"
IN VIA RICCARDO
Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA" si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti.
Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria «Verona» offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sopratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi.

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce le migliori marche francesi
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

Automobile O M
La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
In vendita presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 TRIPOLI

ANNO XV — N. 239

TRIPOLI, Domenica 10 Ottobre 1926

Cent. 30

DIREZIONE-AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 75

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Anno L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Note del giorno

Novello Cincinnato

Le ultime disposizioni impartite da S. E. De Bono per dare incremento maggiore all'agricoltura in Tripolitania, costituiscono veramente una pagina meravigliosa di attività coloniale, che va svolgendo con fede illimitata, con entusiasmo vibrante e senza assordanti grancassate, questo eroico veterano di tante gloriose battaglie.

Il nome di Emilio De Bono è legato a tutto un periodo interessantissimo della nostra magnifica Colonia mediterranea, perchè Egli ha compreso benissimo che la situazione economica della Tripolitania e le sue grandi risorse devono inquadrarsi in tutta la situazione economica dell'Italia.

E' precisamente questo il grande merito di S. E. il Governatore, il quale diuturnamente segue con l'interesse più efficace l'opera che i concessionari vanno attuando, attraverso immensi sacrifizi.

E S. E. De Bono non si fermerà, ha tutto un programma da svolgere, mirato a dare alla Colonia il maggiore sviluppo economico.

La lotta che Egli ha intrapreso non può che essere coronata dalla vittoria, pur essendo aspra e pur essendo piena di grandi difficoltà.

Ma quando c'è fede e c'è entusiasmo gli ostacoli vengono superati.

L'Uomo che è passato, magnifico d'ardore, attraverso battaglie pericolose, sui tragici campi della guerra, oggi, quasi un novello Cincinnato dell'Era fascista, volge la sua attività ai campi, da cui sorgerà la ricchezza per la Patria.

La riforma

Avremo la riforma dello Statuto del Partito fascista.

Questa organizzazione, che specie in quest'ultimo periodo di tempo ha assunto proporzioni veramente imponenti, ha bisogno di una nuova e più organica sistemazione, rispondente non solo a tutta la situazione generale della Nazione, ma anche ai compiti nuovi che il Partito è chiamato ad assolvere in questo momento storico.

Compiti squisitamente politici e delicati s'impongono all'organizzazione fascista, la quale sino ad oggi, pur rimanendo sempre sensibile di fronte ad avvenimenti importantissimi che si sono succeduti, ha dimostrato, ora in una regione, ora in un'altra, deficienze gravi, che hanno richiesto il pronto intervento dei gerarchi del Partito, per risolvere crisi e situazioni agitate.

Sussiste tuttora una mentalità, che non risponde assolutamente ai postulati del Fascismo. E tale mentalità, che a volta a volta si rivela nelle situazioni di molte provincie, turba tutta la compagine del Partito.

Molta gente ha varcato la soglia del Fascismo e molti distintivi sono stati malamente seminati, in campi in cui sotto la gramigna poteva attecchire.

Oggi bisogna stringere i freni. Oggi s'impone un maggiore controllo sugli iscritti, perchè — come abbiamo accennato avanti — il Partito è chiamato ad assolvere compiti politici delicatissimi.

C'è troppa zavorra, che occorre buttare giù affinchè siano scomparse le piccole situazioni personalistiche, che nelle varie provincie si sono venute costituendo, ricorrendo a tutti i mezzi, leciti ed illeciti, pur di dominare e pur di rimanere a galla.

Sono questi i fenomeni degenerativi, determinati da una mentalità democratica, massonica ed elettoralistica.

Un colpo formidabile occorre vibrare ed i piedistalli di argilla che in certe città sono stati eretti, verranno a frantumarsi definitivamente.

Parla Farinacci

Roberto Farinacci ha tenuto l'altro giorno un discorso ai fascisti di Soresina. Ed ha voluto tenere un discorso vivacemente polemico, esponendo l'azione che ha svolto durante il periodo in cui egli è stato Segretario Generale del Partito.

L'On. Farinacci, di cui sinceramente siamo stati ferventi suoi ammiratori, oggi dovrebbe comprendere che i discorsi polemici e i trafiletti alquanto pepati che pubblica sul suo giornale, ora a proposito di un avvenimento, ora a proposito di una questione, più che far cessare le tante e tante voci pettegole ed insidiose, tendenti a colpire la sua persona, danno un buon motivo per prolungare all'infinito le chiacchiere e le maldicenze.

E tutto ciò naturalmente viene alquanto a turbare, sia in un posto che in un altro, la situazione del Partito.

Roberto Farinacci è un ottimo fascista, è un prezioso elemento, è impastato di sincerità, ma ha una certa mentalità politicantistica, che non è stato giammai capace di dominare.

Se scrivesse di meno e se parlasse di meno, o meglio se rimanesse in silenzio, non scuperebbe le tante volte il suo passato di fascista, che, in un momento tragico pel Partito, ha effettivamente, e senza chiacchiere, avuto una vera funzione storica.

E ciò gli dovrebbe bastare!

Un uomo malato

Chissà se sia vera! : la notizia però è stata pubblicata da « Comoedia » di Parigi ed abbiamo quindi un certo dovere di prestarci un tantino di fede.

L'ex Kaiser, durante gli ozii forzati di Doorn, pensa ad una guerra di rivincita.

Bisogna pur riconoscere che l'ex Imperatore tedesco, il quale mentre la Nazione veniva abbattuta dalla durissima sconfitta, non seppe far altro che prendere il treno e varcare la frontiera, è un uomo eccezionale.

Egli, che da diversi anni è condannato a vivere un'esistenza da piccolo borghese, non s'è rassegnato alla sconfitta. E nella sua mente sconvolta (il Kaiser è stato sempre un malato) non passano che visioni di guerre, d'intrighi diplomatici, di rivincite e di splendori fantastici.

Intorno a questo stanzo di un impero, una piccola schiera di illusi, cerca di alimentare il sogno della rivincita.

Ma tanto l'ex Kaiser, che la piccola schiera di generali spodestati, vivono in un'atmosfera d'irrealtà.

La storia del popolo tedesco, ossia la nuova storia, quella che ha inizio dalla sconfitta, non può sorgere nella villa di Doorn.

La Germania, che quotidianamente con erculei sforzi, cerca di sollevarsi dalla catastrofe, il giorno in cui tutte le sue ferite saranno cicatrizzate, non a Doorn volgerà il suo pensiero, dove vive un uomo travolto non solo dalla guerra, ma da un'epoca, ma ad altri uomini che comprenderanno i suoi nuovi bisogni e le sue nuove aspirazioni.

*

Le due sedute del Gran Consiglio Fascista

La funzione del Partito nell'attuale momento storico

La prima seduta

ROMA, 9. — Il foglio d'ordini del Partito Fascista porta il resoconto delle due sedute del Gran Consiglio.

LA RELAZIONE DELL'ON. TURATI

Nella prima riunione l'On. Turati parlò sulle forze e i compiti del Partito, illustrandone la situazione ottima. Chiuse la relazione colla lettura della seguente mozione: « Il Fascismo ha raggiunto ormai la sua maggiore efficienza ed ha piena consapevolezza dei compiti e delle responsabilità assegnategli dalla sua funzione nell'attuale periodo storico, esprime la ferma volontà di combattere fino in fondo, agli ordini del Duce, la battaglia impegnata per la indipendenza della economia e per la rivalutazione della lira, e ritenendo che il cammino della rivoluzione fascista e l'avvenire del popolo italiano non debbano essere turbati da gesta di criminali, nè dall'ostilità irriducibile di pochi spodestati, invita i dirigenti provinciali a vigilare la condotta di tutti i superstiti nemici del regime.

IL DUCE E LA FUNZIONE DEL PARTITO

Iniziatasi quindi la discussione l'On. Mussolini illustrò la necessaria ed indispensabile funzione del Partito nel particolare momento storico della vita italiana e segnò le linee dell'azione da svolgere per rendere l'organizzazione sempre più solida e potente.

La discussione si concluse con l'approvazione di un ordine del giorno di plauso all'opera dell'On. Turati suo collaboratore.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA MARCIA SU ROMA

Si decise che il Quarto anniversario della Marcia su Roma si celebrerà in tutta Italia con particolare solennità, con la partecipazione di tutti gli inscritti, nonchè aderenti alla Federazione Sindacale dello Stato Corporativo, cioè venti milioni di cittadini.

Il 28 Ottobre gli avanguardisti del l'Italia centrale saranno concentrati a Roma, dove parlerà l'On. Mussolini. Sul Campidoglio si inaugurerà un'Ara pro Caduti Fascisti.

L'ADUNATA A BOLOGNA DELLA MILIZIA

Il 31 Ottobre vi sarà adunata a Bologna di tutti gli ufficiali della Milizia, con il comando effettivo dei reparti e di tutte le Legioni della zona emiliana e con l'intervento dell'On. Mussolini.

Inoltre parteciperanno a tale manifestazione le Legioni del Piemonte e del Veneto, sotto il comando del Console Augusto Turati.

La seconda seduta

Nella seconda riunione, dopo la lettura del telegramma del Governatore De Bono che associavasi alle deliberazioni del Gran Consiglio, scusando l'assenza, non potendo lasciare la Colonia, s'iniziò la discussione sullo statuto del Partito, cui parteciparono l'On. Mussolini e tutti i membri del Consiglio.

Lo Statuto verrà pubblicato nel prossimo Foglio d'ordini.

IL GRAN CONSIGLIO AL DUCE

Quindi il sottosegretario On. Grandi, rilevando l'importanza significativa dell'assunzione al comando della Milizia dell'On. Mussolini, portò il saluto del Gran Consiglio al Duce e Capo Supremo delle legioni e Camicie nere, oggi più che mai custodi intangibili ed intoccabili della rivoluzione fascista.

Poscia l'On. Mussolini fece un'ampia relazione sulla situazione interna ed internazionale con riflesso alla situazione finanziaria e S. E. Volpi parlò sulla situazione e sulla battaglia per la rivalutazione della lira concludendo con previsioni ottimistiche.

Il Gran Consiglio decise di riconvocarsi in Gennaio per fissare le modalità della missione del Partito nell'anno 1927.

Un discorso di Roberto Farinacci ai fascisti di Soresina

SORESINA, 9. — Con l'intervento dell'on. Farinacci si è svolta nella nostra città la cerimonia per la consegnazione dei gagliardetti delle Befane e degli avanguardisti.

L'On. Farinacci è giunto a Soresina alle 10.30 precise. Egli ha passato rapidamente in rivista le rappresentanze convenute dai paesi vicini e si è messo poi alla testa del corteo che era aperto da due militi a cavallo e dall'ottima musica dei balilla cremonesi.

Dopo il saluto del Commissario del Comune cav. Gaffurri, tra l'attenzione più viva l'On. Farinacci ha pronunziato un importante discorso in cui tra l'altro ha detto:

« Da quando io ho lasciato il segretariato generale del Partito, sul conto del Fascismo cremonese e particolarmente sul conto mio si sono fatte correre in Italia le voci più fantastiche.

Si è cercato di colpire la mia persona, non potendo gli avversari loro armi sul terreno politico, dove li ho sempre sconfitti, hanno diffuso insinuazioni e calunnie per offuscare il mio patrimonio morale, che costituisce per me l'orgoglio più grande.

« Nessuno fino ad ora ha avuto il coraggio di assumere le responsabilità delle voci che ad arte si fanno circolare.

« Io grido al vostro cospetto che ho sempre francescanamente servito il Partito ed il Duce.

« Consideriamo il Fascismo, per il quale incrociammo i polsi alle manette e per il quale affrontammo sacrifici enormi, come una creatura che dispone di tutte le sue anime e di tutti i nostri palpiti.

« Cosa abbiamo detto noi di grave? Nulla. Abbiamo ripetuto quello che altre volte dicemmo sui nostri giornali e nei nostri discorsi. Ci siamo allarmati perchè molti di coloro che nel 1924 predicavano contro di noi sono riusciti a carpire una tessera ed un distintivo e sono gli stessi che in qualche provincia muovono aspra lotta a quei giovani che risposero al nostro appello, non nelle ore di gloria e di vittorie, ma nelle ore in cui ad essi si chiedeva sangue generoso.

« Bene ha fatto il Partito a dare l'ordine di epurare energicamente le nostre file e di preoccuparsi più della qualità che della quantità.

« Cos'altro abbiamo detto? Abbiamo chiesto che le leggi fascistissime approvate dal Parlamento nel 1925 venissero applicate energicamente nel 1926.

« Se l'on. Zaniboni avesse pagato con la morte il suo gesto criminale, non avremmo avuto nè l'attentato della signora Gibson — alla pazzia della quale non abbiamo creduto — nè Lugotti.

Mai come in questo momento, i fascisti del Soresinese, debbono essere vigili, mai come in questo momento l'Italia, impegnata nella grande battaglia economica e nella grande battaglia diplomatica per conquistare la sua potenza e la sua indipendenza all'estero, ha bisogno che il Duce possa dare la sua opera al sicuro da ogni pericolo e da ogni congiura da parte dei nostri nemici, che sono i nemici del popolo! »

La riforma della P. S. sarà applicata rapidamente

ROMA, 9. — La « Radio Nazionale » è in grado di affermare che la completa applicazione del progetto di legge sulla riforma della P. S. trattando si di una riforma vasta, che rinnova in profondità ed estensione l'organismo della Polizia Italiana, la quale per la prima volta viene a trovarsi ad un livello non inferiore a quello dei grandi paesi di Europa e di America, avrà luogo per gradi con ritmo però abbastanza accelerato.

Nitti si autoqualifica di nazionalità francese

ROMA, 9 (Sabelli). — Il « Tevere » pubblica:

Si sta svolgendo a Vienna il Congresso panpaneuropeo.

Come è noto a quel Congresso partecipano anche degli italiani, fra i quali il nobiluomo senatore Sforza, ma non è altrettanto noto che vi partecipi anche l'on. Francesco Saverio Nitti.

Ci giungono ora i programmi del Congresso, secondo i quali troviamo ad un certo punto fissato per il sette a sera, un discorso dell'on. Francesco Nitti.

O, dunque, esiste un Cagoia partigiano o il prof. Nitti ha preceduto la commissione per i fuoriusciti, privandosi da sè della cittadinanza italiana?

La sagra degli Arditi d'Italia

REGGIO EMILIA, 9. — Ieri ha avuto luogo una imponente manifestazione degli Arditi d'Italia. Nel Teatro Municipale si è svolta la cerimonia della inaugurazione del labaro della sezione reggiana, offerto dalle donne di Reggio Emilia. Dopo la benedizione, impartita da mons. Manoli, sono stati pronunciati vari discorsi. Erano presenti vari centinaia di arditi delle sezioni di Bologna, Borgo Panigale, Persiceto, Carpi, Modena, Reggio Emilia, Sansonuggiore, Parma, Piacenza, Genova, Savona, ecc.

Le numerose falangi delle « Fiamme Nere » si sono poscia raccolte al Campo polisportivo, dove davanti a folla enorme, in unione a reparti di artiglieria da campagna, coi pezzi e tutti i mezzi bellici usati in guerra, hanno rievocato episodi guerreschi.

COLLOQUIO MUSSOLINI-DI SCALEA

ROMA, 9. — L'On. Mussolini ricevette il Ministro Di Scalea con il quale ebbe un lungo colloquio.

I compiti delle Consulte provinciali

ROMA, 9 (Sabelli) — In merito alla riforma dei Consigli Provinciali della quale già vi diedi le linee generali si apprende che i compiti delle Consulte provinciali si possono riassumere nei seguenti punti, sui quali si concluderà il relativo disegno di legge che il Ministro degli Interni, di concerto con quello della Economia Nazionale, presenterà al Senato nella prossima tornata:

1. — Continuare la funzione di controllo amministrativo attualmente esercitata dal Consiglio Provinciale, nonchè da quelli di sorveglianza della viabilità.

2 — Assistenza dei demanti, dei ciechi e dei sordomuti e di profilassi ed igiene pubblica, collegando la rappresentanza diretta degli interessi provinciali alla organizzazione sindacale riconosciuta dallo Stato.

3. — Assicurare la continuità di rapporti tra le Provincie e col il Governo centrale, delineando nel tempo stesso i limiti del decentramento dell'azione dello Stato.

4. — Coordinare la volontà ed assicurare il contributo alla attività pubblica [illegible] nel campo del funzionamento.

5. — Funzionare da osservatori nel locale movimento economico e sociale raccogliendo ed elaborando notizie e dati riguardanti l'agricoltura, l'industria, il commercio ed il lavoro oltre alla condizione in cui tali attività si svolgono nella provincia, tenendo presente ed avendo per iscopo l'incremento economico ed il progresso sociale della stessa provincia.

6. — Formulare proposte all'autorità centrale per provvidenze relative alla agricoltura, all'industria al commercio, al lavoro, alla previdenza sociale ed in genere allo sviluppo delle attività della provincia e proporre regolamenti speciali, di carattere speciale diretti ad agevolare l'applicazione delle leggi [illegible] e sulle dette attività.

L'entrata in vigore delle nuove tariffe per la vendita dei medicinali

ROMA, 9 (Sabelli) — Col 1 Novembre venturo entreranno in vigore le nuove tariffe ufficiali per la vendita dei medicinali, prescritte dalla Legge sull'esercizio delle farmacie.

Di tali tariffe ogni farmacia è obbligata [illegible] norma del R. D. 7 ottobre 1924 N. 2086, a tenere copia a disposizione del pubblico.

Il Ministero dell'Interno pertanto, con circolare diretta ai Prefetti, ha dato le opportune disposizioni affinchè, uniformandosi alle disposizioni del citato R. D., tutte le farmacie si provvedano [illegible] tempo utile, delle occorrenti copie ufficiali delle tariffe, le quali sono in vendita esclusivamente presso il Ministero delle Finanze (Provveditorato Generale dello Stato) con portanto bisognerà farne richiesta mediante cartolina vaglia di lire dodici (12) comprese le spese di spedizione.

Navi inglesi nel Mar Nero

SOFIA, 9 — Due incrociatori inglesi hanno gettato le ancore nei porti di Varna e di Burgas.

L'incrociatore « Danae » comandato dal colonnello Bisey ha salutato la città bulgara con una salva di venti colpi di cannone.

Ciascuna delle navi ha 450 uomini di equipaggio.

Il console inglese Beiker ha offerto agli ufficiali della marina britannica ed alle autorità bulgare un banchetto.

Le navi inglesi si fermeranno alcuni giorni nelle acque territoriali bulgare per ragioni di studio e proseguiranno per Costanza, dove continueranno la loro missione.

Le esercitazioni della flotta francese

ROMA, 9 (Sabelli). — Mandano da Tolone che la squadra francese del Mediterraneo è salpata oggi alle ore 16 per intraprendere una importante crociera di esercitazioni sulle coste della Tunisia e dell'Algeria.

Le corazzate all'partenza hanno fatto rotta direttamente su Sfax ove soggiornerà dal 6 all'11 ottobre mentre gli incrociatori e la flottiglia raccoreranno a Gabes. L'armata si recherà in seguito a Sousse e poi compierà delle manovre che termineranno il 23 davanti ad Algeri. Il 27 la squadra rientrerà a Tolone.

L'intervento italiano per Tangeri

nei giudizi del «Manchester Guardian»

LONDRA, 9. — L'informatore diplomatico del « Manchester Guardian » afferma che uno degli spinosi problemi, toccati nelle conversazioni Mussolini, Chamberlain, Briand, è stato quello che tende a spianare la via ad una partecipazione italiana al prossimo convegno di Tangeri. I francesi dicono che, in virtù dell'accordo del 1902, l'Italia rinunziò ai suoi diritti sul Marocco, in contraccambio di una rinunzia analoga da parte dei francesi circa la Tripolitania. L'Inghilterra si serve di una interpretazione più elastica e sostiene che l'Italia rinunziò a qualunque diritto di ottenere una zona di territorio nel Marocco, ma non rinunziò al diritto di partecipare all'amministrazione internazionale della zona tangerina.

La posizione dell'Inghilterra rassomiglia molto a quella italiana. Infatti sulla base del accordo 1904, con la Francia, l'Inghilterra rinunziò ad ogni interesse generale nel Marocco, e malgrado ciò, resta il fatto che l'Inghilterra [illegible] sua rappresentata nella Conferenza tangerina.

Un colonnello francese aggredito

E UCCISO A TUNISI

PARIGI, 9. — Si ha da Tunisi che la notte scorsa il colonnello francese Francois Chanc, mentre tornava in vettura nella propria abitazione sita a poca distanza da Tunisi, in compagnia del fratello veniva aggredito da tre individui.

Dopo una violenta discussione uno dei tre tirava un colpo di rivoltella contro il colonnello, uccidendolo.

I Sovieti in cerca di crediti

LONDRA, 9. — Nei circoli finanziari londinesi si discute attualmente sulla missione di Krassin, incaricato di affari del Governo sovietico, e le sue dichiarazioni fatte giorni sono alla stampa e che suonano chiara allusione alla necessità della Russia di [illegible] capitali estero hanno destato il più vivo interesse negli ambienti finanziari [illegible].

La « City » non si mostra ostile ad una qualche intrapresa con la Russia, a patto però che le più ampie garanzie vengano date da Mosca. A tale proposito è bene ricordare che anche oggi le ditte inglesi mostrano la più viva ritrosia a stringere rapporti di affari con i Soviets e solo trattano quando da parte della Russia viene anticipatamente depositato il denaro su banche inglesi. Corre voce che sia giunto a Londra un misterioso personaggio moscovita che avrebbe pieni poteri dal Governo dei Soviets, per trattare una maggiore operazione finanziaria con l'Inghilterra. Questa persona vi ne più stretto incognito, ma avrebbe in compito di avvicinare le più alte personalità della finanza britannica.

Krassin, dal canto suo, compie ogni sforzo per [illegible] di appianare le infinite difficoltà che si frappongono al [illegible] ripresa di attività economica. Si dice [illegible] e questa è una voce certo diffusa dall'Ambasciata sovietica — che il Governo di Mosca, per agevolare una intesa con Londra, abbia richiamato molti dei suoi più attivi propagandisti e agitatori nei vari punti dell'Impero e soprattutto in Asia.

I lavori del porto di Londra

LONDRA, 9. — I 1500 lavoratori del porto di Londra hanno lasciato il lavoro all'improvviso.

La causa di questo brusco conflitto risiederebbe nel fatto che le autorità del porto di Londra hanno deciso di dispensare dal servizio un sorvegliante, il quale era stato incaricato di constatare e di esaminare le condizioni quali il lavoro si compie.

UN PREZIOSO AUTOGRAFO DI SAN FRANCESCO

BOLOGNA 9. — Proveniente da Assisi è giunto padre Orlich, generale dei conventuali, recante un artistico reliquario in argento, racchiudente un prezioso autografo di San Francesco.

Padre Orlich venne ricevuto alla porta della Chiesa di San Francesco, con gran pompa e alla presenza di enorme popolo gremente la Chiesa e la piazza.

Padre Orlich impartì la benedizione con la reliquia, che il 10 Ottobre verrà portata in processione per la città.

NOVELLA AFRICANA

All'ombra di una palma

Sirte, la piccola città sul mare, situata quasi al confine della Tripolitania, da dove poi si può procedere per la Cirenaica, seguendo la carovaniera costiera, fiammeggiava sotto la sferza del cocente sole di luglio, mentre un giovane ufficiale, col pallore della morte sofluso nel riso e una ferita ancora sanguinante, si trascinava sull'arido terreno, lasciando impronte visibili di sangue, finchè non cadde quasi esausto sotto l'unica palma che appariva proiettava un po' di ombra sul deserto sabbioso. Fiammeggiante, mentre la battaglia

Nessuna anima vivente, dopo la tragica giornata, si aggirava per quei luoghi di dolore

Folate caldissime di vento, provenienti dal Sud, mandavano per l'aria densi nembi di polvere finissima, che dava un senso di fastidio indicibile, e il «ghibli», afoso e soffocante, continuava a soffiare, e tutta la pianura sembrava ardesse di quella calura opprimente che mozzava il respiro.

La natura nella sua nudezza era infinitamente desolante, solo le chiome delle poche palme, ivi esistenti, apparivano verdi

All'ombra di una di queste palme stava adagiato il corpo esangue del prode guerriero.

Egli teneva gli occhi schiusi, che lasciavano intravedere le pupille smarrite, come in segno di morte. Il respiro si udiva lievissimo la bocca semichiusa delle labbra smunte, appariva arida e contratta. Dalla ferita alla tempia destra veniva fuori sangue, che sul terreno aveva già formato un leggero ristagno.

Nessuno, forse, aveva notata la sua caduta, e nel furore della battaglia sanguinosa, quel corpo esangue era stato abbandonato sul nudo terreno.

Ma, lontana, come una visione celeste fra le sabbie, avvolta nel suo barracano bianco con una «gulia» fra le mani, apparve una creatura di sogno, che come consapevole, lentamente si avvicinava verso il luogo della sventura, dove il pover[illegible] stava per emettere l'ultimo respiro

Folate di vento caldissimo scottavano la epidermide, ma la piccola creatura di sogno la visione celeste, sembrava non curarsi di quella calura opprimente, e continuava il suo cammino ininterrotto.

I suoi occhi dalle pupille dilatate, pieni di malinconia, fra quella desolante nudità della Natura, apparivano come due preziose perle, incise fra le due palpebre soffuse di nero turchino. L'epidermide nel suo originale colorito rame tendente al nero, appariva morbida e vellutata.

Oh, piccola creatura divina, fonte di luce di bellezza e di bontà, che tu sia benedetta.

Perchè essa, così sola, andava per quei luoghi di morte? Quale passione aveva spinto il suo piccolo cuore a lasciare la casa paterna per andare verso quel luogo di terrore?

Forse, il ricordo del padre o del fratello assente, forse, il desiderio dell'amante, con cui nel partire aveva scambiate poche parole di commiato, mentre grosse lacrime avevano velato di pianto quegli occhi infinitamente belli

E andava, tacitamente andava, senza mai fermarsi, e la sua anima convulsa aveva strani brividi, e le sue esili manine frementi, fortemente stringevano le pieghe del barracano.

Ancora una fortissima folata di «ghibli» confuse tutto in un turbine di polvere finissima, ma Zenuba, non curante, continuava il suo andare. Alfine, giunta nei pressi della magnanima palma, atterrita si fermò, emise un grido, e la sua anima ebbe un brivido tormentoso. Tentò retrocedere ma le gambe le si ribellarono, fece alcuni passi ancora, ma stava per venir meno e cader sul nudo terreno. Ma una voce sconosciuta giunse ai suoi orecchi e un brivido le corse per tutto il corpo, e poi, esausta, cadde sul fiammeggiante terreno

— «Un gocciolo d'acqua!» ripeteva la mentecattamente quella voce, ma Zenuba non comprendeva e immobile, con gli occhi esterrefatti, come inebetita guardava l'ufficiale e quando da un movimento delle labbra [illegible] leggiuchiato [illegible] ca il bordo della «gulia» e così dissetato, il guerriero ebbe un lieve sorriso di riconoscenza, e tornò ad adagiare il suo capo sanguinante sul nudo terreno. Ma, dopo qiei movimenti, dalla ferita cominciò a defluire sangue e Zenuba non sapeva che risoluzione prendere e con terrore assisteva a quello stillicidio continuo, e con lo sguardo avrebbe voluto arrestare l'emorragia, ma alfine un guizzo di gioia brillò nei suoi occhi belli e strappatasi una banda di barracano, gli fasciò la ferita.

Il sangue [illegible] fuori ma [illegible] stretta [illegible] il [illegible] l'emorragia [illegible] alleviare [illegible] non le [illegible] abbia [illegible] Che queste sue morbide manine siano benedette!

[illegible] anima sente [illegible]

E così, passarono delle ore fra quella tenera poesia di morte

Il ferito, esangue, col capo adagiato sul [illegible] Zenuba, [illegible] sonno [illegible] che di tanto in tanto lo faceva sobbalzare in tutta la persona, la fanciulla con tutta la tenerezza di una madre, lo guardava col viso atteggiato in un mesto sorriso

E stava immobile, senza un tremito, senza uno scatto di impazienza, e perfino aveva dimenticato d'essere [illegible] in quel [illegible] casetta lontana, sperduta fra le sabbie e il ricordo della sua mamma piangente. Ma ad un tratto rumori lontani giunsero suoi orecchi, e Zenuba ebbe strani sussulti

«Chi sarà?» Essa pensava e la sua anima era invasa da un indicibile senso di terrore. Vedeva il corpo esangue del guerriero abbandonato al nudo terreno, senza acqua e senza soccorso, e già sentiva la stretta formidabile di [illegible] cavaliere ambo, che a violenza la [illegible] sull'arcione, e poi una corsa precipitosa verso un luogo dove essa non avrebbe più riveduto il nobile ufficiale e le lacrime di dolore solcarono le sue gote stranamente fatuate. I rumori si facevano sempre più distinti, finchè Zenuba ebbe la piena percezione dello scatto del motore di un'automobile che s'approssimava, fu allora che la [illegible] ritrasse ebbe un senso d'indicibile sollievo

Ma quando i soldati della Croce Rossa presero di peso il ferito per adagiarlo in una lettiga sull'auto, Zenuba violentemente pianse e mutata [illegible] nella sua immobilità su quell'[illegible] terreno in quel luogo solitario, [illegible] del dolore e del de[illegible] ra divina — non avesse [illegible]

— Che essa sia condotta con me

Fu così che la macchina riprese la sua corsa per far ritorno alla volta di Mesurata.

* * *

[illegible] ve Zenuba non [illegible] to, e questi ebb[illegible] tamente de[illegible] sua fe[illegible] ta alla t[illegible] [illegible] Tripoli e lu[illegible] [illegible] posta e d'amore per la piccola araba, [illegible] e ora non v'è un che con un solo pensiero e un solo desiderio, amare con devozione il suo [illegible] re.

Cominciava a balbettare qualche parola in italiano, ed era un godimento di felicità finita per lei quando udiva dalla bocca dell'amante una parola, ad essa già conosciuta, e che le parlava d'amore, e con ansia febbrile s'era data ad apprendere le parole più comuni, e nelle ore di ozio costringeva Alberto a insegnarle [illegible] scrivere le lettere dell'alfabeto, e fu così che dopo qualche mese, fu in grado di sapere all'uopo le prime parole di amore, e quasi gioiva nello apprendere attraverso quelle sillabe infantili, il grande amore che [illegible] creatura, che con la freschezza della sua anima giovanile, e l'ingenuità dei suoi modi di bimba, rendeva di sogno quella loro vita fatta d'infinita poesia

Ma una sera Zenuba comprese che gli occhi di Alberto erano [illegible] e sentì un senso di sco[illegible]

Quel giorno pensieri nefasti le avevano tormentata la sua testolina di fanciulla spensierata, e aveva tanto sofferto, e alla mente le si erano affacciate inevitabili imminenti sciagure, e tacitamente aveva pianto, senza sapere il perchè

«Che cosa egli avrà?» ella pensava «Perchè i suoi occhi sono gonfi di lacrime?» Ma le sue labbra serrate tacevano, come per non rompere quel religioso silenzio, che avvolgeva quel piccolo nido d'amore

Ma poi vinta da una smania indicibile di comunicare al suo amante, quanto l'aveva turbata fino allora, osò chiedergli:

— Mi vuoi bene?

Sì, tanto, come un giorno, come sempre mio piccolo fiore! — fece Alberto con indicibile tenerezza, stringendola fortemente al cuore — Ed è per questo che mi sento straziare l'anima al pensiero di doverti dire che presto dovrò lasciarti, forse per non rivederci mai più.

Zenuba, che compese per intero quanto le aveva detto il suo amante, ebbe dei brividi [illegible] lo a te son legata indissolubilmente e non posso rassegnarmi alla rinunzia del tuo amore!». Ma essa non fiatò e tacitamente pianse le lacrime di dolore.

Da una lontana moschea, monotona e uniforme giungeva la voce del «muezzin», che incitava i credenti alla preghiera.

* * *

Da quel giorno Zenuba visse in agitazioni febbrili, il pensiero di dovere rinunziare per sempre all'unico suo amore, a quell'amore per cui tutto aveva obliato e doveri familiari, le dava le vertigini, e [illegible] il suo amante in [illegible] città d'Italia, piene [illegible] conti, [illegible] Alberto [illegible] gica pos[illegible] mozzava [illegible] per [illegible] Zenuba [illegible] queste parole: «Alberto piccolo adorato, ti amo e il pensiero della tua partenza mi rende triste, lasciami nel luogo dove ti ho conosciuto per porre fine al mio dolore». E quando Alberto ebbe fra le [illegible] quel piccolo foglio di carta dai caratteri infantili, ma che esprimeva pensieri tanto profondi e tanto dolorosi, ebbe come una stretta [illegible] indubbiamente avevano [illegible] di avvenire mesto. «Povera bimba, povero fiore del deserto, egli pensò — strappato alla religiosa pace della sua vita primitiva, scevra di rinunzie e di disinganni, trasportato in una vita di sogni e di rivelazioni per poi essere fatalmente ricacciato nel nulla!» E pianse amaramente

E la sera tragica e dolorosa venne. Zenuba dolorante, sentiva la morte nel cuore. I suoi occhi non avevano più lacrime

Alberto sentiva il tormento di dover rinunziare per sempre alla sua fanciulla, al sogno, alla creatura divina, apparsagli per salvare la sua vita, mentre stava per esalare l'ultimo respiro

E indissolubilmente stavano stretti l'uno all'altra, e le loro bocche serrate in un bacio infinito sembravano volessero suggellare le anime. Ma poi si udirono dei sibili, alcune voci echeggiarono, e i due amanti dovettero staccarsi dalla loro stretta tenace

Non una lacrima, non una parola. Il motore marino si mise in moto, un ultimo sibilo, ed ecco un amore spezzato e due felicità infrante

* * *

[illegible] sere in cui il grido della sirena [illegible] va la partenza del piroscafo per l'Italia, la piccola Zenuba, taciturna si avviava al porto, come aveva fatto in quella sera [illegible] quando per sempre aveva dovuto rinunziare all'unico scopo di sua vita

Sentiva ancora il pianto convulso della [illegible] e con la morte ne[illegible] l'ultima calma d'[illegible] [illegible] Fu mentre il piroscafo si allontanava e la sirena continuava a lanciare i suoi sinistri sibili, essa sentiva stringersi fortemente il cuore, e quasi godendo nell'alimentare quel dolore senza fine, attendeva che il piroscafo si allontanasse lentamente, finchè fra le [illegible] si confondesse [illegible] la [illegible] dei lumi [illegible] delle [illegible]

Il faro con la sua luce [illegible] nelle strane segnalazioni, Zenuba con la mente nel cuore, ritornava ancora una volta fra le mura della sua casetta piena di squallore.

Ma un giorno sentì che una forza ineluttabile la chiamava altrove, e per la prima volta ebbe la visione della casa paterna, dispersa fra le sabbie della pianura sirtica, e una strana nostalgia l'assalì, e il desiderio di rivedere ancora una volta il luogo dove aveva conosciuto l'unico suo amore si fece prepotente, e la imaginò ancora languente ed esanime all'ombra della magnanima palma, e con l'anima invasa d'un nuovo desiderio si decise al fatale ritorno

E camminò per giorni interi, scalza, senza curarsi della fame e della sete, senza che i suoi occhi conoscessero sonno, riposo il suo corpicino fragile, finchè non giunse all'ombra della solitaria palma, sotto cui aveva conosciuto l'oggetto dei suoi sogni dorati

E rivisse il giorno beato e fatale, e rivide gli occhi dallo sguardo smarrito, e il riso esangue, e la ferita vermiglia, e uno schianto indicibile sentì nel suo fragile cuore, e le sembrò che la vita le venisse meno, e immemore cadde sotto l'ombra della palma fatale, dove, in atto di riconoscenza una bocca avida ed esangue aveva baciate le sue manine frementi.

La palma ebbe come un brivido

Una folata fortissima di [illegible] stese un [illegible] sabbia su quella tenera [illegible] mentre una stella [illegible] [illegible] dove, monotona uniforme [illegible] Mactub [illegible] destino!

Tripoli, prima ottobre 1926

Nino Banzi

UN TERRIBILE CASO

Una donna sotterrata viva

VIENNA, 9. — Una [illegible] donna [illegible] interessante [illegible] rimasta vittima di un [illegible] apparente. Il fatto è avvenuto in Polonia. Dopo la visita dei [illegible] ne constatarono il dec[illegible] il corpo della [illegible] sotterrato i genitori della [illegible] ritornati dal [illegible] funebre, non vollero però convinti dell'inumazione finchè della loro figliuola. La madre poi non si rassegnava perchè una voce interna le diceva che la figlia non era morta. Venne nominata così una [illegible] [illegible] con l'incarico [illegible] la tomba ed esaminare il cadavere; quando la bara fu aperta, la povera donna venne trovata distesa sul ventre con le dita sanguinanti, il volto atteggiato a tremenda disperazione. Gli abiti lacerati, avevano a lei [illegible] la cassa il cadaverino del neonato. Era morta di dolore e di spavento.

Uno sportello aperto in treno
UCCIDE UNO CHAUFFEUR

GENOVA, 9 — Una raccapricciante mortale disgrazia è avvenuta ieri a mezzogiorno nella stazione ferroviaria di Carnaba. Lo «chauffeur» Filippo Fugiolini di anni 39 transitava su di un carrion presso un vagone, quando urtava violentemente con il capo contro uno sportello del vagone, che gli sfracellava la testa. Il disgraziato «chauffeur» è morto sul colpo.

Una signora si suicida
perchè terribilmente gelosa del marito

FIRENZE, 9. — Nel pomeriggio di ieri si è suicidata nella propria abitazione la signora Rosina Tudisco di anni 47 da Caltanissetta.

Causa di suicidio una terribile gelosia che l'affliggeva da tempo e la rendeva in grande ansia. Pare che [illegible] e gelosia per il [illegible] non fosse del tutto infondata.

La infelice si è sparato un colpo di rivoltella alla testa ed è rimasta morta all'istante

Ammazza a revolverate l'amante
IN PRESENZA DELLA FIGLIA

ALBENGA, 9. — Giunge notizia di una fulminea tragedia svoltasi ieri a Campo Chiesa a cinque chilometri da Albenga. Certo Francesco Figorni di anni 48, verniciatore, uccideva a colpi di rivoltella la propria amante Ernesta Frione, di anni 25, maritata a Pietro Matteo Fausto, di anni 35, lavorante in una fabbrica di mattoni, e madre di una bimba di quattro anni, la quale è stata l'unica testimone del dramma. La Frione abitava una piccola casa nei pressi di Campo Chiesa in prossimità dell'«hangar» presidiato da soldati di artiglieria. Verso le 14 i soldati di guardia dell'«hangar» videro comparire una bimba, che in preda a spavento incitava i soldati a correre presso la sua casetta, dicendo che «Un uomo ha fatto tanto male alla mia mammina!»

Il "carnet,,

DOMENICA 10 ottobre
S. *Ludovico*
LUNEDI' 11 ottobre.
S. *Germano*

L'uomo che piace alle donne

Un giornalista parigino, Maurice Hamel, nella rivista «La femme de France», ha aperto un'inchiesta sull'uomo che piace alle donne».

Il primo a rispondere è stato Jean-Gabriel Domergue, il pittore delle donne, come a molti piace chiamarlo.

La psicologia della donna — egli ha detto — è orribile, abominevole le più belle, le più eleganti, le più mondane hanno una mentalità nauseante

Nella piccola borghesia s'incontrano le donne più impudiche: le fanciulle del popolo non pensano che ai piaceri, ai divertimenti».

Henriette Charasson, nel [illegible] za la voce contro il giu[illegible] del illustre pittore, e, a sua volta, le [illegible] le mondane modelle» che son passate, e che passano, nel suo «atelier».

«Jean-Gabriel Domergue», cito testualmente le sue parole — «consentitemi di dirvi che in Francia ci sono soltanto persone ricche dal cervello ammalato - c'è tutta una popolazione operosa che voi non conoscete, a cominciare dalla provincia, immenso serbatoio di nature sane, e dove le ragazze — non ostante i lor capelli corti — sognano a quel che, durante molti secoli, fu, lo scopo, principale delle donne cristiane, un marito, dei bambini, un focolare. Perchè, o Jean Gabriel Domergue, un fo[illegible]

«Io ho il diritto di parlare così; perchè nel vostro «atelier» avete ricevuto [illegible] confidenze di donne eleganti, ricche, odiose. Io ho ricevuto molte lettere di donne timide, semplici, oscure, che mi parlano della vita di famiglia, della maternità delle tranquille gioie domestiche, del lavoro dei campi e della soddisfazione di bastare a se stesse».

La moda del magro

Le donne saranno quest'anno, più piatte, se possibile, dell'anno scorso, ossia spolpate e denutrite, assolutamente magre. Economia di consumi nei pasti e nella stoffa degli abiti. La moda delle donne in buona salute a curve normali, guance rotonde è evidentemente un pochetto lontana e bisognerà aspettarla assai: le donne per ora debbono conservarsi snelle, el sottili piuttosto durette ed assuefatti [illegible] [illegible] ndeal tutti gli sports. [illegible] pasti esper[illegible] vita nuova mo[illegible] ta e vestiti pure leggeri. Una «combinaison» [illegible] crespo e l'abito, nulla più. Se proprio nevica e gela si può aggiungere il mantello di pelliccia leggero che non ingrossi. E chi ha freddo? Se la tenga

La moda è al sottile, dunque nè maglietta, nè flanella, nè sottanelle di lana ne combinaison di maglia. La donna alla moda quest'anno sarà bruna, sottile ed avrà freddo [illegible]

Altra novità importante destinata [illegible] lungare di qualche centimetro la [illegible] ta, è il cappellino a testa alta [illegible] ssima, che porterà questo inverno una rivoluzione nella difficile arte delle modiste. Le signore conoscono l'importanza del loro cappello, tanto è vero che spesso vi sciupano vere somme, e per scegliere un modello vi impiegano delle ore

I primi modelli sono di una varietà assoluta, perchè ogni grande modista parigina, pare decisa ad imporre la sua idea e la sua linea speciale, tuttavia, in linea generale, la moda dà la preferenza alle calotte molto lavorate, anzi «tormentate» per dire il termine giusto, per staccarsi dalla semplicità un poco monotona della calotta a «boule» tramontata, pare per sempre

La gemma di moda

E' lo smeraldo, non più contornato da un minutissimo pulviscolo di brillanti, ma perfettamente nudo, montato in platino a cabochon o piatto.

Lo smeraldo farà quest'anno serta con corrente allo zaffiro ed al rubino, essendo più personale e quindi più distinto e raro. Dicono, porti fortuna [illegible]

I Maghi lo chiamavano «pietra di castità» e gli imperatori romani se ne servivano da occhialetto per guardare attraverso di esso, uomini e cose. Si dice che polverizzandolo mandi un sottile profumo inebriante ma chi vorrà tentare l'esperimento polverizzando uno smeraldo per fiutarne la polvere impalpabile? In questo caso val meglio credervi senza autenticare.

Lo smeraldo è una delle pietre preziose più difficili ad imitare per la sua durezza, la sua tinta e la sua profondità che dà come un riflesso giallastro del misto di verde somiglia alla pelle lucente di un piccolo serpente, eterno tentatore di tutte le donne

(((xxx)))

50 aeroplani di bombardamento
PER LA DIFESA DI LONDRA

PARIGI, 9. — I giornali hanno da Londra che in seguito ad una gara [illegible] è delle più grandi case inglesi di costruzioni di aeroplani, il Ministro dell'Aria ha ordinato 50 apparecchi da bombardamento, che saranno destinati alla difesa del territorio britannico.

Un sottufficiale francese
UCCISO DA UN TEDESCO

PARIGI, 9. — Nella zona renana occupata dai francesi continuano gli incidenti. A Coblenza, come è noto, un ufficiale francese ha ucciso un borghese e ne ha ferito altre. A Treves, un altro tedesco è stato ucciso da un francese. In detti luoghi sono avvenuti incidenti più o meno [illegible] [illegible] [illegible] altro omicidio, avvenuto nella zona renana, a Neustadt. Questa volta, il morto è un sottufficiale francese.

Le notizie sono, naturalmente, confuse. Non si sa ancora se l'alterco avvenuto fra un tedesco e il sottufficiale francese sia per ragione privata, oppure per odio di razza ed in conseguenza dell'occupazione. Il fatto è che, verso le 16 di oggi, il maresciallo Audigou, del 20 reggimento artiglieria, era in una trattoria tedesca della Friedrichstrasse. La sala era piena di avventori. Ad un certo momento, si è visto un tedesco avvicinarsi al maresciallo Audigou ed invitarlo a bere nel proprio bicchiere, secondo un uso locale. Il sottufficiale si è rifiutato. Poi, alle vive insistenze del tedesco, ha accettato. In seguito fra i due è avvenuto un alterco. Sembra che il [illegible] abbia mostrato un sottufficiale al quale diceva che avrebbe dovuto uccidere la moglie. Ad un certo punto il tedesco ha rovesciato la testa del sottufficiale Audigou e gli ha piantato il pugnale nel torace, tra [illegible] gli il cuore. Il tedesco subito [illegible] la trattoria, fuggendo in motocicletta [illegible] Ohnesorg non si ha notizia di questo doloroso episodio che pure è esatto, perchè controllato da parecchie fonti. Ciò che rimane ancora da chiarire è il particolare al quale abbiamo poco prima accennato, e cioè le ragioni dell'assassinio, si tratta di ragioni politiche o di ragioni private? Certo è che lo stato d'animo delle popolazioni, come quello delle truppe francesi in Renania, è sempre eccitato.

Se ne ha una prova nella fretta dimostrata dal Governo francese di trasferire, nella notte, in autocarro, due reggimenti di artiglieria 211 e [illegible], ai quali appartenevano due ufficiali francesi implicati nel duplice incidente. Generalmente si pensa che la sovraeccitazione che si stende in Renania sarà molto nociva alle trattative che avvengono tra Parigi e Berlino.

«x»

IL BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 9 — Il Bollettino militare odierno, fra i vari provvedimenti, contiene il trasferimento del colonnello di artiglieria in aspettativa Angelozzi, dal distretto di Roma, al deposito truppe coloniali della tripolitania.

Cambiamento d'indirizzo

GABINETTO DENTISTICO

DOTT. PROF. S. L. GIBELLI

1° Zenghet Misram

(di fronte Scuola Roma)

PRESSO GARAGE GOVERNO

Operazioni indolori
I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite

Onorari e prezzi miti

Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10

Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

(((xxx)))

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Dr Michele Mastrangelo

già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20

— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs [illegible] sieroaggiutinazione) ecc.

Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

CRONACA DI TRIPOLI

S. E. De Bono per l'incremento dell'Agricoltura

Il Governatore della Tripolitania, S. E. De Bono, considerata l'opportunità di favorire ed incoraggiare la diffusione della coltivazione dei cereali in Tripolitania da parte di agricoltori metropolitani, ha decretato:

Art. 1 — E' bandito un concorso a premi fra agricoltori italiani che nell'anno agricolo 1926-27 praticheranno coltivazioni di cereali (orzo, frumento)

Art. 2 — sono stabiliti a tale scopo

2 premi di L. 5000 ciascuno di cui uno per il frumento e l'altro per l'orzo.

2 premi di L. 3000 ciascuno di cui uno per il frumento e l'altro per l'orzo.

2 premi di L. 2000 ciascuno di cui uno per il frumento e l'altro per l'orzo.

4 premi da L. 1000 ciascuno di cui due per il frumento, e due per l'orzo

Art. 3 — Nel giudizio di merito che sarà emesso da apposita commissione da nominarsi con provvedimento a parte, verrà tenuto speciale conto della vastità e della importanza delle coltivazioni, nonché della razionalità dei sistemi adottati

Art. 4. — Possono partecipare al concorso coloro che praticheranno coltivazioni di cereali su estensioni di terreni non inferiori a venti ettari.

Art. 5. — Gli agricoltori che intenderanno prender parte al concorso dovranno presentare domanda all'R. Ufficio per i servizi Agrari non più tardi del 31 dicembre 1926, indicando con essa l'estensione e la specie di cereali coltivati, e la località nella quale sono, stato prat cale le colture.

Art. 6. — La relativa spesa di L. 24 000 farà carico sull'articolo 23 del bilancio della Tripolitania per l'esercizio corrente

Oltre al Decreto di cui sopra, S. E. De Bono, per incrementare sempre più l'agricoltura in Colonia, ha firmato un decreto per incoraggiare l'impianto di oliveti e di frutteti, assegnando premi agli agricoltori.

Un altro decreto è inteso a stimolare lo studio dei mezzi più adatti per la lavorazione dei terreni della Colonia, istituendo una gara tra le ditte costruttrici di motoaratrici, durante la Fiera Campionaria.

E l'ultimo decreto, riguarda i coltivatori indigeni, per invogliarli a seguire sistemi culturali moderni

—(((oOo)))—

La sospensione delle iscrizioni all'Albo degli Avvocati

Il Governatore della Tripolitania, S. E. De Bono, visti i RR. DD 9 gennaio 1923, N. 39 e 17 Mag. 1925 N. 886 Ritenuto che a seguito [illegible] nel Regno della Legge 25 marzo 1926 N. 453, sono già in corso le proposte per l'ammissione al tirocinio della professione di avvocato e di procuratore in questa Colonia, ritenuta l'opportunità di sospendere nel [illegible] nuova iscrizione all'Albo professionale suddetto, decreta che pel periodo di mesi sei, da oggi, è sospesa ogni nuova iscrizione all'Albo degli Avvocati e dei procuratori legali della Tripolitania.

—(((xxx)))—

Il noleggio di un piroscafo

Presso l'albo della Camera di Commercio è visibile un avviso per una licitazione privata che si terrà a Bengasi per il noleggio di un piroscafo destinato alla linea costiera Bengasi - Porto Bardia.

La commissione dello Sparto

E' giunta ieri mattina a Tripoli, una commissione di autorevoli industriali e tecnici per esaminare la produzione dello sparto della nostra Colonia.

—(((xxx)))—

Esami di riparazione
alle Scuole Elementari Maschili

Gli esami di riparazione presso le R.R. Scuole maschili « Roma » e « Pietro Verri » avranno inizio il giorno 12 corrente alle ore 8 e 30.

L'organizzazione per la grande esposizione

Anticipiamo ai lettori la visione di ciò che sarà in Tripoli, fra il 10 gennaio e il 10 marzo, la prima Esposizione coloniale.

Sulla piazza 4 novembre, pittorescamente aperta sul mare e sui luoghi adiacenti la superba passeggiata Conte Volpi, un complesso armonico di padiglioni, di chioschi, di antenne, di bandiere sfogate nel vento, di nuvole pennacchiate di palme, rivelerà subito ai visitatori grementi la folla dei vapori prossimi ad attraccare che la metropoli della Libia vuol dare all'avvenimento il più insigne rilievo.

Scesi a terra e scelto l'alloggio, espositori e visitatori avranno nel catalogo snello ed elegante il prezioso compagno di orientamento per la Esposizione alla quale si accederà con una disciplinata distribuzione delle entrate e con tutti i più adatti mezzi di trasporto per giungervi senza fatica

Muovendosi fra padiglione e padiglione, fra giardino e giardino espositori e visitatori noteranno subito una praticità pari all'estetica della Mostra. Il fervore delle visite si muterà assai presto nel fervore delle compravendite che avrà gli aspetti più moderni della fiera europea commisti e armonizzanti con il colore e il movimento minuto del bazar arabo orientale

Sulla comoda possibilità delle compravendite durante i due mesi di vita dell'Esposizione — dal 10 gennaio al 10 marzo del prossimo anno abbiamo detto — vogliamo richiamare la speciale attenzione dei lettori. Chi non conosce la psicologia degli indigeni non può neppure in piccola parte immaginare quale attrattiva avranno presso gli arabi le compere e le vendite dei multiformi prodotti raccolti nella Mostra e sapientemente esposti con criterii estetici utilissimi ad appoggiare i saldi propositi economici del Duce e del Governo italiano

Gli arabi non appena venuti a cognizione dell'iniziativa presa dal Duce e dal Governatore della Tripolitania hanno dimostrato in cento modi la propria soddisfazione, particolarmente sottolineando il fatto che i [illegible] hanno tenuti nel massimo conto [illegible] di importanza pari a quella dei prodotti della Madre Patria. Di conseguenza la Mostra indigena si preannunzia ricchissima e sommamente interessante sopra tutto per i tecnici e per gli industriali

Al fervore delle compravendite, che imprimeranno all'Esposizione tutto il valore di un emporio sulla costa libica, è da aggiungere il programma delle cerimonie e dei divertimenti [illegible] e bene di [illegible] Non neghiamo la desiderazione particolare per le [illegible] che i programmi [illegible] tutti [illegible] sono state le precedenti Esposizioni Però l'indigeno italiano è sempre ricco di risorse in questo come in tanti altri campi della sua attività

Vogliamo chiudere il discorso con altre due note molto simpatiche e tali da assicurare all'Esposizione un'eccezionale consenso: l'organizzazione delle carovane e la premiazione.

L'organizzazione delle carovane non si limiterà all'Italia: comitive giungeranno, con sapiente rotazione di giorni così da impedire ingorghi e difficoltà di alloggio, dagli altri paesi d'Europa e dalle Americhe. Le Società di Navigazione hanno dato la loro adesione e si preparano ad aiutare il Comitato Esecutivo con le maggiori facilitazioni di viaggio e con l'impiego [illegible] ri più possenti e comodi

Per la premiazione è da notare che tutti senza eccezione [illegible] riceveranno una medaglia a titolo di benemerenza per la loro partecipazione alla Mostra. Ciò indipendentemente dall'aggiudicazione che la giuria farà delle numerosissime medaglie e degli altri premi offerti da Ministri, da Enti, da Istituti: aggiudicazione questa che avverrà secondo i pregi dei prodotti esposti e con la più rigida imparzialità da parte della giuria.

Collaborazione topografica

Da tempo svolge in silenzio il suo importante lavoro, la Commissione civica per la revisione dei nomi delle vie e delle piazze, cogli innumerevoli vicoli e vicoletti, senza nome e talvolta senza numeri alle porte

Veramente un nome, quasi tutti i « zenchet » lo hanno. Ma è appunto per segnalare la confusione babilonica dei troppi nomi tutti uguali per una infinità anche di « sciara », che abbiamo voluto mettere il dito nell'argomento, nella lusinga che nel concludere i suoi lavori, la Commissione sopra nominata vorrà sviscerare e risolvere il paziente tema

Ecco un esempio, fra i moltissimi casi Dalla piazza Italia (e dei Panni) s'irradiano numerose « sciara Bel Her ». Traversalmente a queste, e per ciascuna « sciara » una infinità di « zenghet » tutti « Bel Her » Vi sono dei numeri a questi vicoli, ma qualcuno non ne porta affatto. Comunque i numeri pare siano stati in questo caso inventati, non certo per facilitare i passi del viandante che cerca una casa e un indirizzo

Tu trovi o pedone finalmente lo « zenghet » 9 e ci trovi scritto già 4. — Vai al 15 e trovi, già 14. A questo, v'era un tempo il 13. Ed il 12 è appunto diventato 13.

Sembra uno scherzo ed è la verità Si e no, con una piantina sott'occhio, si riuscirebbe a cavarsela.

Che il nominato Bel Her sia stato un grande uomo?

Pare di no: cioè, se la grandezza per lui fu in proporzione al numero delle carapocchie che possedeva, allora tutti quei nomi, possono fare esultare la sua anima

Ma Tripoli, città civile fra sponde civilissime, ha solo il disturbo della scelta fra innumerevoli nomi d'ogni tempo, d'ogni razza e d'ogni luogo o avvenimento, per disciplinare e inquadrare topograficamente le sue vie, le sue piazze ed i suoi vicoli.

Teo

CORRIERE SPORTIVO

La prima giornata dei Campionati Atletici

La prima giornata di campionati ha superato le più rosee speranze

Ottima su tutti i punti l'organizzazione, curata con profonda competenza dai dirigenti della « Unione Sportiva Italia », che nulla trascurarono, perchè tutto si svolgesse con la massima celerità e regolarità.

Buoni i risultati sportivi che ci diedero l'evidente prova dei continui progressi che i nostri atleti compiono di giorno in giorno.

Bordieri ha confermato le nostre previsioni vincendo in modo brillante i 100 metri che gli furono contrastati sino all'arrivo da Dal Prà

Cavaliera, campione Italiano di Lotta Greco-Romana e olimpionico, si assicurava con netta superiorità gli 800 metri

Accanita lotta ha visto la corsa dei 200 metri che si risolveva con la vittoria di Casapiccola su Dal Prà e Bordieri che esaurito dalle corse precedenti rinunciava allo sprint finale, quando la gara era ancora incerta

Emozionante è stata la corsa dei 5000 metri, che è stata la sorpresa della giornata, dopo una lotta palpitante l'allievo ha superato il maestro, infatti è stato proprio Speranza che ha detronizzato Quattrocchi dal titolo di campione tripolino.

La M. V. S. N. con stile perfetto si è aggiudicata la staffetta veloce, seguita dalla « U. S. Italia ».

Lo svolgimento

Alle ore 16.15, presenti il Segretario Generale Comm. Queirolo, il Generale Ciccognetti, il Sindaco Hassuna Caramanli e molte Signore e signori, di cui ci sfugge il nome, la Signora Ciccognetti taglia il nastro tricolore posto al traguardo ed inaugura i Campionati

Alle note della Marcia Reale e Giovinezza la Giuria presenta i concorrenti e si passa subito allo svolgimento delle gare.

M. 100 — 1° Bordieri, U. S. Italia, 2° Dal Pra, M. V. S. N.

M. 200 — 1° Casapiccola M. V. S. N., 2° Dal Pra M. V. S. N.

M. 800 — 1° Cavaliera U. S. Italia, 2° Lambrides idem.

M. 5000 — 1° Speranza, C. S. Fulgor, 2° Quattrocchi idem.

Staffetta 100 per 4 — 1° M. V. S. N.; 2° U. S. Italia.

PROGRAMMA DI OGGI

Ore 15,30 precise:

M. 400 — Batterie e Finali

M. 1500 idem idem.

M. 5000 marcia.

Staffetta Svedese m. 100 - 200 - 300 - 400.

Staffetta olimpionica m. 200 - 200 - 400 - 800.

Come si può notare, programma di primissimo ordine e diverse gare nuove per Tripoli.

Siamo certi che i numerosi appassionati dello sport non perderanno l'occasione di applaudire i novelli campioni, ed accorreranno numerosi allo Stadio Italia.

—(((oOo)))—

Associazione Nazionale ex Combattenti
SEZIONE DI TRIPOLI

Si comunica che gli elenchi della sottoscrizione tra gli ex-combattenti della III Armata per offrire il bastone di Maresciallo a S. A. R. il Duca di Aosta saranno, improrogabilmente, spediti col postale di sabato p. v.

Coloro che non hanno ancora firmato sono pregati di recarsi alla Segreteria della Sezione, ch'è aperta tutte le sere, meno i giorni festivi, dalle 10.30 alle 20.30.

LA PRESIDENZA

—(((oOo)))—

Arrivi dall'Italia

Passeggieri giunti dall'Italia il giorno 9 ottobre col piroscafo « Porto di Savona

On. Comm. Prof. Miliani Gio. Batta, Deputato al Parlamento, Commissione del lo Sparto: Comm. Avv. Colombo Achille; Comm. Rag. Scavo Francesco, Comm. Bracchi Giuseppe, Comm. Dott. Arnaldi Achille, Comm. Gennaro Umberto, Comm. Torcia Giuseppe, Cav. Arata Enrico, Prof. Levi Camillo, Dott. Gennaro Virginio, Dott. Giorgi Carlo, Ing. Segrè Marco, Cav. Celia Aristide, Funzionario della Soc. di Nav. « Florio », Cav. Salvo Giuseppe, Ispettore di Polizia Urbana, Prof. Casoni Tommaso, medico coloniale, Marchionni Ginaldo, Tenente Col. in P. A. S., Modena Arrigo, Ragioniere, La Stella Salvatore, Professore del R. Ginnasio, Papalardo Giuseppe, Professore R. Ginnasio, Scalella Luigi, Professore R. Ginnasio, Rappa Francesco, Ordinario in Scienze, Montemurro Nicola, Ragioniere, Ragusa Vincenzo, Professore Scuole Tecniche, Bombara Rosolino, 1. Archivista di P. S., Porfiri Teresa, insegnante, Guzzardi Vito, insegnante, Vettori Antonio, industriale, Maestroni Piero, industriale, Curti Carlo, industriale, Catania Antonino, possidente, De Marchi Angelo commerciante, Aiello Umberto, commerciante, Cannata Armando, commerciante, Polenghi Giovanni, viaggiatore di commercio, Bitter Wolfgang, turista tedesco, Hroner Ervin, turista tedesca.

Sono inoltre giunti: 56 militari di truppa, 79 passeggieri civili, fra i quali: il cav. Comegna Giulio con 11 artisti teatrali.

Lo scoppio di un fucile

A distanza di un giorno, dopo la disgrazia da noi segnalata e capitata a due arabi che eseguivano una fantasia, la cronaca ne registra un'altra

Questa è occorsa all'indigeno Abdalla ben Massaud, il quale l'altro giorno, durante una festa religiosa che si svolgeva a Zuara, maneggiando un fucile ad avancarica, ad un tratto gli sono scoppiate le canne dell'arma

Medicato alla buona all'ospedaletto di Zuara, l'Abdalla è stato ieri trasportato all'Ospedale Coloniale, dove il Sanitario di servizio gli ha riscontrato diverse ferite lacero contuse alle mani, con maciullamento delle ossa

Il disgraziato fu giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni

Per gli imprenditori di pitture

La Camera di Commercio comunica:

Dovendosi procedere alla tinteggiatura dei locali camorali si invitano gli imprenditori di pitture di presentare offerte alla Camera, entro lunedì 11 alle ore 18.

Delle condizioni del lavoro potrà essere presa visione presso la Segreteria della Camera dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

PICCOLA CRONACA

Nel saltare una siepe, l'indigeno Salah ben Abdelnebi ben Sciaffar, di anni 10, abitante in Zauiet Dahmani, andò a cadere su un pezzo di vetro, ferendosi al piede destro

Al P. S. dove il Salah venne medicato fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

* * *

Mentre transitava per Zauiet Dahmani l'israelita Nahum Musci di David, di anni 20, inciampava e cadeva, producendosi una piccola ferita alla palpebra superiore destra giudicata guaribile in 4 giorni al P. S.

* * *

Il greco Mamassi Pietro, di Giovanni, di anni 23, giocando a carte in un caffè della Scesa Marina, venne a lite con il suo compagno di gioco

Costui, ad un tratto, sollevando una sedia, la fece cadere sul capo del Mamassi, producendogli una contusione

Al P. S. fu dichiarato guaribile in pochi giorni

* * *

D'Amico Francesco, fu Giuseppe, di anni 27, mentre lavorava alla Mellaha si feriva con [illegible] ta Giudicato guaribile in 3 giorni

* * *

Mohamed ben Ali, di anni 36, si feriva accidentalmente con un martello in una bottega di fabbro

Giudicato guaribile in 3 giorni

* * *

Un futuro genero poco riguardoso è sicuramente l'israelita Attia Hai fu Haman di anni 23 perchè ieri veniva a lite per futili motivi con il futuro suocero Dadusci Rahmin fu Sion, di anni 45, producendogli una piccola ferita lacero contusa alla regione sopracigliare sinistra e una contusione alla regione zigomatica e alla palpebra inferiore sinistra

Fu dichiarato guaribile in giorni sei, salvo [illegible]

—(((oOo)))—

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

9 Ottobre 1926.

Francia	74.25
Londra	125.50
New York	25.80
Svizzera	499 —
Belgio	71 —
Olanda	10 50
[illegible]	[illegible]

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse Italiane del giorno 9 Ottobre 1926.

Parigi	72 89
Svizzera	486.65
Londra	122.105
Belgio	71.50
New York	25 223
Oro	486.69

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama. Compagnia di varietà Comegna, con l'illusionista Chabernot.

Cinema Alhambra. « Cavalier Valore », avventure in 4 atti con Jack Hoie

—(((oOo)))—

Movimento del Porto
Dell'8 e 9 ottobre.

L'8 è partito per Bengasi il piroscafo Primo, con a bordo 16 civili.

Il 9 è giunto da Siracusa il Porto di Savona, con a bordo 104 civili, fra i quali 12 concessionari agricoli e 12 artisti teatrali componenti la Compagnia Comegna, 8 ufficiali e 56 militari di truppa.

E' giunto pure il piroscafo Tobruk, da Tunisi, con a bordo 13 civili

—(((oOo)))—

Stato Civile
Del 9 ottobre

Nati: Bunron Ester di Davide, Sannun Rina di Jacobbe, Attia Meriem di Sfani, Rubin Nina di Elia, Gabsun Tonina e Uassina di Vittorio (gemelli), Braha Misa di Nessim

Morti: Sercub Michele di Simeone di anni 2 e mesi 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cazzola Gaetano fu Cristano, avvocato, da Lodi, con Cavani Irene di Giuseppe da Venezia.

Voltaro Raffaele fu Francesco, motorista, da Taranto, con Paruscandolo Maria Giuseppa di Giovanni, da Taranto

Marino Biagio, di Antonio, barbiere, da Piazza Armerina, con Di Lao Concetta di Agostino da Caltanissetta

MATRIMONI

Cascone Giovanni Maria di Carmelo, impiegato da Palazzolo Acreide, con Romano Maddalena di Orazio [illegible] Maria, [illegible]

Schembri Biagio di Giuseppe, cocchiere da Tripoli, con Cassar Vincenza fu Francesco, da Malta

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola.

GIARDINIERE AGRICOLTORE [illegible] a pratica colonia piante fruttifere [illegible] già grande azienda Agricola, cerca occupazione. Offerte Finocchiaro Giuseppe (Sciara Enseira - Corso Vittorio)

AVVISO D'ASTA

Giovedì, 21 andante, alle ore 10, presso l'Ospedale Coloniale Vittorio Emanuele III, saranno poste in vendita ad asta pubblica, a mezzo pubblico banditore, i seguenti rottami ricavati dal disfacimento di oggetti fuori uso, ed i seguenti recipienti contenuti nei seguenti lotti

1° Lotto: Rottami di ferro Kg. 1000, Rottami di ferro amalgato Kg. 204; (base d'asta) L. 520,40

2° Lotto: Rottami di ferro Kg. 1215, (base d'asta) L. [illegible]

3° Lotto: Rottami di cuoio Kg. 122, Rottami di rame Kg. 92, (base d'asta) L. 508,80

4° Lotto: Rottami di ottone Kg. 32, Rottami di alluminio Kg. 83, Rottami di zinco Kg. 22 (base d'asta) L. 630,40

5° Lotto: 13 barili di legno da litri 100, 1 bartle di legno da litri 25; 4 Botti di legno da litri 320; 180 damigiane impagliate; (base d'asta) L. 721,00.

Gli oggetti potranno essere visitati in qualsiasi giorno feriale dalle ore 8 alle 12.

Le spese contrattuali ed ogni altra inerente alla vendita cedono a carico degli acquirenti.

Il Capitano
Capo Ufficio di Amministrazione
B. CAMMARATA

COMUNICATO

La Ditta Fucchini e vedova Dal Prà (importatori di vini) avverte la sua spettabile clientela che sin dal primo Ottobre ha trasferito i suoi locali in Via Riccardo N. 98, di fronte la scuola Arti e Mestieri.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 173

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

— E' stato, dovete dire — rincrebbe Attilio Cardone — Il povero Raffaele è morto da tre anni. Sua moglie Rosina morì di crepacuore due anni prima, per causa della loro figliuola unica sciagurata [illegible] un cattivo [illegible] la spinse ben presto a [illegible] quale quella sventurata mostrava una [illegible] nell'azione

Don Scipione raccolse quelle parole rivelatrici con la stessa avidità dell'avaro che trova e raccoglie delle monete d'oro [illegible]

— Oh! Quale sventura! — esclamò correndosi per un istante il volto con le mani in segno di orrore e di pietà, indi domandò

— E sapreste dirmi dov'è questa disgraziata ragazza?

— Sui marciapiedi di Napoli! rispose Attilio Cardone scrollando mestamente il capo

—Il suo nome?

— Il suo nome di battesimo è Maria... Oh, ho saputo che si fa chiamare Martina.

Seguì un breve intervallo di silenzio. Poi il vecchio commerciante, per l'insperato e rapido risultato della sua inchiesta

— Ritengo che quella Maria o Martina vi dovrà essere un giorno molto riconoscente per averla messa in grado di ritrovarla — disse il notaio con aria misteriosa.

Attilio Cardone si strinse nelle spalle e borbottò con dispregio:

— Femmine di quel genere non sanno essere che ingrate e irriconoscenti e fosse quella! Che cosa non ho fatto e non le ho detto perchè ritornasse in seno alla famiglia presso la sua povera madre che moriva di crepacuore per causa sua? niente! Quando poi anche suo padre morì, io tentai ancora una volta di condurla via dalla strada e ciò feci per esaudire una preghiera di quel buon uomo moribondo e neanche quella volta ebbi fortuna. Si vede che il vizio, la depravazione quella donna ce l'ha nel sangue... Ad ogni modo — concluse il buon vecchio — Vi sarò obbligatissimo e mi farete un vero favore di farmi sapere l'esito dei passi che farete presso quella sciagurata

— Ci potete contare — rispose don Scipione col più bugiardo e mellifluo dei suoi sorrisi

Poco dopo, egli si congedava dall'ottimo informatore non prima però di avere debitamente appuntate le preziose notizie che colui gli aveva fornito circa la figlia di Raffaele Pastore, avversosa, della figlia della marchesa Matilde di Ferlita, attualmente baronessa di San Fedele.

Dopo il magnifico successo ottenuto don Scipione si sentì in petto un cuor di milionario. Gli sembrò umiliante attendere un'ora, due, il passaggio della diligenza per far ritorno a Napoli, e con fare da gran Signore noleggiò una vettura di piazza promettendo al cocchiere una buona mancia se facesse presto.

Il cocchiere sferzò il cavallo e la « carrozzella » partì con un allegro fracasso di ruote sgangherate

Il notaro, tutto avrebbe potuto pensare fuorchè che la bella birba che venti anni innanzi egli consegnò a quella coppia di sposi senza figli fosse venuta su quel fior di malfemmina quale gliela aveva descritta quella buona pasta d'uomo di Attilio Cardone.

Arcidenti al sangue blù! — esclamò [illegible] il notaro pensando alla nobiltà di colei che l'aveva generata

Attilio Cardone meditò un istante, quindi disse

E' inutile che io vi dia l'indirizzo di questa sciagurata... Un uomo della Vostra età non potrebbe impunemente recarvisi. Voi mi capite? Vi consiglio perciò di recarvi piuttosto al « Caffè del « Buono Amico » al Borgo Loreto, che, viceversa, è il ritrovo delle canaglie e delle malefemmine del quartiere. Ve la troverete certamente nelle ore de l pomeriggio.

La potete facilmente riconoscere. E' una bella ragazza bruna, alta; ha una breve cicatrice sullo zigomo destro che è in traccia di un mancato tentativo di « sfregio », affettuoso e gentile ricordo che il suo sfruttatore voleva lasciarle sul viso.

« E stai fresco se vado io a trovarla — pensò don Scipione mentre la [illegible] intensa gioia invadeva il suo spi-

Continua

Ultime notizie

Il Duce ha assunto il Comando delle Legioni della Milizia

ROMA, 9 (Sabelli). — In data odierna l'On. Mussolini ha assunto il Comando Generale della Milizia.

Un telegramma di devozione al Re

ROMA, 9. — Nell'atto di assumere il comando della Milizia, l'On. Mussolini inviò al Re il seguente telegramma:

« Assumendo in data odierna il comando effettivo della Milizia il mio pensiero volgesi devoto ed obbediente alla Maestà Vostra, Capo supremo di tutte le forze armate della nazione

Le Camicie nere di tutta Italia, inquadrate ferreamente nelle centocinquanta Legioni rinnovano nelle mani di Vostra Maestà con la stessa fede il loro giuramento di servire e di usare

Prego la Maestà Vostra di accogliere il mio e il loro rispettoso omaggio».

Un ordine del giorno alle Legioni

L'On. Mussolini lanciò il seguente ordine del giorno alle Legioni della Milizia:

« Ufficiali e camicie nere! Assumo oggi il comando diretto della Milizia

Voi comprendete certamente la portata del gesto. La parola d'ordine è Obbedire con dedizione assoluta ed essere pronti dovunque e comunque per la difesa del regime che oggi è la Patria.

Salutate l'intrepido Comandante, il Principe Gonzaga, che vi lascia ed innalzate le fiamme e i moschetti col grido nostro invincibile ».

Giudizi di alcune personalità sulla lezione del Duce

ALL'UNIVERSITA'

ROMA, 9 (Sabelli). — Un redattore della « Tribuna » ha chiesto ad alcune personalità presenti qualche giudizio sulla lezione che il Duce fece giorni fa a Perugia.

Vi telegrafo le risposte che sono state date

« Meravigliosa come sempre, e in tutto » — senatore Ettore Pais.

« E' una lezione, una vera e propria lezione mirabile come vigore di sintesi e lucidità di espressione. Non è senza un grande significato politico, ed è un insegnamento per le generazioni presenti » — Ministro Rocco

« Il Duce ha guadagnato un nuovo cultore alla storia romana, perchè ascoltando la sua conferenza è nato in me il desiderio impetuoso di occuparmi di proposito dell'antica scuola italica. Lo farò appena avrò finito i poeti greci. Spero prestissimo » — Ettore Romagnoli.

« Una cosa magnifica come sintesi e come architettura » — Ministro Fedele

« Ha parlato come si desidera che parli ogni professore di storia alla Università » — professore Nogara.

Le onoranze del Governo Fascista

A FRANCESCO CRISPI

ROMA, 9. — Ricorrendo quest'anno il 25. anniversario della morte di Francesco Crispi, l'On. Mussolini prese l'iniziativa delle onoranze che la Nazione tributerà al grande statista

Queste si celebreranno a Palermo il 21 Ottobre, data del plebiscito della Sicilia, che proclamava l'Italia una, con Vittorio Emanuele II

L'On. Mussolini dispose la costituzione del comitato nazionale che sopraintenderà ad organizzare la cerimonia.

Il Ministro Di Scalea è designato a presiedere il comitato, di cui fra gli altri faranno parte alcuni Ministri, l'On. Turati, il Governatore di Roma, e rappresentanti di Firenze, Genova, Milano, Venezia e delle altre principali città.

Il processo Zaniboni non si farà a Roma

ROMA, 9. — I giornali dicono che un ufficiale giudiziario di Corte d'Appello, notificò a Zaniboni e coimputati la copia della domanda del procuratore Generale alla Cassazione, perchè il dibattimento si svolga fuori di Roma.

Il provvedimento sarebbe stato suggerito da ragioni di ordine pubblico.

Si fanno i nomi delle Corti di Assisi di Aquila e Viterbo, per lo svolgimento del processo.

Le alte qualità dell'emigrante italiano

ROMA, 9 (Sabelli). — La Società Nazionale di agricoltura di Rio Janeiro ha pubblicato recentemente, raccolti in un volume, i risultati di una sua inchiesta sul problema della immigrazione.

Il quesito posto per stabilire se determinate nazionalità fossero da preferire, il « referendum » ha concluso dando 100 risposte favorevoli agli italiani, 72 ai tedeschi, 64 ai portoghesi 30 agli spagnuoli, 15 ai polacchi, ecc.

E' bene render noti questi dati che vi invio che possono utilmente confrontarsi a quelli, apparsi in altri Paesi, circa pretese scale di valori relative alle varie nazionalità e sulla supremazia da attribuirsi a questa o quella razza

In generale, dove forze interessate non contrastino, le alte qualità dello emigrante italiano non mancano di essere pienamente e debitamente riconosciute

—((ooo))—

La conferenza monetaria internazionale

PARIGI 9. — Si è riunito il sottocomitato preparatorio che si occupa delle questioni monetarie, crediti e prestiti.

Lo presiede il delegato italiano Bianchini

Il Comitato approvò alcune risoluzioni, e [illegible] Bianchini di riferirne [illegible] per debiti interalleati [illegible] leve riunirsi a Roma il 12 ottobre, sotto la presidenza del Senatore Pirelli

Fra le risoluzioni votate a Parigi merita speciale menzione quella intesa ad invocare la libera circolazione delle materie prime, e l'altra che condanna a restrizioni, tendenti ad influire artificiosamente sui prezzi le materie prime

—((ooo))—

Cordialità italo-egiziana

ROMA, 9. — In occasione del non[illegible] anniversario dell'avvento del trono [illegible] Egitto, il ministro d'Egitto a Roma offrì un pranzo [illegible] Segretari Grandi e il ministro Lagnasco brindarono, esaltando [illegible] tradizionale e le amichevoli relazioni tra l'Italia e l'Egitto

—((ooo))—

Una nota del governo polacco a quello dei Soviety

VARSAVIA [illegible] Secondo [illegible] Presidente del Consiglio [illegible] Ministro degli esteri [illegible] hanno concretato [illegible] della [illegible] Soviet, al governo dei Soviet [illegible] del governo [illegible] trattato di garanzia russo-lituano

—((xxx))—

Le voci allarmistiche sulla Spagna

E LE SPECULAZIONI SUI CAMBI

LONDRA, 9. — L'Ambasciata di Spagna, per il tramite dell'« Agenzia Reuter » mette in guardia il pubblico specialmente gli uomini d'affari sopra i tentativi che sarebbero in corso ora per diffondere notizie allarmanti sulle cose di Spagna a scopo di speculazioni finanziarie e cambiarie. L'Ambasciatore dichiara che nel paese regna la normalità tanto è vero che il generale De Rivera sta facendo una visita ufficiale del. Estremadura ed in altre provincie lungo il confine portoghese

—((xxx))—

Sciagura aviatoria a Montecchio

ROMA, 9. — Nel campo d'aviazione di Montecchio, stamane, un apparecchio cecoslovacco, pilotato da Lotha e avente a bordo un passeggero, mentre compiva un volo di prova, precipitò da 800 metri di altezza

Entrambi gli aeronauti perirono

—«x»—

LA MORTE DEL SEN. PANIGIANI

FIRENZE, 9. — Presso Settignano è morto ottantunenne, l'insigne giurista senatore Panigiani.

—((xxx))—

BUROFF A VENEZIA

VENEZIA, 9. — Stamane è giunto il ministro degli esteri bulgaro, Buroff, che stasera proseguì per Sofia.

—«x»—

Il nuovo capo della Reichswer

BERLINO, 9. — Il Generale Heye comandante della prima divisione della Reichswer è nominato comandante della Reichswer.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI
Tenente [illegible] S.A.I. - Tripoli - Telef. 174 Casella Postale 76
MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele
Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami
Pitture
Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria,, e di "Globoil,, per Auto
Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno
UFFICIO TECNICO COMMERCIALE
Via Piave
RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:
Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. An. "Ganz,, di Elettricità BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter,, - MESTRE
Industria Catrame Palermo PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana,, TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari - LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti,, Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno MARANO VICENTINO.
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Cemento Portland "Salona,,
di produzione della Spett. "SPALATO,, Soc. An. pel Cemento Portland
Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato
in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 - TRIPOLI
DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

La Reclam è l'anima del Commercio

UNICA FUGGI MARCA
Gloriosa nei secoli (sorgente unica nel Mondo) usata da Bonifacio VIII (1299, Codici Vaticani)
GOTTA, CALCOLOSI RENALE E VESCICALE, ARTRITI, ECC.
Concessionario esclusivo Italia e Colonie: Cav. VINCENZO ONOFRI
Piazza Mignanelli, 3, Tel. 10-194 - ROMA - Via Salaria, 51, Telef. 31-992
Concessioni speciali ai Signori Medici
PALAZZO della FONTE 700 S/M Maggio-Ottobre
DI FAMA EUROPEA - GRAN LUSSO - CONCERTI
Gestito: Soc. An. Fluggi - Adelmo Della Casa, Amministr. Delegato
Collegio di Consulenza Medica: Proff.ri Ascoli Vittorio (Roma) - Castellino Pietro (Napoli) - Frugoni Cesare (Firenze) - Marchiafava Ettore (Roma) - Micheli Ferdinando (Torino) - Pascale Giovanni (Napoli) - Valagussa Francesco (Roma) - Zoja L. (Milano).
Consulenza Chimica: Prof. Nasini Raffaello (Pisa)
Consulenza Idrologica: Prof. Muzi Giuseppe (Pisa)
Consulenza Medica alla Fonte: Prof. Alessio Nazari Direttore Sanitario - Medico Prim. Osp. R. R. e Luigi Fiocca

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della
BENZINA VICTORIA
in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)
a Lire 3,00 al litro
economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Dr Cav. G. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Ntab N. 20
Consultazioni e cura medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
col metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della gonorrea militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

La Trattoria "Verona,,
IN VIA RICCARDO
Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti
Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria « Verona » offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sopratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce le migliori marche francesi
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

Leggete il Romanzo in Terza Pagina

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed IL CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Fiacchioni.

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

ANNO XV — N. 240 TRIPOLI, Martedì 12 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Note del giorno

Fascismo e Monarchia

L'On. Mussolini, nell'assumere il comando effettivo della Milizia, ha indirizzato alla Maestà del Re, Capo supremo di tutte le forze armate d'Italia, il suo devoto pensiero e l'omaggio di tutte le Camicie nere.

Il telegramma di devozione al Re, fatto dal nuovo Comandante della Milizia, che è Duce supremo del Fascismo e Capo della Nazione, riafferma ancora una volta e maggiormente lo spirito monarchico ed integralista del regime. E man mano che il regime si rafforza, man mano che i postulati della grande rivoluzione vengono messi in atto, dando alla Nazione un nuovo assetto di ordine e di prosperità, il Fascismo viene sempre più ad identificarsi con l'idea monarchica.

Il nostro regime è essenzialmente basato sulla disciplina di tutte le energie del popolo, sull'ordine e sulla gerarchia. Al vertice di questa piramide sociale c'è lo Stato, dominatore di tutti i valori e regolatore di tutte le energie.

Se il Fascismo non avesse avuto il suo spirito monarchico, rigidamente integralista, non avrebbe potuto attuare i suoi postulati nella Nazione.

Quando, quattr'anni fa, il capo magnifico della Rivoluzione, nella Roma immortale, al Re d'Italia, riaffermava la obbedienza e la dedizione di tutte le schiere che avevano travolto un'epoca di viltà, veniva tracciata nella storia del popolo italiano una grande pagina radiosa.

Oggi la Monarchia è Fascismo

Queste due grandi concezioni, che hanno disciplinato un popolo, che non riusciva a trovare la sua via, rappresentano veramente la Nazione, vibrante di fede ed avviata verso i suoi destini di grandezza

Gli scamiciati

Ritorniamo sul nuovo statuto del Partito: non ne conosciamo ancora il testo e quindi una visione chiara ed ampia della necessaria riforma che sta per attuarsi non è possibile ancora averla. Dobbiamo quindi contentarci delle informazioni frammentarie, dateci da indiscrezioni.

Pare che il Gran Consiglio, tra gli altri provvedimenti presi, abbia stabilito che nessun fascista, che non appartenga almeno da tre anni al Partito possa ricoprire funzioni direttive provinciali.

Ottimo provvedimento sotto tutti i riguardi.

Fascista non si diventa dall'oggi al domani, così, con la più grande disinvoltura. C'è molta gente che è entrata nel Partito con lo scopo preciso di poter con il distintivo fascista ed all'ombra dei sacri gagliardetti, dominare vecchie situazioni, o proteggere interessi personali, quando non sono loschi interessi di individui e di clientele.

Eppure diversi tipi sono riusciti non solo a porre il distintivo del Littorio all'occhiello, ma anche a coprire cariche di grande responsabilità. Ed in certe provincie è successo che i fascisti della primissima ora, ossia coloro i quali del Fascismo ne hanno fatto veramente una religione, sono stati non solo messi in disparte, ma anche duramente avversati.

Sono queste verità che fanno male anche a scriverle, ma in certi momenti bisogna avere il coraggio di porre il dito sulle piaghe, affinchè l'azione purificatrice sia inesorabilmente compiuta.

Il Fascismo, anche oggi che è regime della Patria, non deve perdere la sua bella caratteristica, cioè quella di essere stato attuato dagli scamiciati.

Il regime bolscevico ha come nucleo centrale della sua organizzazione solamente coloro i quali fecero la rivoluzione e rovesciarono l'impero zarista.

Gli altri, coloro i quali sono venuti dopo, nell'organizzazione non sono che gli aggregati.

Auguriamoci che la nuova riforma distrugga le molte scorie.

Non solo è una questione morale, ma è anche un problema di difesa del regime.

I parlamentini

Con i passati governi, in tempi in cui la Nazione andava avanti alla giornata, passando da un Ministero all'altro, i candidati che venivano trombati nelle elezioni politiche, trovavano a conforto della loro grande disillusione ed amarezza, un posto sicuro nei Consigli Provinciali, i quali costituivano dei piccoli Parlamenti.

Magro conforto, ma era sempre qualche cosa. Un gradino più sù, un passo più avanti sulla via della Capitale. In modo che questi organi provinciali, più che avere una funzione amministrativa, venivano quasi sempre ad esercitare un'azione puramente politica, proteggendo le camarille più criminali che si costituivano nei vari comuni.

Ciò che da certi uomini politici, personalità del regime liberale democratico, è stato compiuto attraverso i Consigli provinciali, è roba da galera.

Le elezioni politiche si preparavano in questi parlamentini, con un'opera di malandrinaggio, che in certe provincie meridionali assumeva proporzioni terrorizzanti.

La nuova riforma che sarà presentata al Senato elimina mille inconvenienti e mille deficienze, che anche dopo l'avvento del Fascismo, non sono scomparse.

Così un altro colpo all'elettoralismo viene vibrato dal regime. La piaga cancrenosa italiana è la mentalità elettoralistica.

Con tutti i modi bisognerebbe eliminarla: con il ferro e con il fuoco.

La realtà

In Russia, specie in quest'ultimo periodo di tempo, la situazione determinatasi nel Partito comunista sta dando fastidi non pochi a tutto il regime.

Con la scomparsa di Lenin, la grave crisi che era latente nell'organismo bolscevico, si rivelò ad un tratto e la lotta tra gli uomini più rappresentativi del regime si mutò violenta.

Ma la crisi più che determinata dalle varie personalità bolsceviche in lotta, è essenzialmente causata dalle assurdità del regime stesso.

Non si può creare un grandioso castello, paradossale nelle sue linee architettoniche, su di un basamento fragile.

Il bolscevismo è andato avanti sempre così, ossia in lotta con la realtà, che non si distrugge, anche con le fucilazioni in massa e con le migliaia di persone deportate in Siberia.

Esiste, nella vita dei popoli, una realtà che è supremamente più forte di tutte le violenze, di tutte le coartazioni e di tutte le ideologie.

Ed è precisamente questa realtà che s'innalza ogni giorno sempre più minacciosa davanti al bolscevismo, che si dibatte in un travaglio senza tregua.

Verrà il momento in cui il castello, dalle linee architettoniche paradossali si frantumerà come una qualsiasi costruzione di cartapesta; a meno che non si voglia creare un nuovo e solido basamento.

Ma allora non sarà più bolscevismo; sarà senz'altro un regime capitalista.

*

Una significativa cerimonia a Roma

Un discorso dell'on. Mussolini sulla battaglia del grano

ROMA, 11 — Alla presenza dell'On. Mussolini e dei membri del Governo, delle rappresentanze degli agricoltori di tutta Italia si è svolta nel teatro Costanzi la grande riunione per la battaglia del grano e per la distribuzione dei premi per il concorso del 1926.

Il teatro era affollatissimo e presentava un colpo d'occhio imponente.

L'arrivo dell'On. Mussolini è accolto da ovazioni interminabili, mentre la musica intonava la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza.

Parla S. E. Belluzzo

Il Ministro Belluzzo ha esposto i risultati del primo anno della battaglia del grano, osservando come, malgrado le condizioni meteorologiche avverse, tuttavia si raggiunse i 60 milioni di quintali di grano, mentre senza la battaglia ingaggiata non si sarebbe raggiunto più di 40 milioni.

S. E. Belluzzo ha esposto le cifre comparative, dimostrando come la vittoria ottenutasi per l'incoraggiamento dell'On. Mussolini è destinata a rafforzarsi sempre più.

Ha concluso, esortando gli agricoltori ad intensificare senza riposo la coltivazione del grano.

L'omaggio di un contadino

Seguirono altri discorsi, fra cui quello di un contadino che perdette in guerra il suo unico figlio e che ha presentato al Duce, a nome degli agricoltori italiani, un fascio di grano, dicendo che questo doveva essere la bandiera della battaglia e della vittoria del grano.

Il discorso del Duce

Ha preso quindi la parola l'On. Mussolini che ha elogiato i lavoratori che fanno loro il dovere tenacemente e in silenzio e che sono i veri autentici laboratori rurali dell'Italia.

Il Duce ha aggiunto: Si poteva prevedere che dopo il raccolto abbondante del 1925, che fu di 65 milioni di quintali di grano, avremmo avuto un'annata di raccolto mediocre. Fu perciò che venne ingaggiata la battaglia del grano, perchè un raccolto scarso avrebbe pesato per miliardi di lire sulla economia nazionale.

IL RACCOLTO SFAVOREVOLE

Il raccolto fu sfavorevole non soltanto in Italia, ma nell'Europa intera. La Francia da 90 milioni di quintali scese a 77.

Egualmente avvenne in Germania e salvo una o due eccezioni in tutte le regioni Danubiane.

«Tuttavia — ha continuato il Duce — abbiamo potuto raccogliere 60 milioni di quintali, ciò che è pienamente soddisfacente. Tenendo presenti i risultati della prima annata della battaglia del grano, si rileva che possiamo andare verso la seconda annata con la fiducia rinnovata».

LA BATTAGLIA CONTINUA

Ricorda come nell'annata passata domandò l'aumento di un quintale per ettaro ciò che fu ottenuto. Tuttavia domanda ancora un altro quintale per ettaro.

Gioisce che la sua parola d'ordine per la battaglia sia giunta fino agli estremi casolari d'Italia.

«Abbiamo ottenuto — ha detto — veramente la mobilitazione spontanea, mobilitando tutte le forze rurali italiane.

L'On. Mussolini si dichiara orgoglioso di trovarsi alla testa di tale movimento, essendo persuaso che l'Italia potrà provvedere a se stessa anche se la sua popolazione aumenterà. La bilancia commerciale è passiva del cinquanta per cento soltanto, a causa dell'importazione del grano.

PER GLI AGRICOLTORI ITALIANI

Pertanto la battaglia del grano risponde a necessità fondamentali della vita economica italiana e continuerà fino al raggiungimento dello scopo.

Il discorso dell'On. Mussolini frequentemente applaudito, ha sollevato infine acclamazioni frenetiche.

Si è fatta poscia la distribuzione dei premi.

Il discorso dell'On. Mussolini fu ascoltato a mezzo della radiofonia in molte città d'Italia, suscitando ovunque grande entusiasmo, alla presenza di tutte le autorità e notabilità fasciste.

La risposta del Re al Duce

ROMA, 11. — Il Re, con decreto 8 ottobre, accettò le dimissioni del Generale Gonzaga da comandante generale della milizia, nominando a decorrere dal 9 corrente l'On. Mussolini.

Il Sovrano al telegramma inviato dall'On. Mussolini, appena nominato comandante della milizia così rispose:

Ringrazio V. E. del pensiero che volle cortesemente rivolgermi nell'assumere il comando effettivo della Milizia.

A Lei e alle Camicie Nere ricambio cordialmente il gradito saluto con sicura fede nei gloriosi destini della Patria.

Accolga i miei saluti cordiali.

Affezionatissimo Cugino Vittorio Emanuele.

Come si svolgeranno i lavori della Camera

ROMA, 10. — Il Primo Ministro on. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi il Presidente della Camera on. Casertano ed ha avuto con lui un lungo colloquio in merito alla ripresa dei lavori parlamentari.

Nel colloquio stesso ed in conseguenza delle deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri è stato stabilito che la riapertura della Camera avvenga normalmente alla fine del prossimo novembre. La riapertura della Camera sarà preceduta di qualche settimana da quella del Senato e ciò per permettere alla Camera Alta di esaurire l'esame di alcuni disegni di legge già approvati a Montecitorio.

Il Senato si riaprirebbe perciò il 10 o il 15 novembre per tenere una decina di sedute durante le quali verrebbe esaminato fra l'altro il disegno di legge riguardante la riforma dei consigli provinciali.

L'anticipata riapertura del Senato ha fatto affermare che la pena di morte sarebbe stata portata prima allo esame del Senato e conseguentemente a quello della Camera. La notizia, invece, a quanto ha cortesemente dichiarato stamane ai giornalisti l'on. Casertano è inesatta. Il disegno di legge che istituisce la pena di morte sarà esaminato dalla Camera nei primi giorni di dicembre e dal Senato durante i lavori invernali e comunque sempre dopo la sua approvazione alla Camera. La Camera si riaprirà alla fine di Novembre terrà 10 o 12 sedute durante le quali verranno esaminati oltre il disegno di legge riguardante la pena capitale e i consigli provinciali un complesso blocco di disegni di legge e conversioni.

Si ritiene inoltre che stamane dato che la Segreteria della Camera le opportune disposizioni per la ripresa dei lavori da parte della Giunta del Bilancio, di quella dei trattati e di altre commissioni.

L'Accademia di Francia a Roma

VIVRA' DI VITA PROPRIA

PARIGI, 10. — È stato firmato dal Ministro della P. I. un decreto che conferisce all'Accademia di Francia a Villa Medici a Roma la figura giuridica e l'autonomia amministrativa. Da domani in avanti, la celebre accademia potrà vivere di vita propria.

Questo importantissimo decreto che [illegible] concludere Villa Medici nell'antico splendore [illegible] dono alla tenacia del suo attuale direttore [illegible] Denis Puech che uno dal 1922. La fedeltà fa sua attività di direttore quasi esclusivamente alla riforma che oggi si è compiuta.

60 mila lire di multa a un italiano

ALLA DOGANA DI LONDRA

LONDRA, 10. — L'avv. romano Gustavo Panzini è stato condannato a 50 sterline di ammenda a Londra per avere tentato di truffare la Dogana britannica. Sbarcando, egli aveva dichiarato che suoi bagagli non contenevano nulla soggetto a dazio. Invece, aperti, vi furono trovati 175 abiti femminili in seta. Egli mostrò allora un telegramma da Parigi in cui lo si informava che c'era stato uno scambio di bagaglio ma il giudice gli chiese allora come aveva fatto ad aprire il baule.

«Solo per una pura coincidenza, disse l'accusato. Ma anche nel suo bagaglio già portato all'albergo furono trovati abiti di seta. Infine l'avvocato ha espresso il suo rammarico per l'accaduto. Egli disse che non aveva intenzione di fare commercio di abiti, ma semplicemente di aiutare una signora che si era data al commercio.

Smentita di un ritorno dell'ex Kaiser in Germania

BERLINO, 11. — A proposito della indennità da concedersi alla casa Hohenzollern, che contiene la clausola secondo cui il castello di Homburg sarebbe messo a disposizione dell'ex-Kaiser, furono messe in circolazione alcune voci, secondo cui Guglielmo sarebbe intenzionato di tornare in Germania, ma i giornali smentiscono la voce, aggiungendo che l'ex Kaiser, sebbene desideri di avere formalmente una abitazione in Germania, ciò che era anche stabilito nei progetti elaborati anteriormente, non ha affatto intenzione di stabilirsi in Germania.

Bellissime sculture romane

scoperte dai francesi presso Valona

BRINDISI, 10. — Si ha notizia da Valona di importanti scoperte archeologiche state fatte recentemente dalla Missione archeologica francese, diretta dal prof. Léon Rey. Proseguendo gli scavi nella regione di Apollonia sono state rinvenute alcune belle statue in marmo bianco dell'epoca ellenica, una delle quali, molto ben conservata, rappresenta un uomo, assai più grande del naturale, a mezza figura, tutte di marmo, di un maestoso tempio del III secolo a. C. parecchie colonne e statue di grande bellezza artistica.

L'antica Apollonia (Illiria), fondata nel 588 a. C. da coloni corinzi, venne fondata dai coloni e dai Corciresi, e, stante le sue fortificazioni, fu di grande vantaggio a Cesare nella guerra civile contro Pompeo. Verso il declinare della Repubblica Romana Apollonia fu centro di cultura ove i nobili inviavano i loro figliuoli, e fu chiamata da Cicerone «urbs magna et gravis».

Della antica grandezza non sopravvivono testimonianze solo nelle grandi mura. Nei campi vennero trovati pezzi di meravigliose sculture, che si conservano nel monastero di Potana. Ora la Missione francese prosegue con alacrità negli scavi che hanno già dato importantissimi risultati.

La minaccia russa nel Baltico

ROMA, 11 (Sabelli). — Si ha da Helsingfors:

Nonostante le smentite da fonte italiana, l'opinione pubblica dei paesi del Baltico continua a far induzioni sulla possibilità di misure militari russe nel caso di un conflitto italo-polacco. La stampa baltica mette a questo proposito in rilievo la nota del giornale italiano d'opposizione Rullas, secondo cui un eminente diplomatico russo avrebbe dichiarato giorni fa a Kovno, che, se le truppe polacche entrassero, come non sembra sia escluso, in territorio italiano, la Russia occuperebbe immediatamente Riga e Reval, tenendo entrambe le città in ostaggio contro un'eventuale mossa anti-russa degli Stati borghesi d'Europa.

Un istituto salesiano al Cairo

BRINDISI, 10. — Col piroscafo «Helouan» è partito per Alessandria di Egitto il comm. Michelangelo Rubino, dei salesiani di don Bosco. Il prelato precede il maresciallo Cadorna, che si recherà in Egitto per la commemorazione del 4 novembre. In quella ricorrenza sarà posta la prima pietra di un istituto salesiano al Cairo e, a detta di padre Rubino, la pietra sarà presa dal Carso perchè l'Istituto sia italiano sin dalle fondamenta.

Il capo dei laburisti messicani assassinato

MESSICO, 10. — Il deputato Gonzalez, capo del gruppo parlamentare laburista, è stato assassinato per ragioni politiche da certo Giovanni Daveraza.

Le onoranze alle vittime di Montecelio

ROMA, 11. — Le salme dei due aviatori Capo e Slovarchi, che l'altro giorno caddero vittime dell'incidente aereo di Montecelio vennero trasportate all'ospedale militare di Celio, deposte in una camera ardente.

Stasera avrà luogo il trasporto delle salme con solenni onori militari, a spese della Regia Aeronautica.

Le salme partiranno poi per Torvis, donde proseguiranno per Praga.

L'ottimismo del Cancelliere Marx

ESSEN, 11. — Il Cancelliere Marx, parlando dei recenti avvenimenti internazionali, dichiarò, a proposito della conclusione del Cartello dell'acciaio, che non si possono concludere patti economici di tale genere e continuare contemporaneamente a guerreggiare in materia di politica. Soggiunse che deve attendersi una ulteriore distensione anche nel campo politico.

A proposito del colloquio di Thoiry, espresse la fiducia che la Francia e la Germania, nonostante certe difficoltà, sapranno trovare una soluzione soddisfacente circa le questioni pendenti fra le due nazioni.

Gli incidenti renani

Una richiesta di rappresaglie
L'origine politica degli attentati

PARIGI, 10. — Gli incidenti in Renania non accennano a diminuire.

Secondo notizie dell'«Intransigeant» da accogliere tuttavia, per il momento, con riserva — il generale Guillaumat (indipendentemente dalla precedente decisione di compiere una inchiesta sui fatti di Germersheim di accordo colla polizia del Reich) ha ordinato che d'ora innanzi gli autori di attentati siano tradotti dinanzi ai tribunali militari francesi. Il gruppo dei nazionalisti tedeschi minaccia di tutto pur di riuscire. Stasera la «Liberté» scrive, citando il brano di una lettera di un ufficiale di guarnigione nel Palatinato:

«Gli incidenti creati dai pangermanisti, in Renania, non si contano più. Ogni giorno, ufficiali e soldati francesi sono insultati, minacciati e colpiti. Nel corso di queste ultime settimane, più di 60 soldati francesi sono stati feriti in risse provocate dai pangermanisti. È bastato però che gli alleati conservassero tutto il loro sangue freddo per evitare i gravi disordini desiderati dai caporioni nazionalisti. Che cosa avverrà domani?»

Dopo la quale citazione, il giornale parigino — alludendo al mancato assassinio di Neustadt — conclude:

«Se, all'indomani della guerra del 1870, un sottufficiale dell'esercito di occupazione fosse stato vigliaccamente pugnalato da un francese, Bismarck avrebbe domandato una riparazione immediata e chiassosa. Noi aspettiamo dall'on. Poincaré ben altro che un discorso, un gesto da vincitore. Altrimenti, saremmo obbligati a riconoscere che non abbiamo, al Governo, che dei giuochi invece che dei forti».

Fortunatamente, non pare finora che questi mentimenti alle rappresaglie facciano presa. La presenza di Briand a Parigi serve da calmante. La test accreditata in alto luogo è che gli agguati di cui sono vittime in questi giorni i militari delle truppe di occupazione vadano imputati unicamente alle organizzazioni imperialiste di oltre Reno, che fanno il possibile per compromettere Stresemann, e impedire la ripresa delle conversazioni di Thoiry.

Il congresso della Federazione aeronautica internazionale

ROMA, 11. — Si è inaugurato al Campidoglio la conferenza della Federazione Aeronautica internazionale con la partecipazione di 27 Stati.

La delegazione italiana, è presieduta dall'eroe Polare tenente Nobile.

Intervennero, il Ministro Di Scalea, quale presidente dell'Aero club d'Italia, il Generale Bonzani, il Governatore di Roma, Sen. Cremonesi, numerose personalità e l'ambasciatore d'Inghilterra.

Il Senatore Cremonesi porse il saluto di Roma, seguì S. E. Di Scalea che dopo aver dato il benvenuto ai congressisti a nome dell'Aero Club d'Italia, rilevò l'opera che a favore della navigazione aerea, avolse S. E. Mussolini, fervente apostolo del volo a cui si deve se l'Italia ha oggi un'organizzazione unitaria di tutte le iniziative aeree. Applausi vivissimi chiusero il discorso dell'On. Di Scalea.

Quindi il presidente della federazione aeronautica internazionale, Conte Delavaulx espresse il suo compiacimento e quello dei delegati esteri, per trovarsi riuniti in un paese che seppe creare una organizzazione aeronautica che forma l'ammirazione di tutte le nazioni.

Dopo di aver rivolto un saluto agli eroici aeronauti De Pinedo e Nobile, il Conte Delavaulx, interprete dei voti di tutti i congressisti, espresse la fiducia che S. E. Mussolini, volesse porre la seduta sotto il suo alto patronato. Prega perciò l'On. Di Scalea di presentare al Duce questa preghiera del Congresso. La proposta fu accolta fra gli applausi dei congressisti, avendo così termine la seduta inaugurale.

Mosaici romani rinvenuti a Cremona

CREMONA, 10. — Alcuni muratori addetti a degli scavi nel centro della città, hanno rinvenuto alla profondità di tre metri due pavimenti di mosaico di accurata e pregevole fattura. Trattasi di pavimenti del periodo romano della decadenza del III secolo della èra nostra.

ANIMALI SCOMPARSI

I mammuts

PRAGA, Ottobre

E' stato scoperto in Moravia un giacimento veramente eccezionale di «mammouts» che ci serviva ad uso funerario popoli preistorici dediti alla lavorazione dell'osso

I mammuts che erano dei colossali pachidermi e che pare siano stati gli antenati degli elefanti, scomparvero, all'inizio dell'epoca neolitica e cioè verso il 2000 - 3000 avanti Cristo.

Colui che ha messo allo scoperto questo che è il più vasto giacimento di «mammouts» avevano dovuto popolare, nei tempi preistorici, le vaste pianure della Moravia. Ma questi scavi, eseguiti con scarsa precisione scientifica, non avevano dato i risultati che se ne speravano

E' toccato perciò al dottor Absolon di metter le mani sopra un [illegible] storico assai più ricco di quello di Predmost, e di esplorarlo con metodo rigoroso ed ammirevole.

Io ero venuto a conoscenza due anni or sono dei lavori incominciati a Visonizè, e precisamente [illegible] dell'Istituto internazionale di antropologia a Praga, ne ero rimasto fortemente impressionato. Quando perciò il dottor Absolon mi annunciò i risultati delle sue due ultime imprese di scavi, non ho esitato un momento a recarmi sui luoghi insieme a molti scienziati inglesi e americani E non ho da rimpiangere il tempo impiegato

UN MUSEO DI SEI CHILOMETRI

E' noto che sono stati rinvenuti in Danimarca degl'immensi depositi di conchiglie, di ostriche e di ossa di buoi [illegible] no gli avanzi di cucina degli uomini preistorici. A Solutrè, nella [illegible] ossami di cavalli mangiati dall'uomo preistorico formano egualmente un ammasso considerevole

Ma che cosa sono conchiglie ed ossa di cavalli in confronto dei formidabili avanzi del «mammouts», vicino ai quali gli attuali elefanti sono dei nani!

Ora, Absolon ha scoperto un laboratorio gastronomico dell'epoca aurignaziana come posto unicamente delle ossa di questi pachidermi Vi si trovano frammisti alcuni frammenti di rinnoceronti, di leoni, di lupi, [illegible] si tratta di eccezioni Dei sondaggi praticati fianco della collina di Vestonizè, nelle montagne di Palan, hanno mostrato che la stratificazione archeologica si estende per circa sei chilometri. Finora sono stati esplorati soltanto cinquanta metri quadrati di questo straordinario giacimento

AL CAMPO DEI CACCIATORI DI MAMMUTS

Ed ecco i risultati ottenuti:

Sopra questa piccola terrazza argillosa che domina la valle della Dvge (Thaya), si estende un vasto accampamento di cacciatori di «mammouts» del quale il dottor Absolon potrà ricostruire la topografia come quella di una Pompei preistorica.

Immaginiamo, anzitutto, un'area d'argilla battuta e bruciata, in cui la cenere si mescola alla terra con delle ossa spezzate e degli oggetti abbandonati. E' il focolare intorno al quale la tribù si raccoglieva, si riscaldava, lavorava, faceva cuocere le vivande che i cacciatori procuravano

Gli avanzi di cucina, le ossa scarnificate ma della cui materia si potevano fabbricare degli utensili, erano ammonticchiate all'intorno. Delle tibie si incrociavano sulle mascelle inferiori, dei femori si mescolano con le scapole, e le lunghe zanne ricurve in doppia voluta s'intrecciano doppiamente

Alcune ossa sono rare o mancano completamente: vertebre, crani, ecc. E questo si spiega Sono le ossa pesanti [illegible] branti, inutili, che i cacciatori abbandonavano nella pianura dopo aver spezzato la bestia sul posto, mentre le zanne che servivano per fare delle statuette d'avorio o degli oggetti di ornamento, le ossa lunghe con le quali si fabbricavano degli utensili, erano trasportate per averle a portata di mano

UN LABORATORIO DI ARMI

Sono stati trovati strumenti di lavoro e necessari di lusso in gran numero nel focolare: selci di ogni dimensione e forma lavorate e ritoccate con meravigliosa precisione: martelli, raschiatoi in osso Questi sono ornati con gusto a piccoli tratti incisi parallelamente che costituiscono le prime tracce di decorazione conosciuta

Ma vi sono anche delle mirabili statuette d'avorio: una piccola testa d'orso di un solo centimetro, ma che permette ai naturalisti di determinare la specie dell'animale rappresentato data la precisione con la quale sono stati incisi i tratti: ancora un piccolo orso al quale mancano le zampe posteriori, ma la di cui testa è singolarmente espressiva coi suoi grandi occhi e le narici frementi, e una gran quantità di altri frammenti appena abbozzati

LA VENERE PREISTORICA

Ed ecco la perla del gruppo

E' una statuetta femminile, di dodici centimetri circa, mancante soltanto dei piedi. Essa è steatopigia — cioè con uno sviluppo esagerato del bacino — come tutte le congeneri ritrovate a Willendorf, Brassempouy, Lespugue, ecc. Le mammelle sono gonfie e allungate, cadenti sul ventre al di sopra dell'ombelico profondo ed ovale Un largo solco, come una cintura, la circonda all'altezza della larghe anche Ma, contrariamente alle altre statuette ricordate, essa è casta

I un bellissimo esemplare, della più grande importanza scientifica che Absolon non tarderà a rendere noto

Molto altro ancora si sarebbe da dire su questo straordinario [illegible] gabinetto di una cacciatrice umana, segnata in forma di coppa, e simile a quelle trovate in Francia nella grotta del Placard

Quali banchetti sanguinosi ha presenziato quella coppa?

Luisa di Sassonia a Firenze

per l'emancipazione del figlio

FIRENZE, 10. — Luisa di Sassonia — contessa di Montignoso, figlia dell'Arciduca Francesco Ferdinando di Austria ed ex arciduchessa d'Austria, divorziata da Federico Augusto, Re di Sassonia, [illegible] cende matrimoniali col maestro Enrico Toselli, morto nel genn[illegible] starono a suo tempo grande scalpore [illegible] va nella nostra città e nel pomeriggio di oggi si è recata alla Pretura di Firenze insieme col figlio Emanuele Filiberto Toselli, onde provvedere alla sua emancipazione

La necessità di assoggettare [illegible] di famiglia, il desiderio di rivedere il figlio e di compiere verso di lui questo atto umano e necessario, hanno indotto Luisa di Sassonia a tornare a Firenze dopo [illegible] ed ammirato fino di Enrico Toselli. Il figlio poco più che diciottenne vive coi nonni paterni; dotato di passione artistica [illegible] sionato per la musica, studia con ardore nel desiderio di rendersi [illegible]

Luisa di Sassonia [illegible] Bruxelles dove conduce vita assai modesta ma non indegna come [illegible] scritto da qualche giornale

Un'invenzione per volare senza aeroplano

VIENNA, 10 L'ingegnere austriaco Antonio Lutsch [illegible] punto informa il giornale «Stunde», ha fatto un'invenzione destinata a rivoluzionare [illegible] ne. Avendo osservato che le eliche degli aeroplani vengono applicate a [illegible] un sistema imperfetto e utilizzano [illegible] soltanto il trenta per cento dell'energia prodotta, il Lutsch ha [illegible] secondo le affermazioni [illegible] mette di utilizzare l'settanta per cento dell'energia stessa. Egli ha potuto così costruire con materiale leggerissimo un apparecchio che si applica direttamente al corpo umano Con il motore e un paio di ali sulle spalle l'aviatore può sollevarsi dal suolo con [illegible] poco meno [illegible] consumo di benzina. Il governo svizzero ha messo a disposizione [illegible] per esperimentare [illegible] della [illegible] Il primo apparecchio costa [illegible] mila cinquecento franchi. Esso pesa quaranta chilogrammi [illegible] di poterlo ridurre a trenta. Anche [illegible] sarebbe [illegible] alle duemilacinquecento lire. Fra [illegible] settimane avranno luogo gli esperimenti quali dimostreranno se l'invenzione dell'Icaro austriaco ha veramente possibilità di applicazione pratica

La Russia parteciperà

all'Esposizione d'Arte di Milano

ROMA, 10 — Il corrispondente dell'Agenzia Stefani da Mosca comunica:

Il commissario del popolo per l'istruzione pubblica è stato invitato a partecipare alla terza esposizione internazionale d'arte decorativa che avrà luogo a Milano nel prossimo anno.

Il commissario ha deciso di partecipare all'esposizione ed ha incaricato a tal proposito l'accademia di scienze e di arte di organizzare una sezione sovietica

La geniale trovata d'uno sbandato farmacista

ALVA DA MORTE UN AMMALATO

ROMA, 10 (F. — I giornali hanno da Londra che la Radio ha servito ieri a lanciare un drammatico appello

Alle 22 il programma è stato interrotto e si sono udite queste parole: «Da un farmacista di Birmingham è stata acquistata una scatoletta con dodici pillole per il signor Penn. Il signor Penn è avvertito di non fare uso di tale medicina, perchè per errore il farmacista ha posto una troppo forte dose di stricnina nelle pillole stesse».

Si sa che lo sbadato farmacista aveva messo un quarto di grammo invece di un quarantottesimo di grammo di stricnina. Egli affermò di avere venduto le pillole ad una persona da lui sconosciuta, che disse di avere nome Penn.

Le autorità di Birmingham hanno fatto inviare un telegramma a tutte le persone aventi tale cognome. Le ricerche hanno dato buon esito. Quest'oggi il farmacista ha ricevuto una telefonata da Londra dalla persona che aveva acquistato le pillole, e che per sua fortuna non aveva ancora usato il rimedio.

IL SERVIZIO AEREO NAPOLI-ROMA

ROMA, 11. — Si è iniziato il servizio aereo Napoli-Roma, in coincidenza col piroscafo «Esperia» della linea grand-express Europa-Egitto.

Padrone di casa goriziano

BASTONATO A SANGUE DA TRE INQUILINI

ROMA, 10 (Sabelli) — I giornali hanno da Udine, che perchè [illegible] loro abitazione veniva invasa dall'acqua a causa del cattivo stato dei muretti di cinta tre coloni di Scodavacca (Gorizia), affrontato per la strada il loro padrone di casa, tale Francesco Scarel, lo gettavano a terra, l'obbligavano a bere l'acqua fangosa, lo percuotevano a sangue e lo avrebbero finito se non fossero accorsi alcuni vicini

Lo Scarel versa ora in gravi condizioni e i tre energumeni sono stati arrestati

Rivolta di un penitenziario di Allenstein

CAUSATA DAL MALTRATTAMENTO DEI CARCERIERI

ROMA, 9 (F). — I giornali hanno da Berlino, che nello stabilimento penale di Allenstein i carcerati sono insorti con estrema violenza, frantumando finestre, tavoli e quanto capitò loro sotto le mani. Poichè sorveglianti del carcere non erano sufficienti a reprimere la rivolta, si dovette richiamare in soccorso [illegible] Minacciati di [illegible] rinchiusi rientrarono nelle celle; ma [illegible] una nuova [illegible] Il [illegible] della [illegible] Vienna [illegible]

UNA GRANDE VITTORIA

La politica italiana in Eritrea

ROMA 10. — Si ha notizia che [illegible] lo [illegible] hanno avuto [illegible] una [illegible] la [illegible] lo rispettassero [illegible] del mondo [illegible] Islam e del Mediterraneo [illegible] dell'Oriente lontano

L'IMPRESSIONE TRA I MUSULMANI

[illegible] così diretta eco degli avvenimenti si spiega perfettamente quando si [illegible] prima volta che uno [illegible] delle [illegible] tradizioni, e il maggiore fra [illegible] rae relazione ufficiale politica ed economica con una potenza sovrana [illegible] da lunghi anni [illegible] abitati da [illegible] Ciò vuole dire [illegible] tasse diretto [illegible] lo Assir, [illegible] Idrisi e commerciali, nella [illegible] che ancora indiretto e generico per [illegible] gli stati arabi indipendenti, le [illegible] ve della possibilità per ogni stato [illegible] arabo che abbia raggiunto una note[illegible] sufficiente livello [illegible] di contrarre [illegible] i europei che [illegible] senza nulla [illegible] della propria libertà e indipendenza.

[illegible] augurano fervidamente [illegible] la arabica di ritrovare una [illegible] tranquillità di vita e orientarsi in sistema di pacifica [illegible] politica e politica che [illegible] tutti [illegible] che hanno [illegible] la indipendenza [illegible] (Continua)

VERSO LO SVILUPPO ECONOMICO

Nell'Egiaz, ned Assir, nello Jemen, noi crediamo esistano condizioni obiettive attuali perchè non solo l'ordine non venga turbato ma si stabilisca una serie di rapporti economici e politici [illegible] novare a tutti. E' chiaro che l'Eritrea non può non favorire la creazione di una florida vita economica in tutta la penisola arabica, ora che il porto di Massaua guarda alla [illegible] dirimpetto come a quella che potrà dargli una seconda vita, dopo che la prima gli fu violentemente stroncata dalla imperdonabile cessione di Kassala e dalla creazione della ferrovia Gibuti Addis Abeba, l'Eritrea cerca sbocchi economici. In tale senso il Governo centrale ha adottato la politica che ha condotto al trattato di Sanna e che potrà condurre ad altri sviluppi. Inoltre è nell'ordine naturale delle cose che l'Arabia, la terra classica delle tribù e delle discordie intestine, rassentatasi alla metà peggio, è in questo riassestamento lo Jemen avendo trovato uno dei posti più solidi, l'Italia, confinante per mare con lo Jemen, quale è un trattato di amicizia e di commercio, ai rapporti economici con l'Emiro Yahia.

POLITICA DI LAVORO

E' con questo mezzo che si contribuisce alla civiltà di un paese e lo Jemen è desideroso appunto di svilupparsi come vuole e di vivere tranquillo nel lavoro e nel commercio. Così non consentirebbe, senza difendersi strenuamente, che la sua tranquillità venisse in alcun modo turbata.

Nella Arabia, etnicamente e storicamente inquieta, lo Jemen ha raggiunta la sua unità e la sua indipendenza delle quali è gustamente geloso. L'Italia che col suo trattato, si è resa conto di questo fatto commendevolissimo nella storia della penisola arabica, e lontana da ogni pretesa di privilegio,

Un'intervista con Ibn Saud

[illegible] ha ordinato un'inchiesta, dato che la rivolta sarebbe scoppiata in seguito a gravi maltrattamenti cui sarebbero stati sottoposti i carcerati.

Un beccaino volonteroso.....

ROMA, 10 (F.). — [illegible] ha da Innsbruk, di un curioso concorso che ha avuto luogo a Ludgigshaien. Essendo morto il capo beccaino comunale, il magistrato indisse un concorso. Ben settantaquattro furono i partecipanti uno di essi, tra i molti titoli, aggiunse il seguente: «Mi impegno con la presente di seppellire gratuitamente tutti i consiglieri comunali, nonchè i loro prossimi parenti, mi impegno inoltre di scavare per essi delle fosse profonde un metro di più della misura prescritta».

I consiglieri comunali, in vista di questa generosa offerta, deliberarono l'assunzione del giovane volonteroso.

Le decisioni delle viennesi eleganti

VIENNA, 10. — La ripresa teatrale ha già mostrato la tendenza che la moda viennese seguirà in questo inverno: il bianco trionfa su tutta la linea e le signore eleganti ne fanno sfoggio con l'ermellino, le stole, le «capes». Nelle guarnizioni dei vestiti prevalgono le pelli: il bianco è fiancheggiato dal rosso, dal verde chiaro e dal blu gobelin In materia di taglio, si prediligono scollature semplici

L'unico giornale abissino

ADDIS ABEBA, 10. — L'impero che [illegible] ede un unico giornale è l'Abissinia. Il giornale porta il nome di Berhanena Selam (Luce e Pace) e si pubblica da tre anni settimanalmente ad Addis Abeba Certo questo giornale è il più curioso del mondo incominciando che si pubblica in scrittura etiope antica e porta la firma del Negus Negh

IL RE RICEVE CORRADO ZOLI

PISA, 11 — Il Re ricevette in [illegible] Corrado Zoli che [illegible] Nuove disposizioni [illegible] Gruzia [illegible]

Poliziotto investito da una poetessa

NEW YORK, 10. — Ieri, la poetessa [illegible] Acosta Poole, fu fermata [illegible] guidava la sua nuova [illegible] lo sport per aver investito [illegible] Una, strada in [illegible] Avenue, il poliziotto Harry Berg[illegible] al traffico.

La bellissima Mercedes che è anche nota come commediografa, fu condotta alla Stazione di polizia della 47ma, strada West, ove dichiarò di non essersi accorta dell'investimento. Ma fu trattenuta in arresto sotto accusa di assalto e di violazione delle leggi del traffico.

Per punire un cane uccide il compagno

VERSAILLES, 10. — Alfredo Jubuns, di anni quarantatrè, dimorante a Orsay, e Marcel Leguay di anni trentotto, dimorante a Montrouge, erano ieri a caccia in territorio di Orsay, quando i loro cani incominciarono ad azzuffarsi fra loro

I Leguay volendo separarli, presero il [illegible] per le zampe, cercando di colpire [illegible] animali col calcio del medesimo. Ma un colpo partiva investendo in pieno lo Jubuns, che si trovava qualche metro indietro, e che rimase ucciso sul colpo

Un concorso equino con vistosi premi

IN DENARO E MEDAGLIE

VERONA, 10. — In occasione della Fiera autunnale di cavalli a Verona, il Ministro dell'Economia Nazionale ha bandito un concorso equino con notevoli premi in denaro e medaglie d'oro e d'argento, esteso alle provincie del Veneto, Mantova e Ferrara.

La Regina di Romania

posera per un film cinematografico

LONDRA, 10. — Secondo un telegramma da Los Angelos all'Agenzia Central News, il celebre impresario di cinematografo Edwin Carew ha affermato di avere ricevuto assicurazione della partecipazione della Regina Maria di Rumenia al film «Resurrezione» ricavato dal celebre romanzo di Tolstoi.

La Sovrana avrebbe accettato di posare un giorno, ricevendo in compenso una somma di dollari corrispondente a circa 365 mila franchi francesi. Nel film, la Regina di Rumenia interpreterà la parte di Regina. Il contratto sarebbe stato fatto attraverso la delegazione di Rumania a Washington, la quale avrebbe comunicato all'impresario l'accettazione di S. Maestà.

:: Note mondane ::

MARTEDI: 12 Ottobre
S. Serafino.

La più bella donna

Quale infida, antiestetica cosa un concorso di bellezza! Parigi ne bandisce a ogni mutar di vento, ma è veramente Parigi o non è essa come una bella signora annoiata, che non si dà la pena di protestare se qualcuno manca di eleganza? Questo qualcuno è rappresentato dai magnati del cinematografo di oltre Atlantico, sempre in cerca della rarità e dell'assoluto. La più bella donna di Francia! Quale argomento per una campagna di «rèclame!» Questa regina l'hanno trovata, dopo improbe discussioni, in una giovinetta di diciotto anni, che si presta a seguire le orme di Suzanne Lenglen verso il Paese del dollaro

Che sia il tipo della bellezza [illegible] anzese non si può dire. E', su gusto americano, una bambola bionda, dagli occhi di smalto azzurro, bella, sì, ma «poupée», e ne vogliono fare una grande stella del cinematografo

Bell argomento questo per rintuzzare la pretesa degli stessi magnati, che proclamano il cinematografo il regno dell'arte: viene dopo, molto dopo A vero dire Parigi, che non prende nulla e nessuno sul serio, non [illegible] commossa per questo astro nuovo e non pone il [illegible] esportazione, accanto [illegible] meno belle forse, [illegible] [illegible] cosa neppure all'[illegible] per le più belle gambe del mondo è stato vinto da una francese Sono veramente lieta di poter [illegible] le donne [illegible] dono tramontare [illegible] per che [illegible] quarant'anni.

In quale tempo felice viviamo! Quando Rousseau chiamava «maman» Mme De Warens questa ne aveva ventotto.

Bisogna dire però che questa donna di quarant'anni, che ha battuto le concorrenti più giovani, di tutti i Paesi, ha dimostrato uno spirito acuto tutto francese. Lei sola ha avuto l'idea di mettere le calze nere quelle che avvantaggiano di più la gamba

Le delusse vorrebbero una revisione pretendo come clausola del concorso la condizione che tutte le calze siano dello stesso colore

Ma è anche giusto che venga premiata l'acutezza e lo spirito di civetteria avere delle belle gambe non è merito di chi le possiede, ma è merito suo se sa metterle in valore

E su questo attendiamo altri concorsi mentre i cinematografisti sognano di poter giungere, per mezzo di abili trucchi, a rapire le bellezze parziali per farne un insieme e regalarci così.. la bellezza condensata: il coraggio certamente non è quello che manchi

Gli orecchini

La voga degli orecchini non rimarrà immutata nella prossima stagione

Durante l'autunno e l'inverno, gli orecchini si porteranno solamente di sera con le «toilettes habillées», perchè di giorno i colli di pelliccia, che saliranno fino alle orecchie, renderanno inutile simile ornamento. Sulle teste [illegible] sono [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

Acquistate merce italiana!

Il ribasso del franco spinge un'infinità di acquirenti a rivolgersi ai magazzini di Parigi per i loro acquisti, specialmente di genere di vestiario tessuti, mode, ecc

E' necessario segnalare il chimerico ed illusorio calcolo. Oltre al fatto importante che le tariffe doganali e di trasporto dei pacchi viene a gravare del doppio come spesa sulle merci in arrivo a Tripoli, si deve persuadere ognuno che i prezzi delle Case italiane sono inferiori per parità e qualità di merci a quelli praticati da altri paesi. E dove la moneta è svalutata, inevitabilmente il prezzo è alterato

Non ultimo pensiero per le famiglie italiane dev'essere anche quello dell'obbligo di ordinare in Patria e fare acquisti presso i negozi che vendono merci esclusivamente italiane

—(((oOo)))—

Le marmellata e la mostarda

Dal titolo si potrebbe supporre essere questa nota uno stelloncino di pubblicità

Invece no

Il suo vero scopo è quello di esporre brevemente delle idee, traendo profitto da quanto stampava l'ultimo di settembre il «Corriere della Sera» e quello che stampava ieri il benemerito ed audace foglio tecnico locale: «Tripolitania Agricola».

Tanto l'articolo del Corriere, quanto l'altro del locale foglio, trattano della frutticoltura in rapporto alla esportazione, ed anche alla bilancia dei cambi, considerando che la parcia d'oltre manica assorbe ben 7 miliardi annui di frutta e verdura

Ci troviamo dunque di fronte a delle buone, ottime e simpaticissime intenzioni! Ma alla gola ed alla sana, frugale, semplice alimentazione dei bimbi e degli adulti, in rapporto pure al crescente costo della vita in fatto di viveri — oh! che non sia proprio il caso di pensarci?

Parlare e scrivere d'inondare il mercato tripolino di bella e buona frutta, qui d'attorno cresciuta in quantità tale da permettere un'abbondante colazione vegetariana ad una famiglietta con una sola liretta, sarebbe o dovrebb'essere parer prematuro. Si cadrebbe nell'errore di quei tali sposi, che discutevano dove mettere il bel mantello da acquistarsi mercè la futura e sempre sperata vincita al lotto!

Ma siccome ogni faccenda deve avere un inizio anche di sola supposizione, così ragioniamoci un po'

Se il clima e le mosche non permettono una buona maturazione di molta frutta in pieno estate, ovvero, se lo disturbano e la danneggiano, non per questo si potrà ordinare di non germogliare al pomo, al pero, al fico, al susino ed al nespolo.

Se oltre a prevedere e provvedere sin da ora a creare vasti frutteti, si penserà tempestivamente anche ai necessari mezzi di rapido trasporto per il lontano mercato — supponiamo d'Inghilterra — dove pure tende di arrivare la frutta del nostro continente: e se si penserà all'industria dell'imballaggio, fattore principale nella riuscita del felice arrivo a destino, si può affermare che anche raccogliendo l'esuberanza estiva del fabbisogno locale, raccogliendolo semimaturo, si potrà dar vita alla lavorazione delle mostarde, unendovi anche la zucca, spicchi di limoni, d'arancio e interi chinotti gialli e verdi, perchè è notorio essere la mostarda di frutta, in buona parte composta di agrumi, carota, cetriolo e rapa.

Se, infine, gli alberi ci dovessero dare frutti troppo maturi, allora si ricaverà delle marmellate e dei frutti canditi, scegliendo per questi i più belli d'aspetto e prepareremo dei cestelli di fichi secchi mandorlati

Teo

CORRIERE GIUDIZIARIO

Al Tribunale Regionale

E' comparsa ieri dinanzi ai giudici l'indigena Mahzuma ben Muftà, di anni 30, tenutaria di una casa di prostituzione a Sliten, imputata di furto di lire 200

Ella, in una notte di piacere trascorsa con un tale Belgasen ben Hag era riuscita ad appropriarsi del portafogli di costui

Della scomparsa se ne accorse non appena egli uscì dalla casa, fece subito ritorno e ne chiese conto alla donna, la quale fu costretta confessare il furto, pregandolo di non denunziarla ed offrendogli dei monili d'argento. Ma l'Abdussalam non si commosse e la denunziò ai carabinieri di Sliten.

Il Tribunale ha assolto la Mahzuma per insufficienza di prove

* * *

Gli indigeni Abdalla el Bey, da Tripoli, cabila Msciauna, di anni 35, e Klifa el Karas ben Daui, di anni 31, da Suk el giuma, erano imputati di furto di L. 40, commesso in danno del correligionario Ali ben Milad

Sono stati assolti per insufficienza di prove

* * *

Salah ben Ali, di anni 40, da Sliten, cabila Aglub, imputato di furto di un'asina in danno di Ali ben Mushah, del valore di lire 200, furto commesso a Sliten.

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione e a lire 200 di multa

* * *

Qualificandosi per fratello del marito dell'indigena Fatma bent Buset, da Misurata Città, l'indigeno Ramadan, ben Milad di anni 30 da Mesellata, era entrato nelle buone grazie di costei, riuscendo perfino a carpirgli 60 lire e dodici once di argento, pel valore di 412 lire, dandosi poi alla latitanza

La Fatma, quando seppe dal marito che il Ramadan, non era fratello, nè parente, lo denunziava ai carabinieri del luogo, i quali riuscirono ad acciuffare l'intraprendente falso cognato della Fatma

Egli venne dinnanzi ai giudici i quali lo condannarono a nove mesi di reclusione, 300 lire di multa, con 100 lire di ammenda

* * *

Mohamed ben Feg ben Salem, di anni 20 da Tripoli, pescatore, per oltraggio al pudore è stato condannato a 6 mesi e 2 giorni di reclusione

* * *

Mohamed ben Messaud, ben Heg Abdalla, di anni 16, da Kussabat, imputato di una turpe violenza carnale in danno della bimba araba Heria bent Ibrahim, di quattro anni, è stato condannato ad anni 3 di reclusione

* * *

L'indigena Tebra bent Belgasem, di anni 80, da Tarhuna, imputata di lesioni gravi, guaribili oltre il ventesimo giorno, commesse in danno di Aescia bent Abdussalam, con la quale per motivi di interesse era venuta a lite, è stata condannata con la condizionale a 1 anno di reclusione e a lire 2000 di danni

Il Tribunale era composto: Presidente cav Finocchiaro; Assessori: Cav. Farina e Seek Abu Rabe el Baruni, P. M. cav. Ebner; Interprete cancelliere signor Terreni.

—(((xxx)))—

Il ritorno del cav. Salvo

L'altro giorno, dopo una breve assenza, ha fatto ritorno in Colonia il cav. Giuseppe Salvo, il solerte e simpaticissimo Direttore di Polizia Urbana.

Al cav. Salvo, che tanta stima gode in tutti gli ambienti, per le sue doti di integro funzionario e di gentiluomo, giunga il nostro sincero saluto

—(((xxx)))—

Spettacoli di questa sera

Politeama: Compagnia di varietà Comegna, con l'illusionista Chabernot.

Alhambra: «Eskimo» ovvero l'«Uomo dei ghiacci», avventure in 4 atti.

Corriere Sportivo

La seconda giornata dei Campionati Atletici

Lo scarso concorso di pubblico è stato compensato dai confortanti risultati tecnici.

Mai una competizione sportiva in Tripoli ha suscitato tanto entusiasmo e tanto spirito di emulazione fra i competitori.

L'augurio da noi espresso alla vigilia di questo primo Campionato e cioè che tutti i risultati tecnici ci permettessero di guardare con serenità all'avvenire dell'atletismo tripolino, si è completamente avverato.

Magnifiche schiere di atleti appartenenti alla U. S. «Italia», alla «Fulgor», alla M. V. S. N., al 1° Volontari, si sono presentate in campo ben preparate, piene di entusiasmo e desiderose di affermare che la nuova gioventù sa comprendere ed apprezzare le bellezze dell'atletismo

In tal modo la seconda giornata dei campionati può dirsi compitamente riuscita per quel che riguarda l'esame di preparazione compiuta in vista del prossimo incontro internazionale che dovrà dire al mondo intero che anche in questo lontano suolo libico vi è una gioventù italica sportiva degna di considerazione

I RISULTATI

CORSA m. 400 — Dal Pra M. V. S. N., 2° Cavaliera U. S. Italia, L'arrivo di Bordieri toglie ogni importanza alla gara Dal Pra parte in testa ed acquista un sensibile vantaggio che conserva sino all'arrivo malgrado la progressiva azione di Cavaliera

CORSA m. 1500 — 1° Brunello, M. V. S. N.; 2° Speranza, Fulgor

La folle andatura costringe Quattrocchi al ritiro, conduce in testa Speranza che deve lasciare ogni speranza e cedere il primo posto a Brunello

M. 5000 marcia — 1° Canova, Aviazione; 2° Testa, 1° Volontari

Aspra lotta dalla partenza all'arrivo. Dopo una gara condotta a veloce andatura e stile perfetto Canova regola il degno avversario allo sprint per una spalla

STAFFETTA SVEDESE — 1ª M. V. S. N., 2ª Fulgor

L'U. S. Italia per la forzata assenza di Bordieri e Lo Pinto si ritira

Sin dalla partenza la Milizia avantaggia per vincere comodamente

STAFFETTA OLIMPIONICA — 1ª U. S. Italia; 2ª M. V. S. N.

La U. S. Italia per le medesime ragioni succitate sta per annunciare il suo ritiro, quando Bordieri mostrando amore e passione per la sua Società, benchè febbricitante si presenta alla partenza

Nelle due prime frazioni la M. V. S. N. si assicura un netto vantaggio che viene annullato da Bordieri che acquista ancora circa 8 metri, portato a 70 metri da Cavaliera

Siamo lieti di segnalare l'atto di Bordieri: che sia di esempio a tutti gli sportivi

—(((xxx)))—

Partenze per l'Italia

Passeggieri partiti per l'Italia la sera del 9 Ottobre 1926 col piroscafo «Tebe»:

Comm. Bolli Luigi, industriale; Zaccale Eugenio, Geometra delle Opere Pubbliche; Carfagna Antonio, Ragioniere; Malatesta Gennaro, Avvocato; Autodicola Raffaele, applicato coloniale; Cascone Giovanni, Ufficiale postale; Malatesta Giorgio, possidente, De Michele Giovanni, procuratore commerciale; Orlando Francesco, commerciante; Giarratana Giovanni, commerciante; D'Andrea Amedeo, viaggiatore di commercio; Cramidis Costantino, benestante; De Castro Renato, studente, Cudzinski Vladimiro, industriale suddito polacco; Walter Hans Eschmann, turista, suddito tedesco.

Sono inoltre partiti: 100 militari di truppa, 23 mibili della M. V. S. N., 24 passeggieri civili.

Partiti col piroscafo «Porto di Savona» per Tunisi:

Chinelli Giuseppe, Ufficiale giudiziario; Mifsud Salvatore, dattilografo delle Opere Pubbliche; De Mario Jules, industriale, suddt. francese; Luguet Mario, commerciante, suddt. francese.

Sono inoltre partiti: 1 militare di truppa del R. Esercito; 4 stranieri di transito; 15 passeggieri civili.

UFFICIALI ARRIVATI

Sono giunti col «P. di Savona» il 9 corrente, i seguenti Ufficiali:

Capitano: Leveroni Renzo. Capitano Cavanna Francesco; Tenenti: Bagnoli Romolo, Barbieri Vincenzo, Battaglia Giuseppe, Allocatelli Mario, Viola Dott. Domenico Marcaco Antonino

UFFICIALI PARTITI

Sono partiti col «Tebe» il 9 corr. i seguenti Ufficiali:

Colonnello Pola Bertolotti Cav. Ermanno, T. Colon. Belly Cav. Vittorio, Capitano Morgane Pietro, Capitano Mameli Ettore, Tenente Mondini Guglielmo; Ten. Spagnoletti Galileo; Ten. Giacchino Emilio, Ten. Rendina Roberto, S. Ten. Gironda Giuseppe.

PICCOLA CRONACA

Giocando, nella propria abitazione il piccolo Mohamed ben Giama e di Zachia, di anni 4, cadeva, producendosi una ferita lacero contusa alla fronte.

Accompagnato dal cugino al P. S. fu giudicato guaribile in 9 giorni

* * *

Al Pronto Soccorso si è ieri presentato l'israelita Buderem Isacco fu Jusef di anni 26, da Amurus, per farsi medicare una ferita all'indice della mano destra. Il P. S. lo ha giudicato guaribile in 20 giorni s. c., inviandolo all'Ospedale

Il Buderem ha riferito che lavorando presso il negozio di fabbro di corto Uatu Dabusc, si è accidentalmente dato un colpo di martello sull'indice della mano destra

* * *

I due operai Lo Giudice Antonio e Galiacicolo Alberto, mentre lavoravano su di un impalcatura alta circa quattro metri, ad un tratto [illegible] per il troppo peso, questa cedeva trasportando nel vuoto i due operai, che riportarono nella caduta diverse ferite al piede destro, alle mani, al sopraciglio destro, al braccio.

Al P. S. dove i due furono trasportati furono giudicati, il primo guaribile in venti giorni, il secondo in otto, s. c

—(((oOo)))—

Magazzini Generali

Movimento delle merci del mese di Settembre

La prima cifra indica la rimanenza fine agosto, la seconda le entrate del mese di settembre, la terza uscita, la quarta la rimanenza di settembre

La quantità è calcolata in chilogrammi:

Animali, generi alimentari e tabacchi 3567 79 — 218 857 — 727 48 — 3057 16

Semi e frutti oleosi, olii e grassi animali e vegetali, cere: 173.05 — 0000 — 0000 — 173.05.

Materie tessili e loro prodotti: 372 78 — 52.25 — 16 55 — 408.48.

Minerali metallici, metalli comuni, prodotti delle industrie metalurgiche, strumenti e veicoli: 253 37 — 0000 — 0000 — 253.37.

Pietre, terre, minerali non metallici, laterizii, ceramiche e vetrerie: 650.71 — 0000 — 30.02 — 620.69.

Legni e materie da intreccio, da intaglio e da intarsio: 0000 — 0000 — 0000 — 0000.

Prodotti chimici, medic., resine, materie tintorie e concianti: 241 87 — 0000 — 8.67 — 233 20

Merci diverse, pelli, pellicce, gomma elastica e guttaperga, carta, strumenti musicali, pietre preziose, metalli e lavori di metalli preziosi, oggetti di moda, calzature, mercerie, balocchi e spazzole, materie animali e vegetali non comprese in altre categorie, prodotti diversi, oro e monete di oro e di argento: 4 005 — 1130 46 — 0000 — 1134.51.

—(((xxx)))—

Fedi di deposito

Per merci di produzione della Colonia o assimilate fine agosto N. 18, emesse 1, estinte 2, rimaste in circolazione 17, pel valore dichiarato sulla totalità delle merci alla fine di settembre di L. 1. 221 266, sulle merci coperte da warrants alla fine del mese di settembre di L. 1.198 880

Per merci provenienti dall'Italia o dall'estero a fine agosto 96, emesse 20, estinte 23, rimaste in circolazione 93, pel valore dichiarato sulla totalità delle merci alla fine del mese di settembre di L. 4 268 585, sulle merci coperte da warrants alla fine del mese di settembre di L. 2 655 197.

—(((oOo)))—

Stato Civile

Nati: Tesciuba Setalom di Musct, nato morto

Modiano Abramo di Isacco.

Mimmum Ghita di Elia

Morti: Attard Viola di Michele di anni 1; Sued Hammus di Jusef di mesi nove

—(((oOo)))—

Vendita Quadrupedi

Oggi 12 c. m. alle ore 8 sul mercato di Fum el Bab saranno venduti ad asta pubblica i seguenti quadrupedi riformati

Cavalli	N. 4
Muli	» 7
Muletti	» 1
Puledri	» 7
Totale N.	19

Il Presidente della Commissione Vendita Quadrupedi
Capitano GLORI ARMANDO

—(((oOo)))—

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
COMPAGNIA ITALIANA
"TRANSATLANTICA"
(Servizi Sovvenzionati)

ARRIVI

Il piroscafo «Tebe» arriverà giovedì 14 ottobre alle ore 7 da Siracusa e Malta

Il piroscafo «Firenze» arriverà sabato 16 Ottobre alle ore 7 da Siracusa e Malta.

Il piroscafo «Tolemaide» arriverà lunedì 18 Ottobre alle ore 7 da Genova, Livorno, Cagliari, Tunisi?

PARTENZE

Il piroscafo «Firenze» partirà questa sera martedì 12 Ottobre alle ore 22 per Malta e Siracusa.

Il piroscafo «Firenze» partirà sabato 16 ottobre alle ore 20 per Tunisi Livorno, Cagliari, Genova

Il piroscafo «Tebe» partirà sabato 16 Ottobre alle ore 22 per Malta, Siracusa, Messina, Napoli

VENDESI mobilio nuovo e bicicletta quasi nuova. Ottime condizioni

Rivolgersi Ditta S. A. M. A.

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 11 Ottobre 1926

STAZIONI	Termom. max.	Termom. min.	Vento reale	Cielo	Pioggia
Tripoli	27 7	16 9	SE	0	0.0
Azizia	?	26 7	SW	0	00
Roma	31.0	18.2	S	0	0.0
Misurata Mar	33.0	17.5	SE	0	0 0

N. B. le temperature massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Camera di Commercio Industr. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse Italiane del giorno 11 Ottobre 1926

[illegible]	70 58
[illegible]	119 166
Belgio	69. —
New York	24.667
Oro	475 96

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendo centonula barbatelle di uve scelte di Pantelleria visibili nei vigneti della mia Fattoria di Mellaha.

Per trattative di prezzo e condizioni rivolgersi al mio ufficio Sciara Ricardo 50

Luciano Abrial

AVVISO D'ASTA

Giovedì, 21 andante, alle ore 10, presso l'Ospedale Coloniale Vittorio Emanuele III, saranno poste in vendita ad asta pubblica, a mezzo pubblico banditore, i seguenti rottami ricavati dal disfacimento di oggetti fuori uso, ed i seguenti recipienti contenuti nei seguenti lotti:

1° Lotto: Rottami di ferro Kg. 1000; Rottami di ferro smaltato Kg. 204; (base d'asta) L. 520,40

2° Lotto. Rottami di ferro Kg. 1215, (base d'asta) L. 607,50

3° Lotto: Rottami di cuoio Kg. 122. Rottami di rame Kg. 92, (base d'asta) L. 508, 80

4° Lotto. Rottami di ottone Kg. 32; Rottami di alluminio Kg. 63. Rottami di zinco Kg. 22 (base d'asta) L. 030,40

5° Lotto: 13 barili di legno da litri 100, 1 barile di legno da litri 25, 4 Botti di legno da litri 320; 180 damigiane impagliate; (base d'asta) L. 721,00

Gli oggetti possono essere visitati in qualsiasi giorno feriale dalle ore 8 alle 12

Le spese contrattuali ed ogni altra inerente alla vendita cedono a carico degli acquirenti.

Il Capitano
Capo Ufficio di Amministrazione
B. CAMMARATA

Cambiamento di domicilio

Il Dott. Cav. Uff.
Giorgio Scalese
Consulto Medico in A. R. Q.
Si è trasferito in Zanghet Bel Her, 3
Casa, 3 - Telef. 3-89
poco più avanti dell'Alhambra

MALATTIE INTERNE
Cura rapida completa e non dolorosa
per la SIFILIDE
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cura elettrica - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15 Via Mizran, 81

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 17

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

Ora egli pensava alla ingrata sorpresa del nobilissimo barone Mario di San Fedele quando avrebbe appreso la fosca professione di colei alla cui sorte mostrava tanto interesse.

Ma don Scipione Colella non se ne preoccupava affatto: purchè non mancasse il compenso alle sue fatiche, tutto il resto per lui non aveva importanza

Solamente egli considerava già bella e raggiunta la sua missione. La ragazza egli l'aveva ritrovata ed esattamente individuata. Quanto ad avvicinarla non era affar suo.

La carrozza giunse a Napoli nelle prime ore del pomeriggio.

Don Scipione cui premeva intascare il rimanente del promesso compenso e togliersi nello stesso tempo da ogni altro impiccio, si recò con la stessa vettura al palazzo gentilizio dei San Fedeli alla Riviera di Chiaia, per informare subito il barone del felice esito delle sue indagini.

Fu immediatamente ricevuto da Mario di San Fedele

— Tutto è fatto! — esclamò il tabellione con gli occhietti scintillanti di gioia trionfale appena fu alla presenza del vecchio gentiluomo — Oh! non vi sorprendete di tanta sollecitudine, signor barone. La cosa meritava tutta la mia premura ed ecco che in questo momento sono in grado di informarvi esattamente della ragazza di cui vi interessate....

Intanto vi dico subito che essa è vivente!

Mario di San Fedele ebbe un violento gesto di dispetto e scagliando un pugno sullo scrittoio presso il quale era seduto sibilò:

— Ecco una notizia che mi secca assai! Avevo tanto sperato che fosse morta!

Don Scipione perdè un po' del suo spirito e della sua gioia

— Bene, raccontate, che cosa avete appreso?

Il notaro, rinunziando al tono enfatico ed oratorio col quale intendeva narrare i particolari delle sue indagini, si limitò a precisarli senza soverchie fioriture e quando giunse al punto in cui doveva rivelare la bassa e turpe condizione sociale in cui viveva la ragazza egli semplificò ancor più il suo stile e disse:

— Tre anni fa la ragazza fuggì di casa con un pessimo arnese del luogo che ne fece uno strumento di infame lucro ed attualmente, come mi ha assicurato il signor Cardone di Torre Annunziata, essa batte i marciapiedi di Borgo Loreto sotto il nome posticcio di Martina. E' una bella bruna, ha una cicatrice allo zigomo sinistro e frequenta un caffè del luogo detto il «Caffè del Buono Amico» dove si può facilmente trovarla nelle ore del pomeriggio.

Mario di San Fedele aveva ascoltato senza interromperlo il racconto di don Scipione.

In ultimo un'ombra sembrò distendersi sul suo volto. Anche egli non aveva potuto, nonostante tutto, reprimere un vago senso di pietà nel considerare la miserabile e turpe fine della sciagurata figliuola di Matilde. Ma fu questione d'un istante. L'empia perfidia trionfò di nuovo nel suo animo egoista ed orgoglioso ed egli segnò freddamente su di un taccuino tutte le informazioni comunicategli dal tabellione

— Dopo che avrò controllata l'esattezza del risultato delle vostre indagini, io completerò la somma che ho stabilito pel vostro compenso.

Ciò detto il barone si alzò

Il notaro capì che colui lo congedava e arrischiò timidamente:

— Il Signor barone quando vuole che io torni?

— Aspettate una mia comunicazione.

— Il signor barone faccia in modo che questa comunicazione non tardi molto... E' una umile preghiera che io gli rivolgo.

— State tranquillo, don Scipione. Voi mi avete reso un grande servizio e lo saprò degnamente riconoscere.

— Sicchè siete soddisfatto?

— Soddisfattissimo!

Il notaro fece un inchino e si allontanò

XXVII

— Sono fortunato!... Avrei preferito che fosse morta. Ma nelle condizioni abbiette in cui vive essa è assolutamente intervistabile ed innocua.

Anzi, anzi — proseguì il vecchio con una smorfia di supremo rancore — chi sa che un giorno non potrà essere quella meretrice a mezzo per umiliare quel borioso e tracotante conte di Castelnuovo che oltre a tutto è, assieme a quel rinnegato di mio figlio, un laido congiurato contro il proprio paese e contro il proprio re.

A questo infernale pensiero che gli era balenato nel cervello il livido vecchio si stropicciò le mani e soggiunse:

— Intanto bisogna assicurarsi subito della esattezza della cosa

Presa questa decisione, egli non volle frapporre indugi e chiamò Ciccio il suo cameriere

Era costui un uomo sui cinquant'anni di età, che egli nascondeva sotto un artificio sotto un naturale aspetto ancora abbastanza giovanile

Godeva piena ed intera fiducia del suo nobile padrone che egli serviva con una fedeltà canina

— Ciccio, debbo mettere alla prova la tua abilità e la tua affezione per me — gli disse Mario di San Fedele

Continua

:: Ultime notizie dall'Italia e dall'Estero ::

Il nuovo statuto del Partito Fascista

Le basi essenziali dell'organizzazione

ROMA, 11. — Il nuovo statuto del partito fascista stabilisce che le gerarchie del Partito sono: il Duce, il Segretario generale, il segretario della federazione provinciale, il segretario del fascio di combattimento. Gli organi del Partito sono: il Gran Consiglio, il Direttorio Nazionale

IL GRAN CONSIGLIO

Il Gran Consiglio è l'organo supremo del Fascismo ed è composto: dal Duce, dai Ministri e Sottosegretari, dalla presidenza del Consiglio, interni e esteri, sottosegretari, dai rappresentanti dei senati fascisti designati dal uDce, dai quadrumviri della Marcia su Roma, dai membri del direttorio nazionale del partito, dai presidenti dell'istituto nazionale fascista di coltura, dal presidente della confederazione generale degli enti autarchici, dal segretario dei fasci all'estero, dal Comandante generale della Milizia o dal Capo di stato maggiore, dal presidente delle confederazioni fasciste dei lavoratori, dal presidente del sindacato italiano delle cooperative, da uno dei presidenti della confederazione dei datori di lavoro

GLI ORGANI DEL PARTITO

Il Gran Consiglio è convocato dal presidente del Gran Consiglio, che nomina il segretario generale del partito, i vice segretari e i membri del direttorio, fissando le linee generali dell'opera da svolgersi.

Il Direttorio è costituito da otto membri, oltre al segretario amministrativo

La Segretaria politica opera per il funzionamento del Partito attraverso gli organi periferici e vigila perchè ogni attività del partito corrisponda allo spirito del fascismo.

Il Direttorio si riunisce una volta al mese presso il Duce e ogni qualvolta il segretario lo ritenga opportuno

Il Consiglio nazionale del partito è composto dal segretario federale. Il Consiglio nazionale è convocato dal Direttorio nazionale per l'esame dell'attività della vita del partito e per ricevere le norme generali ed esecutorie

LE SEGRETERIE FEDERALI

Il Segretario generale nomina i segretari federali, che debbono attuare gli ordini del Gran Consiglio e del Direttorio nazionale

Il Segretario federale si scegle fra i fascisti della provincia fra sette collaboratori

Il Segretario federale nomina i segretari dei fasci di combattimento che a sua volta nomina 3 suoi collaboratori.

Un giusto provvedimento del Gran Consiglio

ROMA, 11 (Sabelli) — Si apprende che il Gran Consiglio Fascista, tra i provvedimenti presi, ha stabilito che nessun fascista che non appartenga da almeno da tre anni al Partito, può ricoprire funzioni direttive provinciali. E' stato stabilito ancora che nessuna dirigente provinciale può assumere e tenere incarichi retribuiti e continuativi in enti pubblici ed in istituti parastatali, ovvero in organi economici dipendenti dalle amministrazioni locali.

———(((ooo)))———

La commemorazione a San Francesco

A LONDRA

LONDRA, 10 — Il Cattolicismo inglese ha celebrato ieri nella sua bella Cattedrale Romanica di Westminster presso l'Abbazia Anglicana il VII Centenario della morte di San Francesco. Ha pontificato il Cardinale Burnes assistito dal Capitolo della Cattedrale. Le navate erano affollatissime di fedeli. La funzione è terminata con la Benedizione Papale elargita da S. E.

Quasi tutti i giornali senza distinzione di credenza pubblicano riverenti cenni storici e fervidi panegirici editoriali del Santo. La sua suggestiva figura e i suoi incomparabili insegnamenti, constatano i commentatori, rimangono vivi al punto da colpire l'immaginazione finanche in una età freddamente calcolatrice ed essenzialmente prosaica come l'attuale

———(((xxx)))———

L'immensa ricchezza delle Filippine

BAGNIO, 10. — Noi abbiamo qui nelle Filippine, ha detto un ben noto uomo d'affari americano, una arma, per cui gli Stati Uniti si potranno liberare dalla dipendenza da altre nazioni circa alcune materie.

Il Giappone detiene Formosa ed ha conseguentemente il monopolio della canfora; noi dobbiamo pagare a quella nazione ciò che vuole per detto prodotto, così necessario specie pei films.

E così può dirsi della gomma e di altri proprii dei paesi tropicali

Aeroplano che investe un'aquila

PARIGI, 10. — Un telegramma da Washington dice che un aeroplano del servizio postale americano ha avuto una collisione con un'aquila che misurava due metri e 44 centimetri di apertura d'ala. L'animale è rimasto ucciso. Ma l'aeroplano a causa dei danni sofferti ha dovuto immediatamente atterrare.

Una caverna meravigliosa in Russia

LENINGRADO, 10. — Una pattuglia di gendarmi perlustrava ieri l'altro il distretto di Kruscevaz quando scoprì l'ingresso di un immenso caverna il cui ingresso era nascosto da un intreccio di rami robusti e di piante rampicanti.

I gendarmi supposero subito che in qualche caverna fossero nascosti dei briganti o dei contrabbandieri. Le guardie [illegible] vi entrarono. La loro meraviglia fu al colmo

Dinanzi ai loro occhi si apriva una vasta caverna debolmente illuminata da uno spiraglio praticato in alto. Sul terreno vi erano ossa di animali e resti umani. Varie lampade elettriche fascolate, i gendarmi si misero a frugare. Dodici colonne bianche come il marmo parevano sostenessero la cupola di un sontuoso tempio. In fondo era una specie di altare. A destra e a manca stalattiti e stalagmiti bianche e azzurre poi più in là un rascel[illegible] e più lontano ancora un lasso ameno meraviglioso, ove guizzavano pesci fosforescenti

Sollevamenti nel fondo dell'Atlantico

LONDRA, 10. — Gli ufficiali di una nave che era stata incaricata di riparare un cavo sottomarino ed è ritornata ieri a Londra, hanno rivelato che al largo di Sant Elena, dove la profondità del mare era, all'epoca delle ultime misurazioni, di 4500 metri, è stata constatata una profondità di 1500 metri: si è dunque prodotto un sollevamento di tremila metri

Ciò permette di supporre che tutto il fondo dell'Atlantico sia stato scosso da forti convulsioni

L'opposizione portoghese in villeggiatura

PER CONTO DEL GOVERNO

MADRID, 10. — Il Governo portoghese ha acquistato 27 biglietti di imbarco a bordo di un piroscafo della Compagnia di Navigazione Nazionale che salperà per una colonia portoghese dell'Africa. I biglietti sono destinati a 27 capi dell'opposizione che il Governo manda in esilio perchè coinvolti in un complotto contro di esso

Le donne parigine coi capelli sciolti sulle spalle

PARIGI, 10. — Quelle donne che non si sono adattate alla moda del taglio alla « bob », lasciano ora i capelli disciolti sul dietro

La ragione di questa usanza è che i cappelli sono troppo stretti ora e non potrebbero contenere la massa dei capelli acconciati sopra.

La maggior parte delle donne preferiscono, però, le acconciature alla « bob », che sono più comode.

Animali favolosi al Congo?

UNA SPEDIZIONE INGLESE NE VA ALLA RICERCA

BUDAPEST, 10. — Una piccola spedizione britannica avente alla testa un cacciatore selvaggio, il colonnello Fenwick, sul punto di partire per il Congo belga allo scopo di mettersi alla ricerca di animali quasi favolosi che, al dire degli indigeni, vivono nelle regioni inesplorate dei laghi Kivu e Edoardo e nella foresta di Ituri.

Una delle bestie che il colonnello spera di riuscire a catturare viva è chiamata « irizema » dai pigmei. Si tratterebbe di un grande leone dal pelo bianco macchiettato come quello del leopardo

Il principe Guglielmo di Svezia ne sentì parlare quando cacciava nella regione, ma non potè mai dimostrare l'irizema. Tuttavia se ne vede la riproduzione grossolana incisa sui tronchi di alberi di certe abitazioni dei pigmei

La spedizione vorrebbe anche incontrare un altro mostro. A credere ai selvaggi ed anche i cacciatori Dinka, quest'animale anfibio starebbe fra l'ippopotamo e il rinoceronte

Infine, sulle montagne abita, secondo la « viva » o elefante nano

———(((ooo)))———

Le elezioni amministrative nel Belgio

BRUXELLES, 11. — Fra la calma completa si sono svolti in tutti i paesi le elezioni comunali. Pur non essendovi risultati definitivi, sembra che i clericali abbiano guadagnato, mentre i liberali conservano la loro posizione e i socialisti perdono in alcuni sobborghi e sono in perdita [illegible]

I socialisti riportarono buoni successi, ma sono più sensibili le perdite [illegible]

———(((ooo)))———

La guerra in Cina

SHANGHAI, 11. — Alcune informazioni provenienti da Pechino sono contraddittorie circa le operazioni nel [illegible] a Wuciang

Sembrerebbe che le truppe cantonesi avessero conquistato Wuciang

———(((xxx)))———

Il deleterio effetto dei films europei

SULL'ANIMO DEI NEGRI

LONDRA, 10 — Quest'oggi è giunto a Londra il generale Herzog, capo del Governo dei Dominions del sud Africa, il quale sarà una delle più eminenti e combattive figure della prossima conferenza imperiale.

E già stato detto che uno degli argomenti [illegible] quali la conferenza intende occuparsi è quello dello sviluppo delle films britanniche nei Dominions, per escludere la produzione americana e tedesca da quei vasti mercati

I rappresentanti dei governi dei Dominions affermano che il film europeo e quello americano hanno le più deleterie influenze sull'animo degli indigeni, e specialmente delle razze che vivono nelle zone tropicali. I films raffigurano quasi sempre scene di vita notturna, visioni di luoghi di lussuria, drammi passionali in cui la volontà e talvolta l'orgia dominano. Queste visioni turbano l'animo degli indigeni. Ma il lato più pericoloso di tali films è dato dal fatto che i protagonisti sono naturalmente donne di razza bianca e quali frequentemente appaiono sullo schermo troppo succintamente vestite.

———(((xxx)))———

Fatale imprudenza di un cacciatore

Uccide una bimba e ferisce 3 persone

COMO, 10. — Oggi verso le 14.30, il cacciatore Vittorio Lecchi si trovava nel cortile di un'osteria a Lipomo. A un certo momento prendeva il fucile che aveva deposto su una panchina in posizione di sparo e si metteva ad esaminarlo, ma l'arma gli sfuggiva di mano e un colpo partiva andando ad investire in pieno quattro persone che si trovavano a circa sei metri di distanza. Rimasero ferite la bambina Giuseppina Ronchetti di tre anni, la madre di lei di anni 35 una sua sorella e la fanciulla dodicenne Maria Marelli. Mentre le ultime tre riportavano ferite giudicate guaribili in oltre un mese la povera piccina moriva quasi subito. Il Lecchi veniva arrestato

Un'intervista di Nobile sul raid Italia Argentina

ROMA, 11 (Sabelli). — Il « Corriere della Sera » ha intervistato il Gen. Nobile sulla preparazione del raid Italia-Argentina.

L'eroico trasvolatore polare ha detto che seguirà la via di Gibilterra, poi Capoverde, Rio Janeiro, Buenos Aires.

Il volo sarà di dodicimila chilometri e la nave avrà un'autonomia di parecchie ore. Farà scalo a Capoverde per il rifornimento.

E quasi certo che l'Argentina, dopo il raid acquisterà il dirigibile, che dovrà avere cinquantamila metri di cubatura.

Le seconde nozze di una ex-nuora

DI GUGLIELMO II

BERLINO, 10. — L'ex-nuora dell'ex Kaiser, ha sposato il Barone Johann Michael Von Loen, figlio di un ex-cerimoniere della Corte Imperiale di Berlino. Come si ricorderà, il primo marito della principessa fu l'ultimo figlio di Guglielmo, Giovacchino, il quale si suicidò quando scoprì che la [illegible] lo amava più. E' questo [illegible] evento matrimoniale della [illegible] imperiale nel corso di poco [illegible] consiste nel divorzio ottenuto dal Principe Ettel Federigo, altro figlio di Guglielmo.

———(((xxx)))———

Le romanzesche vicende di un cospicuo pacco di cambiali

MILANO, 10. — Il dr. Italo Tonta, [illegible] professionista della nostra città, verso la fine del 1923 allo scopo di aprire a Treviso un Tubercolosario si avvaleva dell'opera di un suo conoscente, tale Amedeo Frattin, per scontare circa 320 mila lire di cambiali. Naturalmente le cambiali il sig. Tonta le aveva garantite con valori immobili. L'attesa del Tonta per ottenere il frutto del denaro ricavato dallo sconto di quelle cambiali fu vana. Recatosi alla Cassa di Risparmio di Voghera di cui il Frattin avrebbe dovuto tenere la direzione, apprese di essere stato truffato poichè l'infedele amico non era affatto direttore di quella cassa. Il dr. Tonta si affrettava perciò a sporgere querela. Ma in seguito il Frattin venne a morte in uno scontro ferroviario e il Tonta desistè dalla denunzia. Senonchè in questi giorni venne a sapere come un individuo fosse in possesso di due cambiali per 208 mila lire, che erano state poste in circolazione nel settembre u. s., senza che egli naturalmente avesse visto un soldo del ricavato. In seguito a questo fatto il dott. Tonta sporse denunzia per appropriazione indebita e l'autorità giudiziaria ha iniziato le pratiche relative per appurare in ogni particolare la denunzia.

———(((xxx)))———

Il raccapricciante suicidio di un magistrato

ROMA, 11 (Sabelli). — Il magistrato Alessandro Chiari, da Roma, oggi si impiccava alla soffitta della sua abitazione, per il dolore della morte del padre, avvenuta poche ore prima di compiere il tragico gesto.

Il suicidio del cav. Chiari, che era un ottimo magistrato ha prodotto una dolorosa impressione

Dumini condannato a 14 mesi di reclusione

ROMA, 11 (Sabelli). — Si è svolto oggi in Tribunale il processo contro Amerigo Dumini, che giorni fa, come vi telegrafai, veniva tratto in arresto per offese lanciate contro il Primo Ministro d'Italia.

I giudici lo hanno condannato a 14 mesi di reclusione

Il Dumini, che per il processo di Matteotti, venne condannato a quattro anni con l'indulto, con la condanna riportata oggi, dove complessivamente scontare cinque anni e due mesi

———(((oOo)))———

Grave incidente toccato a un equilibrista

che faceva il cerchio della morte in motocicletta

ROMA, 10. — Si ha da Poitiers:

Un grave incidente è avvenuto in un circolo equestre: un equilibrista, certo Alfonso Canepa, che in arte porta il nome di « Alph Bil » di anni 35, era lanciato sopra una motocicletta situata in un cerchio che a sua volta girava in senso inverso.

La motocicletta, che andava ad una velocità superiore ai 100 km. l'ora in seguito ad una rallentamento di velocità del motore ha rinculato ed è andata fuori del cerchio. Il Bil è stato lanciato contro un palo ed è rimasto gravemente ferito.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Ritornando le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 3,00 al litro

economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Dr. Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20

— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroagglutinazioni) ecc.

Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America
Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M 10 Genn. 1907

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Ditta BIANCHI STEINER
di Ing. FELICIANO BIANCHI
Zauet Dahman

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Automobile O M
La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
In vendita presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV — N. 250 TRIPOLI, Sabato 23 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 75

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

QUESTIONI TRIPOLITANE

Il problema del popolamento

Il problema della valorizzazione agricola della Tripolitania ha superato ormai tutti i termini teorici, tutti gli stadi sperimentali, tutti i punti morti ed è entrato nel campo della realizzazione pratica col magnifico risultato che attualmente constatiamo attraverso il quadro veramente interessante [illegible] nuove attività agrarie che si vanno sviluppando con evidente successo.

Il Governo De Bono che possiamo chiamare «governo agrario» ha in questo primo anno compiuta la radunata di numerose forze vive della metropoli e della colonia e le ha decisamente orientate verso l'unica e reale possibilità di sfruttamento che queste terre offrono a coloro che nell'agricoltura ripongono speranze e fede e nella quale vedono un immancabile avvenire economico.

Sicchè, a giudicare dallo stato attuale delle cose, si può essere certi che la questione agricola, per opera del Governo e per buona volontà delle [illegible] avrà [illegible] soluzione nel senso che non si dovrà fare altro che quello che presentemente si va facendo cioè sollecitare e incoraggiare in tutti i modi l'afflusso in colonia dalla madrepatria [illegible] agricoli.

Considerato, dunque, dal solo punto di vista economico, il problema della valorizzazione del suolo tripolitano si può ritenere virtualmente risolto, dacchè la zona coltivabile già indemaniata ed opportunamente suddivisa in lotti già ospita elementi attivi di valorizzazione.

Ma al problema agricolo è intimamente connesso il problema del popolamento ed è in special modo questo problema che deve ora richiamare tutta la nostra attenzione giacchè esso comprende e risolve un problema ancor più sostanziale ed importante, quello politico.

Su questo argomento avemmo già altra volta occasione di parlare e molti studiosi ne hanno pure discorso con qualche insistenza. Ora ci sembra giovevole riportarlo sul tappeto dal momento che il Fascismo realizzatore guarda a queste terre con occhio lungimirante, e vede giustamente in esse la maggiore e più grande affermazione dell'Italia Mediterranea.

Come [illegible] in qual modo si può risolvere il problema del popolamento della Tripolitania?

Molti disporranno: il tempo.

Certamente. Il tempo è il più grande artefice dell'Universo e nessuno pone dubbio nella efficacia della sua opera. Ma all'epoca presente l'uomo ha dichiarato guerra sì al tempo che allo spazio: l'uno e l'altro esso aggredisce e riduce pur [illegible] che l'opera si compia nei suoi secolari secondi e che lo spazio continui a misurarsi a chilometri. L'Italia, poi, oggi va molto in fretta e già per conto suo si è preso un enorme anticipo sui secoli futuri.

Quindi, lasciamo pure che il tempo faccia il suo comodo, ma a noi conviene provvedere onde che il popolamento della Tripolitania, considerato come risoluzione del problema politico oltre che come fattore di maggiore economia, va senz'altro affrontato con tutti i mezzi, in ogni [illegible] e a tal fine possono servire.

Contrari in linea di massima a quello che si suole chiamare cooperativismo di Stato, non possiamo non riconoscerne la necessità per poco ci facciamo a considerare la imponenza e la quasi urgenza del problema.

È stabilito o, per lo meno, desiderato che ciascun concessionario importi un elemento agricolo metropolitano nella propria concessione specialmente se il concessionario non è un agricoltore nel senso tecnico e pratico della parola e la concessione è tanto vasta da richiedere un adeguato concorso di braccia.

Ora è il caso di domandarsi: Quanti di questi concessionari hanno immesso nei propri terreni famiglie italiane di agricoltori? E quelli che possiedono centinaia e migliaia di ettari di terreno, pei quali non pure sarebbe obbligo ma necessità assorbire elementi agricoli nazionali, hanno ciò fatto?

La risposta in nessun caso può essere soddisfacente. Ne ho voluto qui esaminare le molteplici ragioni che fanno finora preferire l'impiego della mano d'opera e fanno tuttora rinunziare ai grandi concessionari di [illegible] dimostrare l'ignoranza, delle [illegible] assegnate [illegible] mandato.

«I mandati, si è detto, sono stati conferiti [illegible] potenze alleate e alla Società delle Nazioni e stata semplicemente [illegible] di sorvegliare il modo con cui i mandati vengono esercitati».

Comunque si vedrà se nella petizione si chiede che il mandato siro-palestino sia passato all'Italia oppure alla Germania o se, piuttosto, non si [illegible] del diritto di ogni decisione.

La Francia rinuncia al mandato in Siria?

GINEVRA, 22. — Questa sera, la [illegible] una notizia che desta il più grande interessamento [illegible] della Società delle Nazioni. Secondo il giornale, il Consiglio direttivo del Comitato siro-palestino avrebbe rivolto una petizione alla Segreteria della Lega in cui è detto, che la Francia si propone di rinunziare al suo mandato in Siria.

Naturalmente, tale notizia ha fatto sorgere molte candidature, tra le quali quella che il mandato in questione potrà essere affidato all'Italia o alla Germania.

Presso la Segreteria della Società delle Nazioni, appena conosciuta la notizia del giornale ginevrino, si è recata una folla di giornalisti per chiedere informazioni in proposito, ma si è risposto, che non si può sapere nulla e che, in ogni caso, la Società delle Nazioni non è autorizzata

La Conferenza degli Ambasciatori
E LE MANOVRE DELL'EX-KAISER

PARIGI, 22 — Secondo l'edizione parigina del «New York Herald» gli sforzi dei partigiani dell'ex-Kaiser per indurlo a tornare in Germania obbligheranno la conferenza degli Ambasciatori a fare una dichiarazione ufficiale a tale riguardo.

I RAPPORTI ITALO-TEDESCHI

Verso un incontro Mussolini - Stresemann

BERLINO, 22 — A proposito della informazione data dalla «Morning Post» secondo cui il on Mussolini avrebbe l'intenzione di partecipare alla prossima [illegible] della S. D. N. a Ginevra, onde conferire in tale occasione con Stresemann, i giornali berlinesi dicono che i circoli di Berlino di solito bene informati, ignorano ancora completamente l'intendimento attribuito all'On. Mussolini, aggiungendo però che una approfondita discussione tra Mussolini e Stresemann che si conoscono personalmente da Locarno, sarebbe di grande importanza per un ulteriore sviluppo alle relazioni italo-tedesche

Il Presidente della Reichbank
E IL PIANO DAWES

BERLINO, 22. — Dinanzi alla commissione per l'esame delle condizioni della produzione e del mercato economico tedesco, Schacht, presidente della Reichbank, esponendo la politica dell'istituto finanziario centrale, dichiarò che i principi economici del piano Dawes sono sani, ma che la loro applicazione richiedono un certo studio.

Circa poi i debiti internazionali Schacht dichiarò che tale questione non riguarda soltanto la Germania ma per molte altre nazioni e che la loro sistemazione della Germania è [illegible] discussione.

La scarsità di carbone in Germania

BERLINO, 22 — La lunga durata dello sciopero minerario inglese, che da principio è stato una vera manna per la congestionata industria carbonifera tedesca, comincia a destare qualche preoccupazione temendosi che a furia di fornire i mercati esteri la Germania non abbia quantità sufficienti per coprire il proprio fabbisogno interno specialmente nell'approssimarsi dell'inverno.

Per assicurare la soddisfazione dei bisogni all'interno, il commissario generale per il carbone ha pertanto disposto che le miniere della Germania orientale non rispettino se non i contratti che hanno in corso con l'Austria e con la Cecoslovacchia, mentre per le nuove ordinazioni sarà necessaria la autorizzazione preventiva del commissario.

Per il sindacato generale del carbone della Ruhr è stato invece stabilito di mantenere in vigore le presenti disposizioni sulla esportazione del [illegible] poichè essendosi però il sindacato impegnato a sufficiente fornitura per lo interno del Reich. Gli eventuali reclami per le insufficienti forniture che fossero resi al commissariato generale sarebbero subito presi in considerazione ed il commissario avrebbe persino [illegible] autorizzazione a procedere senza atto alla confisca delle masse di carbone di proprietà dei trasgressori.

Un complotto contro gli Stati balcanici
Vasta organizzazione comunista scoperta in Turchia

SOFIA, 22 — Comunicano da Costantinopoli: La polizia turca della [illegible] è venuta sulle traccie di una organizzazione segreta comunista che aveva la sua sede a Pera. Perquisiti i locali dell'organizzazione si trovarono fra l'altro dei documenti dai [illegible] società segreta avevano tramato un complotto contro gli stati balcanici che doveva essere messo in esecuzione il prossimo mese nelle capitali di questi stati, e cioè a Sofia, ad Atene, a Tirana, a Belgrado ed a Bucarest.

Si tratterebbe di atti di terrorismo che la organizzazione aveva divisi di compiere in queste città per provocare disordini in tutti i Balcani.

La polizia turca si rifiuta di comunicare maggiori particolari alla stampa, perchè non desidera vedere intralciare le sue indagini.

È stato arrestato soltanto il cassiere dell'organizzazione che è un bulgaro. Quasi tutti gli affiliati all'organizzazione, avvertiti da loro speciali agenti, si sono imbarcati su un piroscafo che è partito per Odessa.

Sette bombe rinvenute in una via di Zagabria

ZAGABRIA, 22. — Ieri notte un operaio rinvenne sul selciato di una delle vie più animate di Zagabria sette bombe avvolte in un giornale. Avvertì [illegible] che sul luogo [illegible] constatò essere quelle micidiali. In pari tempo si dava avviso della scoperta al comando militare della città. Le bombe sono state portate al comando dell'artiglieria. Le autorità [illegible] di dare notizie in merito. La polizia indaga.

Un colloquio tra Re Giorgio e Re Alessandro
La riscossa monarchica in Grecia

VIENNA, 22. — Il giornale monarchico «Skirp» pubblica particolari del colloquio che avrebbe avuto luogo recentemente a Parigi tra Re Alessandro di Jugoslavia e l'ex Re Giorgio di Grecia all'Hotel Maurice. Secondo il giornale, le cui affermazioni non possono essere controllate, al colloquio, provocato da una lettera scritta da Re Giorgio a Re Alessandro per fargli noto in quale triste situazione le cose [illegible] Re Alessandro rispose invitando l'ex-Re Giorgio a visitarlo, e nel corso della conversazione svoltasi all'Hotel Maurice ogli si sarebbe detto convinto che soltanto la monarchia può salvare [illegible] dall'[illegible] terno.

«Credo — avrebbe soggiunto Re Alessandro — che l'ora della giustizia si è suonata».

Le giornale «Acropole» assicura che le rivelazioni dello «Skrip» hanno molto impressionato, anche perchè come è noto, il partito realista ha finito col decidere di partecipare alle elezioni. Non andrebbe quindi escluso che svolgendosi le elezioni regolarmente [illegible] abbiano a [illegible] la maggioranza.

L'Associazione Combattenti per la Marcia su Roma

ROMA, 22 — Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti diramò alle dipendenti Federazioni provinciali e sezioni, circolari illustranti lo spirito con cui i gloriosi reduci della guerra si dispongono a celebrare le due storiche date e fissante le norme, secondo cui debbono essere organizzate le cerimonie commemorative.

Grave allarme in Inghilterra
per l'acuirsi della lotta mineraria

LONDRA, 22 — L'acuirsi della crisi [illegible] tutti i circoli, perchè si teme, se essa perdura e si aggrava, come vi è la possibilità, che possa derivarne una vera crisi di regime.

Il fatto che la massa dei minatori e dei padroni britannici stia in questa lotta esaurendo la più importante [illegible] fa prevedere che il Paese, senza fare il minimo passo verso una intesa, è segno che il meccanismo costituzionale inglese non è più all'altezza dei tempi.

La Gran Bretagna è la Nazione più tenace del mondo nelle sue imprese più meravigliose come negli errori più imperdonabili. In questo Paese di ostinazione inflessibile i più ostinati sono certamente i minatori. Essi sono partiti in guerra con il motto «Non un centesimo di meno, non un minuto di più» e non c'è nessun argomento al mondo che riesca a scuoterli. La ragione non ha su di essi alcun peso e [illegible] sono chiusi alla verità più [illegible] terra vuol mantenere i suoi prezzi attuali del carbone tutta l'industria subirà rovinata, anzi ne morrà, e che senza il prodotto delle sue industrie il Paese non può mangiare. I minatori [illegible] che sta ai padroni di arrabattarsi come potranno, ma che essi non ritorneranno al lavoro se non ravvarranno le vecchie mercedi e lo stesso numero di ore di lavoro. «Preferiscono piuttosto vedere chiuse le miniere per sempre e emigrare in massa nelle colonie.

Questo rifiuto dei Sindacati di accedere minimi alle necessità economiche che gravano su tutta la collettività, giunge, insomma, a staccarli da la stessa collettività. Essi [illegible] delle frontiere un vero muro di scherno alla Nazione. Così gli uni non vogliono cedere e gli altri non possono per tema della rovina totale. Si giunge così, ad una via senza uscita.

È una vera guerra, le cui conseguenze sono disastrose. La disoccupazione cresce considerevolmente. I [illegible] commerciale e la situazione [illegible] aggravano di giorno in giorno. E tutto questo è il manifesto effetto di uno sciopero prolungato, senza via di soluzione.

Una miniera sta per essere allagata

LONDRA, 22 — Nella miniera di Penygroes, vicino ad Ammanford, 6 dei 43 uomini adibiti alle pompe di una galleria hanno deciso nel pomeriggio di abbandonare il loro posto. Essi hanno ceduto alle pressioni esercitate su di essi alla fine di un importante comizio di scioperanti, che hanno domandato loro di lasciare il lavoro per protestare contro i proprietari, che avevano ripreso diecimila operai. La situazione nella miniera è gravissima. Le gallerie possono da un momento all'altro essere completamente rovinate da una inondazione.

Glorie del lavoro italico
SULLE CASCATE DEL NIAGARA

ROMA — L'Agenzia «L'Italia» [illegible] Oggi riferisce che regolarmente [illegible] [illegible] Stati Uniti [illegible] [illegible] [illegible]

Lettere viennesi

Il charleston

VIENNA, Ottobre

Vienna sta per essere sommersa dalla ondata del « charleston ». Mentre a New York, a Parigi, a Berlino, il « charleston » languisce, dopo aver visto momenti di ineffabile e non cancellabile fulgore, a Vienna, da qualche tempo, i giovanotti all'ultimissima generazione non parlano di altro. E, oramai, per far credere che, al « charleston » ci si è abituati come alla consuetudine di un vecchio amico, non si domanda più « Scusate, voi ballate già il « charleston? ».

Un tempo si diceva che il « fox-trott » avesse conquistato il favore universale, per la sua mirabile semplicità: che cosa invece si deve dire del complicatissimo « charleston? ».

Infatti, a quel che dice un celebre maestro di ballo di Vienna, in uno dei più diffusi giornali, i maestri di ballo, in un recente congresso, hanno preso il coraggio a due mani e, venendo incontro ai desideri della dolorante umanità, hanno deciso di semplificare il « charleston ».

In questo modo, sperano che gli adoratori del « charleston » crescano. Ma, benchè il « charleston » sia arrivato tardi a Vienna, e benchè si debba temere che parecchie voci si leveranno contro di esso, tuttavia c'è molto bene da sperare per la continuazione e l'intensificazione della « charlestonomania » viennese.

Un maestro di ballo nutre fiducia che il « charleston » riuscirà a trionfare di tutte le malvagie insidie. Perchè, se i denigratori del « charleston » vorranno venire a un compromesso, sarà facile raggiungerlo sulla base del « charleston » semplificato.

I maestri di ballo, naturalmente, se la ridono sotto i baffi.

* * *

C'è della gente, che vuole che il medico, a tutti i costi, esageri le proprie infermità. Quando un tale, in un modesto libretto or ora pubblicato, promette di preservare l'umanità dai raffreddori, corre il pericolo di non essere preso sul serio, specialmente se consiglia rimedi, che non sembrano troppo complicati. Il dottor Reimer cura i raffreddori con lo sport e col movimento. Nel momento, in cui ci sembra di essere raffreddati, bisogna fuori l'aria dai polmoni, tendere i muscoli, e rimanere in questa posizione, finchè si sente un senso di calore nel corpo. Continuando per parecchie volte questi esercizi, il raffreddore se ne va.

Il miracolista dei raffreddori usa, nelle notti di inverno, quando è raffreddato, rimanersene all'aria fredda per una mezz'ora finchè i denti battono dal freddo. Allora, dice, il raffreddore se ne va.

Chi vuol provare, si accomodi.

Lo sbadigliare, generalmente, è involontario. La bocca si apre, e, spalancandosi, immette aria. Dopo un respiro ampio, si richiude. Gli altri movimenti muscolari, che accompagnano lo sbadiglio, servono a rendere più profonda l'inspirazione.

La causa dello sbadiglio è, in generale da cercare nel bisogno di aria. Lo sbadigliare, è, in generale, espressione di stanchezza o di noia. Qualche volta, è espressione di un intenso bisogno di dormire.

Ma, spesso, lo sbadiglio è anche causato da un'eccessiva eccitazione. Un appassionato giocatore di carte sbadiglia spesso, nel momento in cui crede che un colpo gli riuscirà: eppure, non si annoia nè è stanco. Ma sotto la maschera dell'indifferenza il suo cuore batte sempre più forte, ed egli non può respirare più profondamente o gridar dalla gioia.

Un innamorato pieno di impazienza mentre è in preda alla propria passione, qualche volta, manifesta la propria eccitazione.. mediante uno sbadiglio.

In certe malattie, in certi stati febbrili, lo sbadiglio rappresenta un sintomo di infermità. Nei casi di isterismo specialmente si notano spesso sbadigli continuati. Spesso, leggendo qualche cosa si sbadiglia non per noia, ma per intensa partecipazione a quel che si legge.

Il che potrebbe anche accadere nel caso presente.

——ooOoo——

Costanza Talmadge divorzia

LONDRA, 21. — Un dispaccio da New York annunzia, che Costanza Talmadge, la stella cinematografica che sposò nel febbraio scorso il capitano Alastair Mackintosh della celebre famiglia scozzese e che è un amico personale del Principe di Galles, sta per divorziare. Sembra che i coniugi si siano accorti che non erano fatti l'uno per l'altra.

Si lasciano quindi di buon accordo ed assicurano di rimanere i migliori amici del mondo. Miss Costanza Talmadge è al suo secondo divorzio.

——ooOoo——

Due suore decorate

BERGAMO, 22. — Alla presenza delle Autorità civili e militari, fra le quali trovavano il Prefetto, il Vescovo e il Segretario federale, si svolta al Sanatorio di Gromino la cerimonia della consegna della medaglia di bronzo al merito di salute pubblica alle suore Giannina Bertolotti e Teresa Erba.

Hanno parlato mettendo in rilievo il significato della cerimonia il Prefetto ed il Vescovo.

E' stato infine inviato un caloroso telegramma a S. E. Suardo.

Il nuovo Boulevard parigino

PARIGI, 22 — Ancora qualche giorno e il Boulevard Haussmanni previsto come « sbocco » in quelle « des Italiens » in convergenza alla Rue Drouot sarà ufficialmente inaugurato, ma intanto già nel suo ultimo tratto gli edifici appena costruiti cominciano ad animarsi e le prime botteghe si sono aperte al pubblico. Tra poche settimane i lavori di restauro del « Vaudeville », anzi dell'ex « Vaudeville », saranno ultimati ed un cinematografo, di cui a vero dire non si sentiva alcun bisogno, si aggiungerà agli altri molti che con molte e troppe banche hanno occupato i punti strategici del centro da Piazza della Repubblica alla Opera. La Paramount si crede, o un qualsiasi altro « trust » americano, si è impadronito del vecchio teatro che ha rivelato Sardou ed Hervieu, Porto Riche e Bartaille. E così la trasformazione del quartiere, che fu « parisien » per eccellenza, si potrà dire completa.

Senza risalire ai tempi di Aurelien Scholl, pure non così remoti, quando l'

CRONACA DI TRIPOLI

La Fiera Campionaria costituirà la più grande affermazione dell'attività di S. E. Emilio De Bono

L'organizzazione

La « Tribuna » a proposito dell'organizzazione tecnica della Fiera e dell'arrivo a Tripoli del cav Gino Mazzon, scrive

« Egli è veneto, che, dopo aver combattuto da prode tutta la nostra guerra, s'era dedicato appunto al problema delle fiere, affrontandolo coraggiosamente e risolvendolo brillantemente, come possono testificare quelle di Padova, dalla sua opera amorosa accompagnate sino a quest'anno

Scelta più felice, quindi, non era da attendersi dai valentuomini, che si assunsero l'onore e l'onere di bandire la prima esposizione della nostra Colonia mediterranea

Ed il cav. Mazzon si è accinto da pochi giorni col massimo entusiasmo a completare la rete produttiva dei fiduciari della Mostra e ad approntare quanto riflette il servizio inerente allo sviluppo della medesima

In tal modo l'intero territorio nazionale è stato suddiviso, in zone, affidate a ciascuno dei fiduciari, che, sostenuti dalla stampa e dalle autorità della politica, dei commerci e delle industrie, continuano ad inviare le più confortevoli notizie nell'afflusso dei partecipanti, ma anche cospicue adesioni di padiglioni regionali e di singole ditte.

Sulla base di tali notizie è logico asserire che i presenti alla Fiera di Tripoli costituiranno il superlativo nella produzione italica

I PADIGLIONI E GLI «STANDS»

Tra i padiglioni, di primissima importanza sarà quello del Governatorato dell'Urbe. Il grandioso progetto — fatica particolare del prof. Venturi dell'ufficio tecnico del medesimo Governatorato — è oggi compiuto. Esso servirà pure d'ingresso monumentale alla Mostra, rievocando e riaffermando, così attraverso i millenni, le imperiture conquiste di Roma.

Nè certo inferiori per vastità e per bellezza architettonica appariranno i padiglioni del Piemonte, della Liguria, della Puglia e della Sardegna: ai quali altri si aggiungeranno secondo le trattative in corso.

Ad iniziativa del cav Mazzon proprio in questa settimana si dà principio a Tripoli ai lavori preparatori nello spazioso terreno, che ospiterà la Esposizione

Costituito l'ufficio direttivo tecnico, si comincerà a recingere la Piazza 4 Novembre ed, in seguito, si innalzeranno i padiglioni e gli « stands », i quali raccoglieranno le industrie della Madre Patria e quelle indigene (il che costituirà una vera attrattiva « folkloristica ») con tutti i prodotti peculiari della Colonia. Così, mentre, da un lato, essa avrà modo di scegliere quanto le abbisogna, offrirà, dall'altro, il punto di partenza per un rapido incremento del proprio sviluppo, richiamando le forze fattive, che il Regime potentemente aiuta sospingendole verso un avvenire radioso

LA CITTA' EFFIMERA

E i padiglioni e gli « stands » formeranno, nel cuore di Tripoli, una città effimera, che sarà resa varia e simpatica, abbellita con viali ed aiuole e completata delle comodità, che possano tornare gradite agli espositori ed ai visitatori.

Ad esempio il padiglione dell'« Enit » esibirà tutti i mezzi necessari a raggiungere i luoghi più tipici e suggestivi. Anzi all'« Enit » si sono affidati il compito di organizzare carovane speciali dai porti peninsulari sino a tali località ed il servizio delle relazioni sia sui trasporti di merci, che sui viaggi per terra e per mare, servizio, cui si è unita la nuova e notevolissima facilitazione della tessera, che sostituisce il passaporto, evitando così ogni grave spese e molte noie.

Inoltre, entro il recinto, si apriranno « restaurants, buffets », e caffè e si adibirà un parco a pubblici divertimenti

Al massimo fra 20 giorni sarà affisso in ogni città del Regno il manifesto della Mostra, creato e dipinto da Marcello Dudovich

IL MANIFESTO DI DUDOVICH

Il catalogo — che avrà riprodotto in copertina esso manifesto — è in corso di preparazione, onde possa essere pronto per l'apertura della Fiera.

Dal Ministero delle Colonie numerose medaglie grandi e piccole d'oro e d'argento, con le quali saranno premiati gli espositori più meritevoli.

Questi rapidi cenni provano che la Fiera è seriamente avviata in Italia e nella Tripolitania e che una partecipazione così fervida e disciplinatissima assicura sin d'ora il maggiore successo alla nobile e patriottica iniziativa del generale De Bono, incoraggiata e sostenuta dal Capo del Governo »

Le riunioni alla Camera di Commercio

Promossa dalla Camera di Commercio, ieri ed ier l'altro hanno avuto luogo tre importanti riunioni degli industriali, dei commercianti e dei rappresentanti della Colonia

In dette riunioni fu ampiamente spiegato dal Presidente della Camera le linee generali della manifestazione coloniale della Mostra tripolina

La sezione coloniale con tutta probabilità verrà organizzata seguendo le direttive tracciate dal Governo, dalla Camera di Commercio, la quale perciò dovrà curare la partecipazione di coloro, industriali e commercianti, che risiedono in Colonia. Per quanto si riferisce ai rappresentanti di commercio, ove le loro case non partecipino direttamente, essi potranno ottenere gli stands o gli spazi nel gruppo dei prodotti principalmente da loro trattati. Questa facilitazione permetterà ai rappresentanti di fare intervenire le case col minimo di spesa.

Nelle riunioni che hanno avuto presso la Camera di Commercio si sono avute debita stante delle richieste di posizioni da parte di molte ditte locali Tra queste ci ricordiamo delle seguenti Unione Tripolina per l'industria e il commercio dello sparto; Società Elettrica Coloniale Italiana - P. Tascone e Figli, Paolo Viganò, Tipografia della Scuola d'Arti e Mestieri; Fratelli Mormile; Fratelli Phoomoul, Salvatore Mostacci; Ottavio Bosetti, Cav Angelo Finocchiaro; Aula e Bragoni, La Elettrotecnica di G. Olivieri, Paradisi e Lolato; Cav. Vittorio Scaletta; Società S N. A. I T., Musci Attia, Arbib Sceptai, Società di Spedizioni Atlanta, Kadri el Kurdi Ben Scenscen, A. Franco; Aron Nahum, Vittorio J. Nahum; Società Materiali da costruzione; Società Anonima Gandolfi ed altri dei quali non ricordiamo il nome.

Per risolvere determinati casi particolari, la Camera di Commercio ha indetto una nuova riunione senza inviti personali, ma alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, che avrà luogo lunedì 25 alle ore 10 e mezzo, e alla quale presenzierà il Direttore della Fiera Cav. Mazzon.

Per facilitare il collocamento degli espositori nella Fiera, è opportuno che gli interessati si prenotino sollecitamente

Tariffe per la Fiera

Ad evitare malintesi, la Camera di Commercio comunica che, secondo le precise indicazioni del Direttore della Fiera, Cav. Gino Mazzon, le tariffe dei posteggi, anzichè essere quelle indicate nella scheda di prenotazione, sono le seguenti:

Posteggio nei saloni L. 300 a metro quadrato, senza minimo.

Posteggio nei saloni ma con l'uso di scaffali e di tavole L. 500 al metro quadrato, senza minimo. Ma se il posteggio è richiesto nei padiglioni di legno, cioè negli stands, il prezzo è di L. 300 al metro quadrato con un minimo di dodici metri

Per i posteggi sotto tettoia L. 140 al metro quadrato, minimo 12 metri.

Posteggio per costruzione di chioschi, con un minimo di 12 metri quadrati Lire 175.

Per terreno vuoto e scoperto, L. 70 al metro quadrato, senza minimo

Vi sono inoltre i diritti fissi di segreteria e di ammissione, pari a L. 200.

Per gli industriali ed i commercianti locali sui prezzi sopra indicati è accordato lo sconto del 60%

.. Corriere Giudiziario ..

Alla Corte d'Appello

All'udienza antimeridiana di ieri, alla Corte d'Appello, fu trattato il processo di otto greci, pescatori di spugne, Avgulis Nikita, Mavrukakis Vasilio, Vagulis Nicola, Therinos Giovanni, Irachis Potakis, Mercuris Nestore, Levisianos Michele Marangos Nicola, condannati tutti, con sentenza del Tribunale Regionale di Tripoli alla pena di 2 mesi di detenzione per ciascuno ed alle spese di processo, tasse e risarcimento dei danni, a favore del comandante lo scafandro su cui erano imbarcati. Come giorni fa pubblicammo furono tenuti colpevoli di insubordinazione, perchè si rifiutavano continuare la navigazione prima della scadenza del contratto di arruolamento

Gli appellanti, tutti in istato di arresto, erano difesi dall'Avv. Zaccaro, che dopo una breve arringa chiese pei suoi raccomandati l'assoluzione completa

La parte civile, costituita dal comandante lo scafandro, era assistita dall'Avv Cav uff. Casaccio

La Corte ha ridotto la pena agli imputati, condannandoli a un mese di detenzione per ciascuno e alle maggiori spese di giudizio

* * *

Il Tribunale Regionale ha condannato tempo fa l'indigeno Kulifa ben Mohamed Kuscelaf e di Saima, di anni 23, a tre mesi e giorni quindici di reclusione, spese e danni, perchè ritenuto colpevole di furto, perchè si impossessava di due battenti di persiana, del valore di lire cento appartenenti alla Società Elettrica

Il Kahfa era difeso dall'Avv D'Alessandro

La Corte ha confermato la sentenza, condannando l'appellante alle maggiori spese del giudizio

* * *

Amor ben Mohamed El Nar e ben Alma, di anni 35 era stato condannato dal Tribunale Regionale alla multa di lire 855, alle spese processuali, per essere stato sorpreso in possesso di nove chilogrammi di tabacco nascosto nella sua abitazione, e mentre tentava di mettere in vendita altri due chilogrammi di tabacco secco in foglie, nel mercato di Zavia

La Corte, ritenuto colpevole l'Amor ha riconfermato la sentenza del Tribunale Regionale, condannando inoltre l'appellante alle maggiori spese del giudizio

L'Amor era difeso dall'Avv Tomei

* * *

Nuis Rahum ben Mansur, di anni 25 da Bengasi, tartaio era stato condannato dal Giudice Pretore di Derna a due mesi di reclusione, spese e tasse, per aver venduto il latte fortemente annacquato a Bengasi, il 4 Maggio 1926

La Corte ha confermato la sentenza, con dannando l'imputato alle maggiori spese del giudizio.

* * *

Idris Gazuani ben Hassen, di anni 35, da Derna e Aghila ben Suleman e di Mabruka, di anni 42, anche da Derna, contravvenivano alle disposizioni del Regolamento di Polizia Urbana che vieta il passaggio di mandre per le vie della città, il 30 maggio l'Idris e il 1 giugno l'Aghila, facevano transitare per via 17 Ottobre di Derna, i loro bovini.

Sorpresi in tale infrazione, il Tribunale di Derna li condannava a tre giorni di arresto e alle spese processuali

La Corte ha confermato la sentenza.

Difensori d'ufficio dei due appellanti era l'Avv. Tomei.

* * *

I capi cabila Mergani Bu Idris di Alasa, di anni 35 e Ahmed Bu Maigb Bu Mohamed, di anni 50, nell'esercizio delle loro funzioni rilasciavano falsi certificati di cittadinanza libica per gli appartenenti alle loro cabile

Denunziati e processati venivano condannati dal Tribunale Regionale a cinque anni e dieci mesi di reclusione per ciascuno.

La Corte d'Appello di Tripoli ha ridotto la pena a giorni quindici di reclusione, già espiati, e li ha condannati alle maggiori spese processuali.

La Corte era così composta. Presidente Comm Temistocle Sora, Consiglieri d'Appello: Cav. Cattaneo Salvatore e Cav Ferri Guido.

Procuratore Generale: Comm. Adulgiso Ravizza

Cancelliere Sig. Costantini

In Pretura

E' comparso ieri dinnanzi al Giudice Cav. Avv. Gabrielli, il commerciante Cumpione Pietro fu Leonardo, fornitore di Reno all'Amministrazione Militare, imputato di oltraggio verso il Capitano di Sussistenza Capanna Albano, il 30 Luglio scorso, nel deposito militare derrate

L'imputato che era difeso dall'Avv. Catania, è stato condannato a lire 500 di multa, spese e tasse.

Per l'on. Romano

Questa sera, come abbiamo annunziato ieri, in una saletta del Caffè Miramare, un gruppo di ammiratori, amici e colleghi dell'On. Romano, gli offriranno un vermouth d'onore. In serata stessa partirà per l'Italia

Alla simpatica manifestazione sarà presente tutta la classe forense di Tripoli

Il ritorno del glorioso 18° Eritreo

L'altro ieri mattino alle ore 10 hanno raggiunto Tripoli dopo otto giorni di lunghe e faticose marce gli ultimi reparti del 18° Eritreo, comandati dal T. Col. Poggi Attilio, che resterà qualche tempo fra noi per trascorrervi il prescritto periodo di riposo

Il glorioso battaglione che per la magnifica condotta tenuta nella rioccupazione del Misuratino venne recentemente decorato della Croce di guerra al Valore Militare rientra a Tripoli dopo circa tredici mesi di assenza, lungo periodo questo in cui venne intensamente e proficuamente impiegato nella Zona Orientale oltre che per gli ordinari servizi anche per eseguire numerosi lavori di carattere militare che per la loro importanza hanno efficacemente contribuito allo sviluppo sempre crescente della nostra bella colonia.

La costruzione del Forte di Gars Bu Hadi, ritenuto tra i più bei forti della colonia di maggior parte della strada che lo unisce a Sirte, di altre strade a Sirte, Buerat Misurata della caserma Mariani a Misurata è tutta opera del 18° Eritreo che ovunque è stato impiegato ha ottenuto lodi ed encomi

Al glorioso battaglione il saluto riconoscente della cittadinanza

La partenza del "Neptunia,,

Ieri mattina i gitanti del « Neptunia » in autovetture si recarono a visitare il mercato di Suk el Giuma, visitando l'oasi di Tripoli e soffermandosi in alcune concessioni agricole

Alle ore 14, il « Neptunia » salpò, diretto a Malta, Siracusa, Napoli

Una professoressa di taglio

Dopo un breve soggiorno a Napoli è ritornata tra noi la valente professoressa di taglio, Signorina Pasqualina Malmenticco

Ella, che già con grande successo s'è affermata a Tripoli, ha voluto frequentare quest'anno la rinomata Accademia di taglio di Napoli, che è una delle migliori d'Italia e dell'Unione Scuole di taglio italiana.

La Signorina Malmenticco non solo è stata premiata di medaglia d'oro, ma ha ottenuto un lusinghiero diploma come tagliatrice finissima per abiti maschili e femminili.

Alla valente Signorina giungano i nostri rallegramenti.

La Camera di Commercio per la « Unione Sportiva Italia »

La Camera di Commercio della Tripolitania altamente apprezzando l'opera che la benemerita Unione Sportiva si propone di svolgere a favore della nostra Colonia e maggiormente per la nostra gioventù, ha elargito L. 1000, allo scopo di contribuire alle enormi spese che la giovane società dovrà sostenere, per l'incontro con la squadra di Tunisi

Ringraziamo, a nome della società, il benemerito istituto, che ha voluto con la propria adesione testimoniare il benevolo interessamento dei commercianti di Tripoli verso l'italianissima e sana iniziativa

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama Compagnia d'Operette Bonomi « La poupée », 3 atti di Franz Lehar

Cinema Alhambra: « Diamante Nero » 4 avventure in 6 atti

M. V. S. N.
CENTURIA TRIPOLITANA

Domenica, 4 corr. mese, adunata alle ore sette del Terzo Manipolo per istruzione, e alle ore otto adunata del Primo e Secondo Manipolo per comunicazioni varie e Conferenza.

A proposito di una protesta

Abbiamo ricevuto una lettera firmata « Vari cittadini » con la quale si formula una protesta relativa ad una questione locale

Ci duole di non potere darvi corso per ragioni varie

In tutti i modi sarebbe bene che la protesta fosse rivolta direttamente alle autorità.

Al Circolo di ballo della Dafira

Si avvertono i Sig che questa sera avrà luogo il trattenimento danzante

Arrivi dall'Italia

Con il piroscafo « Porto di Alessandretta » sono giunti giovedì mattina i seguenti passeggeri

S. E. Monsignor Giacinto Tonizza, Gran d'uff. Nodari Nicolò, Principe di Viaggiano San Felice Gian Luigi, Cav uff Delfino Archimede, Prof Averna Sacca Rosario, Marchioni Alfredo, Invernizzi Gaetano, Cav Uff. Petronilli Armando, Cav Scortino Giovanni, Giudice Fenzi Carlo, Ippolito Emilio, Coppola Nunzio, Freda Arturo, Carl Manlio, Jannoni Giovanni, Signa Giuseppe, Manes Settimio, Magliolo Luigi, Barbero Fausto, Callegari Umberto, Dott Barrilla Luigi, Avv Seggiaro Carlo, Seggiaro Luigi, Graziano Francesco, La Penna Giuseppe, De Jannon Alfredo, Partavecchio Mario

Sono inoltre giunti 208 passeggeri civili fra i quali 52 componenti la Compagnia d'Operette Bonomi, 105 militari di truppa, 39 militi della M. V. S. N

PICCOLA CRONACA

L'indigena Titta bent Salem Mahluf, di anni 65, è stata ieri investita da un carretto a mano condotto da certo Ahmed ben Said, in Gos el Srari

La Fitta ha riportato ferita al piede destro, guaribile in dieci giorni.

* * *

L'Israelita Guetta Ella di Isac, di anni 23, mentre transitava per Sciara S. li Omran veniva colpito da una pietra alla regione parietale sinistra da ignoto non conosciuto.

Ne avrà per sei giorni

* * *

Fioridia Teresa di anni 66, transitando per Sciara el Garbi, a causa della via molto bagnata, è scivolata, riportando nella caduta frattura del 3. inferiore del radio dell'avambraccio sinistro.

E' stata curata al P. S. e giudicata guaribile in 30 giorni

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola.

OCCASIONISSIMA vendesi per lire seimila un terreno punto centralissimo di metri quadrati 152 e 50. Angolo fornito di marciapiede, nel quartiere Sciara el Srim.

Vicinanze terreno trovasi presa di acqua potabile e attacco per luce elettrica.

Rivolgersi Amministrazione Giornale.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 183

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

Ritornato sul legno, Carlo Caracciolo, nel passare dinanzi al quadrato di Riccardo, si soffermò. Si ricordò di avere trattato il giovane un po' bruscamente poco innanzi e volle rimediare

Entrò

Riccardo era seduto sul divano e gli apparve subito di umore tetro e cogitabondo.

Nel vedere il figlio americano il figlio di Matilde si alzò rapidamente ed ebbe un gesto di ingrata sorpresa che non sfuggì a Carlo Caracciolo

Costui lo attribuì ad un residuo di scontrosità, nell'animo sensibile del giovane e con fare paterno gli disse:

— Via, figliuolo, non essere in collera con me.... Quando tu mihai interpellato mentre uscivo io ero profondamente turbato da un pensiero molesto ... Ora è passato ed io sono venuto apposta qui per darti la spiegazione del mio atto brusco che giustamente ti ha dovuto malamente impressionare

— No... no... vi ingannate... Signor... signor Wood — rispose il giovane in preda ad una penosa confusione dello spirito.

Carlo lo guardava fissamente come per scrutare il pensiero che si celava dietro quella fronte piena d'ombre e disse dolcemente

— Non sei sincero, Riccardo... Tu sei dominato da una preoccupazione che mi vuoi nascondere..... Non negare, il tuo atteggiamento, il tuo viso, la tua voce ti hanno tradito.

Riccardo non rispose.

Egli rimase con lo sguardo fisso a terra, cupo raccolto in una angosciosa meditazione.

— Mi considerì, dunque, ancora sì estraneo da temere di confidarti con me? — soggiunse Caracciolo dopo un breve intervallo di silenzio durante il quale rilevò tutta la singolarità e la stranezza di quel contegno del suo protetto di cui invano si chiedeva il motivo

— Ecco, signor Wood — fece Riccardo uscendo bruscamente da quel suo stato di misteriosa incertezza e di inquietudine — io ho deciso di lasciare l'« Alcione »..

— Andar via?

— Sì Un fatto nuovo, di cui debbo serbare il segreto anche con voi, si è verificato in questi ultimi giorni e ho bisogno perciò di tutta la mia libertà....

— Forse il tuo amore per Rita?...

Riccardo ebbe un energico gesto di diniego.

— Ma... allora?...

— E' un segreto, signor... Wood, e vi prego di non insistere.

— Ma deve trattarsi di una ragazzata!... Io non debbo non posso lasciarti andare!... Ho preso impegno con tua madre e con la mia coscienza!

— Non importa, debbo andare!...

— Ed io te lo proibisco!

— No, signor Wood, voi non potete proibirmelo.

— Mi farai allora avere l'autorizzazione di tua madre?

Riccardo sorrise in modo indefinibile e ribattè.

— Non è necessario

Carlo Caracciolo, che pure sapeva dominare con la sua formidabile volontà le più esasperate tempeste del suo animo, in quel momento, davanti alla implacabile ed inesplicabile decisione del suo protetto egli non riusciva a padroneggiare l'inquietudine che lo invadeva.

— Perdio!... Mi dirai la ragione di questa tua pazzia! — gridò sferrando un pugno terribile sul tavolino di mogano che era in mezzo al « quadrato » e sul quale era gettata la lettera rivelatrice del barone di San Fedele ricevuta dal giovine patrizio qualche ora innanzi

Carlo la notò Il sospetto che quel foglio contenesse la spiegazione del mistero gli lampeggiò nella mente e, con atto fulmineo se ne impadronì

— No!.. no!.... no! — urlò quasi Riccardo — datemi quella lettera..... Non avete il diritto di leggerla!

— E' vero, non ho questo diritto, ma ho però il dovere di non ignorare il motivo che ti spinge a simile follia che metterebbe a rischio la tua vita e procurerebbe certamente la morte della tua povera madre.

— Volevo serbare tutto il dolore per me ma voi me lo impedite. Non è colpa mia! — disse Riccardo incrociando le braccia sul petto mentre il Conte di Castelnuovo scorreva febbrilmente lo scritto che rivelava al figlio la colpa della madre e la vergogna di essere egli protetto da colui che ne era stato l'amante.

Carlo lesse l'infame denunzia fino in fondo, poi il foglio gli cadde di mano ed egli s'accasciò come fulminato sul divano, rantolando.

— Avrei dovuto prevederlo!....

un lungo silenzio, grave ed opprimente, seguì a quella scena e in quel silenzio s'udiva il respiro raucò ed affannoso di Carlo Caracciolo.

— Voi l'avete voluto, signor Conte di Castelnuovo — disse finalmente Riccardo — Volevo risparmiarvi questo dolore e così facendo ubbidivo a un sentimento di riconoscenza che pur vi debbo per tutto ciò che avete fatto per me...

E dopo una breve pausa, con accento [illegible]

Oh! se voi poteste dirmi che tutto ciò non è che una vile menzogna di mio padre!

E avvicinatosi a Carlo e scuotendolo concitatamente per un braccio proseguì con veemenza:

— Su, parlate, ve ne supplico! Ditemi che non è vero!

« Ditemi che è una calunnia, una diabolica invenzione.

E Riccardo che fino a quel momento era riuscito a vincere la tremenda crisi del suo spirito, si abbattè sì di una sedia col capo fra le mani e scoppiò in singhiozzi irrefrenabili.

— E' una verità che non posso nè voglio negare — rispose pacatamente Carlo Caracciolo — Sì, venti anni addietro io fui l'amante riamato di tua madre... Ella era giovinetta, bella e pura come una madonna, io, un uomo traviato e senza fortuna. Non vi era in me che una sola cosa buona sincera ed onesta, la passione per quella fanciulla divina, e fu quella passione che ci perdette entrambi. Volemmo creare l'irreparabile per vincere l'ostinato diniego dei suoi genitori, e vano fu il suo sacrificio.... Volli tentare un pericoloso mezzo di fortuna per avere la possibilità di trarla meco e in quel tentativo trovai la mia totale perdizione per cui fui costretto a fuggire da Napoli e a rifugiarmi in America.

Continua

:: Ultime notizie dall'Italia e dall'Estero ::

Il terribile ciclone
ad Avana

AVANA, 22. — Secondo i primi rapporti ufficiali le vittime del ciclone di ieri sono 30 morti e 300 feriti. Migliaia di persone trovansi senza casa.

In città e nei dintorni le truppe di polizia, per evitare saccheggi, perlustrarono a città

Finora non è possibile valutare i danni causati dall'uragano.

Villaggi e città distrutte

AVANA, 22. — Nella regione dell'Avana in seguito all uragano del 20 Ottobre si deplorano 58 morti e 2100 feriti di cui 400 versano in gravi condizioni.

325 fabbricati andarono completamente distrutti.

* * *

AVANA, 22. — Si annunzia che il numero delle vittime del ciclone abbattutosi a Cuba oltrepassa i 650, mentre il numero dei feriti non ancora è stato precisato; seimilacinquecento persone sono senza asilo.

Si crede che 10, tra città e villaggi sono completamente distrutte, vi sarebbero pure 300 morti a Tatabano, 200 ad Avana; i danni si valutano a cento milioni di dollari.

Si prevede un altro uragano nella Florida

MIAMI, 22. — Si prevede un nuovo uragano nella Florida meridionale

La polizia lavora ininterrottamente a preparare ricoveri per la popolazione nel caso in cui il ciclone abbattutosi sull isola di Cuba raggiunga Miami

Il barometro sale continuamente e il vento violento distrusse le comunicazioni telegrafiche e telefoniche del sud della Florida

—oooOooo—

L'omaggio al Re
degli italiani del Sud-America

PISA, 22. — Il Re ricevette il presidente della federazione generale della società italiana del Sud America, Buffarini che gli lesse un messaggio a nome degli associati e gli porse l'omaggio caloroso del presidente della Repubblica Argentina Alvear.

Il Re ringraziò per le accoglienze fatte dall'Argentina al Principe Ereditario e pregò Buffarini di ringraziare per questo il ministro Gallardo

Il Re volle essere minutamente informato delle condizioni dei nostri emigranti in Argentina e si compiacque dell'elevazione del diplomatico Perez al rango di Ambasciatore Argentino a Roma.

Omaggio al Duce
dei fascisti residenti all'estero

ROMA, 22. — L'On. Mussolini ricevette l'On. Sollazzo, Vice Segretario generale dei Fasci all'estero, che gli presentò Giuseppe Rovito e l'Ing Gozzi.

Rovito, proveniente dagli Stati Uniti offrì al Duce quale omaggio suo e dei suoi compagni minatori a Shamokin, un orologio scolpito in un blocco di antracite delle miniere austriache Shamokin.

L'Ing. Gozzi porse al Duce l'omaggio e la assoluta devozione dei fascisti italiani residenti in Austria.

—oooOooo—

Un telegramma del Duce a Marconi

ROMA, 22. — L'On. Mussolini inviò il seguente telegramma al Sen. Marconi: « I giornali italiani pubblicano la comunicazione concernente le onde a fascio. Permettete che in nome del Governo Fascista e interprete dei sentimenti e della speranza del popolo italiano Vi esprima i sensi dell'ammirazione profonda e affettuosa alla Vostra scoperta che fa rifulgere di luce immortale il genio italiano ed onora la civiltà umana ».

—oooOooo—

Per facilitare il traffico tra l'Italia e la Francia

ROMA, 22. — Stamane a Palazzo Chigi, l'On. Mussolini e l'Ambasciatore di Francia, Besnard scambiarono le ratifiche relative al protocollo del 23 Dicembre 1923, addizionale alle convenzione italo francese sulle ferrovie tra Cuneo-Nizza e Cuneo-Ventimiglia, e al raddoppio della ferrovia tra Mentone e Ventimiglia.

Con tale protocollo è facilitato il traffico tra l'Italia e la Francia.

Il Gen. Nobile titolare
della Cattedra Aeronautica di Napoli

NAPOLI, 22. — Al Politecnico ebbe luogo la solenne cerimonia per l'insediamento del Gen. Nobile come titolare della cattedra di costruzioni aeronautiche.

Assistevano il Ministro Fedele, il Cardinale Ascalesi, il Maresciallo Diaz, numerosi Senatori, Deputati, professori e studenti.

Il Generale Nobile intrattenne l'uditorio sulla preparazione tecnica della spedizione polare e sui risultati tecnici. Infine il Ministro Fedele pronunciò un applaudito discorso portando il saluto del Governo alla scuola italiana.

L'on. Acerbo accolto
festosamente al Cairo

CAIRO, 22. — E' qui giunto l On Acerbo ricevuto ufficialmente dal ministro italiano col personale di legazione del consolato e dai maggiorenti della colonia, dalle associazioni fasciste e dalle rappresentanze delle scuole.

L On. Acerbo venne accolto da una entusiastica manifestazione di italianità

L On Acerbo si recò quindi al Kursaal, ove dinnanzi ad un imponente uditorio, composto di italiani e stranieri pronunziò un'applauditissimo discorso.

Terminato il discorso la manifestazione italiana fascista insolita per la vita cosmopolite del Cairo, continuò nelle vie della città.

Il Fascio locale dette un banchetto in onore dell On Acerbo e il Ministro d'Italia al Cairo dette nella sede della legazione un grande ricevimento a cui parteciparono le più cospicue personalità della colonia.

L'on. Casertano
è giunto a Costantinopoli

ROMA, 22 — I giornali ricevono da Costantinopoli che è giunto l On Casertano, accompagnato dall incaricato degli affari d Italia e visto alcune personalità notabilità, tra cui il sottosegretario agli esteri

L On. Casertano concesse un'intervista ad alcuni giornalisti, favorevolmente accolta dalla stampa ottomana perchè contribuì a dissipare le diffidenze contro la politica italiana, createsi dalla malevola diffusione di false notizie

L ambasciata italiana dette un pranzo diplomatico in onore dell On Casertano

Anche la Colonia offrì un banchetto

L On Casertano lasciò Costantinopoli in serata, tra l'omaggio di autorità e personalità della colonia italiana e turche.

Il congresso della "Dante,,
a Taranto

TARANTO, 22. — Al Politeama « Alhambra » affollatissimo di congressisti soci e di autorità si è inaugurato solennemente il 31 congresso della « Dante Alighieri ».

Erano presenti i sottosegretari Romano, Ciresia

Il Sen Rava pronunciò un applaudito discorso, ricordando le glorie di Taranto, esponendo i compiti e i fini dell'opera della « Dante », indi venne letto un messaggio del Sen. Boselli.

L Assemblea ebbe termine con l invio di telegrammi di omaggio all On Mussolini, all'On Boselli

Un processo a carico
di giornalisti comunisti

ROMA, 22. — Il dieci novembre si inizierà a Roma un processo a carico di giornalisti comunisti

L On. De Nicola che era stato invitato per la difesa si è rifiutato

I grandi uomini
della Germania
EFFIGIATI SUI FRANCOBOLLI

BERLINO, 22. — La tipografia di Stato annunzia che tra pochi giorni sarà emessa una serie di nuovi francobolli con i ritratti degli uomini tedeschi più noti ed importanti

I francobolli da 3 e da 25 pfennig ritrarranno la testa di Goethe, quelli da 5 conterranno il ritratto di Schiller da 10 di Federico il Grande, quelli da 15 il profilo di Kant; quelli da 20 ricorderanno Beethoven e quelli da 30 Von Lessing; quelli da 40 Leibnitz, quelli da 50 Bach e quelli da 80 Durer

Un commovente episodio
AD UN CONGRESSO DI COMBATTENTI INGLESI

LONDRA, 22. — Un incidente commovente e drammatico si è avuto ieri al Congresso [illegible] ex combattenti americani a Filadelfia. Durante la seduta, a cui assistevano più di 10.000 veterani, uno di essi salì alla tribuna, poi, rivolgendosi agli ex-commilitoni, disse semplicemente « Qualcuno potrebbe dirmi chi sono ? Mi chiamano Jerry Tarbot, il morto vivo, potrà essere identificato e si spera che ritro[illegible]

La riforma del codice commerciale

ROMA, 22. — La commissione per la riforma del codice di commercio presenterà al Ministro Guardasigilli una dettagliata relazione

Si apprende che la riforma contempla il diritto di tutela della proprietà commerciale, e cioè l'indennizzo per l avviamento dato dal locatario ai negozi, alle botteghe, ed agli alberghi, in base alla durata dell'affitto.

La squadra giapponese a Barcellona

BARCELLONA, 22 — E' giunta proveniente da Marsiglia la divisione della flotta giapponese, composta da due incrociatori al comando dell'ammiraglio Yamamoto.

Vuoi estrarre un dente a pistolettate

BERLINO, 22. — Due soldati della riserva erano iersera occupati a lavorare in un orticello a Stocearda, quando l ortolano, seccato dai continui lamenti di uno dei soldati, il quale provava un fortissimo dolor di denti, gli fece bruscamente la proposta di lasciarsolo cavar di bocca con un colpo di pistola. L altro acconsentì. E l ortolano, tornato con una pistola, pose l'altro a tre metri di distanza, e quindi, mirato attentamente, fece fuoco. Non si sa in qual modo la pallottola andava a colpire il povero figlio di Marte proprio nella colonna vertebrale, uccidendolo. Lo strano feomicida venne arrestato.

Onoranze dei Sovieti
a una principessa

BERLINO, 22. — Secondo il « Vorwaers » la principessa Albertina di Prussia avrebbe compiuto ultimamente un viaggio in Russia, accompagnata da finanziari e da grandi proprietari tedeschi, spagnoli e sud americani. Il Governo dei Sovieti fece alla parente dell'ex Kaiser un'accoglienza particolarmente cordiale. Esso organizzò a Leningrado una rappresentazione di gala in suo onore e mise a disposizione della principessa un treno speciale. Fu ricevuta anche da Cicerin che le fece visitare una galleria di quadri. Il commissario del popolo agli affari esteri diede persino in onore della principessa un banchetto ed un ballo.

La mummia del conte Prekomurie
TRAFUGATA

LUBIANA, 22 — Il « Jutro » reca la notizia che a Dolenja Lendava, nel Prekomurje, è stata l altra notte trafugata da ignoti la mummia del conte Hadik, che giaceva in una cripta sotto l altar maggiore della chiesa di Santa Trinita. Il conte era venerato dalla popolazione come un santo. Sulla sua vita si narrano fantastiche leggende.

Poichè il Prekomurje, prima della guerra mondiale, faceva parte dell Ungheria, si ritiene che a trafugare la mummia siano stati alcuni fanatici nazionali ungheresi.

Vasti incendi in Australia

LONDRA, 22 — Disastrosi incendi stanno devastando la regione a nord [illegible] Sidney in Australia. La campagna per una distanza di 100 miglia è in fiamme. Il vento fortissimo aiuta il fuoco a propagarsi. Si segnalano i particolari della terribile sciagura. Si crede che la regione devastata dalle fiamme sia molto ampia

—oooOooo—

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

22 Ottobre 1926

Francia	70.75
Londra	111.—
New York	23.12
Svizzera	455.—
Belgio	66.—
Olanda	9.35

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 22 Ottobre 1926

Parigi	68.94
Svizzera	444.15
Londra	111.797
Belgio	65.12
New York	23.052
Oro	441.80

Direttore Responsabile
VINCENZO ERRIO
Tip « Nuove Arti Grafiche »

Cambiamento di domicilio

Il Dott. Cav. Uff.
Giorgio Scalese
Colonnello Medico in A. R. Q
Si è trasferito in Zenghet Bel Her, 3
Casa, 2 Telef 3-88
poco più avanti dell Alhambra

MALATTIE INTERNE
Cura rapida completa e non dolorosa
per la SIFILIDE
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 18

—oooOooo—

Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11.30 alle 13 e dalle ore 18.30 alle 20

Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
– Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
– Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico, reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroaggiutinazioni) ecc.

Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 3,00 al litro

economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

La reclame è l'anima del commercio

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

La Trattoria "Verona,,
IN VIA RICCARDO

Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferità nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti
Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220, con vino e frutta L. 240.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria « Verona » offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sapratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi.

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America
Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M 10 Genn. 1907
Vendita Ingrosso e dettaglio presso:
Ditta BIANCHI STEINER
di Ing. FELICIANO BIANCHI
Zauet Dahman

Automobile O M
La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV — N. 251 TRIPOLI, Domenica 24 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

QUESTIONI TRIPOLITANE

Popoliamo la Tripolitania

Una rapida e definitiva realizzazione politica ed economica in Tripolitania quale è oggi desiderata e voluta dal Governo Fascista non può aversi che mediante il popolamento di queste terre, ovverosia mediante una colonizzazione in grandi linee che in breve volger di anni possa richiamare su queste sponde una considerevole quantità di elementi nazionali. Problema quanto mai imponente che richiede mezzi che esorbitano da ogni iniziativa privata le quali possono soltanto essere sussidiarie di un mezzo operante di forze a tale scopo organizzate dallo Stato.

Il capitale privato, ancorchè incoraggiato e in tutti i modi agevolato in imprese agricole coloniali, agisce sempre con un criterio prudenziale e parsimonioso e con la finalità di una rapida realizzazione economica. Ancora oggi, per esempio, nonostante le sollecitazioni e gli aiuti del Governo, nessuno dei superi grandi concessionari che possiedono migliaia di ettari terreno, ha dato la sensazione di volerne operare la bonifica con quell'ampiezza di mezzi che era lecito supporre.

E' una colpa? No. Ripetiamo: è nella natura del capitale privato quella prudenza fatta di dubbio e di incertezza che, specie in imprese di tal genere, ne limitano l'azione a quel tanto necessario da cui possa trarre poi esperienza ed insegnamento per il suo progressivo impiego.

E ciò sia detto per i piccoli come per i grandi capitali, per i capitali individuali o per [illegible] riuniti.

Tutto quanto è stato compiuto fino ad oggi nel campo agricolo ha un valore pratico inestimabile ed ove non promesse la questione del rapido po[illegible] che potranno [illegible] appoderare.

La battaglia agricola, quella cioè raccomandata dal Governo locale per formare una prima nutrita e gagliarda schiera di combattenti da lanciare in avanguardia, è stata brillantemente vinta, e l'esperimento in grande stile della valorizzazione agricola di queste terre è per essi felicemente compiuto.

Di tale sono stati raggiunti e posizioni magnifiche ed osservatorii di grande rilievo dai quali è ora possibile scorgere nuovi orizzonti e prevedere nuove e più disciplinate e combattive avanzate.

Si sono occupati punti lontani come [illegible] via ad Azizia e sulla via di Homs, e su queste linee sono stati occupati altri punti importanti. Fatto ciò, mentre costituisce già un successo innegabile, è una dimostrazione evidentissima della lenta e sicura invasione [illegible] della Cirenaica nonostante gli [illegible] e le difficoltà.

Il lungo raggio militare che qui stiamo adoperando non deve recar meraviglia inquanto non sappiamo diversamente [illegible] l'azione agricola in Tripolitania che come un'azione guerresca sussidiaria a quella delle armi. Allo stato attuale delle cose, avanzare [illegible] altro significa realizzare praticamente e definitivamente l'occupazione militare, integrarla, valorizzarla, renderla moralmente politicamente ed economicamente utile ed effettiva.

Ma lo scopo di tutto ciò, lo scopo fondamentale di questa marcia agricola non può essere che il popolamento inteso nel senso più largo della parola ed a questo scopo debbono tendere tutte le nostre forze ed a questo scopo si debbono ispirare tutti i provvedimenti che da oggimanzi si vorranno prendere per creare nuove energie costruttrici a favore della valorizzazione della colonia.

Il vero, il grande nostro interesse nazionale e mediterraneo sta precisamente nella soluzione di questo problema.

La Tripolitania è terra che può indubbiamente assorbire un'aliquota delle nostre esuberanze demografiche. Si conoscono oramai le regioni coltivabili, si conosce la capacità produttiva del suolo, è noto il regime delle acque sotterranee, si sono sperimentati largamente i sistemi di coltivazione e, soprattutto, non si ignora la grande virtù di adattamento che fa del nostro contadino il migliore dei [illegible].

Qui, in Tripolitania, esistono esempi meravigliosi di contadini puri fissati al terreno dal quale già traggono i mezzi di sussistenza. Ma questi esempi non ci autorizzano a credere che, nelle medie ma [illegible] condizioni in cui questi contadini sono riusciti a far produrre la loro terra, altri possano fare altrettanto. Solamente, ai fini del popolamento, tali esempi ci inducono a ritenere che in condizioni diverse sarà possibile promuovere una maggiore diffusione in colonia di elementi agricoli nazionali che son poi gli elementi fondamentali del popolamento stesso.

Ora, gente di tale specie non si può richiamare da una colonia se non mediante mezzi di grande portata che solo lo Stato e per esso organismo tecnici e finanziari dallo Stato costituiti, possono essere in grado di approntare.

Si è sentito spesso parlare di villaggi agricoli, di reclutamenti provinciali di contadini, di cooperative e di altri progetti consimili.

Qualche movimento di una certa importanza, destinato appunto a creare in Colonia dei villaggi agricoli, è stato anche promosso in Italia e particolarmente in Sicilia, ma esso è miseramente abortito perchè se c'era l'idea, mancavano i mezzi e mancava l'uomo dell'intendimento.

Ma anche altri tentativi del genere che non avevano queste tare, sono ugualmente falliti e con ciò si dimostra come opera di sì grande mole non entra nelle possibilità di individui o di piccoli enti privati, ma è solamente possibile ad una organizzazione statale tecnica e finanziaria che faccia direttamente capo al Governatore della Colonia il quale soltanto può essere il regolatore e l'alto consigliere della impresa. E quando questo Governatore è un uomo della fede e della volontà del Generale Emilio De Bono questa impresa in stile che pur presenta difficoltà di non lieve entità potrà essere magnificamente realizzata.

Escursioni di olivicoltori stranieri

nelle nostre zone agricole principali

ROMA, 23. — La Società Nazionale degli Olivicoltori Italiani, allo scopo di far conoscere le condizioni dell'agricoltura in Italia ha organizzato per i partecipanti all'VIII Congresso Internazionale di Olivicoltura che avrà luogo a Roma dal 16 al 21 novembre, una serie di escursioni nelle più interessanti zone agricole con visite alle città italiane più importanti.

I programmi particolareggiati della escursione con l'indicazione dei prezzi possono aversi in Italia dall'Istituto Internazionale di Agricoltura ed alla Società Nazionale degli Olivicoltori di Roma (Via Panetteria 27); in Spagna dall'Associacion National de Los Olivicultores Espanoles los Madrazo 13 Madrid in Francia dalla Societe National d'Oliviculteurs, 71 Rue de la Procession Paris; in Portogallo dalla Associacao Central de Agricultura Portugueza.

La Russia e gli Stati Baltici verso un'intesa

UN PASSO POLACCO PER TRATTARE CON MOSCA

BERLINO, 23. — Telegrammi da Varsavia informano che il ministro polacco degli Esteri, d'accordo col Capo del Governo maresciallo Pilsudski, ha intrapreso dei passi presso il Governo di Mosca per ottenere una chiarificazione della situazione creata dalla conclusione del trattato di garanzia russo-lituano. Contemporaneamente il ministro Zaleski avrebbe comunicato al ministro russo per gli affari esteri, che la Polonia è disposta ad accettare l'offerta del Governo sovietico di aprire negoziati per la conclusione di un patto di neutralità e di garanzia fra i due paesi.

D'altra parte il Ministero polacco degli Esteri è entrato in contatto per lo stesso scopo coi governi degli Stati baltici. Delle capitali degli Stati baltici giungono intanto notizie ammettenti che i negoziati fra l'Estonia, Lituania e Finlandia da una parte e Russia dall'altra [illegible] portanti. Una sola difficoltà si oppone [illegible] arbitrato, come è previsto da tutti da essi conclusi colla Finlandia [illegible] una semplice [illegible] arbitrale, gli Stati [illegible] azione [illegible] sione e al giudizio di un tribunale [illegible].

Il delicato compito

DE FASCI ALL'ESTERO

ROMA, 23. — La Segreteria generale dei Fasci all'Estero ha inviato a tutte le [illegible] ni dipendenti le nuove [illegible] norme alle quali dovrà ispirarsi la loro azione di propaganda politica specialmente diretta a contrattaccare l'intensa propaganda antifascista ed antitaliana dei fuoriusciti di ogni colore e dei partiti stranieri che hanno interesse a sfruttare notizie false o comunque [illegible] sulle nuove [illegible] inscritti.

[illegible] propaganda dei fasci all'estero è quanto mai difficile perchè è necessario vincere molte diffidenze e molte difficoltà dovute alla lontananza e alla scarsa ed imprecisa conoscenza che si ha all'estero delle reali condizioni del nostro paese.

Tuttavia i risultati che sono già stati conseguiti secondo le dichiarazioni fatte dalla Segreteria generale sono soddisfacenti. Infatti sono già in [illegible] oltre 600 fasci e nuclei fascisti sparsi in tutti gli Stati del Mondo, mentre i quali sono già stati costituiti [illegible] numerosi uffici di collocamento per i lavoratori italiani [illegible] una stampa italiana istituti di assistenza, dopolavoro, palestre ginniche e uffici speciali per la stampa e per la propaganda.

Per iniziativa dei singoli fasci si pubblicano ottimamente all'estero [illegible]. I contatti con [illegible] ne diretto della Segreteria generale, circa 50 giornali quotidiani e settimanali [illegible] svolgono un'azione assidua ed assai efficace di commento del programma e dell'opera del Fascismo, alla [illegible] Duce conoscere ai nostri emigrati [illegible] situazione Fascista [illegible] pera che svolgono le [illegible] Giornali, ve è poi quella Segreteria generale che si svolge [illegible] Bollettino Ufficiale dei Fasci all'Estero e Il Legionario [illegible] di una rivista dedicata alla buona [illegible] nostri emigrati a favore [illegible] valorizzazione [illegible].

Inoltre la Segreteria generale provvede alla compilazione ed alla diffusione di oltre 50 pubblicazioni speciali opuscoli, fogli volanti, pieghevoli fotografia, dei quali due redatti in diverse lingue.

Queste pubblicazioni [illegible] una tiratura di oltre 600 mila copie nell'anno in corso. La Segreteria generale invia inoltre ai Fasci il Foglio d'Ordini del P. N. F., altre pubblicazione di propaganda generale italiana.

Intanto il prossimo novembre prossimo uscirà un nuovo giornale a Bengasi che si intitolerà «La nuova Cirenaica». Di questa opera sarà fatto un ampio resoconto al Congresso dei Fasci all'estero [illegible] terrà nella prossima primavera. La Segreteria generale [illegible] dato ai Fasci disposizioni per la celebrazione della Marcia su Roma e per l'approvazione del nuovo Statuto del P. N. F. per la parte riguardante esclusivamente le norme disciplinari [illegible] speciale dei Fasci.

In Europa non conviene disarmarsi

La mozione di un parlamentare danese

COPENAGHEN, 23. — Il conte Benzon, [illegible] indipendente, [illegible] rappresentante della Hostetta, ha presentato [illegible] una mozione [illegible] nella quale dichiara che [illegible] pensa che il Governo debba [illegible] Ginevra [illegible] Lega delle Nazioni [illegible] Ministro degli Esteri [illegible] Bent ha dichiarato [illegible] mozione [illegible] Governo [illegible] mozione [illegible] Governo [illegible] mozione [illegible] Governo

DAL TRONO ALLA MANNIA

La fine di una "favorita,,

L'amore, ispirato a tanti e tanti uomini che l'avevano conosciuta prima e dopo la sua ascesa al trono di Versailles, era stato un poco la vita della Contessa Du Barry; l'amore d'un uomo doveva essere la causa della sua morte, proprio quando, superati senza avvilirsi mai gli ostacoli messi lungo la sua strada dalla marmaglia rivoluzionaria, ella credeva di poter uscire salva dalla rossa bufera che infuriava su la Francia.

Un falso apostolo delle nuove idee la guatava nell'ombra, avido del desiderio di quel corpo superbo cui il destino aveva risparmiato gli insulti della vecchiaia Greive, piccolo Murat di Luciennes, vacuo tribuno assetato di sangue, di ricchezza, di gloria da guadagnarsi a qualunque prezzo. Appena l'aveva vista, e subito aveva segnato di farla sua, di goderne i favori, assaporando le gioie di un'alcova nella quale era passato un re.

L'amava e l'odiava nello stesso tempo poichè sentiva che troppo difficile sarebbe stato per lui superare la distanza che lo divideva dall'ex favorita di Luigi XV. Un solo mezzo gli restava per rendersi benemerita della rivoluzione e far rinascere i sospetti che già l'avevano sollevata fomentare contro di lei l'ira della folla, spingere all'azione i dirigenti parigini che parevano avessero deposto ogni idea di perseguitarla.

Circondato da accoliti fanatici che pendevano dal suo labbro, egli cominciò a parlare di «quella donna troppo celebre per le sue relazioni anti-rivoluzionarie, che, usando le carezze apprese alla Corte di un tiranno debole e crapulone, addormentava la vigilanza della buona gente, riuscendo a sfuggire ai rigori della legge». E, mentre intorno a lui si levava un applauso fragoroso, agitava le braccia e lanciava invettive contro la «baccante incoronata di edera e di rose»: quella baccante che popolava i suoi sogni e per la quale tutto il suo essere fremeva, scosso da una brama bestiale...

Lottò — Greive miserabile e infelice — combattè senza stancarsi, finchè non gli riuscì di raggiungere lo scopo che si era prefisso.

Il 22 [illegible] dal Comitato di Salute pubblica [illegible] arrestare la Du Barry e di condurla prigioniera a Parigi.

Pazzo di gioia e di speranza, si recò al convento, come volle il mandato, si fece aprire la camera della Contessa e sorprese questa mentre tentava di distruggere alcune carte. D'un balzo fu su di lei, la strinse, le strappò i documenti, ma non l'abbandonò. Il profumo di quel corpo desiderato lo inebriò, gli tolse il controllo di se stesso: rapido si chinò e la sua bocca, avida, baciò le labbra che avevano sorriso a principi e sovrani.

Ella si ribellò, disgustata, lo respinse, sputò il bacio che le aveva rubato.

Un attimo e il dramma precipita: svanita ogni speranza d'amore, Greive giura implacabile, vendetta, ordina ai suoi sgherri di trascinar via la ribelle, di caricarla su la carretta che dovrà condurla alle carceri di Santa Pelagia.

Prima di consegnarla ai secondini egli azzarda ancora:

— Perchè mi hai respinto, cittadina? Non volevo farti del male... anzi...

E la Du Barry, senza guardarlo:

— Vi prego: lasciatemi in pace!

* * *

Il 6 dicembre, la «cittadina» Giovanna Vaubernier, già Contessa Du Barry [illegible] veniva dinanzi al tribunale della rivoluzione.

Vestita di bianco, pallida, ella guarda con i grandi occhi imbambolati i testimoni che, ora feroci, ora pavidi e confusi, sfilano davanti ai giudici. Li guarda e non ode ciò che depongono contro di lei quasi assente, ella aspetta la sentenza e spera.

Che cosa? Non lo sa, ma spera, poichè non può neanche lontanamente pensare che sia per sonare la sua ora suprema. Non vuole morire, ama ancora e sempre la vita che, anche in quel momento, le appare bella e meritevole di essere vissuta.

«Ma ecco che Fouquier Tinville si alza e pronunzia la sua requisitoria contro «l'Aspasia del Sardanapalo francese». Parole di fuoco che la dipingono quale maestra di dissolutezze, cospiratrice infame ai cui occhi la libertà del popolo è un delitto nemica della rivoluzione e de' suoi capi.

Parla, l'accusatore pubblico, e la Contessa ascolta senza capire, immagine vivente della bellezza e del terrore.

Ella teme, ora, trema talvolta: batte le palpebre nervosamente...

Alle undici di sera il tribunale, che si era ritirato, rientra e pronuncia la sentenza: «Giovanna Vaubernier, con scherno sotto il nome di Contessa Du Barry, è condannata alla pena capitale!»

Un grido disperato e la bianca figura della prigioniera tentenna, indi cade a terra, come corpo morto.

Da un canto della sala il feroce e terribile Greive la guarda e sorride: su la sua faccia è dipinta la repugnante gioia della belva che l'assassino.

* * *

La morte? No! Fino all'ultimo, Giovanna respinge tale idea, staccandosi ai gli sgherri di una vana speranza. Chiede essere udita dai giudici e rivela loro, implorando clemenza, i luoghi in cui ha nascosto i suoi tesori che — dice — vuole donare alla Nazione; aspetta poi fiduciosa e, nell'orrore della prigione, sogna di andarsene per il mondo, povera ma libera, costretta a mendicare, forse, ma in condizione di respirare l'aria dei campi, di aspirare il profumo dei fiori, di ascoltare il suono dolce delle campane a sera, di guardare le stelle scintillanti nell'immensa volta del cielo. Soffrire ma vivere, vivere ancora..

A un tratto, un rumore la scuote. Un giudice che la chiama, che viene a notificarle l'ordine di liberazione?

E' il boia, invece.

— Non voglio — ella grida e lo respinge, si che a viva forza deve infilare il lugubre abito del supplizio e trascinarla poi verso la fatale carretta.

Avanti! Le ruote cigolano, il convoglio si muove e la porta alla ghigliottina mentre Giovanna grida al vento: «Liberate mi! Cittadini: sono figlia del popolo, come voi! Aiuto! Non voglio morire!»

Il carro traballa; ella sta per cadere e il carnefice la sostiene: allora si rivolge a lui e, insensata, lo prega di salvarla.

Folla in Piazza della Rivoluzione, nanzi all'orribile ordigno che si profila su lo sfondo cupo del cielo invernale.

— Soccorso! grida ancora, mentre la spingono sul palco lordo di sangue — Aspettate! Pietà di me!

La legano alla bascula, torcendole le braccia, percuotendola brutalmente.

Fatemi male, se volete, ma lasciatemi la vita!

Il boia ghigna ed alza un braccio.

— Non ancora, signor carnefice! Aspettate!

Un lampo, un colpo secco, una testa bionda che rotola nel paniere..

Colei che fu la Contessa Du Barry è stata immolata sull'altare della Rivoluzione.

* * *

Sprofondato in una poltrona, nella sala più bella del castello di Luciennes, Greive legge, l'indomani, questo feroce trafiletto del *Journal de l'Autre Monde*:

«*Ces monstres, Louis Capet, sans tête de horrible et d'exécrable mémoire sa guernuche d'Autrichienne, son cousin le bourgeonné, vouloient s'adjoindre la comtesse de Luciennes, ce baril infect, cet egout d'iniquité, ce cloaque impur qui, non contente de dévorer les finances de la France, se nourrissoit encore de chaire humaine, à l'exemple des antropofages*».

Legge, trema e vede danzargli dinanzi il fantasma sanguinoso della decapitata.

RODOLFO GAZZANIGA

———ooOoo———

Cocodrillo che si produce in un "dancing,,

NEW YORK, 22 — L'ultima attrazione del «Tabarin Splendid» mette dei varietà e principi della Repubblica stellata, consiste nei guizzi di grazia e di flessuosità fatti da Evelina, un [illegible] attore che un impresario [illegible] scritturato per 6 mesi con regolare contratto con il Giardino Zoologico.

Evelina, a detta di chi l'ha ammirata, è la più agile e docile delle ballerine, balla tanto il «fox» che il «charleston», concedendo spontaneamente il bis.

Si assicura per altro che malgrado i numerosi ammiratori, la nuova stella del varietà non ha ancora ricevuto proposte di matrimonio.

Una casa in subbuglio

per una «battuta» contro le streghe

RIPARATTA, 2 — L'altra notte [illegible] è svolto un curioso episodio nella casa della famiglia Berchielli Gino di Guido. [illegible] insieme ai familiari ha iniziato una specie di battaglia con [illegible] bastoni picchiando in terra e contro i fusti degli alberi dell'orto, credendo di abbattere così le streghe, che il Berchielli afferma di aver visto durante la notte.

I Berchielli incolpano addirittura le streghe di aver fatto ammalare una loro bimba, e anzi per allontanare del tutto gli spiriti maligni, hanno fatto [illegible] bollire gli abiti della piccola.

La cronaca non narra, se la clamorosa battuta notturna, abbia avuto per effetto, di porre in fuga le ospiti [illegible] bili.

L'esposizione Internazionale delle Invenzioni

LONDRA, 23. — Al «Central Hall» di Westminster si è inaugurata la seconda Esposizione Internazionale delle Invenzioni nella quale appaiono oltre 300 invenzioni nuove! La cerimonia inaugurale è stata presieduta dal ministro degli Interni, Sir William Joynson Hicks.

Le invenzioni sono classificate in cinque sezioni, la più grande delle quali ne contiene settanta, dedicate alla «scienza domestica», e comprendenti arredamento, riscaldamento, elettricità, pulizia, cucina, ecc. Altre trattano di macchinario, combustione in terra, automobili, strumenti vari, ferrovie, navigazione, trasporti, radiotelegrafia, costruzioni edilizie, sanitaria ecc. Nella sezione mista si vedono le invenzioni relative ai giocattoli, allo sport, al giardini, al giardino, ecc.

Un'opera inglese di soggetto italiano

LONDRA, 23. — Il quartiere londinese di Chelsea sta organizzando una breve stagione di opera pel novembre prossimo, dopo la rappresentazione di alcuni lavori di Bernard Shaw.

Un interessante lavoro di questa breve stagione sarà la prima rappresentazione di una nuova opera scritta e composta da una signora inglese, e basata sopra il racconto di un famoso letterato inglese, spentosi qualche anno fa in Italia. La signora Adele Maddison, nota compositrice, ha scelto per tema dell'opera «Ippolita in the Hills», (Ippolita fra i Monti) quel prezioso racconto di Maurice Hewlettes che forma una delle sue famose *Little novels of Italy*.

L'opera è un caratteristico prodotto della moderna scuola anglo-francese, essendo la Maddison un'allieva di Gabriel Faurè. L'azione si svolge nel XIV secolo, quando l'Italia fulgeva nella gloria della Rinascenza e la scena è posta in Padova.

Alla maniera di Mazeppa

PARIGI, 23. — Una movimentata scena è avvenuta in Normandia. Due giovanotti resi furibondi per la preferenza data da una ragazza, tale Maria About, al tenente Carlo Hostar, da Brest, hanno teso a costui un agguato, lo hanno aggredito, imbavagliato e legato ad un cavallo incitando poi l'animale con una frusta; indi si sono allontanati. Ma il destriero, che non aveva voglia di correre, dopo un po' arrestò i suoi passi dando modo all'Hostar di liberarsi e di recarsi alla Polizia a denunciare i due giovinastri.

Pesca luminosa, pesca miracolosa

PARIGI, 23. — La Società franco-britannica di Biologia Marittima ha proceduto a degli esperimenti interessanti concernenti la influenza della luce artificiale sulla pesca.

Queste esperienze hanno dimostrato infatti che quando si introduce nel mare un piccolo congegno rischiarato a luce elettrica, milioni di pesciolini si ammassano verso la regione luminosa, e questi sono tosto inseguiti alla loro volta da gruppi apprezzabili di pesci grossi, i quali si precipitano verso i punti dove vedono dibattersi le piccole prede. Si prevede l'immenso progresso che questi congegni luminosi permetteranno di realizzare nell'arte della pesca. Fin da questo momento è stato provveduto alla fabbricazione dei nuovi meccanismi che sono destinati a decuplicare il rendimento peschereccio di una stagione.

LOTTE RELIGIOSE IN INDIA

Conflitti tra indù e maomettani

Numerosi morti e vari feriti

CALCUTTA, 23. — Mentre gli sforzi delle autorità anglo-indiane per mantenere l'ordine nelle celebrazioni religiose a Calcutta, Dorga e Punjab hanno avuto un buon successo, lo stesso non è avvenuto nel sobborgo di Howrah dove scoppiarono improvvisamente disordini in cui si ebbero a lamentare un morto e 20 feriti e durante i quali vennero operati 40 arresti.

I disordini avvennero a mezzanotte. Mentre gli indù portavano processionalmente un loro idolo per immergerlo nel Gange, i maomettani aggredirono gli indù a sassate e a colpi di bastone, abbandonandosi quindi al saccheggio nelle case dei loro avversari. Gli indù reagirono saccheggiando i negozi dei maomettani.

Una bomba venne lanciata fra i partecipanti ad una processione religiosa a Duserah, nel Lahore, e la esplosione uccise 7 persone e ne ferì 22, di cui parecchie versano in grave stato.

Un indiano, ricercato per un reato grave, si diede alla fuga alla vista dei poliziotti. Costoro, aiutati da numerosi indigeni si diedero a inseguirlo. L'indigeno voltatosi fece fuoco contro gli inseguitori e ne uccise nove, fra cui due poliziotti. Poi si rifugiò in una casa coloniea presso Hyderabad dove tuttora si tiene asserragliato. La casa è accerchiata da numerosa forza pubblica e da indigeni. Il ricercato dice che non si arrenderà prima [illegible] steso al suolo parecchie altre persone.

———oooOooo———

Il viaggio di un ministro

nell'Africa Occidentale britannica

LONDRA, 23. — E' stato pubblicato il lungo rapporto di Ormsby-Gore, sottosegretario di Stato alle Colonie britanniche sul suo recente viaggio nel Africa Occidentale. Egli insiste particolarmente sulle questioni d'igiene e dei trasporti.

In materia politica, Ormsby-Gore afferma che [illegible] indigeni interessati sostiene il regime esistente. In amministrazione locale istituzioni indigene devono essere conservate e utilizzate in tutta la misura possibile, e anche i metodi agricoli degli indigeni e le loro industrie devono essere oggetto di un esame scientifico prima di essere messe in disparte.

Uno dei primi doveri del Governo è di stabilire un piano generale per lo sviluppo dei trasporti e di seguirlo: questo piano comprenderà tutte le comunicazioni per acqua, per via ordinaria e per ferrovia, poichè questi tre mezzi di trasporto non devono essere studiati separatamente ma insieme, in maniera da formare un sistema coordinato.

E' indispensabile lottare con energia contro la malattia del sonno e la malaria. In ciò che concerne la prima, la Nigeria ha intrapreso su grande scala la distruzione delle mosche tse-tsè nel distretto di Sheriffuri. Vi sono ragioni per credere che misure energiche riduranno l'epidemia di queste mosche, nello stesso modo che la coltura delle terre è il principale ostacolo alla loro espansione. Il bestiame è rarissimo nelle colonie inglesi dell'Africa Occidentale, salvo nel Nord della costa d'Oro della Nigeria.

I preparativi per la spedizione aerea

AL POLO SUD

BUENOS AYRES, 23. — Procedono attivamente gli ultimi preparativi per la partenza della spedizione argentina che si propone di raggiungere a volo il Polo Sud. La spedizione è stata organizzata sotto gli auspicii dell'Istituto Geografico Argentino e con l'appoggio finanziario del Governo, e avrà per capo un noto scienziato di Buenos Aires, il prof. Antonio Pauly.

Come fu già annunciato, gli esploratori si recheranno con una nave alla terra di Grahann, dove essi stabiliranno la loro base. Da colà il prof. Pauly con alcuni compagni, a bordo di un idrovolante Dornier, che sarà pilotato secondo ogni probabilità dal comandante Pedro Zanni, effettuerà parecchi voli di ricognizione in varie direzioni ed esplorerà le terre dell'Antartide. Il prof. Pauly si propone di raggiungere il Polo Sud e di sorvolare i 750 miglia di territori fin qui completamente sconosciuti.

———oooOooo———

Venizelos non tornerebbe

ALLA VITA POLITICA

ATENE, 23. — Venizelos sull'«Eleftheron Vima» pubblica un articolo nel quale esamina la situazione della Grecia, dichiarando di rinunciare al ritorno alla vita politica attiva, per non turbare l'equilibrio fra i due grandi partiti il liberale e [illegible] chico.

[illegible] repubblica perchè, così scrive, sarebbe [illegible] questa, assumerebbe [illegible] che non coinvolge le consuetudini politiche, il loro capo mentre [illegible] devono lottare contro il ritorno alla monarchia.

Una cosa che Venizelos potrebbe accettare sarebbe, come già più volte ha ripetuto, il portafogli degli esteri in un gabinetto di coalizione, ma ciò darebbe luogo nel momento attuale a false interpretazioni.

Concorso tedesco al prestito belga

NESSUN COMPENSO POLITICO?

LONDRA, 23. — Sembra probabile che il prestito di stabilizzazione belga non sarà fatto prima del principio del l'anno prossimo. Intanto la stabilizzazione sarà effettuata con crediti a breve termine, rinnovabili, accordati da un gruppo di banche centrali. E interessante notare che la Banca imperiale tedesca fa parte di questo gruppo. Si ricorderà che, recentemente, la Germania faceva un offerta al Belgio concernente la retrocessione di Eupen e di Malmedy alla Germania, in cambio di un aiuto finanziario. Questa offerta fu rifiutata dal Governo belga. E' dunque il caso di domandarsi se ora la Banca imperiale tedesca abbia consentito ed accordato il suo concorso alla Banca Nazionale del Belgio contro compensi. In alcuni circoli della capitale si assicura che non è così. La questione di un compenso politico non è stata nemmeno sollevata durante i negoziati fra la Banca Nazionale e le banche centrali straniere.

———oooOooo———

La tragedia d'un Sindaco in gonnella

PARIGI, 23. — Un telegramma da Los Angeles, riferisce che sotto l'impressione di una condanna per avere mancato ai suoi doveri di Sindaco, la signora Ada Chamberlain, moglie dell'ex avvocato di quella città, è asfissiata coi suoi tre figliuoli.

Barcellona offre a Re Alfonso un palazzo

BARCELLONA, 23. — La città offrì a Re Alfonso un palazzo, al cui acquisto contribuì tutta la popolazione.

:: Note mondane ::

DOMENICA: 25 ottobre.
S. Raffaele Arcangelo.
LUNEDI' 26 ottobre.
S. Crispino martire.

I "referendum,, originali

Un diffuso, pettegolo ed amato giornale parigino ne ha veramente delle belle, di quando in quando. Adesso prerende che un certo numero di personalità scelgano, senza porre tempo in mezzo, fra l'amore, la gloria e la bellezza.

Si trattava; naturalmente, di scegliere sulla carta. Scelta imbarazzante, forse, ma affatto scevra di pericoli. Sicchè il grande maestro Couteline ha potuto, senza inconvenienti, permettersi il lusso di optare per una quarta faccia — non prevista — del problema: la giovinezza!

Rachilde, da buona esclusivista, sceglie tutt'e trè i vantaggi offertile (sulla carta) e ne aggiunge loro un quarto, certo molto importante per lei: la salute.

Ida Rubinstein, severa nell'arte come nella vita — una severità immune da pedanteria o bigotteria — trascura del tutto [illegible]oria e la bellezza (due cose che ella [illegible]e in abbondanza) e cade in estasi [illegible]e davanti alla sola rievocazione del [illegible]re. L'amore — ella dice, come se [illegible]sse a sè stessa —, questo bisogno [illegible]. Si far meglio, che ci porta fino all'estremo limite del nostro sforzo.... questo desiderio di perfezione, senza il quale il progresso sarebbe una vana parola.

Straordinariamente modesto Victor Boucher — tuttora principe degli attori giovani parigini — risponde perfettamente a tono. «Sceglierei prima l'amore... poi la gloria e, finalmente, se si potesse venire ad un accomodamento, anche la bellezza...»

Non molto dissimile nella sostanza è la risposta di Henri Bersud, l'autore del «Martirio dell'obeso»: «Gloria, amore, bellezza?». Io possegno tutto questo, specialmente la bellezza: non ho dunque bisogno di scegliere.

L'autrice della «Casa del peccato», l'illustre Marcella Tinayre, ha dato una risposta da romanziera. Sceglierei l'amore che contiene gli altri due. Una donna è bella per colui che l'ama e la bellezza è interessante solo se ispira l'amore. Essere [illegible] essere bella e [illegible] con [illegible] gloria.

[illegible] Miriam Harry che ha da poco pubblicato un curioso libro su [illegible] amori di Cleopatra —, opina che nessuna gloria al mondo possa valere la soddisfazione di sentirsi una piccola cosa in [illegible] nelle braccia del proprio idolo, e [illegible] terza [illegible] essere grande anche.

Andrea Corthis pensa all'amore che tutto può e quindi è la sola cosa degna di essere scelta.

Mentre all'estremità opposta di questa catena [illegible] ripetuta domanda: «che cosa sceglierebbe?», Blaise Cendras, romanziere emerito si ostina a rispondere invariabilmente: «Nulla».

E così sia.

Colui che ha baciato 10 mila fanciulle

La città di Cleveland (Stato di Ohio) ha [illegible] avere, come ufficiale [illegible] il signor William Joul [illegible] il cui compito consiste soprattutto nell'unire in matrimonio innumerevoli coppie. Lo zelante funzionario non dimentica mai di porgere i suoi auguri di felicità ai nuovi sposi, ma invece di diluire tali auguri in lunghi discorsi, egli li condensa in due baci sonanti.

Il ritorno del taffetà alla ribalta della moda, egli avrebbe baciato non meno di 10 mila fanciulle del suo paese. La popolazione femminile della città, che ama la galanteria, si mostra piena di attenzioni pel vecchio funzionario, e dichiara che spetta a lui il merito dell'abbondanza di matrimoni felici di cui Cleveland può vantarsi.

Il ritorno del taffetà

Il ritorno del taffetà alla ribalta della moda è una novità sconcertante, degna di studio particolare. E' tanto piacevole quel frusciare del taffetà continuo come un soffio di vento in un canneto! E' come una musica che accompagna la scia leggera lasciata dal profumo.

Si può opporre a questo entusiasmo una ragione, la poca resistenza del taffetà. E' questione di fortuna nella scelta dei tessuti, come in quella degli amici, ma si può avere una garanzia quasi assoluta di una certa durata se si sceglierà il taffetà migliore, che costa come un'ottima «kasha» e anche più.

Il taffetà riappare col ritorno della linea ampia nella gonna, senza questo non avrebbe potuto essere impiegato che negli abiti di stile.

Patou ha introdotto audacemente il taffetà, subito seguito dai più grandi sarti, i quali si ripromettono di trovare linee nuove ed originali per la nuova stoffa.

Un grande giovane sarto diceva che i modelli vengono suggeriti dalla stoffa. L'ideatore di modelli guarda la stoffa, la lascia cadere a caso nella pedana, osserva quale sia il naturale modo di comportarsi, se rimane rigida o aerea, o se si dispone a pieghe, a onde; egli cercherà di sfruttare questa tendenza ed il modello non potrà non riuscire.

Patou presenta dei graziosi mantelli in taffetà, essi, tenuti quasi aderenti fino ai fianchi, si aprono poi ampi e corti, spesso una cintura accentua il motivo stretto. Con questi mantelli è di ottimo gusto portare delle trine che ammorbidiscono la linea lucida e fredda e del polso e formino graziosi colletti a «jabots».

Il nuovo orario ferroviario

LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Sl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 18. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso.

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, e III Cl. bagagli e merci.

MARTEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 27 — partenza da Tripoli C. ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori I, II e III Cl, bagagli e merci.

MERCOLEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 18. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14 arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III, Cl., bagagli e merci.

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci.

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' arrivo a Tripoli ore 17. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Tripoli C. ore 7,30 arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

Treno 4 — partenza da Azizia ore 9,40, arrivo a Tripoli C. ore 11,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

MERCOLEDI' — Treno 51 — partenza da Tripoli C. ore 8,30, arrivo ad Azizia ore 11,20.

Treno 52 — partenza da Azizia ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 16,30. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli e merci.

La Salumeria
De Stefano
si è trasferita
a destra della Palazzina
Governatoriale

Cambiamento di domicilio
Il Dott. Cav. Uff.
Giorgio Scalese
Colonnello Medico in A. R. Q.
Si è trasferito in Zenghet Bel Her, 3
Casa, 2 - Telef. 3-88
poco più avanti dell'Alhambra
MALATTIE INTERNE
Cura rapida completa e non dolorosa
per la SIFILIDE
Consultazioni tutti i giorni
dalle 9 alle 10 e dalle 18 alle 19

Dr Cav. G. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
col metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccia militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

CRONACA DI TRIPOLI

I tunisini e la Fiera di Tripoli

Riceviamo da Tunisi:

Egregio Signor Direttore.

Si avanza a grandi passi la Mostra Campionaria di Tripoli che si terrà da Gennaio a Marzo prossimi.

Io credo che qui da Tunisi affluiranno i visitatori e saranno tanto più numerosi, per quanto, data la stagione invernale, potranno venire in automobile, anzichè in piroscafo.

Avendo percorso più volte la strada Tunisi-Tripoli in automobile, so quanto sia difficile il passaggio della Sebca da Zuara a Melilla, durante la stagione delle pioggie.

Una volta fummo costretti a scendere e a spingere l'automobile per un lungo tratto; un'altra volta incontrammo delle vetture affondate nel fango, su quella striscia strettissima di poco elevata sul livello della sebca.

Se la strada sarà buona, per tutta la durata dell'Esposizione si verificherà una continua affluenza di visitatori dalla Tunisia, che giungeranno, via terra, in automobili, ma basteranno le cattive condizioni di qualche punto della strada, sia pur breve, che abbiano dato da fare ai primi visitatori, per sconsigliare gli altri.

Si provveda e presto, che il tempo stringe.

Ringrazio dell'ospitalità a queste mie osservazioni.

F. Arceri

Un'importante riunione alla Camera di Commercio

La Camera di Commercio, specialmente al fine di risolvere determinati casi particolari, ha indetto una riunione, che avrà luogo lunedì 25 alle ore 10 e mezzo ed alla quale presenzierà il Direttore della Fiera, Cav. Mazzon.

Tutti coloro che desiderano partecipare alla Fiera — o far partecipare le case rappresentate — sono pregati di intervenire alla riunione, poichè non saranno diramati inviti personali

Nell'Associazione dei Volontari di Guerra

Con disposizione 1 Ottobre 1926 1 Commissario straordinario dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra per regolare ad ogni effetto il funzionamento della Sezione di Tripoli ha nominato un triumvirato nelle persone dei Signori Avv. Mario Landolfi, avv. Edoardo Vacca Maggiolini e Prof. Renato Bartoccini

Chi abbia da rivolgersi alla ricostituita sezione potrà indirizzarsi presso la Sezione di Tripoli dell'Ass. Naz. Combattenti.

Il vermouth d'onore all'on. Romano

Ieri sera, in una saletta del Caffè Miramare alcuni amici e colleghi dell'On. Romano vollero attestargli la loro simpatia offrendogli un vermouth d'onore.

Parlarono vivamente applauditi l'Avv Giovanni De Meo, e il Console della Milizia Comm. Bardi, a cui rispose commosso l'Onorevole Romano, che è ripartito nella serata per l'Italia

"La Tripolitania Agricola,,

Domani, lunedì, si metterà in vendita la « Tripolitania Agricola », con il segente sommario:

La stagione piovosa, Il melo Starking La circoscrizione dei Nuahi el Arbaa; Zliten « la città dinamica »; Barba di Zeppa Esportazione tempestiva di frutta ed ortaggi; Il nostro albo d'oro: I minimi; Appello ai volonterosi: Note pratiche: « Sapone di... moda, Un concime prezioso, Chiusura delle botti; Come sapere il tempo che farà; Meriati, etc. ecc.

Esami orali

Lunedì mattina, alle ore 8, presso le Scuole Medie avranno inizio gli esami orali per l'abilitazione tecnica.

Il rag. Angelelli podestà di Loano

Apprendiamo dai giornali che il Cav Uff. Rag. G. Adalberto Angelelli, già residente nella nostra Colonia e già appartenente al Fascio di Tripoli, è stato nominato dal Governo del Re, 1° Podestà della città di Loano, in Provincia di Genova, la ridente stazione climatica della Riviera di Ponente.

L'insediamento del Rappresentante del Governo alla Residenza Ufficiale nel Palazzo Doria avvenne fra un imponente dimostrazione di popolo e di autorità

Pel 2 Novembre

La Ditta Finocchiaro in Piazza Italia, prega la sua On. Clientela, — che volesse ordinare lavori in fiori freschi, corone artificiali e lampade, — di prenotarsi a tempo opportuno.

Tra i partenti

Ieri sera è partito per l'Italia, per un breve periodo di licenza, il Comandante la 1ª Legione Libica Comm. Bardi.

Erano a salutarlo a bordo tutti gli Ufficiali della Milizia e molti Ufficiali dell'Esercito.

Durante la sua breve assenza il Comando della 1ª Legione sarà assunto dal Seniore Cav. Fazio.

* * *

E' partito definitivamente per l'Italia, con il postale di ieri sera, il Tenente Dottor Carlo Gregorio, del Tribunale Militare Speciale

Il Tenente Gregorio si recherà ad Alessandria per frequentare il coso di Commissariato Militare, avendo vinto il relativo concorso di ammissione

Al simpatico ufficiale il nostro saluto.

Un incidente ad un turista del "Neptunia,,

Verso le ore 18,30 dell'altro ieri, un'automobile pubblica di passaggio per Sidi ben Nur, con a bordo diversi turisti del « Neptunia » reduci dalla visita agli scavi di Leptis Magna, per una falsa manovra faceva balzare violentemente sulla strada il banchiere inglese Sollinger Alfredo di Stefano di 56 anni.

Nella caduta il turista riportò una ferita lacero contusa alla fronte profonda sino al cranio, frattura dell'osso nasale e lesioni al labbro superiore e ad entrambe le mani, per cui dovette essere accompagnato con la stessa autovettura all'Ospedale Coloniale, dove fu giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni

Il ferito subito dopo l'Ospedale è stato ricoverato all'infermeria di bordo del « Neptunia ».

Il volo di una bicicletta

L'altro giorno il Signor Favero Antonio di Gaetano, di anni 27, amministratore della Tipografia della Scuola d'Arte e Mestieri, denunziava all'Arma dei RR. CC di Piazza Legna, il furto di una bicicletta marca Fert, del valore di lire 500 circa, e di proprietà della Direzione della Tipografia.

Dall'Arma dei RR CC stessa sono state diramate ricerche per il rintraccio della bicicletta.

Il ritrovo del... figliuol prodigo

Giorni fa, l'indigeno Mohamed ben Musba e di Salem, di anni 16, da Suk el Giuma, denunziava all'Arma dei RR. CC. di aver smarrito il suo asinello, che aveva lasciato incustodito al mercato

Però ieri il Mohamed ebbe la gradita sorpresa di rintracciare l'asinello nella stessa Suk el Giuma

Un attacco di epilessia

Ieri, il Signor Turla Giovanni di Carmelo di anni 22, abitante alla Dhara Grande, in Piazza della Posta fu assalito da un attacco epilettico, cadendo

Nella caduta fu riportata una escoriazione alla regione zigomatica sinistra, guaribile in cinque giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Al Tribunale Militare

L udienza di ieri è stata laboriosissima per i numerosi processi che sono stati trattati

Ne diamo un breve sunto.

[illegible] di beni Scebani e di Belaid ben Soliman, da Zuara, di 20 anni, zaptiè a cavallo presso la [illegible] dei RR CC di Tigi, era imputato di furto qualificato

[illegible] di essersi impossessato di un portafogli, con L. 1675, caduto inavvertitamente dalla tasca del Buluk Bash Adgu Tessai

Il Pubblico Ministero basse per il [illegible] condanna a 5 anni di reclusione.

Il difensore d'ufficio, Avvocato Lanfolli, dopo una chiara e stringente difesa, chiese per il suo raccomandato l'assoluzione per non provata reità

E infatti il Tribunale ha assolto per non provata reità il Labadi

* * *

L'ascaro Mabruk ben Muftà, di anni 25, addetto al Gruppo Sahariano Occidentale, e imputato di insubordinazione verso un suo graduato Ghadamesi, Mohamed ben Scebani.

Il P. M. ha chiesto per l'imputato un anno di reclusione

Il Tribunale, accogliendo la difesa del Ten. Bagnoli, lo ha assolto per non provata reità

* * *

Il Muntaz Ali ben Ammara, di anni 24 e l'ascaro Mohamed ben Amor, di anni 25, entrambi della 4. Compagnia Cannonieri, erano imputati di avere, nella notte del 2 Dicembre 1925, [illegible] accampamento ove loro erano di servizio rubato L. 1100 al Muntaz Belgasem ben Ahmed.

Il Tribunale è stato concorde con il P. M. e con il difensore d'ufficio nell'assolvere gli imputati per non provata reità

* * *

Sono pure comparsi innanzi al Tribunale Militare gli indigeni Mohamed ben Amor, di anni 21 e Ali ben Hag Mohamed di anni 20, tutti e due Muntaz del 4. Libico e l'ascaro Miled ben Sala, di anni 21, imputati il 1. e il 2. di abuso di autorità e il 3. per insubordinazione innanzi, e vie di fatto, perchè il 12 Aprile scorso a Scemek, venuti a diverbio, i due graduati percuotevano l'ascaro, producendogli con [illegible] lesioni giudicate guaribili in giorni sei, mentre l'ascaro a sua volta percuoteva con pugni e calci i due Muntaz, e liberatosi di essi andava ad armarsi del proprio fucile con l'evidente intenzione di servirsene contro [illegible]

Sopravvenuto il Muntaz Kalifa ben Mohamed, veniva pure da quest'ultimo percosso dal Miled, con schiaffi

Il Pubblico Ministero chiede per gli imputati sei mesi di carcere militare ciascuno e le spese processuali

Il difensore d'ufficio Capitano Avv Landolfi chiede che il Tribunale voglia concedere agli imputati il minimo della pena coi benefizi di legge

Il Tribunale che era presieduto dal Maggiore Cav. Rizzoglio, condannò a nove mesi ciascuno di carcere militare il Mohamed ben Amor e l'Ali ben [illegible] e sei mesi il Miled ben Sala.

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama. Compagnia d'Operette Bonomi: « La Bambola della Prateria » operetta in 3 atti

Lunedì: « Miss America »

Cinema Alhambra: « Prigioniero della Jungla », Avventure in 4 atti

Lunedì: « Dopo la tormenta » commedia in 4 atti.

Due donne indigene contrabbandiere

Ieri, da Piroscafo Asmara, provenienti da Lampedusa, sono giunte due indigene, le quali essendo tanto gentili sembravano che fossero in stato interessante.

Ma il Brigadiere di Finanza La Manna, che ha fiuto, invitò le due donne nella sala di visita della Dogana le fece perquisire, ed il parto avvenne tra la viva sorpresa generale: le due donne indigene, sotto le vesti, avevano nascosto in strucci ben undici bottiglie di profumo ed una certa quantità di tabacco.

In seguito a tale constatazione il Brigadiere La Manna accompagnò le due donne alla Dogana, ove furono multate di 606 lire, dazio compreso.

Un grave investimento

Nel pomeriggio di ieri una motocicletta guidata dal sergente maggiore del Genio Specialisti Spedicato Giuseppe fu Luca, di anni 23 e su cui era anche il capo squadra della Milizia Caruso Francesco, procedeva su lo stradale che porta a Fescium, quando il ragazzo indigeno Mabruk ben Mehmud, Hagig di anni 10, volendo attraversare la strada quasi contemporaneamente al giungere della motocicletta, veniva dalla macchina investito, e rovesciato violentemente al suolo

Nell'urto anche i due militari venivano sbalzati dalla macchina

Il sergente maggiore Spedicato riportava lievi ferite ai ginocchio e alla palma della mano destra

Con la stessa motocicletta i due militari trasportavano prontamente il giovane indigeno al Pronto Soccorso, ove il Sanitario di turno, gli riscontrò una ferita lacero contusa al padiglione dell orecchio sinistro, guaribile in cinque giorni salvo complicazioni

Il Serg. Magg Spedicato fu giudicato guaribile in sette giorni

Furto in una cabina balneare

L'israelita Jusif Racah di Haun, di anni 22 proprietario di una cabina al a Spiaggia Radio, l'altro giorno ebbe la non gradita sorpresa di constatare che nella sua cabina ignoti ladri avevano fatto man bassa di parecchia roba.

Infatti erano stati asportati tre tegami di [illegible] un [illegible] e di Fatma bent Ahmed, di 17 anni

Parte della refurtiva è stata recuperata

Arrivi dall'Italia

Passeggieri giunti dall'Italia il giorno 23 ottobre col « Tolemaide »:

Avv. Galli Giuseppe, Magistrato, [illegible] Vallauri Alcide Generale in P. A. S., Ing Romeo [illegible] Professa Priorella Gilda, [illegible] segnatamente Sulsenti Alfredo, studente in ingegneria, Fossati Luigi, possidente, Nahum Clemente, industriale, Lanzi Carlo, Industriale, Mingozzi Amleto, industriale, Emmian Antonio, impiegato, Liggeri Concetto, impiegato, Lettardi Giuseppe, commerciante, Pavesi Giacinto Mario, viaggiatore di commercio, Cav Mabruk ben Mohamed el God, segretario Affari Indigeni d'Orfella Chaudiran Banchaud, commerciante indiano, Felaus Maria, Governante tedesca

Sono inoltre giunti: 20 militari di truppa, 15 militi della M. V. S. N., 35 passeggieri civili.

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi, domenica, rimarranno aperte al pubblico le farmacie:

Cav. Picco — Piazza Orologio.

Zaccaria — Via Arbaa Arsaat.

Corriere Sportivo

La "Lotteria Pro Sport,,

Oggi nei più importanti locali ed in tutti gli Istituti, sono in vendita i biglietti della « Lotteria Pro Sport ».

Questa importante lotteria è stata consentita dall'On. Governo, per un maggiore incremento dello sport in colonia

Chi acquista i biglietti oltre a concorrere alla vincita del vistoso premio contribuirà alla più nobile delle iniziative Infatti nessuno ignora i grandi vantaggi che una città ne ritrae dallo sviluppo sportivo.

E dovere di ogni italiano spronare la gioventù a dimostrare all'estero la capacità e la supremazia della nostra razza che trovato il suo Duce, si avvia alle più grandi conquiste ed ai più alti destini

PREMIO

Non sempre capita una lotteria dotata di un ricco ed indovinatissimo e con tanta probabilità di vincita. Il numero dei biglietti è addirittura esiguo e siamo certi che gli organizzatori non dureranno fatica a venderli

Il premio consistente in mobilio per arredare completamente una camera da letto, è un vero capolavoro d'arte. Il valore effettivo è di L. 20 000 - ma la ditta Carsaro, che ha costruito il mobilio per una apposita esposizione, a scopo di beneficenza e di reclame ha ceduto l intera camera a prezzo di costo

COSTO DEL BIGLIETTO

Il costo del biglietto è di L. 5

A tutti i signori della colonia il Comitato invierà a domicilio una « Busta della Fortuna » contenente 10 biglietti, pur essendo certi che saranno da tutti gradite si pregano coloro che non intendessero contribuire voler rimandare indietro la busta.

Atletica leggera

Oggi allo Stadio Italia alle ore 16 [illegible] Ira che dovrà incontrare i campioni tunisini si esibirà, in un [illegible]

L ingresso è [illegible]

MUSICA IN PIAZZA

Programma musicale che eseguirà la [illegible] Presso la Piazza delle Poste [illegible] ore 20.

[illegible] Marcia

[illegible]

5. Verdi — La Traviata — Fantasia.

6. — Padilla — Valencia — One-Stepp.

Stato Civile

Del 22 e 23 Ottobre

Nati - Andreolotti Maria di Giuseppe e Andreolotti Giuditta di Giuseppe, gemelli, nati morti

Azzopardi Lorenzo di Paolo, Debasc Scialom di Abramino, Limpido Antonio di Michele; Banfi Mario di Amedeo, Haddad Nessim di Matuk, Sammartino Mario di Emanuele.

Morti: Nahuri Efraim di Raffaele di m. 2 g. 15 - Zellani Elia fu Yusef di anni 80; Fahora Mamus di Ghebri, di m. 5; Braha Beniamino di Huatu di anni 3 e mesi 6; 1 ascaro eritreo

M. V. S. N.

CENTURIA TRIPOLITANA

Oggi, 24 corrente mese, adunata alle ore sette del Terzo Manipolo per istruzione, e alle ore otto adunata del Primo e Secondo Manipolo per comunicazioni varie e Conferenza.

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola.

CARROZZELLA per bambino accetterei occasione purchè buone condizioni Scrivere Augusto Sanson Giovenzo

OCCASIONISSIMA vendesi per lire seimila un terreno punto centralissimo di metri quadrati 152 e 50. Angolo fornito di marciapiede, nel quartiere Sciara el Srim

Vicinanze terreno trovasi presa di acqua potabile e attacco per luce elettrica.

Rivolgersi Amministrazione Giornale

Cambiamento d'indirizzo

GABINETTO DENTISTICO

DOTT. PROF. S. L. GIBELLI

I° Zenghet Misrata

(di fronte Scuola Roma)

PRESSO GARAGE GOVERNO

Operazioni indolori

I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite

Onorari e prezzi miti

Ogni giorno meno i festivi dalle 8 alle 10

Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

Dr. Michele Mastrangelo

già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20

— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.

— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.

— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroagglutinazioni) ecc.

Via della Posta di fronte Hôtel Excelsior

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO « NUOVE ARTI GRAFICHE » IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI « PROTOCOLLI », PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

Gabinetto Specializzato

per consultazioni e cure delle malattie Veneree e Sifilitiche

del D.r Cav. Uff. S. ZACCARIA

della Clinica Dermosifilopatica di Napoli

Cura della Sifilide con le iniezioni endovenose di 606 e 914

Cura rapida della blenoragia - Cura radicale goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli

Correnti elettriche - Reazione del Wassermann - Esame del sangue

Riceve tutti giorni

Recapito:

FARMACIA ZACCARIA

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 184

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

— Non potrei darti con le parole nessuna idea, neppure approssimativa delle vicende della mia vita randagia durante questi venti anni di esilio — riprese a dire Carlo Caracciolo con un senso di profonda amarezza — La disperata volontà di diventar ricco non mi ha fatto misurare nè pericoli, nè ostacoli, nè sacrifizi... Sentivo che soltanto con l'oro io avrei potuto dominare le avversità del mondo e vincere ogni altra battaglia e riuscii, dopo anni durissimi di rinunzie e di patimenti inauditi ad accumulare una fortuna colossale. E in questo mio [illegible] calvario fatto di rinunzie, di solitudine e spesso di pianto, io ero sorretto da un pensiero solo, da un amore solo, da una passione sola. Matilde, tua madre. Tutte le mie sofferenze, tutti i miei dolori, tutte le mie fatiche estenuanti le consacravo a lei. Per lei divenni buono ed onesto, per lei cercai di diventare forte e potente... Tutto ciò può sembrarti un racconto d'altri tempi, un leggendario romanticismo, ed è invece una verità palpitante la quale si è riassunto oggi nei fatti che sono accaduti e di cui tu sei stato parte e testimone.

« Quando chiesi con un attivo di molti milioni il ciclo ventennale del mio lavoro io tornai in Napoli e da quel momento fui l'ombra protettrice della tua casa oppressa dalla bieca ingiustizia di tuo padre e insidiata da una schiera di traditori in agguato.... Fui io a salvare Giulio della Roccella, il fidanzato di tua sorella Annita contro il quale si era avventata la ferocia di Aristide Ferretti, fui io a strapparti dalle fosse di Castel dell'Ovo, infine, sono stato io che ti ho liberato dalle unghie dei tuoi implacabili persecutori.... E tutto ciò io ho fatto sempre all'insaputa di tua madre e fu solamente nella notte in cui io ti tolsi dalle mani di Aristide Ferretti che io mi presentai a Matilde di San Fedele e mi svelai. E questo lo feci perchè credetti di averle già dato tante prove di amore e di sacrifizio che ella non potesse avere altro per me che un sentimento di pietà. E l'ebbe, infatti, e quella notte, io, standole ai piedi come dinnanzi ad una immagine sacra, raccolsi il suo perdono

A questo punto Carlo Caracciolo tacque. Indi a poco così concluse il suo dire:

— Questa in brevi parole, rapidamente e sommariamente, la mia storia. Nessuna colpa d'amore è stata più crudelmente espiata come la nostra. Ma l'amore è rimasto come una luce nelle tenebre della nostra esistenza. La nostra età matura, i nostri capelli grigi ci avvertono soltanto che esiste per noi un'ultima necessità di rinunzia ed è stata precisamente questa rinunzia che io pocanzi sono andato a pronunziare al cospetto di tua madre. Non temere, Riccardo: questa ombra del passato non ricomparirà mai più sul cammino radioso della tua gioventù... Nè del Signor William Wood nè del conte Carlo Caracciolo di Castelnuovo, in sentirai più parlare negli anni futuri. Per una grazia io ti chiedo: accetta gli ultimi atti della mia protezione... Mi sembrerà soltanto allora di aver compiuto la mia missione e di aver giustamente meritato il perdono di tua madre...

E quel formidabile uomo dai capelli grigi che conoscevano tutte le tempeste della vita, chinò la fronte contrita dinanzi a quel giovine, come per chiedere anche a lui perdono.

Riccardo volle parlare ma dalle sue labbra non uscì alcuna parola. Scosse il capo come per liberarsi da un incubo, si portò le mani al petto come per districare un nodo che lo straziava, protese poi le braccia e piangendo silenziose lacrime si precipitò verso Carlo Caracciolo che lo accolse sul suo cuore con appassionato e paterno trasporto.

— Grazie! Grazie! — balbettò il Comandante premendo sul suo petto il capo di Riccardo e accarezzandolo con infinita tenerezza — Tu sei generoso e nobile come tua madre. Queste tue lacrime io le sento stillare nelle mie vene come un balsamo divino. E' la ricompensa di Dio!...

— Perdonatemi, signor Conte — mormorò infine il giovane [illegible] tremula di pianto, sciogliendosi da quell'abbraccio — Ora comprendo di quale atroce offesa io vi abbia colpito col mio atteggiamento e quale inaudito dolore io vi abbia arrecato. Troppo amore, troppo rispetto troppa venerazione io avevo per mia madre perchè la crudа denunzia del suo fallo lontano non producesse nel mio animo la più cupa e tremenda delusione.... Ma ora che so tutto, ora che sono convinto della scellerata ingiustizia degli uomini e della torbida perversità della fortuna, io vedo in mia madre una santa ed in voi uno spirito sublime.

— Ancora una volta grazie! — [illegible] Carlo riabbracciando il giovane patrizio e baciandolo ripetutamente.

[illegible]

Ultime notizie

Una recisa smentita a proposito di una nuova sistemazione della Siria

ROMA, 23. — Avendo un giornale ginevrino pubblicato la notizia, secondo cui Briand e l'On Mussolini, in un prossimo colloquio esaminerebbero la questione del passaggio del mandato coloniale sulla Siria, dal governo francese a quello italiano, in rapporto alla rinuncia dell'Italia a mire territoriali sul Marocco e sulla Tunisia, la « Tribuna » qualifica tale notizia come tendenziosa.

Un colloquio De Capitani-Coolidge

WASHINGTON, 23. — Il deputato De Capitani visitò il Presidente della Confederazione con cui conferì lungamente a riguardo dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Italia e le Casse di risparmio.

Coolidge espresse il suo vivo entusiasmo per la creazione dell'istituto internazionale e risparmio

Il messaggio del Duce al Congresso delle Casse di Risparmio

FILADELFIA, 23. — Al banchetto di chiusura del congresso della Cassa di Risparmio si lesse il messaggio inviato dall'On Mussolini tra grandi applausi

Il Presidente Wilcox, leggendolo qualificò Mussolini una figura eminente di statista, che intuisce e precorre le necessità del popolo, dei lavoratori, dei produttori e dei risparmiatori.

Marconi ringrazia il Duce con un entusiastico telegramma

ROMA, 23. — Il Senatore Marconi inviò un telegramma all'On Mussolini, ringraziandolo profondamente per il messaggio, aggiungendo di sentirsi incoraggiato viepiù nel proseguimento dei suoi studi, aumentando il suo orgoglio di sapersi italiano e fascista

I compiti dell'Unione degli Ufficiali in congedo

ROMA, 23. — Il Generale Cavaliere Chiose a l'On. Mussolini lo Statuto dell'Unione Nazionale degli Ufficiali in congedo, da cui si rileva che l'Associazione si propone esclusivamente scopi militari e di perseguirli, uniformandosi all'opera e alle direttive del Governo Nazionale, che richiedono alla Vittoria e prestigio delle Forze armate dello Stato

Nessun italiano perito nel ciclone di Cuba

ROMA 23 — La Legazione del l'Avana informa che nessun suddito italiano trovasi finora fra le vittime del ciclone di Cuba.

IL COLONNELLO ZANNINI LASCIA LA CIRENAICA

ROMA, 23. — Il « Giornale militare » contiene il trasferimento del tenente colonnello Zannini dalle truppe della Cirenaica al 78 fanteria

La federazione americana del lavoro contro il riconoscimento dei Soviets

GENOVA, 23. — Il « Corriere Mercantile » pubblica il seguente dispaccio dell'« United Press » da Detroit

Il Congresso della Federazione americana del lavoro si è chiuso coll'approvazione di un ordine del giorno col quale i delegati si sono dichiarati all'unanimità contro il riconoscimento ufficiale del Governo dei Soviet da parte del Governo di Washington

Green presidente della Federazione ha pronunziato il discorso finale che è stato calorosamente applaudito. Egli ha fatto una carica a fondo contro i comunisti americani definendoli servitori spregevoli di Mosca. L'unanimità nell'approvare l'ordine del giorno è riuscita completamente inattesa poichè nei giorni scorsi si era pronunziata una forte corrente capeggiata dai rappresentanti dell'« Y.M.C.A. » favorevole al riconoscimento

Un idroplano inglese precipita QUATTRO MORTI

MALTA, 23. — Un idroplano inglese, mentre partecipava alle manovre navali fu costretto ammarrare. Seguì una forte esplosione mentre l'idroplano precipitava rapidamente. L'equipaggio composto di 4 aviatori, periva ragionevolmente

Violento terremoto a S. Francisco

SAN FRANCISCO, 23 — Si sono avute tre scosse di terremoto. Si ritiene che siano considerevoli

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane di giorno 23 Ottobre 1926:

PARIGI	69.22
Svizzera	446.14
Londra	117.86
Belgio	65.31
New York	23.07½
Oro	445.25

Cambi del BANCO di ROMA MASSIMO DI VENDITA

23 Ottobre 1926

Francia	70.50
Londra	119.50
New York	23.40
Svizzera	—
Belgio	67.—
Olanda	9.40
Corone danesi	86.25

Direttore Responsabile
VINCENZO CERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Ditta: "E. R. U. S.,,
Fabbricanti escl. per la Tripolitania
del « SINALCO I »
Bibita di fama mondiale
Provatelo !

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI
Telegr. VASSURA Tripoli Telef. 174 Casella Postale 76
MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele
Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture
Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria,, e di "Globoil,, per Auto
Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno
UFFICIO TECNICO COMMERCIALE
Via Piave
RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:
Soc. An. Franco Tosi LEGNANO
Soc. An. "Ganz,, di Elettricità BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter,, MESTRI
Industria Catrame Palermo PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana, TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali LONDRA
Soc. An. "Niccoletti,, Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno MARANO VICENTINO
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Cemento Portland "Salona,,
di produzione della Spett. "SPALATO,, Soc. An. pel Cemento Portland
Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato
in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 TRIPOLI
DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

UNICA FIUGGI MARCA
GOTTA, CALCOLOSI RENALE E VESCICALE ARTRITI, ECC.
Concessionario esclusivo Italia e Colonie Cav. VINCENZO ONORI
Piazza Mignanelli 3 Tel. 10-194 ROMA Via Salaria, 51
Opuscoli inviati ai Signori Medici
PALAZZO della FONTE 700 S.M. Maggio-Ottobre
DI FAMA EUROPEA - GRAN LUSSO - CONCERTI
Gestito Soc. An. Fiuggi - Adelmo Della Casa, Amministr. Delegato
Collegio di Consulenza Medica: Proff.ri Ascoli Vittorio (Roma) - Castellino Pietro (Napoli) - Frugoni Cesare (Firenze) - Marchiafava Ettore (Roma) Micheli Ferdinando (Torino) Pascale Giovanni (Napoli) Valagussa Francesco (Roma) - Zoja L. (Milano)
Consulenza Chimica: Prof. Nasini Raffaello (Pisa)
Consulenza Idrologica: Prof. Mazzetti (Pisa)
Consulenza Medica alla Fonte: Prof. Alessio Nazar Direttore Sanitario Medico Prim. Osp. R. R. - Luigi Fiocca

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide; esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran 61

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce le migliori marche francesi
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

NUOVO FIAT GARAGE
CORSO VITTORIO EMANUELE III
Posteggi per vetture:
Abbonamento mensile L. 150 | Lavaggio vettura L. 15
„ per 15 giorni „ 100 | Ingrassatura vettura „ 10
Per giorno di 24 ore „ 12
Riparazioni accurate con personale specializzato " FIAT „
Distribuzione
Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

La Trattoria "Verona,,
IN VIA RICCARDO
Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti
Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria « Verona » offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sopratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi

La nostra tariffa di pubblicità
intera 4ª pagina L. 400
1/2 » » » 220
1/4 » » » 115
1/8 » » » 60
1/16 » » » 35
Per numero 10 inserzioni sconto 15 %, dalle 10 alle 25 sconto 25 %, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 33 %, dalle 50 in su sconto 50 %.
Cronaca Veterinari, nozze, sulle, onomastici; necrologi, ringraziamenti, comunicati in genere L. 40
Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta ecc. L. 2.50 per riga.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.
Questa tariffa di pubblicità non può reggere nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore [illegible] superiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di [illegible] tiratura e dei settimanali e periodici in genere
Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto
Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di « buona fede », quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

La reclame è l'anima del commercio

Automobile O M La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV — N. 252

TRIPOLI, Martedì 26 Ottobre 1926

Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

LETTERE TUNISINE

Tripolitania e Tunisia

TUNISI 23 Ottobre. — Prima che l'ex ministro dell'Agricoltura S. E. Miliani lasciasse Tunisi, ove trovasi da 36 ore, abbiamo voluto sollecitare, a bordo del «Città di Trieste», una breve intervista sul risultato della sua missione industriale in Tripolitania.

L'ex ministro dell'Agricoltura aderì volentieri alla nostra richiesta ma premise che non avrebbe potuto precisare nulla trattando di un «assaggio» che comportava un ulteriore esame ponderatamente minuzioso; quindi una valutazione generale delle condizioni attuali e delle probabilità avvenire per l'industrializzazione dello sparto tripolino.

— Io — ci disse S. E. con squisita amabilità — ho grande fiducia nella Tripolitania la cui efficienza è subordinata al coordinamento ed all'armonizzazione dei lavori agricoli nell'interno come pure allo sviluppo delle vie di comunicazione e di trasporto. Poco conosco della Tunisia per abbandonarmi ad un raffronto qualsiasi. Nè certo le 36 ore di mia permanenza a Tunisi potrebbero indurmi a formulare un giudizio qualsiasi, ma quel che non sfugge a nessun occhio è una marcata affinità geologica, climatica, agricola tra le due Colonie.

Se si pensa che la Tripolitania da soli cinque anni ha potuto iniziare la sua valorizzazione, suppongo non a torto che, mercè la volontà tenace del popolo italiano suffragato dall'appoggio costante del Governo nazionale, essa dovrà in un non lontano avvenire raggiungere quel grado di incremento agricolo, commerciale e industriale che la Tunisia ha potuto conseguire in quarantacinque anni di colonizzazione francese. Bisogna comunque non perder di vista i rapporti che si desumono tra ciò che si fa a Tripoli e quanto si fa a Tunisi essendovi una evidente connessione tra loro. E' fuori di dubbio che lo sviluppo preso dalla città di Tripoli non è proporzionato all'opera agricola iniziata nell'interno, ma il rapido ingrandimento della capitale può essere un incentivo non meno celere; ad ogni modo costituisce uno sprone singolarmente propizio per la colonizzazione tripolitana oltre che un punto primordiale di turismo.

La conversazione si aggirò subito dopo intorno all'utilità dello sparto e dell'alfa che in Tunisia formano un cespite non indifferente se si pensa che l'esportazione per la Francia è di 50.000 quintali per un valore di 804.720 franchi, per l'Inghilterra 715.115 quintali per un valore di 11.441 840 fr., per l'Italia di 2625 quintali per un valore di 42.000 fr. con un complesso di oltre 80.000 tonnellate, mentre l'esportazione dello sparto tripolino che era calcolata a 45.000 tonnellate sotto i turchi è oggi diventata quasi insignificante, mentre in Tunisia la superficie coltivata ad alfa è calcolata a 1.500.000 ettari capace di una produzione di 300 000 tonnellate annue.

S. E. ci assicurò che era intendimento suo e della Commissione di industriali che l'accompagnavano, fra cui i rappresentanti delle più importanti Ditte del Regno, di mettere in valore il commercio dello sparto tripolino. Naturalmente questa valorizzazione doveva andare di pari passo con la facilitazioni di trasporto e con la dotazione di vie di comunicazione dall'interno tripolino al mare. Il giorno in cui lo sparto (che oggi è utilizzato per la confezione di cordami, di panieri, di stoie, di ceste, ecc.) sarà destinato alla industria della carta, la Tripolitania risentirà un ingente vantaggio, poichè le culture, presentemente trascurate, s'intensificherebbero e si amplierebbero.

Date le cartiere esistenti in Italia l'esportazione dello sparto tripolino diverrebbe un commercio proficuo capace di dare alla Tripolitania un notevole impulso.

Cenni. L'ultimo portato delle sue fabbriche di Fabriano è la carta filigrana con l'effigie di Mussolini, omaggio gentile al Duce magnifico rigeneratore d'Italia.

Il superbo piroscafo si apprestava a salpare e dovemmo accomiatarci dal nostro illustre interlocutore il quale promise che sarebbe ritornato in Tunisia per rendersi conto specialmente delle culture dell'alfa.

E dopo aver salutato affettuosamente il R. Console Generale comm. Gautieri sopraggiunto in quel momento, S. E. ci disse: — Prenda pur nota che la Tripolitania noi vogliamo valutarla e sapremo valutarla.

FRANCESCO BONURA

La colonizzazione italiana in Australia

MELBOURNE, 25. — Il notissimo agente di beni immobili T. M. Burke, di questa città, tornato da un viaggio in Europa, annunzia che sono in corso le trattative per un progetto di colonizzazione italiana in Australia. Il Governo italiano, aggiunge il Burke, finanzierà l'esecuzione del progetto con due milioni di sterline.

Il Burke dichiara inoltre che qualunque progetto che si proponesse di colonizzare l'Australia con lavoratori italiani, tedeschi svedesi ed altri continentali adatti a questa impresa, sarebbe assolutamente patriottico.

"Io sono l'avanguardia„ di tutto il mondo

CONTRO LA RUSSIA DEI SOVIETI »

VIENNA 25. — L'inviato speciale della «Neue Freie Presse» in Cina ha avuto una interessante intervista col maresciallo Chang Tso Lin. A tutte le domande rivoltegli il maresciallo ha risposto uniformemente:

— Io sono l'avanguardia di tutto il mondo contro la Russia dei Soviets. Degli affari politici interni di Pechino io non mi occupo. A me interessa soltanto che l'esercito rosso cinese sia rovesciato, perchè esso è un pericolo per la Cina e per il mondo intero. Vi sono in Cina — ha aggiunto il maresciallo — non più di 300 mila bolscevichi. I Cinesi, propriamente parlando, non sono bolscevichi, ma l'influsso della rivoluzione russa è abbastanza forte; e sinora è stato sostenuto efficacemente dal Governo di Mosca. Tuttavia negli ultimi tempi si è notato un rallentamento nello zelo del Governo di Mosca nel sostenere i suoi amici cinesi. Le Potenze occidentali dovrebbero collaborare con noi al rovesciamento della potenza dei Soviets. Soltanto dopo la distruzione dell'esercito rosso sarà possibile instaurare in Cina un Governo regolare. A tale uopo occorrerebbe una forte personalità. Io non ho la pretesa di essere l'uomo necessario; ma sono pronto ad accettare chiunque dia garanzia di voler usare tutti i mezzi necessari per ristabilire l'ordine in Cina».

ooOoo

Studi coloniali dell'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 25. — L'Istituto Internazionale di Agricoltura si occupa attivamente della intensificazione della sua attività nel campo dell'agricoltura coloniale e tropicale tanto importanti per l'economia mondiale. La sua prima manifestazione di attività è una inchiesta che si sta compiendo in tutti i paesi coloniali la quale tende a conoscere le condizioni presenti dell'agricoltura e della zootecnica nella economia rurale. L'inchiesta trova approvazione incondizionata di tutti i paesi interessati.

GIORNATE DI CATASTROFI

Un violento terremoto devasta l'Armenia

NEW YORK, 25. — Il comitato dell'organizzazione per soccorsi al prossimo oriente ricevette un telegramma da Erivan annunziante che in seguito a fortissimo terremoto avvertito iersera, in Armenia si deplorano centinaia di morti e migliaia di feriti. Varie migliaia di abitanti sono privi di ricovero.

* * *

MOSCA, 25. — A Leninkan, l'antica Alessandropoli, si è avvertito un violento terremoto. Si deplorano quindici morti e ottanta feriti gravi. Nel distretto vi son 300 morti e altrettanti feriti. Quasi la metà delle case di Leninkan crollarono le altre lesionate. Nei distretti [illegible] villaggi sono [illegible] danneggiati.

Il Governo ha inviato sui luoghi del disastro soccorsi urgenti.

Impressionanti particolari

ROMA, 25. — Le notizie che pervengono da Batum sul terribile terremoto che si è verificato nell'Armenia sono impressionantissime.

Data la difficoltà delle comunicazioni, le quali sono andate quasi completamente distrutte, non è possibile avere particolari più dettagliati; ma quelli pervenuti, sia pure frammentari ed incerti, ci dicono che il cataclisma è stato disastroso e terrificante.

Non appena la prima scossa si verificò, sembrò che il terribile fenomeno non dovesse durare. Le popolazioni delle città e dei villaggi, prese dal gran panico, abbandonarono le abitazioni, riversandosi nelle vie, sulle piazze e nella campagna.

Ma dopo poco un'altra violentissima scossa si determinava e questa volta di lunga durata, tanto che pareva che tutta la terra ad un tratto dovesse sprofondarsi, frantumarsi e sparire in un abisso senza fine.

Le notizie che provengono da Erivan sono quanto mai catastrofiche.

Città e villaggi sono stati danneggiati. Il crollo dei fabbricati ha causato la morte a moltissime persone. Come abbiamo detto avanti, molti si salvarono, perchè fecero a tempo a rifugiarsi nelle campagne.

Certi fabbricati sembrano distrutti completamente. Intere famiglie sono state annientate.

Tra le vittime vi sono molte donne e bambine.

Stando alle prime informazioni le vittime accertate nel primo momento superano di centinaia, i feriti sono moltissimi.

L'opera di soccorso è quanto mai difficoltosa. Manca quasi tutto. Dalle città e dai villaggi sparsi si chiedono soccorsi urgenti.

La catastrofe aumenta e diventa impressionante sempre più.

ooOoo

Uragani e allagamenti nel Casentino

AREZZO, 25. — Un violento uragano si è abbattuto nell'alto Casentino causando gravi danni. L'Arno ed altri corsi d'acqua sono in piena. Molte strade sono allagate e danneggiate. Nessuna vittima.

I particolari

ROMA, 25. — I giornali pubblicano che il maltempo imperversa in tutta la Toscana.

Le campagne sono allagate e l'Arno è in piena, come molti torrenti della regione, che straripando hanno arrecato danni ingentissimi alle campagne.

Sino a questo momento fortunatamente non si sono deplorate vittime.

Le notizie che pervengono da Viareggio sono gravi ed i danni arrecati dalla tempesta sono anche ingenti.

Da Trieste pervengono anche notizie gravi.

Una violenta mareggiata s'è abbat[illegible]

[illegible]

ooOoo

Un esploratore inglese affonda

LONDRA, 25. — In seguito ad una tempesta l'esploratore britannico «Valerian» affondò il 23 giugno a dieci miglia dall'isole di Bermuda.

Si deplorano 84 vittime ufficiali e marinai.

LO SCIOPERO NERO IN INGHILTERRA

I minatori decisi a resistere ad oltranza

LONDRA, 25. — Si ha da Nottingham che la polizia locale ha ricevuto dalla questura di Londra l'ordine di trarre in arresto i componenti del così detto «Consiglio di guerra». Questo organo, di cui fanno parte Herbert Smith, presidente della federazione dei minatori, Tom Richards, S. P. Richardson, ed A. J. Cook, si è proposto di tenere vivo la fiaccola dello sciopero nei distretti dove le defezioni ed i ritorni al lavoro vanno susseguendosi con ritmo crescente.

Degli speciali agenti di Scotland Yard sono colà arrivati questo pomeriggio ed hanno subito iniziato le indagini per rintracciare i «leaders» che lavorano per riorganizzare e rafforzare le file ormai sbandate degli scioperanti.

L'atmosfera nel distretto minerario del Nottinghamshire è satura di elettricità per l'antagonismo creatosi fra le fazioni degli scioperanti e degli anti-scioperanti. Dei rinforzi di polizia sono giunti nella regione dal Manchester, Birmingham, Lincoln e Northampton, poichè si ha ragione di temere un conflitto fra le due parti.

Il capo dei minatori inglesi

SOTTO LA MINACCIA D'UN RATTO

LONDRA, 24. — Lo sciopero carbonifero, prosegue e non vi è nessun segno da cui poter trarre favorevoli auspici.

Secondo taluni osservatori, lo sciopero potrebbe protrarsi ancora fino a Natale e terminare colla vittoria dei minatori. Costoro ragionano così: il freddo invernale obbligherà i consumatori a fornirsi di carbone anche se obbligati a pagarlo ad un prezzo eccezionalmente alto. Quando il pubblico si sarà abituato a sborsare somme inconsuete per l'acquisto del carbone, i proprietari potranno riaprire le miniere accogliendo tutte le proposte dei minatori in fatto di salari e di ore di lavoro e continuare a vendere il carbone al prezzo che oggi il consumatore paga pel carbone importato.

Il quartiere Generale di Cook

Cook ha posto il suo quartier generale a Nottingham ed il Comitato Esecutivo della Federazione ha assunto il nome pomposo di Consiglio di guerra; ciò indica che si sta forse combattendo l'estrema battaglia. Ma le forze contrarie allo sciopero vanno organizzandosi, cercando di vincere con qualche mezzo più efficace dei soliti ordini del giorno di deplorazione e di protesta. Pare che alcuni gruppi di volonterosi abbiano deciso di impossessarsi della persona di Cook per togliere allo sciopero il suo battagliero ed abile capo. Ma il proprietario dell'albergo di Nottingham, dove il Cook ha preso dimora, venuto a conoscenza dell'impresa che si trama ai danni del suo cliente è corso ad avvertirlo consigliandolo ad abbandonare l'albergo ed a prendere alloggio in un appartamento sotto buona guardia di amici provati.

Cook ha però respinto con disdegno la proposta che gli è parsa un suggerimento di fuga ed il proprietario, sempre più allarmato, ha fatto ora mutare camera al suo incomodo cliente, cambiando finanche la numerazione delle stanze e rifiutandosi di dire il numero della camera ove il Cook è stato allogiato.

Anche le autorità sono state messe a giorno della minaccia ed il capo della polizia ha avuto un colloquio con Cook e coll'albergatore. D'altra parte i supposti rapitori hanno declinato, per mezzo di lettere anonime e di manifestini, che non garantiscono la incolumità del «leader» dello sciopero. Vi sarebbero 40 000 persone riunite a Nottingham pronte ad eseguire il progettato colpo di mano contro la persona di Cook.

ooOoo

A proposito dei rapporti tra l'Italia e la Germania

BERLINO, 25. — A proposito di una informazione del «Berliner Zeitung» che tra Italia e il Reich sarebbero in corso i primi sondaggi diplomatici per la conclusione di un trattato di amicizia arbitrario, il «Berliner La[illegible]» rileva che momentaneamente si tratta soltanto di una prima presa di contatto, intesa ad allacciare le relazioni più strette.

Il giornale aggiunge che questa linea di condotta coincide colla politica del Reich che condivide il parere che gli accordi regionali possono facilitare un intesa generale in Europa. Finora trattasi — ripete — di sola presa di contatto; i negoziati veri non sono ancora avviati.

Un treno espresso Parigi - Pechino

BERLINO, 25. — Alla fine del mese si convocherà a Berlino una importante conferenza ferroviaria per il miglioramento delle comunicazioni cogli Stati orientali europei. La conferenza deciderà la istituzione di un treno espresso Parigi, Berlino, Mosca, Pechino.

Notevole riduzione nell'importazione dei prodotti inglesi

ROMA, 25. — L'Agenzia [illegible] rileva che da qualche tempo [illegible] mercato indiano si osserva una sensibilissima diminuzione dell'attività inglese e una continua riduzione delle cifre di importazioni dall'Inghilterra.

Le importazioni dei filati di lana cotone inglesi sono discese da 21 milioni di yards che erano nel 1924 a 16 milioni di yards nel 1925. Le importazioni britanniche di tessuti, cotoni, a 267 milioni. Si sa inoltre che per quanto concerne la seta artificiale l'In[illegible] sul [illegible] non più del 50 per cento del fabbisogno, mentre l'Italia ha già raggiunto [illegible] del fabbisogno [illegible] per cento. Dopo l'Italia vengono la Francia e il Belgio.

E' questo uno dei tanti segni della nostra rinascita industriale e commerciale. Fra non molti anni l'Italia sarà al primo posto in tutte le forme dell'attività moderna.

ooOoo

Un manifesto della Regina di Romenia

AL POPOLO AMERICANO

PARIGI, 25. — La Regina Maria di Romania, interrogata a New York dai giornalisti americani al suo sbarco, ha detto che non pensa affatto a trovar marito e moglie ai suoi figliuoli che l'accompagnano, ed ha aggiunto sorridendo: «Sono troppo giovani entrambi e non ho voglia di accasarli».

Parlando del primogenito Principe Carol, che ha rinunziato al trono, ella ha detto: «Sono spaventata all'idea che egli non sia ancora tornato sulla buona strada. Ha commesso un gran [illegible] principe».

americano, tra l'altro la Regina Maria ha detto:

«Ho attraversato l'Oceano per venire a ringraziare tutti gli americani dello sforzo sovrumano compiuto per aiutarci. Voglio dir loro quale profonda riconoscenza nutriamo in fondo al cuore per tutto quello che essi hanno fatto per noi».

L'ossessione della "reclame,,

MEMPHIS, (Tennessee) 24 — Secondo Charles Mooney, direttore del «Memphis Commercial Appeal», la visita della Regina Maria di Romania negli Stati Uniti non è altro che una colossale reclame di una ditta che fabbrica crema per il viso. E' la stessa ditta per la quale, secondo il Mooney, la Regina scrisse un articolo elogiativo per il suo prodotto prima che si imbarcasse per l'America. Nell'articolo, mentre si esponeva lo scopo della visita, si trovava modo di esaltare la crema.

Il Mooney annunzia che presenterà un formale ricorso al Ministero degli Esteri contro questo truccio colossale nel quale la Regina figura quale mezzo di pubblicità pubblicitaria e chiederà se sia dignitoso pel Governo americano di prestarsi sia pure indirettamente al giuoco di coloro che lo hanno ideato.

Gli ambasciatori sovietici convocati a Mosca

MOSCA, 25 — L'ufficiale annuncio ufficioso reca che, per disposizione del Comitato Centrale Esecutivo, tutti i rappresentanti diplomatici sovietici [illegible] stati richiamati in patria onde partecipare a una importante conferenza che si svolgerà sotto la presidenza di Stalin.

Il Rokowski, ambasciatore sovietico a Parigi è già in viaggio verso Mosca.

La conferenza cui allude il comunicato sembra rivestire carattere di [illegible] importanza.

ooOoo

Una "Viribus Unitis,, di carta a Vienna

VENEZIA, 24. — Siamo alla vigilia dell'apparizione del giornale legittimista, che Sisto di Parma e il Duca Beaufort si son fitti in mente di far uscire a Vienna, a tutto servizio della causa degli Asburgo. Il giornale porterà il nome, [illegible] anzichenò, di «Viribus Unitis» e sarà l'organo della Società «Reichsbund der Osterreich» di cui fanno parte membri dell'aristocrazia, della politica, dell'esercito della liquidata Monarchia.

Le fantasticherie dell'estero

ROMA, 25. — In Francia si continua a parlare di un incontro non lontano tra l'On. Mussolini e Briand: l'idea è quasi quotidianamente ripresa dalla stampa parigina, ed anche informazioni odierne da quella capitale alla «Radio Nazionale» dicono che nelle sfere francesi si confida che da una conversazione fra i due ministri possano uscire chiariti i punti oggi più controversi fra i due paesi: Marocco e Tunisia.

A Roma, gli ambienti ufficiali si mantengono assai riservati in proposito, ma si lascia intendere che queste notizie di incontri vanno accolte con [illegible]. Una visita di Briand a Mussolini si può considerare, almeno per il momento, assolutamente improbabile.

In altra voce che nulla forma in cui dato, si può senz'altro smentire, anche se manca una rettifica ufficiale, [illegible] a Ginevra dal corrispondente della «Neue Freie Presse», di Vienna. L'on. Mussolini avrebbe fatto conoscere al ministro degli Esteri del Reich il suo desiderio di avere un colloquio con lui.

Mussolini non chiede colloqui. Se le necessità politiche lo consigliano, gli uomini di Stato possono mettersi d'accordo per incontrarsi anche, se mai, la notizia di intese del genere non vanno ad affiorare proprio a Ginevra.

I pretesi progetti bellicosi dell'Italia verso Asia Minore hanno oggi una [illegible] anche da fonte turca. L'ufficiosa Agenzia di Anatolia diramava seguente comunicato ufficiale:

Informazioni assunte presso le autorità competenti circa un articolo pubblicato da un giornale turco [illegible] pretese intenzioni ostili dell'Italia nei riguardi della Turchia, permettono di stabilire che tali notizie riportate dal giornale sono una [illegible] traduzione di informazioni apparse sul giornale inglese Daily Express. Tali notizie non corrispondono alla verità dei fatti, e nei circoli competenti si ritiene trattarsi di una [illegible] Turchia e l'Italia continuano ad essere normali ed amichevoli».

Il volgare tentativo giornalistico, commenta la «Radio Nazionale», ha raggiunto l'effetto opposto a quello che si proponeva, e cui evidentemente mirava, a suscitare cioè complicazioni fra Italia e Turchia. Fra la nostra Ambasciata ad Angora e il Governo turco sono avvenuti, negli ultimi tre giorni, colloqui improntati alla maggiore cordialità, ai quali seguiranno atti concreti che proveranno in modo più se la salda amicizia esistente fra i due paesi.

Secondo l'Agenzia citata l'origine dell'attuale ripresa della campagna antitaliana più che nel campo degli affari internazionali politici, va ricercata in quello dell'alta banca giudaico massonica. L'attuale rialzo della lira rappresenta per gli speculatori perdite enormi, alle quali cercherebbero di riparare con campagne allarmanti di stampa, le quali sono però destinate a fallire poichè la rivalutazione graduale della lira va compiendosi, non già per un intervento del Tesoro italiano o per qualche abile [illegible] manovra di borsa, ma per [illegible] rispondente alla legge dell'economia sulle richieste e sulle offerte della [illegible].

ooOoo

Importanti studi scientifici del Mar Morto e del Giordano

ROMA, 25. — Il Comitato Geografico [illegible] che rappresenta ufficialmente l'Italia nei consessi internazionali di geografia, deliberò di promuovere [illegible] in Italia la costituzione di un fondo per gli studi della Palestina. Il Comitato considera come primo suo compito lo studio geografico del bacino del Marmorto e la Fossa del Giordano che è una delle regioni più singolari della terra pei suoi caratteri fisici geografici ed offre fertile campo a nuove ricerche alla idrografia, topografia geologia, geografia e storia. Un'apposita commissione elaborerà il progetto che dovrà svolgere la missione incaricata di questi studi. La nuova istituzione intende di avere [illegible] sede permanente a Gerusalemme.

Tale iniziativa gode la completa approvazione del Governo nazionale non chè l'appoggio del governo inglese e dei governi locali di Palestina e della Transgiordania. Si spera che la missione possa iniziare i suoi lavori nell'autunno del 1927.

Il ribelle vinto

Abd el Krim

S PIERRE (Isola di Rèunion) Ottobre

La solitaria isola dell'Oceano Indiano, nella quale il leggendario Abd El Krim dovrà passare in duro esilio i giorni della sua vita, che ancora gli rimangono, d'un tratto, è comparsa nella fama della storia mondiale, come una Sant'Elena, che ha anch'essa, il suo Napoleone.

L'isola di Rèunion ha cominciato ad essere conosciuta, fin da quando i portoghesi la scoprirono nel secolo XVI In questa solitaria e inaccessibile isola ha rifugio l'uomo, che ha saputo tener testa per più di tre anni a due delle maggiori potenze europee: egli, lontano dal mondo e dagli occhi indiscreti, se ne vivrà con la sua famiglia e, per provvedere ai suoi bisogni, avrà una modesta pensione. Però sarà sempre sorvegliato. Non sembra che Abd El Krim sia entusiasta della sua dimora oceanica: anzi, quando egli si arrese, sperava di essere trattato meglio, e confidava, che gli si permettesse di passare il resto dei suoi giorni sulla Riviera.

Sulla Riviera, Abd El Krim avrebbe trovato alcuni colleghi, sovrani spodestati come lui. Sulla riviera vive in questo momento l'ex re del Portogallo, vivono parecchi sovrani di paesi balcanici messi a riposo, vivono innumerevoli principi e capi di movimenti rivoluzionari, che sono falliti nel passato, o che sono progettisti nel futuro

Abd El Krim aveva grande considerazione di sè: sapeva di essere un uomo bene educato e perciò non può acconciarsi all'idea di essere relegato in un'isola lontana mille miglia dal suo popolo.

Però, come l'eroe riffano seppe tener testa a due potenze europee, così si credette che la tranquillità del Marocco appena pacificato non potesse essere assicurata che inviando Abd El Krim in un paese inospite e selvaggio, da cui egli non potesse tornare

Del resto, oltre il precedente di Napoleone a Sant'Elena, parecchi altri casi possono annoverarsi, di esili in lontane regioni di personaggi importanti. Il capitano Dreyfus, il cui processo portò la Francia alla soglia della guerra civile, fu per un certo tempo mandato all'Isola del Diavolo, nuda roccia sabbiosa alla costa della Guiana francese nel sud America, ove la sua salute si consumò, prima che egli fosse liberato e riconosciuto innocente.

Dall'Isola di Rèunion non è possibile fuggire. Essa giace lungi dalla costa africana, a 400 miglia a sud-est del Madagascar, nel bel mezzo dell'Oceano Indiano ed è montagnosa vulcanica. La massima lunghezza di essa è di 45 miglia, la massima larghezza di 32 miglia. Pochissimi vascelli, oltre che qualche nave francese, toccano quest'isola, isola inospitale per eccellenza, senza porti naturali nella costa roccio sa, con porti artificiali dagli approdi difficili.

Anche i turisti vogliosi di provar sensazioni nuove, giungono raramente qui, perchè la località è inaccessibile o quasi, per quanto alcuni viaggiatori abbiano detto che l'Isola di Rèunion è una delle più interessanti dei celebri Sette Mari. W. D. Oliver, che ha scritto uno dei pochi libri apparsi in lingua europea sull'Isola di Rèunion, ha impiegato parecchi mesi per arrampicarsi sulle numerose montagne, la più alta delle quali, il « Piton de Negres » misura più di 10.000 piedi di altezza Un vulcano in attivo eruzione, che manda già lava abbondante lungo i fianchi della montagna, realizza uno scenario pittoresco e barbaro allo stesso tempo.

Gole profonde, attraverso le quali si inabissano i torrenti, frequenti cascate, grandi caverne, sorgenti minerali calde di valore medicinale possono rendere una visita in quest'isola abbastanza interessante.

Leconte de Lisle, il famoso poeta francese, qui nato, celebrò nelle sue poesie la bellezza dell'isola Una delle sue migliori descrizioni fece sì che una donna tentasse qualche anno fa di traversare la magnifica laguna detta « Indiana »: ma quella donna annegò miseramente

In questa isola selvaggia Abd El Krim è costretto a passare i suoi giorni, misero prigioniero della Francia.

« Mektub », dice spesso Abd El Krim, nel suo fatalismo islamico — è scritto! — è inutile ribellarsi al destino: è quello stesso destino, che condusse Bonaparte a Sant'Elena, ha portato Abd El Krim in questa isola dirupata.

Abd El Krim passa il tempo a dettare le proprie memorie al suo segretario: forse, mentre il suo volto si illumina nel racconto delle gesta che furono, mentre sogguarda i nuvolosi picchi, che lo circondano mentre volge lo sguardo alla sconfinata massa di acque, che divide la croce del Sud dal continente nero, rimembra i sogni di un impero che non fu.

« Mektub ».

Un canale fra Galatz e il Mar Nero

BUCAREST, 25. — La Commissione europea del Danubio ha deciso di costruire un canale fra Galatz e il Mar Nero, in vista del fatto che i depositi di sabbia che si accumulano alla foce del Danubio presto renderanno la navigazione impossibile.

Il dovere dell'ubbidienza
IN UN'ALLOCUZIONE DEL PAPA

ROMA, 24. — Ricevendo nella sala del Concistoro i vescovi e i pellegrini francesi convenuti a Roma per la beatificazione dei martiri del settembre 1792, il Papa ha pronunziato un discorso per esaltare la memoria di coloro che si sacrificarono in nome della fede e della Chiesa e poi ricordare ai presenti la necessità di ubbidire in qualsi si circostanza ai dettami delle supreme autorità religiose

« Lo spirito di martirio e di sacrificio — ha detto poi il Pontefice — non è necessario soltanto per quelli che devono ubbidire, ma anche per coloro che domandano agli altri ubbidienza « Egli ha ricordato a questo proposito un colloquio avuto con un generale francese, il quale descriveva la pena che aveva tante volte provato nel dover mandare a morte tanti soldati e generosi soldati Dal suo posto di osservazione aveva visto le schiere falciate dal fuoco nemico. Eppure bisognava mantenere gli ordini Tenete! Resistete! E quelli tenevano e resistevano e morivano. Nella stessa situazione si è trovato recentemente il Capo della Chiesa quando ordinava ai fedeli messicani di resistere ad ogni costo, pur sapendo che per molti di essi resistere significava affrontare la prigionia e la morte

Al termine del suo discorso, il Papa ha impartito l'apostolica benedizione alla rappresentanza dell'episcopato francese, ai presenti, alle loro famiglie e a tutta la Francia

Un altro breve discorso ha pronunziato Pio XI in occasione dell'inaugurazione dell'anno giuridico del Tribunale della Sacra Rota, che ha avuto luogo in forma solenne

Le nuove limitazioni al culto
proposte dal Presidente messicano

CITTA' DEL MESSICO, 25 — Il Presidente Calles ha inviato alla Camera dei deputati il regolamento per la interpretazione dell'art 30 della Costituzione che riguarda la religione e l'esercizio del culto Il regolamento dispone che ogni sacerdote di giurisdizione religiosa può avere più di 90 preti per ogni distretto, ad eccezione della bassa California che ne avrà 14, e del territorio di Quintanarov, che ne avrà tre

Il regolamento non contiene alcuna disposizione che permetta alle chiese di avere preti efficienti la lingua propria, come si riteneva [illegible] registreranno presso i Municipi le ordinazioni commutando una multa di 500 pesos in un mese di carcere Calles ha chiesto alla Camera di approvare il regolamento con la maggiore possibile

Le donne del Messico si coronano di spine

MESSICO, 25. — In queste ultime settimane, numerose donne cattoliche hanno cominciato a portare sul capo corone di spine, in memoria del martirio di Cristo e in segno di dolore per la politica messicana contro la Chiesa, numerose « viae crucis » vengono celebrate nelle chiese da donne coronate di spine

L'arcivescovo della capitale ha ricevuto comunicazione ufficiale della deliberazione della Camera dei Deputati, che respinge la petizione dell'episcopato cattolico per la revisione delle leggi constituzionali religiose. Sessanta personalità laiche del mondo cattolico hanno consegnato alla Camera dei Deputati una nuova petizione per l'emendamento di tali leggi

Soddisfazione argentina

BUENOS AYRES, 25. — La soluzione della questione dell'Arcivescovado di Buenos Ayres ha causato in Argentina la migliore impressione, non soltanto negli ambienti cattolici, ma anche nei circoli politici e nell'opinione pubblica in genere.

La nomina di mons. Giuseppe Bottaro è stata favorevolmente accolta, non meno della nomina di mons. Cortesi a nunzio in questa capitale. Essendo già stato a Buenos Aires dal 1915 al 1917 quale auditore della Nunziatura, mons. Cortesi conosce bene la Repubblica e gode vive simpatie tra gli argentini, i quali si preparano a fargli le migliori accoglienze.

Il felice varo dell'esploratore "Trieste,,

TRIESTE, 25. — Alla presenza della Principessa Giovanna, festeggiatissima, delle autorità e di gran folla, fu felicemente varato l'esploratore « Trieste » prima grande nave da guerra costruita in Italia dopo la conflagazione mondiale. Nello stesso scalo venne poi impostata la prima lamiera della chiglia del nuovo transatlantico « Conte Grande » del Lloyd Sabaudo. Alla Principessa vennero offerti fiori ed una coppa d'argento. Dopo la messa alla cattedrale di San Giusto, la Principessa ricevette in prefettura le autorità e quindi, dal balcone assistette alla vibrante manifestazione popolare per la casa Savoia.

Padroni di casa in miseria

VIENNA, 24. — I padroni di casa austriaci, che sono veramente la classe più tartassata della repubblica, che continua a considerarli espropriati non permettendo uso bolscevico, una qualsiasi rivalutazione degli affitti, hanno tenuto a Graz un congresso; dall'estero erano intervenuti un delegato tedesco e uno jugoslavo. Gli oratori se la sono presa con i socialisti e anche con i partiti borghesi che promettono l'abolizione dei vecchi calmieri sugli affitti in periodo elettorale e poi non si curano più di nulla Il presidente della Lega austriaca ha annunziato che nessuna delle otto amministrazioni provinciali borghesi ha aderito alla domanda di corre il quesito se questi calmieri siano o no illegali: « I borghesi, egli ha detto, non hanno più obbiettivi, ma si lasciano comandare come un branco di pecore dai terroristi rossi. I proprietari di casa vogliono non solo esercire i diritti loro derivanti dalla proprietà, ma anche riscuotere adeguati fitti ». E' stato approvato un ordine del giorno col quale si dichiara di aderire ad associazioni pronte ad opporsi al terrore rosso

Nella stessa giornata si svolgeva a Vienna una riunione di uguale genere, di carattere ancora più violento: gli intervenuti hanno manifestata l'intenzione di passare ad atti di sabotaggio col dare migliaia e migliaia di sfratti. « In Austria, ha gridato il presidente, non ci sono abbastanza prigioni per accogliere tutti i malcontenti » Un comunista che ha provocato gli irritati comizianti tentando di prendere la parola è stato bastonato e messo alla porta.

Una delle prossime domeniche, vedremo sfilare per il Ring un corteo di protesta dei poveri padroni di casa: « poveri » è detto senza nessuna ironia.

La scoperta di due nuovi pianeti

BRUXELLES, 25. — Il Direttore dell'Osservatorio Reale del Belgio e membro dell'Accademia, P. Stroobant ha annunziato in una memoria da lui presentata durante l'ultima seduta dell'Accademia, la scoperta da lui fatta recentemente a Uccle di due nuovi pianeti. Essi sono stati recentemente riscontrati come nuovi dal « Rechenn Institut » di Berlino, Il primo dei due nuovi astri è stato reperito ai confini delle costellazioni dei Pesci e del Bestiario, il 17 Settembre ultimo scorso, poco dopo la mezzanotte.

Il secondo è stato scorto per la prima volta il 23 dello stesso mese nella costellazione dei Pesci. Questi due pianeti che sono stati oggetto di attenta osservazione sino a questi ultimi giorni, hanno ricevuto la designazione provvisoria di 1926 S A e di 1926 S B. Essi sono dei pianeti di 13ª grandezza

LA VITA STRANA

Peccatore che vuole espiare sul serio

VIENNA, 25. - Un ospite delle prigioni viennesi, condannato a grave pena per delitti contro la morale, aveva posto le autorità giudiziarie in una curiosa situazione col chiedere formalmente un'operazione alquanto inconsueta, ma certo tale da guarirlo una volta per sempre delle sue morbose tendenze. Le autorità se la sono cavata obiettando, nel respingere la richiesta, che una « affezione spirituale » non può essere considerata malattia fisica e quindi guaribile mediante operazione chirurgica Il postulante è tuttavia libero uscendo dal carcere, di rivolgersi ad un chirurgo disposto a eseguire quelli che lui desidera.

Come quando si discusse la questione se sia lecito o no abbreviare le sofferenze di persona condannata a sicura morte, anche stavolta gli scenziati hanno rivelato vivo interesse per l'argomento. Qualche esperimento in tale campo è stato già fatto nel passato, però i pareri circa l'esito dichiara di avere ottenuto risultati soddisfacenti, invece i suoi colleghi di Zurigo che citano numerosi casi, sconsigliano le operazioni del genere, perchè provocano depressione psichica gravissima

« X »

Le sciocchezze di un vescovo inglese
SU SAN FRANCESCO

LONDRA, 25 - A Birmingham il vescovo Barnes, predicò due giorni sono dal pulpito della cattedrale, ha versato una doccia di acqua fredda sull'entusiasmo per S. Francesco, suscitando una spiacevole impressione nel suo uditorio. S. Francesco, secondo il prelato inglese, strisciava sulla terra come il verme ed il suo conto di lavandaia è sempre stato eccessivamente trascurabile. Quanto poi ai suoi insegnamenti, avrebbero senza dubbio condotto alla barbarie passando attraverso le teorie comuniste

Un collaboratore del settimanale « Spheres » fa della gustosa ironia sul sermone del vescovo Barnes, e dice fra l'altro che l'amore pel prossimo, la generosità ed il coraggio di S. Francesco furono tali che molto gli deve essere perdonato, anche se non è riuscito ad accontentare la mentalità degli igienisti di Birmingham.

L'arresto di un padre infame

PARMA, 25. — Si è presentato alla stazione dei carabinieri di Ponte del Lago certo Belletti Gino che denunciava tale Cavalli Paolo fu Antonio, nativo di Noceto, di 40 anni, domiciliato in località Fontana, perchè armato di una scure lo aveva minacciato di morte in seguito ad alcune confidenze che il Belletti aveva fatto al podestà di Fontevivo circa una relazione intima del Cavalli con la figlia Bianca, di 19 anni.

In seguito a questa denuncia i carabinieri compivano le indagini del caso e venivano così a stabilire che realmente il Cavalli era responsabile del mostruoso delitto. Risultò anzi che la Cavalli Bianca un anno fa rimase incinta del padre, ma aborti.

Un'altra figlia del Cavalli ha dovuto recentemente trasferirsi presso alcuni parenti onde sfuggire alle sevizie ed ai maltrattamenti del padre. Il Cavalli tratto in arresto ha confessato pienamente il suo orribile delitto.

Gli strani scrupoli di una domestica
che partorisce inosservata in casa dei padroni

GENOVA, 25. — L'altra sera verso le ore 19 la famiglia di un avvocato abitante in via Giordano Bruno si accingeva a mettersi a tavola. La domestica Amabile Polverini, nativa di Lerici ed abitante con la famiglia a Spezia, aveva già deposto sulla tavola la prima portata quando la moglie dell'avvocato credette di udire dei vagiti di bimbo partire da un'altra camera

Tutti, meravigliati, rimasero in ascolto, convinti di essersi sbagliati Si alzarono da tavola e senza far rumore cercarono di orientarsi dalla parte donde provenivano i vagiti. I familiari dell'avvocato giunsero così fino alla camera della Polverini dove questa volta i vagiti si sentirono più vicini e distinti La signora rimase ancora in ascolto e poi aprì un grosso armadio destinato a deposito di effetti di vestiario

Fra lo stupore generale si rinvenne [illegible] nel fondo dell'armadio ed avvolta in un panno bianco una creaturina di appena poche ore di vita, la quale passandosi le manine sul viso strillava con tutte le sue forze

Per la ferrovia Danubio-Adriatico
UN PONTE FERROVIARIO FRA LA SERBIA E LA ROMANIA

BELGRADO, 25. — Antico è il disegno — e l'aspirazione di serbi e di romeni, — di un ponte che unisca la riva serba a quella romena del Danubio. Siamo informati ora che un consorzio tedesco si appresta, con capitali e mezzi tecnici, alla costruzione di un ponte fra Belgrado e Pancova

La notizia è importante per noi, poichè così Belgrado verrebbe ad essere, automaticamente, in centro di collegamento ferroviario fra la rete romena e quel qualsiasi porto adriatico che verrà scelto come capolinea della progettata, desiderata e necessaria ferrovia adriatico-transdanubiana. Il movimento per tale ferrovia è, da qualche settimana, assai vivo ed alacre tra i circoli interessati e competenti della Jugoslavia, ad opera specialmente di sodalizi, a ciò costituitisi, fra montenegrini e bosniaci della capitale, fautori del progetto Belgrado-Kolor, in opposizione all'altro Belgrado-Spalato. Come finanziamento, si parla di capitali americani e di emigrati jugoslavi in America.

La prima fabbrica di aeroplani in Turchia

PARIGI, 25. — Il « Temps » ha dal suo corrispondente da Costantinopoli:

Si conosce la cura della Turchia nel migliorare nel migliore stato di preparazione la sua difesa militare. Una nuova prova di questo fatto è fornita dalla creazione della prima officina turca di aeroplani, a Cesarea. Una cerimonia ha avuto luogo per la posa della prima pietra di questo stabilimento, che funzionerà in collaborazione con una società tedesca « Junker » e che sarà ben presto in grado di costruire interamente apparecchi e motori. A tale proposito la stampa turca fa rilevare che il Governo di Angora, avrebbe potuto continuare a procurarsi gli aeroplani necessari in Europa, ma in tal caso esso non avrebbe potuto formarsi una flottiglia aerea realmente potente, poichè nessuna fabbrica avrebbe potuto riparare gli apparecchi.

:: Note mondane ::

MARTEDI': 26 ottobre.
S. Evaristo.

Il "coiffeur,, delle signore

Antoine?! Non v'è donna al mondo, per poco che ami tenersi al corrente della moda, che non sappia chi sia Antoine, il « coiffeur » di Parigi delle più grandi dame e delle più grandi divette del mondo. Su l'ondata femminile di esaltazione si regge la gloria di Antoine, arbitro di eleganza, colui che offusca tutti se si presenta ad un ballo o ad una festa. Perciò forse non si prodiga molto per fare sensazione.

I costumi, i pigiama, i saponi di Antoine... Molte signore seccano il prossimo con la loro esagerata ammirazione. Ed il prossimo vuole « de visu » rendersi conto della verità della fama.

Un certo prossimo, dunque, è andato da Antoine per pura curiosità e senza troppo entusiasmo; ha lottato col desiderio di andare, invece che al convegno prestabilito, a fare un giro per piazza della Concordia, finalmente ha infilato le scale di una casa di « rue Gambone » ed è entrato nei saloni chiari, bianco-oro, di Antoine. Soffio di macchine elettriche, ansimare, stridere, lieve profumo, garzoni svelti e silenziosi come fantasmi sui folti tappeti. « Chissà che possatore! », si diceva questo signor prossimo, già pentito del passo fatto. Ed ecco Antoine. Alto, elegante, ma di eleganza maschia, due strani occhi violetti Quest'uomo può essere un esteta, in lotta col cattivo gusto imperante fra i troppo ricchi, non un posatore

Antoine — si capisce — è fervente propugnatore dei capelli corti, ma nessuno più di lui è nemico del taglio uniforme che non può adattarsi a tutte le donne

« Non può esservi un taglio di moda — dice —: vi sono tanti tagli quanti visi di donna ».

L'abitudine di osservare i caratteri femminili ha fatto di lui un sottile psicologo che si attira la confidenza delle illustri clienti. « Quante volte — egli dice — scopro anime di serve in veste di duchesse e viceversa ». Per questo egli ama il suo mestiere, che è per lui lo svolgersi di un complesso romanzo vivente.

Inutile dire che le clienti hanno grande fiducia in lui anche perchè Antoine non tollera guide inutili; è stato sentito a dire, senza boria, ma con sicurezza: « Se voi volevate essere ridicola, principessa, non dovevate venire da me »

Fra le clienti ha un'élite d'italiane che Antoine giudica molto belle e grandi signore

La parola di lui è un battesimo di eleganza e di dispregio i grandi sarti lo consultano per avere qualche lucciola sulla novità della stagione ed egli, finalmente, risponde: « Non angustiatevi per la semplicità della moda, per quanto semplici siate si troveranno sempre troppe donne capaci di fissare mostruosità di ricchezza sui vostri abiti. Oggi è il regno della qualità e non della quantità »

Quel certo signor prossimo, curioso di mettere alla prova l'intuizione dell'esteta, chiede: « Come deve farsi il viso e come deve abbigliarsi la signora che è con me? »

Antoine risponde dopo un rapido sguardo: « Avevo già pensato questo. Deve vestirsi più semplicemente possibile, il « tailleur » è il suo abito. Il viso? Scoperto. Niente rosso, far risaltare bocca ed occhi per lasciare intatta la maschera tragica... solo le donne leggerine hanno bisogno di molto « maquillage », il rosso sulle guance serve a « distrarre lo sguardo

I responsi non sono nè superficiali nè pretenziosi; le donne esagerano sempre un poco nel loro entusiasmi, per esse la vita del loro « coiffeur » è più preziosa di quella del Presidente della Repubblica, ma in realtà Antoine fa rivivere qualcuno dei tipi storici di parrucchieri per signore, arbitri di eleganza e di galanteria, confidenti ed amici delle loro clienti.

Gli abiti semplici

Sobri e lisci, nella loro linea rigorosamente dirittа, gli abiti semplici sono sempre attraenti, e le donne veramente eleganti ne prediligono il modello in ogni collezione di novità.

Ed è anche inutile dire che sono i più economici: poca stoffa ci vuole per confezionarli; poco lavoro e guarnizioni discrete. Bisogna saper scegliere gli effetti, le unioni e i contrapposti delle tinte, e con molto poco si realizza una piccola toilette senza pretese, ma godibile in ogni occasione.

Le grandi Case di moda, vi vedon dentro il loro buon affare e si ostinano nella parissima semplicità; e molti di questi vestitini si fanno anche in stoffe finissime, in « popeline » di color « beige », o « bois de rose ». Le tinte di moda sono il blu, il rosso cupo e il color « legno di rosa e di « beige » frammischiati e che stan veramente bene.

Si fanno, per questi abiti semplici, dei « plastrons » di organi bianco e basta il « plastron » e il lieve movimento di forma infantile della veste, per conferirle quel che di indefinibile che si chiama eleganza.

Accordo sintomatico fra Prussia e Austria

VIENNA, 24. — E' stato ratificato ieri a Berlino l'accordo del 23 marzo 1926 tra i governi prussiano ed austriaco sulla reciprocità dei diritti e dei doveri dei sudditi dei due paesi, relativamente all'istruzione elementare. Sinora i figli di cittadini austriaci viventi in Prussia non erano considerati come tenuti alla frequenza delle scuole elementari; e se volevano frequentare le scuole prussiane dovevano pagare come gli stranieri. In base a quest accordo, essi acquistano in Prussia tutti i diritti dei cittadini prussiani, nello stesso modo che i cittadini prussiani, residenti in Austria acquistano per i loro figli il diritto all'istruzione elementare gratuita. Questo accordo, che in sè non ha grande importanza, ha il suo significato, se è messo in relazione con tutto il lavoro di unificazione del codice e del diritto pubblico che si sta compiendo tra Germania ed Austria. L'Austria vuole in tutto e per tutto avere le leggi culturali della Germania

L'aumento del prezzo del rame

LONDRA, 24. — In seguito all'annuncio della formazione del « trust » del rame il prezzo del metallo è aumentato sul mercato di Londra di altri 7 scellini, portando così l'aumento in due giorni a 25 scellini complessivi per tonnellata. L'aumento non è dovuto naturalmente ad alcuna azione del nuovo « trust », ma semplicemente a compere speculative. Il prezzo attuale del rame è di circa 59 sterline per tonnellata, ma durante l'anno ha toccato un minimo di 56 ed un massimo di 60 sterline e mezza.

Si ricorda che nel 1916 il rame ha raggiunto un prezzo record di 153 sterline per tonnellata. Secondo le notizie che si hanno oggi la Compagnia ramifera del Rio Tinto non è entrata finora a far parte del « trust » e pare che vi entrerà solo se saranno adempiute alcune condizioni da essa richieste.

Gli accidenti automobilistici
IN AMERICA

PARIGI, 25. — Secondo un messaggio da New York più di 13 mila persone sono state uccise e 350 mila ferite quest'anno in accidenti di automobile. La pubblicazione di queste cifre ha provocato un vivo allarme in tutti gli Stati Uniti, e si prevedono misure da parte delle autorità per rimediare il più rapidamente possibile questo stato di cose.

La Salumeria
De Stefano
si è trasferita
a destra della Palazzina
Governatoriale

BIBITA eccellente e rinfrescante
Champagnino SALUTARIS
MARCA DEPOSITATA - IN ITALIA E COLONIE

D.r Cav. G. Dell'ARIA
Setara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

Cambiamento di domicilio
Il Dott. Cav. Uff.
Giorgio Scalese
Colonnello Medico in A. R. G.
Si è trasferito in Zenghet Bel Her, 3 Casa, 2 - Telef. 3-88
poco più avanti dell'Alhambra
MALATTIE INTERNE
Cura rapida completa e non dolorosa
per la SIFILIDE
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

CRONACA DI TRIPOLI

Pel popolamento della Tripolitania

Egregio Sig. Direttore,

Ho letto con molto interesse i suoi due articoli sul popolamento della Tripolitania inteso come affermazione d'imperio italiano nell'Africa Mediterranea.

Niente di più esatto e di più convincente.

La Tripolitania non può essere oramai considerata che come una colonia di popolamento.

Lasciando da parte tutte le chimere che sorsero nei primordi dell'occupazione della Libia allorchè occorreva trovare i motivi più adatti a suscitare il favore popolare verso l'impresa, e tutte le altre fantastiche cose che i giornalisti sapevano ben trarre dalla loro vivida immaginazione eccitata dall'avvenimento eroico, rimane il fatto certo che la Tripolitania, se non è proprio un grande alveo di convogliamento per una emigrazione italiana, è però in grado di accogliere una cospicua quantità di braccia.

E' evidente però che la colonia non ha bisogno che di braccia agricole, esclusivamente agricole ed è perciò necessario rilevare come attualmente in Italia non esiste disoccupazione di contadini e neppure una forte tendenza di questi a trasferirsi in terra di fortuna.

Manca quindi la possibilità di un facile reclutamento fra i nostri lavoratori della terra e si presenta invece la necessità di creare in colonia eccezionali condizioni di favore per invogliarli a stabilirvisi.

Tutto lo sforzo dello Stato risiede appunto nel creare queste condizioni le quali, in tutti i casi debbono per un determinato periodo di tempo emancipare il contadino e dispensarlo da ogni spesa d'impianto.

A nessuno può sfuggire la grandiosità di una simile impresa e si può prevedere facilmente la somma che lo Stato dovrebbe anticipare per iniziarne l'effettuazione mediante un primo nucleo di elementi nazionali.

Ma che cosa è impossibile oggi al Governo di Benito Mussolini?

Queste poche parole io le ho scritte per invogliarla ad insistere su di un argomento che, quantunque altre volte trattato, è oggi più che mai d'una palpitante attualità, dacchè la Tripolitania è ora oggetto della massima attenzione del Governo Fascista e di tutti gli italiani.

Cordialmente.

Segue la firma

Il successo dell'esperimento della cinestereoscopia

Iersera alla sala « Alhambra » ha avuto luogo la presentazione della prima pellicola impressionata col nuovo sistema di cinematografia stereoscopica.

Tale sistema, come giorni fa avemmo a pubblicare, quando fu sperimentato la prima volta a Roma, al cinema « Capranica » con il più lusinghiero successo, è stato inventato dagli ingegneri Valentino e Publio Cortini, fratelli del nostro carissimo amico Guido Cortini.

Il secondo esperimento è stato fatto ieri a Tripoli, alla presenza di S. E. il Governatore, del Comm. Queirolo e di un eletto pubblico, invitato per la circostanza.

Prima che venisse iniziata la proiezione, Guido Cortini ha dato un sintetico ma completo riassunto del geniale lavoro compiuto dai suoi fratelli.

Dopo di ciò si è passato alla proiezione, per la cui visione, agli spettatori erano stati distribuiti degli occhiali rosso e verde. E così abbiamo potuto ammirare una serie di quadri, ripresi in varie condizioni d'ambiente, di luce e di prospettiva, nei quali le figure si staccano completamente dal fondo e sembra che agiscano in una indipendenza meravigliosa da tutto ciò che costituisce ambiente.

Alla fine dell'esperimento vivissimi sono stati gli applausi e S. E. il Governatore si è sinceramente complimentato con i due geniali fratelli augurando loro maggiori successi, che costituiranno ancora una altra vittoria nel campo scientifico e industriale.

Nel "Cenacolo d'Arte,,

Il Maestro Serafino Presutti, instancabile e fervido organizzatore e dirigente del Cenacolo d'Arte, ci fa sapere con un senso di intima e profonda soddisfazione che per l'opera appassionata in sette anni in questa Colonia svolta, perchè il Cenacolo d'Arte assurgesse a quel focolare di arte che è nelle sue intenzioni, in unione ai suoi ferventi collaboratori fra cui va ricordato in ispecial modo il giovane Pericle Ricordi, della notissima famiglia dei nostri massimi editori musicali, il quale presta servizio militare nella nostra città, ha ricevuto ultimamente due belle fotografie del Poeta Soldato Gabriele D'Annunzio, una a lui personalmente diretta e che porta la seguente scritta:

« Al Maestro Serafino Presutti, il Serafico Gabriele D'Annunzio », e l'altra diretta al Cenacolo d'Arte, recante la dedica:

« Il Vittoriale, Anno di San Francesco nell'Ottobre di Cattaro 1926

Ai compagni d'oltremare nel ritrovo geniale, che assuma l'antico motto dell'Aghirone « Inveni Malius »

Gabriele D'Annunzio
Ritrovatore della bell'arte di
« Michelaccio »

Il Maestro Presutti così ha risposto

« E' l'umile Serafino, a cui una fiamma atroce inceneri le ali e devastò le pupille umilmente prostra il suo spirito innanzi al Serafico Gabriele, innanzi all'Eroe di Pola, di Cattaro, di Buccari del Faiti e del Timavo ed insieme ai suoi pochi compagni di fede e di lavoro avvince in un immenso appassionato fraterno amplesso dello spirito la gente tutta dell'Italia e bacia e bacia e bacia l'italica sua terra benedetta e nell'assumere con orgoglio il motto vergato dal Sacerdote Sommo dell'Arte Italica rinnova il proposito di spendere quanto gli rimane della travagliata sua esistenza, affinchè sulla Quarta Sponda della Patria nostra sorga il tempio in cui l'Italico Genio dovrà attingere gli immancabili suoi trionfi.

Dalla Quarta Sponda d'Italia bella nell'ottobre 1926 »

Insieme alle fotografie e per tramite della celebre esimia ed italianissima artista Bianca Stagno Bellincioni, mamma del giovane Pericle Ricordi, il Poeta Soldato ha trasmesso a questo piccolo ma compatto gruppo di artisti, il desiderio d'essere informato dell'opera che il Cenacolo verrà man mano svolgendo nella nostra città.

A questo proposito sappiamo che il Maestro Presutti sta preparando la sua « Schola Cantorum » per le prossime imponenti celebrazioni Francescane che avranno luogo nel prossimo Dicembre.

Crediamo di dover dire che la numerosa massa corale sotto la personale guida del Maestro Presutti, si è messa con passione allo studio del programma che andrà svolto e tra cui è compreso l'inno bellissimo di Padre Rosso « Frate Sole ».

Ci rallegriamo vivamente con il Maestro Presutti per la bella attestazione di ammirazione ricevuta da Gabriele D'Annunzio.

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama: « La Casta Diva » operetta in 3 atti.

Cinema Alhambra: « Vento in poppa », avventure in 5 atti.

Corriere Sportivo

L'arrivo della squadra atletica tunisina

Ieri mattina col piroscafo « Menfi » è arrivata la squadra di atletica leggera tunisina che dovrà incontrare i nostri campioni, nei giorni 28 e 31 ottobre.

Erano a riceverli il presidente ed il segretario della U. S. Italia e molti sportivi.

Al « Lago Maggiore » ha avuto luogo un pranzo intimo nel quale i nostri atleti fraternizzarono con i valorosi ospiti. Allo spumante brindò per Tripoli il direttore sportivo sig. Torrente; rispose inneggiando lo sport tunisino il sig. Massais.

Dopo aver visitato la città gli ospiti si ritirarono all'Hotel Patria ove alloggiano.

Domani mattina dopo una breve passeggiata i campioni scenderanno in campo per un leggero allenamento, alle ore 16 si recheranno al Monumento ai Caduti per deporre, a nome dell'Italianissima Tunisi, una corona.

Per la Fiera Campionaria

La Compagnia Italiana Transatlantica già ebbe ad accordare il 50% di ribasso sulle tariffe merci destinate alla Mostra, mediante pagamento integrale del nolo di andata, col quale veniva acquistato il diritto al trasporto di ritorno gratuito.

Adesso, per agevolare maggiormente gli espositori, ha consentito il ribasso del 50% (escluso stivaggio e disistivaggio) sulle tariffe merci, tanto se si tratti di materiale destinato alla Fiera, che di materiale che, esposto alla Fiera stessa, torni in Italia.

.. Corriere Giudiziario ..

Al Tribunale Regionale

Lo sfregio e le conseguenze

Il 5 Settembre u. s. a Tripoli, l'indigeno Abdussalam ben Alì Ziat, di anni 30, da Tripoli, abitante in Sciara el Bey, per motivi di interesse venne a questione con il suo correligionario Mohamed ben Doch, e ad un certo momento, estratto dalla tasca un coltello vibrava un colpo al volto producendogli uno sfregio permanente.

Per vendicare il Mohamed ben Doch, a loro volta gli indigeni Abdussalam ben Ibrahim el Mesirisi, di anni 49, Alì Burani ben Hag Mohamed, di anni 30 e Belgasem ben Abdugelil e di Halima, di anni 40, d'accordo fra loro, aggredivano l'Abdussalam ben Alì Ziat e lo bastonavano, producendogli lesioni guaribili in giorni nove.

Sono comparsi ieri i quattro indigeni innanzi al Tribunale per rispondere di lesioni volontarie e l'Abdussalam ben Alì Ziat fu condannato a 1 anno di reclusione, mentre gli altri tre furono assolti per insufficienza di prove.

La cammella ritrovata

L'indigeno Mansur ben Saad, di anni 30, da Sorman e Alì el Fitori, di anni 40 da Sorman, erano imputati di furto di una cammella che pascolava ad Agelat.

Il Tribunale assolse i due imputati perchè risultò invece che la cammella era stata sperduta, e che i due indigeni l'avevan presa per custodirla e consegnarla qualora si fosse presentato il proprietario.

Un altro sfegio

Mabruk ben Kreier, ben Abdalla, imputato di lesioni con coltello in danno di Salem ben Bugleda, a cui produsse uno sfregio permanente al viso è stato condannato a mesi 5 e giorni 10 di reclusione.

* * *

Il Tribunale era così composto: Presidente Cav. Avv. Gabrielli. Assessori: Rag. Dini e Comm. Hsuna Bey Gurgi. P. M. Cav. Ebner. Cancelliere Interprete Signor Terreni.

Una fune che porta in galera

Freg ben Saad di anni 25, da Tripoli, e Mabruk ben Mohamed, di anni 35 da Tripoli, entrambi scaricatori di merce al Porto, sono comparsi innanzi al Tribunale, imputati di correità nel furto di alcuni pezzi di fune, in danno del Piroscafo inglese « Escilles ». Il Tribunale, ritenuto invece il Mabruk ben Mohamed colpevole di ricettazione, e l'altro di furto, ha condannato il primo ad 1 mese di reclusione e lire 100 di multa e il Freg a mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

Un borsaiuolo miserabile

L'indigeno Salem ben Abdussalam, d'anni 56, qualche tempo fa veniva sorpreso mentre con destrezza rubava un portafoglio contenente lire 8 e 20 centesimi ad un ascaro eritreo.

Arrestato e processato, il Tribunale lo ha condannato a 18 mesi di reclusione e lire 100 di multa con l'aggravante di aver dato il Salem false generalità al momento dell'arresto.

Contrabbando di tabacco

Alla 2. Sezione del Tribunale Regionale furono trattati i seguenti processi.

In seguito a perquisizione eseguita dai militari della R. Finanza, nella zeriba dell'indigeno Bubaker ben Hag Abdalla, di anni 45, furono rinvenuti nascosti sotto una stuoia chilogrammi 1,500 di tabacco in foglie.

Imputato di contrabbando, l'indigeno Bubaker ben Hag Abdalla è stato condannato a pagare una multa di fissa di L. 255 e L. 100 di multa proporzionale, a danni e spese processuali.

Ladro di capretto

Mohamed Serrur ben Raluma, di anni 60, imputato d'essersi impossessato di un capretto da un gregge di proprietà di certa Imberka ben Rahum, è stato condannato a mesi 4, di reclusione, danni e spese.

Un furto di quattro lire

Il giovane indigeno Mohamed ben Ghedura di anni 19, noto pregiudicato, imputato di furto aggravato per essersi impossessato di quattro lire togliendole con destrezza dalla tasca dell'indigeno Mohamed ben Kalifa, che dormiva sulla pubblica strada, è stato dal Tribunale condannato a mesi 2, giorni 10 di reclusione, ai danni e spese.

Tabacco a caro prezzo

Abdussalam ben Muftah e di Mnè, di anni 50, imputato di aver venduto senza licenza dell'Autorità, del tabacco « Samsum », a prezzo superiore di quello previsto dalle tariffe, è stato condannato dal Tribunale a lire 100 di multa e spese processuali.

Furto di grano

Alì ben Lamin ben Farfar, di anni 35, e Tahar ben Lamin ben Farfar, di anni 17, il 14 Agosto u. s. si impossessavano di una ingente quantità di grano e orzo, in danno di Ibrahim ben Sahab, togliendola da una « ogola » ove era esposta per la vendita, nel mercato d' Bir Ghinem.

Scoperti ed arrestati sul fatto, dall'Arma dei RR. CC. furono denunziati per furto aggravato.

Il Tribunale li ha condannati a mesi 2 e giorni 10 di reclusione, danni e spese.

* * *

Il Tribunale era composto dai Signori:

Presidente Cav. Avv. Costriota.

Assessori: Cav. Ing. Camilletti, e Seek Alì el Neffati.

Cancelliere signor Battaglini.

Interprete signor Gallo.

PICCOLA CRONACA

L'israelita Hassan Giuseppe di Nessim, di anni 22, abitante in Sciara Espagnol, stava pacificamente godendosi una film al Cinema Alhambra, quando improvvisamente riceveva due pugni sul capo da un arabo a lui sconosciuto.

Dovette perciò recarsi al Pronto Soccorso per farsi medicare alcune escoriazioni.

Del fatto si sono interessati i RR. CC. della Stazione Principale.

* * *

Il sergente magg. Perero Francesco, di anni 30, mentre arrotava un coltello è stato colpito all'occhio destro da una piccola scheggia di metallo.

Al Pronto Soccorso gli fu estratto il corpo estraneo dalla cornea dell'occhio.

Ne avrà per quattro giorni.

* * *

Il giovine La Grassa Salvatore, di anni 19, falegname, mentre lavorava nella sua bottega sita in zenghet Bel Ker 2, accidentalmente si feriva con uno scalpello al police della mano destra.

Al P. S. fu giudicato guaribile in 5 giorni.

* * *

Una rissa si svolgeva ieri tra l'indigeno Her ben Alì Tahar di anni 27, abitante a Suk el Giuma, e un cieco indigeno. Costui ad un certo momento, alzava un nodoso bastone, facendolo cadere sul capo dell'Alì, producendogli una ferita lacero contusa alla regione frontale sinistra.

Anche di questo fatto si è interessata l'Arma dei RR. CC.

* * *

L'indigeno Milad ben Ahmed ben Halim di 27 anni, mentre l'altra notte dormiva nel mercato della legna, veniva destato vivacemente da un certo Muktar.

Tra i due non correvano buoni rapporti e si accese perciò una lite. Il Muktar afferrata la mano destra dell'avversario, gli fratturava l'anulare dileguandosi poscia rapidamente.

Il povero Milad non dovette far altro che andare al Pronto Soccorso, ove gli fu riscontrata la frattura della prima falange della mano destra, e fu giudicato guaribile in 15 giorni.

* * *

Una clamorosa rissa tra indigeni è avvenuta ieri sera nei pressi di Porta Nuova.

Il vetturino Alì ben Salem conduceva a spasso nella sua vettura altri suoi tre correligionari, quando per futili motivi veniva da costoro assalito e percosso violentemente.

L'Alì si difese accanitamente e anche lui sferrò qualche pugno, fino a che per l'intervento di alcuni passanti la rissa fu fatta cessare.

Mohamed ben Hag Alì Kela, di anni 30, uno dei tre indigeni dovette recarsi al Pronto Soccorso ove gli furono riscontrate ferite ed escoriazioni multiple al capo alla fronte alle labbra, e fu giudicato guaribile in sette giorni s. c. e il vetturino riportò una ferita lacero contusa anche al capo lunga 3 centimetri circa e profonda fino all'osso.

Partenze per l'Italia

La sera del 23 Ottobre, sono partiti per l'Italia, con il piroscafo « Porto di Alessandretta », i seguenti passeggieri.

In 1ª classe:

On. Romano Ruggero, Deputato al Parlamento; Comm. Bardi Lorenzo, Console della 1ª Legione Libica; Avv. Finocchiaro Giuseppe; Cav. Uff. Battaglia Antonio, Direttore dei Telegrafi di Roma; Cav. Picchi Ugo e signora, Ufficiale Doganale; Jacobucci Angelo, Ufficiale Coloniale Ausiliario; Ing. Cardella Salvatore, Assistente alla R. Università di Palermo; Vitale Pierina e Franceschini Maria Professoresse delle Scuole Medie; Fagolin Rodolfo e figlia, ingegnere; Nicolò Ernesto, ingegnere; Callegari Umberto, Industriale; Fenizia Raffaele agrimensore; Ginolino Ferdinando, negoziante; Molho Alberto, ispettore viaggiante; Paolella Luigi, commerciante; Kuebel Eugenio, Lenzat Federico, Walter Jules e signora, turisti tedeschi; dottor Plauset; signora Riccardi e figlio signor Molini, studente Porcelli, signor Victor e figlio, signorine Bonifazi.

In 2ª classe:

L'impiegato delle Ferrovie Amendola e famiglia; i signori: Stefanini, Raffaele Janise, Trovato Ignazio, Jasquista, Molletti, Vitale Prospero, Gabrielli Alberto, Assunta Fantz, Cardella.

Sono inoltre partiti 39 militari di truppa, 6 militi della M. V. S. N.

Partenze per la Tunisia

La sera del 23 ottobre, sono partiti per la Tunisia, con il Piroscafo « Tolemaide » i seguenti passeggieri:

Dott. Segrè Cesare, Direttore della Farmacia Municipale, Avv. Ugo Ravasini e famiglia; Frediani Emilio, possidente, Angeloni Giuseppe, agricoltore; Melaiopulos Demetrio, commerciante; De Bono Germano, impiegato, signore Abriat e Olivieri; i commercianti: Benjamin, Musci Attia, Tammaro.

ARRIVI E PARTENZE DI UFFICIALI

Arrivi

Ufficiali giunti col piroscafo « Tolemaide » il giorno 23 ottobre dall'Italia.

Colonnello Pola Bertolotti cav. Ermanno, Capitano Squarcia Ermete, Capo Manipolo Paolini Fulvio, Tenenti: Cinelli Francesco, Accili Pietro, Vasta Giuseppe, Grasso Giovanni, Baretta Francesco, Salvati Alberto, Inglatti Vincenzo, Boncoddo Giuseppe, Gemma Gioacchino, Anzellini Fernando.

Partenze

Ufficiali partiti col piroscafo « Porto Alessandretta » il 23 ottobre per l'Italia.

Maggiore Cav. De Maestri Timo; Tenenti Dello Iolo Dott. Giovanni, Orsolini Vincenzo, Molini Umberto, Contini Amerigo, Gregorio Carlo.

Ditta: "E. R. U. S.,,
Fabbricanti escl. per la Tripolitania
del « SINALCO I »
Bibita di fama mondiale
Provatelo!

ANNUNZI ECONOMICI
Avvisi economici L. 0.40 a parola.

SI VENDONO farine e semole di grano locale al Molino di Soniet Bey Bengasi 38 presso scuola Tommaseo.

OCCASIONISSIMA vendesi per lire seimila un terreno punto centralissimo di metri quadrati 152 e 50. Angolo fornito di marciapiede, nel quartiere Sciara el Srim.

Vicinanze terreno trovasi presa di acqua potabile e attacco per luce elettrica.

Rivolgersi Amministrazione Giornale.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 186

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

— Ma non è tutto, Riccardo — riprese a dire Carlo dopo un breve intervallo di silenzio — C'è ancora un doloroso particolare che io non potrei celarti senza tradire il generoso slancio del tuo cuore....

— No, conte, ciò che mi avete detto è stato sufficiente per distruggere ogni mio falso pregiudizio e per rinsaldare in me la stima e l'affetto che nutrivo per voi oltre ad ogni altro sentimento di riconoscenza che si spegnerà solo con la mia vita.

— Sei molto buono, Riccardo, e tu non potrai mai comprendere la gioia che mi arrecano queste tue parole. Ma è però bene e necessario che tu non ignori nulla di questo triste e pietoso episodio che ha travolto la esistenza di tua madre e mia.

— Giacchè volete così, parlate, vi ascolto — fece il giovane — ma vi prevengo che qualunque altro cosa mi possiate rivelare i miei sentimenti verso di voi rimarranno assolutamente malterati.

Caracciolo, visibilmente commosso, strinse con forza una mano di Riccardo e prese a dire:

— Bisogna, dunque, che tu sappia che dal nostro sciagurato amore nacque una figlia. Poteva esser quella l'estrema consolazione, forse la felicità, di quella derelitta, ma tuo padre, il marchese Antonio di Ferlita, gliela strappò dalle braccia la notte stessa in cui la mise al mondo.

« L'affidò in mani ignote e mercenarie ed un anno dopo la morte del marchese il barone di San Fedele assolveva l'impegno con lui assunto e compensato con la donazione di tutta la fortuna dei Ferlita, di sposarne la figlia colpevole, per salvarne l'onore ed il nome.... Tuo padre non amò mai tua madre e fin dai primi giorni delle nozze egli fece pesare su di lei l'onta vergognosa del suo benefizio e fin da allora incominciò per lei quel calvario che continua ancora e che neppure fu lenito dal sorriso tuo e di Annita.

« Il pensiero dell'altra le era nel cuore come un aculeo rovente e ciò mentre io credevo che Annita fosse la figlia del nostro amore.

« Vent'anni ho vissuto in questa falsa convinzione e non ne fui disingannato che solo recentemente cioè la notte in cui, nel recarle la nuova della tua salvezza, io mi rivelai a lei per dimandare il suo perdono.

« E puoi tu pensare — proseguì Carlo con amarezza infinita — quanto quel disinganno fosse tormentoso per me. E più ancora io ne soffrivo per l'inenarrabile dolore della tua povera madre che nulla poteva per rintracciare la rejetta verso la quale disperatamente volgeva la sua anima materna.

« Oh nulla, tu ed Annita, avete saputo mai del martirio silenzioso di quella santa che pur prodigava a voi tutte le tenerezze del suo cuore di madre e dava a voi la illusione di essere lieta e felice.

« Ebbi con lei colloqui dolorosissimi che tuttora traggono lacrime dagli occhi miei ed io le giurai di ritrovare nostra figlia. Ella serbava da venti anni una confessione scritta in punto di morte da sua padre con essa il moribondo le chiedeva perdono del suo atroce rigore paterno e voleva rivelarle il mistero onde era avvolta la sorte della bimba. Ma lo sciagurato vecchio non riuscì che a scarabocchiare pochi segni nei quali si leggeva soltanto che la figlia di Matilde viveva e che una persona « sapeva tutto » e ciò, nonostante che fino a quel momento le fosse stato assicurato che la piccina era morta.

« Mi convinsi che questa persona altri non potesse essere che il barone Mario di San Fedele e pochi giorni fa mi recai da lui.

— Voi faceste ciò?

— Sì. Era la sola cosa che potessi fare per venire a capo di quel mistero.

— E sapeva mio padre chi voi eravate?

— Sì, e sapeva pure che io ero anche quel Giovanni Marielli che una notte... quella fatale notte in cui io tentai la fortuna ad un tavolo verde di una infima bisca, io litigai con un giuocatore e lo uccisi per cui dovetti il giorno seguente fuggire su di un veliero diretto in America....

— Commetteste una imprudenza grave! — osservò Riccardo mostrando una viva preoccupazione.

E dopo un momento di riflessione soggiunse:

— Purtroppo mio padre è tale uomo che non esiterebbe a denunziarvi.

Carlo Caracciolo ebbe un gesto di suprema indifferenza e, senza neanche rispondere alla pensosa osservazione del giovane proseguì:

— Sapere ecco quel che volevo a qualunque costo; nulla avrebbe potuto formarmi nel mio divisamento, e, difatti, seppi. Tuo padre mi rivelò e mi documentò la triste verità della morte di mia figlia!...

— Morta! — ripetè Carlo, vivamente commosso.

— Morta! — ripetè Carlo.

— E mia madre?

— Ne vengo adesso. Ella ora sa tutto ed insieme abbiamo offerto a Dio il nostro dolore...

Riccardo prese una mano del Conte e la strinse forte fra le sue mormorando con voce tremula:

— Perchè avete voluto raccontarmi questa triste istoria?... Vedete... piango... Piango perchè sento tutto lo strazio del vostro animo e perchè penso al martirio di mia madre!

E dopo un po', asciugandosi le lacrime, dimandò con viva trepidazione:

— Ed ora che cosa intendete di fare?

— Non so... La mia decisione era di assicurare la tua salvezza e quella della povera gente che ho preso a proteggere, e poi partire.... scomparire...

— E mia madre?

Non so... La nostra situazione è di quelle che non si risolvono che con un gesto solo e questo gesto io debbo compiere nonostante tutto.

— Quale gesto.... Signor Carlo?.... M'impressionate!

— Oh! Non temere — fece Caracciolo con un vago sorriso, appoggiando una mano sulle spalle del giovane — Non faccio del melodramma, io.... Farò quel che un uomo d'onore deve saper fare anche se gli debba costare la pena più atroce... L'ho detto: partirò ma non prima di avere donato tutto quello che possiedo ai diseredati figliuoli di Matilde di Ferlita per la quale mi sarebbe premio e gioia infinita sacrificare la vita.

Continua

Ultime notizie

La morte della principessa Letizia

MONCALIERI, 25. — Stamane è morta la principessa Letizia.

—ooOoo—

Il 28 ottobre dichiarato giorno festivo

ROMA, 25. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto che dichiara festivo per tutti gli effetti civili il giorno 28 Ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

La questione della stampa fascista

ROMA, 25. — L'« Informatore della Stampa » assicura che prossimamente il Segretario Generale del Partito Fascista riesaminerebbe la questione della stampa del Partito, impedendo che nella stessa località venissero pubblicati due quotidiani fascisti

Il Generale Nobile parte per gli Stati Uniti

NAPOLI, 25. — A bordo del transatlantico « Roma » il Generale Nobile è partito per New York. Il generale Nobile che si reca negli Stati Uniti per un ciclo di conferenze sul suo volo transpolare, è latore di un messaggio del Duce agli italiani residenti in America.

Un telegramma al Duce

ROMA, 25. — Nel momento d'imbarcarsi per gli Stati Uniti il Gen Nobile diresse all'On. Mussolini il seguente telegramma: « Partendo per gli Stati Uniti dove sono fiero di portare ai nostri connazionali il messaggio di V. E. rinnovo espressioni di devozione profonda e assoluta

Una mistica cerimonia a Roma

ROMA, 23. — Si è svolto il solenne trasporto della grande Croce che sorgerà nell'arena del Colosseo. Dopo la benedizione nella chiesa di Santa Croce in Gerusalemme, la Croce fu trasportata a braccia, seguita dalla folla, nello interno del Colosseo. Erano ad attendere il Governatore Cremonesi, varie autorità e numerose signore che coprirono la Croce di fiori Venne quindi cantato un Te Deum.

Monumenti ai Caduti

ROMA, 25. — Si svolsero in varie città le inaugurazioni di monumenti ai caduti. A Lecco presenziarono, tra grande entusiasmo il Duca d'Aosta e il sottosegretario Teruzzi. A Sorrento, la duchessa d'Aosta e il ministro Di Scalea.

Il Congresso Internazionale di agricoltura si terrà a Roma

PARIGI, 24. — La Commissione internazionale dell'agricoltura, su proposta del delegato italiano Brizzi, fissò il programma pel 13. Congresso internazionale di agricoltura che si terrà a Roma il 9 maggio 1927 e sarà inaugurato dal Re.

Le sedute dureranno tre settimane. Il programma del congresso comprende anche l'escursione agricola nella campagna romana, in Sabina nel Veneto, nell'Emilia, in Campania e in Puglia.

L'ambasciatore Avezzana ritorna a Parigi

PARIGI, 25 — Stasera proveniente da Roma è giunto l'ambasciatore Romano Avezzana.

L'on. Casertano è ritornato in Italia

BRINDISI, 25. — Proveniente da Costantinopoli è giunto il Presidente della Camera On. Casertano che proseguì per Napoli

La prima gara oratoria fra scolari

WASHINGTON, 25. — Il Presidente Coolidge ha inaugurato la prima gara oratoria internazionale fra alunni di scuole, comprendenti bambini di varia nazionalità Il Presidente ha pronunziato un discorso, rilevando fra l'altro che alcuni popoli prosperano più sotto la forma monarchica di governo che sotto quella della repubblica.

Noi — ha soggiunto — non possiamo imporre le nostre istituzioni o idee agli altri paesi, e il miglior servizio che possiamo rendere ai paesi stranieri in tale rispetto è quello di lasciarli liberi di seguire e migliorare le proprie istituzioni, con quell'aiuto che possiamo reciprocamente ricavare dall'esempio dei rispettivi errori e successi.

La situazione in Cina migliora

LONDRA, 25. — Un radiotelegramma inviato dall'Estremo Oriente da una nave, dice che a Canton i cinesi riprendono il lavoro e che la situazione va migliorando.

Un altro telegramma mandato pure per mezzo di una nave dalla stazione di Hang-Keu, annunzia che sono stati arrestati gli scioperanti che impedivano il ritorno al lavoro. Però continua il boicotaggio contro le case inglesi

Il « Times » commentando la situazione in Cina dichiara che la posizione della Gran Brettagna è specialissima e che malgrado il fatto che essa abbia adottata una politica di assoluta lealtà per gli accordi di Washington, è venuta l'ora di riesaminare la questione della incompatibilità di quei accordi colla protezione degli interessi britannici nello Estremo Oriente

Leva sul capitale di Danimarca

per sovvenzionare l'industria

COPENAGHEN, 24 — Il Governo danese ha presentato al Parlamento un progetto per imporre una leva sul capitale per l'ammontare di due milioni e mezzo di sterline. Il ricavato sarà destinato ad aiutare le industrie che versano in cattive acque

—ooOoo—

Un violento incendio a Marsala

ROMA, — Si ha da Marsala che l'altra notte un violentissimo incendio si sviluppò nella fabbrica di bastami della Ditta Fugalli.

In breve le fiamme avvolsero tutto il fabbricato, tra il panico degli abitanti delle case attigue

Accorrevano i pompieri, che iniziavano subito l'opera loro per circoscrivere le fiamme che minacciavano di estendersi anche allo stabilimento della Ditta Florio

Nella notte la situazione si presentava spaventosa, perchè si temeva da un momento che tutti gli stabilimenti della Florio venissero presi dalle fiamme

Tutti i mezzi per circoscrivere l'incendio sono stati impiegati quando si temeva che le fiamme fuoriuscissero

Il danno, riportando danni per oltre 200 mila lire.

—ooOoo—

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

25 Ottobre 1926

Francia	70.50
Inghilterra	112.75
New York	21.16
Belgio	66

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media dei cambi accertati nella Borsa di Roma il 25 Ottobre 1926:

Parigi	69.32
Svizzera	439.07
Londra	110.466
Belgio	63.75
New York	22.787
Oro	439.68

Direttore Responsabile
VINCENZO CERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

NUOVO FIAT GARAGE

CORSO VITTORIO EMANUELE III

Posteggi per vetture:

Abbonamento mensile L. 150 — Lavaggio vettura L. 15
„ per 15 giorni „ 100 — Ingrassatura vettura „ 10
Per giorno di 24 ore „ 12

Riparazioni accurate con personale specializzato " FIAT „

Distribuzione

Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

La Trattoria "Verona,,

IN VIA RICCARDO

Una buona notizia pei buongustai

Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti

Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240

Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria « Verona offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50

Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sapratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi

Cambiamento d'indirizzo

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
1° Zenghet Misram
(di fronte Scuola Roma)
PRESSO GARAGE GOVERNO

Operazioni indolori
I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite

Onorari e prezzi miti

Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10
Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina			L. 400
1/2	a	b	„ 220
1/4	a	b	„ 110
1/8	a	b	„ 60
1/16	a	b	„ 30

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Necrologi, nozze, sulle, comunicati in genere L. 40.

Domestici; necrologi, ringraziamenti, Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste sec. L. 2.50 a riga.

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di « buona fede », quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

La Reclame è l'anima del commercio

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce
le migliori marche francesi.
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI
Telegr *VASSURA Tripoli* — Telef. 174 — Casella Postale 76
MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele
Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture
Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria,, e di "Globoil,, per Auto
Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno
UFFICIO TECNICO COMMERCIALE:
Via Piave
RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:
Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. An. "Ganz,, di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter,, - MESTRE
Industria Catrame Palermo - PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana,, - TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari - LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti,, Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli - MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno - MARANO VICENTINO.
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della
BENZINA VICTORIA
in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)
a Lire 3,00 al litro
economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Automobile OM La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV — N. 253 TRIPOLI, Mercoledì 27 Ottobre 1926 Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Nel Mediterraneo

La Francia

La guerra mondiale ha riaffermato l'utilità pratica e l'importanza che per la Francia assume la possibilità di valersi di truppe di colore su di un fronte di guerra europeo. Espediente opportuno che attenua le conseguenze gravi del depopolamento in patria, conseguenze tanto più gravi in quanto al di là del Reno e al di là delle Alpi quei popoli sono in continua ascesa demografica.

La presenza e la possibilità d'impiego di coteste truppe su territorio francese per una Francia deficiente d'uomini può presentarsi come un fatto di decisiva importanza per le sorti, se non di una guerra, almeno di una stagione di lotta, di una battaglia. Ma sappiamo che talvolta a decidere della vittoria di una guerra può bastare una battaglia.

Queste truppe che fuori del territorio metropolitano recentemente hanno splendidamente servito al Marocco e in Siria nella guerriglia contro gli indigeni insorti, sono costituite in gran parte da senegalesi e da annamiti. Allo scoppio di ostilità su un fronte francese un più o meno immediato provvedimento del Governo francese, a seconda del pericolo sovrastante e della possibilità d'eliminarlo con le sole forze metropolitane o no, sarà quello di far venire dai propri possedimenti coloniali, fornitori ed esportatori di guerrieri, un contingente di truppe di colore in quantità compatibile con la sicurezza militare dei suoi domini extraeuropei. Inoltre precedente a questo v'è il rimpatrio delle truppe coloniali bianche per il loro ritorno in patria. Sorge di conseguenza un problema di servizi celeri per il trasporto del fattore umano occorrente alla guerra, problema che fra tutte le nazioni continentali europee assume un carattere particolare e una importanza specifica per la Francia, dato il suo stato di depopolamento. Altro problema parallelo a questo, ma che esige una continuità di svolgimento e di movimento in ogni tempo della durata del conflitto — problema questo che a differenza dell'altro si presenta egualmente, e nella sua portata e nelle sue condizioni anche in forma più difficile, e s'impone egualmente a tutti gli Stati europei — è determinato dalla necessità del traffico per il rifornimento di materie prime o dei prodotti occorrenti a fine di guerra, traffico che per uno Stato coloniale quale è la Francia prevalentemente si presenta in ordine ai rapporti fra le colonie e la madrepatria la quale, impegnata nella lotta in forma decisiva, verrà a trovarsi nelle condizioni di una spugna assorbente rispetto ai prodotti coloniali.

Impostata così la duplice importanza che nei confronti della Francia acquista il problema delle comunicazioni con le colonie, veniamo alla trattazione diretta di questo problema, la cui buona riuscita costituirà il più arduo compito della Marina francese. La via naturale, comoda e breve che unisce i possedimenti francesi africani con la madrepatria e quella del Mediterraneo. Pure lo stesso mare in quasi tutta la sua longitudine è la via naturale e quasi necessaria che, attraverso Suez, unisce la Francia ai suoi possedimenti coloniali d'Estremo Oriente e oceanici — dico quasi necessaria perchè il lungo giro di circumnavigazione africana che, tolto questo passaggio, inevitabilmente s'impone, potrebbe riuscire fatale a causa del dispendio di tempo ai compiti urgenti della difesa territoriale francese sotto la pressione e l'azione degli eserciti nemici.

V'è da osservare infine che, se pure esiste una costa atlantica pei domini africani francesi dalla quale i convogli potrebbero puntare direttamente sui porti atlantici del territorio francese con ciò eludendo la sorveglianza del nemico nel Mediterraneo, nel caso di un conflitto tra Parigi ed una Potenza mediterranea, esiste altresì il litorale mediterraneo dell'Africa sotto il protettorato francese, del quale la Francia non può volontariamente disinteressarsi e privarsi senza condannarsi da se stessa, in tempo di guerra. La possibilità di rifornirsi di merci e anche di uomini dai vicini porti delle sue colonie mediterranee costituisce un punto basilare, nel vasto campo della politica di guerra, da non abbandonare se non a costo di enormi sacrifici, se non per forza maggiore, per impossibilità materiale. Il retroterra tunisino, algerino e marocchino coi suoi prodotti gravita direttamente sul Mediterraneo e non sui porti dell'Atlantico. Al medesimo portano le vie di comunicazione, anche quelle carovaniere. Infine, non foss'altro per una ragione di carattere politico-strategico i porti e la costa africana che, in mano dei francesi, danno sul Mediterraneo non verranno nell'eventualità di una guerra abbandonati a sè; anzi la loro conservazione costituirà un cardine della difesa e della sicurezza nazionale.

Fatte queste considerazioni, di per se si presenta a noi nella sua interezza l'importanza del problema delle comunicazioni attraverso il Mediterraneo per la Francia, comunicazioni la cui condizione potrà essere domani instabile e malsicura, se non al tutto negativa, una volta che la Marina francese debba temere un'efficace azione d'intercettazione da parte di una flotta operante nel bacino mediterraneo.

Al fine di semplificare il problema, schematizzandolo nei vari aspetti sotto ai quali si presenta, onde renderne più facile la trattazione e più chiara la comprensione, consideriamo dapprima le comunicazioni tra i porti mediterranei francesi e quelli della costa africana sotto il dominio di Parigi, in un secondo tempo le comunicazioni tra i porti mediterranei francesi e i lontani domini del Pacifico, poi il duplice problema delle comunicazioni trasmediterranee e in senso longitudinale e in senso orizzontale. Ciò che svolgeremo nel prossimo articolo.

ANTONIO LOVATO

Un omaggio della colonia italiana di Pechino al Duce

ROMA, 26. — S. On. Mussolini ricevette varie personalità, tra cui il Principe di Udine, Federzoni, Turati, ricevette pure Cerruti, Ministro italiano a Pekino, che a nome di quella colonia italiana gli offerse uno scettro per la longevità, come segno devoto di omaggio e di augurio.

Poincarè e la stabilizzazione monetaria

PARIGI, 26. — Secondo l'« Echo de Paris » Poincarè non ritiene ancora giunto per la Francia il momento preparatorio per la stabilizzazione monetaria.

Come si spense la principessa Letizia

MONCALIERI, 25. — Ecco alcuni particolari sulla morte della Principessa Letizia.

L'Augusta Signora stava ieri bene e nel pomeriggio ricevette la rappresentanza del municipio e le bande musicali, convenute a Moncalieri. Verso le ore 17 la Principessa fu colpita da improvviso deliquio. I medici subito chiamati constatarono trattarsi di emorragia cerebrale con paralisi al lato destro e la perdita immediata della coscienza.

Il Cappellano impartì l'Apostolica benedizione e la Principessa, che andò sempre più aggravandosi stamane alle 6.45 spirava.

La notizia della morte fu subito telegrafata ai Sovrani, ai Principi di Casa Savoia ed ai Principi di Casa Napoleone. Il Duca d'Aosta arrivò al Castello poco dopo la morte; più tardi arrivarono gli altri Principi e le loro case.

Tutti gli edifici pubblici e privati di Torino esposero la bandiera a mezz'asta e le scuole sospesero le lezioni.

Un monumento a Liegi ai caduti belgi, alleati e borghesi

BRUXELLES, 26. — Alla presenza di Re Alberto, delle delegazioni militari delle varie nazioni, fra cui l'Italia, delle associazioni, delle autorità e della folla, è stato inaugurato il monumento di Robermont a Liegi, monumento alla memoria di soldati belgi, alleati e borghesi caduti per la Patria.

Il Generale francese Lucnpelle parlò a nome delle delegazioni militari alleate.

La delegazione militare italiana depose una corona sul monumento a nome dell'Esercito italiano, un'altra depose la colonia italiana; quindi il corteo, composto di ex combattenti Fascisti italiani e rappresentanti delle associazioni, preceduti dai vessilli, sfilò dinanzi al monumento, posò il corteo si recò dinanzi alle Tombe che raccolgono le Salme di 175 combattenti disponendosi in religioso silenzio.

Il Generale Coralli, capo della delegazione, porse ai Caduti il saluto marziale ed affettuoso della Patria.

Seguì un minuto di silenzio, mentre gli astanti protendevano il braccio nel saluto romano.

— ooOoo —

Un prestito
DI CENTO MILIONI DI DOLLARI

PARIGI, 26. — Il « Journal » ha da Bruxelles:

La grande animazione è regnata al Ministero delle Finanze durante tutto il giorno e sembra si continuerà a lavorare accanitamente. Perchè? I circoli ufficiali rifiutano ogni spiegazione. Hanno avuto luogo parecchie conferenze tra i Ministri e il governatore della Banca Nazionale. Vi è ogni ragione per credere che si tratti di preparare gravi decisioni che dovrebbero essere prese lunedì dal intero Consiglio di Gabinetto che sarà riunito verso la fine del pomeriggio.

I Ministri dovranno mettersi d'accordo sulle condizioni di prestito e sul tasso di stabilizzazione, come pure sul testo del decreto che stabilisce legalmente la stabilizzazione e che sarà sottoposto immediatamente dopo alla firma reale. Sembra che questo testo preparì delle sorprese.

* * *

BRUXELLES, 26. — Secondo informazioni da fonte attendibile il governo belga per la stabilizzazione della sua valuta conclude un prestito per l'importo di cento milioni di dollari, estinguibile in trenta anni al sette per cento, più una percentuale per lo ammortamento.

Il Governo belga ottenne anche la apertura dei crediti per l'ammontare di 35 milioni di dollari, concessi dalla Banca Nazionale.

Nitti continua a grugnire
SUI GIORNALI ESTERI

GENOVA, 25. — Il prof. Lei Liberopolos di Atene, assistente all'Istituto di Pedagogia presso la nostra Regia Università e fervente amico dell'Italia che anzi come la sua seconda patria e che ha già difeso sulla stampa di America e di Grecia, denunzia pubblicamente, a mezzo di un giornale locale, l'ignobile propaganda antitaliana di Nitti, anche sulla stampa greca. Il prof. Liberopolos scrive:

« In uno degli ultimi numeri del giornale « Elefteron » di Atene ho dovuto leggere con mio grande rammarico un lungo articolo di fondo dell'ex Presidente del Consiglio Italiano, Francesco Saverio Nitti, il quale, con un linguaggio acre e sotto il pretesto di servire i grandi principi di libertà, si scaglia violentemente contro il fascismo, la dittatura e il dittatore dei quali tutti, bontà sua, annunzia, a preconizza vicina la immancabile, clamorosa fine.

Egli dice tra l'altro:

« Come capo partito ed ex Presidente del Consiglio giammai io ho riconosciuto il fascismo come Governo Legale e costituito, ma soltanto come un governo transitorio, costretto a vivere di espedienti.

Finora il fascismo io lo considero una delle peggiori manifestazioni del dopo guerra.

Il prof. Liberopolos così commenta:

« Come ho già risposto sul giornale stesso, credo mio dovere di non lasciare senza obbiezioni le manifestazioni di uomini politici che a mezzo della stampa pretendono di illuminare la coscienza del paese con un intento di vivere svisando atti e facendo continuo torto all'opinione pubblica italiana l'azione deliturosa che svolge nel mio paese l'On. Nitti.

Data la personalità dell'articolista e intuitivo che le sue parole produranno un effetto notevole.

Quindi ritengo doveroso di smentire i giudizi e le considerazioni speciose e fallaci espresti da un uomo che, appunto per la eminente posizione politica [illegible] dovrebbe avuto sentire il dovere di assistere nel corso [illegible] della guerra il suo paese ».

"I minimi,,

Vogliamo qui riprendere il motivo simpaticamente trattato dalla « Tripolitania Agricola » nel suo ultimo numero: « I minimi »

Chi sono essi e quanti sono?

E' una schiera esigua di elementi scelti che hanno lavorato silenziosamente, tenacemente, con quella fede che si trova più spesso nel cuore degli umili e in coloro in cui il senso del lavoro è succhiato col latte materno.

Minimi? Noi vorremmo piuttosto chiamarli « massimi » perchè in proporzione ai loro mezzi hanno, non solamente creato il doppio, il triplo di quello che i grandi han fatto in ben migliori condizioni, ma hanno fornito a questi un inapprezzabile elemento di esperienza di cui oggi si valgono con profitto immenso.

La storia della conquista agricola della Colonia registrerà questi piccoli lavoratori della terra col nome di arditi e la loro opera come una vera e propria opera d'assalto che ha spianato la via alle masse di colonizzatori.

Si bussa in tempi di poesie si potrebbe cantare in belle rime lo stoico titanico di questi umili e silenziosi artefici del solco fecondo in terra d'oltremare. Ma non importa. Già sta in epoca in cui il lavoro non è più umiliato dal dispregio padronale e dal colpevole indifferentismo delle classi dirigenti. Il lavoro, come definizione generica delle attività sociali e come prodotto dei singoli, è stato riportato dal Governo [illegible] alla sua più alta significazione etica e giuridica onde è che oggi il lavoratore non è solamente garantito e protetto ma è un elemento che lo Stato vuole migliorare e custodire gelosamente come fattore fondamentale della sua forza e della sua prosperità.

Non temano dunque questi « minimi » della Tripolitania, di essere ignorati e di non essere apprezzati.

Il loro silenzio produce più echi che non i colpi di grancassa e di campana e possono esser certi che il Governo li seguirà tra i primi nell'albo d'oro di coloro che hanno inciso un solco e gettato un seme in queste terre.

Dopo la sottomissione di Zinowieff e Trotzki

Si va accentuando la minaccia del partito dei contadini

PARIGI, 25. — Un contadino russo, certo Badiane, arrivato qui in missione speciale, ha fatto interessanti dichiarazioni sull'attuale situazione nel suo paese.

Parlando della posizione di Trotzki, di Kalinin e di Ryokff, egli ha detto che non ostante le ultime notizie della loro resa al centro di Stalin non passerà un anno senza che essi siano o deportati in Siberia, o costretti ad emigrare e a unirsi nella campagna anti bolscevica coi fuorusciti zaristi.

Interrogato sulla situazione interna del paese il Badiane l'ha dichiarata senz'altro disastrosa. — Ma non temete — gli è stato chiesto — che, tornando in patria dopo queste vostre dichiarazioni, non vi aspetti qualche rappresaglia?

— Ci vorrebbe altro — ha risposto il Badiane. Io tornerò in Russia con la massima tranquillità. Tutti ne sanno che, se si dovessero punire tutti gli anti-bolscevichi, si dovrebbe porre un cappio al collo al novantanove per cento dei russi, e impiccarli su due piedi.

Il Badiane ha poi fatto interessanti dichiarazioni sull'attività del ceto al quale egli appartiene, i contadini. « I contadini — ha detto il Badiane — svolgono in Russia un'attività che non è forse ben compresa all'estero. Essi sono anti-bolscevichi e antirealisti nel contempo. Oggi, come oggi, essi non si preoccupano eccessivamente del futuro. I loro sforzi tendono più che altro a creare un'opposizione che controlli le somme di denaro spese dal Comitato Centrale Esecutivo all'estero. Nessuno più dei contadini si rammarica tanto delle spese pazze del Comitato Esecutivo all'estero. Noi contadini non ci preoccupiamo, perchè non vogliamo preoccuparci, delle sorti degli altri popoli all'infuori del russo. Che cosa avvenga al di là delle nostre frontiere, se vi cioè il verbo comunista attecchisca o no ci interessa relativamente. Quello che conta effettivamente per noi, è la nostra situazione interna, e quella sola.

Il Badiane si è detto così convinto della forza del partito contadino, che ne ha previsto la definitiva affermazione al potere nel termine massimo di un anno. Non passerà il 1927 — egli ha detto — senza che la direzione politica della Russia sia interamente in nostre mani. Nella mia previsione io mi baso su un fatto fondamentale, che a molti sfugge, ed è questo: che in Russia il comunismo come vangelo è morto, ed è morto da un pezzo. Ad esso si è costituito il bonsenso nella sua forma più schietta, — bonsenso che non tarderà a far capire alle masse — e in Russia quando si parla di masse si allude a quelle della campagna — che, più che le avventure propagandiste all'estero, da noi conta lo sforzo interno, dal quale solo possiamo sperare il benessere dello avvenire ».

—— ooOoo ——

Il duello
TRA L'INGHILTERRA E I SOVIETY E LA POLITICA ITALIANA

PARIGI, 26. — Le « Journal », commentando le nuove voci lanciate a Londra, e subito smentite a Roma, che l'Italia avrebbe delle mire bellicose sull'Anatolia scrive:

« Gli inglesi hanno regolato l'affare di Mossul nel modo più soddisfacente e non hanno interesse a gettare la Turchia nelle braccia dei Soviety. D'altra parte, Chamberlain ha stretto a Livorno i vincoli anglo-italiani e le conversazioni gli hanno certamente confermato l'impressione, che il Duce non è uomo da lanciare in avventure.

Gli italiani hanno delle mire molto realiste, aspirano a consolidare la loro posizione nei due bacini del Mediterraneo. Da un lato, le loro preoccupazioni si riassumono nelle parole di Tunisi e di Tangeri, dall'altro nel preludio dell'Adriatico. Essi annettono in seno alla Jugoslavia delle aspirazioni che congiobano la Grecia, la Romania e la Bulgaria e non trascurano l'Ungheria, alla quale non rifiutano un porto franco.

Tutto ciò si accorda bene con la politica balcanica della Gran Bretagna.

Allora, perchè la stampa inglese prospetta complicazioni dal lato della Turchia? Forse, per creare un diversivo. Ma, ciò, senza dubbio, è fatto per esercitare una pressione sui turchi, per far loro comprendere la vanità degli appoggi promessi dai Soviety.

Si sa che Mosca ha in animo di raggruppare la Turchia alla Persia e all'Afganistan, allo scopo di tagliare la linea che si scagliona da Gerusalemme ad Assab ed alla Libia. Per comprendere le complicazioni attuali dell'Oriente, bisogna perciò avere in mente un duello iniziato fra l'Inghilterra ed i Soviety.

L'incerta vittoria di Stalin
e l'equivoca sottomissione di Trotsky

LONDRA, 26. — Secondo corrispondenti da Riga, la notizia della capitolazione di Trotsky e degli altri membri dell'opposizione è prematura. Non più tardi di sabato scorso le organizzazioni comuniste insistevano perchè si mantenessero in tutto il loro rigore le misure di repressione adottate da Stalin contro Trotsky ed il gruppo dell'opposizione. Secondo la « Westminster Gazette » la vittoria di Stalin non sarebbe che temporanea, imaginando che per il momento egli sia il dittatore della Russia.

—— ooOoo ——

Le officine siderurgiche dell'Europa Orientale
andrebbero a far parte del « Cartello »

BERLINO, 26. — Quanto prima saranno allacciate le trattative per fare entrare le officine siderurgiche dell'Europa Orientale nel cartello internazionale siderurgico.

Nei circoli industriali austriaci, cecoslovacchi e ungheresi, si conta egualmente sopra un prossimo allacciamento delle trattative. Il direttore generale della Società « Alpinen Montan », dott. Apold, si è recato a tale scopo a Dusseldorff.

In contrasto con tale informazione, sta una notizia dell'agenzia « Wolff » ricevuta da Kattovitz, la quale afferma che nei prossimi giorni saranno annodate trattative fra gli industriali polacchi e quelli cecoslovacchi allo scopo di giungere alla formazione del cartello siderurgico dell'Europa Sud Orientale.

La questione è stata toccata per la prima volta, durante le trattative siderurgiche fra i rappresentanti degli industriali cecoslovacchi e polacchi a Praga.

L'iniziativa è partita dall'industria cecoslovacca, la quale teme che le sia assegnato un contingente troppo piccolo, nel caso di una sua adesione al cartello dell'Europa Occidentale.

Lo scopo della nuova formazione sarebbe l'organizzazione del mercato siderurgico dell'Europa Sud Orientale e cioè Ungheria, Austria, Jugoslavia, Romania, Bulgaria, Grecia e Turchia.

La « Deutsche Diplomatische Korrespondenz » continua ad occuparsi dei colloqui fra gli industriali internazionali [illegible] manando alcune critiche mosse al riguardo da parte italiana, scrive: « L'ingerenza governativa e richiesta e riconosciuta necessaria dagli industriali stessi, indubbiamente per impedire che gli interessi economici individuali prendano il sopravvento tanto da disturbare le relazioni politiche dei diversi Paesi. I Governi impegneranno tutta la loro attenzione perchè i vantaggi immediati risultanti dalla collaborazione economica non possano in altri campi compromettere la politica intesa a realizzare una « detente » generale in Europa ed alla cui realizzazione vogliono precipuamente contribuire le imprese industriali in questione ».

Re Giorgio
VUOL TORNARE SUL TRONO solo per libera volontà del popolo

VIENNA, 26. — I monarchici greci che dovrebbero profittare della situazione odierna del loro Paese per compiere un tentativo di restaurazione, non sono d'accordo circa la tattica da seguire.

Re Giorgio, visto che Tsaldaris, Metaxas e Deemardjis tardano ad intendersi, ha inviato ai suoi seguaci una lettera riprodotta da parecchi giornali greci, con la quale somiglia i realisti dal fare la rivoluzione perchè non in questo modo egli vuole ritornare sul trono, Re Giorgio vuole che il popolo ellenico, basandosi sulle esperienze finora fatte, deve scegliere mediante libera elezione la forma statale che desidera.

L'ex sovrano dichiara infondate le voci affermanti che egli prepara un colpo di Stato insieme con alcuni partigiani residenti all'estero.

Il generale Condylis ha dichiarato che i contratti stipulati e firmati dal governo di Pangalos con le ditte estere, e per i quali i rappresentanti diplomatici chiedono la ratifica, dovranno essere sottoposti a revisione perchè non conformi ai requisiti legali.

Il ministro degli esteri Argyropulos ha detto in una intervista che le relazioni greco-turche migliorano; l'amministrazione municipale delle isole di Tenedo e di Imbro è stata riformata secondo le disposizioni del trattato di Losanna. Egli ha soggiunto che il governo sta studiando un progetto di costruzione di una linea ferroviaria diretta tra la Grecia e la Romenia.

Un moto separatista
NELLO SCHLESWIG HOLSTEIN

PARIGI, 26. — Il « Daily Mail », edizione parigina, ha da Copenaghen che il ministro della Giustizia ha sottoposto al Re un rapporto sull'inchiesta fatta per il complotto ordito contro il Governo da un fattore dello Schleswig, tale Petersen.

Le indagini hanno assodato che il Petersen, scontento delle forti imposte danesi, aveva scritto a diversi ufficiali, chiedendo loro appoggio per un colpo di forza destinato a dare allo Schleswig un Governo autonomo.

L'arresto del Petersen, lasciato per ora in libertà, sarebbe imminente.

—— ooOoo ——

La Regina di Romania si fermerà ancora in America

NEW YORK, 26. — La Regina di Romania smentisce ufficialmente l'informazione secondo cui Re Ferdinando l'avrebbe pregata di ritornare a Bukarest.

Curiosa proposta della missione cristiana
Per lo sciopero nero

LONDRA, 26. — La missione cristiana dell'Intercessione ha fatto una curiosa proposta per mettere termine al conflitto minerario inglese. Essa suggerisce di affidare il regolamento del conflitto ad una conferenza imperiale sotto la presidenza del Principe di Galles. Non si sa cosa pensino i iniziatori di questo progetto, ma si suppone che non vi faranno la minima attenzione.

NEL MONDO DEI CRIMINALI

I professionisti

Chi parla di tecnica criminale pensa per associazione d'idea a tutto un sistema di apparati tecnici di cui la polizia si serve per perseguire ed arrestare il delinquente, e per identificare il crimine. Oltre a questa tecnica, ve ne esiste però un'altra: quella del delinquente. La tecnica del delinquente mira a due scopi: compiere il crimine in una speciale maniera e rendersi non identificabile; evadere dal carcere o per lo meno, non ostante la prigionia, mantenersi in relazione col mondo esterno.

L'Esposizione Internazionale della Polizia, che ha avuto luogo a Berlino, fornisce a visitatori propizia l'occasione per farsi un concetto piuttosto vasto nel campo della tecnica criminale. Chi segue attentamente questa tecnica osserva che la delinquenza, in generale, si divide in due gruppi: delinquenza d'occasione e delinquenza di professione.

La delinquenza d'occasione reclama il suo personale fra persone delle più differenti classi sociali moderne. Queste persone agiscono per bisogno, per vendetta, per gelosia o per un qualsiasi altro impulso che genera poi il conflitto con la legge. In questi casi però si osserva che, nell'esecuzione del crimine, si applica la tecnica che la situazione istessa fornisce, e non una fissa e regolare. Una pietra, per caso giacente sul luogo del delitto, si muta in strumento di morte; una cassaforte, lasciata semiaperta per dimenticanza, fa nascere improvvisa l'idea del furto, una finestra non chiusa tenta il pensiero della scalata e causa senz'altro il furto occasionale.

La tecnica del delinquente d'occasione, come lo dimostrano le lunghe esperienze fatte dalla polizia, è, sotto alcuni rapporti molto limitata, e spesso senza limiti.

Tutt'altro è nei riflessi del delinquente di professione: egli agisce sempre metodicamente e dopo aver studiato e preparato minutamente il suo piano. Anche il delinquente di professione sfrutta l'occasione propizia e consuma il suo crimine; ma egli le cerca le occasioni, le cerca sistematicamente, così come il viaggiatore di commercio cerca i suoi clienti. Il Consigliere segreto Heindl, nel suo libro «Der Berufsverbrecher» (Il delinquente di professione) ci fornisce dettagli molto precisi sul conto di questa classe di malviventi. Rinunziando a qualsiasi formula giudiziaria e a tutte le non poche definizioni del codice penale, Heindl dimostra chiaramente che fra i malfattori in generale e il delinquente di professione v'è una grandissima differenza, e si ferma ad esaminare alcuni pochi casi criminali che egli, durante la lunga attività nell'amministrazione della polizia, potette studiare attentamente. Grossmann, Haarmann, Landru e tutti i criminali di professione di Parigi, Londra e dell'Austrialia sono oggetto di studio profondo. Noi assistiamo ad uno sviluppo criminale che mostra indubbiamente la caratteristica attività delle singole imprese che man mano accelerano la loro frequenza. A differenza del delinquente d'occasione, quello di professione non mira che al guadagno. Nei casi di delitti contro la proprietà, questo è ben naturale; ma anche quando trattasi di assassinii è raro il caso della soppressione della vittima senza l'idea preconcetta del furto.

La polizia tedesca, nell'eseguire perquisizioni domiciliari, spesse volte rinvenne regolari registri in cui il delinquente di professione andava notando man mano la natura dei suoi delitti e il netto ricavo. Si pensi soltanto all'assassino Hering, al parigino Landru e a Bottcher or non è molto arrestato a Berlino e reo confesso dell'assassinio della contessa Lambsdorff. I registri di questi delinquenti sono la prova evidente che essi trattavano l'assassinio come un vero e proprio articolo commerciale. Il più raccapricciante di tali registri è quello di Denke che fu rinvenuto nascosto nella sua abitazione. Fra il primo e il secondo assassinio intervenne una pausa di sei anni, fra il secondo e il terzo la pausa si riduce già a due anni, il quarto omicidio vien consumato un anno dopo e d'allora in poi non v'è più freno: i rimanenti venticinque assassinii si seguono ad intervalli di settimane, al massimo di qualche mese.

Williams, Bichel, Bishop, Dumollard commisero omicidio su omicidio senza interruzione di sorta perchè volevano procurarsi delle entrate. Ed anche i criminali colpevoli di uccisioni in massa non ebbero che un fine: procurarsi i mezzi di sussistenza attraverso la soppressione delle vittime. Haarmann vendeva gli abiti e Grossmann la carne degli assassinati. Affari, come si vede. Mentre l'ultima vittima non era ancora fredda, Williams e Haarmann, da veri commercianti, ne cercavano un'altra perchè gli utili del mese erano stati piuttosto scarsi.

Il delinquente di professione, dopo che il giudice gli ha resa nota la condanna che lo colpisce, non dice mai «addio», ma bensì «arrivederci», perchè egli sa che, appena libero, dovrà pur tornare al suo mestiere.

L'infelice contatto fra i delinquenti e la Polizia e la Giustizia ha potuto assodare che le diverse categorie di criminali agiscono con speciali metodi di «lavorazione»; lo scassinatore di casseforti forerà la corazza della cassa sempre nel medesimo modo, e l'assassino di mestiere ripeterà sempre quel colpo di coltello o di scure che lui ha precedentemente esperimentato e trovato confacente al caso. Svaligiatori di negozi, cavalieri di industria, ladri ferroviarii, borsaiuoli incendiari e grassatori in generale, assassini e banditi hanno tutti la loro propria tecnica e il loro «trick» a cui si sono abituati e per nulla al mondo intendono abbandonare nella continuazione del loro lugubre mestiere. Or non è molto la Polizia di Berlino arrestò un giovane ladro nell'atto di forzare la serratura di un negozio di ultimo ordine. Il ladro era alle prime armi e, siccome non vi fu un danneggiato, la sua condanna fu piuttosto mite. Appena libero però, egli volle reclamare i suoi arnesi asserendo che essi era precisissimi e che gli sarebbe riuscito difficile procurarsene altri di egual valore.

La più grande tragedia umana è la delinquenza: sagacia di uomini e tecnica criminale non sapranno mai estirpare questa mala pianta che tanto affligge la società moderna.

Un enorme polipo
SI AVVENTA CONTRO UN PITTORE

ROMA, 26 — Si ha da Livorno:

Un fatto alquanto originale è capitato stamane al pittore Mario Menichetti mentre, seduto su una banchina del porto, era intento a riprendere un suggestivo gruppo di velieri.

Un grosso polipo usciva per metà dal mare e scorto il pittore allungò verso lo di lui gambe i suoi lunghi tentacoli cercando di afferrarlo per un piede.

Il Menichetti lanciò un grido, che provocò l'accorrere di gente, mentre con le mani cercava di afferrare la bestiaccia tirandola sulla banchina ed ingaggiando con essa una vivace lotta.

Il polipo di proporzioni enormi pur tratto dall'acqua tentava di ghermire la preda con tutti i tentacoli, ma alla fine un marinaio, accorso in aiuto del pittore, con un coltello assestava alcuni colpi sulla testa del mostro, mentre questi con i tentacoli continuava a dibattersi nelle ultime spasmodiche convulsioni.

Misterioso suicidio di una donna
ALLA VIGILIA DEL PARTO

NAPOLI, 26. — La ventisettenne Giuseppina Andreani, nativa della provincia di Avellino, agonizza al nostro Ospedale perchè al la vigilia di partorire si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La disgraziata ha dichiarato invece di avere perduto equilibrio in seguito ad un capogiro e di aver battuto con la testa contro un mobile producendosi la gravissima ferita.

Tale dichiarazione naturalmente non risponde alla verità, poichè la grave riscontrata alla testa è prodotta da un colpo d'arma da fuoco. Suo marito, il deviatore ferroviario Francesco Iovino, a sua volta ha dichiarato che mentre si trovava al lavoro, era stato avvertito dello stato gravissimo in cui si trovava la moglie ed era immediatamente accorso a casa per recarle aiuto e vista la gravità del caso ne aveva curato il sollecito trasporto all'ospedale.

La disgraziata donna è incinta di otto mesi e quindi prossima a partorire; ragion per cui è stata ricoverata nella sala di maternità del nostro ospedale.

Il marito, più tardi, ha aggiunto che in seguito alla gravidanza, la moglie soffriva molto e forse stanca di queste sofferenze si sarebbe spinta al suicidio.

La faccenda è molto complicata, ragione per cui i carabinieri hanno proceduto al ferimo del marito della ferita mentre hanno iniziato le indagini per chiarire l'accaduto.

Un biglietto da mille sterline
nella cassetta delle elemosine

LONDRA, 26. — Un'oblazione eccezionale è stata quella fatta alla Cattedrale di Salisbury da un ignoto quanto generoso donatore.

Nel vuotare una cassetta delle elemosine, il sacrestano della Cattedrale ha rinvenuto, fra le monete di rame e i minuscoli mezzi scellini d'argento, una banconota di mille sterline, circa 120.000 lire al cambio attuale.

I danni del nubifragio in Toscana

ROMA, 26. — I giornali pubblicano che il violento nubifragio scatenatosi, sulle coste del Tirreno di cui vi informai ieri, a Viareggio, a Livorno ed in altre città della costa, danneggiò le passeggiate a mare e numerosi stabilimenti balneari; alcuni velieri che, rotti gli ormeggi, erano in pericolo, furono salvati con difficoltà. In parecchi paesi della Lucchesia il vento scoperchiò molte case. Si deplorano alcuni feriti.

Le nostalgie monarchiche
DELLA GERMANIA REPUBBLICANA

BERLINO, 26. — Secondo il «Montag am Morgen» il presidente Hindenburg, giorni addietro avrebbe assistito alle esequie del generale Hecklingen a fianco del principe Oscar di Prussia, figlio di Guglielmo II. Il giornale — sempre secondo il suddetto giornale — era in grande uniforme e portava la sciarpa dell'Aquila Nera e la Gran Croce degli Hohenzollern. Sulla lista ufficiale di coloro che assistevano alla cerimonia il principe Oscar figurava come rappresentante dell'ex Kaiser al seguito del presidente. Il signor Gessler era anch'egli presente assieme ad una compagnia di onore della Reichswehr. Era anche presente una delegazione della Società dei combattenti di cui la bandiera portava l'iscrizione: «Con Dio, per il Kaiser, per il Reich».

Gli imperiali non torneranno

BERLINO, 26. — Si ha da New York che il barone von Maltzan, ambasciatore di Germania a Washington, al momento di imbarcarsi per tornare in Europa, dopo due anni di soggiorno a Washington, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti di cui ecco i principali passi.

Non è assolutamente da prevedere un ritorno degli Hoenzollern al potere. L'ex imperatore e sua moglie, sono molto felici a Doorn, ove essi hanno ricevuto l'ospitalità del governo e del popolo olandese. Gli Hoenzollern non torneranno mai al potere.

L'ambasciatore ha soggiunto che il movimento che si manifesta in favore di una intesa economica in Europa, ha una grande importanza per la conservazione della pace.

Credo di poter dire — egli ha affermato — che il presidente Coolidge vede con molta soddisfazione la piega che prendono gli affari di Europa. Sono particolarmente felice delle prospettive di cooperazione cordiale e simpatica fra i due paesi e la Francia. La migliore assicurazione di pace europea è del resto nell'affermazione di uno spirito fraterno che riconosca i mutui interessi.

PER L'AMORE DEL PROSSIMO

Offre il suo sangue agli ammalati

PARIGI, 26 — Un record magnifico che non sembra prossimo ad essere battuto è quello attribuitosi da un giovane sportivo, Fernando Briez, membro del Club Francais, un asso del genere il quale contrariamente a quanto fanno i campioni del pugilato conta al suo attivo 101 vittorie conseguite non mettendo K. O. gli avversari bensì coll'aver strappato 101 persone agli artigli della morte, fornendo semplicemente il suo sangue per la trasfusione ai malati. Per bontà, per grandezza d'animo, questo giovane di 29 anni spartisce la sua fiorente salute coi malati, dando indifferentemente il suo sangue tanto ai ricchi quanto ai poveri. Che cosa chiede Raimondo Briez quale prezzo del suo sacrificio? Nulla, un semplice ringraziamento che venga dal cuore. Denaro non ne vuole: è un dilettante, un puro si direbbe nel linguaggio sportivo. La sua ricompensa è la collezione di lettere nelle quali i salvati fratelli di sangue, gli esprimono la loro riconoscenza. Una di queste lettere emana davvero da un soldato e commuovente nella sua semplicità. Eccola:

«Caro signore mio padre mi ha messo al corrente della vostra abnegazione per la mia cara mamma. Siate persuaso che tutto il mio cuore di figlio è rivolto a voi per ringraziarvi sinceramente e dirvi mille volte grazie e per esprimere tutta la mia riconoscenza. Vostro amico per la vita».

Una volta il Briez ha fatto tre trasfusioni di sangue in 24 ore e cinque in tre giorni 17 nel solo mese di luglio, e per ogni volta egli sacrifica un quarto di litro di sangue. Basta che il dottor Becquin, un medico altrettanto disinteressato quanto lui, gli telefoni: «Ho bisogno di te per un povero diavolo!» che ecco Briez subito a sua disposizione. Egli si è, si può ben dire imparentato col sangue anche a dei grandi della terra ad un Presidente di una Repubblica americana, a dei principi, a dei nobili autentici. Il suo sacrificio come si è detto, è assolutamente disinteressato. Resti dire che per vivere e per far vivere la sua famiglia deve fare delle ore supplementari come contabile al mercato centrale.

La brillante carriera d'un lestofante
Da soldato di Sanità a Tenente d'artiglieria

PRATO, 26. — E' stato arrestato a Prato un falso ufficiale di artiglieria. Costui era giunto a Prato alcuni giorni or sono insieme ad una bella signora e si era presentato in un albergo spacciandosi per il tenente del 9° artiglieria Aldo Landi, presentando la signora per sua moglie. Egli si trattenne all'albergo facendo vita da gran signore ed alle richieste di denaro del padrone dell'albergo cercava sempre di sottrarsi abilmente.

Insospettito, il padrone fece telegrafare al reggimento ove risultò che nessun tenente vi esisteva col nome indicato. Il falso ufficiale fu allora denunziato ed arrestato e confessò di essere Salone Giovanni di 24 anni da Trapani residente a Campezzone in provincia di Reggio Emilia e di essere fuggito colla propria amante Carla Primi di anni 20 da San Flavio pure in provincia di Reggio Emilia, dopo aver rubato al proprio padre 11 mila lire. Egli aveva girato per tutta la Toscana; a Pisa, a Firenze, a Lucca ed in altre località consumando il suo piccolo patrimonio e finalmente si era trovato sprovvisto di denaro. E' risultato che egli non è mai stato ufficiale ma soltanto soldato nella sanità militare.

La profezia della zingara

BRUXELLES, 26. — La «Nation Belge» riporta questa curiosa storiella pubblicata da un giornale nazionalista tedesco.

«Nel 1849, il principe di Prussia, divenuto più tardi imperatore di Germania sotto il nome di Guglielmo I, faceva una cura a Teplitz. Passeggiando in compagnia di amici, egli fu avvicinato da una zingara che gli offrì di leggergli la buona ventura.

— Quando avremo un imperatore?

— Quale principe?

— Augustissimo: la somma delle cifre che compongono questo numero: 1849 + 22 = 1871. L'impero sarà proclamato nel 1871.

— Quale sarà la durata del suo regno?

— Procedete per 1871 come avete fatto per 1849: il 1888 (1871 + 17) sarà l'anno della morte dell'imperatore.

E la zingara proseguì:

— L'operazione rifatta per 1888, cioè 1888 + 25 = 1913, segnerà l'anno del maggiore splendore dell'impero. Sfortunatamente la rovina sarà prossima. Tuttavia prendendo come base 1913 avremo 1913 + 14 = 1927, che sarà l'anno della nuova ascensione della nostra patria, l'anno in cui la Germania, nella sua ritrovata potenza brillerà di nuova luce.

Diecimila lire per passare la frontiera...
Un ciabattino arrestato a Savona

SAVONA, 26. — L'Ufficio di pubblica sicurezza veniva informato che un certo Francesco Ettore, di anni 50, nativo di Favignana (Trapani), ciabattino, di condizioni miserrime, ebbe in questi giorni a riscuotere un vaglia telegrafico di lire 10.000. L'autorità volle vederci chiaro perchè supponeva che la somma rappresentasse proventi derivatigli da qualche disonesta impresa. Il commissario aggiunto dottor cav. Sargenti ebbe perciò incarico di fare le opportune indagini ed egli non tardava infatti ad apprendere che detta somma gli era stata inviata in seguito al suo interessamento per la emigrazione clandestina. Presentatosi all'abitazione dell'Ettore, il commissario intimava a lui e a uno sconosciuto che si trovava in casa del ciabattino, di seguirlo in ufficio dove potè constatare che l'individuo sconosciuto era un certo Mercurio Salvatore, di anni 22, nato e residente a Favignana. Risultò inoltre che il Mercurio era appunto colui che avrebbe dovuto emigrare all'estero e precisamente in Francia per opera del Francesco, al quale aveva spedito il vaglia telegrafico di 10.000 lire a titolo di compenso pattuito. Il denaro venne sequestrato dall'Ufficio di pubblica sicurezza, il Mercurio rimpatriato e l'Ettore rinchiuso in carcere e deferito all'autorità giudiziaria per aver favorito l'emigrazione clandestina.

L'on. Acerbo lascia l'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 26. — L'On. Acerbo, ritornato qui dopo un viaggio al Cairo e nell'alto Egitto, venne ricevuto nuovamente dal Re Fuad che lo intrattenne in cordiale colloquio. Egli fu oggetto di entusiastiche manifestazioni da parte della colonia italiana che gli offrì un banchetto; indi s'imbarcò a bordo dell'«Otranto», diretto a Rodi, ove il 28 Ottobre commemorerà l'anniversario della Marcia su Roma.

L'arrivo a Rodi

RODI, 26. — E' giunto l'On. Acerbo ricevuto dal Governatore, dalle autorità, dal sindaco e dalla popolazione, fatto segno a cordiale dimostrazione. Visitò i monumenti e la sede del Fascio, pronunziando un applaudito discorso ed esaltando la rinascita di Rodi.

Domattina si recherà a compiere una visita nell'interno.

:: Note mondane ::

MERCOLEDI: 27 ottobre.

S. Frumenzio.

Per la stagione

Il fatto di moda tutto sta a farci la abitudine: Si usano le sottane corte? E si pensa con orrore alla gonna lunga. Abiti larghi? E non si ammette il vestito stretto. Vita corta? E si trova orribile la vita lunga. E viceversa, naturalmente.

Ma il flusso e il riflusso della moda continua, e si riprende come niente altro forse al mondo. E quando vedremo in questi giorni apparire i soprabiti, non più diritti, ma ampli in alto, «blousè» alla vita e con la gonna stretta, avremo un primo moto di sorpresa al vedere queste linee un po' antiquate: ma ci abitueremo ben presto e non ci sembrerà possibile d'aver avuto una «silhouette» diversa da quella che la moda ci imporrà in quel momento. La ampiezza sarà ottenuta da maniche assai larghe, e da pieghe o arricciature allo scollo. I colli saranno o piccolissimi o assai voluminosi, la vita di mezzo scomparirà. Tutti i soprabiti saranno guerniti di pellicce, e specialmente in astrakan grigio e nero che, si dice, sarà la pelliccia di gran moda per la nuova stagione.

Molti sarti adotteranno la nuova linea, ma molte grandi case non rinunceranno al soprabito diritto così giovanile d'aspetto e simpatico da indossare. Ed è così che ogni persona potrà rimanere elegante pur scegliendo il modello che più le si adatta. Questi «paletots» saranno guerniti o anche interamente foderati di pellicce.

Le stoffe

Le stoffe che si useranno nell'inverno hanno poca differenza con le stoffe usate l'estate scorsa, e cioè: mussole, «georgette», «crêpe romain» e «fleur de soie». Ma la stoffa più in voga sarà il velluto: se ne vedranno di quattro tipi. Il più generalizzato sarà il velluto di cotone: verranno poi il velluto di seta morbido, quello artificiale e l'altro di seta a dritto pelo. Si adopererà per i mantelli, i soprabiti, i «tailleurs», i vestiti e i cappelli. Per i vestiti «tailleurs» si vedranno molti «gilets» in panno, in daino o in cuoio, che hanno un aspetto gaio e giovanile. Si guerniscono con bottoni di legno, o con apighette di nastro, e bottoni dorati.

I ricami saranno più ricchi e più lavorati che nelle scorse stagioni. La ricchezza sarà data da «strass», da chiodini di falsi diamanti, da paillettes e da magnifici ricami in punto passato, sul tipo dei lavori cinesi. I mantelli da sera in lamè arlecchino alle vecchie cinture polacche e ai broccati persiani.

La moda vuole che i cappelli siano altissimi. Ma sono tanto brutti e stanno così antiesteticamente alle signore! In ogni modo saranno alti da un lato solo. L'altro lato sarà drappeggiato ed il drappeggio verrà poi fissato con una spilla di «cabochon» o in pietre fini. Anche per i cappelli come per i vestiti il velluto sarà molto adoperato assieme al feltro e al «taupé».

La fine del Golf

I «golfs» hanno finito la loro voga. Ora al posto di questi, si portano, per casa, per lo sport, per viaggio, sotto ai soprabiti, delle deliziose giacche di velluto di cotone. Se ne vedono di armonicissime in bianco, per la riviera, e in colori oscuri sul «tailleur». Per casa sui vestitini leggeri si portano i colori più vivaci. La giacca è dritta allacciata sul tipo delle giacche da uomo, ma senza averne l'aspetto severo e mascolinizzante.

Le borsette da giorno si stanno complicando sempre più. Niente di meno che si sente parlare di borsette in pelliccia! Le signore eleganti si sono stancate della renna, del daino, del serpente, dei coccodrillo, della foca, ecc., e ricorrono alla pantera, alla gazzella, alla antilope, alla talpa e perfino al «breitshwang!». Come si vede come genere sarà piuttosto economica, ed è necessario che vengano presentati all'altare della Dea Donna, nuovi sacrifici. Ma a sacrificarsi ormai non rimangono che le bestie... e qualche donatore di sciarpe!

Le sciarpe

Le sciarpe non hanno ancora finito il loro regno. Vi sono a Parigi delle signore che ne hanno una intera collezione. Sciarpe da «tailleur», da abito da viaggio, da pomeriggio, da sera. Sciarpe in «crêpe de chine», in kasha, in maglia di seta, in mussolina. Sciarpe piccole grandi, medie, quadrate, oblunghe, corte e lunghissime. Sciarpe da estate, da inverno, da primavera. La sciarpa eterna messa all'onor del mondo da Iris è chiamata arcobaleno: quel la che la dama donava al cavaliere che partiva per le crociate, quella che oggi il cavaliere regala a una signora a cui faccia la corte! Ma non vi è nulla di più difficile da portare d'una semplice sciarpa, e con questa si può rilevare la personalità della donna. V'è il modo classico un poco freddo e annoiato; il modo distratto o disordinato, la maniera tenera e languida e la maniera perentoria. Vi sono alcune donne che potrebbero portare una cinghia attorno al collo, ma hanno tale una eleganza innata da fa diventare di moda anche la cinghia: altre invece che con una sciarpa preziosa dànno l'impressione di avere mal di gola. Vi sono persone che indossano un vestito da poche centinaia di lire e si fanno osservare per la loro eleganza. Altre che ne spendono migliaia e son sempre mal vestite. Ci vuole del gusto, dell'eleganza, del tatto e dello «chic». Tutto un genere che non si può comperare.

Il nuovo orario ferroviario
LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Sl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso.

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, e III Cl. bagagli e merci.

MARTEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 27 — partenza da Tripoli C. ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori I, II e III Cl, bagagli e merci.

MERCOLEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. tra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III, Cl., bagagli e merci.

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci.

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' arrivo a Tripoli ore 17. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Tripoli C. ore 7,30 arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

Treno 4 — partenza da Azizia ore 9,40, arrivo a Tripoli C. ore 11,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

MERCOLEDI' — Treno 51 — partenza da Tripoli C. ore 8,30, arrivo ad Azizia ore 11,20.

Treno 52 — partenza da Azizia ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 16,30. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli e merci.

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI VENERDI' e SABATO.

Treno 11 partenza da Tripoli C. ore 6,45, da Tripoli Riccardo ore 7, arrivo a Tagiura ore 8.

Treno 12 — partenza da Tagiura ore 8,30 arrivo a Tripoli Riccardo ore 9,30, Centrale ore 9,40.

Cambiamento di domicilio

Il Dott. Cav. Uff.

Giorgio Scalese

Colonnello Medico in A. R. Q.

Si è trasferito in Zonghet Bel Her, 8 Casa, 2 - Telef. 3-88

poco più avanti dell'Alhambra

MALATTIE INTERNE

Cura rapida completa e non dolorosa

per la SIFILIDE

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

D.r Cav. C. Dell'ARIA

Sotara Mzran 7

Zonghet Suk el Htab N. 20

Consultazioni e cure medico-chirurgiche

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della

SIFILIDE

col metodi più recenti e più razionali

Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della gocetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.

ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

CRONACA DI TRIPOLI

Il Segretario Generale del Partito a S. E. Emilio De Bono

Apprendiamo che l'on. Turati, Segretario Generale del P. N. F., in occasione del quarto annuale della Marcia su Roma, ha indirizzato a S. E. De Bono il seguente telegramma:

« Eccellenza Generale Emilio De Bono
Governatore Tripolitania
TRIPOLI

Nella ricorrenza gloriosa della marcia su Roma che segnò, dopo quattro anni di sofferenze, di dolore, di vane entusiasmo, il trionfo della riscossa Fascista, il Partito rivolge il suo pensiero riconoscente e il suo saluto ai valorosi quadrumviri della rivoluzione che raggiungerà sicuramente tutte le mete sotto la guida del DUCE in stancabile e vigilante. Il Partito Ti invita a partecipare a tutte le manifestazioni celebrative dal 28 al 31 corrente

TURATI »

S. E. De Bono ha così risposto:

« On. Turati Segretario Generale
Partito Nazionale Fascista
ROMA

Ringrazio il Segretario Generale del Partito e l'amico per il suo augurale telegramma. Il modesto Quadrumviro, orgoglioso di essere stato ricordato nella gloriosa ricorrenza trova non sminuito il suo entusiasmo e sempre più saldo il senso di disciplina che lo guida in ogni sua azione per l'Italia e per il DUCE. Alalà.

DE BONO »

S. E. il Governatore per la morte della principessa Letizia

S. E. De Bono, per la morte di S. A. la Principessa Letizia, ha inviato i seguenti telegrammi:

« Primo Aiutante Campo S. M. il Re
SAN ROSSORE

Prego presentare Maestà del Re condoglianze vivissime Colonia e mie per morte S. A. R. la Principessa Laetitia

DE BONO »

* * *

« S. A. R. Duca Aosta
TORINO

Presento Altezza Vostra anche a nome Colonia vive condoglianze per morte S. A. R. la Principessa Laetitia Devotamente affettuosamente

DE BONO »

* * *

« S. A. R. Duca delle Puglie
NALUT

Anche a nome Colonia porgo Vostra Altezza Reale vive condoglianze per morte S. A. R. la Principessa Laetitia.

DE BONO »

Le condoglianze del Comune

Per la morte della Principessa Letizia la città ha esposto le bandiere a mezz'asta.

Il Commissario del Comune cav. uff. avv. Casaccio, ha inviato a S. E. il Generale Cittadini 1° Aiutante di Campo di S. M. il Re il seguente telegramma

« In nome di questa civica Amministrazione e dell'intera cittadinanza di Tripoli prego V. E. di volere esprimere a S. M. il Re le più vive condoglianze per il lutto che ha colpito l'augusta Casa di Savoia per la scomparsa di S. A. R. la Principessa Laetitia ».

Pel 2 Novembre

La Ditta Finocchiaro in Piazza Italia, prega la sua On. Clientela, — che volesse ordinare lavori in fiori freschi, corone artificiali e lampade, — di prenotarsi a tempo opportuno.

In memoria dei Caduti dell'84° Fanteria

Ieri alle ore 8,30, ha avuto luogo la commemorazione dei Caduti dell'84° Fanteria, immolatisi per la più grande Italia, nel 26 ottobre del 1911, data memoranda nella storia della nostra guerra coloniale.

Nell'attuale giardino Pinocchiaro, una volta Gemal Bey, si è svolta la solenne mistica cerimonia, alla quale hanno partecipato un plotone del 1° Cacciatori in rappresentanza dell'84° Fanteria, un plotone del Deposito Coloniale in rappresentanza dell'82° Fanteria, un plotone dei Savari, in rappresentanza del Cavalleggeri di Lodi, una rappresentanza dell'Artiglieria, le rappresentanze di tutte le truppe coloniali e metropolitane, al comando del Maggiore Cav. Rivolta.

Erano presenti le Associazioni d Guerra, i Giovani Esploratori.

La rappresentanza del 1° Cacciatori, ha deposto una corona di bronzo sul Mausoleo, offerta dall'84° Fanteria ed indi è stata celebrata la messa in suffragio dei Caduti, mentre la Banda Presidiaria intonava in sordina l'« Inno al Piave ».

Nel Mausoleo sono state deposte moltissime corone di fiori freschi da parte delle Truppe della Tripolitania.

Nuove assegnazioni di fondi per le colonie

In esecuzione del programma bandito dal Governo nel Natale di Roma, il R. Decreto-Legge 16 settembre 1926, n. 1625, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 25 successivo, è stata fatta un'assegnazione straordinaria di 20 milioni al bilancio delle Colonie per il corrente esercizio finanziario.

Con successivo, è stata fatta un'assegnazione straordinaria di 20 milioni al bilancio delle Colonie per il corrente esercizio finanziario.

Con successivi decreti del Ministro per le Finanze sarà provveduto alla ripartizione di detto fondo fra le singole Colonie.

Un albergo ristorante a Zuara

Nell'intento di agevolare il movimento turistico offrendo ogni comodità ai viaggiatori, il Municipio di Zuara ha costruito a sue spese nei pressi della Stazione ferroviaria un elegante fabbricato in muratura da adibirsi ad uso di albergo e ristorante con annesso garage.

Esso sarà affittato al miglior offerente. Segnaliamo questo fatto che costituisce un passo importante per la valorizzazione della Colonia e per lo sviluppo del movimento dei forestieri, e che merita di esser incoraggiato dal Governo, in tutte le principali località costiere della Tripolitania.

La pesca delle spugne

La pesca delle spugne in tutto il litorale dell'Africa Settentrionale volge, ormai, al suo termine.

A Tripoli lavorano attualmente una ventina di barche-scafandro, e la pesca è abbondante. Qualche acquisto è già stato fatto ed il prezzo raggiunto per le primissime qualità « pietra » è di 180 lire l'oka (Kg. 1.282).

A Tripoli è stato già costituito un deposito di questa qualità di spugne che si aggira sulle 180 oke.

Due glob-trotters cecoslovacchi

Ieri abbiamo ricevuto nei nostri uffici la visita di due studenti di architettura dell'Università di Praga i quali si propongono di compiere il giro del mondo a piedi:

Sono partiti da Praga l'otto febbraio di quest'anno e sono diretti ad Alessandria d'Egitto.

Passando per Roma hanno ottenuto sul loro libro di controllo la firma del Duce.

Essi, che sono gli studenti Franjo Sedlak e Fritz Zeidler, hanno dichiarato che considerano tale autografo come il più prezioso fra tutti quelli che hanno raccolto e che raccoglieranno.

I festeggiamenti alla "Canottieri Tripoli,,

Come già fu pubblicato a suo tempo, giovedì sera alle ore 21,30 avrà luogo nei locali della Società, in via Vittorio Emanuele III, palazzo Nahum, una festa da ballo riservata esclusivamente ai soci i quali vorranno ritenere il presente avviso come solito biglietto d'invito.

Precederà il ballo la premiazione dei vincitori delle varie gare nautiche svoltesi il 20 settembre scorso.

La premiazione si effettuerà alla presenza delle più note personalità della Colonia e i belli e ricchi premi che la Società ha destinato ai giovani atleti saranno distribuiti, in assenza di S. E. il Governatore Emilio De Bono, dal Reggente Comm. Queirolo.

Quella di giovedì sera sarà certamente una bellissima festa, essa sintetizzerà la grazia e la forza, alle dame leggiadre per eleganza e per dolcezza, faranno contrasto, i rudi, baldi e forti giovani abbronzati dai raggi del sole.

Fra i premi, oltre alle medaglie d'oro, di vermeille, d'argento, vanno notate. La bella targa d'argento offerta dal Cav. Salinas allo equipaggio vincitore delle yole a quattro e la magnifica coppa d'argento challènge biennale del Presidente della Società Canottieri Cav. Egidio Sforzini per la squadra vincitrice di Water-Polo. Ad entrambi vada il nostro plauso, allo Sforzini per l'amore e per la cura che mette in ogni manifestazione di educazione fisica che scaturisce dalla benemerita Società al Salinas perchè pur vivendo in un ambiente tutt'altro che sportivo, egli serba però sempre tale lo spirito.

L'ELENCO DEI VINCITORI DELLE GARE

Intanto diamo l'elenco dei vincitori, pregandoli di volersi trovare giovedì sera alla sede della « Canottieri » non oltre le 21,30 per ricevere gli ambiti premi.

Gara di nuoto di velocità m. 100

1° Capitanio Pietro;
2° Hammus Feliah;
3° D'Amore Rosario.

Campionato Tripolino di nuoto m. 1000.

1° Meghnagi Vittorio 1°;
2° Habib Elia;
3° Meghnagi Vittorio 2°.

Campionato militare di nuoto m. 1000.

1° Di Giandomenico Dorino, 1° Cacciatori;
2° Antola Pietro, R. C. T. Misseri;
3° Racuglia Francesco, R. C. T. Misseri.

Regata jole a 4 vogatori di punta e timoniere:

Tirsani Tate De Santis, Provale, Ghirlando Cardaro, Cerri Tavar, Dell'Arca, Serra.

Regata jole a 2 vogatori di punta e timoniere:

Tate, De Santis, Ghirlando, Linari, Tayar, Da Fano.

Water - Polo

Squadra vincitrice della « Nettuno ».

Rammentiamo intanto ai Sigg. Soci che è obbligatorio l'abito di società ed è assolutamente vietato di condurre bambini alla festa.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
COMPAGNIA ITALIANA
" TRANSATLANTICA „
(Servizi Sovvenzionati)
ARRIVI

Il piroscafo « Porto di Alessandretta » arriverà giovedì 28 ottobre alle ore 7 da Siracusa e Malta.

Il piroscafo « Memfi » arriverà sabato 30 ottobre alle ore 7 da Siracusa e Malta.

Il piroscafo « Porto di Savona » arriverà lunedì 1° novembre alle ore 7 da Genova, Livorno, Cagliari, Tunisi.

PARTENZE

Il piroscafo « Memfi » partirà sabato 30 ottobre alle ore 20 per Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova.

Il piroscafo « Porto di Alessandretta » partirà sabato sera alle ore 22 per Malta Siracusa, Catania e Napoli.

M. V. S. N.
CENTURIA TRIPOLITANA

Giovedì corr. tutti gli iscritto alla Centuria sono comandati di trovarsi alle ore 7 e mezza precise in Caserma.

I Sigg. Ufficiali F. Q. sono invitati di intervenire alla solenne cerimonia che avrà luogo in piazza del Castello, in commemorazione del IV anniversario della Marcia su Roma ed alla consegna della medaglia al valor civile all'Alfiere della Centuria Capo Squadra Abbruzzo Antonino; dovranno trovarsi alle ore 8.30 in Piazza Castello dove prenderanno posto alla destra della Tribuna A.

Per tutti grande uniforme.

Il Comandante: GIUSEPPE STRATI

Associazione Nazionale Combattenti
SEZIONE DI TRIPOLI

Domani 28 ottobre adunata in Sede alle ore 8 precise per partecipare alla cerimonia del IV annuale della Marcia su Roma.

E' fatto obbligo agli iscritti di non mancare.

LA PRESIDENZA

oOo

Al Teatrino dell'Ospedale

Domenica sera, in occasione del 5° anniversario della fondazione della Casa del Soldato, all'Ospedale Coloniale Vitt. Em. III, ha avuto luogo una riuscita serata di gala con l'intervento di un numeroso ed eletto pubblico.

Dall'orchestra dell'Ospedale, egregiamente diretta dal Maestro Giuliani, furono suonate le Sinfonie « Banditi e Streghe » di Souppée e Semiramide di Rossini.

E' stata rappresentata la commedia in 1 atto di Testoni « Acqua che passa non macina più », interpretato molto bene.

Il programma comprendeva inoltre due serenate del Maestro Giuliani che furono cantate dal tenore dal serg. magg. Russo, la « Torre dei diavoli » declamata dal sergente Caramadre alcune macchiette e monologhi recitati dal Maresciallo Torrice cap. magg. Torsello cap. Abruzzo. Si prestò gentilmente a cantare tre belle composizioni del Giuliani anche il Capitano De Michelis, noto per la sua bella voce di tenore.

La serata ebbe termine con un duetto del « Paese dei Campanelli », in cui agirono il Maresciallo Torrice e il cap. magg. Torsello.

Al Teatrino dell'Aviazione

La sera del 23 Ottobre anche in questo grazioso ritrovo militare, con l'intervento di molte signore e signori invitati ha avuto luogo una serata divertentissima.

Fu recitata una scenetta drammatica in un atto e furono cantate canzoni e recitati monologhi dai militari Di Iorio, Zambardino, Mercaldo, Rubino, Guerra, Maselmo.

oOo

All'Istituto Tecnico

La Segreteria del R. Istituto Tecnico ci comunica che le iscrizioni già in corso si chiuderanno il 5 Novembre e nello stesso giorno si inizieranno le lezioni del nuovo anno scolastico.

Stato Civile

Dal 25 e 26 Ottobre

Nat. Pellicciotti Alfredo di Agostino, Marra Giorgio di José Vittorio, Raum Mersede di Marco, nato morto, Bellulo Hai di Musci, Giorgio Rosetta di Vito, Scioha Salma di Huatu, Halfon Rehana di Hiafo, Vacchina Augusto di Giacomo, Tesciuba Hiafo di Nau, Arbib Davide di Vittorio, Serusal Emilia di Elia, Scioha Rahum di Iacco, Amoroso Salvatore di Giuseppe, Bromunch Lidia di Hammus, Seror Mosè di Messaud, Carpino Antonio di Antonio.

Morti: Longo Carmelo di Emanuele, di mesi 5, Cohen Klima di Sciaiom, di mesi 5 e giorni 17, Feilah Hammus, di anni 5, 2 ascari eritrei.

Corriere Sportivo

Gli atletici della Tunisia al monumento dei Caduti

Ieri alle ore 16 i Caduti per la gloria d'Italia hanno ricevuto omaggio dei fratelli dell'italianissima Tunisi.

Questi baldi giovani che vivono in suolo straniero, compatti sotto il nome dell'amata patria, difendendo, sempre con successo, il prestigio sportivo nazionale hanno portato ai nostri Eroi, l'omaggio e la riconoscenza di centomila italiani pronti a tutto per la Patria, per il Re, per il Duce.

Presenti le autorità sportive ed un discreto numero di persone visibilmente commosse, i bravi campioni, salutando romanamente, deposero la corona che dimostrerà eternamente l'affetto dei nostri lontani connazionali, verso chi volle ed ottenne la grandezza della Patria.

La visita al campo sportivo

Ieri mattina dopo una salubre passeggiata gli atleti si sono recati allo Stadio Italia ove iniziarono un leggero allenamento sul campo di gara che trovarono ottimo.

Gli ottimi campioni godono buona salute e sono certi di ben figurare con la certezza di cattivarsi la simpatia del nostro cavalleresco pubblico che non lesinerà loro i più calorosi applausi.

oOo

Viaggio di propaganda in Tripolitania

L'« Idea Coloniale », continuando la attuazione del suo programma organizza in occasione della Fiera Campionaria di Tripoli Gennaio-marzo 1927 un grande viaggio di propaganda in Sicilia e in Tripolitania per le medie classi italiane.

Il viaggio ideale per i commercianti, gli industriali, gli agricoltori, gli studenti, le famiglie, i turisti e le associazioni, per tutti coloro che vogliono visitare la Tripolitania e la Sicilia con le maggiori comodità e con poca spesa.

Dodici giorni nell'azzurro del Mediterraneo e nelle assolate terre di Africa con partenza da Genova, sosta a Napoli e Palermo nell'andata, Siracusa e Napoli nel ritorno al prezzo eccezionale di L. 850 compreso alloggio, vitto ed escursioni in Tripolitania per la classe distinta; L. 1400 per la classe speciale; L. 1700 per la classe superiore. Possibilità di ridurre [illegible] il 31 dicembre 1926.

[illegible] del viaggio [illegible] compresa fra il 10 gennaio e il 10 marzo del 1927.

oOo

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama: Compagnia d'Operette Bonomi « Il mio harem », operetta in 3 atti di Lecoq.

Cinema Alhambra. « I cercatori d'oro », avventure in 4 atti.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua clientela, che nella ricorrenza dei morti tiene a disposizione un ricco assortimento di crisantemi di primissima qualità.

Si accetta qualsiasi commissione.

FINOCCHIARO RAFFAELE
Corso Vittorio Emanuele
(di rimpetto Tribunale)

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

26 Ottobre 1926

Francia	70.75
Londra	111.75
New York	23.90
Svizzera	442.—
Belgio	65.—

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura [illegible] delle Borse italiane del giorno 26 Ottobre 1926:

Parigi	68.29
Svizzera	422.94
Londra	106.187
Belgio	66.25
New York	22.048
Oro	425.12

oOo

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 26 Ottobre 1926

STAZIONI	TEMPERATURA m.	TEMPERATURA m.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	21.8	22.2	W	1	0.0
Azizia	36.2	18.5	SW	2	0.0
Homs	27.5	19.2	NE	4	0.0
Misurata Mar.	29.0	21.5	SE	6	0.0

N. B. le temperature massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

ANNUNZI ECONOMICI
Avvisi economici L. 0.40 a parola.

OCCASIONISSIMA vendesi per lire seimila un terreno punto centralissimo di metri quadrati 1.62 e un Angolo fornito di marciapiede, nel quartiere Sciara el Srim.

Vicinanze terreno trovasi presa di acqua potabile e attacco per luce elettrica.

Rivolgersi Amministrazione Giornale.

Dr. Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli

Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20

— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.

— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.

— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi, sangue: esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroaggluinazioni) ecc.

Via della Posta
di fronte Hôtel Excelsior

REGIME FASCISTA Il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Gare elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Misurata, 31

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 186

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria e riproduzione vietata

Alle ultime parole di Carlo Caracciolo Riccardo rimase alquanto pensoso, indi disse:

— Vi ringrazio, Signor Conte. Comprendo pienamente la bellezza del vostro gesto, ma nè io nè Annita potremo accettare la vostra generosa donazione. Questo vostro atto, ispirato al più puro, al più nobile dei sentimenti, supera ogni forma più elevata di sacrifizio e il nostro solo dovere è quello di rinunziarvi. In ogni caso altro non vi potremmo chiedere che un aiuto nella avversa fortuna.... Ma di ciò abbiamo tempo a parlare. Per ora quel che debbo e voglio fare è darvi una prova tangibile della mia riconoscenza.

Ciò detto, fra lo stupore del conte di Castelnuovo, sedè al tavolo, prese un foglio e scrisse rapidamente la seguente lettera diretta a suo padre:

« Signor Barone di San Fedele

« Se dalla vostra ingenerosa rivelazione vi aspettavate una rottura catastrofica dei miei rapporti col Conte Carlo Caracciolo di Castelnuovo, di Carlo Caracciolo di Castelnuovo, di il migliore degli uomini e mia madre la più santa delle donne.

Dimenticatevi di avere un figlio in Riccardo di San Fedele.

Fra qualche giorno partiamo. Addio.

Ciò fatto il giovine porse il foglio al conte Caracciolo dicendo:

— Leggete e disponete perchè questa lettera venga subito recapitata.

Carlo lesse ed espresse in un grazie solo tutto il suo animo.

Indi, chiamò il nostromo e gli ordinò di far portare quella lettera a destinazione.

Un'ultima vigorosa stretta di mano suggellò in eterno l'amicizia fra quei due uomini.

XXIV

Quando don Ciccio annunziò al suo padrone il barone Mario di San Fedele che un marinaio dell'« Alcione » era latore di una lettera a lui diretta egli si trovava in compagnia di don Pasquale Russo che, sollecito alla chiamata del suo nobile amico, si era immediatamente recato al suo palazzo.

Il barone gli aveva già comunicato l'esito negativo del suo tentativo di liberare il di lui nipote Aristide Ferretti dalle mani dei settari dell'« Alcione » e gli aveva consigliato di rivolgersi al ministro di polizia il quale soltanto, a parer suo, avrebbe potuto ricavarne qualche cosa, purchè si facesse presto.

— Ma se l'« Alcione » è una nave americana e voi sapete che il Governo...

Il barone interruppe con un gesto l'osservazione del Cavaliere e disse con un sorriso beffardo:

— Il Governo non deve temere di mandare i suoi gendarmi sull'« Alcione ». Quando il Governo americano saprà che la sua bandiera non protegge un suo suddito ma un avventuriero italiano, non avrà nessuna voglia di protestare.

— Come?... Come?...

— Non vi posso dire altro per ora, don Pasquale — fece Mario di San Fedele — Soltanto vi prego di seguire il mio consiglio.

In quel punto della loro conversazione era comparso Don Ciccio per annunziare il messo di Riccardo.

Poco dopo, il mozzo, deponeva nelle mani del barone la lettera di cui era portatore ed andava via lasciando il vecchio patrizio vivamente sorpreso ed inquieto davanti all'enigma contenuto in quella busta nel cui indirizzo aveva riconosciuto la scrittura di suo figlio.

Don Pasquale, rilevando il turbamento del barone non ritenne opportuno prolungare la sua visita e volle congedarsi dichiarando che avrebbe fatto tesoro del suo suggerimento, ma il vecchio lo pregò di rimanere.

Aprì la lettera e lesse.

Una fiamma violacea gli imporporò subitamente il viso. Scaraventò un pugno sullo scrittoio che mise in serio allarme l'anima vile di don Pasquale e, agitando il foglio gridò furibondo:

— Ah! Mi si sfida! Ci si burla di me!... Sta bene!... Ti conviene più allearti con quel criminale piuttosto che disprezzarlo e fuggirlo?... Ma la tua rinunzia ad essere mio figlio è grottesca... Già ti avevo io rinnegato!...

« E [illegible] di Castelnuovo, William Wood e Giovanni Martelli, dovrai fare ora i conti con me!... E il saldo ti costerà assai salato.

E dopo un istante, mentre don Pasquale si era tutto accartocciato sulla sedia, timoroso e impressionato da quella furibonda esplosione del barone, questi soggiunse:

— Intanto bisognerà impedire ad ogni costo che l'« Alcione » parta da Napoli.

Si strinse le tempie fra i pugni chiusi e digrignò esasperato:

— In qual modo?... Con qual mezzo?

E rimase così in una cupa e spasmodica meditazione.

A un tratto, la sua fronte aggrottata si spianò e le sue labbra si increspurono in un sorriso di trionfo.

— Ho trovato! — esclamò... — William Wood non partirà!

(*Continua*)

Ditta: "E. R. U. S.,,
Fabbricanti escl. per la Tripolitania del « SINALCO »
Bibita di fama mondiale
Provatela!

Ultime notizie

La Gibson sarebbe stata spinta all'attentato da un ex ministro popolare

ROMA 26 — Un colpo di scena s'è avuto negli ambienti giudiziari, a proposito dell'istruttoria della Gibson.

Ella era stata ritenuta irresponsabile dai periti psichiatrici, invece il Procuratore Generale, tenendo conto delle ripetute accuse fatte dalla stessa Gibson, contro un ex ministro popolare, il quale l'avrebbe spinta a compiere l'attentato, ha ritenuto che il processo debba discutersi e lasciare quindi ai giurati di decidere circa lo stato mentale dell'imputata. Si attende intanto, la decisione della sezione d'accusa.

Il processo Zaniboni a Siena

ROMA 26 — Si apprende che il processo Zaniboni si discuterà a Siena alla fine del corrente anno.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 26. — Il Consiglio dei Ministri è convocato pel 5 novembre.

Un messaggio di Bastianini ai fascisti all'estero

ROMA, 26. — L'On. Bastianini, Segretario Generale dei Fasci Italiani all'estero e nelle Colonie nel IV annuale della Marcia su Roma, invia ai Fascisti di oltremare un entusiastico messaggio commemorante la storica data.

I Combattenti per il 28 ottobre e il 4 novembre

ROMA, 26. — Il Direttorio dell'Associazione Combattenti, nella ricorrenza del 28 Ottobre e del 4 Novembre pubblica un patriottico manifesto esaltando i fausti anniversari.

S. E. Volpi ritorna a Roma

ROMA, 26. — L'On. Volpi è ritornato dal Veneto

De Barros giunto a Las Palmas

LAS PALMAS, 26 — E giunto l'aviatore brasiliano De Barros che tenta il raid transatlantico fra Italia e il Brasile

Mellon difende le barriere protezioniste dell'America

WASHINGTON, 26. — I giornali pubblicano una lunga dichiarazione di Mellon, Segretario di Stato al Tesoro americano, in risposta al recente manifesto dei banchieri e industriali europei e americani.

Mellon difende i sistemi delle barriere doganali stabilite dalle amministrazioni americane e conclude dichiarandosi certo che gli operai americani non acconsentirebbero mai all'abolizione delle tariffe protezioniste attualmente in vigore negli Stati Uniti.

—ooOoo—

Un significativo gesto del direttore del "Figaro,,

PARIGI, 26. — Il «Gaulois» annuncia che Coty, direttore del «Figaro» donò cinquantamila franchi all'Istituto Sanitario Italiano inaugurato recentemente.

—ooOoo—

Le vittime del ciclone ad Avana

AVANA, 26.— Ecco le cifre ufficiali delle vittime del ciclone imperversato nell'isola la settimana scorsa: 600 morti, 9000 feriti, 6000 persone senza tetto.

Gli Stati Uniti inviarono i soccorsi sui luoghi del disastro.

Violenta tempesta a New York

PARIGI, 26. — Il «New York Herald», riceve da New York che infuria una violenta tempesta. Si deplorano tre morti e dodici feriti.

Direttore Responsabile
VINCENZO CERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI E MILITARI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO «NUOVE ARTI GRAFICHE» IN SCIARA RICCARDO N. 74 SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI «PROTOCOLLI», PER UFFICI CIVILI E NOTE NOMINATIVE.

NUOVO FIAT GARAGE

CORSO VITTORIO EMANUELE III

Posteggi per vetture:

Abbonamento mensile L. 150 | Lavaggio vettura L. 15
„ per 15 giorni „ 100 | Ingrassatura vettura „ 10
Per giorno di 24 ore „ 12

Riparazioni accurate con personale specializzato "FIAT"

Distribuzione

Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

La Trattoria "Verona,,

IN VIA RICCARDO

Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti

Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240.

Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria «Verona» offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.

Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sopratutto igienica sia per generi, sia per i prezzi

Cambiamento d'indirizzo

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
1° Zenghet Misram
(di fronte Scuola Roma)
PRESSO GARAGE GOVERNO

Operazioni indolori
I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite

Onorari e prezzi miti

Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10
Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina L. 600
1/2 » » » 320
1/4 » » » 175
1/8 » » » 90
1/16 » » » 55

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Asterischi, nozze, sulle, comunicati in genere L. 40

onomastici; necrologi, ringraziamenti, Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 c riga.

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quella dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di «buona fede», quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

La Reclame è l'anima del commercio

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce
le migliori marche francesi
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

Cemento Portland "Salona,,

di produzione della Spett. "SPALATO,, Soc. An. pel Cemento Portland

Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato

in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 - TRIPOLI
DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI
Telegr. *VASSURA-Tripoli* — Telef. 174 — Casella Postale 76

MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele

Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture

Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria,, e di "Globoil,, per Auto

Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno

UFFICIO TECNICO COMMERCIALE:
Via Piave

RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:
Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. An. "Ganz,, di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter,, - MESTRE
Industria Catrame Palermo - PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana,, - TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari - LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti,, Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli - MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno - MARANO VICENTINO.

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Leggete il Romanzo in Terza Pagina

La Salumeria De Stefano
si è trasferita
a destra della Palazzina Governatoriale

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della
BENZINA VICTORIA
in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)
a Lire 3,00 al litro
economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Automobile O M La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 1.86 - TRIPOLI

ANNO XV N. 254 — TRIPOLI Giovedì 28 Ottobre 1926 — Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

La Tripolitania che dal Fascismo ha avuto un impulso di novella e grande vitalità

riafferma entusiasticamente la sua devozione all'Italia e al Duce

Le realizzazioni del Regime in un anno

Il quarto anno del Regime Fascista è stato l'anno delle grandi realizzazioni conseguite dalla Rivoluzione delle Camicie nere.

Un anno tumultuoso, un anno di lotte, di aspre battaglie all'interno ed all'estero, durante il quale il Regime ha avuto il suo grande collaudo, resistendo a tutte le più insidiose manovre, sventando i più pericolosi intrighi, affrontando tutti gli ostacoli e superandoli, attaccando e stritolando i nuclei dei partiti avversari annidati nell'ombra di tutte le più losche e più criminali efflorescenze antipatriottiche, dando infine alla Nazione, a tutto un popolo una nuova base solida su cui a poco a poco, ma tenacemente, anzi fatalmente si va innalzando il grande edificio dell'avvenire radioso della Patria.

Ecco l'opera compiuta dal Fascismo in un anno, opera grandiosa, che si erge quasi monumento incrollabile, dalle linee architettoniche colossali, nette precise armoniche, stagliantisi in un cielo sereno di azzurro infinito e sfidanti nel tempo tutte le tempeste e tutte le avversità.

Il Fascismo è diventato religione della Patria, è entrato nella coscienza della Nazione, costituisce il baluardo di difesa del popolo italiano, che, come in compatta e disciplinata organizzazione, liberato da tutte le false ideologie che ne travisavano la sua anima eroica, è intento al lavoro quotidiano, per raggiungere la sua indipendenza economica.

Se volgiamo lo sguardo al passato, noi vediamo sorgere, come da un campo sterminato, o come in una nitida visione, gli episodi della lotta, che il Regime ha superato: dagli attentati alla sacra esistenza del nostro Duce, all'azione criminale dei rinnegati della Patria, dalle oblique manovre internazionali alla battaglia per la rivalutazione della nostra lira.

E sempre senza un minuto di tregua, come su un campo di battaglia, il Regime ha imposto la sua azione, ha tracciato i nuovi solchi, entro cui sono caduti i semi, che germoglieranno, ha spezzato le reti delle insidie ed ha portato ancora più avanti i suoi gloriosi gagliardetti, che ricordano le sanguinose lotte sulle piazze delle cento e più città d'Italia e là dove s'annidavano i sabotatori della Patria.

Dal Maggio radioso alla gloria di Vittorio Veneto, dall'esultanza della Vittoria al 28 Ottobre 1922: ecco il grandioso ciclo storico del Fascismo, tracciato nell'esistenza dell'Italia, con il sangue purpureo dei suoi soldati gregari e con la costanza e con la fede delle sue balde legioni.

Un Regime che ha un tale passato di vittorie è destinato a portare sempre più oltre i suoi vessilli ed a lasciare nella storia dell'umanità la impronta indelebile della sua opera.

Se i dispersi nuclei dei lividi nostri avversari, rei di tutte le rimunerazioni e di tutte le viltà, si accaniscono ancora ad azzannare il Fascismo, ciò non può minimamente preoccupare il Regime, perchè la via è tracciata la meta dell'essere raggiunta a qualunque costo, perchè la Nazione dev'essere difesa contro tutti gli attacchi sia dell'interno che dell'estero, perchè ancora la Rivoluzione deve compiere tutta quanta la sua opera.

I nostri avversari è bene che comprendano tutto ciò. Siamo in periodo di rivoluzione, in un periodo eccezionale e quindi tutti i mezzi di difesa messi in atto dal Governo sono leciti e rispondono perfettamente a tutto un sistema organico d'esistenza ed alla essenza squisitamente rivoluzionaria del Fascismo.

Non si discute. Il Fascismo oggi è lo Stato, è l'Italia. E chi trama contro il Fascismo, attenta alla compagine della Nazione, che, dopo le tempeste passate, ha oggi acquistato un nuovo e possente ritmo di vitalità.

Noi, in questa gloriosa giornata, che ci ricorda cruenti e fulgide battaglie, da questa sponda africana su cui vittoriosamente sventolano i vessilli tricolori, da questa Terra su cui le aquile romane spiegarono il loro volo di grandezza, rinnoviamo ancora una volta il nostro giuramento di fedeltà e di devozione al Regime ed al Duce della più grande Italia.

■

—ooOoo—

La cerimonia a Roma

ROMA, 27. — In occasione del 28 Ottobre tutte le associazioni patriottiche continuano a pubblicare manifesti, inneggianti alla fausta ricorrenza.

Il Governatore di Roma pubblicò un manifesto, ricordando il giorno in cui gloriosamente ascesero il Campidoglio le falangi dei gagliardetti vittoriosi della rivoluzione fascista, concludendo:

« Ancora una volta giuriamo di offrire tutte le nostre forze e di consacrare tutta la nostra vita, perchè Roma torni ad essere nei secoli l'inespugnabile baluardo d'Italia e la luce del mondo.

L'On. Mussolini

alla scuola militare della Farnesina

ROMA, 27. — Nel pomeriggio l'On. Mussolini presenziò alla Scuola Centrale Militare della Farnesina, al saggio finale di educazione fisica degli Ufficiali della Milizia. Erano anche presenti varie autorità militari, l'On. Turati, il Sen. Cremonesi Ufficiali superiori e notabilità.

L'On. Mussolini, fatto segno a grandiose dimostrazioni da parte della folla presente le tribune, assistette agli esercizi compiuti dagli allievi, interessandosi vivamente.

—ooOoo—

Marconi all'accademia

degli ingegneri a Londra

LONDRA, 27. — Marconi all'accademia degli ingegneri [illegible] sonalità, spiegò l'evoluzione attraverso cui pervenne alla definitiva applicazione della radiotelegrafia direzionale, ma di trasmissione nel mare a fascio

—ooOoo—

« .... la rivoluzione ha i suoi diritti: aggiungo, perchè ognuno lo sappia, che io sono qui per difendere e presenziare al massimo grado la rivoluzione delle Camicie nere, inserendola intimamente come forza di sviluppo, di progresso e di equilibrio nella storia della Nazione.

Mi sono rifiutato di stravincere e potevo stravincere. Mi sono imposto dei limiti. Mi sono detto che la migliore saggezza è quella che non ci abbandona dopo la vittoria.

Con 300.000 giovani armati di tutto punto, decisi a tutto e quasi misticamente pronti ad un mio ordine, io potevo castigare tutti coloro che hanno diffamato e tentato d'infangare il Fascismo. Potevo fare di quest'aula sorda e grigia un bivacco di manipoli, ma non ho almeno in questo primo tempo voluto ».

« Il Paese ci conforta ed attende: non gli daremo ulteriori parole ma fatti e prendiamo impegno formale e solenne di risanare il bilancio e lo risaneremo; vogliamo fare una politica estera di pace, ma nel contempo di dignità e di fermezza e la faremo.

Ci siamo proposti di dare una disciplina e la daremo. Nessuno degli avversari di ieri, di oggi e di domani si illuda sulla brevità del nostro passaggio al potere: illusione questa puerile e stolta come quella di ieri ».

Ottobre 1922. — Dal discorso pronunziato dal Duce alla Camera [illegible]

I manifesti inneggianti al Fascismo

In occasione della ricorrenza della Marcia su Roma sono stati affissi i seguenti manifesti:

La Delegazione dei Fasci

« Fascisti della Tripolitania!

Nella giornata di sosta che sospende la battaglia il comandante medita sul passato e prepara l'avvenire!

Non liriche orazioni, comanda oggi il Duce, ma schematica esposizione di fatti passati alla storia e realistica illustrazione della grandiosa ricostruzione nazionale compiuta dal Fascismo che prosegue la sua marcia aspra ma travolgente.

Il vibrante ricordo dell'eroico passato, il monito virile per l'avvenire luminoso!

Disse il Duce che il 28 Ottobre 1922 il Fascismo trovò l'Italia boccheggiante. Oggi l'Italia è in piena vitalità, ha appena venti anni!

All'anarchia è stato sostituito l'ordine, al disconoscimento la rigida gerarchia, alla licenza la libertà, al l'umiliante servilismo verso l'estero l'austera dignità di grande Nazione, alla lotta la collaborazione di classe, al dissesto l'assetto finanziario, alla baraonda una salda struttura economica, all'anarchia lo Stato!

In quest'anno lo Stato Fascista ha creato le sue leggi, e la rivoluzione ha forgiato la sua formidabile organizzazione!

Ai Fascisti la consapevole collaborazione silenziosa ed obbediente. Il Duce non fallisce e la meta sarà raggiunta!

Per l'Italia Imperiale! — Per il Duce! — Per il Fascismo! — Per il Quadrumviro De Bono! —

Eja, Eja, Eja, Alalà! »

La Sezione Fascista

« Camicie nere!

Nella celebrazione del IV annuale della marcia su Roma i nostri cuori ritornano con sentimento nostalgico alle belle giornate di passione nelle quali, guidati da una volontà di ferro e da una fede senza limiti, ponemmo la prima pietra della nuova Italia Imperiale.

A questo sentimento non può andare disgiunto quello di legittimo orgoglio quando volgendoci indietro ammiriamo l'opera superba che da quel fatidico 28 Ottobre 1922 si è compiuta. Opera che solo il genio ed il cuore di Benito Mussolini potevano ideare e compiere ed alla quale noi portammo il contributo [illegible] di quella coscienza [illegible] che Egli seppe suscitarci.

Camicie nere.

Il Duce nella indimenticabile visita fatta a questa terra ci ha chiamato suoi prediletti e di questa sua predilezione ci aveva già dato una prova portando il nostro capo S. E. Emilio De Bono, il Quadrumviro partecipe della marcia su Roma, fra coloro che ascoltano solamente la voce del cuore più di ogni altro uso.

Fieri ed orgogliosi che le parole del Duce e la presenza del Quadrumviro ci pongono all'avanguardia dei Fasci d'Italia, rinnoviamo il nostro giuramento, perchè la stessa fede e la stessa disciplina che ci portarono alla Città Eterna, ci portino sempre più lontano: su quel cammino che [illegible] e la passione del Duce ci additano.

Per l'Italia Imperiale, per il Duce invitto, per il Quadrumviro glorioso, A Noi! »

Il Manifesto del Municipio

« CITTADINI,

« Nel quarto annuale della Marcia su Roma, la Madre Patria [illegible] risuonante cantiere [illegible] la Tripolitania su la sicura via della sua meravigliosa rinascita!

Le fabbriche che erano ridotte in Patria bivacchi di energumeni criminali, sono ora, luogo di consueto, febbrile lavoro ed i campi, resi sterili da continue violenti invasioni, sono rifioriti sotto l'opera tenace e silenziosa dei lavoratori riconciliati con la Patria!

Alle lotte per la distruzione sono seguite le battaglie per la produzione!

Il Fascismo ha rifatto l'Italia ed ha fatto gli Italiani!

Se la Tripolitania non sentì il fremito e l'ardore della cruenta battaglia politica, ebbe le sue ore tristi e le sue ore di passione. Il Fascismo che raccolse la Colonia sugli scogli l'ha riconquistata e l'ha ridonata alla Patria!

Oggi la Tripolitania risorge!

Oggi ha per Capo Colui che fu il sapiente organizzatore e l'audace Comandante delle Nere Legioni marcianti su Roma il quale ora pone tutto il suo ingegno e tutta la sua fede ad organizzare la marcia degli agricoltori per la conquista pacifica di queste terre Romane, perchè laddove [illegible] lavoro tranquillo e, laddove [illegible] sentinella la spada, domini l'aratro fecondatore.

Con questo Capo saggio ed intrepido l'avvenire della Tripolitania è immancabile!

Ai Cittadini la fervida collaborazione

Saranno rappresentati da reparti: la Regia Marina, l'Arma dei RR. CC., della R. Guardia di Finanza, Regia Aeronautica, i Cacciatori, con in testa la bandiera del R. Corpo Truppe Coloniali e la Musica Presidiaria, due centurie della M. V. S. N., rappresentanze del 25. e del 17. Fanteria, Savari, Zuavi.

Intercetteranno alla cerimonia tutti i Fascisti di Tripoli e le sezioni uno

[illegible] Viale [illegible]

La Sezione Mutilati, Invalidi di guerra

TAJANI!

Per [illegible] dell'ultimo [illegible] i Mutilati ed Invalidi di Guerra di tutte le Sezioni d'Italia parteciperanno alla celebrazione del IV annuale della Marcia su Roma.

L'intervento ufficiale della nostra grande e Gloriosa Associazione [illegible] significherà la concordia del popolo Italiano davanti all'evento che assurge ad un'importanza nazionale sempre più alta. E vuole anche significare che i Mutilati e gli Invalidi di Guerra hanno avuto, invece che con rapporto, due date — 28 Ottobre e 4 novembre — che nella Guerra ebbero la medesima origine e nella pace hanno uguale destino.

Diversamente non poteva essere perchè noi siamo, per virtù di sacrificio, avanguardia pensante ma Gloriosissima di ogni sentimento nazionale Italiano.

MUTILATI - INVALIDI DI GUERRA!

In questo 4. annuale della Marcia su Roma, in questa giornata di fede e di passione nazionale, vada alla giovinezza che seppe compiere il miracolo fascista la nostra gratitudine ed ammirazione.

Dai nostri petti, che in cento battaglie tutte vinte fecero da scudo alla vita ed all'onore dell'Italia, prorompa altissimo l'ALALÀ per la Patria, per il Re, per il Duce, per il Fascismo!».

La cerimonia di stamane

Stamane, alle ore nove, avrà inizio in Piazza Castello, la cerimonia commemorativa annuale della Marcia su Roma.

S. E. il Senatore De Bono giungerà circondato dal suo seguito, mentre le truppe schierate agli ordini del Maggiore Rivalta, gli renderanno gli onori.

[illegible] Bo De Bono leggerà il [illegible] del Duce

L'omaggio al Quadrumviro De Bono

Il Commissario del Governo, al Municipio [illegible] avv. Casaccio, ha inviato il seguente [illegible] S. E. De Bono:

« Eccellenza [illegible] De Bono — Tripoli

Nel quarto [illegible] Rivoluzione fascista [illegible], nome [illegible] anni di trepidi devoto imperituro omaggio a Vostra Eccellenza che, al comando delle eroiche legioni della Rivoluzione salvando la Patria salvò le Colonie.

Il Commissario del Governo
CASACCIO »

* * *

Il cav. uff. avv. Casaccio, Delegato dei Fasci in Tripolitania ha indirizzato il seguente telegramma al Quadrumviro De Bono:

« Quadrumviro De Bono — Tripoli

Nella giornata in cui le nere legioni della giovinezza d'Italia agli ordini del Duce ed al Vostro comando audacissimo e decisamente marciarono su Roma segnarono [illegible] periale della Patria, i Fascisti della Tripolitania nel quarto annuale [illegible] per Quadrumviro della Rivoluzione il loro potente alalà.

Delegato Fasci Tripolitania
CASACCIO »

—ooOoo—

Sarebbero ripresi i negoziati

pel concordato fra Santa Sede e Reich

BERLINO, 27. — I giornali pubblicano una informazione secondo la quale sarebbero ripresi fra breve i negoziati per il concordato tra il Reich e la Santa Sede. L'informazione aggiunge che per motivi di politica estera la conclusione del concordato sarebbe favorevolmente accolta in Germania. Sempre secondo i giornali i negoziati dovrebbero per quanto possibile evitare la discussione sulle questioni

La "fuga„ o la "partenza„ di Ludendorff

PARIGI, 27. — Si era all'indomani della grande débacle militare. Il Kaiser aveva preso la fuga per rifugiarsi in Olanda, il Kronprinz imperiale che soggiorna attualmente in Svizzera dopo aver attraversato l'Italia, aveva accompagnato l'augusto padre. Il principe Rupprecht di Baviera si era fatto rilasciare un passaporto dal Soviet tedesco di Bruxelles sotto il nome di Landsberger, rappresentante di commercio! Ludendorff che si era rifugiato in Pomerania presso un gentiluomo di campagna, pensò che la sua pelle non era più sicura e si fece rilasciare un passaporto al nome di Lindstroem, per poter evadere in Svezia. Allo scopo di non essere riconosciuto nel corso del viaggio, si fece modificare la foggia dei baffi e si munì di grossi occhiali azzurri.

Ora, in questi giorni, un giornalista democratico del «Wurtemberg» aveva, nel corso di una polemica con uno dei suoi confratelli ultra-nazionalista, parlato della «fuga» di Ludendorff. Il pubblicista rispose secco secco che el democratico collega era un mentitore e un diffamatore. Poco desideroso di lasciarsi così malmenare il democratico sporse querela. Il tribunale di Balingen, incaricato del procedimento, assolse il giornalista nazionalista perchè Ludendorff non aveva presa la fuga, ma che era libero dei suoi atti». L'affare fu portato allora dal democratico davanti al tribunale regionale di Stoccarda. I giudici condannarono l'imputato a 50 marchi di ammenda «visto che la fuga di Ludendorff in Svezia era di notorietà pubblica».

Il condannato si appellò davanti al tribunale superiore di Stuttgart che confermò la condanna «visto che non si tratta di un atto storicamente patentato, e che bisognerà sapere se Ludendorff non si sia recato in Svezia unicamente per evitare dei dispiaceri a colui che gli aveva accordato l'ospitalità.

———ooOoo———

Lenin aveva previsto i dissensi

PARIGI, 27. — In una lettera scritta tre anni addietro, poco prima di morire, Lenin ha preveduto le lotte intestine che affliggono oggi il partito comunista. Il documento riprodotto dal «New York Herald» costituisce una specie di testamento politico del dittatore, il quale criticava fin da allora l'opera di Stalin, chiedendo che venisse rimosso dall'ufficio di segretario generale, se si voleva evitare in futuro una divisione del partito. Stalin aveva già tre o quattro anni or sono concentrato nelle sue mani ampi poteri e Lenin scriveva: «Io non sono sicuro che egli sappia impiegare questo potere con la prudenza necessaria». Quanto a Trotzki, il fondatore del bolscevismo lo considerava come l'uomo più capace del comitato centrale.

———ooOoo———

I Pisani veder Lucca non ponno?

LUCCA, 27. — La verità di questo celebre verso di Dante ha subito una revisione che sarebbe di poco conto se si trattasse di emendare semplicemente delle parole sia pure del Divino Poeta, ma essendoci di mezzo un monte, è cosa più difficile e di quelle che senza dispendio e senza grave lavoro non si fanno. Il Monte pisano è già traversato da una grandiosa galleria per la quale presto passerà una via diretta che congiungerà Pisa a Lucca, ormai animata da concordia di intenti e da solidale sforzo per la comune prosperità. Questa geniale opera, della quale sono immensamente grate le laboriose popolazioni dei due versanti, è dovuta alla generosa iniziativa e alla patriottica munificenza di un illustre figlio e di quella nobile terra, che oltre oceano è fulgido esempio del fervido spirito di nostra gente: milite fedele della italianità, assertore e suscitatore delle energie rinnovate della razza, proprietario e direttore del più grande organo italiano all'estero: «Il Progresso Italo-Americano» di New York: vogliamo dire il gr. uff. Carlo Barsotti.

Abbiamo ammirato i grandiosi lavori prossimi al termine e dall'un capo della Galleria abbiamo visto trasparire il cielo di Pisa: è per questo che non c'è parso più completamente vero il verso di Dante. I lavori, che tanto frutto porteranno alle popolazioni locali, sono magnifica dimostrazione di affetto e di attaccamento per il paese natio del gr. uff. Carlo Barsotti che a tutte sue spese li ha fatti eseguire, avendo come fiduciario, degno in tutto dell'alto e difficile incarico, il prof. Rev. Don Giustino Mirti il quale vi prodiga intelligentemente il suo zelo e la sua attività.

Il Prof. Ravizza
ricevuto da Coolidge e Mellon

WASHINGTON, 27. — Il presidente Coolidge e il segretario del tesoro dello Stato, Mellon, ricevettero il direttore dell'Istituto internazionale del risparmio prof. Ravizza, e i rappresentanti delle Casse di Risparmio americane e straniere.

Il costo dello sciopero dei minatori inglesi

LONDRA, 27. — Secondo calcoli pubblicati dalla «Gazzetta del Ministero del Lavoro», i minatori, dal principio dello sciopero alla fine di settembre, avrebbero perso 108 milioni di giornate lavorative.

Quanto al costo dello sciopero, le cifre ondeggiano tra quella, la più bassa, di duecento milioni di lire sterline, e quella di trecento milioni. Sta il fatto ch'è quasi impossibile poter valutare con esattezza il reale costo di un simile sciopero; giacchè, oltre a considerare le perdite che derivano direttamente all'industria carboniifera sono da esser considerate anche quelle che, per essere più o meno paralizzate a causa della mancanza di carbone, derivano alle altre industrie ochiavi».

«Tenuta anche presente la perdita permanente di certi mercati stranieri e, a citare un altro lato del problema, l'impossibilità da parte del Governo di ridurre le tasse le quali, alla loro volta, sono un pesante freno allo sviluppo delle industrie.

Infine: in questo sciopero, non c'è da tener conto solo di quello che si perde in rapporto alla produzione immediata, ma anche di quello che si perde per l'impossibilità di espandersi. Sono stati sempre una grande forza della Gran Bretagna i prestiti fatti ad altri Paesi; forza finanziaria e, contemporaneamente, politica. Ma per far prestiti, occorron denari in sovrabbondanza, che è poi dire che le esportazioni debbono superare le importazioni. Fatto questo, che nella Gran Bretagna, da qualche tempo più non si verifica, come può rilevarsi osservando le statistiche, le quali mostrano una tendenza persistente ad un aumento nelle importazioni in rapporto alle esportazioni. Il che, in termini poveri, significa che vi saranno paesi, dominii britannici inclusi, che potranno contrarre prestiti a condizioni più favorevoli dagli Stati Uniti d'America che dalla Gran Bretagna; con relative conseguenze.

Baldwin a colloquio
con i capi della Trades-Unione

LONDRA, 27. — Baldwin ebbe un colloquio con i rappresentanti del consiglio generale del congresso delle Trades Unions, circa la crisi carbonifera. Seguirà un altro colloquio.

Lo stato eccez. in Inghilterra
PROROGATO DI UN MESE

LONDRA, 27. — La Camera dei Lordi approvò l'ordine del giorno prorogante di un Mese il Regolamento eccezionale applicato nei riguardi del conflitto minerario.

La sericoltura nell'Impero

LONDRA, 27. — La «Commissione Consultiva dell'Istituto Imperiale per la Produzione della Seta» ha, dopo sei anni di studio, estesa una relazione per uso del Governo britannico. Risulta che in Jamaica, nella Rodesia e nell'Uganda, vi sono grandi possibilità per lo sviluppo di questa industria. Ottimi frutti, se adeguati capitali saranno impiegati, potranno altresì ottenersi nell'Australia, in Hong-Kong e nello Irag, a dir nulla dell'India dove, secondo la commissione, nota già un notevole progresso. La Commissione insiste perchè sia creato un «Collegio di Sericoltura» per la formazione di un personale tecnico, per il quale la sede ideale sarebbe Capri.

———ooOoo———

I matrimoni a Butapest

BUDAPEST, 27. — Le statistiche dimostrano che il numero annuale dei matrimoni è molto superiore a quello dell'anteguerra.

Si hanno ora circa 10.000 matrimoni all'anno, nella città, e si contano dai 1.500 ai 2.000 divorsi.

Un funzionario dello Stato Civile ha dimostrato che l'anno passato il maggior numero di matrimoni fu celebrato tra studenti e impiegati dello Stato (questi ultimi licenziati dall'impiego, in seguito al piano governativo per la ricostruzione economica del Paese), i quali hanno sposato donne possidenti, vedove o divorziate, con l'evidente scopo di assicurarsi una certa posizione economica.

Quest'anno, invece, la maggioranza dei nuovi matrimoni è data da coloro che esercitano un mestiere o una professione, i quali hanno guidato innanzi all'ufficiale di Stato Civile donne la cui dote era principalmente costituita dalla grazia e dalla giovinezza.

Salva il bambino ma è travolta dal treno

UDINE, 27. — Tale Erminia Bazzana, di anni 34, moglie del cantoniere Berlan camminava lungo la linea ferroviaria avendo accanto a sè un bambino di 3 anni. Il piccino a un certo punto, volendo correre innanzi la mamma, s'è spinto in mezzo al binario proprio nell'istante in cui sopraggiungeva un treno merci.

La povera donna si lanciò in soccorso del figlio, ma rimase travolta dal treno mentre il piccino rimaneva miracolosamente incolume.

Il testamento della fila
DI UN «RE DEL TABACCO»

LONDRA, 27. — La signora Marietta Hamilton-Fellow, figlia di un tanto «Re del tabacco», sir Federico W. ha lasciato, come risulta dal testamento ieri pubblicato, una sostanza netta di undici milioni 965 mila e 183 sterline.

Lo Stato ha già riscosso, per contro 693.941 sterline e ne riscuoterà altri 56 mila circa per vari legati.

La sostanza è la più cospicua di cui si abbia mai disposto una donna in Inghilterra. Tra i legati sono un assegno vitalizio adio di 4000 sterline, oltre una villa, mobili di lusso, gioielli e un'automobile, per l'amica, miss Dorotea Royde-Smith; un reddito vitalizio di 3000 sterline all'avvocato di famiglia; 5000 sterline a miss Noemi Hamilton-Fellow, critica drammatica.

La parte più grossa della sostanza va alla figlia, contessa di Kinnoul, che ha entrambe anni.

Il conte di Kinnoul è un ardito aviatore. Anche la contessa adora il volo in aeroplano, per giunta è poetessa e danzatrice. Contro il giovane conte è stato iniziato nel luglio scorso un procedimento di fallimento. La contessa, intervistata, rifiuta di dire che cosa farà dei quasi due milioni che ha ereditati. L'unica idea che ha avuto è quella di partire dall'Inghilterra al più presto possibile e di ritornarvi... il meno che sia possibile.

Un losco infermiere
tenta uccidere la donna che gli resiste e, credendo di averla uccisa, si suicida

TRIESTE, 27. — All'Ospedale psichiatrico di San Giovanni, l'infermiere Ferdinando Dolinch, di anni 22, fermata la infermiera Antonietta Bazan pure di anni 22, dopo uno scambio di parole le sparava contro un colpo di rivoltella che fortunatamente la lasciava illesa.

Il giovane ritenendo di averla uccisa, rivolgeva l'arma contro di sè esplodendosi un colpo all'addome e rimanendo gravemente ferito.

Le cause del dramma vanno ricercate nel rifiuto della Bazan ad accettare le offerte amorose del don Giovanni.

Viene notato a riguardo che il focoso infermiere nel periodo di questi ultimi mesi ha sedotto due donne rendendole madre.

Un'intervista interessante

Ciò che dice la moglie del Kaiser

BERLINO, 27. — Le gesta dei comunisti alla Camera prussiana durante la prima e la seconda lettura del disegno di legge che regola l'accordo patrimoniale cogli Hohenzollern, [illegible] argomento a non pochi giornali di sinistra per svolgere amare considerazioni [illegible] all'ottavo Napoleone.

Gli Hohenzollern, ramo principale, ed i due rami secondari, conserveranno in Prussia estesi latifondi, e per i beni ceduti allo Stato saranno indennizzati con una ventina di milioni di marchi. Che il nuovo accordo sia molto migliore dei progetti formulati in passato è assai dubbio, o almeno, se è migliore dal punto di vista materiale, non lo è dal punto di vista politico. Invece il progetto Luther tanto constrastato stabiliva che gli Hohenzollern avrebbero dovuto impiegare le somme ricevute dalla Prussia solo a scopi personali, o di coltura, o di beneficenza. Se fossero stati impiegati a scopi politici, la Prussia aveva il diritto di chiederne la restituzione, o di sospendere i pagamenti in corso.

Ma vi ha di più. Il disegno di legge consente all'ex-Kaiser ed alla sua consorte il diritto di abitare, vita natural durante, nel castello di Homburg. Questa concessione, che può essere anche interpretata come un invito a tornare in Germania, pare sia stata quasi imposta dall'ex-Kaiser come «conditio sine qua non» per l'accettazione del compromesso. E' vero che i giornali monarchici si sono affrettati subito a dire che Guglielmo II non ha affatto l'intenzione di rientrare in Germania. Inoltre l'«Agenzia Wolff» ha diramato una smentita [illegible] voci di ritorno del Kaiser, assicurando che presso il Governo olandese non è stato compiuto alcun passo che [illegible] desiderio di Guglielmo di abbandonare Dorn. E, quasi non bastasse, la principessa Erminia, moglie del Kaiser, che si trova attualmente coi [illegible] nel castello di Saubor, ha [illegible] il bisogno di aggiungere la propria alla pioggia di smentite, accordando una intervista al corrispondente berlinese della «International News».

— La autorizzo a dichiarare — ella ha detto al giornalista — che il Kaiser non ha compiuto alcun passo per cambiare la sua residenza. Io non comprendo perchè la stampa estera si sia tanto allarmata per il consenso accordato al Kaiser di abitare a Homburg. E' assolutamente giustificato che il Kaiser e la sua famiglia abbiano il desiderio di avere un rifugio in terra tedesca, tanto più che il Kaiser, per rendere possibile l'accordo collo Stato prussiano, ha rinunziato a tanti luoghi ricchi di tradizione e di ricordi personali.

La principessa Erminia ha dato quindi notizia della preziosa salute di Guglielmo II, perfettamente rimessosi dalla sua recente «grippe».

Come si vede, la moglie del Kaiser, pur dicendo che Guglielmo non ha alcuna intenzione di lasciare Dorn, ammette implicitamente che potrà venire un giorno nel suo paese. Del resto, a parte questa implicita ammissione, molti si domandano come mai Guglielmo II abbia dimostrato tanto interesse per ottenere il consenso di abitare a Homburg se veramente egli non pensasse di abbandonare Dorn. Certe incongruenze non si spiegano con facilità, e sollevano giustificati dubbi.

Tenta avvelenare la moglie e le figlie

TORINO, 27. — Un grave fatto che tutt'ora è avvolto nel mistero, è avvenuto a San Benigno Canavese. Ivi, da tempo viveva l'operaio Vincenzo Contristagno, di anni 40, con la moglie e quattro figli.

Sembra che la famiglia non vivesse in perfetto accordo, anzi vi è chi assicura che tra marito, moglie e figliuole erano frequenti i litigi. Quindici giorni addietro la madre e le figliuole stavano bevendo il latte, quando la prima notò un sapore amarognolo sospetto.

Essa subito proibì alle ragazze di bere il latte; un terribile sospetto le era balenato alla mente. Aveva veduto il marito più torvo che mai aggirarsi in cucina e dubitò quindi che egli avesse tentato di avvelenarle tutte.

Poichè la madre sola aveva bevuto di quel latte, si recò subito ad una farmacia e si fece dare un antidoto, poi sporse regolare denunzia del fatto.

Procedutosi al sequestro del latte, si constatò dalla perizia che conteneva ver sublimato corrosivo.

In una perquisizione operata nell'alloggio dell'operaio Contristagno, venne scoperto del sublimato corrosivo nascosto in un baule. Dopo di che i carabinieri trassero in arresto l'operaio, che, nonostante gli stringenti interrogatorii ha negato ogni addebito dicendo che la storia dell'avvelenamento sarebbe una inscenatura della moglie per perderlo.

———ooOoo———

I funerali della Principessa Letizia

TORINO, 27. — Si sono stabilite le modalità per i funerali della Principessa Laetizia, il cui feretro da Moncalieri sarà trasportato a Torino, alla presenza dei Sovrani e dei Reali Principi.

Uccide la moglie che si rifiutava di prostituirsi

NAPOLI, 27. — Cinque anni fa la allora sedicenne Teresa Sannino, un'avvenente giovanetta, sposava il garzone carbonaio Filippo Miranda, di anni 23, pregiudicato della peggiore risma. Nei primi anni di matrimonio la vita si svolse calma, e la nascita di tre bambini sembrava avesse influito sull'animo del delinquente che lavorava ed era dedito all'affetto dei figli: gl'istinti perversi si ridestarono però ben presto nell'animo del Miranda il quale pretese dalla moglie che anche lei si occupasse.

La Sannini infatti si recò a lavorare presso il cotonificio; ma non era questo l'aiuto che il delinquente cercava, egli, stanco di lavorare, pretendeva che la moglie sfruttasse la sua bellezza e la sua giovane età.

La donna respinse sdegnosamente le proposte del marito, e alle fiere ripulse il disgraziato rispose con la violenza, per un anno così la vita della Sannini fu infernale, e ciò malgrado ella mantenne intatta la sua onestà.

Il contegno della moglie aveva però esasperato il Miranda che stamane, mentre la donna si recava al lavoro, affrontatala e avuto un nuovo rifiuto alle proposte oscene, le si lanciava contro brandendo un coltello.

Per ben quindici volte il feroce aggressore immerse la lama nelle carni della donna, quindi si diede alla fuga.

———ooOoo———

Il nuovo Direttorio
del partito comunista russo

MOSCA, 27. — Si è inaugurata la quindicesima conferenza del partito comunista russo, che elesse il direttorio di trentasette membri.

:: Note mondane ::

GIOVEDI': 28 ottobre.
S. Simone e Giuda.

La vedova Caruso poetessa

La notizia ci viene dall'America, dove tutto è possibile, anche il risveglio dell'estro poetico in età più o meno avanzata. Stavolta si tratta proprio di cosa interessante: la vedova di Caruso si è data alle Muse.

Subito dopo la morte del grande tenore ella sposò marito, un ufficiale della Marina inglese, dal quale già è divorziata. Ed ora si è data ad Apollo; o, per essere più esatti, è Apollo che si è risvegliato in lei.

Sta di fatto che la signora Dorotea vedova Caruso ha lanciato un canto, in lingua inglese, intitolato: «Laguage of Love», vale a dire: «Linguaggio d'amore». Una breve poesia, nella quale gl'incanti dell'amore hanno un'altissima esaltazione; il canto ha un ritornello che esprime il seguente concetto: «L'amore è un linguaggio che tutto il mondo può capire. E' un linguaggio per i giovani e per i vecchi. L'amore canta sotto la luna in ogni paese».

Nulla di peregrino, come si vede: è certo la poesia della vedova Caruso non avrà la fortuna dei dischi fonografici del grande tenore defunto.

Per pulire velluti e sete

Per ripristinare il velluto, si sfrega con una spazzola bagnata in acqua calda, in cui si sono messe due cucchiaiate d'ammoniaca. Si copre, con una pezzuola umida, un ferro da stirare, molto caldo, e vi si applica sopra il rovescio del velluto, in modo che il vapore sollevi il pelo del tessuto.

La seta si può pulirla sfregandola con una spugnetta impregnata di etere o di alcool.

Le ingenue

Scrive Jean Bernard nel «Soir» che i critici dei teatri parigini si lamentano che non vi sono più «ingenue».

Le parti delle «ragazze giovani», tanto nelle commedie antiche che in quelle moderne, sono sostenute da attrici, la più giovane delle quali non ha meno di 5 anni.

In quanto alla parte di «Cherubino» nel «Matrimonio di Figaro», di Beaumarchais si è obbligati di affidarla ad un giovane uscito recentemente dal Conservatorio. Queste recriminazioni dei critici, che vogliono delle «ingenue» autentiche, lasciano il pubblico indifferente.

E qui va ricordato che la celebre attrice Mars, detta l'ingenua ideale, sosteneva le parti di attrice giovane fino ai 70 anni. E alla «Comedie» si sono presentate attrici giovani, per modo di dire, che avevano fuori di scena non meno di 60 anni. Non le nominiamo per non rattristarle.

La Dejazet rappresentava a 65 anni, magnificamente truccata, la parte del «Marchese di Letorières», il piccolo libertino che nella commedia aveva 17 anni.

Va ricordato soltanto che, quando cadeva in ginocchio dinanzi alla sua fidanzata per farle la sua dichiarazione d'amore, bisognava aiutarla a rialzarsi.

A parte questo incidente, era una attrice perfetta.

La più bella ragazza di Francia

Nell'atrio di un grande albergo di Parigi i giornalisti vanno a vedere la più bella ragazza di Francia. Ha l'aspetto — scrive il «Journal» — di una bambola, bionda da capelli arricciati, dagli occhi di smalto, azzurri come il cielo con le sopracciglia che sembrano disegnate dal pennello di qualche artista giapponese.

Ha 17 anni, si chiama Jaqueline Schalley. E' venuta da Rouen, due anni fa per essere nuotatrice e ballerina alle «Folies Bergeres». Ha preso parte al Concorso per la più bella donna di Francia, organizzato dagli americani. Ha posato in una «film» ed ha vinto.

Adesso andrà in America per disputare alla più bella americana o alla più bella inglese, il titolo della più bella donna del mondo. Se lo conquista, resterà laggiù perchè è già scritturata per girare in una grande produzione cinematografica.

Ecco una ragazza alla quale non faranno difetto i dollari.

Nuovi modelli

Se non troviamo nei nuovi modelli già apparsi notevoli cambiamenti circa la linea della «silhouette», potremo trovare dei dettagli inediti, degli «arrangements», felici che ci sedurranno a prima vista.

I drappeggi non si vedono che molto poco, e ciò si spiega col fatto che essi complicano la figura e perchè esigono una esperienza consumata del taglio, e una quantità maggiore di stoffa. Così i drappeggi si limiteranno semplicemente alle cinture, che risultano graziosissime e varie.

Qualche motivo di drappeggio può esser formato dalla parte superiore d'una gonna «en forme», trattenuta al «corsage» per ottenere il vestito d'un sol pezzo, o incrociata su un lato e guernita di un grazioso mazzolino di fiori di stile.

Di carattere essenzialmente pratico, la «robe «jour-soir» è una risorsa preziosa per tutte quelle che vogliono fare economia di tempo e di danaro. Essa risparmia una toletta su due.

La «robe jour-soir» avrà della grazia senza troppa fragilità. I «crepes» di seta, i «raffetas», i «satin», le «charmeuse» e i velluti converranno meglio che la trasparenza della mousseline di seta e dei «crepe» Georgette.

Si eviteranno più che sia possibile, i «volantes», i «falbalà», le guarnizioni facili a guastarsi sotto il mantello in città il quale non ha l'ampiezza morbida dello «cape» o della «douillette» da sera.

Le cinture drappeggiate godono d'un certo favore, siano esse cucite fra il «corsage» e la gonna su una cintura piatta: siano dissimulate per ottenere un effetto analogo con del riccio nelle cuciture dei lati sia che restino indipendenti, e cioè un semplice sbieco di tessuto che fascia la vita e fa «blouser» il vestito.

———ooOoo———

I buoni rapporti Italo-Argentini

BUENOS AYRES, 27. — Al Circolo italiano vi fu un banchetto in onore del nuovo ambasciatore d'Italia, che pronunciò un discorso, propugnando l'unione degli Italiani e dichiarando che l'Argentina è molto amata in Italia. I giornali pubblicano larghi resoconti delle riunioni, rilevandone la importanza.

Il Congresso internaz. laniero

TORINO, 27. — Presso la Camera di Commercio si è inaugurato il secondo congresso internazionale Laniero a cui partecipano i rappresentanti del Belgio, Francia, Inghilterra, Italia e Germania.

Dr. Michele Mastrangelo
già Assistente presso gli Ospedali Riuniti di Napoli
Consultazioni Medico chirurgiche
dalle ore 11,30 alle 13 e dalle ore 18,30 alle 20
— Diagnosi e cura della Sifilide, della blenorragia acuta e cronica e delle malattie della pelle.
— Perfezionato in patologia e clinica delle malattie dei bambini presso la R. Clinica pediatrica di Napoli.
— Laboratorio per analisi chimiche e microscopiche (esami di urina, sputi, sangue; esame chimico e morfologico; reazione di Wassermann e di Sachs Georgi, sieroagglutinazioni) ecc.
Via della Posta
di fronte Hotel Excelsior

Gabinetto Specializzato
per consultazioni e cure delle malattie Veneree e Sifilitiche,
del D.r Cav. Uff. S. ZACCARIA
della Clinica Dermosifilopatica di Napoli
Cura della Sifilide con le iniezioni endovenose di 606 e 914
Cura rapida della blenoragia - Cura radicale goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia
Raggi violetti per le malattie della pelle - caduta dei capelli
Correnti elettriche - Reazione del Wassermann - Esame del sangue
Riceve tutti giorni
Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

Cambiamento di domicilio
Il Dott. Cav. Uff.
Giorgio Scalese
Colonnello Medico in A. R. Q.
Si è trasferito in Zonghet Bel Her, 3
Casa, 2 - Telef. 3-88
poco più avanti dell'Alhambra
MALATTIE INTERNE
Cura rapida completa e non dolorosa
per la SIFILIDE
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

D.r Cav. G. Dell'ARIA
Solara Mzran 7
Zonghet Suk el Hiab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della gocce militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16.

CRONACA DI TRIPOLI

Gli Ulissidi

Lettore cortese, tu che una volta eri chiamato maligno, perchè mi domandi chi sono questi figli di Ulisse? Non forse li hai visti, di questi giorni, affannarsi là sulla spiaggia ad approntare una strana barca, tutta chiusa come una carlinga, tutta fasciata di tricolore, con l'effigie del gran Taumaturgo di nostra gente a prua ed il fascio littorio a poppa?

Te li presento subito: due figure scappate da un racconto di Verne o di De Foe. Ligure l'uno, l'altro di Roma eterna due tipi in contrasto, l'uno membruto e l'altro piuttosto scarno, proprio come in tutti i racconti d'avventure.

Ed entrambi appartengono a quella schiera d'uomini d'eccezione dal viso chiaro circondato da un'aureola d'intensa luce, la luce delle anime forti

Discorrendo con loro, c'era da stropicciarsi gli occhi per veder se uno era desto o se sognava. Mi dicevano: — noi si parte il ventotto mattina, anche se l'onde toccassero il cielo.

E partiranno davvero, tra poche ore.

Partenza insolita questa, per noi, uomini sonnacchiosi, avvezzi alla comoda traversata nella calda cabina d'un bastimento fornito di ogni conforto.

Essi partono su d'una fragile navicella a due soli remi. Da poppa a prua, c'è poco più del doppio della lunghezza d'un uomo: la larghezza è di meno di tre bracci; e la barca pesca sott'acqua due palmi appena.

Svoltato l'ampio golfo, e salutati i nostri buoni vicini di sinistra, ecco le terre dei Mori, poi le colonne d'Ercole; e via lungo le coste incantate del paese di Don Chisciotte; poi, per le sponde fiorite della dolce sorella latina, giù giù per la Riviera e, infine, per la foce del Tevere, su su fino alla gloria del Campidoglio. Quasi tremila miglia marine.

E, in quella fragile navicella, passeranno la fine dell'Autunno e tutto l'Inverno. Arriveranno a Roma, se Dio li assiste, a mezza primavera.

« Bello sarebbe » — mi diceva il genovese — « imboccare la foce del fiume sacro nel dì del Natale di Roma » e sorrideva raggiante. « Ho preferito questa stagione » — aggiungeva poi — « perchè la burrasca, nell'estate li coglie all'improvviso, mentre, ora, per chi se n'intende, c'è da prevederla e scansarla in tempo ».

Così, alternandosi al remo e al timone, e vogando una quindicina di miglia al giorno, ci vorranno a un di presso sette mesi per rivedere la Città Eterna. Vogheranno, dicono, a preferenza di notte: soli, sperduti tra mare e cielo. Lassù le stelle; giù l'enorme silenzio rotto solo dal tonfo dei remi; e con un lumicino ad olio a poppa, proprio come nelle novelle che si leggevano da bambini. E, di tanto in tanto, la sosta, all'apparire, sulla spiaggia, dell'abitato. La barca tirata in secco; la folla plaudente che accorre; poi all'Albergo per qualche minuto di riposo al calduccino delle lenzuola; e, poi, risalire in barca e via che il mare è buono

Ed io, stamani, dirò ai remiganti, prima che partano: Figlioli, io che ho avuto la fortuna di conoscervi da vicino, sento che il mio saluto balza per voi spontaneo dal cuore.

Che Dio v'assista, figlioli.

Se anche le vostre mamme hanno tremato per voi, a me è bastato guardarvi negl'occhi per non tremare più.

Che Dio v'assista, figlioli. Quello che vi fa grandi è il sacrificio compiuto spontaneamente e in silenzio; non pel guadagno di una « coppa » rimessa in gara; nè per la fortuna d'uno de' tanti giornali o d'un costruttore qualunque; ma pel vanto di nostra gente e per il primato della razza nostra, di marinai oltre che di agricoltori; dietro l'esempio vivente di ogni sano ardimento, Lui che vi aspetterà tutto l'inverno, a braccia aperte, per il premio di stringervi sul suo petto che, come il vostro, figlioli, non ha tremato mai.

GERMANO GIULIANI

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA FESTIVA DI OGGI DOMANI IL GIORNALE NON SI PUBBLICA

La partenza

DEGLI ARDITI NAVIGATORI

del raid Tripoli-Roma

Stamane, alle ore 10, dal Pontile del Castello come avemmo ad annunziare partiranno gli intrepidi navigatori per compiere su una barca a vela il raid Tripoli-Roma, costeggiando il versante Mediterraneo della Tunisia, Spagna e Francia e attraverso il Tirreno e il Tevere, giungendo quindi a Roma.

Gli ardimentosi sono Marchio Bruni, Rachi Achine e l'avanguardista Renzo Nadalini

Essi sono latori di un messaggio per il Duce di S. E. il Governatore De Bono.

Il ribasso dei prezzi della pasta

Il Commissario del Governo per la Amministrazione del Municipio, ritenuto che i prezzi degli sfarinati hanno subito ribassi, ordina che da oggi i prezzi della pasta alimentare prodotta localmente restano fissati come segue

PASTA DI 1ª QUALITA'

(75 % di pura semola e 25 % di farina di ottima qualità)

All'ingrosso posto stabilimento, al quintale L. 360 —

Al minuto Kg 3 55

PASTA DI 2ª QUALITA'

(fabbricata con 50 % di granito e 50% di farina di buona qualità)

All'ingrosso posto stabilimento, al quintale L. 300.—

Al minuto Kg. » 3.15

La pasta deve essere venduta asciutta e distinta per qualità. Su ogni qualità deve essere apposto un cartello indicante il tipo, la materia prima impiegata ed il prezzo relativo

Restano ferme le disposizioni di cui al deliberato del 20 Maggio 1926 nonchè quelle prescritte dai Regolamenti di P. U. e d'Igiene.

Copia della presente disposizione dovrà essere esposta in maniera visibile al pubblico in ciascun esercizio o luogo di produzione

I contravventori saranno puniti con la revoca o sospensione della licenza e in caso di frode con l'arresto immediato.

La festa dell'Arma del Genio

Alle ore 10 e 30 di stamane alla Caserma Billia in occasione della festa del Genio avrà luogo un trattenimento, a cui interverranno le Autorità della Colonia e numerosi invitati.

Alle truppe sarà tenuto un discorso commemorativo, ricordando le glorie dell'arma, indi si avrà il giuramento delle reclute.

Verrà pure estratta una lotteria di 20 premi di 50 lire ciascuno per la truppa.

Pel trasporto delle Autorità e degli invitati sono stati adibiti varie automobili, che partiranno da Piazza Italia dalle 10.30 e alle 11 30

Avrà luogo anche un banchetto, preparato dal proprietario del rinomato ristorante « Roma » Sig. Chinelli

Il nuovo orario per la Cassa di Risparmio

A decorrere dal 2 novembre prossimo, la Cassa di Risparmio e l'Esattoria e Tesoreria Municipale da essa gestite, adotteranno per il pubblico il seguente orario: dalle 9 alle 12 — e dalle 14.30 alle 16.30.

Una fotografia di S. E. De Bono

ALLA SQUADRA TUNISINA

S. E. il Governatore Emilio De Bono, impossibilitato ad assistere alla bellissima competizione atletica di oggi, prima di partire, ha voluto fare il gradito dono di una fotografia con la seguente dedica

« Alla Società Sportiva « Italia » di Tunisi fraternamente e fascisticamente ».

Corriere Sportivo

L'incontro Inter. di atletica leggera - Tunisi - Tripoli

Oggi Stadio Italia ore 15,30

Siamo a poche ore da questo grande avvenimento che tanto interesse ha destato in tutta la cittadinanza. Ovunque si commenta e si pronostica, noi semplicemente ci domandiamo: supereranno, Massaia, Quattrocchi, Speranza, Bordieri, Dal Pra, Cavallera, Fiori, Casapiccola e Brunello coglieranno una buona affermazione su gli agguerriti campioni della Tunisia?

A nostro parere la vittoria finale non dovrebbe sfuggire ai nostri ospiti, la vittoria riportata ai campionati Nord-Africani ci impone il favore del pronostico.

Il pubblico tripolino oggi avrà l'occasione di vedere in lotta autentici campioni che per diecine di volte in suolo diverso hanno fatto sventolare vittoriosamente il nostro tricolore. Torrente, il capo squadra di questa magnifica schiera di giovani, è un atleta completo; ottimo saltatore, perfetto ostacolista, imbattuto ed invitto campione dei 100 metri. Ai campionati Nord-Africani, pur essendo indisposto, si classificava nei primissimi posti battendo i migliori attuali campioni.

Di fronte a queto atleta, soprannominato Paddok, che vuol dire Campione del Mondo di velocità, Tripoli oppone: Massaia e Bordieri nostri migliori sprinter. La lotta sarà accanita sino al traguardo ma con certa vittoria tunisina.

Massaia a causa uno strappo muscolare prodottosi all'inizio della preparazione non si trova sufficientemente allenato per farci sperare in una vittoria però... Bordieri è l'incognita. Riuscirà a minacciare il primo posto?

Ismail è un arabo... italianissimo. Mezzofondista di classe elevata, abituato alle vittorie, il suo stile è perfetto ed i compagni non nascondono la piena fiducia.

Cavallera negli 800 metri e Dal Pra e Bordieri nei 400 metri sono gli avversari degni.

Rimandiamo al prossimo numero una copleta presentazione di tutta la squadra.

Il compito dei nostri rappresentanti è arduo, siamo certi che tutti saranno all'altezza del loro compito di conseguenza non escludiamo del tutto le possibilità di una vittoria

Partenze per l'Italia

Sono partiti per l'Italia la sera del 26 Ottobre col piroscafo « Memfi » i seguenti passeggeri:

Cav. Fargion Elia, commerciante; Cav Silvestri Carlo, industriale, Dott. Barrile Luigi, medico condotto; Avv. Seggiaro Carlo, agiato; Pavesi Giacinto e Pavesi Maria, agiati; Cav. Rao Luigi e signora, ragioniere; Tascone Pasquale, industriale; Dott. Ligeri Concetto, impiegato; Graziano Francesco, agricoltore, Zammit Romeo; Signor Marineola e Signora; Maresciallo Piccione e signora, signori Franchi e Scandurra, signora Martinelli.

Stato Civile

del 27 Ottobre.

Nati: Bofani Antonio di ignoto, Naisi Sion di Nessim, Abderem Laura di Mosè Rossi Emilio di Roberto, Dadi Hai di Hiafo, Banci Maria di Vincenzo, Brullo Nunziatina di Biagio.

Al Tribunale Militare

Ieri mattina, al Tribunale Militare Coloniale sono stati trattati i seguenti processi:

Il giovane Falletta Pietro di Antonio era imputato di diserzione, perchè il 24 aprile 1926, non si presentava alla chiamata alle armi. Era difensore di fiducia l'avv. D'Alessandro, il quale, sostenne che il fatto non costituisce reato, e chiese l'assoluzione del suo raccomandato, o in linea subordinata, la concessione del beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario penale.

Il Pubblico Ministero chiese per l'imputato 1 anno di carcere militare

Il Tribunale assolse invece il Falletta per non provata reità.

Il soldato del Deposito Coloniale, Pippi Armando di Giovanni era imputato di furto di vestiario militare, perchè nella Caserma Vittorio Emanuele, asportava da un reticolato, sul quale si trovava ad asciugare, una giubba di tela del caporale Cerelli Giorgio.

La difesa era rappresentata dall'Avv Giovanni De Meo.

Il Pubblico Ministero chiese per l'imputato 2 mesi di carcere militare.

Il Tribunale lo assolse per insufficienza di prove.

* * *

Il soldato Giudolini Vittorio di Ferdinando, del 2° Cacciatori, 2ª Compagnia, nel Giugno 1926, a Misurata, approfittando della momentanea assenza dal proprio alloggio del Tenente Di Stano e dell'ordinanza di costui, si introduceva nel predetto alloggio, asportando un paio di pantaloni caki, e due maglie, per un valore complessivo di lire 400 circa.

Era difeso dall'avv. De Meo, che chiese l'assoluzione del Giudolini, e in via subordinata la concessione delle attenuanti specifiche e la condanna al minimo della pena.

La richiesta del P. M è stata di 2 anni e 6 mesi di reclusione

Il Tribunale ha condannato il Giudolini a 1 anno e 4 mesi di reclusione, danni e spese.

* * *

L'ascaro Macomen Scium, del 19° Battaglione Eritreo, era imputato di essersi impadronito di una giubba nella cui tasca erano L. 200, di proprietà di un altro ascaro.

Il P. M. chiese per l'imputato 1 anno di reclusione.

L'avv. De Meo, difensore dell'ascaro chiese al Tribunale l'assoluzione del suo raccomandato per insufficienza di prove.

Il Tribunale assolse il Macomen per non provata reità

Il Collegio Giudicante era così composto:

Presidente Ten. Colonnello Imoda Cav Giovanni, Giudice Rel. Avv. Cav. Castriota.

Giudici: Maggiore Ruzzoglio Avv. Guido, Maggiore Barsotti Cav. William, Capitano Chiappini sig. Guglielmo.

Pubblico Ministero Colonnello Scordato Cav. Salvatore.

Cancelliere Dott. Silvestri.

Cade da una impalcatura

Ieri l'indigeno Sala ben Ahmed ben Amor di anni 40, manovale, mentre lavorava presso la casa in costruzione di Trapani Giuseppe, in Sciara el Scium, cadeva da un impalcatura alta circa 3 metri

Alle grida di dolore del disgraziato accorse prontamente il Signor Lentini Vincenzo, che si interessava per il trasporto del ferito al Pronto Soccorso, ove gli fu riscontrata una ferita lacero contusa al sopracciglio destro, una ferita lacero contusa al padiglione dell'orecchio destro e una larga escoriazione alla regione zigomatica destra, una contusione alla spalla e all'emitorace destro.

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media delle Borse del giorno 26 Ottobre 1926

Parigi	65 42
Svizzera	435 39
Londra	110 239
Belgio	31 52
New York	22 74
Oro	498 47

Cambi del BANCO di ROMA

MASSIMO DI VENDITA

27 Ottobre 1926

Francia	90 50
Londra	112 —
New York	22 90
Svizzera	440 —
Olanda	9.25
Belgio	65.50

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua clientela, che nella ricorrenza dei morti tiene a disposizione un ricco assortimento di crisantemi di primissima qualità.

Si accetta qualsiasi commissione.

FINOCCHIARO RAFFAELE

Corso Vittorio Emanuele

(di rimpetto Tribunale)

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama: Serata di gala con l'operetta in 3 atti di Peuri « Addio Giovinezza ».

Cinema Alhambra: « Il Re del Tabarin », film in 4 atti.

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 26 Ottobre 1926

Stazioni	Massima	Minima	Vento	Stato	Pioggia
Tripoli	26.8	16.8	N	10	0.0
Azizia	33 5	17.2	NW	7	0.0
Homs	27 2	18.0	N	8	0.0
Misurata Ma.	29 4	18.0	N	9	0.0

N. B. le temperature massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

ANNUNZI ECONOMICI

Avvisi economici L. 0.40 a parola.

SI VENDONO farine e semole di grano locale al Molino di Sciet Bey Bengasi 38 presso scuola Tommaseo.

Ditta: "E. R. U. S.,,

Fabbricanti escl. per la Tripolitania del « SINALOO I »

Bibita di fama mondiale

Provatela!

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, elettrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specialissimo per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Corso Sicilia - Viale Regina Elena

Consultazioni tutti i giorni alle 8 alle 12 e alle 16, Via Misrata, 81

Il nuovo orario ferroviario

LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. fra Tripoli e Zavia

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 18. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso.

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50 Viaggiatori di I, II, e III Cl bagagli e merci

MARTEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 27 — partenza da Tripoli C ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50 Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori I, II e III Cl, bagagli e merci.

MERCOLEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10.50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. tra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 18. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50 Viaggiatori di I, II, III, Cl., bagagli e merci.

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14 arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci.

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50 Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI arrivo a Tripoli ore 17. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Tripoli C. ore 7,30 arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

Treno 4 — partenza da Azizia ore 9,40, arrivo a Tripoli C. ore 11,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

MERCOLEDI' — Treno 51 — partenza da Tripoli C. ore 8,30, arrivo ad Azizia ore 11,20.

Treno 52 — partenza da Azizia ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 16,30. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli e merci.

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI VENERDI' e SABATO.

Treno 11 partenza da Tripoli C. ore 6,45, da Tripoli Riccardo ore 7, arrivo a Tagiura ore 8.

Treno 12 — partenza da Tagiura ore 8,30 arrivo a Tripoli Riccardo ore 9,30, Centrale ore 9,40.

Treno 13 — partenza da Tripoli C. ore 13,45, da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15

Treno 16 — partenza da Tagiura ore 16,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 17,30, Centrale ore 17,40. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' e DOMENICA.

Treno 11 come sopra.

Treno 14 — partenza da Tagiura ore 10,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11,30, Centrale 11,40.

Treno 13 — come sopra

Treno 16 — come sopra.

Viaggiatori di I e II Cl. bagagli.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 18

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO.

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

— No, l'« Alcione » non partirà... Io costringerò Carlo Caracciolo a rimanere a Napoli! — ripetè il barone di San Fedele mentre don Pasquale Russo, sempre più intontito, non sapeva rendersi conto di quella spaventosa sfuriata del suo amico.

— Ma spiegatemi un po' di che si tratta — arrischiò infine timidamente — Credete ch'io possa esservi utile in qualche cosa?

— No, non potete servirmi in nulla! — fece il barone rudemente

— Allora, permettete ch'io mi ritiri. Proprio mi fa pena vedervi così arrabbiato..

Prese il cappello ed il bastone, si inchinò e s'avviò verso l'uscio. Ma ivi giunto si fermò e chiese:

— E dal ministro di polizia ci debbo andare sì o no?

— No — rispose secco Mario di San Fedele — Ho un altro progetto... Se occorre, ci andrete dopo.

Il cavaliere non osò replicare ed uscì brontolando.

— Certamente il barone ha smarrito il senno!

...

Il giorno successivo agli avvenimenti che abbiamo narrato, il notaro don Scipione Colella ebbe la gradita sorpresa di un biglietto del barone Mario di San Fedele che lo invitava subito al palazzo.

Diciamo gradita perchè quell'invito voleva indubbiamente significare che il barone aveva deciso di liquidargli sollecitamente il resto del vistoso compenso pattuito.

— Stai allegra, Elisabetta — egli disse alla moglie — Oggi si completa il festino.

Si vestì in fretta ed uscì

Venti minuti dopo il notaro bussava alla porta della ricca casa dei San Fedele alla Riviera di Chiaia e don Ciccio, già avvisato della sua venuta, lo introdusse immediatamente nell'ampio studio settecentesco del vecchio patrizio nel quale costui lo attendeva.

Tra padrone e servitore fu scambiato un rapido sguardo d'intesa e don Ciccio scomparve chiudendo l'uscio alle spalle del nuovo entrato il quale, a passi saltellanti e con viso giocondo, si avanzò verso lo scrittoio alternando inchini e sorrisi melliflui e obbliganti.

— Io non avevo nessuna intenzione di venire a disturbare il signor barone — egli disse — E' stato il signor barone che ha voluto onorarmi di una sua chiamata altrimenti non mi sarei permesso....

Mario di San Fedele lo interruppe con un gesto e lo invitò tacitamente a sedere di fronte a lui su di una sedia presso la scrivania.

Il vecchio patrizio aveva una cera abbastanza strana che non sfuggì agli occhietti acuti vigilanti ed inquieti del notaro.

Capì che doveva tacere e s'impose il più assoluto silenzio attendendo pazientemente che l'altro parlasse.

Ma il barone sembrava deciso di non fargli udire pel momento la sua voce, invece lo rese spettatore di una curiosa manovra che in breve doveva completamente stordire e impaurire don Scipione Colella.

Difatti, Mario di San Fedele, trasse a sè un cassetto dello scrittoio e con gesto lento e misurato ne cavò un rotolo di monete d'oro che depose sul ripiano del tavolo.

Le pupille di notaro gettarono lampi di cupidigia la gioia quasi lo soffocò quando vide che l'altro, trasse dal cassetto un secondo rotolo d'oro.

Tutto quel danaro, era, ad occhio e croce, molto di più di quello che ancora gli spettava e una tale constatazione non potè non mettergli in cuore una dolce trepidazione

Il barone lesse sul volto del tabellione queste diverse impressioni e ne sembrò assai soddisfatto perchè, con un sorriso indefinibile, indicandogli i due mucchi d'oro, disse:

— Non vi siete ingannato, don Scipione; è tutto per voi.

— Oh! Come ringraziarvi di sì grande munificenza.

E le mani adunche del vecchio si distesero verso l'aureo metallo che scintillava nella tenue penombra in cui era avvolta l'ampia sala

— Un momento — fece Mario di San Fedele fermandolo in quel gesto rapace — E' tutto vostro, sissignore, ma bisogna meritarlo

Don Scipione spalancò la bocca e rimase con le mani in aria come improvvisamente ipnotizzato

Nel frattempo egli vide il barone tornare a frugare nel cassetto e a cavarne dopo un po' una magnifica pistola che depose delicatamente sullo scrittoio.

La vista di quell'arma, mutò in un angoscioso tumulto dello spirito la gioia che fino ad allora aveva fatto vibrare ineffabilmente le vene del vecchio.

— Capisco... Capisco... — balbettò — il signor barone vuole scherzare.

E il sorriso che egli tentò si risolse in una grottesca smorfia di paura

— L'« o dipende da voi, caro don Scipione — disse Mario di San Fedele carezzando il manico d'avorio della pistola — Volete che sia uno scherzo o una cosa seria?

— Dipende da me? Come sarebbe a dire? Illuminatemi. Il voi... Non comprendo

— Vi spiego. se voi farete quel che dico io, sarà uno scherzo, scherzo nel senso che questa pistola scomparirà nel mio cassetto e quest'oro nelle vostre tasche; nel caso contrario lascio a voi prevedere le conseguenze

— Se non so di che si tratta!... — balbettò il notaro più morto che vivo.

— Giusto. Vi spiegherò ogni cosa e vi prego di credere che la mia decisione che in un senso o nell'altro provocherà la vostra risposta, sarà irrevocabile.

(Continua).

Ultime notizie

Violente tempeste
SULLE COSTE DELL'ATLANTICO

PARIGI, 27. — I giornali pubblicano che una violenta tempesta infierisce sulle coste della Manica e dell'Atlantico e sul centro della Francia, producendo gravi danni nelle zone montuose.

Il freddo è intensissimo

Un veliero affondato
DAL MALTEMPO A SPEZIA

SPEZIA, 26. — Stanotte, a tre miglia dall'isola Palmaria, il veliero «Marietta», del compartimento Palmi Calabro, colpito da fortunale che spezzò completamente gli alberi, affondò con un carico di 280 tonnellate di minerali metallici.

Il capitano e quattro uomini dell'equipaggio si salvarono

Si ignora la sorte di un marinaio.

Una violenta scossa di terremoto
registrata dall'osservatorio di Firenze

FIRENZE, 27. — L'osservatorio Ximeniano ha segnalato stamane alle ore 5 una scossa di terremoto di grande intensità avvenuta alla distanza di 9000 chilometri.

—oooOooo—

La morte del generale Rugiri

SASSARI, 27. — E' morto il Generale Rugiri, comandante di Corpo di Armata

—oooOooo—

Tragica fine di due fratelli
MUOIONO IN UN TINO DURANTE LA SVINATURA

PINEROLO, 27. — Giunge notizia dal vicino Comune di San Secondo d'una duplice mortale sciagura di cui furono vittime due fratelli, certi Trombetta Antonio, di anni 47 e Bartolomeo di anni 42.

L'altra sera, sul tardi, il Bartolomeo accudiva al lavoro di svinatura nella cantina della casa colonica quando, mentre si trovava sopra un grosso tino, venne colpito dai gas dell'uva in fermentazione e cadde a capofitto nel tino stesso. L'Antonio, che era poco discosto, corse in aiuto del fratello, ma anche egli, colpito dai gas mefitici precipitò nel recipiente. Poco dopo i famigliari, accortisi dell'accaduto, tentarono di portare soccorso ai due disgraziati, cercando di praticare loro la respirazione artificiale, ma ormai essi erano cadaveri.

La moglie del Bartolomeo venne essa pure colpita da un principio di asfissia ma venne in tempo salvata.

Il processo Zaniboni
si svolgerà nei primi di novembre

ROMA, 27. — Il «Giornale d'Italia» scrive che la Corte di Cassazione emise la sentenza nella causa contro Zaniboni e coimputati nell'attentato contro il Duce.

La sentenza, conformemente alla richiesta del Procuratore Generale della Corte d'Appello stabilisce che il processo per legittima suspicione si svolga alla Corte di Assise di Siena. Questa fisserà il ruolo per l'iscrizione della causa.

Si ritiene che il processo si svolgerà nei primi giorni di novembre, al più tardi nei primi di Dicembre.

—oooOooo—

La signora del mistero
UN CADAVERE SU UN BALCONE

LONDRA, 27. — E' morta in una delle più belle residenze delle elegante quartiere di Kensington una ricca signora ottuagenaria la cui esistenza misteriosa ha fatto correre non poche discorse fra il pubblico britannico e ha richiamato spesso l'attenzione dei giornali. La defunta è la signora Vetch vedova di un generale. Molti anni fa, a metà colazione, all'arrivo di un telegramma annunziante che suo figlio era ammalato all'estero, la signora era improvvisamente partita da Londra chiudendo la porta a chiave e lasciando tutto il ricchissimo mobilio scoperto e una persiana alzata cosicchè la polvere e sopra tutto la fuliggine londinese si infiltrarono nella casa coprendo di un fittissimo strato mobili e tappeti.

Così passarono gli anni. Nel 1914 la signora Vetch fece una fugace apparizione a Londra e la proveniva da Monaco e ripartì quasi subito.

Finalmente nel settembre dell'anno scorso ella ritornò definitivamente nella sua residenza. Usciva però raramente e il suo contegno rimase sempre strano.

L'altra mattina due operai occupati nelle riparazioni del palazzo trovarono il cadavere della signora su un balcone. Si pensa che l'ottuagenaria uscita sul balcone coperta d'una sola vestaglia sia stata colpita da sincope.

Direttore Responsabile
VINCENZO CERIO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

NUOVO FIAT GARAGE

CORSO VITTORIO EMANUELE III

Posteggi per vetture:

Abbonamento mensile L. 150 | Lavaggio vettura L. 15
„ per 15 giorni „ 100 | Ingrassatura vettura „ 10
Per giorno di 24 ore „ 12

Riparazioni accurate con personale specializzato "FIAT"

Distribuzione

Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

La Trattoria "Verona"
IN VIA RICCARDO

Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA" si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti
Pensioni senza vino L. 300; con vino L. 220; con vino e frutta L. 340.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria «Verona» offre taglianti per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sopratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi.

Cambiamento d'indirizzo
GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
I Zenghet Misrata
(di fronte Scuola Roma)
PRESSO GARAGE GOVERNO
Operazioni indolori
Migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite
Onorari e prezzi miti
Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10
Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina		L. 600
1/2	»	» 320
1/4	»	» 170
1/8	»	» 90
1/16	»	» 50

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50%.

Cronaca: Asterischi, nozze, sulle, comunicati in genere L. 60.
Onomastici; necrologi, ringraziamenti, Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'asta sec. L. 2.50 p. riga.

Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è aumentata a spazio in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di «buona fede», quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche"

Cemento Portland "Salona"
di produzione della Spett. "SPALATO" Soc. An. pel Cemento Portland
Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato
in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 TRIPOLI
DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

La Reclame è l'anima del commercio

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce le migliori marche francesi.
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

Paolo Vassura Utensileria Italiana
TRIPOLI
Telegr. *VASSURA - Tripoli* — Telef. 174 — Casella Postale 76
MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele
Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture
Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria" e di "Globoil" per Auto
Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno
UFFICIO TECNICO COMMERCIALE:
Via Piave
RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:
Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. An. "Ganz" di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter" - MESTRE
Industria Catrame Palermo - PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana" - TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari - LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti" Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli - MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno - MARANO VICENTINO.
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Leggete il Romanzo in Terza Pagina

La Salumeria
De Stefano
si è trasferita
a destra della Palazzina Governatoriale

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della
BENZINA VICTORIA
in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)
a Lire 3,00 al litro
economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Automobile O M La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV N. 255

TRIPOLI Sabato 30 Ottobre 1926

Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 95
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

Tutto il popolo italiano, disciplinato e compatto, nel IV annuale della Rivoluzione Fascista
si stringe entusiasticamente intorno all'invitto ed eroico Duce

Grande ed entusiastica manifestazione a Roma

Al Colosseo

ROMA, 28. — Per la ricorrenza del 4. anniversario della Marcia su Roma, la città è imbandierata, numerosissimi manifesti di enti pubblici e associazioni patriottiche inneggiano alla storica data.

Alle ore sette del mattino si inizia l'adunata fascista degli appartenenti alle federazioni dell'Urbe.

L'adunata si effettua in sedici concentramenti e in diverse zone rionali, dalle quali le colonne fasciste si sono mosse, per recarsi più tardi a Piazza Colonna.

Parimenti le rappresentanze avanguardiste, si sono mosse alle ore 8.30, in corteo, procedendo per regioni e per provincie, fra acclamazioni della folla, recandosi al Colosseo, per essere passate in rivista dal Duce.

Le vie adiacenti al Colosseo sono affollatissime, la folla plaudente è dovunque; nella platea, per ogni ripiano degli ordini di sedili, stanno i gagliardetti delle legioni romane, vi sono giovani avanguardisti, venuti dalle provincie di Lucca, di Massacarrara, di Pisa, di Portoferraio, di Siena, di Perugia, di Ascoli Piceno, di Macerata, di Pesaro, di Aquila.

All'ingresso del Colosseo si radunano le autorità, tra cui S. E. Federzoni, i sottosegretari di Stato, il Maresciallo Badoglio, il vice segretario del Partito Renato Ricci, il Comm. Foschi, ecc.

L'arrivo dell'On. Mussolini

Alle ore 11 giunge l'on. Mussolini, che appena appare sulla tribuna, appositamente apprestata, è accolto dagli avanguardisti con una calda ovazione che si è protratta per alcuni minuti. Inutilmente le trombe squillano l'attenti per ristabilire il silenzio; l'entusiasmo giovanile vuole il suo legittimo sfogo e i giovani alternano gli applausi alle grida di «Viva Mussolini! Viva il Fascismo!»

L'on. Ricci presenta gli Avanguardisti

Ottenutosi finalmente il silenzio, l'On. Ricci pronuncia brevi parole, per presentare il Duce agli avanguardisti e concludendo: «Duce, questa gioventù potrà tutto compiere; questa gioventù ha in sè il grande destino, l'immensa storia da rivivere e celebrare; questa gioventù, auspice il Duce Benito Mussolini, dovrà portare ovunque, simboli della potenza, della gloria, i simboli del Fascismo invitto e invincibile».

La parola del Duce

Quando Mussolini accenna a parlare una nuova imponente dimostrazione lo accoglie e dopo il silenzio, prontamente religiosamente ascoltato, e spesso interrotto da scroscianti applausi, il seguente discorso:

«Avanguardisti! Non è senza una ragione che io ho voluto convocarvi in Roma nel 4. anniversario della Marcia gloriosa; non è senza ragione che fra tutti i luoghi onusti di gloria che Roma vanta come suo incomparabile privilegio innanzi al mondo, io abbia scelto il Colosseo, questo immenso monumento, questa testimonianza imperitura di Roma, voi siete l'aurora della vita, voi siete la speranza della Patria, voi siete soprattutto l'esercito di domani. (Vivissimi applausi).

Sin da questo momento voi dovete vivere con la fede tesa verso i destini della Patria, voi non avete potuto vivere la grande gesta della guerra vittoriosa, pochi di voi hanno potuto vivere la seconda guerra, non meno necessaria e non meno vittoriosa della prima. (Calorose acclamazioni).

Questa seconda guerra è l'orgoglio e il previlegio dei vostri camerati più anziani che l'hanno vissuta, l'hanno combattuta e l'hanno vinta, a prezzo di sanguinosi sacrifizi, poichè, senza sforzo, senza sacrifizio e senza sangue, nulla si conquista nella storia (Entusiastiche ovazioni).

I COMPITI DELLA NUOVA GENERAZIONE

Ma pur essendo delle nuove generazioni, grandi compiti vi attendono, poichè nel cantiere del Regime fascista c'è posto, c'è lavoro, gloria per tutti, per coloro che sono al tramonto della vita e per coloro che sono all'alba, per gli intellettuali e per i lavoratori, per i soldati e per i contadini, per tutti quelli che lavorano con disciplina, con passione, con concordia; di intenti e di spirito, diretti a costruire la grande Italia! (Acclamazioni). Questa grande Italia, noi la stiamo costruendo, giorno per giorno, pietra su pietra: non passa giorno, senza che il Regime fascista si arricchisca di opere nuove. Ormai la mole del nostro lavoro è imponente, ma questo non ci induce a sostare, non ci induce ad adagiarci nella comodità rassegnata del fatto compiuto. E' invece tutto ciò uno stimolo, un aculeo sempre più potente, che ci spinge verso i compiti non meno gravi e non meno gloriosi del domani. (Prolungati applausi).

A questi compiti voi vi dovete preparare, dovete voi cominciare a vivere secondo lo stile dell'italiano nuovo e modernissimo. (Sì! urlano gli avanguardisti) E quale è questo stile? Prima di tutto il lavoro, in secondo luogo la disciplina, poi il disinteresse, poi la probità della vita, poi la lealtà, la schiettezza, il coraggio (ovazioni).

I SOLDATI DI VITTORIO VENETO

Tra poco sarete ospitati nelle caserme di Roma e vi verranno incontro i vostri fratelli maggiori, i vostri camerati in grigio verde. (Tutti gli Avanguardisti prorompono in un fragoroso entusiastico applauso gridando: Viva l'Esercito! Con voce alta anche il Duce grida: Viva l'Esercito). Vi verranno incontro i soldati di quell'esercito che a Vittorio Veneto ha scritto una pagina che non si cancella più. (Nuove fragorose acclamazioni).

Voi percorrerete fraternamente le vie della Città Eterna, dovrete tenere alte le vostre città. Ricordate che a Roma migliaia di occhi vi guardano, ma ricordate soprattutto che milioni di occhi oggi da tutte le contrade del mondo sono fissi su di voi.

Molti stranieri, invidi e gelosi, vogliono vedere se veramente si sta forgiando l'Italia nuova, così come il Fascismo ha voluto, così come il Fascismo vorrà.

«Avanguardisti!

«Alzate i vostri gagliardetti e gli altri camerati salutino i loro gagliardetti verso il Duce, e salutate per le vittorie di ieri per le vittorie immancabili di domani!» (Un uragano di applausi copre per parecchi minuti la voce del Duce tra il più entusiastico entusiasmo; gli avanguardisti, sventolano i loro vessilli, protendono le loro mani verso il Duce, levando poderosi alalà).

Gli applausi si rinnovano, allorquando Mussolini, salito sull'automobile presidenziale si reca a Palazzo Chigi.

Il discorso del Duce a Piazza Colonna

Intanto le squadre delle avanguardie iniziano in perfetto ordine, dopo la cerimonia, il Colosseo, mentre dai vari luoghi di concentramento, ove si erano raccolte le colonne fasciste, della federazione dell'Urbe, della federazione Laziale e Sabina, si avviano a Piazza Colonna, ove la folla immensa va ammassandosi, crescendo continuamente e molto prima della adunata si vede quasi fluttuare come un vasta marea tra Piazza S. Claudio e Piazza di Pietra.

I balconi, le finestre sono imbandierate di quando in quando transvolano sulla piazza areoplani, salutati da vivi applausi.

Lo spettacolo imponente

Lo spettacolo è veramente grandioso, magnifico, quale è consentito di vedere solo nelle più solenni manifestazioni della vita nazionale.

Al apparire dell'On. Mussolini sul balcone di Palazzo Chigi l'entusiasmo è incontenibile, le acclamazioni, gli applausi si rinnovano continuamente.

Mentre il Duce sta ordinando al'On. Ricci di leggere il suo Messaggio agli italiani, la folla grida: «Vogliamo la parola del Duce!»

Ed allora, tra le più frenetiche acclamazioni l'On. Mussolini, sorridente, ha cenno di far silenzio.

Dopo pochi istanti di silenzio, pronuncia il seguente discorso:

«Camicie Nere!

«Sono veramente lieto di constatare che avete adottato in gran parte il mio stile: avete cioè evitato a noi di ascoltare i discorsi che si leggono. Una voce: Vogliamo ascoltare la parola del Duce!) Ma ho voluto evitare al camerata Ricci, che è un fascista veramente della primissima ora (applausi), che ha creato in una regione difficile come l'Apuania un Fascismo semplicemente meraviglioso.

Ho voluto dicevo, evitargli la fatica di leggere il discorso che fra poco sarà stampato su tutti i giornali. Vive approvazioni. Credo che voi preferite di sentire la mia postilla al mio discorso (Voci: Sì! Sì!) postilla breve, come era del resto abbastanza breve il discorso, quantunque riferisca, come un gran rapporto di guerra innanzi a tutto il popolo Italiano, quello che il Governo fascista ha fatto durante un anno». (Una voce grida: Lo sappiamo! lo sappiamo!

S. E. Mussolini riprendendo: «Il discorso, dico, lo sapete, ma non lo sapete ancora abbastanza, lo sapete, ma molti in Italia hanno l'abitudine di troppo rapidamente dimenticare. (Grida: E' verissimo!)

LE CLASSI POLITICHE INETTE

Quando il Fascismo, dopo una lunga e cruenta guerriglia, mobilita le sue legioni per marciare su Roma e sbarazzare il terreno dalle vecchie classi politiche inette ed imbelli, (Applausi) taluni storici, taluni politici, taluni sedicenti studiosi dei fatti sociali prevedevano nelle loro più o meno sagaci conventicole che il Regime fascista era effimero.

Sono quattro anni che stiamo sulla breccia e non ci siamo mai sentiti più forti, più giovani, più decisi di oggi: (Scroscianti applausi) la mia parola d'ordine è un verbo: Durare! (Applausi). Durare giorno per giorno, mese per mese, anno per anno (Voci: Secolo per secolo!) Dimodochè tutte le riserve, le critiche, le opposizioni si infrangano come fanghiglia vile dinanzi a questo monolitico blocco della volontà e della tenacia fascista. (Vivissimi applausi).

«NON ABBIAMO DORMITO SUGLI ALLORI!»

Noi del Regime fascista, e quando dico regime comprendo tutti voi, poichè il Regime non è soltanto nei capi, ma anche nei gregari, non è soltanto nelle gerarchie, ma anche nelle masse che danno l'alimento vivo e la forza potente al Regime, non abbiamo dormito sugli allori, (Applausi). Abbiamo avuto [illegible] questo punto la folla che gremisce le adiacenze di Palazzo Chigi e che vuol vedere il Duce e udire meglio la sua parola chiede che Egli si sposti all'angolo ed [illegible] S. E. Mussolini sorridente accontenta la folla che lo saluta con applausi scroscianti).

S. E. Mussolini quindi così continua: «Non ci siamo, noi uomini del Regime fascista, chiusi in una torre d'avorio a [illegible] 20 metri dalle masse laboriose. No. No. Siamo a contatto continuo e diretto col popolo che lavora. Nello Stato il popolo circola: oggi i diritti del popolo sono riconosciuti, tutelati, armonizzati.

LA FINE DELLO STATO DEMOLIBERALE

Camicie Nere! Dall'anno scorso a questo anno noi abbiamo fatto la vera, unica, profonda rivoluzione: abbiamo sepolto il vecchio Stato democratico liberale agnostico e paralitico. (Larghi applausi) il vecchio Stato, che in omaggio agli immortali principi, lasciò che la lotta delle classi si tramutasse in una catastrofe sociale; a questo vecchio Stato che noi abbiamo sepolto con un funerale di terza classe (Ilarità) abbiamo sostituito lo Stato corporativo fascista, lo Stato della Società Nazionale, lo Stato che raccoglie, controlla, armonizza e contempera gli interessi di tutte le classi sociali, le quali si vedono egualmente tutelate. E mentre prima durante gli anni del regime demoliberale le masse laboriose guardavano con diffidenza lo Stato, erano al di fuori dello Stato, erano contro lo Stato come un nemico di ogni giorno e di ogni ora, oggi invece non c'è italiano che lavora che non cerchi il suo posto nelle corporazioni, nelle federazioni, che non voglia essere una molecola vivente di quel grande immenso organismo vivente che è lo Stato nazionale corporativo fascista.

Ed allora? Allora, o Camerati, è il caso di riprendere un motivo che io prospettavo di scorcio, or son poche settimane a Perugia. E' perfettamente idiota descrivere il Regime fascista come il prodotto di una oligarchia, in cima alla quale sta un tiranno misterioso e crudele. (Applausi vivissimi) è perfettamente assurdo accusare il Regime fascista di essere un Regime antipopolare e ostile alle classi laboriose.

La verità vera invece ad apparire sempre più chiara col durare, cioè col passare del tempo. La verità vera che in Italia solo dal 1922 si può parlare di un Regime di popolo perchè [illegible] Regime il [illegible] nazionale rassiti. (Approvazioni prolungate) i quali avevano scelto fra i loro giuochi e per le loro manovre quel Palazzo che non è molto lontano da Voi. (Ilarità) avevano mortificato, questa è la verità, lo spirito della Nazione, con una politica interna debole e con una politica estera perennemente rinunciataria. (Acclamazioni).

L'ELOGIO DEL POPOLO ITALIANO

Noi invece parliamo direttamente al popolo.

Qui, voglio aprire una parentesi, per fare un elogio di tutto il popolo [illegible] in particolare. Io ho sempre respinto le facili ironie dei tempi, in cui c'erano troppo capitali in Italia e non ce n'era una sola, come deve essere, [illegible] Roma, la Roma di tutti i tempi per tutti i popoli da tre mila anni, non fosse una città di stanchi burocratici e di viaggiatori, intenti a scrutare, qualche volta a non capire le nostre memorie antiche.

Ho voluto che accanto alla Roma antica, che deve risorgere in tutto il suo splendore, perchè [illegible] mondo, ci fosse anche la Roma moderna, viva operosa, vibrante e l'ho voluto anche perchè il popolo di Roma, da quattro anni a questa parte, dà uno spettacolo magnifico di disciplina, di dignità, di consapevolezza.

Una volta, quando il popolo era contro lo Stato, non si poteva fare una legge senza che sorgessero ovunque le proteste, qualche volta sollecitate dai così detti deputati in cerca di così detti suffragi: oggi, invece, impugnano la nostra disciplina ed il popolo [illegible] Perchè? Perchè sente e comprende che questa disciplina non è il risultato del minimo capriccio individuale, ma è il risultato di una profonda necessità, questo spettacolo dovrebbe essere veduto da tutti coloro che diffamano turpemente il Regime fascista e quindi anche il popolo Italiano, che lo appoggia. Con questa visione veramente superba, veramente romana, con la visione di questa moltitudine vibrante, ardente, volontaria [illegible]

sto io comincio da domani la mia fatica dell'anno quinto e questa fatica sarà come nel mio costume quotidiana metodica, ordinata, come quella di un soldato che obbedisce alla consegna e non si muove per nessun motivo e non dilette dalla consegna nemmeno se tutte le forze dell'universo si scatenassero contro di lui. (Un'acclamazione imponentissima accoglie le parole del Duce e passa molto di tempo prima che S. E. Mussolini possa riprendere il suo discorso).

Il Duce, quindi, così prosegue: «Non è questo il vincolo che voi mi assegnate in quest'ora? (La folla urla! Sì!) Siete voi pronti ancora come sempre a fare tutto quello che vi dirò per la grandezza e la potenza del popolo italiano? (Un urlo solo, [illegible] non accorciato a forza ripete [illegible]

Noi [illegible] gagliardetti, alzate le vostre mani, salutiamo i Martiri della Rivoluzione fascista e continuiamo il cammino verso la più grande Patria di domani».

Le ultime parole del Duce sono sommerse da una dimostrazione imponentissima.

La meravigliosa opera compiuta dal Regime Fascista

Ecco il testo completo del messaggio del Duce, lanciato a tutti gli Italiani [illegible]

«La celebrazione del IV anniversario della marcia su Roma trova il Regime in una formidabile posizione di potenza all'interno e di prestigio nel mondo. Tutte le forze del Regime, dal Governo al Partito, dalla Milizia ai Sindacati, dalle forze giovanili a quelle culturali sono in un periodo di splendore.

Il Regime sta saldo come una montagna di granito, contro la quale e vano il rancore degli sconfitti, la congiura dei criminali, la calunnia degli impotenti.

Il Regime ha puntato nell'anno che va dal 28 Ottobre 1925 al 28 Ottobre 1926 le incrollabili fondamenta del suo edificio ed è diventato tutt'uno colla intera Nazione.

L'opera del regime

In questi tempi la vita degli individui [illegible] necessario oggi brevemente sommarla ancora [illegible], per rivedere il lavoro compiuto nel volgere di un anno solo.

Affermo senza ombra di rettorica che la mole di questo lavoro è imponente in tutti i campi dell'attività nazionale. L'opera del Regime è stata presente e animatrice della politica in pochi mesi. Il Regime ha realizzato [illegible] Valori fondamentali e [illegible] genze della nostra dottrina.

Ricordo la creazione del Governatorato di Roma, mercè si provvedeva a dare finalmente alla Capitale il posto di preminenza di cui storicamente [illegible] naturalmente è spettata.

LA NUOVA FISIONOMIA DELLO STATO

Ecco un gruppo di leggi che hanno [illegible] dello Stato [illegible] Ministro, quella sulla burocrazia, sulle associazioni segrete, sulla facoltà al potere esecutivo di emanare norme giuridiche sulla stampa periodica, sulla delega della riforma dei codici, sulla protezione della maternità e dei [illegible] guarentigie e tutela.

Il regime volle che alle Famiglie dei Caduti della Rivoluzione fascista fosse concessa la pensione di guerra e agli studenti caduti la laurea ad «honorem».

Il colpo definitivo alla vecchia costituzione demosuffragistica dello Stato Italiano fu dato con la legge sull'estensione del potere ai Prefetti, con la istituzione dei podestà in tutti i comuni d'Italia.

GLI ORDINAMENTI MILITARI

Nel campo degli ordinamenti militari, il regime fascista ha operato profondamente colle nuove leggi concernenti [illegible] e l'aviazione con la creazione della milizia forestale con la premilitare assegnata dovunque alla milizia.

Le prime avviamento civili solcano i cieli Italiani e saranno aumentati, e non esagero se affermo che oggi il complesso delle forze armate della nazione è dal punto di vista del morale, della disciplina, della preparazione all'altezza di ogni evento.

Solo il regime fascista che trae le sue prime lontane e non dimenticabili origini dalle radiose giornate di maggio e che poi fu per la guerra sino alla vittoria e dopo per la vittoria senza mutilazioni o compromessi, solo il regime fascista poteva ridare armi e strumenti alle forze militari della Nazione.

Quest'ora è un merito incancellabile del Fascismo.

NEL CAMPO ECONOMICO SOCIALE

Nel dominio della attività economica sociale della Nazione, l'opera del Fascismo è stata innovatrice e redentrice, merito indiscutibile del regime fascista è avere dato all'Italia in tre mesi quella legge sui diritti di autore che gli scrittori e gli artisti attendevano [illegible] da trent'anni e che li ha posti [illegible] Nazioni del mondo, furono creati i consigli provinciali dell'Economia Nazionale, l'Istituto Nazionale per le esportazioni, l'azienda generale Italiana Petroli, l'ufficio centrale di statistica.

Egualmente da un trentennio si attendeva sulla partecipazione degli istituti di emissione: riforme essenziali che il regime ha realizzato in pochi mesi con plauso delle stesse regioni interessate. Così il Regime compiva un altro passo sulla strada della unificazione nazionale, e che ormai è per [illegible] istituti.

I lavori pubblici dovunque, ma specialmente [illegible] Si lavora a sistemare, ad allargare, ad attrezzare i porti di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Catania, Cagliari, Bari, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste e Fiume. Lo stimolo marinaro ritorna. La marina mercantile Italiana occupa il secondo posto nelle gerarchie europee, il quarto nelle mondiali. Dei nostri piroscafi operosi sono usciti giganti come «Roma» e tra poco l'«Augustus», la più grande motonave del mondo.

Mentre si sono organizzate capillari [illegible] razioni sistematiche del sottosuolo per [illegible] del ferro, del petrolio, i lavori delle bonifiche continuano alacremente in ogni plaga d'Italia. Le Paludi Pontine, che da duemila anni attendevano [illegible] [illegible] dalla direttissima Roma Napoli che l'anno prossimo sarà aperta al traffico.

Nei campi tra i rurali pacificati dal Fascismo, l'entusiasmo per la Battaglia del grano è ammirabile, mentre i [illegible] dimostrano che la vittoria è possibile e sarà raggiunta. Sempre in questo campo vanno ricordati i provvedimenti per la disciplina dei consumi, accolti da tutto il popolo, con esemplare senso di disciplina.

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Il blocco dei provvedimenti finanziari del Settembre, in conseguenza del discorso di Pesaro, sono troppo recenti, perchè vi sia bisogno di ricordarli. La lira come fu promessa è stata e sarà difesa strenuamente perchè questo vuole l'onesto popolo che lavora in silenzio. Ma la legge [illegible] [illegible] è rimasta nella storia del nostro, è quella sulla disciplina dei contratti collettivi di lavoro. Con questa legge lo Stato demoliberale agnostico, di fronte al fenomeno sindacale, è stato sepolto. Abbiamo creato lo Stato sindacale corporativo, tredici federazioni raccolgono milioni e milioni di produttori, mai Stato vi fu nella storia [illegible] più vasta, la creazione del Ministero delle Corporazioni è il fatto nuovo della vita costituzionale d'Italia. L'avere affrontato e risolto uno dei più tormentosi problemi della società contemporanea rimarrà sempre il merito indistruttibile della Rivoluzione fascista.

LO STATO CORPORATIVO

Se per rivoluzione intendesi, come

devesi intendere violenta sostituzione di uomini e creazione di nuovi istituti che [illegible] Stato Fascista, fondamentalmente [illegible] influire sul corso della storia?

Lo Stato corporativo è la creazione tipica, e l'orgoglio [illegible] della Rivoluzione fascista, la difesa [illegible] della Nazione Fascista, la difesa [illegible] dello Stato.

L'OPERA NELLE COLONIE

[illegible] la legge sull'acquisto della cittadinanza italiana per Rodi e isole del [illegible] integrale ed intangibile della Patria [illegible]

[illegible] sono in corso in Tripolitania, Cirenaica, in Eritrea, in Somalia. [illegible] di Camicie Nere, arruolate [illegible] nelle regioni e centinaia di fascisti [illegible] pionieri, lavorano nelle Colonie [illegible] rendono la ricchezza. Fra qualche anno Bengasi avrà finalmente [illegible] suo porto sicuro e Massaua sarà il primo porto del Mar Rosso.

I RAPPORTI CON L'ESTERO

Nelle relazioni cogli altri Stati, il Regime fascista ha spiegato durante quest'anno un'attività incessante e feconda. Dopo avere sistemato i debiti cogli Stati Uniti e con l'Inghilterra, l'Italia ha concluso un trattato di commercio e navigazione colla Germania, un accordo coll'Inghilterra concernente i comuni interessi in Abissinia, un trattato di commercio col Siam, un trattato politico di amicizia e neutralità colla Spagna, un altro trattato politico con la Romania, un trattato di commercio col Guatemala, un trattato di amicizia collo Jemen, mentre sono attualmente in corso altri non meno importanti negoziati di carattere economico e politico con diversi Stati, trascuro le [illegible] internazionali [illegible] d'Italia, in un anno solo, altrettanta mole di lavoro compiuto.

Questi sono i fatti veramente salienti nella loro schematica e forse arida elencazione, contro questi fatti invano la lenta sgagliarsi la criminale e stupida e sempre impotente turba degli oppositori superstiti.

LA DISCIPLINA DEL POPOLO

Mentre il Governo fascista compiva quest'opera vasta, non senza lunghi studi e gravi fatiche e meditazioni, il popolo tutto, il popolo italiano, reprimeva ordinati alle sobillazioni sovversive e clandestine, ha lavorato e [illegible] con meravigliosa disciplina, [illegible] un'ora sola di lavoro e [illegible] sua spontanea adesione al regime in occasioni memorande con dimostrazioni imponenti.

CONTRO LA VECCHIA MENTALITA'

Camicie Nere! L'opera compiuta in soli quattro anni è veramente grande, ma non basta: è appena l'inizio. Molto tempo, molti sforzi, molti sacrifizi [illegible] ancora. Per cambiare totalmente [illegible] e [illegible] a Patria, tutte le nostre forze devono essere perfezionate; la parola d'ordine per il Partito, per la Milizia, per i Sindacati è la stessa: Disciplina, concordia, intransigenza politica e morale.

Dopo aver cambiato le leggi, bisognava cambiare il costume, i sentimenti [illegible] la vecchia Italia democratica devono essere [illegible] per sempre [illegible] per [illegible] fascismo. Il fascismo chiede [illegible] si sente della [illegible] via. Le qualità [illegible] le virtù [illegible] del vero fascista devono essere [illegible] la franchezza, la lealtà, il disinteresse, la probità, il coraggio, la tenacia. Tutti coloro che si appalesano per poco o per modo alcuno affetti dal [illegible] male, devono essere banditi dal nostro esercito, essi costituiscono le impedimenta inutili [illegible] della nostra marcia. [illegible] devono essere [illegible] [illegible] [illegible]

ge il giuramento [illegible] la Musica Presidio [illegible] Marcia Reale.

Subito dopo, nella palazzina Ufficiali, venne offerto un ricchissimo «buffet», signorilmente servito dagli Ufficiali del Corpo.

Tra le signore intervenute, abbiamo notato la Signora Cicconetti, Signora e Signorina Foa, Signora Polli.

Alle 11 e un quarto, S. A. R. il Duca delle Puglie ha lasciato la Caserma Billia, tra l'omaggio dei presenti.

Più tardi si è avuto il banchetto per gli ufficiali ed anche per le truppe, preparato con grande cura dal Sig. Chinelli, proprietario del ristorante «Roma».

Un banchetto
degli Ufficiali della Milizia

L'altra sera, alle ore 20 nel salone delle Vedute, in occasione della Marcia su Roma, ebbe luogo un cordiale simposio tra gli Ufficiali della Milizia Volontaria.

Gli ufficiali, hanno partecipato [illegible] Console [illegible], Cav. Uff. Avv. [illegible] Dott. Lentini per il Triumvirato della sezione fascista.

Al banchetto ha anche partecipato il Generale della M. V. S. N. Cav. Valsauri.

Allo spumante brindò vivamente applaudito il Colonnello Muzzioli, indi il Generale Valsauri, portò il suo saluto alle Camicie Nere della Tripolitania, dicendo che sotto la guida sicura del Generale De Bono, la [illegible] si avvia infallibilmente verso un destino di grandezza.

Le brevi parole del Generale Valsauri sono state applauditissime dai presenti.

Indi si alzò a parlare il Delegato dei Fasci Cav. Uff. Avv. Casaccio, che con la sua solita chiarezza portò il fraterno saluto dei Fascisti della Tripolitania, alle Nere Legioni Tripolitane, affermando che specie oggi, con Benito Mussolini Capo supremo della Milizia, il regime fascista ha veramente acquistato la sua inviolabile [illegible].

L'On. Uff. Casaccio finì il suo dire, [illegible] augurio ad una sempre più grande Italia, al Fascismo, al Suo Duce e al Quadrumviro De Bono.

Durante il banchetto furono spediti [illegible] patriottici, ed infine fu inviato [illegible] telegramma di saluto al Console [illegible], che trovasi a Bologna per il gran rapporto che sarà tenuto dal Duce a tutti gli Ufficiali superiori della Milizia.

Il cordiale simposio ha avuto termine alle ore venti.

La prima giornata dell'incontro internazionale

La vittoria dei tunisini
L'affermazione dei nostri campioni

Presenti il Reggente del Governo Comm. Ernesto Quetrolo, il Comm. Carlo Pini ed altre autorità le due squadre sfilano applauditissime dal numeroso pubblico, che ha tenuto veramente contegno corretto applaudendo vincitori e vinti e incitando alla lotta.

La musica intona le note della Marcia Reale e «Giovinezza» quando i due capitani di squadra si scambiano i fiori per poi donarli alla signorina D'Alessandro, che trovasi fra gli altri.

Fra i rinnovati applausi le squadre si ritirano e subito dopo hanno inizio le gare che sono spesso allietate dalle note della musica della M. V. S. N. gentilmente concessa.

I Risultati

100 m. 1° Torrente, Tunisi - 2° Bordieri, Tripoli.

400 m. 1° E. Bulari - Tunisi - 2° Dal Pra - Tripoli.

1500 m. 1° Avolino - Tunisi - 2° Brunello - Tripoli.

Salto Alto 1° Torrente - Tunisi - 2° pari merito Bordieri - Ancona.

Salto Triplo 1° Torrente - Tunisi - 2° Bordieri - Tripoli.

Staffetta olimpionica. 1° Tunisi - 2° Tripoli.

Bella ed accanita lotta in tutte le gare ove si sono maggiormente distinti, Torrente, E. Bulari, Avolino, Bordieri, Dal Pra, Brunello e Cavaliera.

Magnifico su tutti i punti lo stile dei primi tre e impressionante la tenacia degli altri.

I 100 m. sono vinti in modo netto da Torrente che precede di due metri Bordieri e di 4 m. [illegible], Massaia cade a 50 metri e si ritira.

Emozionante ed applaudita è stata la corsa dei 400 metri che ci ha rivelato l'alta classe del vincitore che superò negli ultimi 40 metri Dal Pra ch'è seguito da Bordieri e Rizzo nel l'ordine.

Avolino si è aggiudicata la corsa dei 1500 metri dopo una lotta serrata con Cavaliera prima e Brunello dopo la minaccia di quest'ultimo è stata impressionante sino sul traguardo.

Degna di lode è la resistenza opposta da Bordieri alla gara di salto in alto vinta da Torrente, per pochi centimetri; pure applauditi sono stati i salti di Ancona.

Nel salto triplo l'11.67 di Bordieri ci fa per un momento sperare in una vittoria tripolina, e quando Torrente [illegible] con [illegible] dominato salto arriva a 11.69, seguono Ancona e Fiori.

La staffetta Olimpionica ha mandato in visibilio il pubblico che vedeva delinearsi una nostra vittoria. Infatti dopo una lotta di squadra a gomito Cavaliera soccombe di solo un metro di fronte al forte Bulari.

Una lode vada a tutti i partecipanti per lo scambio di cortesie veramente italiane, alla giuria, diretta dal Maggiore Rizzoglio, che ha assolto il proprio compito con competenza ed imparzialità.

Merito alla Società organizzatrice che ha preparato un'organizzazione veramente impeccabile che ha permesso lo svolgimento delle gare senza il minimo incidente.

Programma per domenica

La giornata di domenica si prevede più fortunata per i nostri colori.

Diverse gare del programma possono essere di nostro appannaggio.

m. 100 a ostacoli
m. 800 piani
m. 5000 piani
m. 200 piani
Salto in lungo
Staffetta veloce 100 x 4
» » 100 x 8 =

Pochi rilievi

Ed ora poche parole di commento.

I tunisini non dominati!

La giornata di ieri ci ha rassicurato che le pretese dei nostri atleti non sono affatto esagerate; con [illegible] l'atletismo Nord-africano i nostri giovani hanno rivaleggiato con pari valore rendendo dubbia [illegible] la vittoria.

Battuti, ma non dominati abbiamo detto. Si può dire dominato un atleta che perde una gara di salto per un centimetro o una corsa per due metri? E' cosa da meravigliarsi a quei vecchi appassionati, ma critici acciosi ed improvvisati, che cominciando l'esito della prima giornata, hanno definita come un disastro sportivo.

I nostri atleti sono superiori ad ogni [illegible] si è risparmiato, tutti hanno lottato per l'affermazione del nostro buon nome sportivo e vi sono riusciti.

La «Unione Sportiva Italica», combinando questo incontro non desiderava una vittoria locale, e ciò lo abbiamo affermato sempre, ma ha voluto offrire ai nostri atleti il modo di perfezionarsi ed apprendere dai loro maestri un metodo che possa in avvenire condurli alle più nobili affermazioni. Se si desiderava far trionfare i nostri colori, cioè spendere fior di quattrini per non trarne nessun vantaggio, molte altre sparate si sarebbero potute organizzare e con minore spesa.

Si sa in quale opinione pubblica che con un migliore allenamento e con una più accurata preparazione, i risultati sarebbero mutati: Verissimo!

Ma di chi è la colpa? Nulla è da rimproverare ai nostri campioni, poichè nulla hanno trascurato sin dove i [illegible].

[illegible] completare un buon allenamento atletico è necessario una palestra, [illegible] che è non del bono mancare [illegible] massima a disposizione dei [illegible], dunque non è la competenza [illegible] dilettia, come qualcuno vuol sostenere, [illegible] mancano i mezzi finanziari e questi [illegible] e al Governo il dovrà fornire il pubblico, mediante esigui contributi, così solo il successo potrà arridere ai nostri colori.

La Società ginnastica Italiana di T[illegible] cui appartengono i nostri [illegible]pili, ha raccolto in una sottoscrizione, durata poco più di un mese, ben 130.000 lire che servirono per la costruzione dello Stadio completamente [illegible] i equipaggiamento [illegible]ra procurano le maggioranze alla propria città.

Domandiamo ora al nostro pubblico:

Una sottoscrizione in Tripoli potrebbe fruttare almeno la quarta parte?

Un trattenimento in onore degli atleti tunisini

Domenica alle ore 21.30 nei locali [illegible] ai campioni tunisini partiranno [illegible] in Tripolitania del ricordo [illegible] d'un [illegible] dal Messaggero Arabo.

Cambi del BANCO di ROMA
MASSIMO DI VENDITA

28 [illegible] ore 13.30

[illegible]	72.50
	116
New York	24.—
Svizzera	450.—
Belgio	8.20
Francoli [illegible]	87.15

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media dei [illegible] sura dei cambi delle Borse [illegible] giorno 29 Ottobre [illegible]

[illegible]	
Svizzera	[illegible]
Londra	110.785
[illegible]	3.17
[illegible]	[illegible]
Oro	[illegible]

[illegible] TRIPOLITANIA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 29 Ottobre 1926

[illegible]			
Tripoli	29 8 14 6	S.E.	0.0
Azizia	[illegible]	[illegible]	0.0
Homs	[illegible]	[illegible]	
Misurata Mar.	[illegible]	[illegible]	0.0

N. B. le temperature massime si riferiscono al giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua clientela, che nella ricorrenza dei morti tiene a disposizione un ricco assortimento di crisantemi di primissima qualità.

Si accetta qualsiasi commissione.
FINOCCHIARO RAFFAELE
Corso Vittorio Emanuele
(di rimpetto Tribunale)

Cronaca Cittadina

Un documento
di calunniosa malafede

Crediamo opportuno, anzi doveroso, di pubblicare un documento, che di [illegible] la malafede di cui sono animati i nostri avversari.

Abbiamo scritto doveroso, perchè, [illegible] da [illegible] dobbiamo una [illegible] per la redenzione morale ed economica di questa Colonia, sentiamo l'imperioso dovere di additare coloro i quali, pur di raggiungere [illegible] [illegible] propri loschi [illegible] personali, non indietreggiano dinanzi a qualsiasi forma di [illegible] e di [illegible].

[illegible] che qui sotto riproduciamo [illegible] diramata dalla Presidenza della Società Anonima N. A. G. del cui subbuglio noi siamo concessionari.

Ci riserbiamo [illegible] ogni azione [illegible] contro il Signor Sannos [illegible] della [illegible] Impresa teatrale [illegible] [illegible] [illegible]

Ultime notizie

Interesse all'Estero per il movimento cooperativo fascista

ROMA, 29. — La Società Polacca dei Cooperatori ha inviato il suo Consigliere Dott. Jan Wolski a studiare il movimento cooperativo fascista e specialmente la nostra Cooperazione di Produzione e Lavoro e Agricola.

Il Sig. Dott. Jan Woskil ha visitato la Sede Centrale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ove l'On. Alfieri e il Dott. Labadessa gli hanno fornito larghe notizie sulle origini della Cooperazione Italiana e sullo sviluppo della Cooperativa Tipografica « Casadi » e le « Industrie Femminili » di Roma, promettendosi di esaminare più attentamente le altre organizzazioni italiane più importanti. L'ospite polacco è restato ammirato dell'opera svolta dal fascismo nel campo della Cooperazione

Altri 40 senatori CHIEDONO L'ISCRIZIONE AL FASCISMO

ROMA, 29. — Si apprende che altri quaranta senatori, appartenenti al gruppo indipendenti, hanno chiesto la iscrizione al Fascismo.

Con tali nuovi iscritti il numero dei senatori fascisti raggiunge i duecentocinquanta.

A Palazzo Madama si afferma che i senatori di opposizione, considerato il loro ridotto numero, scioglierebbe il loro gruppo riprendendo ciascuno la propria libertà d'azione.

Il Principe Di Scalea REDIGE L'ATTO DI MORTE DELLA PRINCIPESSA LETIZIA

MONCALIERI, 29. — Nel castello Sabaudo il ministro Di Scalea, per delega dell'on. Mussolini, redasse l'atto di morte della Principessa Letizia.

Un'intervista con l'on. Casertano

ROMA, 28. — Un redattore del *Popolo di Roma* intervistò a Napoli l'on. Casertano, che nei riguardi della Turchia disse: « In Turchia si ha l'altissimo concetto dell'Italia Fascista e si ritiene che Mussolini è una delle più grandi figure di statista che l'Italia e l'Europa abbiano conosciuto. Nei circoli politici turchi si apprezza la politica del Governo italiano, che tende a costituire nuovi elementi di attività economica col prossimo oriente

Il Governatore di Roma riceve l'on. Amicucci

ROMA, 28. — Il Governatore Cremonesi ricevette l'on. Amicucci reduce dagli Stati Uniti, ove aveva recato il messaggio di S. E. Cremonesi a Lord Mayor di New York

L'on. Amicucci consegnò al Governatore il messaggio di risposta e l'informò dettagliatamente circa il viaggio compiuto sulle accoglienze ricevute dai connazionali e sulla loro esultanza per la grandiosa opera di ricostruzione compiuta da Mussolini

Il Governatore ringraziò l'on. Amicucci

Il Sindaco di New York nel suo messaggio rileva che il transatlantico « Roma » nei continui viaggi fra l'Italia e il Nord-America contribuirà a rafforzare sempre più i rapporti di profonda simpatia e di amicizia unenti l'Italia agli Stati Uniti.

I Sovrani a Moncalieri

PISA, 29. — I Sovrani sono partiti per Moncalieri per assistere ai funerali della Principessa Letizia

La salma venne trasportata nella cappella Sant'Anna, del castello.

I ribassi ferroviari per la prima mostra d'arte marinara

ROMA, 28. — In occasione della I^a Mostra d'Arte Marinara che si terrà a Roma dal 15 Novembre prossimo al 15 Gennaio 1927 nel Palazzo di Via Nazionale, promossa, come è noto, dalla Lega Navale Italiana, il Governo ha concesso speciali riduzioni ferroviarie del 30%, per i viaggi di andata e ritorno che si effettueranno da qualunque stazione del Regno per Roma, dal 10 Novembre al 15 Gennaio 1927

La consacrazione di sei nuovi vescovi

ROMA, 29 Stamane a San Pietro vi fu la consacrazione episcopale di sei nuovi vescovi

La Delegazione militare italiana AL MILITE IGNOTO BELGA

BRUXELLES, 28. — La delegazione militare italiana che prese parte alla cerimonia domenica al Cimitero di Robermont è giunta a Bruxelles e depose una corona sulla Tomba del Milite Ignoto

Forti nevicate in Toscana

ROMA, 28. Nell'Italia settentrionale s. è avuto un notevole abbassamento di temperatura: a Torino la temperatura è scesa di due gradi sotto zero, mentre [illegible] la temperatura si è abbassata. Sulle montagne pistoiesi si sono avute abbondanti nevicate

Nell'Abetone la neve raggiunse i venticinque centimetri

Colloquio Briand-Hoesch

PARIGI, 29. — Briand conferì lungamente con l'ambasciatore tedesco Von Hoesch.

Circa tale colloquio [illegible] dichiarano che è necessario [illegible] prudentemente per non [illegible] re il successo [illegible] del riavvicinamento franco-tedesco [illegible] le possibilità di nuovi attriti

La nuova sessione parlamentare bulgara

SOFIA, 29. — Re Boris aprì la nuova sessione della Camera [illegible] tura del messaggio, nel quale [illegible] la nuova situazione della B[illegible] [illegible] cesso spil[illegible] S. D. N.

La Polonia continua ad avere il regime repubblicano

ROMA, 28 La Legazione di Polonia [illegible] smentisce [illegible] notizia apparsa su alcuni giornali [illegible] pretesa instaurazione [illegible] chico in Polonia.

Il Principe di Galles a Parigi

PARIGI, 29. - E' giunto il principe di Galles.

Direttore Responsabile
VINCENZO CERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Domenica 31 Ottobre - Lunedì 1° Novembre

Grande Fiera di Giocattoli

AL

"PARADISO DEI BAMBINI,,

Suk el Turk 119-121

Ricchissimo assortimento di Giocattoli di tutti i tipi

Prezzi eccezionalissimi da Lire 1.00 in sopra

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI

Telegr *VASSURA - Tripoli* — Telef. 174 — Casella Postale 76

MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele

Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture

Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria,, e di "Globoil,, per Auto

Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno

UFFICIO TECNICO COMMERCIALE:
Via Piave

RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:
Soc. An. Franco Tosi . EGNANO
Soc. An. "Ganz,, di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter,, MESTRE
Industria Catrame Palermo PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana,, TORINO
Soc An. Materiali Refrattari LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti,, Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli MILANO
Ing. P. Marchetti - Motini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno - MARANO VICENTINO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

STOCK COGNAC MEDICINAL
Sostituisce le migliori marche francesi.
Brevetta della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

D.r Cav. G. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cura medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia alla data iniziale - cura delle gonorree curate col metodo degli unguenti di Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16

Cambiamento di domicilio
Il Dott. Cav. Uff.
Giorgio Scalese
Colonnello Medico in A. R. G.
Si è trasferito in Zenghet Bel Her, 8 Casa, 2 - Telef. 3-88
poco più avanti dell'Alhambra
MALATTIE INTERNE
Cura rapida completa e non dolorosa per la SIFILIDE
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18

Cemento Portland "Salona,,
di produzione della Spett. "SPALATO,, Soc. An. pel Cemento Portland
Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato
in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 - TRIPOLI
DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

La Trattoria "Verona,,
IN VIA RICCARDO

Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferita nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti
Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria « Verona » offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sopratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi.

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della
BENZINA VICTORIA
in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)
a Lire 3,00 al litro
economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Cambiamento d'indirizzo
GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
I^ Zenghet Misram
(di fronte Scuola Roma)
PRESSO GARAGE GOVERNO
Operazioni indolori
I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite
Onorari e prezzi miti
Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10
Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

Leggete il Romanzo in Terza Pagina

La nostra tariffa di pubblicità

intera 4ª pagina			L. 400
1/2	»	»	» 220
1/4	»	»	» 115
1/8	»	»	» 60
1/16	»	»	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 30%, dalle 50 in su sconto 50%.
Cronaca: Asterischi, nozze, culle, comunicati in genere L. 40.
onomastici; necrologi, ringraziamenti, Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 il riga.

In pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spezzo in ragione di L. 1 a mm.

Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.

Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.

Automobile O M
La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI

ANNO XV N. 256 — TRIPOLI Domenica 31 Ottobre 1926 — Cent. 30

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'
VIA RICCARDO N. 74
TELEFONO 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 75 - Sem. L. 38 - Tr. L. 21
Estero: Annuo L. 175 - Sem. L. 85
Trim. L. 50

Conto corrente con la Posta

L. R. di Vincenzo de L'Ammiraglio Benedetto Cagni

Una risposta al "Temps,,

La situazione degli italiani in Tunisia

PARIGI, Ottobre. — L'« Agenzia Transalpina », in un articolo intitolato « L'ultimo censimento tunisino e i rapporti tra la Francia e l'Italia », risponde ad uno studio di un giornale di Parigi sull'ultimo censimento della Tunisia e dopo avere dimostrato che la statistica pubblicata non risponde esattamente ai dati di fatto, dice fra l'altro:

« Noi abbiamo più volte tentato di provare che in tale questione vi è un grosso malinteso che è la base della sfiducia e della inquietudine che si manifesta ogni volta che la Tunisia entra in discussione fra gli scrittori dei due paesi. Le voci che vengono dall'altro lato delle Alpi, non sono ascoltate in Francia. Noi ci rifiutiamo sempre di credere che la opinione francese possa trincerarsi dietro un « fin de non recevoir ». La questione deve essere ridotta alla sua reale espressione, cioè alla legittima aspirazione che manifestano gli italiani, i quali vivono in un paese mussulmano di colonizzazione e protettorato che essi hanno potentemente contribuito a valorizzare, aspirando a conservare la propria nazionalità senza essere costretti a perderla contro la loro volontà per venire a incorporarsi, con una procedura di coercizione, in una nazionalità estera ».

La politica d'oppressione è inutile

E più oltre: « Se questa colonia sta stabilizzandosi in una cifra non inquietante di centomila anime che saranno equilibrate in un prossimo avvenire, dove è il pericolo? Perchè considerare questa questione, che implica una sfiducia oppressiva, dopo le prove di lealtà del 1915 e quelle, non meno importanti, di cui questa famosa colonia non ha cessato di dirne segni, così come ogni persona che ha visitato la Tunisia con imparzialità può testimoniare? Una politica di naturalizzazione risoluta, ciò che vorrebbe dire urtante i sentimenti di civiltà e di patriottismo degli italiani in Tunisia, non farebbe che inacidire la questione tunisina in Francia ed in Italia, senza avere alcuna efficacia. La tesi del popolamento francese del Reviicato, per via della naturalizzazione e della assimilazione della colonia italiana, è per conseguenza di nessuna utilità anche per la tesi la più esclusiva della francesizzazione del protettorato. La politica di oppressione non ha mai servito la causa del potere che l'ha impiegata. Noi riteniamo che la naturalizzazione in Tunisia sia una politica di compressione verso gli italiani e che essa non serva la causa del riavvicinamento franco-italiano.

La giusta tesi italiana

« Non bisogna dimenticare che l'opinione italiana, profondamente convinta della moderazione e della equità della sua tesi e della lealtà delle sue intenzioni, è profondamente affezionata ai suoi figli in Tunisia e che questi hanno compiuto una delle più belle opere di colonizzazione dell'Africa e che essi sono fra coloro i quali onorano di più la loro patria all'estero. Per conseguenza l'opinione pubblica italiana essendo estremamente sensibile su questo punto, si sente dolorosamente ferita nell'amor proprio e si giudica ingiustamente colpita quando si offendono questi italiani, sia minacciandoli di toglier loro la nazionalità con un tratto di penna, cioè con un decreto, sia facendo loro l'ingiuria di spingerli con una campagna di compressione a naturalizzarsi, rinnegando la patria di cui essi sono più che mai fieri ».

Fra gli argomenti di discussione di questi circoli politici, continua a esservi intanto la questione del riavvicinamento franco-tedesco. Occupandosi dell'argomento, il « Gaulois » fa delle significative osservazioni che dimostrano la crescente importanza annessa in Francia ai buoni rapporti franco-italiani. Scrive il giornale:

« Non diamo ai nostri interlocutori, alla platea, l'impressione che ormai riponiamo tutte le nostre speranze tutta la nostra fiducia nella possibilità di un riavvicinamento franco-tedesco i cui risultati così spesso ci delusero. Non trascuriamo le altre amicizie europee che ci furono più preziose nelle ore critiche e che ci saranno ancora utili. A questo proposito, le impressioni di Francois Coty sulla sua visita a Roma, testè pubblicate, sono particolarmente istruttive.

« Sir Austen Chamberlain — prosegue il giornale — ha ben compreso di essere giunto il momento di chiacchierare con l'Italia, il cui ruolo politico in Europa si estende di giorno in giorno. Noi non vogliamo supporre che il timore di urtare le suscettibilità dei demagoghi del Parlamento impedisca al Governo francese di seguire l'esempio del Gabinetto britannico ».

———ooOoo———

Previsioni sul raccolto delle olive in Tunisia

TUNISI, 27. — Dal 1920 la produzione delle olive in Tunisia ha lasciato molto a desiderare e questo è dovuto alle cattive condizioni atmosferiche. Quest'anno però le prospettive degli oliveti si presentano buone e fanno sperare un raccolto migliore.

Particolarmente il Sahel e precisamente a Susa ed a Monastir il raccolto offre buonissime speranze, mentre la regione di Sfax come gli anni precedenti non avrà anche quest'anno un rendimento abbondante.

Il gruppo detto della Ghaba del Nord sembra meglio presentarsi, sarà buona la raccolta nella regione del Capo Bon, a Tunisi, a Tebourba e a Zaghouan, cattiva invece a Biserta.

La regione del Sud promette brillanti risultati, a Tarzis come pure a Djerba e a Gabes il rendimento sarà scarso.

La regione degli altipiani sembra aver meno sofferto e si può sperare una raccolta media a Maktar, Tebourssouk, e al Kef, buona a Souk El Arba, cattiva però nella regione di Medjez El Bab.

Non è ancora possibile prevedere il rendimento in olio del 1926, questa valutazione non potrà farsi che alla fine di ottobre.

La robustezza degli oliveti e le abbondanti pioggie avute in primavera e nel mese di settembre fanno sperare un abbondante rendimento in olio.

———ooOoo———

La popolazione dell'Algeria nel 1926

PARIGI, 30. — I risultati ufficiali dell'ultimo censimento in Algeria, che ha avuto luogo recentemente danno una cifra globale che si approssima intorno ai 6 milioni (esattamente 5.999.770) Questo totale si riferisce all'Algeria del Nord e ai « territori del Sud » o regioni del Sahara. L'Algeria del Nord conta 5.455.000 abitanti, di cui 857.000 europei e 4.598.000 indigeni. Il Dipartimento di Costantina, il più popolato, ha 2.253.000 anime (170.000 europei e 2.074.000 indigeni);

L'esercito tedesco non corrisponde agli interessi della Repubblica

BERLINO, 29. — Parlando a Breslavia, il Presidente del Reichstag, Loebe, ha dichiarato ai giornali che l'esercito tedesco non è organizzato in armonia con gli interessi repubblicani, bensì è formato da elementi scelti di preferenza fra i ranghi nazionalisti.

Secondo Loebe, è un fatto incontrovertibile che i componenti della Reichswehr vengono scelti fra l'elemento giovane sulla cui fede antirepubblicana non sussistono dubbi. Ciò è valso al Loebe per insistere sulla necessità di una riforma dell'esercito prendendo a modello quanto è già stato deciso in Austria, dove gli aspiranti all'esercito non vengono scelti in base a professione di fede politica, bensì avuto riguardo esclusivamente alle loro capacità intellettuali e alla loro efficienza fisica.

Loebe ha concluso le sue dichiarazioni facendo rilevare altre manchevolezze dell'attuale organizzazione militare, fra le quali la più grave è quella di un'esagerata disciplina che è causa di inconvenienti spesso gravi, quali i numerosi suicidi che si verificano fra la truppa, è che il Loebe, d'accordo in questo con vari giornali, attribuisce all'abuso di autorità degli ufficiali e al conseguente stato di depressione fra i soldati.

Tendenze germanofile IN CECOSLOVACCHIA

TRIESTE, 29. — Si ha da Praga: Gli effetti dell'incontro di Stresemann con Briand si sono fatti sentire anche in Cecoslovacchia. Quasi tutti i partiti sono d'accordo di dover giungere ad una intesa coi tedeschi per consolidare vieppiù l'autorità dello stato. La stampa cecoslovacca pone in rilievo codesto atto importante e lo esalta addirittura ad una importanza storica.

Questa mane Kramaz ha fatto alla Camera l'apologia di codesto avvicinamento parlando dell'importanza di esso sia nei rapporti esterni che in quelli interni. Il discorso Kramaz ha prodotto grande impressione in tutta la Cecoslovacchia.

L'Olanda non potrà impedire un eventuale allontanamento del Kaiser

Il giornale « Le Soir » riceve da Amsterdam:

L'« Allgemeine Andelsbland » pubblica una notizia di carattere ufficioso la quale annunzia che, contrariamente a quanto hanno detto alcuni giornali, la visita fatta dal ministro Kahn in questi giorni all'ex Kaiser a Doorn non ha alcun rapporto con una eventuale partenza di quest'ultimo. Il governo olandese, aggiunge la notizia, non si è mai impegnato, mancandogliene il diritto, di fronte alle grandi potenze, di impedire la fuga dell'ex Kaiser il quale può lasciare l'Olanda quando gli piaccia ».

———oooOooo———

La flotta commerciale sovietica

PARIGI, 30. — Le autorità sovietiche hanno deciso di trasferire da Arkhangelsk al Mar Nero un certo numero di navi e di rimorchiatori, più utili nel sud che nel Mar Bianco. Questa flotta di 16 unità ha intrapreso, come è stato annunciato, una crociera intorno all'Europa.

Si può dire che la riorganizzazione dei servizi marittimi dell'U. R. S. S. data dal primo ottobre 1922, epoca nella quale la direzione dei porti, costituita in ente autonomo, è stata affidata al commissario delle vie di comunicazione, o meglio al «Tsoumour» (Direzione centrale dei trasporti marittimi). Prima della guerra il commercio marittimo della Russia dava luogo a un movimento di 36 milioni di tonnellate. La guerra e il blocco hanno rovinato pressochè totalmente questo traffico il quale ha cominciato a rinascere nel 1922: a quest'epoca le merci trasportate rappresentavano appena 5 milioni di tonnellate; gli anni successivi hanno visto una lenta ripresa, ma per l'anno in corso le cifre più ottimiste non prevedono ancora il 40 per cento delle cifre di avanti guerra.

Anche per questo traffico ridotto la « Soviorgilot » è lungi dal bastare; secondo le statistiche ufficiali essa dispone di 63 navi miste per un tonnellaggio totale di 75.000 tonn. e di 73 vapori di trasporto: in tutto 125.000 tonnellate. Le navi di oltre 1000 tonn. sommano a 68.

La riforma giudiziaria in Russia

MOSCA, 29. — Il Governo della R. S. F. S. R. ha additato il nuovo regolamento concernente la amministrazione della giustizia secondo il quale un sistema uniforme di istanze viene introdotto nel territorio della R. S. F. S. R.

Per giudicare le cause particolarmente complicate, oltre [illegible] unico giurisdizionale funge[illegible] ancora in via provvisoria tribunali speciali, e cioè: per processi relativi a delitti militari, tribunali di guerra, per affari agrari, commissioni agrarie. La procura di Stato sorveglia l'esecuzione delle leggi in generale nonchè la attività di tutti gli organi istituiti per combattere i delitti. Il collegio degli avvocati esercita le sue funzioni sottili di controllo e la direzione immediata dei tribunali regionali provinciali distrettuali. Giudice popolare può essere ogni cittadino il quale in base alla costituzione dell'U. R. S. S. e della R. S. F. S. R. gode dei diritti politici qualora egli possegga una pratica di due anni di attività politica con responsabilità personale presso gli organi della giustizia dei soviety. I giudici popolari sono eletti dai Comitati esecutivi dei rispettivi distretti per la durata d'un anno.

Il giudice popolare può essere esonerato dal suo Ufficio prima che il termine stabilito sia scaduto, esclusivamente in forza di un comitato esecutivo distrettuale oppure dei soviety municipale. Il giudice popolare può essere esonerato dal suo ufficio e privato della sua autorità giudiziaria soltanto in seguito alla decisione di una Corte di giustizia oppure mediante un procedimento disciplinare. I giurati del popolo possono essere tutti i cittadini lavoratori che godono dei diritti politici in base alla costituzione.

Le persone escluse dalle organizzazioni pubbliche e sindacali per azioni riprovevoli sono private del diritto di essere nominati giurati per la durata di tre anni a partire dalla durata della loro esclusione. Le persone condannate per delitti finchè non sia spirato il termine della punizione giudiziaria, sono escluse da tale diritto.

Ogni cittadino il quale in base alla costituzione gode di tutti i diritti politici sul territorio dell'unione dei soviety può essere membro del collegio degli avvocati qualora possegga una pratica di due anni di attività professionale presso gli organi della giustizia dei soviety, oppure qualora superi la prova prescritta presso una commissione annessa alla Corte distrettuale.

I membri della corporazione degli avvocati non possono occupare alcun ufficio presso le istituzioni o le imprese dello Stato, un'eccezione si fa solo per le persone che occupano posti statali per elezione, per i professori ed i maestri di scienze giuridiche, per i giureconsulti degli stabilimenti e delle imprese statali. Le persone riconosciute indigenti con decreto particolare saranno esonerati da qualsiasi pagamento d'indennità o di onorario agli avvocati per processi criminali come pure per cause civili, gli operai e gli impiegati come pure per cause civili, gli operai e gli impiegati come pure i contadini ed il « kustaris » se non impiegano salariati operai hanno il diritto di compensare i loro avvocati secondo una tassa stabilita.

In tutti gli altri casi le norme per la fissazione degli onorari da pagare agli avvocati saranno stabilite mediante un'accordo amichevole tra l'avvocato e la parte interessata.

———ooOoo———

Il domicilio coatto pei reati politici?

ROMA, 29. — Da fonte ufficiosa si apprende che tra giorni sarà definitivamente formulata, la riforma della P. S. E' stato tenuto conto al riguardo di tutti gli studi che erano stati fatti in passato, e si sono tenute presenti le esigenze della società moderna.

Si avrà anche nella nuova legge, a quanto si afferma, l'istituzione del domicilio coatto per i reati politici.

A buon punto sono anche, presso la Direzione generale di P. S., i lavori per la riforma della polizia, che avranno di mira sovratutto di miglioramento dello speciale reparto politico. Questa riforma, che è stata già approvata dal Capo del Governo, sarà definitivamente sancita dal Consiglio dei ministri nei primi giorni della prossima sessione di novembre.

COLLOQUIO MUSSOLINI - CASERTANO

I preparativi per la ripresa parlamentare

ROMA, 30. — La « Tribuna » dice che l'On. Mussolini ricevette l'On. Casertano, con cui si trattenne sulla ripresa dei lavori parlamentari, in proposito la « Tribuna » dice che si conferma la notizia che il Senato riprenderà i lavori verso il 15 o il 20 novembre prossimo, dovendo approvare vari disegni di legge già licenziati dalla Camera per cui la Camera non potrà essere convocata prima della fine di novembre e protrarrà i suoi lavori al massimo per dieci sedute, riaprendosi poi in febbraio per la discussione e l'approvazione dei bilanci per l'esercizio 1927-1928.

La « Tribuna » aggiunge che in un prossimo colloquio Casertano-Mussolini sarà fissato definitivamente il giorno della convocazione della Camera.

L'atteggiamento dei liberali

ROMA, 30. — La direzione del così detto partito liberale ha creduto di far sapere che si è riunita sotto la presidenza del solito Grande Uff. Borzino, assistito dal non meno solito avv. Piras, per discutere sull'appello internazionale, dal quale avrebbe dovuto scaturire la salvezza economica dell'Europa.

Tale discussione si è chiusa naturalmente con l'approvazione di un ordine del giorno in cui sono invocati i necessari principi del liberalismo con relativo appello ad un vasto movimento di opinione pubblica che affretti il trionfo dei principi medesimi.

L'impressione sollevata da questo ordine del giorno negli ambienti della capitale è sintetizzata ottimamente dalla « Tribuna » la quale scrive:

« Siamo assai grati al Gr. Uff. Borzino e ai suoi vecchi compagni di fede per questa coraggiosa affermazione:

1) perchè dimostra che il grande Partito Liberale Italiano, quello autentico e brevettato, non ha ripiegato neanche un lembo della sua bandiera;

2) perchè l'opinione del suddetto Grande Ufficiale rispetto al manifesto dei banchieri dice che questi rottami di vecchia Italia, pur male ridotti come sono, non hanno rinunciato ad essere sempre, sia pure in ispirito, del parere altrui.

L'on. Mussolini a Reggio Emilia

ROMA, 29. — Stassera l'On. Mussolini è partito in treno speciale per Reggio Emilia, accompagnato dall'On. Balbo, da S. E. De Bono e dall'On. Giuriati. Erano alla stazione a salutarlo S. E. Federzoni, il Marchese Paolucci e diversi alti funzionari.

* * *

REGGIO EMILIA, 30. — Entusiasticamente accolto è giunto l'On. Mussolini.

Vi sarà ancora bisogno DI STAMPATI ELETTORALI?

ROMA, 29. — In un telegramma del 6 corrente diretto ai Prefetti, nel ricordare le disposizioni dell'art. 8 della legge elettorale politica la quale stabilisce che devono avere inizio nel mese di ottobre gli adempimenti relativi alla revisione delle liste elettorali, il Ministero dell'Interno aggiunge che è in facoltà dei Comuni di astenersi dalla revisione delle liste amministrative, nella considerazione che queste si presumono non più necessarie, in seguito alla già decretata estensione dell'istituto del Podestà a tutti i Comuni e dell'imminente riforma dei Consigli Provinciali.

Ciò importa che i Comuni — come scrive il « Corriere dei Comuni » — nella esecuzione dell'adempimento predetto, potranno limitarsi alla revisione delle liste elettorali politiche che sono prescritte dal testo unico della legge elettorale politica del 7 gennaio 1926, n. 118 tenendo conto delle disposizioni contenute nella legge 1 luglio 1926 n. 1194, in quanto modificano quelle del citato testo unico (agli art. 6 e 7 del comma primo della legge).

———ooOoo———

I rapporti italo-francesi verso l'incontro Briand-Mussolini

PARIGI, 30. — Il « Gaulois », parlando delle relazioni franco-italiane scrive che è inammissibile che a causa di alcune incresciose polemiche della stampa irresponsabile si debba lasciar scavare una fossa tra due Paesi, che hanno ogni interesse di aiutarsi e di appoggiarsi reciprocamente.

Il Giornale propugna la conclusione con l'Italia di un patto di alleanza difensiva sul genere dei trattati che uniscono la Piccola Intesa ed esprime l'opinione che il riavvicinamento franco-tedesco sarà più efficace, se dinanzi ad esso vi sarà un blocco latino, risoluto a mantenere con solidità di garanzia di sicurezza contro tutti l'equilibrio di un'Europa.

Intanto secondo l'« Avenir » Poincarè si incontrerà presto con l'On. Mussolini e secondo l'« Oeuvre », dall'eventuale colloquio Briand-Mussolini non uscirebbe che del bene.

La media dei fallimenti in Italia inferiore a quella d'altri paesi

ROMA, 30. — L'« Agenzia di Roma » pubblica alcune cifre relative ai fallimenti dichiarati in Italia, confrontandole con alcune di fallimenti dichiarati all'estero, le quali vengono a dimostrare, anche in questo ramo, la normalità della vita economica della Nazione.

Nei primi sette mesi del 1926 i fallimenti ordinari e piccoli in tutta Italia furono complessivamente 4562 con una media mensile di 652, contro una media mensile di 596 fallimenti dichiarati nel biennio 1912-14. Il lieve aumento nei confronti della media prebellica si spiega però col fatto che il numero delle ditte e dei commercianti è notevolmente aumentato e, inoltre, il Regno, colla annessione dei nuovi territori, si è ingrandito.

Tenendo conto di questi nuovi fattori, la media attuale dei fallimenti può essere condotta proporzionalmente al livello prebellico.

Ma, osserva l'« Agenzia di Roma », nei primi otto mesi di quest'anno in Germania, nonostante la avvenuta risoluzione del problema monetario, furono dichiarati complessivamente 10.777 fallimenti, con una media mensile di 1342, contro una media prebellica di 811.

L'aumento dei fallimenti in Germania appare dunque in confronto di quello italiano notevolissimo, e tanto più importante in quanto per la Germania si è verificato un fatto inverso a quello italiano: la riduzione cioè del territorio nazionale.

———ooOoo———

I funerali della principessa Letizia

TORINO, 30. — Stamane si sono svolti i funerali solenni della Principessa Letizia. Il Feretro, deposto su di un affusto di cannone, fu trasportato a Torino, seguito da automobili in cui presero posto il Principe Luigi Napoleone, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Ministro Di Scalea, il Sen. Perla, e i gentiluomini di Corte.

Sotto il pronao della Chiesa Gran Madre di Dio, stavano ad attendere Sovrani, il Principe Ereditario e i Principi Sabaudi.

Il feretro sostò dinanzi alla Chiesa dove venne impartita la benedizione, indi proseguì per Superga.

Quivi alla presenza dei Sovrani, dei Principi e delle autorità, fu celebrata la Messa, indi la Salma venne tumulata nel sepolcreto.

Nel pomeriggio i Sovrani ripartirono per San Rossore.

———ooOoo———

La Corte di Rumenia smentisce le voci di una reintegrazione del Principe Carol

BUCAREST, 29. — La presidenza del consiglio dirama il seguente comunicato dal ministro della Real Casa:

« Alcuni giornali rumeni ed esteri riaprono la questione della rinunzia da parte dell'ex principe ereditario Carol, in occasione dell'incontro che egli ha avuto a Parigi con la Regina, traendo conclusione di ordine politico da questo fatto, che è una questione puramente familiare. Questi giornali pubblicano notizie sensazionali circa una eventuale reintegrazione nei suoi diritti dell'ex principe ereditario al suo prossimo ritorno in Rumania con il consenso del Re. Si dà la più formale smentita a queste notizie che sono completamente inesatte, nettamente tendenziose e destinate a sviare l'opinione pubblica ».

Per i sudditi britannici in Cina

TOKIO, 29 (A. T. O.). — Si conferma che il Generale Lin-Sciang abbia formalmente garantito al Console inglese di Ciung-King, la libera navigazione del fiume Azzurro ai battelli inglesi, la protezione della vita e dei beni dei sudditi britannici ed infine assicurato che non saranno più sequestrati bastimenti inglesi nè molestata la navigazione sul fiume per il trasporto di truppe cinesi.

Il Maresciallo Cadorna PARTE PER CAIRO

NAPOLI, 30. — A bordo dell'« Esperia » è giunto il Maresciallo Cadorna, che proseguirà per Cairo.

NELL'ISOLA TIBERINA

Là dove la morte lascia la sua ombra

ROMA, Ottobre.

Nella notte lilluna, l'isola Tiberina sembra una zattera gigantesca che le acque livide del Tevere non riescano a trascinare. Le luci che la costellano, ad una ad una si spengono, le voci, i canti, gli scoppi di riso tacciono. La notte è silenziosa e fervida. Sulla piazzetta che fronteggia la chiesa augusta che racchiude il corpo di San Bartolomeo apostolo, una grossa biscia snoda tranquillamente le sue spire lucenti è forse un'ignota discendente del serpente magico ed illustre che i sacerdoti d'Esculapio in Epidauria donarono ai messi del Senato romano come un nume che avrebbe allontanato la pestilenza. Il serpe fu condotto a Roma, sull'isola Tiberina e là si smarrì. Vi fu allora costruito un ospedale, che, pur nei millenari rifacimenti di uomini e di cose, vi sta ancora tuttora ed è retto adesso dai frati dell'Ordine «Fatebenefratelli». L'isola, che s'era formata dall'ammassarsi dei covoni di grano, dei cereali e delle masserizie appartenute a Tarquinio il Superbo e distrutte dal popolo in odio del pusillanime tiranno, fu regolarmente fortificata e foggiata a somiglianza d'un vascello: Dalle piccole finestre che s'aprono sui sotterranei della chiesa viene una scialba luce spettrale. Pie lampade ardono davanti a teschi, a tibie, a femori. Teschi di martiri sfuggite dai sepolcri erosi dalla stillicidio delle acque: ossa di morti anonimi, ossa di delinquenti; alla rinfusa, rischiarate egualmente dallo stesso bagliore, egualmente ghignano impassibili dai sotterranei umidi.

Uno strano istituto scientifico

Entriamo alla Morgue, anzi, per essere esatti, nella sede antica della Morgue, dove oggi trovasi un Istituto di ricerche scientifiche. Un inventore colto, geniale e travagliato, dopo una tormentosa odissea durata un decennio, è riuscito a richiamare, sui suoi studi e sulle sue scoperte, l'attenzione benevola, l'interessamento e l'appoggio del Capo del Governo e adesso sotto il controllo governativo, svolge e perfeziona le sue scoperte delle quali a noi non è lecito parlare.

— Perchè lei ha scelto la Morgue?

— Per ragioni tecniche; perchè una piccola isola è molto più adatta ai miei studi e alle mie esperienze che la terraferma.

— Macabra idea.

Il giovane ingegnere dagli intelligentissimi occhi e dal pizzetto arguto, sorride e c'introduce in una sala che, fino a tre anni fa, era destinata ad anfiteatro per le autopsia. La grande tavola girevole è quella sulla quale venivano deposti i cadaveri delle vittime illustri ed ignote di tutte le tragedie, i cadaveri, che il bisturi del professor Ottolenghi doveva incidere per decifrare il mistero delle morti. In alto si aprono ancora le vetrate, dietro le quali, in celle frigorifere, s'esponevano i cadaveri non ancora identificati: dietro i vetri, oggi, con i volti tumefatti, deformati da ferite, straziati da smorfie — oh la cosidetta serenità della morte — ma strumenti scientifici.

Sulla tavola non lugubri carnami sanguinanti e gravolenti, ma nitido, scintillante di metallo e di legno lucido, un grande apparecchio di radiotelefonia che il semplice spostamento d'una manovella anima della sua vita lontana, vibrante, misteriosa.

Da Barcellona, da Madrid, da Vienna, da Berlino, da Buenos Aires ci giungono chiare e distinte le acute voci dei soprani, le voci baritonalmente gagliarde. Mentre, storditi al prodigio della nuovissima magia, ascoltiamo un largo riso parlato che ci giunge dal «Colon» di Buenos Aires, si ode nella stanza vicina un parlottare sommesso, si distinguono due voci, non si afferrano le parole:

— Ci risiamo anche stasera — dice, rivolto all'ingegnere, il giovane aiuto.

L'ingegnere ha un gesto lieve di dispetto e di disappunto, alza le spalle, sposta la manovella dell'apparecchio, trasportandoci da Buenos Aires a Parigi e non risponde; ma come usciamo:

— Ci vogliono dei nervi ben temperati — dice — per abitare qui di notte. — Noi crediamo ch'egli intenda di alludere alle clamorose e frequenti risse che si accendono fra i senza-tetto che cercano notturno asilo fra le anfrattuosità dell'isola Tiberina, ma egli ci spiega che allude a ben altro.

Fra i morti

Siamo fuori delle aule dell'Istituto, pella spianata che sta loro di fronte e che costeggia il fiume, simile alla passeggiata scoperta dei grandi piroscafi. Il Tevere scorre cupo sotto di noi; i grilli trillano; l'eco della città tumultuosa ci giunge fievole in distanza. Un po' incerto, quasi pudico, l'ingegnere ci svela i misteri dell'isola:

— Siamo circondati da ossa di morti, siamo circondati da manifestazioni misteriose, insistenti, inesplicabili.

Manifestazioni di varia forma che tutte attestano la presenza di esseri misteriosi ed invisibili, di esseri che serrano e stringono i viventi nel loro strano viluppo incorporeo peso e tenace come aria rarefatta. Talvolta invece nelle notte alta, sono conversazioni sommesse, risatine discrete o voci rose ed alte. I due ingegneri spesso armati di rivoltella, sono andati alla ricerca di chi turbava la loro opera tranquilla di studiosi, ma non hanno visto nulla ed hanno inteso soltanto una risata garrula e ironica che si spegneva echeggiando per le volte dell'antica Morgue; spesso essi trovano chiuse a chiave delle porte che avevano ben lasciato aperte o viceversa. Una notte il giovane ingegnere — che tra parentesi, è un valoroso ex-ardito di guerra — tardava a prendere sonno e leggeva tranquillamente. A un certo momento spense la luce; ebbe tosto la precisa sensazione che taluno voltasse le pagine del libro. Riaccese la luce, ma non scorse nulla, notò che il volume era aperto a pagina 198; spenta la luce, udì di nuovo il caratteristico fruscìo delle pagine che si sfogliavano. Riaccese la luce: il volume segnava pagina 206; e le finestre e la porta della camera erano ermeticamente chiuse. Un'altra volta i due studiosi che vivono in camere assai distanti l'una dall'altra ebbero la sorpresa di destarsi la mattina in terra: il materasso, il cuscino erano stati delicatamente posti in terra, le coperte abilmente rimboccate....

La mano misteriosa

— Una notte, mentre dormivo, ebbi la sensazione netta e precisa d'un respiro umano presso al mio. Poi sentii una mano sottile e quasi fluida che mi accarezzava dolcemente. Feci un movimento brusco, mi misi a sedere sul letto e allora la mano mi toccò sgarbatamente, udii un sospiro. Accesi la luce: niente.

Talvolta gli apparecchi radiofonici si mettono in moto da se stessi nell'altra al mattino gli oggetti, sia del laboratorio, sia delle camere sono troppo fuori posto:

— «Nulla dies» anzi «nulla nox sine lienea». Le manifestazioni cominciano verso la mezzanotte e durano fino alle due. Non abbiamo mai notato alcun spostamento di questo orario.

— Avete voi annotato le date e le ore delle varie manifestazioni in modo da stabilire se esse si riproducono con regolare periodicità?

— No; abbiamo sempre dato ai fatti una ben scarsa importanza. I fatti esistono: nessun dubbio su questo punto e le cause di esse non possono essere ricercate nell'ambito delle cose note spiegabili con elementi di vita quotidiana. Quali poi siano veramente le cause, io non so dire.

Il silenzio s'è animato, o sembrasci, di fruscii sommessi, di voci dolenti; qualche cosa di imponderabile — di imponderabile eppure di peso — ci opprime; ma la canzone del Tevere è dolce e serena.

Curiosa amnesia di Pierpont Morgan

LONDRA, 29. — Telegrammi da Washington annunziano che se Pierpont Morgan, capo della famosa Banca, aveva dichiarato che la sua firma al manifesto dei banchieri era stata apposta a sua insaputa, la circostanza che una dichiarazione analoga era stata fatta dal presidente della Reichsbanck dottor Schacht, ha suscitato naturalmente vivo interesse e molti commenti nei circoli finanziari e nella City ove si incomincia a dubitare della serietà del documento lanciato con tanto clamore.

L'«Evening Standard» ha fatto una piccola inchiesta a questo proposito nei circoli finanziari della City dove è partita l'iniziativa per la redazione del documento. Uno dei redattori dell'«Agenzia Lloid», Enrico Bel, che fu uno dei promotori del manifesto, ha mostrato a un dedattore del giornale il documento con la firma del signor Morgan e del dott. Schacht. Bel ha aggiunto che le firme furono apposte al documento originale parecchi mesi addietro, comicchè può darsi che nel frattempo tanto Morgan che Schacht si siano dimenticati di avere firmato.

Una spiegazione questa che appare molto sorprendente data l'importanza del manifesto stesso.

:: Note mondane ::

DOMENICA: 31 Ottobre.
S. Antonico, Vescovo.
LUNEDI': 1° Novembre.
Ognisanti.

Sigarette ed unghie del colore dell'abito?

Il colore, primo valletto della moda, viene impiegato con una certa esagerazione.

Ora è la moda di alcune novità; sigarette ed unghie assortite al colore dell'abito.

Passi ancora per le sigarette, nicotina ed anilina sono la stessa cosa, dato che lo scopo è il medesimo: avvelenarsi.

La sottile sigaretta bianca non è abbastanza elegante, per le ore del tè e della sera tutti i colori dell'arcobaleno sono messi a disposizione delle fumatrici che sceglieranno con cura un azzurro, un viola, un rosso.

Infine il colore si riduce ad una questione di prezzo e le donne non ci badano. Ma le unghie? Ci pensate al lavoro giornaliero di dipingere e ridipingere le vostre dieci unghiette lucenti? E poi, la mano ha un'espressione, il colore dell'unghia un significato.

Vi sono casi semplici che non ammettono titubanze; un ballo all'Ambasciata dei Soviet?: unghie rosse scarlatte. Festa patriottica?: unghie tricolori. Amore che nasce?: unghie verdi. Queste sono semplici ed una donna non può sbagliare specie se ha l'avvedutezza di seguire la saggia guida del linguaggio dei colori e dei fiori. Ma ci sono stati d'animo, desideri, aspirazioni assai confuse, difficili da... colorare e le francesi temono il rischio di una falsa interpretazione.

Le americane, che sanno sempre bene quello che pensan e che vogliono, hanno addottato la nuova moda con vero furore.

La "jupe-culotte,,

Una grande notizia per le signore. La «jupe-culotte» sta per essere rimessa in voga. Questi curiosi calzoni da donna erano stati lanciati prima della guerra, vale a dire in un tempo in cui la donna non pensava ancora a piegare l'uomo. La «jupe-culotte» visse una stagione e sparì fra le risate e i sarcasmi. Invece oggi le circostanze sono assai più favorevoli. L'Eva moderna può aspirare ben più arditamente a portare la «culotte». Non ha già i capelli corti e lo «smoking», non guida l'auto e non fuma la sigaretta? Un collega parigino del «Petit Journal» ha assistito, in un «atelier», alla presentazione di un «manichino» in «jupe-culotte». Si tratta di calzoncini simili a quelli che portavano i gentiluomini di alcuni secoli fa nelle serate di gala. Il sarto, commentando il modello, ha notato: «La «culotte» è il trionfo della correttezza. Non ci saranno più da temere gli sguardi indiscreti, e quale comodità darà alle nostre eleganti per salire sopra un sedile d'auto, salire su di una sedia alle corse, camminare a grandi passi!».

La scuola della bellezza

Le donne e le ragazze, secondo un calcolo mandato da Washington dal Ministero del Commercio, spesero (meglio sarebbe dire «consumarono») l'anno scorso la rispettabile cifra di 30 milioni di dollari al giorno per «preparati» e «cure» per la loro bellezza. Ciò significa una media di 20 soldi giornalieri per ogni donna, vale a dire tre volte tanto la spesa quotidiana per il pane.

Dove va a finire la maggior parte di questo denaro? Nelle sale per la bellezza. Si è tanto celermente sviluppato nelle donne americane il desiderio di rendersi più attraenti di quanto le abbia fatte madre natura, si sono tanto rapidamente diffuse ed aumentate queste sale e sono tanti ed ingegnosi i metodi ed i mezzi per accrescere la bellezza che in quasi tutti gli Stati vi è un movimento per impedire che una persona salariata «lavori» attorno alla faccia ed alla testa di un'altra se prima non si è «trenata» in qualche rinomata scuola di bellezza.

In New York soltanto vi sono già sei grandi collegi per la bellezza dove non si fa altro che insegnare agli scolari i più recenti «stratagemma» della disciplina della bellezza.

La moda e la politica

Non c'è fatto storico che non abbia avuto una ripercussione nella moda; non c'è avvenimento, nazionale o mondiale, che non si sia risolto, per le belle eleganti, in un pretesto per una nuova acconciatura. La presa di Mileto introdusse, dicono, nell'abbigliamento delle donne olandesi una piccola modificazione commemorativa; le Crociate arrecarono fogge e motivi ornamentali; la politica angiofila di un Luigi di Francia introdusse l'uso dei tacchi bassi all'inglese, così come le infelici vicende guerresche di un altro Luigi produssero alla stessa Corte, l'infatuazione per il piccolo ed eroico Re di Prussia e la moda alla «Federico». Sempre alla Corte di Francia, un giorno, il celebre predicatore Massillon si scagliava contro lo sfacciato nocchè antiestetico vezzo femminile di moltiplicare i nei su ogni punto della propria persona, e soggiungeva: «Un giorno o l'altro le signore arriveranno sino a collocarsene uno proprio nel mezzo del décolleté...». L'indomani, tutte le signore sfoggiavano, nel punto più... suggestivo che fosse possibile, un neo assassino che esse battezzarono proprio... il neo di Massillon.

Ditta: "E. R. U. S.,,

Fabbricanti escl. per la Tripolitania del «SINALCO!»
Bibita di fama mondiale
Provatelo!

Cambiamento d'indirizzo

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
I° Zenghet Misram
(di fronte Scuola Roma)
PRESSO GARAGE GOVERNO

Operazioni indolori
I migliori lavori in oro, platino porcellana vulcanite

Onorari e prezzi miti

Ogni giorno meno i festivi
dalle 8 alle 10
Nel pomeriggio appuntamento da stabilire

LA VITA TRAGICA

Suicidi e tragedie strane

BERLINO, 29. — Nel corso di ventiquattro ore sono accadute a Berlino quattro spaventose tragedie che hanno avuto come epilogo dei morti.

In una villa della periferia la moglie di un certo Ebart, in un momento di crisi religiosa, ha accumulato in mezzo alla stanza circa un quintale di carbone, poi sotto il combustibile ha fatto passare una conduttura del gas, quindi gli ha dato fuoco sedendosi sopra il rogo. I vicini accortisi dell'incendio hanno dato l'allarme. Accorsi i pompieri, essi hanno fatto appena in tempo a salvare i due figli della sventurata, ai quali certamente sarebbe toccata la sorte della madre se l'intervento avesse ritardato di pochi minuti. Il cadavere della Ebert fu trovato completamente carbonizzato.

Contemporaneamente a Dahlem, in un'altra località della periferia, certo Wurmank, di anni 66, ha ucciso la moglie e il cognato e quindi si è suicidato tirandosi un colpo di rivoltella alla testa. Il Wurmank è un ex-negoziante che da alcuni anni viveva di rendita. Durante il turbinoso periodo dell'inflazione egli però perdette molto denaro. Inoltre alcune speculazioni fatte recentemente gli erano andate male, per cui, spaventato di trovarsi da un giorno all'altro nella miseria, ha tolto la vita alla moglie e al cognato e quindi si è ucciso.

Un suicidio ancora più strano e misericordioso è avvenuto nei dintorni di Rathenow. Alle ruote di un mulino a vento è stato trovato impiccato uno sconosciuto vestito da donna. Quando il corpo del suicida è stato portato a terra si è constatato che aveva indossato la bellezza di 13 camicie e 11 paia di mutande femminili, tutte di seta finissima. Altri indumenti femminili di seta giacevano sotto un albero vicino. La polizia sta indagando per accertare le generalità del misterioso suicida.

Infine presso Lichtenberg è stato rinvenuto il cadavere di un agente di polizia. Si tratta certamente di un assassinio, ma si ignorano le circostanze in cui è avvenuto.

—oOo—

Tutti i gusti sono gusti....

BESANCON, 29. — Un monellaccio appena dodicenne, tal Leone Midey, fattorino in una casa commerciale di Frambouhans, volendo offrirsi a gratis lo spettacolo d'una catastrofe o, in difetto, d'un semplice accidente tramviario ha tentato ieri in tre riprese di far deragliare il tramvai compartimentale che fa servizio tra Les Fontenelles e Frambouhans, collocando attraverso i binarii tronchi d'albero o traversine di ferro.

Ma il tramvai, lanciato a tutta velocità, è riuscito ad arrestarsi miracolosamente in prossimità dell'ostacolo e il disastro è stato scongiurato.

Il piccolo amante dei disastri è stato acciuffato.

—oOo—

Un lancio di aeroplani da un dirigibile

LONDRA, 29. — Un interessante esperimento di lancio di aeroplani da un'aeronave librata a grande altezza, è stato fatto oggi in partenza dall'aerodromo di Pulhan.

L'aeronave R. 33 con due apparecchi del peso di una tonnellata ciascuno, assicurati mediante uno speciale congegno alla chiglia, partiva dall'aerodromo verso mezzogiorno e dopo mezzogiorno e dopo circa un'ora di volo dall'altezza di ottocento metri, un aeroplano si staccò dalla chiglia.

La macchina precipitò come un missile per circa trecento metri, poi si raddrizzò coi propri mezzi e si diresse verso l'aerodromo di Pulhan ove prese terra senza incidenti. Il secondo aeroplano invece non potè essere lanciato per un improvviso guasto al propulsore.

L'esperimento ha suscitato vivo interesse fra i tecnici dell'aviazione.

—oOo—

Morto... per quattro giorni

LE PUY, 30. — Da qualche giorno la signora Grand, fattoressa a Saint Paul di Chalencone, non aveva visto la sua vicina vedova di ottantun'anni.

Ieri la Grand, rompendo ogni indugio, corse a casa della vecchia Père e la trovò inanimata a letto. Credendo ad un caso di morte improvvisa, la brava donna corse in municipio per fare la relativa dichiarazione, ma quando assieme al medico municipale ed all'ufficiale di stato civile, ella fece ritorno in casa della vicina, questa si svegliò e chiese tranquillamente il perchè di quelle visite.

La donna non aveva mangiato da più di quattro giorni. Adesso, dopo le cure del caso, sta benissimo.

Un ladro... giusperito

TUNISI, 29 — Vero emulo di Arsenio Lupin, un guardiano indigeno, chiamato Tijani, incaricato di sorvegliare contro i ladri una villa sulla riviera di Tunisi, ha messo la casa a soqquadro e poi s'è dato alla fuga nella stessa automobile del proprietario, lasciando per quest'ultimo una lettera ironica in cui gli ricorda i numeri degli articoli del Codice Penale che puniscono il furto e l'abuso di fiducia.

Un milione tra capo e collo

LONDRA, 29. — Un povero diavolo di Kirkaldy, in Iscozia, è in procinto di ereditare un'enorme fortuna, valutata a circa centomila sterline. Il fortunato ereditario si chiama Andrea Hillock, cinquantottenne.

Ogni sabato, migliaia e migliaia di entusiasti di «foot-ball» erano usi passare davanti ad Hillock il quale, davanti l'ingresso dello «stadium» locale, sostava lunghe ore in attesa di raccogliere qualche «penny». L'altro ieri egli ricevette la visita di due australiani, venuti appositamente da Adelaide, per annunziargli la morte di un suo avo che, emigrato laggiù nel 1846, vi era morto scapolo, senza lasciare alcun testamento. L'emigrato aveva accumulato un'immensa fortuna con l'allevamento dei montoni e la cultura intensiva dei fiori.

Quando gli venne annunziata tale fortuna il povero Hillock fu il il per svenire, ed occorsero cure vigorose per richiamarlo alla realtà.

Il medico ha deciso di partire per l'Australia in settimana, in compagnia della sua unica figliola quindicenne, onde entrare in possesso della favolosa eredità.

La commemorazione di S. Francesco a Berlino

BERLINO, 30. — Nella sala della filarmonica, alla presenza del Cancelliere e delle autorità, ebbe luogo la commemorazione di S. Francesco.

LA VITA ASSURDA

Il calvario di una moglie

PARIGI, 29. — Da circa sei anni la portinaia dello stabile della Rue Gossec, al numero 5, non aveva più visto la moglie d'un antico meccanico impiegato alle ferrovie, tale Leon Duham, che oggi ha compiuti i cinquantadue anni e che era stato collocato in disponibilità due anni fa per malattia nervosa.

La povera donna domandava spesso al sig. Duhan che cosa ne fosse della di lui moglie. A queste domande il meccanico rispondeva sempre che sua moglie era ammalata e non poteva alzarsi dal letto. Talvolta, tuttavia i vicini sentivano gridare i due coniugi, sentivano delle grida e delle percosse. Ma ogni volta che essi vollero intervenire furono sempre mal ricevuti dall'antico ferroviere che con una rivoltella a portata di mano, si mostrava violento e minaccioso. Dinanzi a tale minaccia i vicini si decisero ad avvertire il commissario di Polizia, il quale si recò nella abitazione del meccanico. Il funzionario dopo avere parlamentato con l'uomo, finì per ispirargli fiducia; e quest'ultimo gli confidò sulla soglia della porta che se da parecchi anni egli teneva chiusa la moglie era per difenderla poichè vi erano dei fascisti che volevano ucciderla.

Allora il commissario entrò nella sala da mangiare, trasformata in officina, una donna quasi nuda, col viso ed il corpo coperti di ecchimosi, le braccia scarnite, colle dita dalle quali si prolungavano le unghie lunghe parecchi centimetri, andava su e giù ripetendo delle frasi incoerenti.

Sequestrata da sei anni dal marito demente e in preda alle privazioni e ai maltrattamenti, la disgraziata era divenuta pazza. Il funzionario, dopo averle fatto dare degli abiti, del cibo e delle cure, l'ha fatta trasportare alla infermeria speciale del manicomio insieme col marito diventato pazzo furioso.

—oOo—

Lettere minatorie a Coolidge

WASHINGTON, 30. — Il Presidente degli Stati Uniti, Coolidge ha chiesto alla polizia segreta americana un agente incaricato di fare la guardia personale al proprio figliuolo, di anni ventidue, che attualmente compie un corso di studi all'università del Massachussets.

Si crede che questa grave misura di precauzione sia stata presa in seguito a parecchie lettere di minaccia ricevute dal Presidente.

Piccina in fin di vita salvata

da un'iniezione di adrenalina al cuore

PISTOIA, 30. — Da circa 15 giorni trovavasi a letto ammalata la bambina Durina Tesi di Giulio, di anni 12, residente nella vicina località detta Castello di Calano. Essa era curata dal dott. Mariani il quale venerdì sera fu chiamato d'urgenza perchè la bambina si era improvvisamente aggravata, sicchè da un momento all'altro sembrava dovesse cessare di vivere.

—Recatosi al capezzale della piccola inferma, il medico vide vana ogni cura perchè la bambina sembrava ad un certo momento morta addirittura. Fra la disperazione dei famigliari, il dott. Mariani tentò l'unico mezzo di cui ancora poteva usufruire. Eseguì nel cuore della piccina una iniezione di adrenalina che riuscì a far battere il cuore della Durina. Dopo una mezz'ora essa diede chiari segni di vita e ora trovasi in uno stato di convalescenza promettentissimo.

Come è facile immaginare l'avvenimento ha suscitato enorme interesse e tutta la popolazione della località si reca in pellegrinaggio a visitare la piccola inferma.

—oOo—

Nuovo movimento antisemista a Budapest

BUDAPEST, 29. — Un nuovo movimento antisemita si è diffuso a Budapest che ha dato luogo a clamorose dimostrazioni ostili. Le dimostrazioni hanno trovata larga eco alla Camera ungherese e nella seduta di ieri il sottosegretario alla P. I. dottor Petri, ha deplorato gli eccessi ed ha promesso di reprimerli.

Gli scandali del Ku-Klu-Klan

WASHINGTON, 29. — Il senatore federale James Reed, presidente della Commissione senatoriale di sorveglianza sui fondi della campagna elettorale, annunzia che inizierà una rigorosa inchiesta sullo scandalo elettorale del Ku-Klux-Klan nello Stato dell'Indiana, in seguito al quale l'excapo della famosa setta è stato arrestato.

Il Reed dichiara che in parecchie pubbliche elezioni si sono verificate frodi e corruzioni inaudite. La Giuria federale ha già iniziato una prima inchiesta.

—oOo—

Un ministro tedesco

RIPRENDE LA QUESTIONE della responsabilità della guerra

BERLINO, 29. — Il ministro degli Interni Kuelz ha parlato oggi a una riunione di rappresentanti democratici per esprimere alcune sue vedute in merito all'attuale posizione della Germania nei riguardi del resto del mondo.

«Il risultato morale della conferenza di Ginevra e dei colloqui di Thoiry — ha detto il ministro — è stato quello di liquidare definitivamente la menzogna secondo cui la Germania è l'unica responsabile della guerra».

Secondo il ministro, il responso su tale punto è ormai lasciato definitivamente alla storia. «Per ora — ha concluso il ministro — una sola cosa è sicura: che Thoiry ha aperto la via, salvo impreviste complicazioni che è bene sperare non avverranno, alla definitiva liquidazione degli odii della guerra».

Sarcheggi e atrocità in Cina

SHANGHAI, 30. — Il corrispondente da Kai Feng della «North Cina Daily News» invia una impressionante descrizione delle devastazioni e dei massacri compiuti dai briganti nella provincia dell'Honan. Essi si aggirano per le province suddivisi in quattro bande di 2000 uomini ciascuna, rubano, saccheggiando tutto quel che trovano.

I briganti hanno anche bruciato vive 30 persone per terrorizzare gli abitanti, a Cian Kia Kiang.

Il magistrato civico di Hang Ciang telegrafa al sindaco di Shanghai che il governatore della provincia è in fuga.

La peste bubbonica a Costantipoli

COSTANTINOPOLI, 29 (A. T. O.). — Si sono verificati in Costantinopoli due nuovi casi di peste bubbonica.

CRONACA DI TRIPOLI

Le macchine agricole all'Esposizione

Fra gli insegnamenti più preziosi che il Regime si ripromette dall'Esposizione di Tripoli è l'applicabilità delle moderne macchine agricole alle culture della Colonia, applicabilità di interesse vario e urgente mentre S. E. De Bono, con un programma veramente razionale e illuminato, procede agli sviluppi delle concessioni che metteranno i terreni dalla costa all'interno del Paese in condizioni di reddito non più raggiunto dal tempo di Roma Imperiale ad oggi.

Sono da collocare in primissima linea, per l'attenzione degli espositori e degli acquirenti, le motopompe, necessarie a portare la falda sotterranea dell'acque dolce alla superficie per modo che i campi possano averne una irrigazione copiosa e costante. Provveduta l'acqua, entrano in attività le macchine capaci di scuotere la terra dal letargo millenario e restituirle la primitiva fecondità anche aumentandola: aratri, sarchiatrici, trattrici ecc.

Nel contempo di non minore insegnamento sarà l'Esposizione per gli utensili da lavoro: vanghe, zappe, tridenti, falci, scuri, ecc.

Altre macchine preziose: quelle per la battitura dei cereali, per la lavorazione dei prodotti della terra tripolina, ecc.

Il Comitato Esecutivo preoccupandosi — di pieno accordo con la Confederazione Generale dell'Industria — di dare a questo importantissimo reparto della Sezione agricola il necessario sviluppo, ha già provveduto per un sopraluogo del suo Direttore Tecnico, mentre i fiduciari sparsi per tutte le Regioni d'Italia visitano e convocano gli industriali che alle macchine agricole hanno dedicato il loro ingegno e la loro attività volendo emancipare l'Italia dall'Estero e farne anche in questo campo la principale fornitrice della Colonia.

———ooOoo———

Disposizioni per i velcoli per il 2 Novembre

Il Commissariodel Governo per l'amministrazione del Municipio, ritenuta la necessità di disciplinare la circolazione dei veicoli e dei pedoni nella prossima ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, ordina:

E' vietato nei giorni 1 e 2 Novembre p. v. il transito dei carri nella strada che da Porta Gargaresc conduce al Cimitero Cristiano di Hammangi.

Dal 1° al 4 Novembre p. v. è proibito l'ingresso nel predetto Cimitero dei veicoli destinati al trasporto di materiale per i vari lavori in corso di esecuzione.

Tutti i veicoli diretti dalla Città al Cimitero e viceversa, devono rigorosamente tenere la mano prescritta e velocità moderata.

Nell'interno del Cimitero è proibito fumare, condurre cani, vociare o comunque tenere un contegno non confacente alla Santità del Luogo.

E' proibita, nel piazzale e nel Cimitero, la vendita di generi alimentari.

I veicoli che dovranno sostare si disporranno, nel piazzale del Cimitero, secondo gli ordini che verranno impartiti sul posto dai Vigili Municipali.

La tariffa delle vetture a cavalli, per i giorni 1 e 2 novembre p. v., è per i viaggi di andata al Cimitero e viceversa è aumentata di lire una.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

———ooOoo———

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi, Domenica, rimarranno aperte al pubblico le farmacie:

Savoia in Via Riccardo.

Lanzon in Piazza Banco Roma.

"La Tripolitania Agricola,,

« La Tripolitania Agricola » che uscirà domani contiene una lettera aperta del Direttore Guido Cortini, a S. E. il Governatore.

La lettera è intitolata « Lo sbarramento di Capo Passero » e tratta un argomento fondamentale pel divenire agricolo della Colonia.

Il numero di domani del simpatico organo degli agricoltori è di sei pagine e contiene, oltre la lettera aperta al Governatore, note e articoli interessantissimi.

———ooOoo———

Un ballo al Circolo Militare Misto

La Presidenza del Circolo Militare Misto ci comunica che il giorno 4 Novembre, alle ore 21,30, nelle sale del Circolo, avrà luogo un trattenimento danzante per i Sigg. Soci e famiglie.

Gli inviti per i non soci sono riservati esclusivamente alla Presidenza.

E' di rigore l'abito di società per i Soci Civili e la grande uniforme per gli Ufficiali.

Alla serata sono rigorosamente esclusi i bambini.

Al Circolo dei Sottufficiali del Genio

L'altro giorno, in occasione della festa dell'Arma del Genio, al Circolo sottufficiali del Genio, venne offerto un vermouth al Comandante dell'Arma, Colonnello Pola Bertolotti ed a tutti gli ufficiali del Genio.

In tale circostanza il sergente Maggiore, Stasi Cataldo, rivolse al valoroso Comandante del Genio e a tutti gli Ufficiali un vibrante ed entusiastico saluto ed il ringraziamento di aver onorato il Circolo della loro presenza.

Il bravo Sergente Maggiore, rivolto quindi al Colonnello, ha detto:

« Il suo discorso, ci ha fatto sentire tutta la solennità della festa che oggi celebriamo; sono felice di dirle, a nome di tutti i colleghi, l'orgoglio che noi sentiamo di appartenere a questa bella e gloriosa Arma del Genio, a niuna seconda per tenacia d'affetti, di abnegazione, di fede verso la Patria e verso la Maestà del Re.

Parlando di Patria, mi risuona caro e dolce sulle labbra il nome dell'Italia lontana, dove lasciammo le mamme nostre, i nostri affetti, tutti coloro che con la parola e l'esempio impressero nell'animo nostro i sentimenti più santi, più nobili, più belli che mente umana possa concepire.

Ma non importa la lontananza, vivremo con pari tranquillità pensando che siamo quaggiù per uno scopo grande e giusto di civiltà ».

Le calde ed entusiastiche parole del Sergente Maggiore Stasi sono state salutate da vivissimi applausi.

———ooOoo———

Un cane idrofobo morde cinque militari

L'altro giorno al Campo di Sghedeida, nella 3ª Batteria Libica si è verificato un grave incidente che speriamo sia senza conseguenze.

Il Sergente Mario Mariotti, mentre slegava un cane di proprietà del suo capitano, da un palo veniva improvvisamente addentato all'avambraccio sinistro.

Il cane, veniva intanto posto in osservazione ed è risulato idrofobo. Infatti ieri moriva.

Il povero sergente Mariotti veniva subito accompagnato all'Ospedale, dove gli venivano apprestate le più urgenti cure.

Quasi contemporaneamente al morso dato al sergente aMriotti, il cane, liberatosi della fune che lo tratteneva si dava alla fuga, mordendo quattro ascari della stessa batteria.

Il giovane sergente Mariotti si è iersera imbarcato per Messina per entrare in una casa di salute.

MOBILIO ottimo stato, cabina signaggia vendonsi subito.

Rivolgersi Farmacia Savoia.

PICCOLA CRONACA

Il piccolo Grasso Rosario di Natale, di anni 19, abitante in Zanghet Suk Htab 3, mentre giuocava nella propria casa, cadeva riportando una piccola ferita alla bozza frontale destra.

E' stato giudicato guaribile in giorni nove s. c.

* * *

Saad ben Hag Hasen, di anni 77, in Cuscet Saffar, venuto a lite con un suo compagno, ricevette da costui un pugno al naso.

Guarirà in 5 giorni.

* * *

Scialon Sazir, di anni 19, venuto a questione con altri suoi correligionari, ricevette da costoro diversi pugni, per cui dovette riparare al Pronto Soccorso per varie contusioni.

* * *

Giocando assieme ad altri suoi compagni, il piccolo Misso Armando, di anni 6, veniva ferito alla fronte con una sassata lanciatagli da un greco che conosce solo di vista.

Il piccolo, che ha riportato una ferita alla regione occipitale, ne avrà per 5 giorni.

* * *

Il piccolo Cassar Antonino di anni 8, mentre giuocava nella propria abitazione cadeva su un pezzo di vetro, forendosi alla mano destra.

Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

.. Corriere Giudiziario ..

Alla Corte d'Appello

L'udienza di venerdì alla Corte d'Appello è stata laboriosissima pel numero dei processi trattati in due sedute, sia in quella antimeridiana, che nella pomeridiana.

La Corte era composta:

Presidente: Comm. Temistocle Sora.

Giudici d'Appello: Cav. Guido Ferri e Cav. Salvatore Cattaneo.

Pubblico Ministero Cav. Avv. Ebner.

Interprete Cancelliere, Prof. Naama.

LA BELLA FATMA

L'indigeno Abdelgader ben Musbah Taieb, di 20 anni, ascaro della 7ª Compagnia Cannonieri, entrato nelle buone grazie della sua correligionaria Fatma bent Hag Mohamed Uled, di anni 25, maritata all'indigeno Freg ben Hag Hassen Uled, riusciva ad essere l'amante di lei da parecchi mesi senza che il marito ne sapesse nulla.

Tacitamente favoriva i due amanti l'indigena Saad bent Mohamed Sagiun, di 65 anni, la quale si interessava vivamente, affinchè il marito ignorasse la tresca.

Però la Fatma, non solo faceva becco il consorte, ma d'accordo sempre con Musbah, trovava tempo di commettere sicuri furti in danno di un'altra indigena sua vicina.

Infatti all'indigena Hegra ben Ali, la coppia aveva sottratto ben 93 « ughie » di argento del valore di lire 1674 e al marito Freg ben Hag Hassen Uled, la Fatma, sempre in correità con il suo amante, aveva in diverse riprese sottratto monete d'oro, di argento, di nichello, biglietti di banca di vario taglio, piastre e spille di argento, berracani e camicie di seta, per un valore complessivo di quasi settemila lire.

Però le cose non durarono a lungo e quando il marito si accorse della sua poco bella situazione creatagli dalla moglie, si affrettò senz'altro a denunciare i due amanti all'autorità giudiziaria, che procedette all'arresto dell'Abdelgader.

Comparsi tempo fa innanzi al Tribunale Regionale di Tripoli per rispondere dei diversi reati, l'indigeno Abdelgader ben Musbah Taieb fu condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione, la Fatma a 3 mesi di reclusione, e la Saada a sei mesi di reclusione.

I due amanti dovettero rispondere anche di adulterio in danno del Freg ben Hag Hassen.

La Saada dovette rispondere anche del resto di complicità per aver aiutato l'Abdelgader, autore del furto e dell'adulterio a sottrarsi alle ricerche delle Autorità giudiziarie.

Alla sentenza del Tribunale Regionale, hanno fatto appello i tre condannati, e alla Corte d'Appello è stato nuovamente discusso il processo.

Il Musbah era difeso dall'Avv. Careri, la Fatma dall'Avv. G. De Meo, la Saad dall'Avv. Tomei.

La Corte pronunziò sentenza che riduce la pena a 1 anno, 2 mesi e 15 giorni al Musbah, mesi 2 e giorni 15 alla Fatma e 6 mesi di reclusione alla Saada.

FURTO DI OGGETTI DI VALORE

Appellante alla sentenza del Giudice Pretore di Tripoli, che lo condannava a giorni 45 di reclusione e lire 150 di multa, perchè ritenuto colpevole di furto di diversi oggetti del valore complessivo di lire 330, furto commesso in danno del Cav. Domenico Griso, nella di lui concessione, l'indigeno Muktar ben Ali Sceteui, ha ricorso alla Corte di Appello.

La Corte ha riconfermato la condanna del Tribunale Regionale, condannando inoltre il Muktar, alle maggiori spese derivanti dal ricorso.

UN VOLO DI BIANCHERIA

Pure alla sentenza del Tribunale Regionale, che la condannava a mesi 5 e giorni 25 di reclusione, per furto di vari oggetti di vestiario e di biancheria e di un biglietto di lire 1000, in danno della signora Bersanti Giuseppa, presso cui serviva, la giovane maltese Mizzi Francesca, di anni 20, ha fatto appello, e ieri è stato discusso il suo ricorso.

La Corte ha riconfermato la sentenza del Tribunale Regionale.

TRE PAIA DI PANTOFOLE

L'indigeno Giuma ben Hag Mohamed Krema e di Mriè, di anni 25, da Tripoli, il 6 settembre scorso, era stato condannato dal Tribunale Regionale a tre mesi e dieci giorni di reclusione e danni, perchè colpevole di furto di tre paia di pantofole, sei sacchi vuoti, tre pelli di pecora, e lire 15 in danaro, in danno dell'indigeno Said Babuso, esercente una bottega.

Il Giuma era penetrato nel locale mediante scasso.

La Corte d'Appello, ha riconfermato la sentenza, condannando inoltre l'appellante alle maggiori spese processuali.

ASSOLUZIONE

L'indigena Fatma bent Aissa ben Hag Seden, di anni 30, era stata condannata a giorni 35 di detenzione e lire 1000 di multa perchè ritenuta colpevole di contrabbando di Kg. 5,200 di zucchero.

La Corte, verso cui la Fatma ha fatto appello, l'ha assolta perchè il fatto non costituiva reato.

———ooOoo———

ARRIVI E PARTENZE DI UFFICIALI

Arrivi

Ufficiali giunti il 30 ottobre col piroscafo « Memfi » da Siracusa:

Capitano Bozzani Ercole, Tenenti: Caroli dott. Tobia, Conticello Battista, Siato dott. Enrico, Contrino Ferdinando.

* * *

Ufficiali giunti col piroscafo « Porto di Alessandretta » il giorno 28 Ottobre, da Siracusa:

Tenente Colonnello Ricconi Camm. Gino, Capitani: Bartoletti Giuseppe, dei RR. CC. Greco Francesco, Tenenti: Poggi Poggino, Rossi Mario, Carabelli Francesco, Carbone Rinaldo.

Partenze

Ufficiali partiti col piroscafo « Memfi » per Siracusa il 28 ottobre:

Tenente: Catruso Nino, Berretta dott. Francesco.

Corriere Sportivo

La finale dell'incontro atletico Tripoli-Tunisi

L'esito di questa seconda giornata ci annuncia quanto mai incerto.

Il programma scelttissimo lascia prevedere una lotta emozionante che certamente interesserà anche i più scettici dello sport.

Sapranno i nostri migliori atleti strappare ai baldi campioni l'alloro di una vittoria?

Noi a giusta ragione nutriamo la massima fiducia in modo particolare nella corsa dei 200 metri e nelle gare a staffetta.

Massaia, Dal Pra, Bordieri e Fiori, formano una staffetta veloce che qualunque squadra può invidiare, opposti al formidabili avversari, essi lotteranno dando tutte le loro forze e sfoggiando la ben nota abilità.

Non meno interessante sarà la staffetta 100 per 8 che vedrà impegnate le due squadre al completo.

Questa gara nuovissima in Italia ha entusiasmato le folle delle più grandi città, per la combattività si che richiede dagli atleti e per l'emozione che fa provare agli spettatori.

Anche in questa gara le probabilità della nostra squadra sono moltissime:

Dal Pra, Bordieri, Massaia, Fiori, Lo Pinto, Casapiccola, Cavallera e Brucello, formeranno la nostra squadra. Da una così forte squadra non possiamo che attenderci una vittoria, per quanto la squadra di Tunisi si presenti minacciosa.

Per il resto delle gare cioè:

800 metri, 110 a ostacoli, 5000 metri e salto in lungo non facciamo pronostici, attendiamo fiduciosi di una buona affermazione.

PREZZI DI OGGI

A scopo di agevolare il nostro pubblico e perchè tutti possano avere la possibilità di ammirare i forti campioni internazionali i prezzi sono ridotti a:

Tribune L. 5 — II posti L. 3 — III posti L. 2.

UN TRATTENIMENTO IN ONORE DEI CAMPIONI ATLETICI

Come è stato pubblicato, questa sera alle ore 21.30 nei locali del Governo (ex Suvini e Zerboni) la Unione Sportiva Italia darà un trattenimento danzante in onore dei campioni della Tunisia.

Presso il sig. aMasala Angelo si possono ritirare i biglietti d'invito.

I soci della U. S. Italia sono invitati ad intervenire.

———ooOoo———

MUSICA IN PIAZZA

Programma musicale che eseguirà la Banda Presidiaria in Piazza delle Poste, domenica 31 corrente dalle ore 18 alle 20.

1. — Romano — Licia — Marcia militare:
2. — Pedrotti — Tutti in maschera — Sinfonia;
3. — Ranzato — Il Paese dei Campanelli Fantasia;
4. — Donizetti — Lucia di Lammermoor — Finale 2°;
5. — Boito — Mefistofele — Fantasia;
6. — Blii — One-Step.

———ooOoo———

Spettacoli di questa sera

Teatro Politeama. — Compagnia d'operette Bonomi: « Acqua Cheta », operetta in 3 atti del M. Petri.

Cinema Alhambra: tre films comiche in 2 atti ciascuna: Saltarello e la barca elastica; Max e il Matrimonio forzato; Danza di Maria Valencia.

Lunedì e Martedì: Scaramonche, Rievocazione storica in due serie.

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il CORRIERE PADANO diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

Il nuovo orario ferroviario

LINEA TRIPOLI-ZUARA

LUNEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 - arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II cl. e bagagli presso. Viaggiatori di III Sl. fra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30 - arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl. e bagagli presso.

Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8 - arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, e III Cl. bagagli e merci.

MARTEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7 - arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 27 — partenza da Tripoli C. ore 14 arrivo a Zuara alle ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori I, II e III Cl, bagagli e merci.

MERCOLEDI' — Treno 22 — partenza da Zuara ore 7, arrivo a Tripoli C. ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7, arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso. Viaggiatori di III Cl. tra Tripoli e Zavia.

Treno 24 — partenza da Zavia ore 14,30, arrivo a Tripoli C. ore 16. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

VENERDI' — Treno 73 — partenza da Tripoli C. ore 8, arrivo a Zuara ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III, Cl., bagagli e merci.

SABATO — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10, 50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

Treno 74 — partenza da Zuara ore 8, arrivo a Tripoli C. ore 13,50. Viaggiatori di I, II, III Cl., bagagli e merci.

DOMENICA — Treno 21 — partenza da Tripoli C. ore 7 arrivo a Zuara ore 10,50. Viaggiatori di I, II Cl., bagagli presso.

Treno 28 — partenza da Zuara ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 17,50. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' arrivo a Tripoli ore 17. Viaggiatori di I e II Cl. e bagagli presso.

Tripoli C. ore 7,30 arrivo ad Azizia ore 9,20. Viaggiatori di I e II Cl. bagagli presso.

Treno 4 — partenza da Azizia ore 9,40, arrivo a Tripoli C. ore 11,20. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

MERCOLEDI' — Treno 51 — partenza da Tripoli C. ore 8,30, arrivo ad Azizia ore 11,20.

Treno 52 — partenza da Azizia ore 14, arrivo a Tripoli C. ore 16,30. Viaggiatori di II e III Cl., bagagli e merci.

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI VENERDI' e SABATO.

Treno 11 partenza da Tripoli C. ore 6,45, da Tripoli Riccardo ore 7, arrivo a Tagiura ore 8.

Treno 12 — partenza da Tagiura ore 8,30 arrivo a Tripoli Riccardo ore 9,30, Centrale ore 9,40.

Treno 13 — partenza da Tripoli C. ore 13,45, da Tripoli Riccardo ore 14, arrivo a Tagiura ore 15.

Treno 16 — partenza da Tagiura ore 16,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 17,30, Centrale ore 17.40. Viaggiatori di I e II Cl., bagagli presso.

GIOVEDI' e DOMENICA.

Treno 11 come sopra.

Treno 14 — partenza da Tagiura ore 10,30, arrivo a Tripoli Riccardo ore 11,30. Centrale 11,40.

Treno 13 — come sopra.

Treno 16 — come sopra.

Viaggiatori di I e II Cl. bagagli.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 18

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

Proprietà letteraria - riproduzione vietata

Sulla scorta di dati forniti dal barone di San Fedele il notaro Scipione Colella redasse un lungo documento col quale si attestava come qualmente la nominata Martina Pastore fosse la figliuola nata illegittimamente dalla marchesa Matilde di Ferlita e dal Conte Carlo Caracciolo di Castelnuovo. Nel documento era descritta in tutti i suoi particolari la storia della bambina, dal giorno in cui il notaro l'affidò ai coniugi Pastore fino al giorno del suo ritrovamento.

— Ma credete voi, signor barone, che questo documento possa avere una efficacia probatoria nei confronti di genitori che dovrebbero in base ad esso riconoscere la propria figlia? — osservò in ultimo l'intelligente tabellione.

— E' vero, sarebbe un po' poco — rispose il vecchio patrizio con l'aria dell'uomo che sa il fatto suo — Ma voi avete dimenticato una specie di dichiarazione che Raffaele Pastore vi rilasciò all'atto di riceversi la bambina e che io gelosamente conservo. Questo documento completa l'altro e se Martina risulta figlia di quel Pastore è chiaro che essa è precisamente la bimba che voi gli affidaste venti anni addietro. Quindi i suoi veri genitori, cioè l'attuale mia moglie e il Conte di Castelnuovo, di fronte a questi due documenti non potranno avere alcun dubbio che Martina non sia proprio la loro figliuola.

Il notaro dovè riconoscere che il barone era più acuto e più furbo di lui e abbozzò un sorriso che esprimeva un complimento.

Don Scipione ora appariva estremamente contento e soddisfatto. Tirate le somme, quell'affare non era poi affatto pericoloso come gli era parso in un primo momento. In ogni caso il barone non sarebbe meno esposto di lui dacchè non avrebbe potuto servirsi del nuovo documento senza distruggere quello col quale il notaro aveva legalizzata la dichiarazione del morto marchese di Ferlita con la quale questi affermava falsamente che la defunta Anna Saraceni di mesi otto era il prodotto dell'illegittimo amore della sua propria figlia.

Ma questo suo nuovo stato d'animo tranquillo e fiducioso non durò molto giacchè il barone Mario, poichè il notaro intascò i due rotoli di monete d'oro disse:

— Non crediate però che tutto sia finito qui... Anzi, questo non è che il principio...

— Il principio?... Avete detto il principio?... E che cosa volete ch'io faccia ancora?

— Nulla che non sia nel vostro interesse...

— Nel mio interesse? Sentiamo...

— Si tratta ora di vedere il conte Carlo Caracciolo di Castelnuovo per dirgli che io gli ho mentito quando ho detto che sua figlia era morta e che voi siete in grado di dimostrargli invece che la ragazza vive e che potete anche fargliela rintracciare in breve tempo.... E' un beneficio enorme che gli renderete e sia a voi trarne il maggior profitto possibile...

« Sappiate che il Conte Caracciolo è ricco a milioni e non lesinerà sul compenso.... Dopo che avrete tutto concluso con lui venite da me e vi metterò in possesso dei due documenti che vi serviranno per confermare la vostra rivelazione.

Fatta questa premessa il barone Mario di San Fedele continuò a dare al notaro una lunga serie di suggerimenti secondo i quali doveva comportarsi e concluse dicendo:

— In ultimo bisogna che il Conte stesso, con le indicazioni che gli avrete fornito, vada a ritrovare e a riconoscere sua figlia.... A questo tengo in modo particolare.

Don Scipione non trovò nulla di difficile e di rischioso nella strana missione che il barone gli affidava, anzi, vedeva in quell'affare la certezza di un guadagno enorme e il suo animo sordido e venale palpitò di gioia.

Poco dopo, egli si congedava dal barone con umili ed untuose espressioni di grazie e di riconoscenza.

Rimasto solo, il vecchio patrizio ebbe un ghigno di gioia selvaggia ed esclamò stropicciandosi le mani:

— Ed il Signor Conte Caracciolo di Castelnuovo è servito!... Vi sfido ora a serbare la vostra alterezza e il vostro orgoglio!... Vorrei vedere la tua faccia quando ritroverai tua figlia su di un lupanaro!... Ah! Ah! Ah!.... Del resto compio un'opera buona: restituisco il padre alla figlia e la figlia al padre... Non la potrai chiamare angelo mio, puzzerà di alcool e di tabacco, avrà sulle labbra l'impronta di mille baci a una lira l'uno... Ma è tua figlia, è la figlia del tuo amore e se non la vorrai lasciare sul marciapiede, bisognerà ben che te la porti sul tuo « yakth » dove le potrai anche mettere in testa la corona di contessa..... Ma stai attento... Può darsi pure che essa formi la gioia della tua ciurma!... I marinai han buon fiuto per riconoscere certa selvaggina!.... Frattanto mi occuperò di Giovanni Martelli!....

Oramai il barone di San Fedele non si sarebbe più fermato nel suo piano diabolico che aveva architettato contro colui che egli ora sentiva di odiare con tutte le forze del suo animo.

Carlo Caracciolo aveva avuto per primo torto quello di riapparire dopo vent'anni sul cammino del perfido patrizio e di avere violato il mistero della sua trista esistenza di marito e di padre.

(Continua).

Ultime notizie

I preparativi a Bologna per l'arrivo del Duce

BOLOGNA, 30. — Fervono i preparativi per la visita del Duce. La vita cittadina va assumendo una animazione straordinaria per la grande affluenza dei cittadini che giungono da tutta la provincia, con ogni treno e automobili.

S. E. Belluzzo agli stabilimenti "Fiat,,

TORINO, 30. — Il Ministro Belluzzo visitò gli stabilimenti Fiat, festeggiatissimo dalle maestranze, a cui rivolse parole d'encomio e d'incitamento: distribuì a diversi operai che da 25 anni lavorano nello stabilimento, la « Stella del lavoro ».

oOoOo

Verso la soluzione dello sciopero nero inglese

LONDRA, 30. — Dopo avere conferito coi rappresentanti della federazione dei minatori e poscia con Churchill, sostituente Baldwin, i delegati del consiglio delle Trade Unions riuscirono ad ottenere delle concessioni, tanto da parte dei minatori che da parte del governo.

Si ritiene che le trattative per la soluzione del conflitto continueranno in vista della ripresa del lavoro, secondo accordi regionali, le cui grandi linee costituirebbero in seguito una base per l'accordo nazionale.

Alla frontiera turca-siriaca

COSTANTINOPOLI, 29 (A. T. O.). — Un comunicato dell'« Agenzia di Anatolia » smentisce la notizia, di fonte straniera e riprodotta dalla stampa turca, della mobilitazione in Siria presso la frontiera turco-siriaca.

Il raccolto agricolo in Giappone

TOKIO, 29 (A. T. O.). — Il raccolto agricolo che era stato annunziato come superiore a quello della precedente annata ha superato, a conti fatti, quest'ultimo di quasi il 4 %.

L'esportazione dell'oro in Giappone

TOKIO, 29 (A. T. O.). — L'esportazione dell'oro si è rinnovata in grande stile dopo le recenti disposizioni del Governo. Una consegna di quattro milioni di jens in oro è già partita per l'America.

Esperimenti Woronoff
5 UGREGGI IN CIRENAICA

BENGASI, 30. — Sotto gli auspici del Governo locale, durante la prima decade di luglio, nei locali del R. Servizio Agrario è stata eseguita una serie di operazioni di innesto di ghiandole interstiziali — secondo il metodo Woronoff — su diversi montoni di razza indigena allo scopo di fissare negli individui operati il carattere di una maggiore e migliore produzione di lana nonchè una spiccata precocità nel produrla.

Gli operatori sono stati il dott. cav. Alberto Franchi, Ispettore Veterinario Coloniale ed il dott. Pietro Tedeschi, tenente veterinario direttore dell'infermeria quadrupedi del Presidio di Bengasi.

Queste operazioni si ricollegano a quelle iniziate lo scorso anno in Bengasi dal prof. Cervelli di Roma e raggiungono lo scopo della formazione di un rilevante gruppo riproduttore che servirà da capostipite nello sviluppo di un esperimento in grande stile su di un numeroso gregge.

La prima tappa del raid Tripoli-Roma

ZAVIA, 30. — E' giunta felicemente l'imbarcazione a remi, che partendo ieri da Tripoli iniziò il raid di propaganda Tripoli-Roma.

oOoOo

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Media della chiusura dei cambi delle Borse italiane del giorno 30 Ottobre 1926:

Parigi	73.70
Svizzera	455.33
Londra	113.628
Bigio (Mon. oro)	3.282
New York	23.587
Oro	454.15

Direttore Responsabile
VINCENZO CERIO
Tip. « Nuove Arti Grafiche »

Leggete il Romanzo in Terza Pagina

NUOVO FIAT GARAGE
CORSO VITTORIO EMANUELE III
Posteggi per vetture:
Abbonamento mensile L. 150 | Lavaggio vettura L. 15
„ per 15 giorni „ 100 | Ingrassatura vettura „ 10
Per giorno di 24 ore „ 12
Riparazioni accurate con personale specializzato " FIAT „
Distribuzione
Benzina 'Victoria, - Lubrificanti 'Fiat, & Vacuum Oil Company
Pneumatici 'Michelin, - Accessori e utensili

Dr Cav. G. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura delle gocce militare coi metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16.

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Domenica 31 Ottobre - Lunedì 1° Novembre
Grande Fiera di Giocattoli
AL
"PARADISO DEI BAMBINI,,
Suk el Turk 119-121
Ricchissimo assortimento di Giocattoli di tutti i tipi
Prezzi eccezionalissimi da Lire 1.00 in sopra

Paolo Vassura
Utensileria Italiana
TRIPOLI
Telegr. VASSURA Tripoli — Telef. 174 — Casella Postale 76
MAGAZZINO DI VENDITA:
Via Piave e Corso Vittorio Emanuele
Utensili - Ferramenta - Metalli - Cordami e Pitture
Articoli tecnici e industriali - Motori
Distribuzione di Benzina "Victoria,, e di "Globoil,, per Auto
Reparto Speciale per Agricoltori: Attrezzi, utensili e macchine Agricole
Spedizioni per l'Interno
UFFICIO TECNICO COMMERCIALE:
Via Piave
RAPPRESENTANTE e CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA:
Soc. An. Franco Tosi - LEGNANO
Soc. An. "Ganz,, di Elettricità - BUDAPEST
Industria Lubrificanti "Federico Matter,, - MESTRE
Industria Catrame Palermo - PALERMO
Soc. An. "Fichet Italiana,, - TORINO
Soc. An. Materiali Refrattari - LIVORNO
Jules de Gay - Oli Vegetali - LONDRA
Soc. An. "Niccoletti,, Prima fabbrica Italiana Lame da sega per metalli - MILANO
Ing. P. Marchetti - Molini a Palmenti e Macchine per la lavorazione del legno - MARANO VICENTINO.
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D. M. 10 Gen. 1907
Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Ditta BIANCHI STEINER
di Ing. FELICIANO BIANCHI
Zauet Dahman

COGNAC MEDICINAL STOCK
Sostituisce le migliori marche francesi
Brevetto della Real Casa
CAMIS & STOCK - TRIESTE
IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI IN LIQUORI DELLA PIAZZA

Cemento Portland "Salona,,
di produzione della Spett. "SPALATO,, Soc. An. pel Cemento Portland
Approvato dalle Competenti Autorità Tecniche e ammesso in tutti i lavori per conto dell'Amministrazione dello Stato
in vendita presso
SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA
Corso Vittorio Emanuele III, N. 157 - Telefono 186 - TRIPOLI
DEPOSITI di Cemento - Ferro - Gesso - Mattoni - Legnami, ecc.

La Reclame è l'anima del commercio

La Trattoria "Verona,,
IN VIA RICCARDO
Una buona notizia pei buongustai:
Dal giorno 25 Settembre la nota trattoria "VERONA,, si è trasferità nei locali dell'ex Ristorante Riminese, completamente trasformati e rimessi a nuovo. Anche la cucina ha subito radicale riorganizzazione per cui tutte le sere vi sarà polenta con uccelli ed altri piatti succolenti
Pensioni senza vino L. 200; con vino L. 220; con vino e frutta L. 240.
Per favorire le modeste borse dei nostri soldati la trattoria « Verona » offre tagliandi per un pasto senza vino a L. 3.50 con vino L. 4.50.
Inutile aggiungere che si tratta di una cucina casalinga e sapratutto igienica sia pei generi, sia per i prezzi.

La nostra tariffa di pubblicità

Intera 4ª pagina	L. 400
1/2 » »	» 220
1/4 » »	» 115
1/8 » »	» 60
1/16 » »	» 35

Per numero 10 inserzioni sconto 15%, dalle 10 alle 25 sconto 25%, dalle 25 alle 50 inserzioni, sconto 35%, dalle 50 in su sconto 50%.
Cronaca: Asterischi, nozze, stelle, comunicati in genere L. 60.
onomastici; necrologi, ringraziamenti, Annunzi giudiziari, notarili, avvisi d'aste ecc. L. 2.50 a riga.
Per la pubblicità commissionata dall'Italia la tariffa è calcolata a spazio in ragione di L. 1 a mm.
Questa tariffa di pubblicità non può subire nessun confronto con quelle dei giornali della metropoli delle quali è enormemente inferiore ed è controllabilmente inferiore anche alle tariffe di pubblicità dei giornali di provincia di scarsissima diffusione e dei settimanali e periodici in genere.
Queste vantaggiose condizioni da noi offerte agli inserzionisti sono giustamente apprezzate da chi sappia che cosa costi oggi la pubblicità nei quotidiani e sappia altresì che cosa costi un giornale anche modesto.
Noi siamo perciò convinti che gli inserzionisti intelligenti e di « buona fede », quelli che fanno della pubblicità in base a seri scopi commerciali e non per semplici e aleatori tentativi di accreditamento, e quelli che sanno comprendere e rilevare i benefici della pubblicità stessa troveranno la nostra tariffa più che bassa ed alla portata di possibilità economiche anche mediocri.

Automobile O M
La macchina preferita dagli intenditori e dagli sportivi
UN ANNO DI GARANZIA
presso la Rappresentante per la Tripolitania SOCIETA' COLONIALE ITALIANA - Corso Vittorio Emanuele III N. 157 — Telef. 186 - TRIPOLI